* Anno 112 - Numero 234 *

# LA STAMPA

* Domenica 8 Ottobre 1978 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Sottoscrizione pensionio tel. 65.68 (concludendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 33.131 - L. 305 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.750. Copia arretrata L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fb. 20; Francia fr. 3,30; Germania D.M. 1,30; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Maroncio 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60; telef. 650.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via F. Vernazza 33, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 220.836; Bolzano, via [illegible] 30/A, telef. 25.325; Padova, piazza Cavour 71, telef. 650.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, postazione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. [illegible] (152.000) mm modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionali L. 125.000 (150.000) Ricerche personali, (il venerdì), L. 113.000 - Finanziari e Legali L. 2000 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 1000 la linea - Economici: vedi la rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

**Beirut**

**Cessate il fuoco in Libano dopo l'approvazione del piano Carter all'Onu e i colloqui Sarkis-Assad**

*Furio Colombo*

Francesco Moser

A PAGINA 21

**Moser vince in volata il giro di Lombardia**

di *M. Caravella*

# I dilemmi di Breznev

## (Cosa c'è nello sfondo dell'incontro con Berlinguer)

L'Unione Sovietica ha escogitato un sistema che le permette di reggere con 2500 dollari di reddito pro capite la sfida strategico contro una potenza che produce un reddito più di tre volte superiore. Tuttavia, malgrado gli enormi sforzi, l'Urss non è riuscita a trovare il modo di raggiungere anch'essa un reddito di 7500 dollari per cittadino. Questo significa che la potenza militare sovietica è fortemente sproporzionata al suo potenziale economico. Di conseguenza, più si fa duro il confronto strategico e più emerge questo squilibrio: le spese militari assorbono, in proporzione, una fetta sempre più importante dei mezzi disponibili, a scapito dell'economia «normale». Infatti, il bilancio militare è aumentato gradualmente dall'otto all'undici per cento, con previsione di raggiungere fra breve il sedici per cento del prodotto lordo. Le industrie legate ai piani strategici sono le uniche a realizzare regolarmente le previsioni produttive, in quanto privilegiate e stimolate.

Questi sono sempre stati i problemi più grossi del sistema sovietico. Ci si accorgeva meno che gli stessi problemi stavano alla base anche degli intricati e oscillanti rapporti fra Mosca e Washington. Quando Breznev parlava di un accordo «globale» fra le due superpotenze intendeva anzitutto sostenere la gara strategica con gli Usa, legando allo stesso tempo i capitali e le tecnologie occidentali ai grandi piani di sviluppo sovietici. Sperava così di mantenere l'equilibrio strategico senza perdere il passo nei confronti delle tecnologie più avanzate. Contava che, di conseguenza, si sarebbe arrivati anche ad una riduzione nelle gare per gli armamenti, con la conseguente diminuzione delle spese.

Lo squilibrio fra la strategia e l'economia sarebbe stato, in questo quadro, compensato grazie all'appoggio occidentale. Durante l'ultima visita di Nixon a Mosca, sembrava che anche la controparte americana stesse per accogliere questo tipo di rapporti «intrecciati» e di accordi globali. Era il periodo in cui le grandi compagnie americane si insediavano a Mosca, mentre la politica sovietica veniva elaborata in un apposito istituto per i rapporti con l'America. A Mosca erano convinti che l'Occidente, in piena crisi, sarebbe stato costretto in futuro a cercare nella Siberia il petrolio e le risorse prime mancanti, cedendo in cambio ai russi le proprie tecnologie. Kissinger, da parte sua, contava di strappare a Breznev delle concessioni politiche facendo dipendere l'industria sovietica dalle tecnologie occidentali. In più, si sperava che gli impianti, i tecnici ed i capitali inseriti nel tessuto economico russo finissero con l'influenzare tutta la struttura politica, sociale e mentale dell'Urss, spingendola alle aperture e trasformazioni.

La «globalità» dei rapporti fra Mosca e Washington è entrata in crisi dal momento in cui i conservatori del Cremlino hanno intravisto i pericoli ideologici delle aperture economiche a Washington, fatti i primi conti, si sono accorti che da parte sovietica tutta l'operazione era manovrata in modo da aprire le vie economiche, favorevoli all'Urss, e bloccare quelle politiche e culturali, considerate pericolose. Ricordo un dialogo polemico avvoltosi a Wroclaw, in Polonia, fra insigni economisti dell'Est e dell'Ovest proprio nel momento in cui maturava la svolta. Un professore di Harvard aveva sostenuto che il trasferimento di capitali e tecnologie l'Occidente stava finanziando praticamente gli armamenti sovietici. Aveva espresso anche il sospetto che i Paesi del blocco orientale, con il forte indebitamento in Occidente (32 miliardi di dollari in quel momento, saliti oggi a 46), mirassero al dissanguamento dell'economia occidentale, già in crisi. Il rappresentante dell'Accademia delle scienze sovietiche, come risposta, aveva addotto la sua convinzione che senza le commesse dei Paesi dell'Est le fabbriche occidentali avrebbero dovuto licenziare altri tre milioni di operai; e che l'industria occidentale si fermerebbe, in una prospettiva prossima, senza l'energia e le materie prime importate dalla Siberia. Di conseguenza, l'Occidente sarebbe costretto a offrire i capitali e le tecnologie all'Urss.

Poco dopo, con il cambiamento della strategia di Kissinger con quella di Brzezinski, Washington ha smesso di seguire la linea «globale» nei rapporti con l'Unione Sovietica. Il miraggio siberiano è svanito e, con esso, il grande disegno di Breznev: l'Urss si è trovata nella condizione di sostenere il confronto strategico senza il supporto tecnologico occidentale. Se lo scopo di Kissinger fu quello di incidere sul sistema sovietico, costringendolo ai cambiamenti e alle aperture, lo scopo di Brzezinski è diventato quello di lasciar acuire, nell'isolamento, le contraddizioni interne dell'economia russa, spingendola verso una crisi (e cercando per quella occidentale altri sbocchi, che non siano quelli sovietici).

Mosca ha raccolto la sfida, difficile dire con quanto soddisfazione di Breznev, che si è trovato personalmente sconfitto. Rifugiandosi nell'autarchia, la Russia ha cercato di impiegare almeno i mezzi dei suoi alleati nello sfruttamento della Siberia, creando le compagnie transnazionali nel quadro del Comecon. All'interno, sono stati lanciati nuovi appelli al sacrificio e al «lavoro d'assalto», antichi ed antiquati antidoti per le carenze tecnologiche e produttive. Tuttavia, i sintomi della crisi non hanno tardato a farsi sempre più palesi. Le previsioni del piano sul tasso di crescita sono state portate al livello più basso di tutta la storia dell'Urss: il tre e mezzo per cento. E' stato finora realizzato il solo uno per cento (molto relativo, dato il coefficiente tradizionalmente ottimistico degli organismi sovietici). Un'impresa su cinque non ha realizzato il piano nel primo semestre di quest'anno. E addirittura una su tre non ha aumentato la produttività nei termini previsti. Un terzo degli investimenti in nuove tecnologie e in impianti è rimasto «morto», non potendo o non sapendo i «collettivi» metterli in moto.

Di questo passo, il ritardo tecnologico aumenta, mentre il confronto strategico si fa più duro. Un «gap» che minaccia di scardinare la macchina economica. L'autarchia ed il rifugiarsi nelle «riserve interne», con il trasferimento di una parte dei sacrifici sulle spalle degli alleati, non riescono a colmarlo. Dalla Siberia possono essere ricavate le materie prime e l'energia, ma le tecnologie necessarie per trasformarle in prodotti usabili e vendibili stanno sempre in Occidente. Per importarle, occorre esportare. Così il cerchio si chiude e l'economia ritorna di nuovo alla politica e alla diplomazia. L'Unione Sovietica ha bisogno di un respiro strategico e di una ripresa economica nei confronti dell'Occidente. In questo momento di crisi e di autarchia esasperate, cerca ancora di colpire il suo grande partner-avversario nel Terzo Mondo, soprattutto in Africa e fra gli arabi, per sottrarre alle tecnologie dei Paesi sviluppati le fonti materiali e i nuovi mercati. Però, pur potendo aggravare in una certa misura la crisi occidentale, questo non può risolvere il dislivello strutturale, strategico-produttivo e la situazione di stallo nell'economia sovietica.

Non a caso Breznev, nel suo ultimo discorso a Baku, si è rivolto di nuovo verso l'Occidente. Non a caso ripone le sue speranza nella ripresa incoraggiante del «Salt 2». Dal quale Interni può trarlo fuori più Carter che Suslov. Alla vigilia del viaggio di Cyrus Vance a Mosca, sta al presidente americano decidere: preferisce confrontarsi con un'altra superpotenza esasperata dalle crescenti difficoltà interne, o occorre isolare il disinnesco della sua carica pericolosa (in quanto non si sa mai dove possa abbocare una crisi del gigante russo), rilanciando una linea aperturista? Breznev preferisce oggi, senz'altro, incontrare Carter piuttosto che restare chiuso al Cremlino con Suslov. Anche perché, con l'aiuto di Carter, può sopraffare Suslov. Il che non vuol dire che non conta di potere sconfiggere, alla fine, anche Carter.

**Frane Barbieri**

### S'indaga sull'autenticità dei documenti trovati a Milano

# I segreti del "memoriale,, Moro

**Si dividerebbe in due parti - La prima conterrebbe le risposte del leader dc sulle vicende di 10 anni di vita politica - La seconda, le accuse ai colleghi di partito (specie ad Andreotti) perché rifiutavano di trattare la sua salvezza - Un vertice a Palazzo Chigi per accertare se alcune ammissioni tocchino il "segreto di Stato"**

ROMA — Il caso Moro è ora bifronte: da una parte c'è l'inchiesta giudiziaria e ci sono le indagini «distaccate» del generale Dalla Chiesa; dall'altra è esplosa la bomba delle «confessioni» di Moro e, sulle rivelazioni del «memoriale» sequestrato a Milano nella base delle Br, si moltiplicano le illazioni, i dubbi, i timori, mentre emergono le prime interpretazioni sui risvolti politici della notizia. La cerniera di queste due facce consiste nella finora non provata autenticità dei documento: la perizia d'ufficio dovranno stabilirla, ma i contenuti della rielaborazione dell'interrogatorio di Moro sono ormai una realtà politica.

Le prossime novità dell'inchiesta potrebbero essere importanti: il capo dell'ufficio istruzione Gallucci parte oggi per Milano con alcuni giudici che hanno collaborato all'indagine sulla strage di via Fani. Lo scopo è incontrarsi con i colleghi milanesi per prendere visione dei cinquemila fogli trovati nelle basi br ed esaminare i reperti. Dal confronto di questi indizi con quelli raccolti in questi mesi di lavoro, si spera potranno emergere risultati concreti. Al vertice dei magistrati dovrebbero partecipare anche il generale Dalla Chiesa, con i giudici torinesi impegnati in inchieste sulle brigate rosse. Dopo il *summit*, il consigliere Gallucci dovrà prendere in esame la richiesta della procura generale romana d'allargare, con mandati di cattura, la responsabilità per la strage del 16 marzo anche alle persone arrestate in via Montenevoso: Francesco Bonisoli, Lauro Azzolini, Nadia Mantovani, la cui posizione sembra però meno compromessa per reati in quel periodo era in carcere.

Sul secondo fronte del «caso», la domanda che ormai scavalca quelle sui contenuti è il perché, al di là degli attacchi che Moro avrebbe fatto nella sua «confessione» ad Andreotti e ad altri suoi ex compagni di partito, il presidente democristiano abbia salvato Fanfani. Non sappiamo se i contenuti del documento confermeranno l'indiscrezione, ma in «fuga» dalla notizia è servita a mettere insieme un'inedita ricostruzione delle possibili cause.

Una delle ragioni potrebbe essere quella della duttilità che Fanfani dimostrò da un certo punto in poi di quei 55 giorni che corsero paralleli alla «prigionia» di Moro verso il *«partito della trattativa»*.

Ci fu prima un avvicinamento del senatore dc alla famiglia Moro, poi al psi, fautore della «linea umanitaria».

Il 7 maggio, domenica, Fanfani s'incontrò con il socialista Claudio Signorile. Ne uscì un accordo di massima: il democristiano Bartolomei, il giorno seguente, avrebbe fatto una pubblica dichiarazione che sarebbe dovuta suonare come un segnale. Il fine era dare una prova qualsiasi che la linea della «fermezza» cantava qualche falla anche in casa dc e il concetto del *«fare qualcosa»* sarebbe dovuto riemergere anche nel discorso che Fanfani si preparava a fare al consiglio nazionale democristiano riunito il 9 maggio, proprio quando arrivò la notizia del ritrovamento del cadavere di Moro.

Bartolomei l'8 maggio espresse questa apertura: disse che era bisognava *«rinunciare alla ricerca delle cose ancora possibili che risultassero utili a ridare la libertà a Moro»*. Contemporaneamente, parlando ad Arezzo, Fanfani ruppe il silenzio sul «caso» e, nell'affrontare la situazione, disse che essa indicava *«ciò che nel rispetto della Costituzione e delle leggi, può essere fatto senza cedimenti ma anche senza negligenze in difesa della vita d'ogni cittadino e quindi di Aldo Moro»*.

Ma come poteva sapere Moro, dalla «prigione del popolo» che Fanfani preparava nelle proprie intenzioni questa scelta, tanto da tenerlo fuori dalle sue accuse? Forse una traccia, per dare una risposta al quesito si avrà proprio dal «memoriale» che, stesso in quella strana forma di rielaborazione di largo interrogatorio, sembrerebbe (almeno si dice) quasi diviso in due parti.

La prima: le «ammissioni» sui segreti di dieci anni di vita politica e sui delicati risvolti degli scandali di Stato» arriverebbero fino al 15 aprile — la data in cui le stesse Br dichiararono che l'interrogatorio del «prigioniero» era terminato. La seconda, quella successiva, punterebbe di più sui contrasti tra Moro e i suoi ex compagni di partito: bordate contro quelli accusati di non prendere a cuore l'intero arco di possibilità per salvarlo. A rivelarlo, furono, pubblicamente, le stesse Brigate rosse.

Il 29 aprile, con il comunicato numero 7» le Br dicono: *«Come sempre è accaduto per le dieci piaghi di potere sono elemento ineliminabile... Aldo Moro ne ci indica senza reticenze e nel caso che lo riguarda vede come, in particolare il suo compare Andreotti cercherà con ogni mezzo di trasformarlo in un "buon affare"»*. In quei giorni il segretario del psi, Craxi, sollecitava attraverso un contatto alla Farnesina, una presa di posizione del segretario generale dell'Onu. L'appello di Kur Waldheim, molto criticato, arrivò il 26 aprile. A questo punto, di fatto, accanto al problema dello «scambio» dei prigionieri sollecitato da Moro con le sue lettere, si affacciò attraverso altri canali, quello possibile del riconoscimento delle Brigate rosse.

*«In quei giorni le proposte erano tante»*, ricordano i collaboratori di Moro, *«ma fu nel momento della stretta finale che concretamente non si seppe quale iniziativa intraprendere»*. Ma esisteva una reale proposta? Il tentativo del psi di coinvolgere gli organismi internazionali non aveva incontrato reazioni vivaci nella controparte. Il 2 maggio, accompagnati da Sabino Acquaviva, socialista, due rappresentanti di «Amnesty international» si erano recati dal presidente del Consiglio Andreotti, per avere un colloquio con lui. Furono fatti attendere due ore e, alla fine, vennero ricevuti dal segretario Evangelisti.

Questi ed altri risvolti inediti degli ultimi dieci giorni di vita di Moro, scaturiscono contemporaneamente alle «rivelazioni» anticipate dal «memoriale». Tra gli umori dei politici non si fa mistero che, durante il vertice tenuto venerdì scorso a palazzo Chigi tra i ministri Ruffini e Rognoni con il generale Dalla Chiesa alla presenza di Andreotti, si sia parlato anche dei contenuti della «confessione» di Moro.

Da qualche parte, ancora ieri, si avanzava l'ipotesi che il presidente del Consiglio possa prendere la decisione di coprire con il «segreto di Stato» qualche parte dei documento.

**Silvana Mazzocchi**

## Sindone, ultime ore

**Torino. Si conclude oggi alle 17 la più lunga ostensione della Sindone. Hanno visitato il Duomo oltre tre milioni di pellegrini giunti da tutto il mondo.** Il servizio a pag. 6

## Appello di Pertini contro la violenza

**ROMA — Profondamente colpito dall'esplosione di violenza che turba la vita del Paese, il Presidente della Repubblica ha fatto la seguente dichiarazione:**

**«Quanti la loro vita hanno dedicato alla riconquista della libertà non possono non preoccuparsi della violenza scatenata nel nostro Paese da chi vuole scardinare il sistema democratico e spezzare l'unità nazionale, indispensabile alla rinascita sociale dell'Italia.**

**«Tutti gli italiani, che hanno a cuore la libertà e che vogliono in confronti civili trovare la giusta strada per le soluzioni dei loro pressanti problemi debbono unirsi per fronteggiare questa violenza. Questo chiediamo perché non vogliamo che il nostro popolo sia ricacciato indietro; non vogliamo che i giovani, il cui destino tanto ci sta a cuore, debbano conoscere la nostra amara esperienza».**

### I colloqui moscoviti del segretario pci

# Berlinguer-Suslov, 5 ore d'anticamera per Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poche righe di comunicato hanno riassunto ieri sera oltre cinque ore di colloqui tra Enrico Berlinguer e Michail Suslov. Il segretario del pci con Tonino Tatò e Antonio Rubbi, il massimo ideologo del pcus assistito dal responsabile dell'ufficio Esteri del partito, Boris Ponomariov, e dal suo vice per l'Europa occidentale, Vadim Zagladin, erano restati chiusi in una saletta del comitato centrale dalle 11 del mattino al tardo pomeriggio, interrompendo solo per il pranzo che hanno consumato nel ristorante interno del massiccio edificio che sovrasta la piazza vecchia. Un riserbo protegge quindi questa prima giornata di colloqui, preparatori all'incontro che lunedì la delegazione italiana avrà con Leonid Breznev.

Berlinguer fa sapere che la sua iniziativa non ha intenti polemici (*«Nessuno pensa a far dispetto a Craxi»*, è uno dei commenti colti a mezza voce): il pci ha una sua linea internazionale che porta avanti da tempo, né ci si può nascondere che è in atto un attacco di tutta la destra europea. Il pci pretende di riaffermare se stesso come fattore portante della «tendenza eurocomunista» e a Mosca viene a portare e a sollecitare informazioni ed opinioni.

Detto così, il sommario dei colloqui appare esorbitante e scarno al tempo stesso. Non vi sono indicati, infatti, i motivi essenziali che hanno condotto Berlinguer in Unione Sovietica, né quelli che hanno indotto i sovietici ad invitarvelo in un momento non certo privo di impegni per i dirigenti del Cremlino.

Le sorti della distensione sono proprio in questi giorni suscettibili di mutare anche sensibilmente prospettiva. Il segretario di Stato americano, Cyrus Vance, è atteso dal ministro degli Esteri Gromyko per la terza decade di ottobre. Fino ad allora sembra difficile che i sovietici possano fornire indicazioni serie in riguardo. Circa le relazioni interne al movimento comunista internazionale (se si può parlare di un solo movimento), esponenti del pci a Mosca precisano che Berlinguer non intende proporsi nessuna opera di mediazione. Dunque l'argomento assumerebbe dimensione bilaterale, pcus-pci, tra i quali non è oggi ipotizzabile nessuna sostanziale correzione di rapporti (anche se da parte sovietica non è nascosto il favore con cui è stato accolto il discorso di Genova).

L'esame della situazione europea potrebbe allora costituire il fulcro delle conversazioni, che ruoterebbero per quanto riguarda l'Italia attorno al prossimo congresso del pci, e per quanto riguarda l'Europa attorno alle elezioni per il Parlamento comunitario. Tenendo presente l'attenzione che il pci presta da molti anni ormai alle socialdemocrazie europee (Palma è appena andato a parlare con i laboristi inglesi), e al ruolo che gioca quella tedesca in particolare, c'è da ritenere che a Suslov e Breznev Berlinguer domandi quali rapporti l'Urss intrattenga ogni con Schmidt e Brandt e come Mosca valuti le «due anime» della Sdp. Non è senza importanza, infatti, per la strategia europea del pci riuscire a mantenere un collegamento con i socialdemocratici tedeschi e magari più ad impedire che ai comunisti italiani quelli preferiscano i socialisti di Bettino Craxi.

**Livio Zanotti**

A PAGINA 3

**Tra guerre e speranze Sadat racconta le sue memorie**

### Il nuovo eletto decentrerà parte dei poteri?

# Solitudine del Papa

**Il peso religioso, amministrativo, politico è eccessivo per un uomo solo**

ROMA — Dalla morte subitanea di Giovanni Paolo I, non passò che dal trentatré giorni del suo Pontificato, emana una grande carica di umiltà, ma anche un drammatico senso di solitudine. Forse, ci faceva notare un alto prelato della Curia vaticana, non si è riflettuto abbastanza sulla morte di Albino Luciani, sul significato emblematico che essa ha avuto per la gente e che concorre a spiegare lo straordinario tributo popolare ad un Papa che aveva avuto così poco tempo per farsi conoscere e amare in vita.

Se per trentatré giorni egli è vissuto soprattutto come un «buon parroco», egli è morto, in pochi istanti, come un «povero parroco», amplificando l'immagine del papa continuamente sorvegliato dai primari illustri e infermieri attenti, assistito da segretari solerti e infaticabili, servito da suore premurose. Anche con la sua morte Giovanni Paolo I ci ha dato, come ha scritto *Civiltà Cattolica*, la *«promessa di una Chiesa più evangelica, più umile, più vicina agli uomini»*.

Il Papa che confida al segretario il proprio sgomento per la mole di lavoro da affrontare (*«Altro che macchina per scrivere, ci vorrebbe una macchina per leggere»*). Il Papa che, preoccupato per il gonfiore alle gambe, cerca rimedio nella passeggiata e poi chiede lumi e aiuto al vecchio medico personale telefonandogli a Vittorio Veneto. Il Papa che viene trovato con foglietti di appunti sui problemi più urgenti, stretti nelle mani rattrappite dalla morte. Tutti insieme questi fotogrammi finali del pontificato di Albino Luciani suggeriscono l'idea di un prete umile, ma soprattutto di un uomo solo.

Riflettere sulla solitudine del Papa, nella vita come nella morte, non vuol dire compiere un mero esercizio retorico, bensì sollevare un problema «politico», che lo stesso cardinale Koenig ha rilevato, subito dopo la morte di Giovanni Paolo, affermando che è giunto il momento di *«ridurre ancora più di quanto fatto fino a oggi il peso che la carica pontificia comporta, delegando ad altri alcune funzioni pontificali in modo da non superare i limiti di fatica tollerabili da parte di un essere umano»*.

Nelle mani e sulle spalle del Papa — in quanto punto di riferimento di settecento milioni di cattolici, capo di uno Stato riconosciuto da più di cento Paesi, amministratore di un organismo che ha davvero dimensioni planetarie — si concentra un carico di potere e di responsabilità, che non ha eguali al mondo e che la struttura gerarchica della Chiesa accentua ancor più. Come è stato osservato, un Papa *«deve non solo preparare discorsi, omelie, encicliche attraverso cui orientare e insegnare sul piano della dottrina, ma deve anche preoccuparsi della vita interna della Chiesa universale»* nel più stretto senso politico - amministrativo, dato che nessun atto o documento della Santa Sede ha forza legale se non è stato visto ed approvato dal pontefice.

Questa concentrazione di potere e responsabilità in un uomo solo, è pesantissima in passato, è diventata enormemente insopportabile negli ultimi vent'anni. Perché i papati di Roncalli e di Montini, con le loro aperture politiche e culturali e il confrontarsi con altre confessioni religiose e culture, hanno enormemente accresciuto il prestigio della Chiesa, anche fra i laici e i non credenti; ma hanno anche imposto un impegno nuovo della Chiesa davanti ai più drammatici problemi del mondo contemporaneo: il sottosviluppo e la sovrappopolazione, la pace e la guerra, la distensione e il confronto tra i Stati, la libertà degli uomini e l'indipendenza dei popoli, l'alienazione degli individui e la crisi collettiva dei valori morali e spirituali.

Paolo VI, con la sua tormentata religiosità dell'intelletuale, aveva avviato il rinnovamento della Chiesa, il suo processo di adeguamento ai tempi e ai problemi, ma non aveva potuto completarli. Ed è questa Chiesa, a metà di un cammino che appare irreversibile quanto arduo, che si è appoggiata sulle spalle di Albino Luciani, schiacciandolo col suo peso. Ma non perché quelle spalle erano troppo fragili, perché egli era troppo «pastore» e poco «curiale», troppo «parroco» e poco «politico»; bensì perché il peso è eccessivo per un uomo solo, chiunque egli sia.

A una settimana dall'inizio del Conclave — mentre i cardinali ora convenuti a Roma si sono chiusi in una pausa di meditazione, che è in realtà una prima tornata di consultazioni — non ha molto senso, dicono alcuni osservatori, tentare di indovinare la scelta che essi faranno ricorrendo ai tradizionali strumenti di questi pronostici. Se è breve termine il problema è «quale Papa?», il problema vero e tremendo, che sta sullo sfondo, è «quale Chiesa per il nuovo Papa?».

La scelta di Luciani rispondeva a questa logica. E' molto probabile, come indicano le dichiarazioni pubbliche dei cardinali, che la scelta del suo successore risponda alla stessa logica, che non è contingente o elettorale, bensì è quella del tempo in cui vive la Chiesa.

**Paolo Garimberti**

### A Gioia Tauro i contadini rivogliono le loro terre espropriate

# I calabresi porteranno la loro protesta a Roma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GIOIA TAURO — *E' in vista una marcia su Roma di decine di migliaia di calabresi per protestare contro la mancata realizzazione del Quinto Centro Siderurgico. Questo è l'ultimo capitolo (per ora) del tormentato romanzo di Gioia Tauro, uno dei casi più esemplari e macroscopici di spreco di denaro pubblico e mancata programmazione.*

*Nella piana di Gioia Tauro non c'è ancora l'acciaio, qualcuno dice che non ci sarà mai, ma in compenso c'è il pioppo. Cioè, come scrive il vicepresidente della Regione Calabria, il socialista Gaetano Cingari, nel suo libro «Nordisti, sociale e mafia», c'è appunto, la mafia, «imponente, sempre più connessa con attività economiche speculative, oltre che col sistema politico-amministrativo». Dal resto, cento omicidi in un anno, un chiaro stampo mafioso», in questa provincia, ne sono una prova eloquente.*

*Però, sostenere che spetta decidere le linee di alimentazione della mafia, occorre interrompere gl'investimenti», sarebbe come chiedere di bloccare l'afflusso di risparmio alle banche, per vanificare, mandare a vuoto eventuali rapine. E' quello che, ci ha detto a voce lo stesso Cingari, si vorrebbe fare nei confronti dello sviluppo dell'area industriale di Gioia Tauro, sia per quanto riguarda il Quinto Centro Siderurgico, una promessa di otto anni fa mai ufficialmente ritirata, almeno da parte del governo, sia per gli eventuali pacchetti alternativi, a meno che non si voglia dare alla parola «pacchetto» il significato, peraltro assunto in certi casi, di «bidonata», di promessa non mantenuta.*

*Nella piana di Gioia Tauro, però, non c'è solo il piombo della mafia, che non sarebbe una novità. C'è anche un porto in costruzione, al posto degli ulivi e degli agrumeti che si estendevano da Gioia Tauro ad Eranova e a San Ferdinando, quando ci venni cinque anni fa. Il confronto tra il viaggio di allora e questo mi stringe il cuore, ma è bene non imitare il medico pietoso, che lascia morire l'ammalato per non fargli male, e partecipare, piuttosto, all'entusiasmo dell'ingegner Petrelli, responsabile del progetto, che mi accompagna nel giro.*

*Da quando, il 25 aprile del 1975, Giulio Andreotti, allora ministro del Bilancio e del Mezzogiorno, pose la prima pietra del porto, si è lavorato parecchio. Il Coptau, il consorzio per Gioia Tauro che ha vinto la gara d'appalto e che è formato da molte grosse imprese, specializzate in questi lavori, sta ricavando dalla piana un porto che in Italia non ha precedenti, una specie di porto-canale, o, se si preferisce, un porto all'olandese. A lavori compiuti sarà lungo 4 chilometri, largo oltre 200 metri, avrà più di cinque chilometri di banchine, uno sviluppo che, mi dice l'ingegner Petrelli, in Italia, dovrebbe essere inferiore solo a quelli di Genova e di Napoli. Potrà ospitare navi fino a 100 mila tonnellate e sarà protetto contro i venti di libeccio a Sud e di maestrale a Nord da due moli che s'inoltrano nel mare per 200 metri, e da un molo radente di cui sono già completati 800 metri, come ho potuto constatare passeggiando sopra il largo arginе.*

*E' un'opera colossale, a suo modo molto bella, che finora è costata una trentina di miliardi e, quando sarà completata, dovrebbe costarne 130, perché alcune varianti al progetto originale permettono di contenere l'aumento della spesa, valutata in 42 miliardi alcuni anni fa, al momento dell'appalto. Ma c'è un grosso interrogativo: quando e come potranno essere ultimati i lavori? Infatti, proprio nel cuore del porto in costruzione c'è l'abitato di Eranova, 150 famiglie, di cui solo 30 hanno finora accettato di andarsene, alle condizioni offerte dalle autorità, cioè dalla Cassa per il Mezzogiorno: indennizzo per la vecchia casa, pagamento dell'affitto per il periodo necessario a costruire quella nuova (la scelta, tra una frazione di Gioia Tauro ed una di San Ferdinando), e acquisto della casa nuova con un mutuo a bassissimo interesse e affitto mensile valido per il riscatto.*

*La resistenza degli abitanti di Eranova, che se dovesse continuare bloccherà completamente i lavori entro la fine di quest'anno, ha due motivi, che la spiegano, anche se non la giustificano del tutto: l'ombra del Belice, dove quei terremotati vivono ancora in baracche, e l'ormai quasi assoluta sicurezza che il Quinto Centro Siderurgico*

**Mario Salvatorelli**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

### Ieri i funerali del giovane, tensione in città

# Chi copre i fascisti di Napoli che uccisero Claudio Miccoli?

**Ordine di cattura per l'arrestato, Rosario Lasdica, 18 anni, che non parla - Il msi gli ha nominato un avvocato, ma il padre del ragazzo ne vuole uno di sua fiducia**

NAPOLI — C'erano moltissimi giovani al funerale di Claudio Miccoli, ucciso nei raid fascista di piazza San Nazzaro. Nello spiazzo di S. Antonio Abate, tra la corona del Capo dello Stato e quelle bianche dei presidenti delle due Camere, le facce dei ragazzi napoletani, a centinaia, piene di stupore. Molte le barbe folte sui volti carichi di sgomento e tutti lì, a pensare, poteva accadere *anche a me*», così, per caso, sabato sera, in pizzeria di rimanere sotto le spranghe dei neofascisti. Nella barba di Claudio Miccoli, i picchiatori neri hanno creduto di riconoscere *un compagno*»: per questo l'hanno ammazzato.

Poi, un corteo, in via Foria, fino a Poggioreale, coi sindaco Valenzi e il prefetto in testa, per chiudere nella solennità del dolore, una giornata di nuove tensioni, di scontri, di indagini incomplete.

Alla manifestazione dei sindacati, composta e carica di emozione, in piazza Matteotti, gli ultrà dell'Autonomia hanno risposto con un corteo che in viale Elena, a qualche centinaio di metri dalla piazza dove è caduto Claudio, s'è rotto in un tentativo d'assalto a una sezione della Destra nazionale. Alla Torretta erano state lanciate alcune molotov. Una carica rapida della polizia, i primi scontri, con gli ultrà che arretrano in direzione del Consolato americano e per proteggere la ritirata bruciano due auto di mezzo della sede stradale. Nuovi scontri, nuove cariche, poi il corteo si ricompone per sciogliersi più avanti, in piazza Piedigrotta, tra la fermata dell'autobus e il cinema Odeon, dinanzi all'asfalto inondato di fiori, sotto il grande striscione che dice: «*Claudio, com'è cambiata la nostra vita*».

In serata, nuovi incidenti, nuove tensioni. Alle 18, uno studente di destra, Marino Pascucci, 17 anni, è stato ferito a coltellate, nella centralissima via Cilea, da un gruppo di estremisti di sinistra. In ospedale, Marino Pascucci è stato soccorso dai medici. Le lesioni al petto sono state medicate. Guarirà in venti giorni.

Dall'altra parte della città, in via Medina, negli uffici della Digos, l'inchiesta con nuovi fermi, nuove ricostruzioni. Tra neofascisti, ieri notte, erano ancora trattenuti in Questura. La polizia afferma di essere sulla pista buona. Il magistrato è tornato da Rosario Lasdica ma nel carcere di Poggioreale lo squadrista ha continuato a negare. L'altra sera s'è lasciato ritrarre nel saluto romano. Ieri, raccontano, i suoi nervi sono crollati ma non confessa.

Gli uomini della Digos assicurano: «*Le responsabilità sono certe, le prove schiaccianti: è stato lui a sprangare Claudio Miccoli*». Ricordano un episodio del novembre dell'anno passato, alla galleria Vanvitelli: anche allora Rosario Lasdica usò il manganello. I colpi raggiunsero un giovane dell'extrasinistra, Domenico Claudio Flores.

Dalla Questura andiamo al Cardarelli, l'ospedale dove Claudio Miccoli si è spento in un'agonia interminabile. I medici del reparto oculistico annunciano che il trapianto delle cornee voluto dai genitori è riuscito: un cieco di Nuoro e un giovane di Avellino rivedranno la vista.

Ma chi è Rosario Lasdica? La polizia non ne sa molto. Parlano i genitori che oggi, in un appello ai giornali, hanno chiesto l'intervento di un legale, disposto ad affiancare gratuitamente nella difesa, l'avvocato indicato per lo squadrista dal Movimento sociale. La salita Petraio, che dà Chiaia s'inerpica al Vomero, è costellata di scritte. Sui muri poveri delle case che fiancheggiano, disuguali, la stella da sei punte delle Brigate rosse e la sigla del Nap si ripetono con monotonia. Un intreccio di slogan, di parole d'ordine dell'Autonomia operaia, anche dinanzi al numero 25 dove da dodici anni vive la famiglia di Rosario Lasdica picchiatore, elemento di punta nella sezione del Fronte della gioventù. Una casa povera con le piastrelle del pavimento sconnesse e l'intonaco che viene giù dalle pareti.

Pochi i segni di una carriera violenta. Nessun libro. Alcuni fumetti: c'è Diabolik con Eva Kant e Topolino. Sul comodino in formica, accanto alla branda, l'immagine di un cavaliere runico. Al tavolo da pranzo, gli occhi arrossati, il padre, Aldo Lasdica, 54 anni, un parcheggiatore della Folgore, pieno di nostalgie e di rimpianti. «*Anch'io sono un fascista* — dice — *ma mai in vita mia ho fatto il manganellatore*». Del figlio traccia un quadro d'innocenza e di *amicizie pericolose*». Racconta della scuola interrotta al terzo anno di liceo scientifico. «*Era stato un mese in carcere* — dice — *per l'aggressione a un giovane dell'extrasinistra: il preside mi consigliò di lavarlo dagli studi. Nella scuola c'era un clima insopportabile. Quelli di sinistra lo minacciavano, lo volevano bastonare, fui costretto ad allontanarlo dal liceo di piazza Bernini*».

Una vita di paure e d'angoscia, con il figlio che non studia e fa politica. Un paio di lettere e stampatello firmate «Prima linea», sono piene di minacce. Si consiglia la famiglia di lasciare il quartiere.

Invece è andata in modo diverso: a sprangare Claudio Miccoli, fino a farlo morire, sabato sera, in piazza Sannazaro, sarebbe stato proprio Rosario Lasdica: la polizia ne è certa.

«*Un ragazzo chiuso, ma generoso, un figlio vero*», dice il padre, e giustifica il saluto a mano tesa di Rosario davanti ai fotografi. «*Un atto di rabbia* — afferma — *di chi si sente accusato ingiustamente*». Poi, con il viso rotto dal pianto, una chiamata di correo: «*Abbene, posso ammettere che quella sera Rosario fosse in piazza Sannazaro* — dice — *ma altri sono stati a sprangare Claudio Miccoli, altri che restano nell'ombra*».

Non fa nomi, non dice di più ma lascia intendere che la polizia deve continuare a cercare, proprio in piazza Vanvitelli, nella sezione del Fronte della gioventù e nella sede del msi. Rosario Lasdica non era da solo nel *raid* alla «Lowenbrau»: l'indagine è in pieno corso.

Il padre di Rosario insinua il sospetto di collusioni gravi, di alibi incerti, mentre nelle strade di Napoli l'extrasinistra continua ad affiggere manifesti dove con il nome di Lasdica ne compaiono altri, sempre del msi, sempre dell'ambiente dei «volontari del Vomero». Poi la spiegazione per la difesa del figlio: «*Preferisco* — dice l'ex parà — *che un avvocato non politicizzato affianchi il legale del partito*». E un appello: «*Non ho soldi per pagare un avvocato, ma mio figlio non può essere difeso soltanto dal professionista voluto dal msi: ci potrebbero essere interessi contrastanti*».

«*Un bravo ragazzo* — ripete — *vittima dell'ambiente*».

**Francesco Santini**

### Lettera del padre di Walter Rossi

# *Il linguaggio del dolore senza chiasso, con dignità*

Che bella lettera ha scritto il signor Francesco Rossi a «La Città Futura», settimanale della Fgci. E' il padre del giovane Walter, che fu ucciso da fascisti un anno fa a Roma. Due o tre frasi rivelano il galantuomo. Ce ne sono ancora tanti, come lui, più di quanto si pensi, ma non se ne parla quasi mai. Gente anonima, che, quando è chiamata a misurarsi col destino, lo fa senza chiasso e con dignità.

«Io non mi sono mai impegnato politicamente, non ho una grande cultura, ho fatto la quinta elementare e poi sono andato a lavorare». Di sé dice anche: «Sono sempre stato cristiano, ma prima non avevo una fede forte. Adesso sono arrivato al punto di sperare con tutte le mie forze che ci sia una vita nell'aldilà, una possibilità di rivedere Walter, ci penso tutte le sere». Sono parole semplici di un uomo semplice. E nel modo più semplice aveva dato al figlio una delle più importanti lezioni di vita: «Tu lotti contro il fascismo, perché sai che era una dittatura, ma se tu trovi uno che ha idee diverse dalle tue allora discutine, non usare la violenza, non la violenza non si risolve niente».

Poi, sempre nel modo più semplice, fa una confessione sconvolgente. «A volte vorrei andare a vedere il punto dove è caduto Walter, ma non ne ho la forza. Di giorno non ci voglio andare perché maggari la gente non capirebbe, a vedere un uomo lì che piange, magari mi prenderebbero in giro...». Non credo che il possano leggere indifferentemente queste righe. E' pensato sapere che quest'uomo in un anno non è riuscito ad arrivare fino a quel marciapiede dove il figlio è morto.

Ci ha provato. E' uscito di casa chissà quante volte deciso ad arrivarci. E' giunto a un isolato, a poche decine di metri. Non gli restava che girare l'angolo e fare pochi passi ancora. Ma sempre gli è mancato il coraggio. Per il pudore e anche un po' di paura di portare il proprio dolore tra l'indifferenza, in un'accozzaglia di individui che si sopportano solo finché s'ignorano e finché l'uno non disturba gli affari dell'altro. Ognuno parla con il linguaggio del suo dolore, che per gli altri non ha senso e «magari la gente non capirebbe a vedere un uomo lì che piange». Peggio, il signor Rossi teme il ridicolo, e lo teme soprattutto perché offenderebbe la memoria del figlio.

E' probabile, anzi sono sicuro che non sarebbe così. Che lì, dove gli hanno ammazzato Walter, il padre troverebbe simpatia e partecipazione. Anche il signor Rossi ci crede ogni volta che esce per andare in quella strada ma, via via che si avvicina, nasce il dubbio, cresce la paura. E torna indietro, perché il disinganno sarebbe troppo crudele.

Continua la lettera del signor Rossi: «Ho provato ad andarci in macchina di notte, ma all'ultimo momento voltavo e venivo via. Noi siamo segnati, io e mia moglie, e lo saremo sempre...». Di fatto i genitori sono dunque usciti per andare a vedere dove è caduto il figlio, certamente con un mazzo di fiori da lasciare sul posto. Niente, sono tornati indietro, il marito temendo la violenza, preoccupato non tanto di sé quanto della moglie. Paura esagerata? Ma chi ha ancora una ferita aperta della cieca violenza, ha motivo di vederla incombere ovunque, arrivare inaspettata.

Così, nel modo più semplice, il signor Francesco Rossi rivela quali sono il malessere e la paura di tanti noi, dice che l'indifferenza e l'intolleranza sono una specie di disciplina morale che rende invivibili le città, i mali peggiori dei nostri anni.

**Luciano Curino**

### Nessuna traccia del neofascista

# Freda senza un aiuto non poteva fuggire

**Non aveva soldi, né patente d'auto - Quasi impossibile allontanarsi da Catanzaro senza poter usufruire di mezzi propri**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Nessuna traccia, ancora, di Franco Freda e neppure un indizio. Carabinieri, polizia e magistratura sembrano ormai quasi rassegnati allo scacco: interrogano, controllano, frugano un po' dovunque ma con scarso entusiasmo. Si intuisce che non ci si fanno più grandi illusioni: dopo una settimana, infatti, l'uomo dovrebbe essere già molto lontano. Gli organizzatori della fuga (è fuori di dubbio che Freda non può avere agito da solo perché tra l'altro non ha mai avuto la patente di guida e a Catanzaro manca un mezzo proprio) è completamente isolati) sono venuti da fuori ed è inutile quindi cercarli in città.

La notizia che il gruppo neonazista Odessa, specializzato nel favorire l'espatrio dalla Germania degli esponenti delle SS ricercati per crimini di guerra, ha rivendicato la paternità dell'operazione, viene ritenuta poco attendibile, perché Freda ha avuto scarsi contatti in questi ultimi tempi con estranei sospettati di essere molto vicini alla ideologia nazista. Inoltre, nessun aiuto viene dato alla rivelazione che sabato scorso due automobili targate Padova sarebbero state viste aggirarsi vicino alla casa-albergo di via Fratelli Plutino dove Freda ha alloggiato per quasi due anni.

Anche Giannettini sembra scomparso: ovvero da una settimana l'ex agente del Sid — in libertà dalla metà di agosto — preferisce rimanersene chiuso in casa e quelle rare volte che si muove pretende di essere scortato dagli agenti. Desiderio, questo, di mostrarsi molto obbediente alla legge che gli impone di vivere a Catanzaro o preoccupazione, invece, che gli possa accadere qualcosa? Nessuno se lo sa spiegare: neanche in questura.

Il più estroverso di tutti, come sempre, è Giovanni Ventura: prima di ripartire per Roma con un permesso speciale della corte di assise (torna martedì) ha tenuto a dire che lui non fugge né intende fuggire. Vuole differenziarsi sempre più da Freda: l'altro è per «la disintegrazione dello Stato» e la fuga potrebbe essere un atto di ribellione; lui, Giovanni Ventura, ha invece ancora «fiducia nella giustizia» e aspetta la sentenza. «*Questo è un processo politico* — dice — *e in politica esistono soltanto errori se non si uccide nessuno. Io ne ho commessi detenendo, magari, armi che non ho usato, che non erano comunque nè P.38 nè Nagant, e avendo avuto rapporti con l'ambiente dei servizi segreti che indagavano o avevano un ruolo nella operatività eversiva; ma non ho le mani sporche di sangue e non ho alcuna responsabilità nella organizzazione nè nella esecuzione della strage di Milano*».

In mancanza d'altro si sta controllando la consistenza patrimoniale di Giannettini, Freda e Ventura. Nessuno dei tre ha grandi disponibilità economiche: il primo si arrangia con quello che gli mandano i suoi famigliari; Ventura ha dato fondo alle sue risorse e adesso lo aiuta la moglie che ha ereditato qualcosa dal padre già commerciante di tessuti a Treviso; Freda, ufficialmente, non possiede, invece, nulla: sua madre, vedova di un funzionario delle imposte, gode di una pensione che è appena sufficiente per vivere e non può occuparsi del figlio; lui, dal punto di vista finanziario, ha costituito sempre un mistero.

Poiché organizzare una fuga è necessario avere molto denaro qualcuno deve averlo aiutato Franco Freda: è l'unica certezza alla quale sono giunti gli inquirenti. «*Non abbiamo davvero fatto molti passi in avanti*» ammettono. Si sentono amaramente sconfitti anche se lasciano capire che dovranno combattere un avversario misterioso ed importante. Azzardano l'ipotesi che alle spalle di Freda possa avere manovrato qualche servizio segreto.

**Guido Guidi**

## Giovannini: la legge per l'editoria trova nuovi intoppi e ritardi

ROMA — Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, in un articolo che compare su *L'Opinione*, affronta il problema della riforma dell'editoria affermando che gli editori hanno da tempo assunto una posizione molto chiara e molto coraggiosa. «*Fermo*, scrive Giovannini, *non solo non abbiamo ostacolato, ma abbiamo cercato di contribuire agli sforzi del Parlamento di elaborare una normativa adeguata, formulando delle proposte per migliorare la sostanza della legge. Ora, però, veniamo a sapere che il testo sul quale noi abbiamo formulato proposte e sul quale siamo stati interpellati dalla commissione Interni è stato sostanzialmente cambiato e in modo inaccettabile*».

Il presidente degli editori sostiene inoltre che il fallito di rispolverare vecchie tesi e soluzioni che ormai sembravano superate, fa nascere il dubbio che ci sia una volontà di ritardare l'entrata in funzione della legge:

### Nuove azioni "squadriste„ e vecchi rancori personali

# Lo studente aggredito a Milano accusa due estremisti di destra

**Il giovane ferito l'altra notte a colpi di rivoltella ha testimoniato contro uno di loro in processi per precedenti sparatorie - Appartengono alla nuova generazione di "sanbabilini"**

MILANO — Stanno migliorando le condizioni di Alcide Costanzi, di 21 anni, studente in medicina, simpatizzante dell'estrema sinistra, ferito nella notte tra giovedì e venerdì scorso in un agguato di cui egli stesso ha indicato i presunti responsabili: Giovanni Ferrorelli (che ne sarebbe stato l'esecutore) e Riccardo Manfredi (il mandante), picchiatori neo-fascisti, appartenenti a quella che a Milano definiscono la nuova generazione dei sanbabilini, legati alla violenza politica come alla delinquenza comune, specialmente per quanto riguarda traffici di armi e droga pesante. Contro Ferrorelli e Manfredi il sostituto procuratore della Repubblica ha emesso ordine di cattura per tentato omicidio.

Secondo una prima ricostruzione, l'aggressione sarebbe da inquadrare nella «faida» che, dal '73, per motivi anche personali contrappone Alcaide Costanzi a Manfredi e Ferrorelli. Le ragioni del rancore sarebbero queste: negli anni '72 e '73, Costanzi frequentava, per non accettarne militante, ambienti dell'estrema destra. Poi se ne distaccò, non solo assumendo atteggiamenti polemici e contrari, ma anche facendo il teste d'accusa in due processi a carico di Manfredi.

La prima testimonianza fu resa in fase istruttoria durante l'inchiesta per individuare l'autore della sparatoria contro l'VIII liceo, in via Canonica: Costanzi consegnò al giudice istruttore una memoria scritta nella quale affermava di avere visto sparare Manfredi. La seconda occasione fu durante un successivo processo ancora a carico di Manfredi, imputato di un'altra sparatoria, contro l'ufficio Beccaria; Costanzi, in tribunale, si presentò quale teste d'accusa.

Subito dopo il suo allontanamento dagli ambienti neofascisti, il giovane aveva denunciato telefonate minatorie, appostamenti, pedinamenti; oltre a far presente questa situazione alla polizia, aveva — a suo tempo — chiesto protezione a gruppi della sinistra.

L'altra notte ad avvertire la Volante della sparatoria, sarebbe stato Mauro Agostini, amico di Costanzi, pregiudicato per furto, violenza privata, porto d'armi, diffidato dal soggiornare a Milano, sorvegliato speciale, residente a Rapallo (Genova). Subito dopo avere chiamato il 113, Agostini sarebbe fuggito.

Manfredi e Ferrorelli sono, finora, riusciti a dileguarsi. Giovanni Ferrorelli era ricercato da tempo dagli agenti della Digos che dovevano notificargli una condanna a tre anni di residenza in soggiorno obbligato in un comune presso Mantova. Era stato arrestato nella primavera del 1977 a Roma, dopo la cattura di Renato Vallanzasca; sull'auto del giovane neo-fascista furono sequestrate mazzette di banconote provenienti dal rapimento Trapani. L'arresto di Ferrorelli era avvenuto nel corso delle indagini che accertarono connessioni fra Vallanzasca e gli estremisti di destra, fra i quali principalmente il terrorista Concutelli, autore dell'uccisione del giudice Occorsio.

Riccardo Manfredi, che è stato scarcerato nel '76 e, da allora, è in libertà provvisoria, ha aderito a «Ordine nero», e «Avanguardia nazionale». Tra le varie inchieste nelle quali fu coinvolto, quelle sulle aggressioni agli studenti di sinistra Tiziano Alderighi (1972) e Sergio Portaluppi (nel 1973). Manfredi — a quanto si dice — sarebbe stato per lungo tempo vicino a Rodolfo Crovace, detto «Pierluigi rosso» (morto lo scorso anno in un incidente d'auto), uno spacciatore di eroina che «riforniva» la zona intorno a piazza Libia, interessato anche al traffico d'armi.

Anche quest'ultimo episodio ha avuto come protagonisti personaggi ben noti, che da anni vanno e vengono tra arresti, permanenze in galera, libertà provvisoria, processi e scarcerazioni per decorrenza dei termini. Un altro di essi è il «luogotenente» di Manfredi, Fernando Dall'Asta, detto «Molina», italo-peruviano: nel '74 condannato per tentato omicidio in relazione alla sparatoria di via Mac Mahon gestita da democrazia proletaria.

A Milano, la sensazione — condivisa da esponenti di quasi tutte le forze della sinistra, comprese o meno nell'arco costituzionale — è di trovarsi di fronte ad una conferma della recrudescenza delle attività dei fascisti a livello nazionale. Pur in un diverso contesto, si fa notare, l'aggressione a Costanzi è contemporanea agli omicidi di Roma (Ivo Zini) e di Napoli (Claudio Miccoli).

Un gruppo di aderenti ad organizzazioni giovanili di estrema destra ieri mattina hanno fatto irruzione nell'istituto medio superiore di Lampugnana, nel Gallaratese; sono stati buttati fuori da alleivi e insegnanti, e per fortuna, l'episodio è finito lì. Potrebbe ripetersi in altre scuole, e se qualcuno tirerà fuori una rivoltella? La settimana scorsa due bombe, rispettivamente ad una sede dell'Anpi vicino a piazza Prealpi, e ad una cooperativa di via Mac Mahon gestita da democrazia proletaria.

A Marmirolo, vicino a Mantova, una quindicina di giorni or sono in un night club di proprietà di un cugino di Petronio, si è svolta una festa-riunione, con oltre trecento militanti del Fronte della gioventù e di altre associazioni del genere. C'erano Almirante, Servello, altri esponenti ufficiali. E' stato anche proiettato un film, dal titolo «*Una settimana con noi*»: rassegna di «campeggi» (o campi paramilitari?) che durante l'estate hanno ospitato giovani di estrema destra. La manifestazione fu indetta con molto riserbo; non ne parlò nemmeno la radio libera ufficialmente legata al msi e alle altre forze di destra. Si dice che a Marmirolo ci fosse anche Rauti; e non pochi, nella ripresa di attività fascista sulle piazze, vedono una prova del prevalere della linea Rauti (cioè «dura») su quella di Almirante.

**Ornella Rota**

## Il psdi vuole spiegazioni sui documenti di Moro

ROMA — I socialdemocratici chiedono ad Andreotti di spiegare all'opinione pubblica che cosa sta accadendo con i documenti sul caso Moro sequestrati nei «covi» delle Brigate rosse. «*Riteniamo che le notizie filtrate e fatte filtrare* — scrive l'*Umanità*, organo del psdi — *finiscano per alimentare il sentimento d'inquietudine che ormai circola fra i gruppi dirigenti dei partiti e a livello diffuso*».

Bisogna prima di tutto sapere se esistono le «confessioni» di Moro e se contengono o no segreti di Stato. Infine, Andreotti deve dire se le confessioni sono state «mutilate in alcune parti». La risposta dev'essere «precisa e sollecita anche perché il succedersi di queste notizie si congiunge *con fatti che sollevano altre inquietudini*».

I socialisti, forse perché temono elezioni anticipate, hanno invece attenuato le loro polemiche con Andreotti, e rivolgono la loro attenzione alla dc. «*Dalla dc vengono segnali, ma non si capisce che cosa stia succedendo al suo interno* — dice l'on. Balzamo, capo gruppo dei deputati socialisti — *sono segnali a noi, ma ancora indistinti. Il discorso con la dc non è chiuso; noi socialisti siamo a vedere come si evolve* — prosegue Balzamo —. *Oggi riteniamo che ci possano essere fasi di transizione ulteriore nelle quali è utile e necessario un rapporto di collaborazione*». «*Noi le carte in tavola le abbiamo messe*».

# I calabresi a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

*non si farà più. Il primo timore non sembra fondato, perché si è già dato inizio alla costruzione delle nuove case, in attesa delle quali, comunque, continua ad essere corrisposto alle famiglie che hanno accettato di sgombrare Eranova, e lo sarebbe a quelle che accetteranno, un affitto mensile proporzionato alla composizione del nucleo familiare, anche se quasi tutti gli ex abitanti di Eranova si sono sistemati presso parenti.*

*La seconda «spiegazione», invece, della resistenza degli abitanti di Eranova allo sgombero è più fondata. E' lo stesso motivo che ha indotto a bruciare i proprietari degli uliveti e degli aranceti espropriati, nella decisione di chiedere la restituzione dei terreni. Infatti, non solo sembrerebbe a mancare lo scopo dell'esproprio, cioè la costruzione del Quinto Centro Siderurgico, ma sta per scadere il termine di 5 anni, stabilito al momento della firma degli espropri, avvenuta tra il 1974 e il 1975, e finalizzata a quello scopo.*

*La resistenza degli abitanti di Eranova, e l'imminente contestazione dei proprietari dei terreni agricoli espropriati, non sono le uniche minacce che si agitano sulla piana di Gioia Tauro, e che dalla provincia di Reggio Calabria si propongono di farsi sentire a Roma. Il segretario provinciale della Cgil, Placido Napoli, mi ha preannunciato una «marcia su Roma» che la Federazione sindacale unitaria, Cgil, Cisl, Uil, sta preparando per la prima metà di novembre, e alla quale dovrebbero partecipare decine di migliaia di calabresi, per protestare non solo contro la mancata realizzazione del Quinto Centro Siderurgico, ma anche contro le proposte alternative, che a giudizio del sindacato — e ne vedremo i motivi in un prossimo servizio — non sono ritenute soddisfacenti, e per richiamare l'attenzione del governo su tutti i problemi della Calabria. Gli accordi definitivi per la manifestazione dovrebbero essere presi martedì prossimo, 13 ottobre, a Catanzaro, dall'attivo regionale unitario sindacale.*

**Mario Salvatorelli**

# Cattivi pensieri

*di Luigi Firpo*

## Si vuole sempre di più

*Secondo Daniel Bell, docente di sociologia ad Harvard, cioè nella più antica ed illustre Università degli Stati Uniti, l'evento sociale di più vasta portata nei prossimi 25 anni sarà la rivoluzione delle aspettative crescenti. E' vero che l'aspirazione fondamentale delle società moderne resta tuttora quella dell'eguaglianza, ma negli ultimi decenni questa richiesta si è ampliata, trasformandosi in una serie sempre più estesa di rivendicazioni nei confronti della comunità. A titolo di esempio, Bell cita la richiesta di un reddito familiare minimo garantito, l'inamovibilità dal posto di lavoro, il diritto all'istruzione permanente e gratuita, e sarebbe facile allungare il suo elenco a seconda delle condizioni economiche e culturali dei vari paesi, aggiungendo il diritto alla casa, all'assistenza sanitaria, allo svago e così via.*

*Apparso nel 1976 col titolo La famiglia pubblica in una raccolta di saggi sulle Contraddizioni culturali del capitalismo, il saggio di Bell vede ora la luce in italiano con quest'ultimo titolo, e sembra meritare una pausa di riflessione. Scritto con ottica americana, esso ha una prospettiva storica un po' troppo semplificata, ma coglie il fenomeno con acume.*

*L'aspirazione alla eguaglianza da parte di quanti si vedono confinati in posizioni subalterne e mai retribuite è comune a tutte le società stratificate e gerarchiche, e non comincia certo 150 anni or sono con Tocqueville e la sua eloquente apologia della democrazia politica affidata nel 1835 alle pagine della Démocratie en Amérique; così pure, il lievitare delle aspettative è presente in tutti i moti dei malcontenti e dei diseredati attraverso i millenni. Sarebbe ingenuo credere che la rivendicazione della democrazia, cioè della paritetica partecipazione al potere dei cittadini politicamente eguali, non presupponesse l'eguaglianza dei benefici sociali fra coloro che già eguali erano di fatto (come nelle prime costituzioni politiche dei liberi coloni del Nuovo Mondo, i fremen del Rhode Island o del Connecticut), oppure che aspiravano a diventarlo attraverso la conquista dello Stato, come nelle rivoluzioni borghesi del secoli XVIII e XIX.*

*D'altronde, lo stesso Bell fa notare che perfino l'eguaglianza politica è in molti paesi conquista recente: solo da una quindicina d'anni i negri degli Stati Uniti hanno avuto garanzie legali per l'esercizio del voto; il suffragio universale fu introdotto in Italia soltanto nel 1913; nei paesi di dittatura questi diritti sono anche oggi calpestati e soppressi.*

*Quello cui assistiamo potrebbe perciò venire inteso come lo sviluppo naturale, il corollario implicito delle rivoluzioni politiche, democratiche, che tendono a sfociare nel livellamento sociale. Già il giovane Marx aveva sottolineato il carattere illusorio della Rivoluzione francese, che aveva bensì reso eguali tutti i citoyens nella sfera astratta della rappresentanza politica, ma non aveva reso eguali gli uomini concreti, i bourgeois, perché conservava i loro privilegi di censo, di cultura, di capacità a partecipare effettivamente al governo della cosa pubblica.*

*Vi è tuttavia, nella «rivoluzione delle aspettative crescenti», una caratteristica abnorme e allarmante. Una rivoluzione sociale si presuppone provocata dagli strati più poveri e oppressi, animati dall'indignazione per la lunga ingiustizia patita e tesi a conquistare il proprio diritto alla vita. La sua meta dichiarata è quella di sopprimere il privilegio, di rendere eguali per tutti i membri del corpo sociale gli oneri e i benefici dell'esistenza comune. Ci sono modelli teorici di egualitarismo radicale, in cui i vantaggi materiali per il singolo risultano modesti, o magari inesistenti, perché il premio reale è solo psicologico: la fine della sperequazione, la soppressione dell'opulenza dei pochi. Ci sono addirittura modelli in cui si prospetta per l'avvenire un'esistenza faticosa e senza agi, perfino senza speranza di progresso, paga però della consapevolezza che quella misera condizione è identica per tutti, risponde a una legge di natura.*

*Il carattere della «rivoluzione delle aspettative» è invece quello di tendere a una «rivoluzione delle spettanze» e di investire tutti i membri della società, senza differenze di ceto o di cultura. Sembra che tutti ci aspettiamo dagli altri, cioè dallo Stato, sempre di più, ed è in questa forma che, anche senza rivoluzioni, si viene instaurando il collettivismo. Non sto moraleggiando se esso sia un bene o un male: dico che si diffonde in forma strisciante, inavvertita, anche nelle strutture degli Stati che lo avversano, negli animi di coloro che dicono di detestarlo. Ogni onere aggiunto sulle spalle dello Stato lede a provocarne il dissesto economico e l'aumento dell'inefficienza.*

*Si cominciò con lo Stato-militare e lo Stato-giudice, poi ci fu lo Stato-professore e lo Stato-postino, poi lo Stato-assicuratore e lo Stato-ferroviere; adesso lo Stato fa di tutto: sale e tabacchi, giochi d'azzardo e automobili, acciaio e benzina, lotterie e medicine; lo Stato cura le malattie, assiste, pensiona, garantisce, dispensa, e lo fa in modo irresponsabile, con leggerezza e incuria e disamore, e tende fatalmente a inasprire la pressione fiscale e a coprirsi di debiti fino al dissesto. Gli Stati spendono una fetta enorme del reddito nazionale, mentre deprimono con direttive spagnolesche e contraddittorie la produzione di quel reddito, la inquinano con i loro dirigenti strapagati e senza rischio, mortificano l'iniziativa e la responsabilità di chi vorrebbe fare da sé.*

*C'è nelle aspettative crescenti la naturale spinta dell'uomo verso il meglio, un desiderio di dignità e di progresso. Molte di queste aspettative non sono che il riflesso psichico delle tecnologie in espansione, cioè dell'afflusso crescente di beni e servizi godibili. Tutto ciò è positivo, umanamente comprensibile, liberatorio dalla fatica e dal bisogno. Il rischio è solo che un bel giorno ci ritroviamo tutti lì, beati, ad aspettare i regali e dall'altra parte, a porgerceli, non ci sia più rimasto nessuno.*

visita
i MUSEI
di Torino e portali
a casa

lire 2000
da oggi
in libreria
e nelle edicole

IL MUSEO EGIZIO
LA GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
IL MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO
IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Collana promossa da:
Comune e Provincia di Torino
e dalla Regione Piemonte

di prossima pubblicazione:
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"
Museo "Pietro Micca" e dell'assedio di Torino del 1706
Palazzo Madama e Museo Civico d'Arte Antica
Armeria Reale
Museo Nazionale del Cinema
Borgo e Rocca Medioevali
Galleria Sabauda
Museo Storico Nazionale d'Artiglieria

GRAFICHE ALFA EDITRICE
Torino - 93 via Cassino - telefoni 500329 - 500151

GLI SCRITTORI E MORO

# Diario critico di uno Stato

Un bel libro di Alberto Arbasino, *In questo stato* (Garzanti, pag. 189, L. 4500) è servito a riaccendere la discussione nazionale su la letteratura sul caso Moro sia buona o sia cattiva, inopportuna o provvida. Siamo in attesa del volume di Sciascia, peraltro già ampiamente anticipato nelle sue parti essenziali da quotidiani e settimanali, e l'occasione Arbasino rinfocola frattanto la polemica. Nell'ultima pagina del libro di Arbasino si legge la data del finito di stampare, 20 settembre, ma già nel numero del 6 ottobre di *Rinascita* c'è a suo riguardo una presa di posizione, segno di eccezionale puntualità.

Fabio Mussi, l'autore dell'articolo, dà un severo giudizio negativo sul libro di Arbasino. Lo colloca fra la cattiva letteratura dalla quale siamo invasi, si duole che vi si trovi una pioggia di luoghi comuni sul paese di Pulcinella sorpreso a mangiare i rigatoni in piena tragedia, e in conclusione osserva: «Si può fare ironia sulla "tenuta del Paese", ma non è vero che ci sia stata una "rimozione collettiva". Siamo piuttosto a fare i conti con una "non-rimozione" che pretende oggi verità e spiegazione». La mia impressione è diversa, e cercherò di contribuire a mia volta a questa spiegazione e verità.

Il libro di Arbasino è un buon libro, a mio giudizio, per ragioni che Mussi non mi pare abbia preso in considerazione. E' un vero diario critico, e non è colpa, bensì merito dell'autore di avervi registrato anche i luoghi comuni» tipici italiani, fra i quali possono entrare i rigatoni e la rimozione.

Non è possibile smentire che per tutta l'estate il Paese abbia dato la prova del suo desiderio di dimenticare la tragica faccenda, annegandola nel compiacimento dell'evasione vacanziera. E' inutile ingannarci a vicenda, su questo punto: nella loro grandissima maggioranza, gli italiani avrebbero preferito che di Moro non si parlasse più, finalmente; e lo stretto dovere di un diarista intelligente, ma anche di un semplice cronista, è di segnare questo dato di fatto, perché ne resti memoria.

In un certo modo, gli stessi grandi casi che si sono succeduti dopo la scoperta del cadavere in via Caetani, come l'elezione di Leone al Quirinale e la morte di un Papa, hanno potentemente contribuito a favorire la rimozione: non mi sembra negabile. Ben giustamente, quindi, Arbasino non si è accontentato dello spettacolo che ci è stato offerto di grande emozione, gran predicazione, grande sdegno, grande ripetizione di sentimenti primari e gran denuncia della nequizia umana.

Ciò rappresenta, come egli dice, «una produzione tutt'altro che scarsa nella nostra letteratura, che trabocca anzi d'invocazioni e cantate ed afflati ed empiti che non costano nulla e non servono a nulla». Mi sembra detto molto bene: è una denuncia meritoria che trova il suo coronamento in un'altra pertinente osservazione: evocare i mostri e gli abissi davanti al rapimento e all'assassinio di un importante statista cattolico è indubbiamente molto cattolico, ma ancor più lo sarebbe se essi fossero evocati anche nel caso dell'ammazzamento di «cittadini» di rango minore, in un'imboscata in mezzo a una strada».

Qui è chiara l'allusione al caso della strage della scorta di Moro, che invece tanto minore emozione ha suscitato nelle anime belle. Poi c'è un'altra domanda: «Se per esempio venisse sanguinosamente rapito non un eminente statista ma un eminente filosofo, un eminente militare, un eminente porporato, un eminente artista, un eminente sportivo, oppure un ministro meno affatto eminente ma pur sempre un ministro in carico, allora la clamorosità degli appelli, lo strappalacrime delle suppliche, la prontezza al baratto, e l'invito al compromesso da colombaia, si ripeterebbero identici?».

Molto evidente è il dubbio di Arbasino, e le sue conclusioni a proposito della diversità di peso dei morti sono amare: «I morti di rango inferiore, raramente ricordati: né da Moro, né dai manifesti; né dagli appelli. Si tratta con i "rapitori", non si dice mai gli "uccisori", perché la qualifica della vittima più importante si ribalta sui vittimizzatori e fa premio su quella delle vittime meno importanti». Non mi pare che a questo riguardo si possa parlare di luoghi comuni, se non nel senso che il sentimento comune di quei pochi italiani che pur nelle vacanze non si distraevano dal caso di via Fani era d'istintiva protesta per la grande evasione dei dirigenti responsabili sulla via della retorica servile e conformistica.

Altro che indulgenza per i rigatoni che dispiacciono a Fabio Mussi: nel diario critico di Arbasino ci sono annotazioni di molta serietà, come il bilancio che egli traccia (pag. 91) dell'attività temporeggiatrice di quel grande *cunctator* che fu Moro. A che cosa ha condotto? «A fare esplodere i problemi mascherati, le situazioni incancrenite, le pentole coperchiate, i cadaveri negli armadi, la spazzatura sotto i tappeti». Mi piacciono anche molto le cinque pagine (179-183) dedicate a una silloge della prosa giornalistica prodotta in occasione della tragedia: sono un esempio di satira di altissimo livello.

C'è ancora, proprio alla conclusione del libro, la riproduzione di una lettera scritta in prigionia (16-X-1793) dalla regina Maria Antonietta di Francia: essa è esemplare per dignità e nobiltà, e Arbasino ce la ripropone come un omaggio alla memoria di quella infelice e pur stoltissima sovrana, e non c'è dubbio a ciò che sia stato ispirato da una certa malizia. La mia impressione è che proprio questo, insieme forse ad altri simili, sia il motivo della reazione negativa dell'*establishment* politico a un libro come il suo.

Ora, dobbiamo intenderci. E' molto vero che siamo invasi da una cattiva letteratura fiorita attorno al caso Moro, dato che il caso Moro «tira» in libreria. Ma è troppo comodo per l'*establishment* politico mettere tutte le erbe in un fascio solo, quasi per negare ai letterati il diritto di intervenire con le loro interpretazioni nelle questioni che i politici vorrebbero invece riservare alla propria competenza esclusiva.

Trovo conferma di questo mio sospetto nel riferimento che Fabio Mussi fa al libro di un altro letterato, a *L'affaire Moro* di Sciascia, che egli informa uscirà nelle edicole tre giorni prima dell'inizio del dibattito parlamentare annunciato da tempo sul tema: «E' un libro — scrive Mussi — probabilmente destinato ad esercitare un peso, a raccogliersi intorno un'opinione pubblica». Ci vedo una certa inquietudine, ma d'altra parte credo fermamente che i politici si debbono rassegnare, tenendone conto, all'eventualità che buoni scrittori quali Sciascia e Arbasino trovino ascolto presso la pubblica opinione in casi d'importanza nazionale.

**Vittorio Gorresio**

IL PRESIDENTE EGIZIANO RACCONTA IN UN VOLUME LE SUE MEMORIE

# *Sadat tra guerre e speranze di pace*

**"Nasser non è morto il 28 settembre 1970, bensì il 5 giugno 1967, un'ora dopo lo scoppio del conflitto„ che riportò gl'israeliani a Suez - Nel '73 la rivincita del Kippur: "Duecentoventidue cacciabombardieri supersonici parteciparono al primo attacco, compiendo la missione in 20 minuti„ - "Il popolo egiziano differisce da molti altri anche del mondo arabo„ - "Cessati i combattimenti, egiziani e israeliani non nutrono, gli uni per gli altri, che rispetto„**

Il presidente egiziano Sadat racconta la sua vita nel libro *In cerca di una identità*, che sta per uscire dall'editore Mondadori. Ne pubblichiamo in anteprima tre brani: il drammatico incontro con Nasser durante la sconfitta del giugno 1967; il momento dell'attacco nella «Guerra del Kippur» il 6 ottobre di cinque anni fa; le iniziative e le speranze di pace.

*Il 9 giugno '67, un comunicato radiotrasmesso, emanato dal QG, informò che gli israeliani si erano attestati sulla riva Ovest del Canale; il comunicato faceva appello al mondo intero perché ne prendesse atto, cosa questa che rivelava una così goffa impotenza e mancanza di orgoglio, da farmi letteralmente ribollire il sangue. Mi levai di scatto, indossai la tenuta dell'epoca della «resistenza», diedi di piglio al mio fucile munito di cannocchiale, salii a bordo di una Fiat 600 che mi ero fatto prestare dai servizi informativi, e partii, deciso a combattere la mia battaglia personale, sembrandomi assai più onorevole morire sul campo che starmene a casa con le mani in mano. Nella mia qualità di presidente dell'Assemblea Nazionale, diedi ordine al segretario generale di questa di informare tutti i membri che avessero precedenti militari, del loro dovere di mobilitare da cento a duecento uomini delle rispettive circoscrizioni, preparandoli a combattere contro gli israeliani nelle località che avrei indicato. Dopodiché mi recai da Nasser, che era a casa sua. Gli chiesi: «Che cosa fai qui? Andiamo, che aspetti? Dobbiamo portarci nell'Alto Egitto. E' là che bisogna organizzare la resistenza. Anche se il Cairo dovesse cadere, dobbiamo tener duro, a costo di morire tutti».*

*Gli riferii poi le disposizioni che avevo impartito all'Assemblea Nazionale, quindi gli chiesi se avesse udito l'ultimo comunicato diramato dal nostro comando.*

*Nasser stava ad ascoltarmi senza parlare. Finalmente mi indicò una sedia e mi disse: «Siediti e sta' calmo».*

*«E come potrei?» insorsi. «Gamal, tu non dovresti essere qui, bensì nell'Alto Egitto. Tu sarai il simbolo della resistenza. Te lo ripeto, dobbiamo combatterli sino alla fine. Annientarli o morire. E non dimenticare che il nostro paese, così densamente popolato, costituisce un'arma poderosa nelle nostre mani».*

*«Povero Anwar!» replicò Nasser. «Anche tu, tale e quale il popolo! Ma hai davvero creduto al comunicato? Stammi a sentire, io so bene come vengono confezionati i bollettini. Tutte storie! Gli ebrei non hanno mai attraversato il Canale! Quando ho udito la notizia, ho chiesto a Zakaria di andare a vedere come stavano effettivamente le cose, perché sapevo che lo Stato Maggiore si era liquefatto, era andato in briciole. Zakaria mi ha riferito che alcuni dei nostri ufficiali, giunti da questa parte del Canale, infuriati alla vista degli ebrei sulla riva opposta, incapaci di controllarsi, hanno tirato qualche colpo di mortaio contro di loro, gli israeliani hanno replicato bombardando una fabbrica di vernici a Ismailia. E dunque siediti, Anwar, ti prego. Non c'è nessuna necessità che tu scenda in campo, ormai è tutto finito. Il copione preparato dagli Stati Uniti e da Israele è stato scrupolosamente rispettato. Esso prescriveva che gli ebrei raggiungessero la riva orientale del Canale, senza però varcarlo, e ciò per molte ragioni. In primo luogo i rischi ai quali andrebbero incontro in una regione densamente popolata. E comunque, quale umiliazione maggiore potrebbero infliggerci di quella che ci hanno già inflitto? Resta con me, ti prego, sto finendo la dichiarazione che devo radiotrasmettere questa sera».*

*Nella dichiarazione si diceva a chiare lettere che, a giudizio di Nasser, una grande potenza — vale a dire gli Stati Uniti — mirava a imporre il controllo al mondo intero, cercando di indurre l'Egitto ad accettare il suo predominio (...). All'improvviso, era come se la realtà del tempo fosse tornata indietro e stessero per ricominciare i giorni dell'occupazione da parte di una grande potenza, solo che questa volta il posto dell'Inghilterra sarebbe stato preso dagli Stati Uniti. Tale evidente sottinteso del discorso di Nasser commosse profondamente il popolo, ne rianimò lo spirito patriottico, gli restituì la capacità del rifiuto, quella che, durante i secoli, era stata la sua più valida arma (...).*

*Telefonai a Nasser parecchie volte, e a ogni telefonata mi parve sempre più abbattuto: la sua voce era quella di un uomo che apparteneva ormai al passato — un buio, profondo, remoto passato. Pensai che avrebbe fatto bene a mettersi a letto, che doveva essere in preda a terribili sofferenze. Il suo orgoglio, la cosa che più aveva cara, era stato ferito più che mai. Solo pochi giorni prima, il mondo aveva accolto, in uno stato di estrema attenzione e aspettativa, ogni parola che pronunciava alle sue celebri conferenze stampa; ed ecco che adesso ovunque lo si faceva oggetto di beffe, di derisione. Gli eventi del 5 giugno gli avevano inferto un colpo fatale. Nasser era un uomo finito, e coloro che lo conoscevano si sono resi conto che non è morto il 28 settembre 1970, bensì il 5 giugno 1967, esattamente un'ora dopo lo scoppio della guerra.*

*Un cadavere vivente: così apparve in quel momento, e ancora a lungo in seguito. Il pallore della morte era sul suo volto e sulle sue mani, sebbene Nasser continuasse a muoversi e a camminare, ad ascoltare e a parlare.*

*Alle 13,30 in punto di sabato 6 ottobre 1973, come era stato convenuto giunse il generale Ali e insieme prendemmo posto su una jeep dell'esercito per recarci alla sala operativa. Indossavo l'uniforme militare. Pochi minuti dopo, mi sedevo al tavolo, avendo alla mia destra Ali in divisa di comandante in capo. Avevamo dato istruzioni, sentiti gli esperti di legge islamica, che nessuno quel giorno doveva digiunare, ma non ero affatto sicuro che l'ordine fosse stato rispettato. «Perché nessuno fuma?» chiesi ai presenti. «Perché non bevete qualcosa? Le operazioni richiedono da noi la massima energia e concentrazione». Notai che erano molto imbarazzati, per cui mi feci portare del tè e accesi la pipa; allora anche gli altri presero a fumare e ordinarono tè. Alle 14 precise, ora X per l'inizio delle operazioni aeree, giunse notizia che i nostri velivoli erano decollati.*

*In totale, duecentoventidue cacciabombardieri supersonici parteciparono alla prima ondata d'attacco, compiendo la loro missione in venti minuti. Perdemmo soltanto cinque velivoli. In quei primi minuti della guerra fu ucciso mio fratello 'Atif, imbarcato su uno degli aerei, che mi era caro come un figlio; ero stato io a provvedere a lui. Al momento, tuttavia, non mi fu comunicato che 'Atif era fra quei nostri primi martiri.*

*L'incursione aerea, svoltasi conformemente ai piani prestabiliti, fu un completo e sorprendente successo. Noi stessi per primi restammo meravigliati apprendendo che gli aerei avevano raggiunto il 90% degli obiettivi prestabiliti; e non meno sbalorditi rimasero gli israeliani e il mondo intero, a Est come a Ovest. I sovietici avevano calcolato — sulla scorta dei rapporti trasmessi loro, prima della partenza dei tecnici, dagli agenti che avevano in Egitto — che in una guerra futura le incursioni aeree avrebbero significato, per noi, la perdita di non meno del 40% degli effettivi, mentre soltanto il 30% degli obiettivi sarebbe stato raggiunto. Era una stima intesa a intimidirci e a convincerci di essere del tutto inadatti allo scontro. I sovietici non avevano alcuna fiducia in noi, e dal canto nostro noi l'avevamo completamente perduta nei loro confronti. (...).*

*All'incursione aerea fece seguito il fuoco delle nostre artiglierie: oltre tremila pezzi da campo iniziarono il bombardamento degli obiettivi loro assegnati investendoli con la massima precisione; fu la più grande concentrazione di fuoco dopo la battaglia di El Alamein durante la Seconda guerra mondiale. (...). I nostri soldati schierati sul Canale scattarono senza attendere l'ordine di attraversarlo. Quando i duecentoventidue reattori furono passati sul loro capo a volo radente, penetrando nello spazio aereo del Sinai, il loro ardore combattivo, a lungo trattenuto, esplose, ed essi, usciti da dietro i ripari, calarono i loro battelli nelle acque del Canale superandolo al grido di «Allahu Akbar! (Allah è grande!)». (...). Una volta sulla riva orientale, i nostri soldati si trovarono alle prese con le scarpate israeliane, in certi punti alte diciassette metri. Le superarono servendosi di metodi primitivi che lasciarono a bocca aperta il mondo intero. Un soldato saliva portando una scala di corda che, giunto in cima, srotolava; i suoi commilitoni la facevano a loro volta, servendosi però della scala, in modo da poter portare armi, missili anticarro e artiglieria. Ben presto si impadronirono così delle fortificazioni costruite dagli israeliani al riparo delle scarpate, dove s'appostarono in attesa del contrattacco nemico, assicurando in pari tempo la necessaria copertura agli altri reparti intenti a superare il Canale.*

*L'intera operazione fu travolgente quanto stupefacente.*

*Mio obiettivo fondamentale è di metter fine alla crisi mediorientale; è un risultato che si può ottenere solo risolvendo il problema palestinese e con il ritiro dai territori arabi occupati nel 1967. Mi lascerò sempre guidare dal principio di una giusta pace, e sarò sempre disposto a ogni sacrificio inteso a tale scopo, per quanto lunga possa essere la strada da percorrere (...).*

*Ho perduto il mio fratello minore, che per me era come un figlio, caduto nei primissimi istanti della Guerra d'ottobre; ho visto le vittime di quel conflitto, i giovani destinati a trascorrere il resto della loro esistenza su una sedia a rotelle; ho visto casi simili in Israele, e ne ho provato altrettanta tristezza (...).*

*Per concludere, desidero sottolineare che il popolo egiziano differisce da molti altri, anche nell'ambito del mondo arabo. Al pari delle nostre forze armate, noi tutti, in seguito al conflitto dell'ottobre 1973, abbiamo ritrovato il nostro orgoglio e la fiducia in noi stessi. Non siamo più in preda a complessi, siano essi di disfattistica «inferiorità» o frutto di sospetto e odio. Ed è questa la ragione per cui le parti contrapposte, non appena la polvere della battaglia è tornata a posarsi, si sono incontrate per discutere a fondo le loro divergenze. Lo abbiamo fatto per addivenire al secondo accordo di disimpegno delle forze, e lo stesso è avvenuto quando, a Gerusalemme, mi sono incontrato con Golda Meir. Cessati i combattimenti, egiziani e israeliani non nutrono, gli uni per gli altri, che rispetto».*

**Anwar el-Sadat**

Sadat in preghiera: «Sono pronto a battermi fino all'ultimo pur di ottenere la pace» (G. Neri)

# Manzù festeggia i settant'anni con la mostra d'inediti a Ardea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Una mostra di inediti di Giacomo Manzù, con sculture, disegni e qualche incisione, è stata inaugurata nel pomeriggio di ieri ad Ardea, una quarantina di chilometri fuori Roma, sulla strada «Laurentina» che si inoltra, tra il rossobruno della terra dell'agro bonificato e le folte estese macchie di alberi, cui giunge il salso della vicina riva tirrenica, in un paesaggio che sa di storia e di leggende antiche.

Promotori dell'iniziativa sono gli «Amici di Manzù», presieduti dalla moglie dell'artista, signora Inge, che ne ha personalmente curato l'allestimento nella grande sala delle mostre nel museo personale dello scultore e pittore bergamasco che s'è aperto quasi dieci anni fa, nel maggio del '69. Si tratta di un compleso nel quale, accanto all'esposizione permanente di 411 opere (tra sculture, dipinti, disegni, grafica e pezzi in oro), scelte fra le sue più significative e rappresentative, l'artista ha la casa e un ampio studio, con non lontana la nuova fonderia dalla quale sono già usciti alcuni bronzi, anche grandi, compresi nell'esposizione.

La mostra durerà sino al 7 febbraio, e si può dunque arguire che se ne sia voluto fare manifestazione augurale per il prossimo settantesimo compleanno di Manzù, che nacque a Bergamo il 22 dicembre 1908, dodicesimo figlio d'un calzolaio. La sua era dunque una «*famiglia numerosa e povera*» come l'artista ha sempre tenuto a ricordare con una punta di fierezza, assieme al suo «*approdo all'arte senza maestri e dopo aver fatto diversi mestieri*». Così aveva scritto nella scheda autobiografica destinata al catalogo della III Quadriennale di Roma (1939), l'anno stesso in cui otto rilievi in bronzo sul tema «Cristo nella nostra umanità» manifestavano il suo sentimento contro la guerra nazista.

Manzù doveva sempre dire ciò che aveva dentro di sé: «*Lavoro perché mi è una necessità indispensabile all'anima*», aveva aggiunto nel cenno compilato per la Quadriennale romana. «*Per il resto se vi è qualcosa da dire, penseranno i miei disegni e le mie sculture*».

Ed è ciò che, tutto sommato, per lui vale anche oggi, a parlare sono le opere. Lui, l'autore, sta quasi rintanato, un po' orso com'è, scontroso, si dà far pensare a timidezza, mentre è più probabile sia soltanto la convinzione che «gli altri» non possano capirlo. «*Non sono tipo da mostre incasellato in scuole, in sistemi*, rispose infatti una volta a chi tentava di farlo. *Io credo nella poesia*».

Il fatto è che in questa poesia Manzù vive. La porta dentro di sé, al pari di certi temi che le interessano o di cui a volte sente il mistero: come la vita e la morte, che a più riprese gli hanno suggerito riflessioni e quindi motivi anche per le porte ormai famose del Duomo di Salisburgo, di San Pietro e di una chiesa di Rotterdam, così coerenti tra loro e pur tanto diverse; come l'amore, cui continua a dedicare sculture grandi e piccole, e disegni stupendi, con un sentimento vivo che può affiorare tanto da sviluppi degli *Amanti*, quanto dal più tenero abbraccio di terze non Coppie o dai ritratti di Inge, vecchi (di quindici o vent'anni fa) e nuovi come quelli che per la prima volta non mostrati al pubblico.

Temi ricorrenti, dunque, ma ogni volta diversi: ed è la vita di tanto in tanto ad aggiungerne dei nuovi, com'è stato per le immagini dei figli Giulia e Mileto, prima con i loro giochi di bimbi, ora con le fattezze e le movenze di adolescenti. Ma in ogni opera Manzù esercita la fantasia rimanendo fedele alla sostanza della sua idea plastica; legato a quel «fare naturale», che non è mai naturalistico, e che dice tutto il carattere del suo stile inconfondibile.

Nessun altro scultore che non fosse Manzù avrebbe infatti saputo passare nella stessa maniera dalla forza travolgente di un plasticismo che dell'amore sa dire «cose» tanto sexi e feroci insieme, alla solennità di gesti con cui si annunciano i molteplici *striptease* nel gioco d'un drappeggio che il bronzo fa davvero splendido nelle sue pieghe profonde segnate da spigoli taglienti: con un modo d'essere, rigido e superbo, che ben s'accompagna all'ultimo *Busto di Inge*, e subito dopo lieve, pieno d'aria, nei panni scomposti da una specie di evento misterioso che compaiono nella bellissima sequenza dei tre rilievi di *Orfeo nel mio studio* dove più liberamente il segno incide ed anima le figure.

Un segno veramente portentoso aveva già dato vita alla favolosa *Testa di Edipo*: immagine che non soltanto riflette pienamente la monumentalità della vicenda di Edipo messa in risalto dal plettrificato testo linguistico che l'ha ispirata, ma che può ben farsi, essa stessa, emblema e sigillo di questa memorabile rassegna d'Ardea.

**Angelo Dragone**

Giacomo Manzù: «Busto di Giulia» (1976, bronzo cm 58 x 70)

# La pensione privilegiata per l'onorevole

*Le pensioni vanno riformate, abolendo gli sprechi burocratici, le piaghe degli istituti, le più vistose disparità di trattamento? Certo. Ma quale esempio viene da Montecitorio e da Palazzo Madama?*

*Nessuno vuole certo negare la particolarità del servizio, spesso ingrato e oneroso, che gli onorevoli deputati e senatori offrono al Paese, al presso anche talora della rinuncia a brillanti carriere professionali. Piccoli privilegi e marginali facilitazioni non debbono scandalizzare nessuno, specie se provocano efficienza e razionalità di lavoro. Ma le pensioni? Io non so se nelle molte discussioni sulla riunificazione delle gestioni previdenziali si sia parlato anche della gestione delle pensioni agli onorevoli. Ma sospetto di no, anzi ritengo di no. Se ciò fosse vero, perderemmo un'immagine un po' oleografica che tuttavia ci era cara: quella del responsabile che si offre per primo al rischio e al sacrificio, nel momento in cui lo condivide o addirittura lo decide in nome di altri. L'ufficiale che esce per primo dalla trincea, il capitano che affonda con la nave in avaria, il generale che sbarca sulla spiaggia nemica. Uno stile che scompare.*

*Esaminiamo il «Progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1978», documento 8 numero 4. La spesa prevista per l'anno in corso (già superiore a quella stanziata, ma ciò è quasi normale) per gli assegni vitalizi per gli onorevoli deputati è di sei miliardi e 750 milioni. Le pensioni di Montecitorio, dunque, si chiamano «assegni vitalizi», e ciò fa pensare che per tale via esse sfuggano alle drastiche ed opportune riforme che si deliberano in questi giorni.*

*Nello stesso anno finanziario, le entrate per la medesima voce, e cioè le trattenute sulle indennità parlamentari ai fini degli assegni vitalizi, sono di 756 milioni. Una differenza, un passivo per la cassa pensioni, per i soli parlamentari di Montecitorio, di circa sei miliardi. Aggiungendovi il passivo dei senatori, che sono all'incirca la metà dei deputati, si raggiunge un deficit di circa dieci miliardi l'anno. Non una gran cifra, nell'oceano della spesa pubblica: e tuttavia una cifra indicativa, che va comunque a gravare sulla dotazione ordinaria delle Camere, iscritta nel bilancio dello Stato ed erogata dal ministero del Tesoro. Giustamente, la relazione polemizza con l'immagine che si vuole diffondere di un Parlamento che «non lavora»: lavoro, e come. Ma non è il solo.*

*Riprendiamo i conti. Ognuno dei 953 parlamentari costa dunque alla cassa pensioni (cioè al contribuente) 10 milioni l'anno di passivo. Se un analogo esborso fosse deciso per tutti gli iscritti all'Inps, lo Stato si troverebbe sulla schiena approssimativamente 120 mila miliardi in un anno. D'accordo, i parlamentari hanno gravi responsabilità, sono eletti dal popolo; ma non dovrebbero, per ciò stesso, fornire un modello?*

*Ma la pensione di deputati e senatori (anzi, l'assegno vitalizio) ha altre caratteristiche. Poiché è collegata automaticamente con l'indennità parlamentare, non ha tetto; essa inoltre è cumulabile con altre pensioni o stipendi. In più, il parlamentare che abbia rinunciato, per vocazione politica o per chiamata di popolo, all'incarico in un ente pubblico, ha diritto alla ricostruzione della carriera.*

*Prendiamo poi un deputato o un senatore che, vittorioso in una legislatura (che può anche essere abbreviata da elezioni anticipate), non venga rieletto nella successiva. Ebbene, egli sarà forse l'unico lavoratore al mondo che con 5 anni di contributi avrà maturato il diritto alla pensione, poiché avrà versato per 5 anni 150 mila lire al mese, con 6 milioni di contributi potrà godere d'un vitalizio di circa tre milioni e mezzo l'anno; e poiché gli si augura lunga vita potrà costare allo Stato anche 100 milioni. La pensione scatta a 60 anni per chi ha una sola legislatura, ma a 50 anni (con il 53% dell'indennità) dopo quattro legislature. E si potrebbero elencare altri meccanismi minori.*

*Nella terra del privilegio, è fin troppo facile alimentare il malumore popolare: resta da vedere se sia più responsabile di rinfocolare il qualunquismo chi propone una discussione pubblica di queste disuguaglianze, o chi le decide, le tollera o ne beneficia. L'esempio di austerità deve venire dall'alto. L'ufficio parlamentare è un duro dovere, un aspro servizio: forse non sarebbe giusto richiedere a chi lo compie di essere troppo diverso dagli altri italiani, quelli riformati.*

**Andrea Barbato**

In libreria
*Francia*
di
ENZO BIAGI
il nuovo e sesto volume della «Geografia di Biagi»

Una geografia particolare e attenta nei cogliere i lati più segreti di popoli e nazioni.
«La Geografia di Biagi» Lire 7000
LA GEOGRAFIA DI BIAGI
*Nella stessa collana:*
AMERICA 132° migliaio • RUSSIA 145° migliaio
ITALIA 172° migliaio • GERMANIE 116° migliaio
SCANDINAVIA 100° migliaio
*RIZZOLI EDITORE*

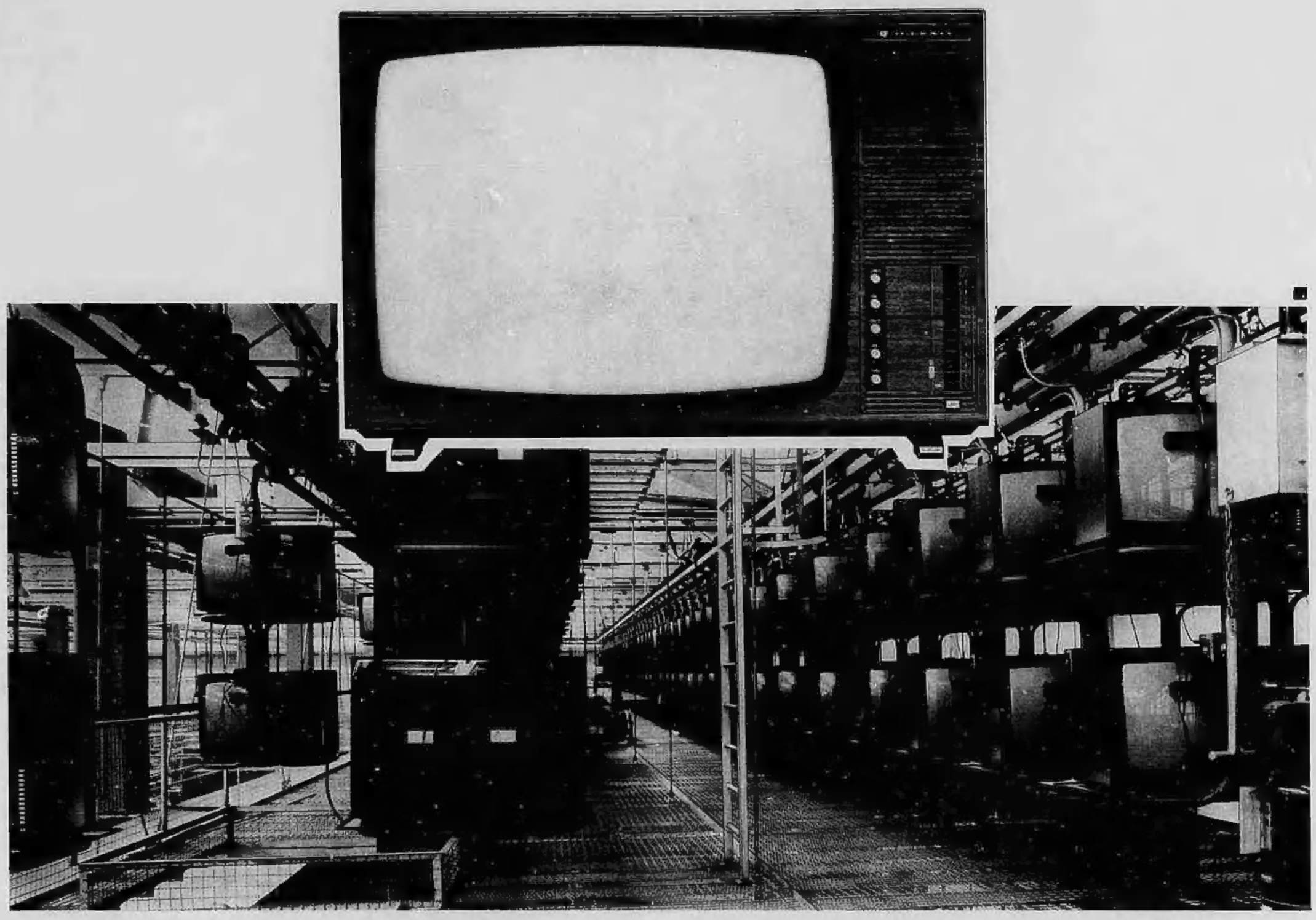
dizionari Garzanti
COMUNICATO REMAINDERS
TORINO - VIA GIOLITTI, 3/C
I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO del 75%

SAPAV
AUTOLINEA GIORNALIERA ANNUALE
TORINO - SAVONA - S. REMO
Partenze giornaliere per tutte le località della Riviera Ligure di Ponente da:
TORINO P.zza Sabotino ore 7,10
P.ta Susa ore 7,15
P.zza C. Felice ore 7,30
Inform. e pren. posti: VENTANA Tel. 541.358

# Vantaggi della creatività e della tecnologia

# INDESIT

## per la qualità del TV colore



## Ogni giorno 400 televisori accesi in prova-vita

Prima di entrare in casa dell'utente, tutti i televisori INDESIT vengono sottoposti alla PROVA-VITA, per 48 ore consecutive. Questo perché la maggior parte degli inconvenienti che possono capitare ai televisori in genere si verificano, appunto, nelle prime 48 ore.
Ma questa è soltanto **una delle 50 prove-collaudo** alle quali vengono sottoposti gli apparecchi INDESIT, lungo la linea di produzione e prima di essere imballati per la spedizione.
Ma vediamo quali sono le caratteristiche specifiche del televisore INDESIT.

### Immagine nitida, colori brillanti altissima luminosità

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, dovuta allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio a tre finali-video (brevetto INDESIT).

### Ricezione migliore anche nelle zone "difficili"

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, molto apprezzata dai tecnici competenti.
Il progetto INDESIT è stato particolarmente studiato per ottenere la massima sensibilità e, per questo, utilizza tutti gli accorgimenti possibili. Ad esempio, la ricezione dei segnali delle due bande (UHF e VHF), viene amplificata da due gruppi separati.

### Selettività e stabilità

La INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza, con un progetto particolarmente studiato per selezionare e mantenere stabili i segnali, in quell'affollamento di emittenti, tipico del nostro territorio.

### Doppia protezione

Il televisore INDESIT non teme i danni derivanti da improvvisi sbalzi di tensione. In caso di pericolo, il televisore si spegne ma poi si riaccende, automaticamente, cessato il sovraccarico.

Quando s'accende un qualsiasi televisore, si verifica l'ingresso repentino di alta corrente. Questo fenomeno naturale, è causa di usura precoce dei componenti. La tecnologia INDESIT impiega un brevetto esclusivo (SOFT START) per proteggere i suoi televisori da questa sollecitazione dannosa.

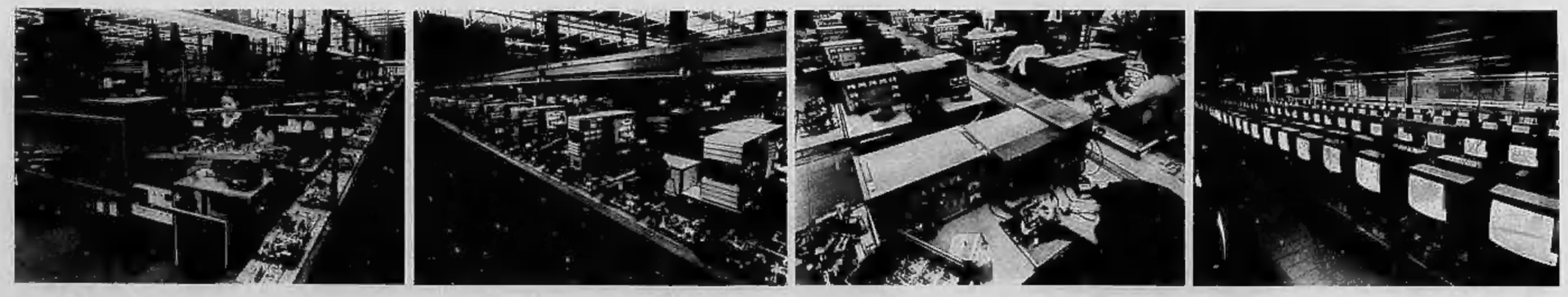
### Lunga vita

Il telaio INDESIT è un telaio "freddo" perché costruito in modo da assorbire poca corrente. Questo vuol dire che sviluppa poco calore: **di conseguenza il televisore INDESIT dura di più, in piena efficienza.**

### Linearità e semplicità del telaio

L'INDESIT è costruito per durare, però i progettisti previdenti non hanno voluto trascurare l'emergenza.
Il tecnico, grazie alla struttura del telaio a blocchi ed a moduli estraibili, è in grado di ispezionare ed individuare subito qualsiasi anomalia. Pertanto, egli è in condizioni di risttivare immediatamente la funzionalità dell'apparecchio.

### 12 mesi di garanzia
### Assistenza tecnica INDESIT ovunque



## INDESIT: una grande industria · 15 stabilimenti · 13000 dipendenti

### Viaggio fra il deficit e le speranze dell'istituto previdenziale

# Inps, le cifre di un dissesto

**Nel 1981, proseguendo con l'attuale ritmo, il disavanzo sarà di 13 mila 500 miliardi - Contributi irrisori di alcune categorie e rapporto "perverso„ fra le pensioni di vecchiaia e quelle di invalidità - Richieste 11 mila nuove assunzioni, si lavora al decentramento e all'automazione - Ma questo nuovo super-ente funzionerà?**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Un parallelepipedo di 13 piani, ampie vetrate, lunghi corridoi, luci soffuse. La sede centrale dell'Inps, sona Eur, offre al cittadino l'immagine di un certo efficientismo manageriale. Che poi quest'immagine possa ridimensionarsi quando si superi la soglia dell'istituto e lasciare il posto a una realtà più deludente è altro discorso. Il palazzo di via Ciro il Grande è lì, imponente, stagliato sullo sfondo del verde. Se non altro denuncia che le ambizioni sono parecchie. Questo è un breve viaggio tra presente e futuro dell'Inps.*

*Il cittadino, lavoratore dipendente, va verso il palazzo con alcune certezze e molti timori. Ha pagato e pagherà anno dopo anno i suoi contributi. Sa che questi versamenti sono la garanzia di una retribuzione differita, differita appunto al momento in cui egli dovrà ritirarsi dalla scena attiva per anzianità e malattia. Sa che ciò è l'autentico significato della previdenza. O, almeno dovrebbe esserlo, se funzionasse, nell'ambito di un progredita filosofia di sicurezza, un adeguato regime di assistenza sociale che eviti di scaricare sul regime previdenziale troppi problemi incombenti.*

*Ed è spaventato, il cittadino, per alcune catastrofiche previsioni. Nel 1981, se le cose cammineranno con l'attuale ritmo, il disavanzo patrimoniale dell'ente supererà i 13 mila 500 miliardi. Il disavanzo d'esercizio dello scorso anno, 758 miliardi, con un deficit patrimoniale complessivo di 1578 miliardi, la previsione che la situazione patrimoniale alla fine di quest'anno farà registrare un passivo di oltre 4 mila miliardi costituiscono avvisaglie significative. Pensioni in pericolo dunque?*

*Ora, elaborato dal ministro Scotti e approvato dal governo, abbiamo il progetto di ristrutturazione del sistema pensionistico (si tratta di risparmiare, secondo il piano Pandolfi, 2 mila 450 miliardi nella previdenza). Esso prevede: limite ai «tetti», limiti al cumulo, rallentamento della crescita delle pensioni (eccettuate quelle minime), dal 1° gennaio l'iscrizione di tutti i lavoratori all'Inps, tra cinque anni probabile passaggio all'istituto degli enti pensionistici ora autonomi, mentre già in luglio è stato previsto il collegamento Inps, Inail, Inam, Camera di commercio, fisco per approfondire il controllo sulle aziende sospettate di non versare i contributi. E' il super Inps.*

*Riuscirà questo discusso progetto a sanare la drammatica situazione? E a prezzo di quali sacrifici? In modo diretto o indiretto l'Inps è ancora una volta al centro delle attenzioni e delle polemiche. E c'è, immediata, un'altra domanda. Se già ora l'istituto soffre d'inefficienza (il risultato è il numero delle pratiche in attesa di essere espletate) i futuri compiti non creranno per un qualche meccanismo perverso una superinefficienza?*

*Sono perplessità e dubbi che indispettiscono i funzionari dell'istituto. Dicono: «Diamo al cittadino la pensione, lo garantiamo contro la tubercolosi, gli trasmettiamo gli assegni familiari (dieci milioni di capifamiglia e non è poco), lo tuteliamo con la cassa integrazione guadagni, gestiamo i fondi per ferrovieri, elettrici, marittimi, telefonici; se c'è un'alluvione e un terremoto è l'Inps che affronta le prime spese. Ma tutto ciò non conta se lo si ricorda. Si afferma soltanto: le pensioni ritardano, lamentela eccessiva, oltretutto, visto che il tempo medio di attesa per le pratiche si è ridotto a poco più di cinque mesi dal giugno scorso. Ma basta il ritardo e si coinvolge l'Inps in un processo generale».*

*Il tempo medio di cinque mesi è pur sempre un'entità astratta e non impedisce che in concreto in alcuni grossi centri l'attesa sia di un anno e più. Ma non è solo questione di ritardi, è anche la crisi finanziaria dell'istituto che tormenta il cittadino e lo spinge a critiche talora generalizzate, non comprensibili.*

*L'Inps ha dodici milioni e mezzo di pensionati, quasi venti milioni di contribuenti, cioè di aspiranti alla pensione. Soltanto gli statali, i dirigenti d'azienda, i giornalisti, i piloti, le persone che gravitano attorno al settore dell'arte spettacolo (un complesso di due milioni e mezzo di persone) non hanno rapporti con quest'ente, avendo (finché ci saranno) autonomi istituti di previdenza, che finora hanno svolto bene i propri compiti.*

*Per tali aspetti, per la mole del bilancio (lo scorso anno l'Inps ha erogato a titolo di prestazione il 45 per cento della spesa pubblica nel settore sociale, il 21 per cento della spesa pubblica dello Stato), per la molteplicità dei suoi compiti l'ente può essere paragonato a una sorta di Stato nello Stato. Ora il bilancio di questo «Stato» ha un deficit pauroso. Lo scorso anno le entrate sono state ventimila miliardi e 83 milioni, le uscite ventimila miliardi e 868 milioni. Deficit: 758 miliardi. Che cosa non ha funzionato?*

*Intanto negli ultimi anni si sono espanse alcune categorie, che pagano contributi modestissimi. Si tratta degli artigiani e dei commercianti (113 mila lire annue) e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (67 mila 495 lire annue). Il raffronto con i dipendenti dell'industria (contributi pari al 26,76 per cento della retribuzione mensile, di cui il 7,65 per cento a carico diretto del lavoratore) fa chiaramente intendere quale sia stato il peso da essi sopportato.*

*In secondo luogo c'è il rapporto «perverso» tra pensioni di vecchiaia e pensioni d'invalidità. Nel 1977 le prime furono circa 4 milioni e 900 mila, le seconde oltre 5 milioni e 200 mila. Gli esperti (c'è un'indagine in proposito del professor Castellino dell'Università di Torino) ritengono che il rapporto corretto sia di 30 pensioni di invalidità ogni 100 di vecchiaia. Nell'Italia Centrale e nel Sud esso è stravolto. Mentre le non sono che esempi) in Piemonte e in Liguria ogni cento pensioni di vecchiaia ce ne sono rispettivamente 79 e 82 d'invalidità, nelle Marche queste ultime salgono a 287, nell'Umbria a 383, nella Basilicata a 373, in Calabria a 280. Enna, tra le città, ha il record: 748 invalidi ogni cento pensionati anziani.*

*Perché il rapporto si è alterato in modo così selvaggio? Le interpretazioni sono due ed entrambe contengono una parte di verità. Da un lato si mettono in rilievo l'indulgenza dei periti, il clientelismo (il caso dei 60 mila invalidi di Avellino, oggetto di processo penale, insegna), le spregiudicate manovre di certi patronati d'assistenza, che hanno spedito autentici procacciatori d'affari a bussare di porta in porta in alcuni paesi del Sud per sollecitare cittadini in buone condizioni di salute a presentare la domanda per la pensione d'invalidità (e al patronato in caso d'accoglimento spetta una percentuale).*

*Dall'altro lato (ed è l'interpretazione prevalente all'Inps, dove pure non disconoscono la presenza di abusi) si sottolinea che è stata la stessa legge a favorire indirettamente l'alterazione della filologia del rapporto. Il riconoscimento della pensione d'invalidità è infatti subordinato a due elementi: lo stato fisico del soggetto, le condizioni socioeconomiche dell'ambiente in cui egli vive. Ed è accaduto che nelle stesse interpretazioni giurisprudenziali il secondo elemento, l'ambiente, ha finito per essere considerato determinante ai fini del riconoscimento del diritto.*

*Nel Sud depresso, pieno di disoccupati, osservano all'Inps, in assenza di un adeguato sistema di sicurezza sociale, la pensione d'invalidità si è trasformata in una sorta di sussidio che ha permesso di attenuare le tensioni sociali. Il tutto nell'ambito di un'interpretazione estensiva della norma. Ora, dicono all'Inps, c'è un cambiamento di tendenza da parte della magistratura. Infatti ora si è rovesciato il rapporto in alcuni centri dove prima l'Inps (che resisteva in giudizio per ottenere il rigetto della domanda) perdeva l'80 per cento delle cause.*

*Irrisori contributi da parte di talune categorie, uscite inopportune in tema d'invalidità (accompagnate da abusi e favoritismi) sarebbero all'origine di una situazione deficitaria, che corre verso dimensioni paurose. A ciò, nel tormentato mondo del settore pensionistico si sono sovrapposte le specifiche inefficienze dell'Inps. Due anni or sono la seconda commissione permanente del Senato svolse una indagine conoscitiva e mise in rilievo, tra l'altro, l'inadeguatezza delle strutture dell'istituto di fronte alla mole crescente del lavoro, gli antiquati metodi d'attività, la farraginе normativa, la carenza del personale, la disaffezione del personale.*

*Da allora l'Inps ha lanciato tre parole d'ordine: decentramento, automazione, politica del personale. Decentramento e automazione, dicono soddisfatti all'istituto, danno i primi frutti. Gli arretrati, eterna spina nel fianco, calano a vista d'occhio. Ma forse c'è troppo ottimismo. Il decentramento avviene a volte utilizzando locali poco adatti; il personale, abituato a un lavoro parcellizzato, si trova in difficoltà ora che nelle sedi decentrate si attua una ricomposizione delle mansioni.*

*All'Inps chiedono un po' di pazienza e fanno capire che un periodo di rodaggio è necessario. Ma intanto reclamano da tempo inutilmente undicimila nuove assunzioni (i dipendenti attuali sono ventiseimila). Con trentaseimila unità, affermano, tutto si stemerà.*

*Si badi, però: trentaseimila persone per fronteggiare in modo adeguato gli attuali compiti. E quelli che verranno? E' legittimo almeno un dubbio sulla funzionalità del super Inps prossimo venturo.*

**Clemente Granata**

Milano. Un gruppo di pensionati durante una manifestazione nelle vie del centro

# I lettori discutono

### *La paura del risparmiatore*

Recentemente su *La Stampa* è comparsa un'inserzione pubblicitaria che invita all'acquisto di Buoni del Tesoro poliennali al 12,87 per cento. Ora io chiedo: questi Buoni quinquennali alla scadenza (ottobre 1983) resteranno al valore di lire 100? C'è pericolo che nel corso dei 5 anni si alla fine di essi perdano valore?

Ho paura che il risparmiatore resti beffato. A me è già successo anni fa, con dei Buoni del San Paolo al 6 per cento. Per me fu una trappola, perché dopo pochi mesi il valore del Buono cominciò a calare ed oggi è sul 60-65 per cento, con una perdita del 40 per cento!

Gradirei una chiarificazione, per me e per tanti operai che si attaccano ai vetri pur di non perdere con la continua inflazione quei pochi risparmi fatti con tanti sacrifici dopo anni di onesto lavoro.

*Enrico Montanaro, Albenga (Sv)*

### *Non si tratta d'inciviltà*

Senza voler essere polemici, ci sia consentito rispondere al lettore che il 23 settembre, su *La Stampa*, ha espresso delle valutazioni un po' avventate nei confronti degli inquilini delle case popolari di via Petralia (Torino) senza pensare che non è bene fare di tutta l'erba un fascio.

E' vero che abbiamo belle case e di ciò siamo orgogliosi. E' altrettanto vero che nel nostro quartiere vi sono alcuni problemi urgenti da risolvere. Ma da questo a farci passare per incivili ed addirittura per vandali ci pare troppo azzardato.

Il lettore forse non è al corrente che abbiamo già avuto due incontri con le autorità torinesi: prima con l'assessore Marrano, per sollecitare la sistemazione delle aree verdi, come sta infatti avvenendo; poi con il sindaco Novelli, per cercare di rimuovere le cause che angustiano non solo i nostri vicini ma soprattutto noi stessi: siamo tutti impegnati ad impedire il degrado del palazzo.

Per quanto riguarda certi spettacoli menzionati nella lettera citata, non comprendiamo bene che cosa voglia dire. Se si riferisce ai giochi dei ragazzi nel cortile, possiamo dire che i nostri sono uguali a tutti i ragazzi del mondo, solo che essi non possono usufruire di locali ricreativi, sale gioco eccetera come i ragazzi dei palazzi vicini. A noi non risulta che si siano stati altri atti vandalici. Se invece si riferisce a certe manifestazioni esterne al quartiere, comprendiamo ancora meno: anziché scrivere al giornale, non è più semplice rivolgere alle autorità di polizia che hanno tutti i mezzi per far rispettare i regolamenti e le leggi che tutelano il riposo dei cittadini?

E' chiaro che le pur esistenti disfunzioni del nostro quartiere hanno cause diverse che non la inciviltà degli inquilini: vedi leggi annulli che prescrivono la costruzione di alloggi con certe caratteristiche, assegnazioni di alloggi medi a famiglie numerose (nel nostro caso ci sono alloggi di circa 70 metri quadri abitati da nuclei familiari di oltre nove persone), e tante altre cause che per essere rimosse hanno bisogno della collaborazione di tutti e non del dito accusatore che divide l'umanità in tante categorie come se si trattasse di un campionato di calcio.

*Il comitato inquilini di via Petrella, Torino (seguono 11 firme)*

### *Solidarietà contro i brigatisti*

Mi auguro di non essere il solo ad esprimere solidarietà, stima e gratitudine al generale Dalla Chiesa, ai carabinieri ed a tutte le forze dell'ordine impegnate contro i brigatisti.

*Beniamino Pontillo, Firenze*


la sordità si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

Centro Consulenza Sordità TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543358

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERCELLI.

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.
Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

Premio Acqui Storia 1978

Valerio Castronovo
Il Piemonte

Una storia regionale ricca di informazioni sul filo dell'indagine economica

«Biblioteca di cultura storica», L. 35 000

Einaudi


### L'unità della famiglia frantumata dal troppo successo nella moda

# Esclusa dall'impero che inventò la madre dei Fiorucci si è uccisa

ROMA — Un'ombra luttuosa — il suicidio della capostipite, Argentina Bonazzola di 69 anni — è calata di colpo sul nome prestigioso dei Fiorucci, creatori di moda. La morte improvvisa è venuta dopo la mortificazione e la durezza inappellabile delle carte bollate, di un procedimento giudiziario, dell'intervento dei carabinieri, con cui l'unità della famiglia si era frantumata e l'egemonia della madre era andata distrutta. Adesso restano i cinque figli, le cifre da capogiro dei fatturati, l'elenco dei negozi che nei più diversi angoli del mondo avevano portato il marchio di «un modo di vestire che è anche un modo di vivere».

Argentina Bonazzola apparteneva al mondo dei piccoli imprenditori lombardi, creativi e capaci di profonda modestia, saldamente legati alla logica dell'economia tradizionale e in grado di varare al momento giusto progetti ambiziosi, carichi di rischio. Nel '33 lei e il marito avevano aperto un piccolo negozio in via Buenos Aires, a Milano. Vendevano pantofole, scarpe per bambini e suore. Era una specialità, la loro, rafforzata anche dalla buona qualità del prodotto. La famiglia viveva discretamente, ma niente di speciale anche perché il numero dei figli era andato con gli anni aumentando.

Uno solo dei figlioli aveva scelto un'altra strada, proseguendo negli studi e diventando architetto. Gli altri avevano ben messo a frutto la lezione ricevuta in casa e in bottega. La figura primaria di quest'azienda a gestione familiare era proprio lei, la madre, infaticabile nel doppio ruolo di mercante e di educatrice che trasmette i valori della cultura cui appartiene. Era la prima a entrare nel negozio la mattina, e sapeva tenere saldamente nelle sue mani le fila del potere e delle decisioni importanti da prendere. E' agli inizi degli Anni Sessanta che l'armonia di questo piccolo impero s'incrina.

Elio, uno dei figli, ha un'impennata. Capisce che tira un vento nuovo soprattutto nel mondo dei giovani. Ha voglia di fare, si tira su le maniche. Fa confezionare uno stock di calosce colorate e le porta nella redazione di un giornale femminile. E' un'idea, è il momento in cui un'idea nuova avvenendo: poi con il sindaco Novelli, per cercare di rimuovere le cause che angustiano non solo i nostri vicini ma soprattutto noi stessi: siamo tutti impegnati ad impedire il degrado del palazzo.

Per quanto riguarda certi spettacoli menzionati nella lettera citata, non comprendiamo bene che cosa voglia dire. Se si riferisce ai giochi dei ragazzi nel cortile, possiamo dire che i nostri sono uguali a tutti i ragazzi del mondo, solo che essi non possono usufruire di locali ricreativi, sale gioco eccetera come i ragazzi dei palazzi vicini. A noi non risulta che si siano stati altri atti vandalici. Se invece si riferisce a certe manifestazioni esterne al quartiere, comprendiamo ancora meno: anziché scrivere al giornale, non è più semplice rivolgere alle autorità di polizia che hanno tutti i mezzi per far rispettare i regolamenti e le leggi che tutelano il riposo dei cittadini?

E' chiaro che le pur esistenti disfunzioni del nostro quartiere hanno cause diverse che non la inciviltà degli inquilini: vedi leggi annulli che prescrivono la costruzione di alloggi con certe caratteristiche, assegnazioni di alloggi medi a famiglie numerose (nel nostro caso ci sono alloggi di circa 70 metri quadri abitati da nuclei familiari di oltre nove persone), e tante altre cause che per essere rimosse hanno bisogno della collaborazione di tutti e non del dito accusatore che divide l'umanità in tante categorie come se si trattasse di un campionato di calcio.

*Il comitato inquilini di via Petrella, Torino (seguono 11 firme)*

### *Solidarietà contro i brigatisti*

Mi auguro di non essere il solo ad esprimere solidarietà, stima e gratitudine al generale Dalla Chiesa, ai carabinieri ed a tutte le forze dell'ordine impegnate contro i brigatisti.

*Beniamino Pontillo, Firenze*




Premio Acqui Storia 1978

Valerio Castronovo
Il Piemonte

Una storia regionale ricca di informazioni sul filo dell'indagine economica

«Biblioteca di cultura storica», L. 35 000

Einaudi


### Milano dedica agli «antenati» una mostra a Palazzo Reale

# Due secoli di civiltà longobarda (e la storia li ha chiamati barbari)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — *«In nome di Dio, io, Rotari, uomo eccellentissimo e diciannovettesimo re dei longobardi, piacendo a Dio, nell'anno ottavo del mio regno e nel trentottesimo della mia età, correndo l'indizione seconda e felicemente l'anno settantaseiesimo dalla discesa dei longobardi in Italia, da quando in furono condotti per volontà divina da Alboino re, che allora guidava...».* Così comincia l'editto di Rotari: emanato nel 643 dopo Cristo, scritto in latino, è la prima codificazione scritta delle leggi di questo popolo «barbaro». I longobardi, appunto, che, dalla Pannonia, varcarono le Alpi nel 568, costrinsero a pochi possedimenti sul mare i malridotti eserciti dell'impero bizantino e i cui re, da allora, divennero i «re d'Italia» e lo rimasero fino al 774, fino a quando Carlo Magno, alla guida dei Franchi, li spodestò.

Dei longobardi, della loro storia e della loro civiltà, del loro governo, dei loro rapporti con le popolazioni vinte molte cose sono ancora da scoprire. E quello che si sa, in buona parte, è rinchiuso nelle «cittadelle» degli studiosi. Milano, capoluogo della regione che dai longobardi prende nome, ha deciso di dedicare a questo popolo una mostra ed un convegno: forse il primo tentativo di dare un quadro organico ad una civiltà che ha caratterizzato per due secoli la storia d'Italia.

La mostra, allestita nel palazzo reale e che sarà inaugurata il 13 ottobre, s'inizia proprio con la presentazione storica e con una «fonte ufficiale» dell'epoca di inestimabile valore: una «historia longobardorum» di Paolo Diacono, una edizione carolingia del 1'830, portata a Milano da Cividale del Friuli. E' Paolo Diacono a dirci che i longobardi venivano dalla Scandinavia, ed è probabilmente vero, e che il loro nome deriva dalla loro scarsa conoscenza del rasoio (Lang. Lunga; Bart, Barba).

Citazione dei longobardi la troviamo negli scrittori latini, che li indicavano come delle popolazioni germaniche che facevano guerra a Roma. Sappiamo che parteciparono alla guerra contro i Marcomanni, che verso il 200 dopo Cristo si spinsero fino alla Pannonia e da lì, appunto calarono poi in Italia. La tradizione ce li ha descritti per molto tempo come barbari che distruggevano le città e opprimevano le popolazioni italiche riducendole in uno stato di semischiavitù. Molto di tutto questo è da sfatare, come dimostrano gli influssi romani dello stesso editto di Rotari, ma è certo che i longobardi costituivano un gruppo a sé rispetto agli autoctoni. E come questo gruppo viveva, era organizzato, rimane ancora nell'ombra.

La mostra di Milano tenta di dare un quadro della civiltà longobarda legando gli oggetti più o meno artistici che sono arrivati fino a noi, con la tradizione scritta; legando cioè l'archeologia (archeologia medioevale) alla storia. C'è quindi una sezione dedicata alla donna longobarda, con le sue vesti e i suoi gioielli; una donna relegata a ruolo secondario su cui, a turno, padre marito e figli esercitavano la loro tutela, anche giuridica. Certo, però, non fu secondario il ruolo di Teodolinda, moglie di Autari, che, vedova, ebbe la facoltà di scegliersi lo sposo e di farlo diventare sovrano. Di Teodolinda, a Milano, si potrà vedere la celebre e splendida «chiocciola» preziosissimo oggetto del suo corredo di nozze, quando dalla terra dei Bavari andò sposa al re d'Italia.

Dopo la donna, l'uomo longobardo: l'uomo guerriero: le sue armi, i suoi scudi, le sue spade che costavano giorni e giorni di lavoro per l'opera di sbalzo che le caratterizzava. La mostra prosegue con la collezione di monete, unica al mondo, conservata nel museo archeologico di Milano, poi le tracce dei goti e degli alemanni, popolazioni che hanno preceduto i longobardi in Italia, e delle popolazioni autoctone che con i longobardi hanno convissuto. C'è ancora il settore dedicato alle arti artigianali: la tessitura; le crocette fatte in lamina d'oro, di pregevole fattura, che venivano cucite sul sudario dei defunti, sopra il volto; le terracotte (non sono i vasi greci, certamente; non a caso gli studiosi per indicare quella longobarda, parlano di cultura «protostorica»).

*«Non vogliamo presentare oggetti visivi o particolarmente artistici* — spiega il dottor Arslan, direttore del museo archeologico di Milano — *il nostro scopo è dare l'immagine di una civiltà».* Alla mostra di Palazzo Reale, a dare queste immagini oltre alle cose più o meno conosciute, almeno dagli studiosi, ci saranno anche cose inedite, scoperte recenti. Come i risultati delle ricerche condotte in Svizzera, nel Canton Ticino; come le immagini del monastero di Torba, un complesso sotto Castelseprio nella cui torre ci sono due stanze con affreschi che solo ora stanno venendo alla luce. Come, soprattutto, la necropoli scoperta a Trezzo D'Adda: cinque tombe di guerrieri, sicuramente personaggi d'altissimo rango che, se non erano re, dal re avevano avuto certamente ampi poteri. Lo dimostrano i ricchi corredi funerari (armi e oreficeria), lo dimostrano gli anelli: uno con una pietra incastonata e due con funzioni di sigillo (e di questi ultimi, in tutta Europa, ne sono stati trovati solo altri due).

Tra l'altro, perché l'esposizione possa essere compresa dal grosso pubblico e non solo da esperti o aspiranti tali, sono previste una serie di iniziative collaterali: distribuzione di una «guida breve», visite organizzate, già a Castelseprio. Chi andrà a vedere la mostra di Milano dovrebbe insomma uscirne con immagini ed idee un po' più chiare sulla civiltà longobarda. Magari dopo aver dato uno sguardo un pò ironico all'ultima sala: stampe del secolo scorso con le immagini, romantiche e retoriche su questi nostri antenati («aparse le trecce morbide»...).

**Susanna Marzolla**

### Carlo d'Inghilterra ora fa il pittore

**LONDRA — Dopo essersi messo in luce come pilota, capitano di marina, paracadutista, sommozzatore e giocatore di polo, il principe Carlo d'Inghilterra è venuto fuori anche come artista.**

**L'erede al trono britannico espone oggi per la prima volta la sua produzione pittorica (tre paesaggi campestri dipinti nella residenza reale di Sandringham) nella mostra annuale dell'Istituto di Belle Arti di Glasgow. Tutti hanno levato alte lodi agli «sforzi» del principe di Galles, anche se gli esperti non hanno potuto fare a meno di notare che si tratta di lavori di un «principiante».**

**Carlo non è il solo membro della famiglia reale a dedicarsi alla pittura, anche il padre, il principe Filippo, si dà occasionalmente ai pennelli e anche lui ha esposto alcuni suoi quadri in un circolo militare.**

Gratis a caccia nelle favolose riserve di Maribor, Jugoslavia. Basta un po' di fortuna e una bottiglia di Vite d'Oro, la grappa bianca stravecchia CAMEL

Distillerie spa Udine

LWS Udine - Aut. Min. n. 4/185459

Oggi, in Duomo, si chiude la più lunga ostensione della Sindone

# L'hanno vista in 3 milioni

**I pellegrini sono giunti da ogni parte del mondo, "cercando conforto, ricevendo un invito all'amore verso gli indifesi„ - Tra i visitatori 20 cardinali (l'ultimo Pappalardo) e 100 vescovi**

«*Un impegno di rinnovamento spirituale, un richiamo all'amore per gli umili e gli indifesi*»: questo, secondo le parole dell'arcivescovo, ha voluto essere l'ostensione della Sindone, che si conclude oggi dopo 43 giorni. Alle 17, in Duomo, padre Ballestrero presiederà la concelebrazione di chiusura, rinnovando ai fedeli l'invito alla preghiera e alla meditazione sul messaggio che l'Uomo della Sindone affida a ciascuno.

Che cosa rimarrà di questo avvenimento che ha portato la Chiesa di Torino all'attenzione del mondo? «*L'esempio di rispetto e compostezza di tanti visitatori* — risponde mons. Cottino, presidente del Comitato diocesano per l'ostensione — *resterà un crescente desiderio di Dio e di spiritualità, che si è potuto riconoscere fra i pellegrini nella suggestione del Duomo, ma anche in tutte le altre chiese della città dove hanno rinnovato il loro impegno di fede*».

Alcune cifre integrano questo primo bilancio: diciotto pellegrinaggi, oltre tre milioni di persone giunte da ogni angolo della Terra, superando spesso lunghi disagi, accettando con serenità di stare in coda sotto il sole e sotto la pioggia. I tempi medi d'attesa hanno oscillato da un minimo di 35-40 minuti (giorni feriali) a un massimo di due ore e mezzo (festivi e prefestivi).

L'afflusso è stato tale da rivoluzionare gli orari previsti: la domenica le porte del Duomo si sono aperte spesso con due ore d'anticipo (alle 5,30 anziché alle 7,30); la sera, le visite sono continuate anche dopo la messa delle 21, talvolta fin oltre la mezzanotte. E' accaduto anche ieri sera per soddisfare le attese di pellegrini giunti da Roma, dalla Lombardia, dal Friuli.

Nel «serpentone» che dal 27 agosto s'è allungato in via XX Settembre hanno camminato insieme giovani e anziani, uomini e donne, italiani e stranieri: gente venuta dai paesi più lontani. Chi per curiosità, chi per capire, chi per trovare conforto ai problemi quotidiani, ai patimenti. Mai scene d'isterismo, nessuno scivolone fuori dai connotati di religiosità che l'avvenimento ha saputo conservare. Sconfitti speculazioni e tentativi di mercificazione.

Fra i visitatori, 20 cardinali (furono 5 nell'ostensione del '33) e un centinaio di vescovi. Ultimo in ordine di tempo il card. Pappalardo, arcivescovo di Palermo, che molti danno come «candidato» alla successione di Giovanni Paolo. «*Tutti i cardinali sono papabili*», ha detto con un sorriso in un'intervista, allontanando da sé ogni attenzione, pronto a parlare invece di papa Luciani: «*Ha lasciato un segno profondo di bontà e di coraggio*». Pappalardo, giunto l'altra sera a Torino, ieri è stato ospite di parenti e amici: alle 21 ha presieduto la concelebrazione in San Giovanni.

E' tempo di bilanci anche per il Comitato laico per l'ostensione. Regione, Comune e Provincia hanno ottenuto riconoscimenti per l'ospitalità ai visitatori; musei, mostre e concerti hanno suscitato vasto interesse, coinvolgendo i torinesi in una singolare riscoperta della città. Meno lusinghiero il bilancio di albergatori e commercianti, che denunciano magri guadagni. E' una riprova di ciò che l'ostensione (la più lunga della storia) ha voluto essere: un avvenimento religioso.

**Renato Romanelli**

## Un laboratorio Nasa a Palazzo reale per capire il mistero della Sindone

**Si conclude il congresso mondiale di studi sul tessuto e le sue impronte**

Max Frei, Robert Bucklin (patologo di Los Angeles) e Pier Luigi Baima Bollone

L'ente spaziale americano ha «imprestato» le proprie sofisticate attrezzature ed un *team* di tecnici qualificatissimi per «esplorare» la Sindone nei dettagli. Apparecchi ottici che vengono impiegati per l'analisi delle strutture missilistiche e dei satelliti artificiali, altri che servono per rilevare la radioattività, altre per l'uso di raggi ultravioletti, il tutto collegato a computer che elaborano i dati trasmessi all'istante, sono stati piazzati in una sala del Palazzo Reale attigua alla cappella del Guarini.

Tecnici americani e italiani, alcuni studiosi di diverse discipline, raccoglieranno una massa di informazioni tali, che dovrebbero dare finalmente una risposta esauriente sull'antichità del tessuto sindonico, e in particolare sulla struttura fisica delle impronte.

Gli esami del reperto archeologico s'inizieranno a partire dalla mezzanotte di oggi e dureranno alcuni giorni. Ieri è già stata «pulita» con potenti aspiratori l'interno della scatola che da secoli custodisce la Sindone. Lo scopo è di raccogliere microtracce di terra, pulviscolo, polline da esaminare e confrontare per ricostruire l'itinerario della reliquia. Ci vorranno comunque un paio d'anni prima di avere a disposizione l'elaborazione completa di tutti i dati che saranno raccolti in questi giorni.

Ciò che abbiamo detto costituisce il «futuro» della Sindone, un passo in avanti rispetto a ciò che si sente dai relatori convenuti al congresso di studi sindonologici apertosi ieri nella sala delle conferenze dell'Istituto S. Paolo di piazza S. Carlo. Il congresso si concluderà oggi.

Come ogni incontro tra scienziati, i preliminari sono stati abrigati in poche battute dal presidente prof. Giorgio Cavallo rettore dell'Università. Il saluto dell'arcivescovo Ballestrero ha dato l'avvio alle relazioni. Prima hanno parlato gli storici, tra cui Jan Wilson che ha affrontato uno degli argomenti più spinosi: il volto sindonico è lo stesso del cosiddetto Mandilion di Edessa?

Alcuni sostengono che si tratta dello stesso lino, altri che sono due cose differenti: resta il dubbio che la documentazione frammentaria non riesce a chiarire. Quindi i medici. Il prof. Baima Bollone sostiene che le impronte della Sindone non si sono formate per contatto, né per le evaporazioni ammoniacali del cadavere. Molti esperimenti compiuti all'Istituto di medicina legale di Torino escludono che si possano formare immagini artificialmente con l'impiego di sostanze acide. Allora?

L'ipotesi più seria è che le sostanze aromatiche usate per ungere il cadavere prima della sepoltura abbiano innescato una serie di reazioni chimiche tali da imprimere sul tessuto l'impronta del cadavere stesso. Il dott. Sebastiano Rodante, invece, sostiene l'ipotesi delle immagini ottenute «per contatto».

Nel pomeriggio hanno parlato i «fotografi»: il prof. Ghio, poi Jumper e Jackson della Nasa, il prof. Giovanni Tamburelli dell'università di Torino: hanno sostenuto che la tridimensionalità dell'immagine sindonica è un «unicum» eccezionale e inspiegabile.

Max Frei ha illustrato l'esito delle ricerche sui pollini: «*Mi pare che si possa ragionevolmente concludere che la Sindone di Torino è stata esposta in tutti i luoghi indicati dai documenti storici e dalla letteratura antica cristiana. E' autentica? Non so se si tratta del lenzuolo di cui si legge nei Vangeli, di certo non è un falso, tanto meno un falso elaborato in epoca medioevale ed in Francia*».

Oggi parlano gli esegeti, tra questi il prof. Lavergne, specialista in studi biblici, il prof. Robinson di Cambridge ed il prof. Feuillet dell'Institut Catholique di Parigi. Chiuderanno il congresso le relazioni del sindonologi Carreno Elxeandia e Giulio Ricci.

**Pier Paolo Benedetto**

### Sistema monetario

Martedì 10 ottobre alle 16,30, alla Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34, il prof. Benjamin J. Cohen, associate professor of international economic relations (Massachusetts), terrà una conferenza-seminario sul tema: «Sistema monetario internazionale».

Nella città dell'auto si crea uno spazio anche per chi va a piedi o pedala

# Otto aree pedonali, sei piste per ciclisti e banchine alberate precluse ai veicoli

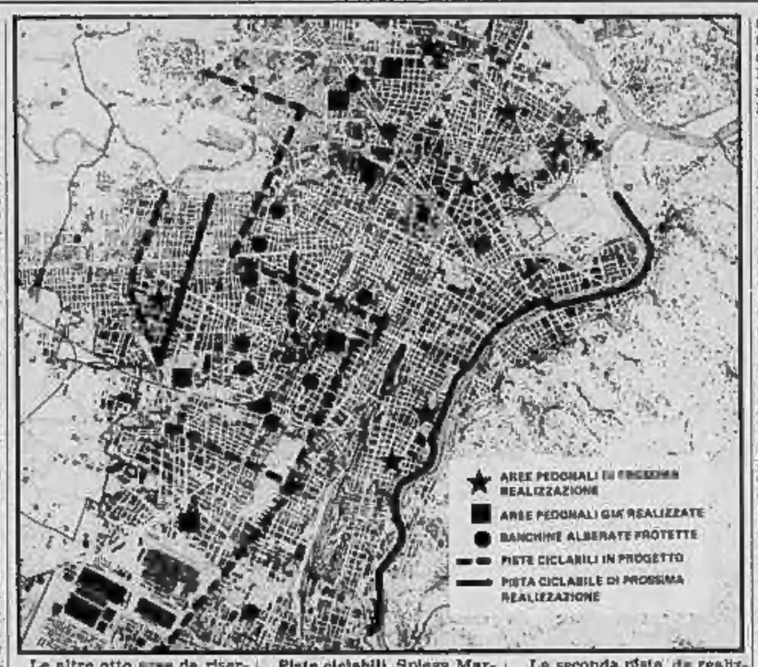
**Il piano del Comune è pronto - Dovrebbe essere realizzato entro il 1980, con una spesa di circa mezzo miliardo L'assessore: «E' inutile far crescere piante centenarie nei meravigliosi viali di Torino per fare ombra alle auto parcheggiate: bisogna restituire queste ricchezze alla gente» - Ecco dove sarà possibile passeggiare o pedalare**

Nuove aree pedonali, banchine alberate, protette dall'immenso mare di auto in sosta in cui è stata trasformata Torino, piste per i ciclisti isolate dal resto del traffico: questo il progetto del Comune per restituire almeno una parte della città alla gente.

Il piano è pronto; la mappa disegnata: entro l'80 (spesa, circa mezzo miliardo) avremo 9 aree (diffuse su tutto il tessuto urbano, come si vede nella cartina che pubblichiamo) dove potremo distendere i nervi provati dallo stress quotidiano e far giocare i nostri figli in completa libertà.

Dice l'assessore all'Ecologia, Marzano, responsabile del Suolo pubblico e del Verde attrezzato: «*Sono aree scelte in punti strategici, dove, ad esempio, esistono già zone alberate, fra una chiesa ed un giardino o vicino ad una scuola: luoghi abituali d'incontro, di passeggio delle mamme e di gioco per bimbi e ragazzi*».

Queste nuove aree pedonali si aggiungeranno alle cinque esistenti: quelle di Mirafiori Nord, via Grioli, piazza Giovanni XXIII e Bianco, quelle di Parco Ruffini, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria e Crocetta. La novità più interessante sarà la chiusura del Valentino. Il parco, sconvolto per anni dagli scavi — pur necessari — del collettore, oggi è in fase di restauro. In parte è già chiuso alle auto e, stando alla mappa presentata dal Comune, entro l'80 potrebbe divenire una grande «isola pedonale».




Le altre otto aree da riservare ai pedoni sono: via Gandino in Borgo Vittoria; largo Sempione e via Tollegno in Barriera di Milano; giardini cardinal Allmonda nel quartiere Aurora; piazzale Umbria a S. Donato; via Marsigli in Pozzo Strada; piazza Cesare Abba a Regio Parco; via Foà a S. Salvario.

**Piste ciclabili.** Spiega Marzano: «*Stiamo già lavorando per la prima che collegherà parco Ruffini con la Pellerina. Sarà lunga 3,7 chilometri e passerà per i corsi Monte Cucco e Monte Grappa per entrare direttamente alla Pellerina attraverso uno "scivolo" che potrà essere percorso anche dai pedoni*».

La seconda pista, da realizzare in tempi brevi, collegherà il Po da Moncalieri a S. Mauro: 10,5 chilometri sulla riva sinistra fino al ponte Regina Margherita poi sulla sponda destra sino a Bassi e S. Mauro. Le altre in progetto sono: Stupinigi-via Guido Reni (attraverso i corsi Stupinigi, Unione Sovietica, Sebastopoli); Piazza d'Armi-piazza Solferino; piazza Bernini-corso Ferrucci; largo Vittorio Emanuele-Vallette (attraverso i corsi Vittorio Emanuele, Lecce, Potenza e Toscana).

**Banchine alberate protette.** Marzano è polemico: «*Torino* — dice — *ha viali e corsi meravigliosi. Oggi li sprechi, li adibisce a parcheggio. Non è necessario cercare nuovi spazi per la gente abbandonando gli alberi esistenti ad invecchiare per far ombra alle auto. Tenteremo di creare "barriere" capaci di impedire il transito ai veicoli*».

Le «banchine» saranno undici: una in corso Traiano, a Mirafiori Sud, fra le vie Volli e Guala; 4 a S. Paolo (una in largo Tirreno e tre in vari tratti di corso Racconigi: tra piazza Marmolada e largo Tirreno, tra piazza Marmolada e largo Racconigi, tra piazza Robilant e via Pollenzo); una nel quartiere Cenisia-Cit Turin che interessa ancora corso Racconigi tra via Prejus e corso Vittorio; una in corso Svizzera (S. Donato-Campidoglio), tra corso Francia e via Medici; una in centro: corso Matteotti, fra i corsi Vinzaglio e Galileo Ferraris; una nel quartiere Aurora, in corso Regio Parco, tra le vie Mesalna e Parma; una in Borgo Vittoria: via Stradella lungo la ferrovia Ciriè-Lanzo ed infine l'ultima a Madonna di Campagna-Barriera di Lanzo sempre accanto alla ferrovia che costeggia via Stradella.

**g. san.**

Incontro con la suora, premio Balzan

## *Sapesse quanti poveri in questa ricca Italia*

**Così dice Madre Teresa di Calcutta che ha dedicato la propria vita agli emarginati**

*Quando è entrata nella chiesa di San Giacchino, così gremita che non ci sarebbe stata più una persona, è scoppiato un applauso che sembrava non voler finire. Moltissimi giovani, un buon numero di persone mature: tutti aspettavano lei, Madre Teresa, la suora che in India, in America Latina, in Europa, aiuta i poveri.*

*Ha 68 anni, piccola, rugosa, di una dinamicità eccezionale. E' venuta a Torino tra un aereo e l'altro da Roma dove risiede momentaneamente, per incontrarsi con i giovani del Sermig i quali le hanno consegnato 7 milioni per i suoi poveri di Calcutta, del Bangladesh, del Guatemala. L'accompagna una giovane suora indiana, anche lei vestita di un sari bianco bordato di azzurro, i piedi scalzi nei sandali, che le fa da interprete.*

«Abbiamo molte vocazioni — ci dice Madre Teresa — molte ragazze vengono a chiedere di far parte della nostra congregazione. Perché i giovani sentono la necessità di una vita di sacrifici, anche di preghiera e di povertà».

Domandiamo: «La fondazione internazionale Balzan le ha attribuito il premio di 500 mila franchi svizzeri pari a oltre 260 milioni di lire». *Interrompe con un sorriso:* «Ma non l'hanno dato a me, l'hanno dato ai poveri, ai sofferenti, agli emarginati». *Ha già risposto implicitamente alla domanda che volevamo fare:* «Come li userà?».

E' chiaro: quei soldi sono dei poveri di tutto il mondo. Di suo, Madre Teresa non ha nulla, nemmeno il vestito che indossa, perché è della congregazione. Neanche il merito della vita che conduce. Infatti quando le domandiamo perché dall'Albania, dove è nata, si è trasferita in India al servizio dei poveri, risponde: «E' stata la volontà di Gesù Cristo». *E con la stessa semplicità risponde quando le chiediamo perché si è dedicata ai moribondi senza soccorso, ai lebbrosi senza speranza.*

*Venticinque anni fa, il 7 ottobre 1950, fondò a Calcutta la congregazione delle «Missionarie della carità». Ora la seguono nel lavoro 1.600 suore in 195 case: 85 sono in India con 1600 suore, le altre sparse per il mondo. Quattro anche in Italia: a Roma (due di cui una per novizie) e Palermo e a Napoli.*

*Stupisce che l'Italia, sempre nuovamente debitrice loro della cristianità e culla della civiltà possa diventare terra di missione per queste suore scalze, quasi tutte indiane. Ma Madre Teresa forse non si è mai posto questo problema:* «Il Papa ci ha chiamate nel '68 e noi siamo state liete di poter esaudire il suo desiderio. Sapesse quanti poveri ci sono nella ricca Italia».

*Tutto questo detto con grande semplicità, con la certezza di non aver fatto alcun merito, ma di dover invece ringraziare chi consente di farlo; non modestia che potrebbe anche essere, come lo è per molti un vezzo, ma assoluta certezza di essere soltanto «uno strumento nelle mani di Gesù Cristo», come dice lei.*

*L'intervista è finita, la suora ci saluta congiungendo le mani alla maniera indiana, entra in chiesa. E scoppia l'applauso: pochi resistono alla tentazione di salire sui banchi, sui predelli delle colonne, sul pulpito per vedere e fotografare questa donna che ha fatto parlare di sé tutto il mondo e che la fondazione Balzan ha premiato* «per l'eccezionale abnegazione con la quale da anni si dedica a soccorrere in India e in altri paesi le innumerevoli vittime della fame, della miseria, delle malattie e per gli straordinari risultati ottenuti».

*Vien voglia di domandarle qual è il suo segreto, ma le risponde sarebbe in solita. Però questo segreto lo ha svelato parlando ai giovani durante l'incontro:* «La nostra opera è il solo modo che abbiamo per esprimere il nostro amore verso Dio».

**Domenico Garbarino**

### Estrazioni del Lotto

*(Sabato 7 ottobre '78 - N. 40)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 88 | 58 | 5 | 70 | 77 |
| Cagliari | 82 | 83 | 4 | 8 | 70 |
| Firenze | 12 | 56 | 83 | 50 | 78 |
| Genova | 3 | 72 | 35 | 84 | 44 |
| Milano | 66 | 18 | 77 | 15 | 86 |
| Napoli | 19 | 49 | 41 | 17 | 48 |
| Palermo | 79 | 50 | 74 | 16 | 48 |
| Roma | 73 | 23 | 87 | 62 | 75 |
| Torino | 52 | 3 | 59 | 53 | 37 |
| Venezia | 17 | 72 | 45 | 55 | 15 |

### Risultati Enalotto

| Punti | Italia | Picm. | Quote |
|---|---|---|---|
| «12» | 6 | 1 | 15.294.000 |
| «11» | 177 | 6 | 350.500 |
| «10» | 1806 | 108 | 38.100 |

**Monte premi: 229.418.741**

**Colonna vincente:**

**x 2 1 1 x 1 2 1 x 1 x 1**

Era organizzato dalla Fgci e si è svolto senza alcun incidente

# Un pacifico corteo di studenti manifesta contro la violenza omicida dei fascisti

**«Si può esprimere il proprio sdegno - avevamo scritto - rifiutando la "critica delle armi„» I dimostranti hanno immediatamente isolato e neutralizzato alcune frange di «autonomi»**

Gli studenti cominciano ad affluire in piazza Solferino con i loro striscioni

«*Sono contento di essere la mamma di una vittima e non quella di un criminale*». Sono le parole pronunciate dalla madre di Claudio Miccoli, il giovane morto venerdì a Napoli, dopo una settimana di atroci sofferenze. Era stato ferito con una spranga di ferro da un commando di neofascisti «*perché aveva barba e capelli troppo lunghi*». Per onorare la memoria di questo ragazzo e dimostrare contro gli altri attentati fascisti (la scorsa notte è stato ferito a Milano la studente in medicina Alcaide Costanzi; pochi giorni prima, nella stessa città, era stato ucciso Ivo Zini, «*colpevole di leggere l'Unità*» davanti alla sede di una sezione comunista), ieri mattina, tremila studenti, quasi tutti aderenti alla Fgci, hanno sfilato per le vie del centro.

Una manifestazione pacifica e responsabile, appena turbata da una esigua frangia di autonomi, che ha tentato la provocazione, in un caso arrivando anche allo scontro fisico. Vedendo sfilare così compostamente questi giovani, che fermandosi di fronte alla Camera del Lavoro, hanno chiesto ai sindacati «*di uscire dall'immobilismo e dal solidarismo verbale*» e davanti alla Rai hanno sollecitato una «*informazione più corretta sui recenti episodi terroristici*», sono tornate in mente le frasi di una lettera pubblicata l'altro ieri nella rubrica «*Specchio dei tempi*». «*Si può esprimere il proprio sdegno, la propria rabbia e volontà di cambiamento* — scrivevano i giovani comunisti — *in termini democratici e costruttivi, rifiutando la "critica delle armi" e in "pratica della violenza". I giovani non sono quelli che ci propina quotidianamente la cronaca nera, ma, e sono la maggioranza, coloro che studiano, lavorano ed aspirano ad un cambiamento profondo della società*».

Purtroppo, ieri alle 10, in piazza Solferino, mentre si stava formando il corteo che sarebbe poi confluito a Palazzo Nuovo, dove si è tenuta un'assemblea, non sono mancate le provocazioni da parte di un gruppo di autonomi infiltratisi tra gli studenti democratici. Ad un certo punto si è sentito urlare: «*Andiamo ai muri*». Per un attimo quel grido ha rammentato che così, un anno fa, erano cominciati gli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine, culminati nella tragedia dell'«*Angelo azzurro*», il bar di via Po dove perse la vita, bruciato, Roberto Crescenzio.

Diversa, ieri, la preparazione dei dimostranti, che hanno decisamente isolato gli infiltrati. Si sono avuti brevi scontri, sedati dai carabinieri, che hanno caricato su un cellulare una ventina di ragazzi che erano intervenuti per fare da pacieri.

Alla scena ha assistito un fotografo del nostro giornale, ma gli è stato impedito di ritrarre quanto stava avvenendo. Comunque i giovani sono stati subito rilasciati.

Un solo momento di panico quando, sotto il primo pilastro di via Roma, all'angolo con piazza Carlo Felice, alcuni passanti hanno visto una borsa da ginnastica: conteneva un bidone di plastica da 5 litri, quasi colmo di benzina, alcune bottiglielle molotov e due lattine di coca-cola piene di zolfo: presumibilmente materiale abbandonato da uno degli «estremisti» cacciati dal corteo.

### Psichiatria: tavola rotonda in Provincia

Martedì 10 ottobre, alle 10, nella sala Giunta dell'amministrazione provinciale, via M. Vittoria 12, si terrà una tavola rotonda sul tema: «*La legge n. 180 sulla psichiatria: prospettive e limiti: connessioni con le autonomie locali*».

All'incontro parteciperanno: Giorgio Salvetti, presidente della Provincia di Torino; Giorgio Ardito, vicepresidente e assessore al personale; Attilio Sabbadini, assessore alla sicurezza sociale; Gustavo Gamna, responsabile del reparto di diagnosi e cura presso l'Ospedale Molinette; Ezio Enrietti, assessore alla sanità della Regione Piemonte.

**Sicurezza del lavoro** — Domani, ore 9 al Teatro Nuovo: «Dispositivi anticaduta». Tecnici degli uffici sicurezza sul lavoro commenteranno il film «Help Yourself To Safety».

Bilancio dopo il 20 giugno

## *È nato un progetto di unità a sinistra*

**Lanciato da Claudio Napoleoni e Lucio Magri: "Prepararsi a compiti di governo„**

Il 20 giugno il vento soffiò nelle vele delle sinistre e l'*Unità*, dopo il confronto dei voti, titolò in prima pagina: «*Nuova impetuosa avanzata del pci*». Dunque, si presentò quel giorno alle sinistre l'occasione per condizionare o forse decidere la linea politica che si doveva seguire nel paese.

Son passati due anni e mezzo, ed è tempo di bilanci. Così l'altra sera nella sala di corso Dante 14, organizzato dall'Istituto Gramsci e dal Club Turati, si è svolto un dibattito al quale hanno partecipato Claudio Napoleoni, docente di politica economica eletto nelle liste del pci come indipendente e Lucio Magri, del pdup; numerosi gli interventi, vario il pubblico: intellettuali, militanti di base, ma non operai: eppure si è parlato soprattutto di loro.

E' stato quasi un esame di coscienza, si sono esaminate le tendenze nella sinistra oggi: compromesso storico o alternativa *geschlitte*; e si è lanciato il progetto di un centro che promuova l'unità. Ha detto Napoleoni: «*Si discute se si debbono assumere responsabilità dirette di governo. La "questione governo" non può essere in nessun modo eluso. Tirarsi indietro vorrebbe dire tornare indietro, rinunciare ai colpo alle conquiste degli ultimi anni, veder sprofondare la base elettorale*».

C'è un rammarico, grosso: «*A questo appuntamento, purtroppo, le sinistre sono arrivate impreparate*». Non è passata una linea di sinistra, irrisolti ancora molti e gravi problemi: ristagno economico, disoccupazione, assoluta assenza di programmi, situazione di male cronico nel Mezzogiorno.

Per Lucio Magri «*viviamo la crisi del modello occidentale e occorre proporre il problema del suo superamento*». Ha detto Giulio Girardi, studioso di marxismo che siamo in «*un'epoca di transizione in cui le vecchie sicurezze sono morte e le nuove non sono ancora nate*». Quindi forte l'esigenza di rinnovamento. Secondo il teologo e giornalista Gianni Baget Bozzo, per superare questa che rischia di apparire come una situazione di stallo, occorre «*proporre temi finora censurati puntando soprattutto ai fini. Il dibattito della sinistra è sempre stato troppo minoritario, noioso, sentito un intervento si conoscono tutti, udita un'intervista si son sentite tutte*».

**v. tess.**

### Inchiesta alla Teksid per l'operaio morto

Formalizzata l'inchiesta sul tragico incidente alla Teksid di corso Mortara dove il 31 agosto un caposquadra morì e tre operai rimasero ustionati per un'improvvisa fuoriuscita di scorie incandescenti e di acciaio fuso da una gigantesca «siviera». Il fascicolo è passato ieri dal sostituto procuratore Pepino al giudice istruttore Vaudano.

Nell'inferno che si scatenò quella mattina nella fabbrica perse la vita Eugenio Biandino, 48 anni, e rimasero ustionati: Giuseppe Leone, di 25, Michelangelo Graziano di 26 e Domenico Elia di 33 anni. Per accertare le cause dell'incidente il dott. Pepino nominò due periti: il dott. Mariotti e l'ing. Bono.

## *Specchio dei tempi*

**"Chi non vuol scioperare, abbia almeno l'onestà di rinunciare alle conquiste„ - Dagli scatti urbani emarginazione e liti in famiglia? - Un giudizio gratuito - Cordiale polemica sul Fréjus (con appuntamento a Modane)**

*Un lettore ci scrive:*

«Mi riferisco alla lettera apparsa su questa rubrica a proposito del diritto di scioperare o meno. Il contenuto si aggrappa evidentemente ad un senso di «democratica libertà» per nascondere la mancanza di consapevole responsabilità. E sono convinto che l'autore di quel tanto democratico articolo molto spesso si augura "in sordina" che gli altri scioperino anche per lui, affinché egli stesso possa dopo uscire dall'ombra per godere dei benefici ottenuti col prezzo di lotte e rinunce.

«Se non ci fossero speculatori ed opportunisti di quel livello non ci sarebbe davvero bisogno di picchettaggio. Oppure, se questi signori fossero veramente paghi della loro condizione economica e sociale, dovrebbero si non scioperare ma anche rinunciare ai miglioramenti del "dopo sciopero". Solo a queste condizioni potrebbero polemizzare sul "libero diritto di sciopero" ed invocare la democrazia. La vità sociale è, per me, senz'altro più spregevole che non il picchettaggio cresto per uomini come quelli.

«Mi auguro che questo giornale, di cui io sono un affezionato ed assiduo lettore, sappia trovare un po' di spazio per la pubblicazione di quanto sopra, frutto di esperienze e di sacrifici personali».

*Cristoforo Nasti*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vista che ci risiamo con la proposta dei "Cum", quasi gli scatti telefonici urbani. Il "Cum" sarebbe di una portata disastrosa per gli abbonati. Ogni tanto pare che governo e sindacati prendano le nostre difese, ma le bollette aumentano in maniera oppressiva.

«Fra le "giustificazioni" della manovra leggiamo che solo 4 italiani su 10 hanno il telefono, per cui il governo, all'occorrenza, dovrebbe concedere sovvenzioni a favore dei privilegiati. Ma quali sovvenzioni, se la Sip ha distribuito 41 miliardi di dividendi fra gli azionisti? E poi, non so su che base possa essere basato il rapporto di 4 a 10. Questo mezzo di comunicazione è intestato, ovviamente, a una singola persona, ma serve per tutta la famiglia (per semplificare il discorso tralasciamo uffici e imprese). Non risulta che padre, madre e figli abbiano ognuno il suo telefono personale.

«Infine, bisogna distinguere fra grandi città e piccoli e piccolissimi centri, dove pochi hanno il telefono. Ci si incontra tutti i momenti e si parla direttamente. La statistica nazionale non regge. Pensiamo invece agli anziani, isolati nelle grandi città. Tanti dei discorsi per non emarginarli, e poi li si vuole mettere praticamente nella condizione di rinunciare al telefono o di farselo togliere per insolvenza.

«Le telefonate intercomunali vengono abitualmente dosate in più riprese. Quando si abita in città diverse, è facile che anche i contatti familiari abbiadicano. A meno di scriversi, sperando che le lettere arrivino. I contatti urbani sono ben diversi. Non si potrebbero più chiamare parenti o amici (cosa di cui si sente il bisogno nell'isolamento che provoca la grande città) a cuor leggero, se ci fosse la minaccia del Cum sulla testa. Se abbiamo chiamato noi, l'interlocutore diventa un possibile chiamante caro-nemico. E viceversa.

«Per non parlare dei figli. Chi li tiene? Hanno sempre tante cose da dire a questo e a quello. I genitori protestano per arginarli, ma non si riesce a imbrigliare la loro vitalità. E chissà poi che certi loro problemi (studi, progetti per l'avvenire) non siano più importanti dei nostri. Quindi, o il lucchetto con catena in famiglia o bollette travolgenti, da far naufragare addirittura il contratto. Parlo per le persone normali, non per i miliardari.

«Avanzerei una proposta. Per chi si sofferma troppo e lungo a parlare, si faccia cadere la linea, previo segnale di avviso. Se poi qualcuno sente la necessità di richiamare, ebbene sarà un altro scatto. Poco male. Ma niente scatti automatici, per carità».

*Elena Guarelli*

*Un lettore ci scrive:*

«In una lettera pubblicata su "*Specchio dei tempi*" il giorno 3 ottobre, il signor Mario Monticone lamenta di avere atteso a lungo la consegna di un libro alla Biblioteca Nazionale e, notata l'assenza del direttore, ne deduce il suo disinteresse all'andamento del servizio: "*Evidentemente questi sono problemi che non lo interessano*".

«Mi spiace constatare la leggerezza di un giudizio fondato su un'illazione gratuita e denigratoria, alla cui logica la parola "evidentemente" non aggiunge alcuna forza».

*Carla Revelli*
*direttr. Biblioteca Civica*

*Un lettore ci scrive da Mancelleri:*

«Ritengo doverosa una precisazione al sig. Carnin che mi chiama in causa in merito all'autostrada del Fréjus.

«Non gli ecologici in sé mi preoccupano, ma coloro che strumentalizzano l'ecologia; sono socio del Wwf e, pertanto, non sono gli ecologici veri a disturbarmi, ma quelli d'occasione. Ringrazio il sig. Carnin, se non altro, per aver ripreso l'argomento anziché scervicolarlo a più pari come fanno i più.

«Il fatto che egli dissenta, rientra nella libera discussione, peccato solo che dalle sue righe traspaia l'italica abitudine di attaccare sul piano personale chi è di opinione diversa, pur senza conoscerlo; oggi come ieri evidentemente le voci "fuori del coro" non sono ammesse.

«Se vogliamo evitare le parole autostrade, diciamo allora che i francesi costruiscono un sentiero campestre del tipo che in Italia contraddistinguiamo con A/1, A/2 ecc., avremo così esorcizzato il fantasma.

«Tuttavia, il sig. Carnin ammette che i francesi stanno lavorando: mentre da noi, non solo si fa niente, ma pare proibito persino la discussione, visto che ritanciando l'argomento, si è subito tacciati di mala fede o di imbecillità.

«Ragionando per assurdo, si potrebbe dire, che, se anche i francesi non facessero nulla, non sarebbe una ragione per non fare nulla neppure noi. Qui, invece, si sta verificando il contrario.

«Conosco la proposta di allargare la strada tra Bardonecchia e Rivoli sfruttando l'esistente", e la considero il massimo dell'oltraggio che costa più del nuovo (vedi studi della Regione). Infine, la zona doganale non è cosa da mangiarsi e, tanto meno, un paradiso, bensì una fonte possibilità di lavoro per uscire dall'inferno del pendolarismo e della sottoccupazione.

«Ad ogni modo, sig. Carnin, anche per lei l'appuntamento e la scommessa. Anzi, con lei l'anticipiamo al 1° giugno 1981 a Modane; si vende dell'ottimo cognac (magari "per rengrasse la bôca"), e vedremo allo stato dei fatti chi avrà avuto ragione. E mi creda, avrei piacere che fosse lei a vincere».

*Chiaffredo Rosso*

La Regione accusa d'inerzia il governo

# Montedison, in pericolo il posto di troppi operai

**La situazione delle aziende piemontesi in crisi illustrata dall'assessore al lavoro Alasia e dal sindaco di Vercelli - "Il futuro è incerto,,**

*«Migliaia di posti di lavoro sono in pericolo negli stabilimenti piemontesi della Montedison Montefibre. Per qualche impianto c'è la minaccia di chiusura, per altri una dura ristrutturazione. Un futuro quindi assai incerto, soprattutto per l'inerzia dimostrata dal governo. Se da una parte infatti la Regione compie ogni sforzo per individuare formule alternative capaci di cancellare l'attuale crisi, a Roma si prende tempo, si tace».*

Lo sfogo è dell'assessore al lavoro Gianni Alasia e del sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi. *«Una protesta non certo distimpegnata, priva d'iniziativa* — spiegano con amarezza —. *Abbiamo lavorato duro per garantire i livelli occupazionali, ma non siamo certo imprenditori. Spetta poi a loro e al governo concretizzare le nostre proposte, metterle insieme».*

La situazione non è certo felice. Dice Alasia: *«In Torino ci sono circa 300 lavoratori esuberanti negli ex cotonifici; a Collegno 300, a Lanzo 300, a Rivarolo 800, a Ivrea 300, a Pallanza 900. A Collegno, Lanzo e Rivarolo, i dipendenti da tre anni sono in cassa integrazione. Altri 80 sono esuberanti nello stabilimento di Villadossola, a Vercelli vi è scesi dalle 3200 unità del '73 alle attuali 1100».*

La Regione ha fatto tutto il possibile. *«C'è stata l'estensione della legge 21 sulle aree attrezzate* — continua Alasia — *al Verbano e Vercelli. Sono state riprese le trattative con la Cee che quindici giorni fa aveva lasciato intendere possibili interventi anche se nessuna garanzia. Inoltre ci sono le indicazioni sulla 902, la legge sulle aree non sufficientemente sviluppate, per un recupero di Vercelli e del Verbano».*

Interviene Baiardi: *«Vercelli è il banco di prova per il decentramento regionale. Abbiamo un territorio che in passato era stato definito "meridione del nord" e oggi è dotato d'una serie di supporti idonei ad un buon sviluppo industriale. Invece c'è il rischio d'un asservamento di aziende pubbliche».*

Con Alasia facciamo il punto sulla situazione. *«A Collegno c'è una trattativa per una soluzione direi consistente. Riusciremmo a collocare due terzi degli occupati. Un'altra proposta è da verificare, ma attendiamo che il governo si faccia vivo. Il 30 marzo e il 10 aprile abbiamo sollecitato il ministro Morlino. Dopo marzo ci ha risposto di parlare con l'Industria. Siamo in attesa».*

Rivarolo. *«Anche in questo caso c'è una possibile soluzione. Occorre però una verifica con il governo affinché la proposta manageriale si concretizzi in prezzi, tempi, programmi d'intervento».* Su Lanzo, l'assessore è più amareggiato. *«Da tre anni sono in cassa integrazione. Il gruppo Roncononi è interessato, si deve però fare in fretta per non perdere occasioni favorevoli».* La «Mossi & Ghisolfi» di Torino. *«Abbiamo avviato molte trattative poi cadute. Adesso c'è una dichiarazione seria della Montedison. Una grossa azienda della zona ci è quindi presa l'impegno di assumere circa cento lavoratori. Ne rimangono circa 300 per i quali dobbiamo trovare uno sbocco».*

I confronti con i ministeri del Bilancio, Industria e Lavoro sono quindi più che mai urgenti. Dice Baiardi: *«Stiamo giocando la credibilità delle istituzioni». «Non si può restare alle belle parole* — conclude Alasia —. *Ogni sforzo è vanificato da questo tipo di muro di gomma romano».*

**Adriano Provera**

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +20 |
| minima | +10 |
| media | +15,6 |

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 21: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 87%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +22,2; minima +8,3; media +14,8. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie e bassa nebbia ore notturne; venti calmi; temperatura senza variazioni. **Sole:** sorge 6,35; tramonta 17,57. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +14,6; min. +12,2.

Tra gli Enti locali

## *Europa scarso interesse*

La giornata informativa sull'Europa, dedicata agli enti locali dalla Consulta regionale, si è svolta ieri al Centro incontri della Cassa di Risparmio, ma ha ottenuto solo in parte i risultati che si speravano. La presenza degli amministratori pubblici è stata relativamente scarsa, sottolineando che esiste ancora una certa ritrosia nei confronti dei problemi dell'Europa ed anche delle elezioni, previste per il 7-10 giugno '79.

Anche il presidente Sanlorenzo ha riflettuto su questo fatto, rilevando che se le forze politiche italiane sono animate da un *«sincero spirito europeista, nei loro programmi la genericità progettuale rischia di divenire unanimità preconcetta».* Peraltro, ha aggiunto, il nostro è l'unico paese in cui le forze politiche si sono trovate sostanzialmente d'accordo sulle elezioni dirette per il parlamento europeo e sull'ingresso di Spagna, Grecia e Portogallo nella comunità.

Le relazioni dell'assessore Simonelli sull'accesso ai fondi europei dal punto di vista del Piemonte; dell'on. Leonardi (pci) sulle prospettive di riequilibrio delle regioni europee attraverso l'unificazione economica e monetaria e del sen. Ripamonti (dc), presidente dell'Anci, sulle elezioni e sul ruolo costituente del parlamento, hanno sempre sul tappeto una serie di problemi che, ha detto Sanlorenzo, *«dovranno essere dibattuti nel comprensori, per evitare che la difficoltà dell'argomento e la nuova dimensione politico-economica di fronte alla quale ci troviamo, allontani la gente dall'idea Europa, per la quale da anni ci si batte».*

**Mutilati e invalidi** — Stamattina, ore 9, appuntamento alla Galleria d'arte moderna (corso Galileo Ferraris 31): tema: **«Chiedere giustizia è troppo?».**

Ipermercato, sindacati divisi

# Rinascente a Venaria la Uil è favorevole

**La posizione dopo una lettera della società che minaccia licenziamenti nei settori in perdita**

Il progetto di un ipermercato a Venaria divide anche il sindacato. Nei giorni scorsi la federazione unitaria del commercio aveva duramente contestato il *«progetto Venaria»* della Rinascente chiedendo il suo ritiro e sollecitando un confronto che tenesse presente i problemi di bilancio dell'azienda insieme a quelli dell'assetto del territorio e della pendolarità. Dopo aver ricevuto una secca lettera firmata *«La Rinascente per l'esercizio di grandi magazzini»*, nella quale si richiamano gli accordi stipulati e si minaccia, in caso di inadempienza, *«la temporanea chiusura delle unità deficitarie»*, l'Uil commercio ha preso le distanze da Cisl, Cgil, e dalle posizioni finora sostenute.

*«Partendo dall'esigenza di dover chiudere la Rinascente di Torino, che perde annualmente quasi un miliardo* — scrive il responsabile Uil, Lunetti — *precisi impegni sono stati assunti in accordo fra l'azienda e la federazione nazionale unitaria del commercio sia in tema di ristrutturazione, di sviluppo che di salvaguardia dei livelli occupazionali».* E continua sostenendo che il previsto insediamento non crea problemi di pendolarità e non sconvolge l'assetto del territorio.

Un'inversione di tendenza totale rispetto alle affermazioni fatte in un documento unitario del 18 luglio in cui si affermava che le richieste della Rinascente di trasferirsi a Venaria andavano *«respinte e ridimensionate»* e che *«il centro commerciale previsto con i suoi 40 mila metri quadri, su un'area di 120 mila metri, è in contrapposizione alla linea del sindacato».*

Il problema è aperto. Una risposta alla Rinascente, e un chiarimento, potranno venire dall'incontro delle tre associazioni di categoria previsto per la prossima settimana.

GIOVANI DISOCCUPATI — Nella sala riunioni del Collegio universitario di via Galliari si terrà alle 9 di stamane, l'assemblea del coordinamento regionale dei giovani disoccupati assunti nella pubblica amministrazione. Lo scopo dell'incontro è l'approvazione di un documento comune per ottenere la prosecuzione dell'impiego, in vista della scadenza del periodo di temporanea occupazione (marzo 1979).

VENCHI — Domani alle 9 assemblea dei 1600 dipendenti in piazza Massaua per decidere le «forme di lotta» della prossima settimana.

CIMAC — Nell'incontro di Roma, con il sottosegretario Piccinelli, il consiglio di fabbrica ha avuto assicurazioni sul futuro dell'azienda. La proprietà infatti ha lasciato intendere di essere disponibile a risanare l'azienda e dovrà presentare un preciso piano di ristrutturazione. Prima della fine del mese dovrebbe esserci un nuovo incontro al ministero.

SCUOLA — Domani alle 15.30 alla Cisl (via Barbaroux) assemblea provinciale dei quadri Cisl.

MERCURY — Prosegue l'assemblea permanente e il presidio dello stabilimento di via Fanano 19, contro il licenziamento di 11 lavoratori.

IPRA — Assemblee in fabbrica dei dipendenti dopo le denunce penali contro oltre 70 delegati e lavoratori. *«In tutti gli interventi* — dice un comunicato sindacale — *è stato duramente criticato la politica ricattatoria nei confronti del consiglio di fabbrica e dei colleghi più attivi nella battaglia per la mezz'ora».*

## ECHI DI CRONACA

**Per la vostra casa**
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamento dilazionato. Bamboom Mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

**Paghe e contributi contabilità aziendale**
Istituto Impera corso San Martino 2 - Tel. 518956 - 555368. I corsi che offrono sempre possibilità d'impiego. Sistemi tradizionali e meccanizzati.

**Dattilografia-Stenografia**
Istituto Impera corso San Martino 2 - Tel. 518956 - 555368. Inizio Corsi diurni, pre-serali e serali.

**La lingua inglese all'Istituto Impera**
Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio Corsi Diurni e serali anche a indirizzo commerciale.

**Esposizione Promitalia**
corso Trieste 35, Moncalieri tel. 646.74.81 - Pellicceria valigeria, articoli regalo dal 6 al 16 (0 ore 9-12.30, 13.30-19.30. Riservato agli operatori economici.

**Corsi di pubblicità e marketing**
tenuti da esperti professionisti all'Istituto Methodo CEOA - Via San Secondo 37 Torino. Informazioni e prenotazioni tel. 011/505561 - 505562 - 364443.

**Deal-lo bagno s.n.c. direttamente in fabbrica**
tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori, raccordi. Visitateci in: via Nizza 41 e via Cenisio 26 (Borgo) tel. 651596.

**Montoneros Via Torricelli 38, Torino**
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna L. 65.000, montgomery pelle uomo-donna L. 110.000, borse in pelle da L. 10.000 in su, tel. 390.999.

**Tv da riparare Telesurgente tel. 585.005**
In 20 minuti da voi i migliori tecnici Telesurgente a colori 8-22 anche festivi.

**Lux.Mot il casamico via Slataper 8, tel. 732290**
Letti in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amici, visitateci.

**Svendita lampadari**
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte valanghi in vetri di Murano lire 6.000 lampade per scrivania lire 3.500, orologi lampadine. Oliveri, via Bressanone, 18 - tel. 700.985.

**Trapuntini-sacchi a pelo in vero piumino oca-caldissimi**
leggeri - produzione propria - piume per imbottiti - Torino via Veronese 113. Tel. 2200366.

**Teatro della masnà**
Corso di danza classica e ginnastica preventiva, età minima 4 anni. Aperte iscrizioni - Tel. 739 946)

**Teatro della masnà**
Corsi di pianoforte e chitarra classica età minima 4 e 8 anni. Aperte iscrizioni. Tel. 33.99.861.

**Farfisa organi elettronici sconto 40% garanzia 18 mesi**
Consegna gratis ed assistenza a domicilio ovunque siate. Mercia, Bra (Cn) piazza Municipio. Telef. 0172/41.16.24.

**Spaccio 2000 E.N.D.A.S.**
Avvisiamo... conviene! Sconti per spettacoli artistici e sportivi. DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Largo Stura Lario 97.

**Moquettes dalla fabbrica**
Camera da metri 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata. Arredo via Duchessa Jolanda n. 3.

**Studio Agopuntura**
Trattamenti clinici, classici e moderni. Si riceve su appuntamento. Tel. 72.55.24 ore 15-20.

**Corso I.V.A.**
Programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'Ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 839.960 - 839.876.

**Dal 1949 Istituto Methodo**
Corsi diurni e serali di segretariato linguistico, stenodattilo, paghe e contributi, consulenti del lavoro, Iva e pratica tributaria, pubblicità e marketing, lingue. Due sedi in Torino: via S. Secondo 37 - tel. 50.53.61/2 e p.za S. Rita 8 - tel. 36.44.41.


ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 metri da via Santa Teresa)
torino

Grande occasione da RAMELLO
il mese della pelliccia
Troverete il modello la qualità, la fiducia a
prezzi irripetibili
solo per tutto il mese di ottobre vendita eccezionale
Ricordate:
RAMELLO
le pellicce
Via S. Tommaso 18 - Torino
a 20 metri da via S. Teresa



Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
INGLESE FRANCESE TEDESCO
SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA MARKETING E PUBBLICITA'
ISTITUTO METHODO



Maria Cristina
Via Roma 278 - Tel. 538.884
comunica alla spettabile Clientela che da **martedì 10 ottobre a venerdì 13 «orario negozio»** le indossatrici presenteranno le collezioni alta moda Maria Cristina, Mila Schön Due ed Hermès **autunno-inverno '78-'79.**

Per incarico vende pacchetto azionario relativo comprensorio immobiliare mq. 55.000, con villa '700 cintura Torino.
Studio LISOTTO
789.132 - 780.16.56



ALLOGGIO SIGNORILE IN TORINO
per abitazione sui 200 mq cercasi da affittare.
Trattative private e riservate.
Massime referenze.
Telefonare ore ufficio al n. 683.496 escluso sabato e domenica.



nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 30 (ang. c.so Duca)
tel. 680 72 21/658201



NOVITA': I Casuals invernali di Kauten
Unico rappresentante in Piemonte con deposito
CLAN di Carla Andreoli
che vi aspetta in via Brofferio 1 - Torino
(da p. Solferino ang. c. Re Umberto)
Abiti-giacconi-gonne-camicette-maglierie
(vendita solo negozianti)



il caldo che costa meno
COALA
Consuma 1/2 di quello che pensate
ESCLUSIVISTA provera & C.


Una denuncia dei sindacati

# *Tv privata licenzia i suoi 20 dipendenti*

**L'episodio ripropone il problema di collaboratori di emittenti libere, senza tutela di legge**

Radiotelekitsch, testata di un'emittente radiotelevisiva privata, non esiste più. I suoi dipendenti, una ventina, sono stati rispediti a casa e al loro posto la nuova società subentrata ha assunto altri tecnici e operatori. *«E' stato un autentico colpo di mano* — hanno denunciato ieri in una conferenza stampa il direttore di Telekitsch, Edgar Davalle e alcuni sindacalisti — un "golpe" compiuto *la agosto mentre tutto il personale era in ferie. Al ritorno i nuovi soci di maggioranza che fanno capo a Giuseppe Goglio, consigliere provinciale democristiano, ci hanno fatto sospendere le trasmissioni informandoci che non avevano più bisogno di noi».*

Il «caso» di Telekitsch, che si inserisce nella corsa all'accaparramento selvaggio di emittenti radiotelevisive, ha mobilitato sindacati e forze politiche per due motivi. Si tratta innanzitutto di difendere l'occupazione per una ventina di lavoratori, e poi — si è rilevato ieri — *«non si può passare sotto silenzio la chiusura di una voce che si distinguerà in ambito locale per la sua informazione pluralistica».*

Senza esito sono risultate finora le trattative tra la nuova società costituitasi (la Rts, Radiotelesubalpina) e la ventina di lavoratori «licenziati». Questi, mai assunti regolarmente, e considerati «collaboratori esterni» si sono rivolti ad un legale, tramite il sindacato, per far valere le proprie ragioni.

Le emittenti locali non possono più affidarsi a personale dilettante e volonteroso. In Piemonte gli operatori sono circa duemila, pochissimi hanno un regolare contratto. Uno provinciale esiste già a Roma, Firenze, Milano. Il sindacalista Romagnoli della Uil-spettacoli ha proposto che è in elaborazione un contratto anche a Torino. E anche di una legge urgentissima che metta ordine e chiarezza nell'intero settore.

*«Ma arriverà a tempi lunghi* — ha detto Roberto Salvio che presiede il comitato regionale in materia radiotelevisiva — *perché manca un'intesa tra i partiti politici. Una proposta di legge già c'è ma anche se fosse approvata dal Parlamento richiederà tempi di applicazione lunghi».*

In attesa di un regolamento chiaro, sono destinati a moltiplicarsi i mutamenti di proprietà nelle stazioni radiotelevisive locali. Lo spazio viene accaparrato da chi ha più mezzi. Nel caso di Telekitsch, la compassione sociale e la seguente dopo il colpo di mano di agosto: 70 per cento delle azioni al gruppo che fa capo a Giuseppe Goglio, 30 per cento a Antonio Mele che prima aveva l'83 per cento.

Hanno chiesto gli operatori ora senza lavoro: *«Perché sul canale 45 dove agiva Telekitsch, ora ha diritto di agire in Rts e non un'altra emittente? La Rts vanta la protezione del ministro Gullotti, ma non ci sembra una ragione sufficiente».*

### Auto fuori strada giovane paralizzata

Grave incidente, l'altra sera, al sottopassaggio della Perosa a Rivoli. Una 126, guidata da Giancarla Putis, di 21 anni, da Nuoro, residente a Buttigliera Alta, in strada antica di Frankia 13, che aveva a bordo la sorella Giuseppina, di 18 anni, percorreva la statale del Moncenisio, in direzione di Rivoli. Nell'abbordare una curva, l'utilitaria è sbandata finendo fuori strada. Le due giovani sono state portate all'ospedale di Rivoli. Giancarla è rimasta paralizzata.

L'assurda tragedia del 3 agosto in via Cecchi angolo corso Emilia

# I periti riesumano la salma dell'uomo ucciso dal titolare della "Photocolor,,

**Per stabilire se il dirigente sparò o no a bruciapelo al giovane sorpreso in automobile sotto casa - Altro fatto: è stato arrestato dai carabinieri uno spacciatore di droga al Parco Rignon**

Remigio Garetto, l'industriale omicida - Leo Rapezzi, arrestato

Il cadavere di Stefano Tognocchetti, l'operaio ucciso la sera del 3 agosto dal titolare della Photocolor Egidio Garetto, in via Cecchi angolo corso Emilia, sarà riesumato oggi pomeriggio alle 17. Lo ha deciso il giudice istruttore Oggè al quale sono passati gli atti dell'inchiesta dopo la formalizzazione da parte del sostituto procuratore Rinaudo.

Nei giorni scorsi il dott. Oggè, accogliendo la richiesta di una superperizia sulle modalità dell'episodio, presentata dai difensori dell'industriale, avvocati Renzo Mazzola e Giorgio Merlone, aveva affiancato al prof. Ghio e al medico legale Torre (che hanno eseguito la prima perizia) altri due esperti: lo svizzero Max Frei e il medico legale Balma Bollone.

Sono stati questi ultimi a chiedere al magistrato la riesumazione del cadavere per procedere a nuovi esami. Da parte loro i legali di Garetto hanno nominato, come consulenti di parte, il medico legale Maurizio Fallani, di Bologna e l'ing. Cerri, di Brescia. E' facile prevedere una dura battaglia tra esperti.

Il nodo centrale che i tecnici dovranno sciogliere è la distanza dalla quale Egidio Garetto ha sparato alla sua vittima. L'esito della perizia affidata al medico legale Torre e al perito Ghio, come è noto, smentisce la versione che l'industriale ha sostenuto fin dal primo interrogatorio con il magistrato.

L'uomo, che da tempo era bersagliato da telefonate anonime a scopo d'estorsione, quella sera, quando sono l'«A 112» del Tognocchetti lungo sotto casa, si spaventò. Si armò della sua «Beretta 6,35» e scese in strada avvicinandosi all'auto. *«L'uomo era al volante, sembrava dormire: l'ho scosso varie volte per svegliarlo* — ha sostenuto l'industriale — *lui si è voltato verso di me. Ci siamo afferrati per le braccia ed è partito il colpo».*

La sua versione contrasta però con i risultati ai quali sono pervenuti i periti. Torre e Ghio hanno escluso che il colpo sia partito da distanza ravvicinata perché mancano segni di bruciature intorno al foro d'entrata del proiettile. Di avviso diverso i legali dell'industriale che hanno esibito al magistrato una foto della vittima quando era stata appena trasportata al Martini. *«La ferita, come risulta dalla foto, fu ripulita e sopra fu messo un cerotto, poi asportato prima che il cadavere venisse esaminato dai periti. Se l'alone di bruciato c'era, scomparve di certo quando fu tolto il cerotto»* dicono i legali.

Gli esami degli esperti verteranno quindi in modo particolare su questa circostanza: l'assenza o meno di bruciatura intorno alla ferita che smentirebbe o avvalorerebbe la tesi del Garetto. Se sarà necessario, i periti potranno ricorrere alla attivazione neutronica dell'antimonio, un procedimento che mette in evidenza le scorie di polvere da sparo anche a distanza di tempo dall'accaduto.

★ Arrestato dai carabinieri un altro spacciatore di droga mentre piazzava la «merce». Venerdì pomeriggio le manette erano scattate attorno ai polsi di Antonio Schiavo, 24 anni, senza fissa dimora, sorpreso in piazza Cavour mentre vendeva eroina. Lo stesso giorno alle 20,30, all'interno del Parco Rignon di corso Orbassano, una pattuglia del Nucleo Radiomobile ha bloccato Leo Rapezzi, 21 anni via Tripoli 18, il quale assieme ad altri due, appena visti i carabinieri ha tentato di fuggire abbandonando una borsa. C'erano due pani di hashish del peso di 70 grammi, 10 dosi pronte, siringhe ed occorrente per la droga «pesante».

Il Rapezzi, tossicomane, da tempo è noto alla sezione narcotici dei carabinieri, era tenuto d'occhio in quanto si presumeva fosse anche uno spacciatore. Ad agosto scorso era stato sorpreso su un'auto rubata e arrestato. *«Fa parte di un'organizzazione capillare* — dicono gli inquirenti — *con un ruolo ben preciso come medio spacciatore».* Ora viene ritenuto un anello importante, per giungere ad altri della catena.

Anche gli altri due che si trovavano con il Rapezzi sono stati individuati. Arrestato a Ugo Grassini, 18 anni, corso Salvemini 25, sono stati trovati 2 grammi di eroina ed è stato denunciato per detenzione di stupefacenti. L'altro è stato rilasciato.

★ Ieri mattina Leonardo Iafisco, 15 anni, abitante in corso Brianza 30, si è scontrato in ciclomotore, con la «124» di Calogero Mellia, via Lanzo 27. Ha riportato fratture al femore destro, con lesioni vascolari, alla caviglia sinistra e al gomito destro. E' ricoverato alle Molinette; se i medici riusciranno a ripristinare la circolazione sanguigna alla gamba destra, guarirà in 40 giorni.


PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
GRAN VENDITA PREINVERNALE
Collezione 1978-79
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
Oggi siamo aperti



MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 / TORINO
TEL. 335.85.25
NUOVA COLLEZIONE 1978-79
pellicce pregiate modelli di classe
con SPECIALPREZZO
Consulenza e cortesia - Lavorazione senza impegno
Certificato di garanzia e sconto sulle spese
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO


# Saper spendere

## Un campo di noci

**Coltivare queste piante richiede esperienza e piccoli segreti - L'esperta dà consigli sulle "cultivar,,**

Mentre l'autunno ci riporta castagne e noci, c'è chi pensa a coltivare il piccolo campo. Antonio vuole essere previdente. Dopo aver commesso molti errori da coltivatore dilettante quali è, ha deciso: *«Un esperto di noci sul mio terreno riuscirebbe a integrare degnamente la mia pensione».*

Scrive: *«Non so però da che parte cominciare. Ho qualche informazione carpita ai contadini del luogo, ma vorrei sapere soprattutto quali qualità devo preferire e come si deve procedere per la propagazione delle piante. Potete darmi qualche consiglio?».*

★★ Risponde la dott. Elena Accati dell'Università di Torino: *«La condizioni più propizie per la coltura del noce corrispondono alle località con clima non molto caldo e non soggette alle brinate primaverili alle quali i germogli ed i fiori sono molto sensibili».* E' la prima avvertenza per ottenere il successo. Per quanto riguarda la propagazione della pianta l'esperta precisa: *«Occorre ricordare che, se si usa il seme, non si riproducono le caratteristiche della pianta madre, perciò si deve ricorrere all'innesto. Il noce inoltre non si propaga per talea».*

Importante è quindi conoscere l'arte dell'innesto. *«Le forme più comuni* — spiega la dott. Accati — *sono a spacco ordinario o a spacco apicale. L'innesto a corona si pratica generalmente in maggio sulle piante già adulte. Dopo un periodo variabile da uno a quattro anni di invasio le piante si pongano a dimora, con una cautela: è bene non consociare il noce con altre specie».*

Ultima indicazione: *«In Italia le cultivar più diffuse sono "noce di Sorrento" (distinta in due tipi, uno con frutto ovale, leggermente appuntito all'apice, l'altro più tondeggiante); "noce comune" con forma globosa; "tardiva di San Giovanni" a fioritura e maturazione tardive; "noce Feltrina" (coltivate soprattutto in Piemonte per la sua resistenza alle gelate tardive); "Grosse di Benevento", con frutti di notevoli dimensioni e guscio molto rugoso».*

### Basilico profumato per tutto l'inverno

Luisella risponde al lettore che *«vorrebbe conservare il basilico per l'inverno». «Ho tre ricette* — scrive — *e tutte mi hanno dato risultati soddisfacenti. Soprattutto il "pesto", del quale uso ancor oggi i barattoli fatti nel '78».*

Il primo metodo è «sott'olio». Staccare le foglie di basilico scegliendo le più belle e strofinarle con uno straccetto umido per pulirle con cura; disporle in un vaso alternando gli strati con olio d'oliva che deve coprire interamente le foglie. La seconda ricetta è *«sotto sale»*: dopo aver pulito le foglie con cura con un panno ed averle lasciate asciugare molto bene, disporle nel vaso alternando gli strati con sale fino. Le foglie perderanno il colore verde brillante, ma conserveranno gran parte del loro aroma.

Per il pesto l'operazione è un po' più complicata. Occorre l'aiuto della temperatura. Infatti le foglie di basilico, dopo essere state lavate in abbondante acqua fresca, si mettono ad asciugare su un canovaccio all'ombra. Devono però essere perfettamente asciutte prima dell'uso per evitare guai. Il giorno successivo tagliare grossolanamente il basilico, unire — se piace — due spicchi d'aglio e tre cucchiaini di sale fino; mettere il tutto nel frullatore e coprire con altrettanto olio d'oliva. Frullare finché tutto non sarà ridotto a poltiglia e riporre in vaso.

★ Il piatto tradizionale del bollito acquista più sapore con la salsa. Bianca delle conserve ne suggerisce una «ai peperoni». Occorrono tre cipolle di pomodori maturi, tre chili di peperoni, due-tre peperoncini rossi, cannella, 20 chiodi di garofano, un bicchiere di olio d'oliva, due bicchieri d'aceto di vino, sale, poco zucchero. Tagliare i pomodori e lasciarli scolare per qualche ora, pulire i peperoni e mettere il tutto in pentola. Cuocere, passare al «passapomodoro» e rimettere sul fuoco per raggiungere la densità voluta. Riempire con la salsa i vasi, chiuderli e sterilizzare per trenta minuti.

### Zucchero scioglie calo sulle prugne mature

E' soddisfatta la ricevuta di Alice Ramassa per conservare le prugne. Giorgina di Barbania suggerisce: *«Mettere prugne sane e asciutte in vasi di vetro a chiusura ermetica; versare sopra lo zucchero (molto o poco secondo i gusti) e far sterilizzare per 25-30 minuti in acqua che deve ricoprire interamente il vaso chiuso e avvolto in un panno. I minuti si contano dal momento dell'ebollizione. Lasciar raffreddare e riporre in luogo fresco».*

Una ricetta diversa è consigliata da Maddalena di Cuneo: *«Preparare uno sciroppo con un litro d'acqua e 400 gr di zucchero, quattro chiodi di garofano — a piacere —. Far bollire il tutto. Scegliere prugne non troppo mature, lavarle bene, togliere il peduncolo e dispone nelle arbarelle. Aggiungere lo sciroppo bollente, sterilizzare per venti minuti e lasciar raffreddare i vasi nell'acqua di bollitura».*

**Simonetta**

Il Comune ha concesso ieri sera il permesso

# Moncalieri: un progetto per ampliare l'ospedale

**Con la sopraelevazione di una parte dell'edificio si potranno ottenere altre 11 stanze - Il dipartimento d'emergenza**

L'ospedale civile Santa Croce di Moncalieri «crescerà» di un piano. Il Consiglio comunale, ieri sera ha concesso il permesso di sopraelevare una parte dell'edificio. Il progetto, dell'architetto Bruno Mazza, prevede la realizzazione di 11 stanze e due bagni nella parte prospiciente i vicoli Tiziano e Raffaello. I vani serviranno per ospitare il personale religioso, operante nell'ospedale stesso e che attualmente occupa i locali destinati al reparto di otorinolaringoiatria.

Il Santa Croce è stato scelto dalla Regione come sede del dipartimento di emergenza di I livello. Tale scelta comporta un ampliamento dell'ospedale. Il nuovo dipartimento sorgerebbe infatti nei locali occupati attualmente dalla divisione di otorinolaringoiatria, quest'ultima verrebbe trasferita al secondo piano dell'edificio adiacente collegata al principale attraverso un passaggio coperto già esistente. La costruzione di un nuovo piano interessa l'edificio principale. Ampliamenti in senso orizzontale non sono possibili per mancanza di spazio e le esigenze dei servizi ospedalieri richiedono che il personale religioso operante all'interno sia anche ospitato.

In un primo momento la commissione edilizia aveva bocciato il progetto per la mancanza, verso il vicolo Tiziano, del rapporto tra altezza e larghezza del fabbricato. In seguito, ricorrendo il progetto e udito il presidente dell'ospedale, ha espresso parere favorevole per un'eventuale deroga. La Regione che dovrà concedere il nulla osta si esprimerà dopo la deliberazione del Consiglio comunale di Moncalieri.

## Una vivace polemica sulla media «Agip»

Comunua a Moncalieri la battaglia verbale tra i partiti di minoranza e l'amministrazione comunale sul trasferimento «clandestino» della media «Agip» al nuovo edificio di zona Maina. Durante il Consiglio comunale il consigliere de Luciano Bergesio ha presentato una interpellanza per ottenere un'immediata risposta dalla Giunta sui motivi che hanno indotto, domenica 24 settembre, a trasloccare gli arredi dalla scuola di via Bosso a quella di zona Maina, essendo ancora quest'ultima strutturalmente inadeguata.

«L'edificio era ed è agibile — ha risposto l'assessore all'Urbanistica Fissore (psi) — le pulizie, ormai in avanzata fase di esecuzione, consentivano di utilizzare i locali, presente allacciamento elettrico. Gli estintori antincendio erano sostituiti da idranti collegati all'acquedotto principale; i fossati esterni convenientemente recintati».

Mancava il telefono, ma l'assenza di tale servizio non è sembrato un ostacolo all'utilizzo della nuova scuola. «Il trasloco è avvenuto di domenica — ha sottolineato l'assessore all'istruzione Elisa Vaccarino (pci) — per non far perdere un giorno di lezione agli studenti. Spettava al provveditore, da noi avvertito, avvisare gli insegnanti. Per quanto riguarda il problema della sorveglianza, Borgo San Pietro, essendo due medie, "Pirandello" e "Manna", dovrà obbligatoriamente sottostare ad una divisione degli incarichi».

Le risposte non hanno soddisfatto i partiti di minoranza. Il gruppo dc dopo aver chiesto ripetutamente le dimissioni dell'assessore Vaccarino «per un miglioramento della situazione scolastica di Moncalieri» ha presentato copia di una lettera datata 4 ottobre e inviata dal provveditore al sindaco Guido Piga (psi), al preside della nuova media e al presidente del Consiglio d'istituto dove si comunicava che l'edificio non poteva funzionare per mancanza di lavagne, attrezzature della palestra, e la stessa suppellettile; dal pavimento alla soffittatura, dai tavolini alla colonnina con le due fontanelle. S'è così ricuperato il soffitto incassettonato con specchi in cuoio sbalzato e rosoncino centrale dorato, riquadrati con legno di mogano e coprifili in ottone, come in ottone sono il grande rosone centrale e le due ex bocche d'aria calda sulla parete frontale. L'eliminazione delle aggiunte di quarant'anni fa ha consentito di reintegrare la zoccolatura in marmo violaceo, di cava francese, sul quale sono applicati come candelabri dei ricorrenti fregi in bronzo fuso con medaglione in onice d'Algeria.

Un pezzo della vecchia soglia ha fornito il campione per il ripristino dell'intera superficie marmorea con i campi che rispecchiano i riquadri del soffitto, sul giallo dorato del Petit Coquille contornato da una fascia Rosso-Francia Langue d'Roc. S'è rinunciato invece a ricostruire le due vetrine che anticamente imbuzzolavano l'entrata, per conservare all'ambiente quel po' di luce che i negozi ricavati tra i pilastri dei portici gli hanno tolto col togliere insieme alla vista sulla piazza di cui andava glorioso l'antico bar dei Mulassano proprietari della «Menta Sacco».

Per i tavolini s'è avuto la fortuna di trovarne in vendita da un antiquario: con piede in ghisa e piano in Bardiglio grigio di Carrara. Per la cassa e l'alzata dei panini come per la spalliera porta-bottiglie, l'arch. Volpiano pur riprendendo i materiali già in opera — il mogano, l'ottone e il cristallo — ha dovuto disegnare egli stesso questi elementi a complemento dell'arredo originario, facendone dei mobili perfettamente funzionali.

an. dra.

Al "Mulassano,, di Torino

# Riaffiora il liberty in un vecchio bar

**Dopo un accurato restauro il locale è ritornato com'era all'inizio del secolo**

*Un bar della vecchia Torino, il «Mulassano» di piazza Castello, è uscito in questi giorni da un accurato restauro che, per quanto possibile, gli ha ridato linee, colori e quel «tono» che l'aveva reso celebre sul finire del primo decennio del secolo quando, nel 1909, era stato rimesso a nuovo dall'arch. Antonio Vandone (1863-1937), allievo di Carlo Ceppi ed autore tra l'altro di alcuni dei più caratteristici edifici della Torino Liberty.*

*Qualche anno fa l'esercizio venne acquistato dal sig. Antonio Chessa che in una vecchia fotografia mostratagli da Bruno, il cameriere che vi lavora da decenni, scoprì come l'ambiente originario dovesse essere ben più bello di come l'aveva trovato. Si rivolse quindi a gente del mestiere per vedere il da farsi: e il risultato è ora sotto gli occhi di tutti. I lavori sono stati diretti dall'arch. Cesare Volpiano con interventi di Guido Nicola e del suo laboratorio di restauro e della ditta Catella per i marmi.*

*I quali erano incominciati probabilmente negli Anni Trenta, con un infelice ammodernamento che aveva snaturato l'ambiente reso più angusto dall'aggiunta d'un nuovo banco in angolo con quello originale di fronte all'ingresso. A dare poi il colpo di grazia era stata la spessa tinteggiatura a tempera che aveva ricoperto l'intero intaglio a tralci d'uva che incornicia le pareti facendo scomparire lo brillio della duplice foglia d'oro zecchino sotto un'opaca mano di marrone e verde. S'era nel '42, e si dice che sia stato fatto nel timore che la bella decorazione potesse suscitare l'interesse di qualche tedesco. Poi nessuno se n'era più occupato.*

*Il restauro da poco ultimato ha coinvolto l'intero ambiente*


IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI

RENATO POZZETTO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.

ENRICO MONTESANO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.

PAOLO VILLAGGIO

Stendhal
LES ORIGINELLES

La Maison STENDHAL di Parigi, da sempre all'avanguardia nel campo della cosmesi, in occasione della presentazione e lancio della nuova linea di prodotti

LES ORIGINELLES

informa la gentile clientela che un simpatico cofanetto contenente alcuni campioni della linea «Les Originelles», verrà offerto acquistando prodotti della Maison

Stendhal

Paris

presso le Profumerie

ATTAR - C.so V. Emanuele, 94 - TORINO
BALLARINI - C.so V. Emanuele 74 - TORINO
CASALEGGIO - Via Sacchi, 18 - TORINO
GALLO - Via Domodossola, 26/A - TORINO
GARAVOGLIA - P.zza Carducci, 126 - TORINO
LA TORINESE - Via A. Doria, 8 - TORINO
LEGNANI - Via Guala, 112 - TORINO
PILONE - Via Mad. Cristina, 25 - TORINO
SABBIONE - C.so G. Sommeiller, 24 - TORINO
SASSONE - Via Roma, 72 - TORINO
SERVETTI - Via Rodi, 1
— Via C. Alberto, 31
— P.zza Sabotino, 1
— Via Tripoli, 7
— C.so G. Cesare, 214
TOMATIS - C.so De Gasperi, 63 - TORINO
ZAFFANELLO - Via Paolini, 8 - TORINO
BARBIERI - C.so Nigra, 40 - IVREA
PETRUZZI - Via Chiappero, 31 - PINEROLO

Tale offerta è valida sino ad esaurimento dei cofanetti nel periodo dal 9 al 14 ottobre 1978

D.M. N. 4/192479 del 5-7-78

Concessionaria Esclusiva per l'Italia:
VELCA S.P.A. - Via Privata Bergonzoli, 3 - MILANO


# Venaria: si è preparato il nuovo anno scolastico

*In riferimento all'articolo sul corso di aggiornamento degli insegnanti di Venaria, un gruppo di professori ci ha scritto per precisare che «gli esperti sono stati scelti in base alla loro preparazione teorico-pratica, non ideologica; in rapporto all'argomento specifico del corso e alla disponibilità personale e che il "gran parte degli insegnanti" di Venaria è in servizio effettivo dal 1° settembre nel tentativo di organizzare la programmazione annuale. Il "corso" è [illegible] la realtà di chi sta nel cortile invece di lavorare nei gruppi; per gli altri si tratta della necessità di organizzare il lavoro da svolgere nelle classi dal 16 ottobre. Tale esigenza è profondamente sentita da chi intende qualificarsi professionalmente, per cercare di migliorare la scuola e a tal fine lavora da anni.*

*«Lo scopo dei corsi — aggiungono inoltre — non era tanto quello di "impartire delle lezioni" agli insegnanti, quanto quello di dare la possibilità a tutti di un più vasto scambio di esperienze metodologiche e didattiche. Premesso che la [illegible] delle classi non è esattamente quella descritta, la relativa impreparazione degli alunni, comunque dovrebbe essere stimolo a moltiplicare l'impegno professionale. Si fa presente che le direzioni didattiche hanno provveduto ad acquistare tutti i libri richiesti a giugno, sia per la biblioteca magistrale sia per l'adozione delle classi. Riteniamo, infine, che le critiche di pochi, riportate nell'ultima parte dell'articolo, non possono essere assunte come giudizio di tutti gli insegnanti».*

Colpo grosso ai danni di un rappresentante di preziosi

# A Cuorgnè sparisce una valigetta con gioielli per oltre settanta milioni

**Altri fatti: attentato a San Mauro, saltano in aria due automobili Bomba molotov lanciata nella notte contro una società immobiliare**

Un rappresentante di Cuorgnè, Gennaro Jacopone, 51 anni, è stato derubato di una valigetta «24 ore» nella quale custodiva un campionario di gioielli del valore di oltre 70 milioni di lire. L'uomo aveva lasciato la valigetta sul sedile posteriore della sua auto parcheggiata in una strada del centro.

Quando è tornato ha trovato il vetro posteriore sinistro della vettura rotto; la valigetta era scomparsa. Non gli è rimasto altro che sporgere denuncia ai carabinieri. Il prezioso campionario non era assicurato.

★ Due auto sono saltate in aria, la notte scorsa, in un cortile di via Abbadia di Stura, all'incrocio con strada San Mauro. Qualcuno ha tentato di incendiarle, ma quando le fiamme hanno raggiunto i serbatoi questi sono esplosi con un gran boato che ha destato tutti gli abitanti della zona. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, ma delle due auto non è rimasta che la carcassa.

E' accaduto alle 4 della scorsa notte. Nel cortile di un fabbricato di via Abbadia di Stura erano parcheggiate una «500» e una «Mini» appartenenti entrambe ai coniugi Giuseppina Incantalupo e Giovanni Del Buono, rispettivamente di 19 e 20 anni. Secondo quanto ha accertato la polizia alcuni sconosciuti vi hanno applicato il bocciolo di [illegible] nei motori del liquido infiammabile, poi sono fuggiti. Nessuno ha visto nulla.

Quando il boato ha svegliato proprietari e vicini, le auto erano ormai preda dell'incendio. I coniugi Del Buono hanno saputo che si sia trattato di una vendetta: «*E' stato sicuramente uno sbaglio* — hanno detto — *noi non abbiamo nemici*».

★ Bomba molotov, la notte scorsa, contro le finestre della società «*Compro vendita immobiliare*» di corso Berardino Telesio 14. L'hanno lanciata verso l'una due giovani a bordo di una motoretta. Sono andati in fiamme soltanto i serramenti esterni perchè i vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti del palazzo, sono intervenuti prontamente. La polizia ha compiuto senza esito una battuta nella zona.

Le due auto danneggiate dallo scoppio a San Mauro

## Due operai travolti da un blocco di ferro

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, in uno stabilimento di via Di Vittorio 11, a Caselle Vica. Ne sono rimasti vittime Pasquale Delgrande, di 49 anni, residente a Rivoli, in via Frejus 62, e Giuseppe Bianco, 53 anni, via Suergio. Stavano rimovendo una gru mobile per trasportare un pesante blocco di metallo. D'un tratto, per cause che la polizia non ha ancora potuto accertare, il blocco è precipitato a terra schiacciando il piede destro dei due operai. Portati all'ospedale Martini, di via Tofane, sono stati subito sottoposti alle cure del caso. Per il Delgrande i medici non hanno potuto far altro che amputare il piede sinistro.

## Mense a Moncalieri

Mense scolastiche funzionanti da lunedì a Moncalieri. Il servizio, più volte rinviato, riprende solo in alcune scuole, presso le materne di: via Giacomo Bosso (7 sezioni), Nasi (5 sezioni). Tosca (4 sezioni) e la comunale Montessori (2 sezioni); presso le elementari: Silvio Pellico, Domenico Savio, Ravigliasco, via Quintino Sella, Testona, Nasi, borgo Aie, borgata S. Maria, Boccia d'Oro. Nelle altre scuole: Santa Brigida, alcune succursali della Pellico e a borgata Barauda il servizio inizierà appena risolto il problema del personale, soprattutto bidelli, mentre la Pirandello, unica media con il tempo lungo, riprenderà lunedì.

Per il momento verranno distribuiti 965 pasti al giorno (850 per gli alunni, 105 per il personale) ad un prezzo di 1245 l'uno oltre Iva. Insegnanti e personale ausiliario presente all'ora del pranzo potranno usufruire gratuitamente del servizio. Per gli alunni la retta mensile è di 10 mila lire.

I redditi autodenunciati per il 1975

# Le tasse a Collegno

Concludiamo la pubblicazione dei contribuenti di Collegno con un imponibile per il '75 superiore ai dieci milioni: Jacopino Alvise 10.940.700; Joy Angelo 11.030.388; Isoardi Giuseppe 10.169.736; Laterulo Vincenzo 16.657.785; Costelli Carlo 10.280.860; Lerda Francesco 10.005.463; Lavrino Armando 14.616.000; Longini Angelo 11.032.265; Loni Umberto 23.118.087; Losa Remo 15.711.568; Lucco Barlera Arturo 13.458.954; Luciani Giulio 11.120.537; Maggiora Domenico 10.930.000; Maggiora Giviero Elisa 10.710.000; Maggiora Stefano 11.046.000; Magnone Giuseppe 11.171.041; Mai Paolo 11.064.000; Mandelli Ezio 33.485.000; Mandelli Musso Luciano 33.060.000; Marchiaro Vincenzo 10.791.000; Marchio Gian Carlo 11.457.000; Marengo Cesare 10.614.000; Marengo Lorenzo 11.388.700.

Maliatti Franco 10.283.000; Marocco Giuseppe 11.888.899; Marta Carlo 12.078.000; Martinetti Italo 16.439.000; Massari Wilmo 16.437.000; Massucco Renato 16.248.215; Matone Sergio 15.329.000; Mazza Giorgio 13.421.612; Meloni Ugo 10.717.040; Milanese Igino 14.744.000; Milanese Bene Antonietta 14.744.000; Minacola Liborio 10.392.721; Mirone Franco 11.586.000; Molino Luigi 15.918.000; Montanaro Italo 12.982.000; Morelli Roberto 13.526.000; Morra Giorgio 19.863.151; Mormile Vincenzo 14.748.000; Mosso Giovanni 10.296.587; Musso Enrico 23.210.772; Nepote Sergio 10.434.000.

Nocera Giovanni 12.015.000; Novara Clemente 12.027.881; Novara Gemisio 10.804.000; Novarino Giovanni 10.496.820; Olivieri Antonio 16.788.935; Orizzonte Nicola 13.139.000; Pagliano Giovanni 21.087.153; Paglieri Carlo 12.982.579; Palma Vincenzo 13.783.401; Palitto Mauro 12.187.000; Pappalardo Luciano 12.128.196; Parrasecco Giovanni 10.344.022; Parigi Renzo 15.281.922; Pantra Silvestro 12.664.000; Pantra Giuliani Margherita 12.808.000; Pellizzari Francesco 16.741.350; Pellerino Renato 19.059.274; Perino Beri Mario 26.199.788; Pesce Paolo 26.012.000; Pento Marcello 15.205.000; Pezzana Ernesto 12.860.248; Pichierri Umberto 16.110.003; Polani Mario 31.200.158.

Poli Dario 20.845.000; Ponte Giovanni 14.858.780; Porporato Giulio 29.276.264; Prato Renato 16.338.000; Prevedi William 11.037.203; Cusrio Aldo 12.968.000; Rabaioli Augusto 24.767.547; Rabaioli Pio 12.954.265; Rabaioli Walter 24.932.965; Racca Sergio 12.673.000; Randaccio Guido 14.578.914; Rapetti Teodolo 12.958.370; Rasso Adele 13.367.409; Rolando Giuseppe 25.565.719; Rossi Alessandro 22.252.000; Rosso Romano 16.064.000.

Saiza Paolo 10.704,106; Saporiti Giovanni 11.571.461; Sardi Angelo 14.966.461; Savarino Pietro 14.182.903; Scandaliato Mario 16.170.063; Sciaverano Luigi 15.451.268; Scottini Elda 18.205.510; Sedioli Dante 15.280.470; Sobrero Raffaele 21.315.194; Soisi Edoardo 13.577.550; Sorba Antonietta 15.851.000; Stampone Gian Camillo 12.213.824; Stringa Claudio 12.101.000.

Taraglio Enrico 15.338.064; Taraglio Bruger Christel 12.780.584; Tesiera Severo 17.302.000; Thione Giuseppe 10.339.363; Treglia Gazzola Gian Carla 17.616.924; Trotti Cermi 860.461.000; Trotti Ruben 382.539.000; Tuberga Mario 14.245.000; Vairo Virginio 13.926.125; Valla Paolo 13.497.816; Vassone Italo 10.102.000; Veglio Stefano 15.037.742; Viarengo Lorenzo 16.831.000; Viarengo Giovanna 25.886.000; Virginio G. Franco 14.791.568; Vitale Pier Angelo 21.171.859; Vittone Francesco 15.297.204; Vivarelli Lamberto 13.728.647; Voghera Angelo 11.923.000; Voghera Ugo 10.215.119; Vota Bruno 15.170.706; Zaccanelli Bertolino Ida 11.696.313; Zago Duilio 11.274.000.

**CERES** — Agricola Agostino 19.068.010; Agricola Bellini Caterina 74.364.806; Canavera Antonio 13.624.950; Vergine Camillo 22.418.416.

**ALA DI STURA** — Bruneri Mario 17.746.528; Peracchione Giovanni Luigi 9.741.991; Vizio Angelo 8.168.000; Vizzo Bussolti Domenico 9.984.000.

**CANTORIA** — Alà Giacomo 10.501.289; Datta Giovanni 8.367.448; Melanetto Carlo 17.714.619; Melanetto Paolo 24.462.175; Perotto Fiorenzo 30.494.270; Revicchio Antonio 8.501.937; Rodas Giacomo 10.575.467.

**CHIALAMBERTO** — Gagliardi Cristina 8.713.000.

**CROSCAVALLO** — Berardo Giovambattista 8.551.103; Borelli Tullio 8.410.911.


ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION

VIETATO MINORI ANNI 18



dal 1905
PASTA del CAPITANO®
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli



IFIR PIEMONTE
gestore ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

ASTA

di IMPORTANTI LOTTI GIUDIZIARI e FALLIMENTARI (tra cui dipinti di Dedalo Montali, Tarantino ed altri) ed ARREDI VARI ANTICHI di provenienza EREDITARIA (mobili del 5-6-7-800, dipinti antichi e dell'800: Michetti, C. Nono, Manzini, Favretto, Caprile ed altri, porcellane, argenti sari, gioielli, TAPPETI PERSIANI vecchi ed antichi, porcellane di epoca, ecc.)

Esposizione: da oggi a martedì 10 ottobre orario 10-12,30; 15-19,30.

Asta: mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 ottobre ore 21; sabato 14, lunedì 16 ore 16 e 21.

L'Asta verrà diretta dal direttore dell'Istituto vendite giudiziarie.

Per informazioni tel. (011) 858.463 oppure (011) 280.939.



al cinema è stare in compagnia


## Avviso d'asta

Su disposto del Pretore di Torino, giovedì 12 ottobre ore 21 in Torino, corso Giulio Cesare 16, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie si procederà all'incanto di proc. 6093/77 c. Dedalo Manuli: N. 70 circa opere di Dedalo Manuli costituite da dipinti, sculture, incisioni ecc. ecc.; inoltre dipinti di R. Pontecorvo, E. Keller, Martinetti, Gregorio ecc.

La vendita avverrà a libera offerta senza prezzo base
Proc. 6862/77 c. Audino Nino: dipinto Colombano Rosso L. 400 mila; incisione Marino Marini L. 500 mila.

Tutti i dipinti sono esposti al pubblico nei giorni precedenti l'asta con orario 9.30-12; 15.30-19.30.


PERMUTO

recente elegante stabilimento 5000 mq coperti Nord Milano perziato 800 milioni con complesso turistico o appartamenti località villeggiatura.

Scrivere:
«Publikompass 117 — 10100 Torino».



Al Cinema TORINO
HEIDI non è più un cartone animato

Saranno distribuiti fino ad esaurimento adesivi di HEIDI


# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 34 Uhf) — **Film:** 13.30: «L'ultimo apache»; 15: Telefilm «I naufraghi»; 17.30: «Senza Dio»; 20: «Prine»; 23: «La rivolta»; 0.30: «Assapol secret service». **Programmi:** 10: Il Piemonte per l'Europa: incontro dibattito con Mario Zagari; 14: Comiche; 15.50: Cafè chantant; 19: Romanzo sceneggiato: «Dal cuore in gola» (prima parte); 22: Spettacolo: Studio A.

**Tele Voa** (38 Uhf) — **Film:** 17: «Frank Costello faccia d'angelo»; 18: «Quel nostro grande amore»; 21: «Il mio corpo ti appartiene».

**Giornale Radio Piemonte** (42-66 Uhf) — **Film:** 19.30: «Spionaggio internazionale» telefilm; 20.30: «La ragazza di campagna» (replica all'1.15); 22.45: «Pianeta selvaggio». **Programmi:** 14.34: Avventure di Pinocchio il burattino; 16.05 e 20: Cartoni animati; 20: Special; 22.15: Torino cinema-teatro Torino.

**Tele Europa 2** (58 Uhf) — **Film:** 10: «I ladri»; 13: «Finalmente l'alba»; 15: «Eroi senza patria»; 17: «Due supermatti agenti segretissimi»; 20: «Safari 5000»; 23: «Dio non paga il sabato».

**Tele Torino Internazionale** (61 Uhf) — **Film:** 10.30: «Grand Hotel»; 13: «Lecture napolitaine»; 17: «Fuoco sotto la pelle»; 18: Telefilm della serie «Il museo delle cerature». **Programmi:** 12.15: Speciale casa; 12.45 e 18.45: Notizie; 14.30: Incontro musicale; 15: Cartoni animati; 15.30: Il giornalino; 16: Musica market; 18.30: Star music; 20: Antologia del canto popolare italiano; 20.30: Cinema comico; 22.30: Eva contro Eva.

**Tele Radio City** (44-47 Uhf) — **Film:** ore 13.30, 18, 18.30, 15, 23, 0.30. **Programmi:** 10.30: W la domenica; 13: Dediche della domenica; 16: Mini caccia al campione; 19.30: Flash; 21.15: Compra in poltrona; 23.15: Show; 0.15: Sexy follia.

# Ventiquattr'ore in città e provincia

## Calendario

Oggi si festeggia: San Demetrio. Santa Reparata, San Simeone. Domani: San Giovanni Leonardi, San Dionigi.

## Farmacie aperte oggi

**Servizio dalle 8.30 alle 12,30:** v. Stradella 198; c. Toscana 13; c. Fraiola 273; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 80; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Carmagnana 1; c. G. Agnelli 56; p. della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. dei Mughetti 11; v. P. Cossa 106; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; c. Cesare Lombroso 30; v. Sacchi 66; c. Unione Sovietica 291/bis; p. Bianco 10; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 298; c. Vercelli 197/A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

## Autoriparazioni

**Officine** (dalle 8 alle 13): c. Ravenna 4 (471.630); v. Valeggio 10 (581.073); v. Vallarsa 44 (343.529). **Elettrauto:** c. Francia 345 (725.759); c. Cairoli 30 (876.068); v. Cigna 138 (852.369). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. Stradella 144 (290.122); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.1988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Montevideo 3 (328.929). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Asinari di Berneazo 106 (724.732).

## Polemica a Settimo

Pioggia di ricorsi e osservazioni contro l'equo canone a Settimo. Sono di cittadini, proprietari e inquilini, che non accettano la *sanificazione*, un provvedimento deciso dal Comune e molto importante ai fini della determinazione del canone, poiché per ogni zona è stabilito dalla legge un coefficiente, che a parità di tutte le altre condizioni, aumenta o riduce l'affitto.

A Settimo, dove il 65 per cento dei cittadini vive in case di affitto, le fasce stabilite dal Comune sono quattro (centro storico, semiperiferia, periferia e zona rurale) che hanno un coefficiente che va dall'1,30 per le abitazioni del centro allo 0,85 per quelli abitanti su terreni agricoli.

Dieci giorni fa, alla presentazione del piano da parte dell'assessore all'Edilizia, Rivoira, c'erano state critiche soprattutto da parte del Sunia, il sindacato degli inquilini. Il loro rappresentante aveva chiesto un contenimento della zona interessata.


l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street

più accessibile, stimolante e di immediata soddisfazione grazie anche alle continue auto-verifiche dei progressi fatti. E l'inglese vivo della comunicazione quotidiana nei rapporti personali e di lavoro.

3 lezioni gratuite di prova

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 130 - tel. 849203/563107
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - tel. 28907

2 SUCCESSI Titanus

AUGUSTUS 2° mese

Più emozionante de «I 3 giorni del Condor»
Si segue con il fiato sospeso!

CAPRICORN ONE

ELLIOTT GOULD · JAMES BROLIN
BRENDA VACCARO · SAM WATERSTON · O J SIMPSON

REPOSI 2° mese

il nuovo gioiello del terrore
Non abbiate paura. E' solo un film. Per ora...

...Quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...

ZOMBI

DARIO ARGENTO presenta un film scritto e diretto da GEORGE A. ROMERO 'ZOMBI'
con DAVID EMGE · KEN FORCE · SCOTT H. REINIGER · GAYLEN ROSS
musiche dei GOBLIN in collaborazione con DARIO ARGENTO
Vietato minori 18 anni

al LUX GREASE E' SIMPATIA

JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE (Brillantina)

Dolby CIC

CORSO

LO CHIAMAVANO BULLDOZER

DORIA

IL CAPOLAVORO DI LOUIS MALLE

Nel 1917, nel quartiere delle luci rosse di New Orleans, la chiamavano Pretty Baby

Pretty BABY

ACCADEMY · Dolby CIC

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ARISTON

WALT DISNEY Cenerentola

L'IMPAREGGIABILE FILM

CAPITOL

JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

La Perla

UN THRILLER MOZZAFIATO

COMA PROFONDO

Trionfo di risate al Lilliput
(via XX Settembre 15 bis)
con il film «CAMPIONE DI DIVERTIMENTO»
«Un film scacciapensieri molto riuscito nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie». LA STAMPA

andremo tutti in Paradiso

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Dal romanzo più letto il film più atteso all'Olimpia

ORNELLA MUTI · TONY MUSANTE

EUTANASIA DI UN AMORE
ENRICO MARIA SALERNO
MONICA GUERRITORE · MARIO SCACCIA · LAURA TROTTER

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO al Cristallo

Un film moderno tremendamente spregiudicato

ALBERTO LATTUADA
MARCELLO MASTROIANNI
NASTASSJA KINSKI

COSÌ COME SEI

con FRANCISCO RABAL
con MONICA RANDAL · GIULIANA CALANDRA
Produttore GIOVANNI BERTOLUCCI
Regia di ALBERTO LATTUADA

Enorme successo all'Ambrosio

GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÉ NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA

RICHARD BURTON · ROGER MOORE · RICHARD HARRIS · HARDY KRUGER
SONO

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

VITTORIA: QUINTA SETTIMANA

UGO TOGNAZZI · ORNELLA MUTI

DINO RISI

Primo Amore

...MARIO DEL MONACO
Regia di DINO RISI

I Torinesi da 3 settimane si entusiasmano per URSULA simbolo del sesso selvaggio

al NAZIONALE

ultimissimi giorni

LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE

ARLECCHINO

anelli concentrici di paura
1976 Dario Argento «PROFONDO ROSSO»
1977 Dario Argento «SUSPIRIA»
1978 E' l'anno «ENIGMA ROSSO»
torbidi delitti, morbosità accese al Saint-Claude College.

FABIO TESTI in

ENIGMA ROSSO

CHRISTINE KAUFMANN · IVAN DESNY · JOHN TAYLOR · FAUSTA AVELLI
BRIGITTE WAGNER · BRUNO ALESSANDRO regia di ALBERTO NEGRIN

Al ROMANO

Una vena nuova, in sintesi con lo spirito dei tempi una comicità sfrenata!! (Daily News)

SWORD FILM presenta

ROBERT DE NIRO
Hi, Mom!
JENNIFER SALT · GERRIT GRAHM · ROTH ACOA
ALLEN GARFIELD
BRIAN DE PALMA

Gioiello • Centrale

Un film indimenticabile

SNCCI

SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

PALMARES FESTIVAL CANNES

L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

Inizio ultimo spettacolo
Gioiello: 21,30 - Centrale: 22,10

Successo all'ASTOR

MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

ALTA TENSIONE di MEL BROOKS

ARRIVA!

«THE WORLD OF JOANNA»

Da martedì al NAZIONALE

L'erotismo puro al 100 per 100 «Al Goldstein»

GERARD DAMIANO
THE WORLD OF JOANNA

SPECIALE all'ALFIERI

ULTIMI GIORNI

VENDITA ABBONAMENTI 30% SCONTO

ALFIERI: 15,30 — 21,15 - Dom. ripos.

MACARIO ne «IL CONIGLIO»

ERBA

Oggi ore 16 e 21,15

GIPO «L'ULTIMO CESARE»

Pr. C. Moncalieri 241 Tel. 690467

NUOVO: oggi ore 16 da martedì ore 21,15 "TRAPPOLA PER TOPI" di Agatha Christie a grande richiesta
Pr. c.so M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE ore 17 (diserti)

VIVALDI

Orchestra da Camera Italiana

BRUNO GIURANNA
viola d'amore

GIORGIO ZAGNONI

Biglietti al Conservatorio dalle 16,30

TEATRO ARALDO: ore 16

ABITI NEGRI

Gruppo Danza contemp. B. Hutter e Teatro dell'Angolo
V. Chiomonte 3 - tel. 231.764

TEATRO ALCIONE grande successo di KRISS DELON in «CRAZY STRIP»

danze arlecchino

ore 15,30 I MONARCHI
ore 21 Serata degli innamorati
sorprese! sorprese!

FLORIDA CLUB

V. S. Teresa 23

THE DANZANTE ORE 16

Per inf. Soci - tel. 542.822

Nuovo PRINCIPE

Ore: 16 e 21
orch. BOCCACCIO 71
canta Carmen Rizzi

SHAKER - Discoteca

v. C. Battisti 3 - t. 532.482
ore 15 disc jockey BRUNO
ore 21 PIANO BAR
RENZO e BERNARD THOMAS

FARO

v. S. Massimo 1 ang. v. Po
Bomboniera lombarda della danza
ore 15,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

Alla nuova PERGOLA

2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 290.626

danze la perla

ore 15,30 e 21 ballo liscio giovedì

RAOUL CASADEI

BELLE ARTI

ore liete al Valentino con
NINO GALLO
16,30 Trattenimento Gloria-Amalon
Omaggio alla Dama
stasera ore 21 Liscio per tutti

SUPER SONIC

LEINI': ORE 15 e 21

2 ritmi

Str. Gviglietto S.Gillio

Stasera ore 21
premiazione
gara ballo Juve-Toro

Orch. GLI ARALDI

IL CORVO BLU

Galleria d'Arte Moderna
Giaveno, p.za Molines
dal 7 ottobre al 12 novembre espone il pittore
GILBERTO FRANCISETTI
Or.: 10-12, 15,30-18

FM 89,750 EUROPA 3

Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

ore 14,30

VINOVO

Giornata Atkinson

XIV CRITERIUM ITALIANO AMAZZONI

Con l'intervento degli sbandieratori e delle majorettes del Gruppo Folk Craveri (Bra)
La ditta Atkinson offrirà a tutte le signore presenti un profumo omaggio.

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** I 4 dell'oca selvaggia. R Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or. 14,40; 17,20; 19,58; 22,30
**ARCO-INC:** Il fantasma della libertà.
**ARISTON:** Cenerentola. Walt Disney. Or 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ARLECCHINO:** Enigma rosso. Fabio Testi, C Kaufmann Col Vist. 14 Or 14,30 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
**ASTOR:** Alta tensione, con Mel Brooks Vist 14 Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**AUGUSTUS:** Capricorn One, Elliot Gould; James Brolin Col Or 15; 17,30; 20; 22,30
**CAPITOL:** La febbre del sabato sera. Or 14,40; 17,20; 19,45; 22,30
**CENTRALE d'Essai:** L'albero degli zoccoli, di E. Olmi Palma d'oro Festival di Cannes 78 Or 15,30; 18,50; 22,10 (Versione italiana)
**CORSO:** La chiamavano Bulldozer. B. Spencer Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**CRISTALLO:** Così come sei, M. Mastroianni, Nastassja Kinski. Col Vist 14 Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**DORIA:** Pretty Baby, Vist. 18 Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**GIOIELLO:** L'albero degli zoccoli, di E Olmi Versione in italiano Or 15; 18,15; 21,30
**IDEAL:** Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non vist Or. 14,10; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
**LILLIPUT:** Andremo tutti in paradiso. Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**LUX:** Il testimone silenzioso, film ispirato sulla Sindone, di David Wolfe Programma a cura di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino Proiezioni continuate, tutte le mattine, fino all'8 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30. Ingresso gratuito
**LUX:** Grease, John Travolta Or 15; 17,20; 20; 22,30
**METROPOL:** Giochi d'amore proibiti. Vist. 18
**NAZIONALE:** La montagna del dio cannibale, Andrews-Keach Vist 14 Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**OLIMPIA:** Eutanasia di un amore, di E. M Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non vist Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**REPOSI:** Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero Vist 18 Or: 15; 17,30; 20; 22,30
**ROMANO:** Hi, Mom!, R. De Niro. Non vist Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
**STUDIO RITZ:** Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or. 14,30; 17; 19,45; 22,30
**TORINO:** Heidi. Con personaggi vari Colori Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**VITTORIA:** Prima amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O Muti Or: 15; 17,30; 20; 22,30

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA:** Molly primavera del sesso, Maria Lynn, Eva Aken V. 18; Or 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
**ASTRA:** Sworm incombe!. Caine-Fonda. Non vist. (Ingr. 1200) 15, 17,30, 20, 22,30.
**COLOSSEO:** Heidi va in città cartoni animati Colori dp. 16. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ELISEO:** La scuola nella classe del ripetenti, Guida V. 14 (Ingr. 1200)
**FORTINO:** Il gigante dell'Himalaya, Evelyn Kraft, George Hill. Tec. Non vist.
**LA PERLA:** Come prolocido. Non vietato Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
**MAFFEI:** Sex exhibition. Col. Vist 18 (Ingr. 2000) Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
**MASSAUA:** Heidi in città, lungometraggio, cartoni animati. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**MASSIMO:** Sono stato un agente Cia Vist. 14.
**ORFEO:** Easy Rider (Libertà e paura) Fonda V. 14. (Ingr. 1200)
**PUNTODUE d'Essai:** rassegna film di Luchino Visconti: **Il gattopardo**, C. Cardinale, B. Lancaster Non vist Or.: 15,15; 19, 22.

## SECONDE VISIONI

**ACAPULCO:** Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman. Non vist. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
**EMERALDO:** Sella d'argento: Gemma. Non vist. (Ingr. 800)
**VINZAGLIO:** Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill ...altrimenti ci arrabbiamo, Donald Pleasence. Ore: 14,40; 16,50; 18,30; 20,25; 22,30.

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Rassegna fantascienza. Terremoto 10° D. Freedman.
**ORATORIO S. PAOLO:** Guerre planetarie.
**SAN PAOLO:** (ricontri ravvicinati del terzo tipo. Dreyfuss. Non vist. (Ingr. 800)

## ZONA FRANCIA

**BERNINI:** Kleinhoff Hotel. V. 18.
**DIVINA PROVVIDENZA:** Invasione mostri verdi - La schiava io ce l'ho e tu no.
**ESPERIA*:** Rollercoaster: il grande brivido.
**ODEON:** I nuovi mostri, V. Gassman. Techn. Non vist.
**STAR:** American Graffiti, R. Dreyfuss Colori. Non vist.
**ZETA d'Essai:** L'uovo del serpente, di I. Bergman con L. Ullman, D. Carrodine. Col. Ore 15; 17,40; 20,05; 22,30.

## ZONA S. DONATO

**ROMA-INC:** Musica Pop: Pink Floyd in at Pompei.

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Padre padrone.
**AGNELLI:** Herbie al Rallie di Montecarlo.
**GIARDINO - CINECOCCHIO** (v. Montalcone 62): Good bye amore mio, di H. Ross con Richard Dreyfuss, Marsha Mason. Ore 20-20-22,30
**S. RITA*:** Le avventure di Braccio di ferro.
**SMERALDO:** Sella d'argento: Gemma. Non vist. (Ingr. 800)
**VINZAGLIO:** Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill ...altrimenti ci arrabbiamo, Donald Pleasence. Ore: 14,40; 16,50; 18,30; 20,25; 22,30.

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**AMBRA:** Un dollaro bucato, G Gemma. Non vist.
**EDERA:** Follie di notte, di Joe D'Amato, con Amanda Lear Techn. Vist. 18. Ap 14,30
**JOLLY:** La stanza del vescovo. Tognazzi V. 14
**LUCE*:** Le avventure di Bianca e Bernie.
**LUNA*:** 005 Hong Kong con furore. Vendicare morte.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**ARS:** Via col vento, tutti ore 14 17,45; 21,30
**FALCHERA:** Guerre stellari. Non vist.
**MAICOL:** Le avventure Justine e Juliette. Vist. 18.
**REBAUDENGO*:** La storia dell'amore più divertente del mondo: ore 14,30; 17. Padre padrone, ore 21
**SEMPIONE:** Gesù di Nazareth, Powell. visione integrale. Non vist. Ore 15,30; 20,15
**SOCIALE:** Incontri ravvicinati del 3° tipo. Dreyfuss. Non vist

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARCOBALENO:** La battaglia di Midway. Col Or. 14; 15,45; 17,30
**ARIZONA:** Dove osano le aquile, C Eastwood, R. Burton. Non vist.
**ARTIST:** Massacro a Condor Pass. Non vist.
**CRUDANO d'Essai:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con R. Dreyfuss Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**LA SALLE** (Lodovica 14): Le avventure di Bianca e Bernie. W Disney Col.

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CABRIA** (p. Bengasi): Abissi, J. Bisset. Non vist. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**CUORE*:** Quo vadis?, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov. Techn. Or. 13,30; 16,15; 19; 22
**ITALIA:** La mazurka, Manfredi. Non vist (Ingr. 800)
**S. LUIGI*:** ore 14,30 il Vangelo secondo Simone e Matteo; ore 16,30-21 West Side Story.
**SPEZIA:** Pattuglia dei dobermann al servizio della legge. Non vist. Ap. 15 (Ingr. 500)
* Cinema a carattere parrocchiale

Riunioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Roma Inc. — Ippodromo F. Texas-Vinovo ore 14,30, Galoppo; riduzioni Enal alla cassa.

Film segnalati dalla Critica: **Il fantasma della libertà** (Arco), **L'albero degli zoccoli** (Centrale - Gioiello); **Una moglie** (Studio Ritz); **Padre padrone** (Adriano - Rebaudengo)

## FUORI CITTA'

**ALPIGNANO**
**DORA:** Tenente Colombo ricatto per un uomo morto.
**AVIGLIANA**
**CORSO:** Ecce Bombo.
**GRANERO:** Don Camillo e l'onorevole Peppone.
**BEINASCO**
**ITALIA:** La stangata, Newman. Non vist.
**BORGARO**
**ROYAL:** Io sono mia. Vist. 14
**BORGONE**
**IDEAL:** L'uomo ragno.
**CARIGNANO**
**PETER:** La montagna del dio cannibale. Andrews V. 14
**CARMAGNOLA**
**LUX:** La febbre del sabato sera. Vist. 14.
**MARGHERITA:** Dove osano le aquile. Non vist.
**SPLENDOR:** Wagons life con amicidi. Non vist
**CASELLE**
**ITALIA:** Alaska l'inferno di ghiaccio.
**ROMA:** American Graffiti.
**CASTIGLIONE**
**FLORIDA:** Il tocco della Medusa.
**CHIUSA S. MICHELE**
**GLORIA:** La mazzetta.
**CIRIE'**
**CATALANO:** L'ultimo rimbolitimento di Chen. V. 14
**ITALIA:** Le montagne del dio cannibale Andrews Vist 14
**NUOVO:** Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer. Non vist.
**CUORGNE'**
**PETRONA:** Il piccolo grande uomo.
**MARGHERITA:** La soldatessa alle grandi manovre, V. 14
**GASSINO**
**ITALIA:** Il figlio dello sceicco.
**GIAVENO**
**S. LORENZO:** Dusll'ultimo ponte.
**LANZO**
**CATALANO:** Rocky. Non vist
**LEINI'**
**AMBRA:** American Graffiti.
**LUSERNA**
**LUSERNESE:** Le scarpette e la rosa.
**MONCALIERI**
**GHIGO d'Essai:** Io sono mia, di B. Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider Vist 14 Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**ITALIA:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist
**NONE**
**EDEN:** Telephon.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** In nome del papa re.
**PINEROLO**
**ITALIA:** La febbre della velocità, formula 1.
**NUOVO:** Una, due passioni.
**PIOSSASCO**
**S. GIORGIO:** Per chi suona la campana.
**RIVALTA - T. FRANCESE**
**SMERALDO:** Quelli dell'antiraglio.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Piedone l'africano.
**S. AMBROGIO**
**AMBROSIANO:** L'insegnante va in collegio.
**S. ANTONINO**
**MODERNO:** Via col vento.
**S. MAURIZIO**
**EDENA:** Ridendo schierando.
**SETTIMO**
**BECCARIS:** La febbre del sabato sera.
**MODERNO:** Tre simpatiche canaglie.
**ORATORIO:** Alaska continente di ghiaccio.
**SUSA**
**CENISIO:** Carcerie con delitto.
**CIVICO:** Cinderella nei regni del sesso. V. 18
**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** Cara sposa.
**TROFARELLO**
**DAVIDE:** Due specchi cinesgne.
**VALPERGA**
**AMBRA:** Squadra antidroga.
**VENARIA**
**DANTE:** Quello strano cane di papà.
**SUPERCINEMA:** Il tocco della Medusa.
**VEROLENGO**
**ITALIA:** Superpolizia del 5 doberman d'oro.

## TEATRI

**ALCIONE:** Crazy Strip, con Kiss Orloff Vist 18. Or 15,30; 19; 21,30
**ALFIERI:** abbonamenti a 5 spettacoli: Macario - Mercia, da Parigi Love & Life, Brasseri - W. Chiari. Inf. 535.440. Prenotazioni teatro
**ALFIERI:** ore 15,30 e 21,15 Macario, con «Il coniglio». Pren. telefoniche 535.440. Domani riposo
**CENTRALINO CABARET:** riposo.
**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE:** ore 17 (diserti) Orchestra da camera italiana, Bruno Giuranna, viola d'amore; Giorgio Zagnoni, flauto Musiche di Vivaldi. Biglietti al Conservatorio dalle 16,30
**ERBA:** ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
**GOBETTI:** ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «I curà 'd Rocabrusà», tre atti comicissimi di Belmando. Tel. 544.562 - 555.246
**NUOVO - SALA VALENTINO:** ore 18 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci. 144ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
**NUOVO:** «Centro di formazione teatrale» Segret. da lunedì or. 15-19
**PICCOLO REGIO:** ore 16-12,30, 18-19 Mostra «La danza nel mondo», di Serge Lido. Ingresso libero
**TEATRO REGIO:** ore 15. The Cullberg Ballet, Torino C.
**TEATRO ARALDO** (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) ore 18 «Abiti negri e altre Colombe». Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e Teatro dell'Angolo
**TEATRO STABILE TORINO:** vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 48 - tel. 544.502 - 555.246 (8 spettacoli a scelta su 15)
**TEATRO TORINESE** (t. 484.644 - 595.064): ore 15,30 e 21,15 «La midela d'or» di Trabucco; «Bertumin e j'è mia 'd chi a l'ha», giallo comico di Rossini.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 2): 15-21.
**ARLECCHINO:** 15,30 I Nomadi; ore 21 I Mesh.
**BELLE ARTI:** 15,30-21 Nino Gallo.
**CASTELLINO:** 15,30 Recapito 78, 21 I Mammiferi
**CLUB 84:** ore 15,30-21 Extra Sound.
**DU PARC:** 15,45-21 Accordi.
**EDEN:** 16-21 ballo liscio.
**PARO:** 15,30-21 Nuova Edizione
**GARDENI:** ore 21 Arthur.
**LA PERLA:** 15,30-21 Simpatici del liscio.
**LE ROI:** Ritmi per tutti, ore 15,30-21; Bal Musette ore 16-21
**MASSAUA:** 15,30-21 Danilo e i Draghi.
**NUOVO PRINCIPE:** 16-21 Savione
**ODEON (ex Bala Gay):** 16-21 Don Diego.
**TROCADERO:** 18 e 21 I.D.O.C.
**INDIE - PIANO BAR** (Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danza:** orch. Pino Snow
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Battisti 3, t. 532.482): Renzo e Thomas + Discoteca.
**CAPRICE DISCOTECA** (Sacchi 16): 15
**LIDO WHISKY** (c. Moncalieri 422): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA:** 15,30-21

## GALLERIE - MUSEI

**BOGGA** (via Cavour 28 - tel. 512.792): Pittura nei secoli e antiquariato.
**CORVO BLU - GIAVENO** (p. Molines): personale Gilberto Francisetti. Or. 10-12, 15-19.
**DOCUMENTA:** Paolo Sandulli.
**EMMEDUE** (530.618): Mengola.
**FOYER CAMERA COMMERCIO** (v. Gioliti 26/A): Mostra Karl Arnold - disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.
**GISEI** (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Audoli personale. Orario: 10-12; 16-20. Lunedì 16-20.
**PIRRA** (c. Cairoli 32, tel. 877.344): V Rassegna Pittori della Galleria.
**S. GIORS:** Piero Semleraro.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA:**

**ACCADEMIA:** pass. Nini Maccagno.
**BERMAN:** Alfredo Suppo.
**DAVICO:** Armando De Stefano
**LA GIOBERA - ASTI:** Pierre Ramel.
**VIOTTI:** Erobemo e Magia.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:** orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 16,30; 11,25 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone fra le genti del Piemonte».
**MUSEO NAZ. RISORGIMENTO:** Palazzo Carignano: oggi visite guidate ore 9 ed ore 11, a cura Assoc. Amici Museo, in collaborazione con Co.Gi.T. (Coop. Guide Interpreti). Ingresso gratuito.


FM 89,750 EUROPA 3

Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

Inaugurato il ciclo di balletti al Regio di Torino

# Giulietta non romantica per il Cullberg Ballet

La coreografa svedese Birgit Cullberg con la sua compagnia di danza al teatro Regio

TORINO — Si è aperto l'altra sera, al Teatro Regio, il ciclo di quattro balletti, che costituiscono il punto forte della stagione d'autunno.

E' toccata al Cullberg Ballet la serata d'esordio, festosa per l'affluenza e il calore del pubblico. Questa compagnia si è formata a Stoccolma, sul far degli Anni 60, sotto la guida di Birgit Cullberg, coreografa d'eccezione, formatasi tra Europa ed America. La Cullberg innesta sul vigoroso tronco del balletto classico una spiccata modernità di interpretazione. Lo si è visto molto chiaramente dal suo *Romeo e Giulietta*, sulla celebre partitura di Sergej Prokofiev.

La Cullberg spoglia la vicenda di tutte le incrostazioni romanticheggianti che l'hanno aduggiata, rendendo, tra l'altro, giustizia al compositore russo che non la concepì in chiave romantica. Mira piuttosto a raccontare, e a raccontare speditamente, tendendo ad una asciuttezza nervosa e scattante. La sua Verona è la Verona della contesa e della violenza: sullo sfondo di un grande riquadro bianco, chiuso da solenni quinte di velluto nero, si accampano perentoriamente gli ampi stendardi delle opposte fazioni, brillano sotto le luci intense gli elmi dorati. I Capuleti vestono sobrii costumi blu notte, i Montecchi sono rosso fiamma: e subito è una ridda di provocazioni, agguati, sfide.

Solo Giulietta (una fascinosa Sighlit Pahl) è in bianco. E' una Giulietta bambina, che si culla da sé in cadenze languide e avvolgenti, che irride quel mondo truce che la circonda, e lo rifiuta, chiusa nelle sue burle, nei suoi sberleffi. E il suo amore per Romeo, acerbo adolescente (lo impersona William George), è pervaso di tenerezza infantile, s'accende d'una giovanile ebrezza che nulla può sconfiggere.

E' questa una idea assai bella della Cullberg, cui corrisponde nei soliti uno slancio continuo, una tensione fervida. Sulle figurazioni ed i moduli della danza classica scatta il gesto esplicitamente quotidiano. Mercuzio mostra i pugni a Tebaldo, Giulietta si scopre per accogliere nel suo grembo l'amante. Ma non v'è stridore tra i due registri stilistici: perché la controllata plastica delle movenze, la finezza dell'espressività corporea li amalgamano di continuo.

Lo si è visto, con molta nettezza, in *Soweto*, il terzo balletto della serata, su coreografia di Mats Ek, poderoso solista, già allievo della Cullberg. Il balletto rievoca i moti di liberazione scoppiati, nella primavera del '76, in questo gigantesco sobborgo di Johannesburg, vero e proprio formicaio di segregati neri. E' facile sbagliare tono su un tema del genere, è facile cedere al ricatto del patetismo. I ballerini, in abiti di cotonina, laceri e squallenti, ci raccontano invece il risveglio di quella comunità immensa, lo sgomento di sentirsi ancora vivi e poveri, con una misura di scarna poeticità. Nessuna concessione al populismo: ma una mimica risentita, un lavorar di braccia vigoroso e aspro.

Il gesto si spezza di continuo, a dire l'impotenza di quei diseredati dinanzi all'egoismo dei borghesi bianchi, simboleggiato da una bambola in crinolina. Di fronte a quel totem assurdo, che erolla la testa a dire il suo disprezzo, la solidarietà si accende, scoppia la rivolta. I grandi fondali di velluto vengono strappati dal basso: il palcoscenico nudo, un futuro diverso è già cominciato.

Forte la suggestione di questa parabola del riscatto, in un clangore di musiche sincopate. I ballerini ne hanno assecondato il ritmo, senza mai colorirlo. L'angoscia, la paura, la rabbia ci venivano restituite con essenzialità, quasi con pudore. Il pubblico ha mostrato di comprendere e gradire e ha tributato alla Cullberg, che in *Soweto* è una muta vindice Erinni, e ai suoi ballerini una nutrita messe di applausi.

**Guido Davico Bonino**

Sugli schermi il film di Salerno che ha inaugurato Sorrento

# *Un amore che si perde nel mare*

*Eutanasia di un amore*, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Monica Guerritore, Tony Musante, Laura Trotter, Mario Scaccia. Dal romanzo di Giorgio Saviane. Produzione italiana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: piacerà ai sentimentali e anche agli antiabortisti. Nota: il film ha inaugurato ieri la sezione italiana del festival di Sorrento; è presentato in prima nazionale a Torino e Firenze. Cinema Olimpia.

*C'è a Firenze un signore bizzarro perché d'origine veneta. Porta spesso abiti bianchi e cravatte a farfalla, fa di mestiere lo scrittore, si chiama Giorgio Saviane e vende molti libri. Sono libri d'amore intervallati da meditazioni filosofiche: il meglio per far contento il pubblico. Del suo romanzo più recente, «Eutanasia di un amore», l'editore Rizzoli ha stampato una dozzina di edizioni e non è detto che debba fermarsi, specie dopo l'uscita del film. Chi conosce almeno di vista l'autore o l'ha sentito spendersi amabilmente in conversazione, ha gustato il libro con un vantaggio sugli altri lettori; magari ha potuto immaginare una simpatia qualche trasalimento autobiografico nel protagonista Paolo, innamorato stracotto e puntiglioso, poi sofferente con due busti per finti dolori di schiena e poi filosofeggiante sulla sponda del mare e per le vicende di una Firenze che ci piace tanto.*

*Saviane ha di suo una singolare: il coraggio di osare lo chiama «impulso cortisonico», la paura «scarica di adrenalina», e per dire che era innamorato segretamente una «criptamente». E' un medico dell'anima: un amore tra due persone che finisce lentamente, nella consapevolezza di ciascuna dei due, gli sembra, ucciso per «eutanasia». Dietro c'è un'inquietudine freudiana, la «ripetizione edipica», la «madre culturale» il mare in senso lato, una donna sterile in senso stretto), l'ambizione di aver scritto una storia d'amore, ma «la» storia dell'amore.*

*Salerno non aveva tante scelte per tradurre questo best seller in film: doveva semplificare il contrasto dei protagonisti, dargli motivi concreti, raccontare un amore che finisce con tutti i luoghi giusti che lui conosce bene, panorami, spiagge, musiche, feste paesane, baci alla stazione, ampissi no locali deserti. Salerno in questa collezione di meccanismi sentimentali è quasi un maestro, s'è visto con «Anonimo veneziano». Del resto, come un maestro (Hitchcock) accetta di farsi vedere in una inquadratura del film. E poi, naturalmente, il cast gli ha offerto la risorsa maggiore: due donne diversamente bellissime come Ornella Muti e Monica Guerritore intorno a un protagonista sufficientemente tormentato come Tony Musante.*

Tony Musante e Ornella Muti nel film di Salerno

*Paolo, professore universitario, ama Siena, ma lei fugge. Gli vuol bene, ma non sopporta che per dubbie ragioni filosofiche non desideri un figlio ed anzi una volta l'abbia spinta ad abortire. Siena non vorrebbe avere mai abortito. Paolo appare un poco istupidito nelle sue ragioni, va con un'altra donna, cerca di uccidere lentamente il suo amore, non si spiega bene, ma ricorda Saviane: «Ero solo, ad accreditarmi nei confronti di me stesso». Il mare, che ha navigato con le sue donne, diventa l'elemento primigenio che la psicanalisi insegna, «ha il colore grigio della placenta».*

*Si vede che Salerno ha avuto un poco di rimorso nella sua scelta obbligata, quando ha premesso la bellezza del paesaggio e delle attrici al peso meditativo dell'autore. Così si sdebita alla conclusione con un'inquadratura che ci sembra, nella sua disinvoltura, furbissima e degna del romanzo. Paolo resta solo in mezzo al mare, sdraiato sulla sua barchetta, l'obiettivo si alza, lo prende dall'alto, lo vediamo nella barca come in un grembo materno, sempre più piccolo, come un feto. Ci vogliono pagine per dire, letteralmente, una cosa simile, a Salerno basta lo zoom. Dite se non è bravo.*

**Stefano Reggiani**

Incontro con l'assessore Balmas

# Quasi in centomila a Settembre Musica

TORINO — In una quarantina di giorni, dal 28 agosto a ieri sera, si calcola che *Settembre Musica* abbia avuto 98.500 presenze agli 89 concerti (repliche comprese) tenute in quindici punti (tredici chiese, più Auditorium e Conservatorio). Come si spiega questo imprevedibile successo? Lo chiediamo all'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Balmas, che dell'iniziativa è stato inventore e animatore.

Per Balmas, cultore e organizzatore musicale di lunga esperienza, la sorpresa non è grande. *Settembre Musica* è nato nel quadro delle celebrazioni per l'ostensione della Sindone, ma l'idea covava da tempo. Cominciò forse a prendere una certa consistenza dopo l'esecuzione in piazza S. Carlo della IX Sinfonia di Beethoven, il 9 settembre dell'anno scorso: «Riconosco che musicalmente la formula lasciava a desiderare, soprattutto per le condizioni ambientali. Ma da quel giorno ho sempre pensato che le 40 mila persone in ascolto quella sera avevano diritto a una risposta che soddisfacesse la loro domanda di musica. E quest'anno gliela abbiamo data».

I motivi del successo? Sono più d'uno. La gente ha sentito che si trattava di una «operazione diversa»: non più un posto unico deputato per un pubblico d'élite (sale di concerti), ma una vera rete di località, anche se riguardanti solo il centro storico: «Non credo, del resto, che la parola decentramento debba essere soltanto una realtà geometrica eccentrica, almeno metà di coloro che hanno affollato sette volte la chiesa del Carmine, ad esempio, erano abitanti del quartiere che andavano al concerto perché si teneva lì e non altrove».

Come per i «Punti Verdi», l'assessore non ha voluto predisporre un cartellone, ma ha realizzato i concerti come «un momento di forte richiamo, di sollecitazione di interessi, senza una scelta di gusto musicali in fasce sociali diverse. Il primo a rispondere è stato infatti il pubblico "nuovo", quello tradizionale è venuto dopo». Un momento musicale, ma anche sociale, di partecipazione e aggregazione: «Siamo andati al di là della musica, sul piano culturale e politico inteso nel senso proprio. Ed è quello che mi ha fatto più piacere».

Certo, l'occasione turistica della Sindone è stata particolarmente felice e ha consentito l'incontro non solo con tutti i musicisti torinesi ma anche con i tedeschi, scozzesi, negri (Black Nativity), della Svizzera (Berna) e della Cina: l'operazione è stata così maggiormente concentrata e «sentita», non più sul piano provinciale ma su quello internazionale. Le spese sono state coperte con 120 milioni reperiti presso le banche dagli enti pubblici locali, più 77 stanziati *una tantum* dall'assessorato. Adesso il Comune deve tenere conto del risultato positivo e trovare nuove occasioni per il futuro, affinché questo «flusso musicale» non si interrompa.

La continuità non viene persa d'occhio: «Non a caso il 28 agosto sono terminati i "Punti Verdi" e il 28 è incominciato il "Settembre", il cui ultimo concerto in S. Filippo ha coinciso sabato 9 settembre con la replica del primo concerto della stagione Rai (tenuto il giorno avanti all'Auditorium), mentre domenica incomincia il programma dell'Unione Musicale». Probabilmente il *Settembre* si ripeterà nei prossimi anni, con diverse caratterizzazioni e aggiornamenti. Quest'anno era particolarmente incentrato sulle celebrazioni del terzo centenario di Vivaldi (alla Biblioteca Nazionale è stata allestita la mostra dei manoscritti del grande musicista, divenuti patrimonio torinese) e sui concerti d'organo: «L'anno prossimo si potrebbe puntare, ad esempio, sulla musica contemporanea. Magari utilizzando, come tipo di raccordo, i corsi musicali di propedeutica per insegnanti che sono già al terzo anno».

**Bona Alterocca**

La stagione sinfonica della Rai aperta all'Auditorium

# Le passioni di Verdi nella sua musica

TORINO — *Più si ascolta il* Te Deum *(e naturalmente anche lo* Stabat Mater*) di Verdi, e più ci si rende conto che i* Quattro Pezzi sacri, *un tempo poco eseguiti e quasi compatiti con affettuosa indulgenza come prove meravigliose di creatività senile, non sono soltanto un capolavoro, ma una pietra miliare nell'evoluzione della musica alle soglie del secolo nuovo, un ponte gettato tra Berlioz e Dallapiccola, un connubio tra l'espressione vocale del melodramma e il sinfonismo ottocentesco, un'alternativa non wagneriana offerta alla musica, in parallelo col marmoreo classicismo delle cantate per coro e orchestra di Brahms.*

*Forse non saranno mai popolari, se da Verdi si pretende a tutti i costi la violenza elementare della cabaletta trovadorica. Ma le passioni del dramma verdiano sono ancora lì: i furori, i terrori, gli entusiasmi e le ebbrezze delle sue creature rivivono nello Stabat e nel Te Deum, non tanto come passioni in atto, quanto nella dimensione del ricordo e in una luce di distacco. Quindi un'arte del poco, un'arte del togliere, invece che del mettere, sostituisce la torrenziale esuberanza d'un tempo. La tematica verdiana rimpicciolisce, come i crani disseccati di certe feroci tribù amazzoniche; non persegue più l'ampiezza del respiro melodico, ma si riduce a brevi incisi, sufficienti a far scattare il meccanismo del ricordo.*

*La nuova misura in cui sono viste le passioni terrene è determinata dalla presenza invisibile della morte. Di qualunque cosa trattino, i Pezzi sacri sono sempre, innanzi tutto, un solitario colloquio con la morte, con l'invisibile, con quel Dio che forse Verdi acconsentì a cercare nell'estrema vecchiaia. Ma nella parsimoniosa economia dei mezzi determinata da una nuova misura di sobrietà tematica, sopravvive intera la gagliarda statura del lottatore: nessun cedimento verso le tentazioni decadentistiche dell'inesprimibile, delle crisi d'identità, di linguaggio e di valori morali. In questo, Verdi è ancora più lontano di Brahms, che i suoi smarrimenti se li portava dentro, e come! sotto la vernice inalterabile d'una disciplina classica faticosamente conquistata.*

*Se la struttura formale del* Te Deum *è compatta come una roccia nella sua nuova mobilità tematica, la dimensione fonica, invece, è colossale e spazia entro i limiti estremi della dinamica. L'opera è per doppio coro e orchestra, e per aprire splendidamente la stagione sinfonica la Rai ha riunito il coro di Torino, diretto da Fulvio Angius, e quello di Milano, diretto da Mino Bordignon. Sono entrambi due buoni cori, ma uniti insieme costituiscono uno strumento eccezionale, di cui forse non esiste l'uguale al mondo e che bisognerebbe impiegare più spesso. Il maestro Frühbeck De Burgos li ha impastati insieme con l'orchestra in un'esecuzione trascinante e piena d'entusiasmo.*

*Dopo un capolavoro così grandioso, lo* Stabat Mater *di Rossini, con le dimensioni normali del suo singolo e d'una orchestra più melodrammatica che sinfonica, suonava un po' riduttivo, anche se rialzato dalla seduzione edonistica delle voci solistiche, distintamente dal soprano Enriqueta Tarres, dal mezzosoprano Alicia Nafé, dal tenore Caselato e dal basso De Bortoli. Forse sarebbe stato più opportuno invertire l'ordine dei pezzi, rispettando la cronologia e lasciando al Te Deum quella funzione conclusiva che Verdi gli attribuiva nell'ordinamento dei* Quattro Pezzi.

*D'altra parte, mettendo al principio e stato un bel coup d'essai e uno splendido augurio per la doppia stagione sinfonica che Roman Vlad ha sapientemente elaborato per l'orchestra torinese. Ripetuto il giorno dopo nella chiesa di S. Filippo, il concerto ha chiuso gloriosamente il denso Settembre Musica organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune.*

**Massimo Mila**

## Bond a Venezia

VENEZIA — Un nuovo nemico per i colombi di piazza San Marco. Questa volta non si tratta dei pur legittimi difensori dell'integrità dei cavalli, ma di James Bond. Proprio lui, il più celebre agente segreto dell'età moderna, che ha invaso, è il caso di dirlo, il celebre salotto veneziano con una gondola-jet provocando un fuggi fuggi di uccelli, turisti e comparse. Piazza San Marco è da qualche mese un set permanente, partito Laurence Olivier è arrivato Alberto Sordi e adesso c'è Roger Moore impegnato nell'undicesima avventura della serie 007, «Moonraker».

Ed è proprio in una vetreria di San Marco che l'agente rubacuori scoprirà la fabbrica dove per il «cattivo di turno», Mister Drax (impersonato dal francese Michael Lonsdale) vengono confezionate fiale contenenti un gas velenoso. Protagonista della scorribanda lagunare è, ovviamente, una gondola che nell'inseguimento ai «cattivi» si trasforma prima in un fuoribordo e poi in un hovercraft

Settimana nei teatri

TORINO — Questo il programma della settimana nei teatri torinesi: al Carignano, giovedì 12 alle 20,30, va in scena il primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, *La duchessa di Amalfi* di Webster, regia di Mario Missiroli. Tra gli interpreti: Anna Maria Guarnieri e Glauco Mauri.

Al Teatro Alfieri, proseguono le repliche di *Il coniglio di Novelli*, con Macario, Marisa Del Frate e Carla M. Puccini. Oggi spettacoli alle 15,30 e alle 21,15.

Al Gobetti continua *L'cura d' Rocabruna* di Belmondo, con la compagnia Carlo Campanini e Franco Barbero. Oggi spettacoli alle 15,30 e alle 21,15.

Al Teatro Erba, prosegue *L'ultimo Cesare* di Gipo Farassino. Oggi spettacoli alle 16 e alle 21,15.

Al Teatro Torinese, la «Piccola ribalta» presenta *Le midòja d'or e Beniamin a j'è, ma 'd chi e l'è?*. Spettacoli domenicali alle 15,30 e alle 21,15.

Al Teatro Regio, oggi alle 15 ultimo spettacolo del «Cullberg ballet». Venerdì 13.

Con la sua compagnia, a Trieste

# La Saint Paul in corteo contro un'assicurazione

TRIESTE — La show-girl Lara Saint Paul, insieme con quattro ballerine, la sarta, la parrucchiera e il segretario è arrivata stamani a Trieste, munita di cartelli con slogan contro una compagnia di assicurazione, il Lloyd Adriatico, per protestare contro la mancata liquidazione, a lei e alla sua compagnia, dei danni subiti in seguito a un incidente avvenuto il 3 luglio scorso a Milano.

Quel giorno, un'automobile piombò fra i tavoli di un ristorante all'aperto e investì l'artista, che rimase ferita. In seguito a una sopravvenuta «commozione viscerale», la cantante ha dichiarato di essere stata a letto 25 giorni.

La forzata interruzione degli spettacoli avrebbe comportato secondo la Saint Paul una perdita di circa 55 milioni di lire. «Non ci guadagno — ha detto — ma per quanto investito nello spettacolo che è stato sospeso».

**r. s.**

Il Lloyd Adriatico ha precisato a sua volta che la cantante ha riportato solamente contusioni e che non vi è stata alcuna istanza formale di risarcimento.

La protesta di Lara Saint Paul si è svolta in via Lazzaretto Vecchio, dove ha sfilato su e giù per la via con alcuni significativi cartelloni.

Quando si è vista circondata da giornalisti e da fotoreporters, la Saint Paul ha dichiarato che intende fare una «crociata di protesta» per sensibilizzare l'opinione pubblica sui modi di risarcimento delle compagnie di assicurazioni.

**i. s.**

**Unione Musicale** — Al Conservatorio, alle 17 (abbonamento di spari), concerto inaugurale dell'Orchestra da camera Italiana, con Bruno Giuranna (viola d'amore) e Giorgio Zagnoni (flauto). In programma: Vivaldi, i Concerti per viola d'amore e i Concerti per flauto op. 10.

La vita di Shakespeare sulla rete 1 - La Cortese a «Ieri e oggi»

## Alla televisione

**RETEUNO**

11 — **Messa** dal Duomo di Livorno
11,55 **Incontri della domenica**
12,30 **Cinepresa e passaporto:** Il Madagascar
13-14 **Tg l'una** (c). Quasi rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 Notizie**
14 — **Domenica in...** (c), condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi
14,15 **Notizie sportive**
14,20 **Anteprima di «Io e la Befana»**
14,55 **In... siamo**
15,05 **Storie del vecchio West.** Telefilm
15,55 **Notizie sportive**
16,45 **90' minuto**
17 — **Io e la Befana.** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Presentano Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Orchestra diretta da Pino Calvi
18,15 **Calcio:** partita di Serie B
20 — **Telegiornale**
20,40 **William Shakespeare** (c), John Mortimer «La dama bruna» — *Il giovane William, rimasto senza lavoro per la chiusura del suo teatro per il timore del diffondersi della peste, trova aiuto presso il conte di Southampton. Poi cerca di riprendere i contatti con la vecchia compagnia, e si innamora di Mary Fleminge*
21,35 **La domenica sportiva** (c)
22,35 **Prossimamente** (c) - **Telegiornale**

**RETEDUE**

12,30 **Qui cartoni animati:** Le avventure di Tin Tin
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 Renzo Arbore (c): **L'altra domenica** (spettacoli, giochi)
15,15 **Tg 2 - Diretta Sport.** Imola: motociclismo, Coppa delle Nazioni a squadre - Roma: ippica, derby di trotto
16,45 **Tom e Jerry** (c). Cartoni animati
17,25 Dal Teatro Sistina in Roma: **Gilberto Gli alla ribalta** (c)
18,05 **Corsa all'oro** (c). Telefilm: «La vedova Parker» — *La vedova Melanie Parker rifiuta di vendere un terreno con sottosuolo aurifero al capitano Ferrer. Questi incarica il suo sovrintendente Da Witt di convincerla, anche con la violenza.*
19 — **Campionato italiano di calcio** (c): partita di serie A
19,50 **Tg 2 - Studio aperto**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c)
20,40 **Ieri e oggi** (c). Con Valentina Cortese e Mariangela Melato. Regia di Lino Procacci
21,50 **Tg 2 - Dossier** (c)
22,45 **Tg 2 - Stanotte**
23 — **Umbria Jazz '78:** McCox Tyner Sextet (c)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

# *Tre donne sole in lotta col male*

*Delitto all'isola delle capre* di Ugo Betti (1892-1953) che ieri ha aperto la rassegna del teatro italiano dell'ultimo trentennio è un dramma cupo, inpio, sgradevole. E non facile da penetrare.

La storia è apparentemente lineare. Un uomo, Angelo, ha ricevuto durante la guerra le confidenze più intime da parte di un commilitone. Costui muore e, finita la guerra, Angelo va a trovare la vedova, la sorella e la figlia giovinetta che vivono in una casa sperduta tra i pascoli e le pietre, con il preciso scopo di insediarsi tra quelle donne sole, dominarle e farsi mantenere. Ci riesce puntualmente: bugiardo, oroso, bel tipo di parassita e soprattutto gran parolaio. Angelo prima va a letto con la vedova, poi con la sorella del morto, e poi approfitta anche dell'ingenuità della fanciulla. E se le giostra tutte e tre, sino a quando casca dentro un pozzo, allora ecco scattare la reazione della prima amante, la vedova, che lo lascia morire annegato. Le altre due fuggono inorridite, e nella casa sinistra rimane soltanto lei, la padrona: Angelo e tutto suo, ma cadavere. L'ultima battuta è «Ora siamo noi due, e tutto è semplice. Tu non potrai certo andartene, e io nemmeno. Seguiremo a chiamarci e a lottare per tutta l'eternità».

Già quest'ultima battuta fa capire che la vicenda un po' sadica e grandguignolesca non è che un pretesto per un altro discorso. Ma quale discorso? Il testo fu steso da Betti tra il '45 e il '47 (tardo ed essere rappresentato per motivi cui non fu estraneo la censura): ma il dopoguerra è presente solo per comodità di trama, per accenni esterni, e l'autore ci tiene a che questi accenni siano il più nebulosi possibile (nomi bizzarri, nessun riferimento a nazionalità e ideologie). Dunque il senso della storia va ricercato nel simbolo. E quello Angelo sembra essere in effetti la personificazione del Male allettante e perverso che travolge le tre donne, una delle quali si illuderà di sopprimerlo, ma invano, perché verrà per sempre oppressa dal ricordo della colpa e dai rimorsi laceranti.

E' una simbologia che nasce in pieno nel mondo di Betti, poeta e uomo di legge, che si serviva del teatro per porre angosciosi interrogativi sul male e sull'estrema difficoltà, per non dire impossibilità, di uscirne liberati in quanto tutti noi, egli dice, siamo responsabili, coinvolti, colpevoli, degni soltanto di orrore o di pietà. Quanto alla veste esteriore, fa una curiosa impressione sentire oggi questo dramma: gli echi avvertibili sono parecchi, il linguaggio prevalente è di sceso e sovrabbondante liriamo, tuttavia ogni tanto ci sono bruschi risvolti realistici; si è parlato molto di un'ascendenza pirandelliana di Betti, ed è parzialmente vero per la sostanza e per l'amore alla dialettica; ma qui, per la forma, il primo nome che viene in mente è addirittura D'Annunzio (un D'Annunzio pervaso dal più severo e implacabile moralismo).

★ ★ ★

Rappresentare Betti — il quale, sia chiaro, ha comunque avuto tra gli Anni 30 e gli Anni 40 un suo posto avellante e nobile nel panorama del teatro italiano sotto o fascismo, in genere assai disimpegnato — è impresa [illegible] presenta grossi problemi nell'allestimento copioni così perennemente oscillanti tra l'astrazione predicatoria e la concretezza teatrale, e così intrisi di letteratura (al punto che certe battute non sono agevolmente recitabili). Il regista Calosimo ha fatto bene a svincolare la rappresentazione da ogni rischio di ricostruzione veristica, riconducibile ad un luogo e ad una data precisi, e l'ha invece calata in un clima allucinato e rarefatto, fuori del tempo; [illegible] ne è tolto una certa corposità e una certa sensualità allo spettacolo, e in tal modo ha cercato, e il più delle volte ci è riuscito, di mettere in evidenza le contraddizioni basilari di Betti.

Gran lotta per gli attori che spesso sono stati chiamati a scene di violenza verbale esasperata. Bisogna dire che si sono comportati egregiamente: Franco Graziosi ha saputo, senza eccedere e senza cadere nel grottesco, impersonare il Male e insieme il maschio che — salute a lui! — se la fa con tre donne contemporaneamente; e [illegible] vibranti accenti hanno avuto Anna Miserocchi (la vedova consolabile), Claudia Giannotti (la sorella tormentata), Micaela Esdra (la smarrita giovinetta). Nel ruolo del vecchio Edoardo che appare all'inizio e alla fine abbiamo visto per l'ultima volta Toni Maestri, ottantenne attore del cinema muto, scomparso pochi mesi fa.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: ore 8; 10,10; 13; 17; 19; 21,25; 23,05
6 — Risveglio musicale
6,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Prima fila
10,30 Special: Lina Wertmüller
11,10 Prima fila
11,45 Radio sballa
12,25 Rally
13,30 Il calderone
14,45 Carta bianca
15,50 Tutto il calcio minuto per minuto
17,05 Stadio quiz
18,25 Radiouno per tutti
19,30 Ascolta, si fa sera
19,40 Faust, di C. Gounod, direttore Richard Bonynge
23,15 Buonanotte da...

## Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,35
13,35 **Telerama** (c)
14 — **Un'ora per voi**
15,45 **Immagini immagini** (c). Documentario
18,10 **L'isola del tesoro** (c). Telefilm
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 **Pianeti della musica** (c). Musica di Heitor Villa-Lobos. Orchestra Sinfonica Brasiliana
19,55 **Disegni animati** (c)
20,15 **Il Regionale** (c)
20,45 **Un uomo da impiccare** (c) di Vittorio Barino e Franco Enna con Osvaldo Ruggieri.
21,35 **La domenica sportiva** (c)

**CAPODISTRIA**

19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,35 **Una storia di notte.** Film di Luigi Petrini con Philippe Leroy, Sylva Koscina, Scilla Gabel — *Jimmy, giovane guida di night club che trascura la consorte, si distrae con una turista tedesca.*
22 — **Pallacanestro.** Manila: Campionati mondiali

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,50; 22,35
18,50 **Disegni animati**
19 — **Ivanhoe.** Il giovane campione con Roger Moore
19,25 **Paroliamo.** Telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Lo spadaccino misterioso.** Film di Sergio Grieco con Frank Latimore, Tamara Lees — *Drammatica vicenda con congiure, intrighi e un assassinio, su sfondo storico*

**RADIODUE**

Giornali radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,15 Oggi è domenica
8,45 Canzoni per tutti
9,35 Gran varietà
11 — No, non è la Bbc
12 — GR2, Anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Il gambero
13,40 Romanza
14 — Piccola storia dell'avanspettacolo. Al termine: canzoni della domenica
15 — Domenica sport
15,50 Domenica con noi
16 — Domenica con noi
17 — Domenica sport (2)
17,45 Domenica con noi (2)
19,50 Opera 78
21 — Spazio X (spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età)
22,40 Buonanotte Europa

**RADIOTRE**

Giornali radio: ore 6,45; 7,30; 10,45; 13,45; 18,20; 20,45; 23,55
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco-novità
14 — Il balletto nel 900
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera: Il mondo della luna, dramma giocoso in 3 atti di Carlo Goldoni, musica di Franz Joseph Haydn
20,35 Il discofilo
21 — Concerto con l'orchestra sinfonica della radio di Mosca, con Guennadi Rojdestvansky
22,35 Ritratto d'autore: Michael Kempa Tippett
23,25 Il jazz

**RADIOMONTECARLO**

10 — Da... a... con super
14,05 Pomeriggio sportivo
15,35 Musica e sport
17 — Panorama sportivo
18 — Disco sport 701
18,15 Tutta musica

# Rosa Fumetto, dal "Crazy Horse,, alle scene del cabaret romano

Rosa Fumetto

PARIGI — *C'è chi l'ha vista direttamente sulla piccola ma celebre ribalta del Crazy Horse. C'è chi si è accontentato di ammirare le sue abbondanti porzioni di epidermide scoperta sugli schermi, nel recente film che ha esportato in tutto il mondo il «mito» del più noto locale di Parigi. Infine c'è chi l'ha scoperta in tenuta più castigata sui teleschermi casalinghi, in una fugace e spiritosa apparizione nel cielo di Biagi sulla Francia. E' Rosa Fumetto, una delle bellezze che hanno animato le notti parigine e che adesso è in procinto di trasferirsi a Roma dove per tre mesi si esibirà a «La chanson», in un musica-cabaret.*

*E' un ritorno in patria nella scia d'un successo che non le manca anche da quando ha lasciato il Crazy, per tentare la fortuna da sola nel mondo dello spettacolo. Un ritorno in patria perché Rosa Fumetto è italiana. E qui sveliamo un piccolo segreto. Nello show studiato dal «mago» Alain Bernardin, Rosa Fumetto esibirà un marcato accento bolognese, che fa distinguere in mezzo ad una sfilata di identiche bellezze, rappresentanti l'una il fascino francese, l'altra la bellezza americana, una terza la seduzione delle nordiche vichinghe, e così via. In realtà, ci ha rivelato Rosa Fumetto: «Io sono nata sotto la Mole Antonelliana, accanto al Po. Sono torinese come tutta la mia famiglia».*

*Ventisei anni, molto grazioso, piccolino, un viso da rotocalco, un'espressione divertita e spiritosa: a vederla vestita, Rosa Fumetto non ha nulla della «bambola del sesso» che per sette anni ha regnato sul Crazy, il tempio dell'erotismo parigino. Il problema che incuriosisce è allora sapere come il «mago» Bernardin trasforma una bella ragazza in un provocante simbolo di femminilità. Spiega Rosa Fumetto: «Ci vuole la bellezza, certo è la condizione base. Ma non basta: bisogna possedere una personalità spiccata, essere un "tipo" che riesce a farsi notare in mezzo a tanti altri "tipi" di bellezze».*

*Ma da qualche mese, Rosa Fumetto ha lasciato il Crazy per cercare il successo da sola. Ha registrato un disco, è comparsa in qualche film, l'altra sera ha partecipato, nell'inaugurazione del Festival di Parigi, allo spettacolo in onore di Jeanne Moreau. Adesso affronta la trasferta in Italia. Con quale intento? «Voglio continuare a essere un animale da scena, capace di mantenere con gli spettatori un vincolo aggressivo».*

*Prima di lasciarla le chiediamo ancora: come si sente come donna-oggetto?*

«Io, un oggetto per il "consumo" maschile? Non scherziamo, una donna diventa oggetto soltanto se non ha personalità. Non è il mio caso».

**p. pat.**

Nel [illegible] ottobre previste undici rassegne

# Milano: tante fiere per addetti ai lavori

**Fra le più importanti, la biennale delle macchine utensili, quella dell'articolo sportivo e le attrezzature per la decantazione del suolo e dei rifiuti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Anche ottobre sarà importante per gli operatori economici milanesi che, dopo [illegible] avuto in settembre nove mostre specializzate, ne avranno a disposizione altre undici, che però saranno riservate alla sola clientela qualificata. Le aziende espositrici (quasi 6000) su un'area vicina al mezzo milione di metri quadrati esporranno i loro campionari a un numero di visitatori, secondo le previsioni, superiore alle 350 mila unità.

Prima rassegna dell'autunno della «grande fiera» è la Biennale [illegible] macchine utensili, giunta alla undicesima [illegible] edizione che si inaugura sabato. Vi saranno esposte, ad esempio, la macchina per la lavorazione delle materie plastiche e della [illegible] l'attrezzeria e l'utensileria, prodotte da 1039 aziende.

Da domenica si terrà il «Mias estivo '78», mercato internazionale dell'articolo sportivo e [illegible] campeggio, al quale parteciperanno come espositrici 510 aziende. Sarà presentata la produzione proposta per l'estate prossima nei settori del tennis, del campeggio e — per la prima volta — della caccia e della pesca.

[illegible] dopo sarà [illegible] programma il «Sicurint [illegible]», [illegible] na mostra-convegno internazionale sulle attrezzature per la sicurezza e l'igiene del lavoro, abbinata alla quinta rassegna dei mezzi antincendio e per la protezione civile. Complessivamente saranno presenti 230 aziende su un'area di 10 mila metri quadrati. Nel corso della manifestazione si terrà anche un convegno di due giorni, durante il quale verranno dibattute alcune importanti tematiche.

E' poi in calendario il «Modit», presentazione di modapronta, di maglieria, di coordinati e di abbigliamento in pelle per il periodo primavera-estate prossimi. Alla sua seconda edizione, questa rassegna raggruppa 75 produttori e comprende anche due iniziative [illegible] particolari: una a favore del lino, l'altra della seta.

[illegible] operatori potranno in seguito visitare la settima edizione dell'«Intersan», mo[illegible]-mercato internazionale dell'ortopedia tecnica e sanitaria, articoli sanitari, strumenti chirurgici, attrezzature ospedaliere, apparecchi fisioelettromedicali, corsetterie e articoli sanitari per la prima infanzia. La rassegna si estenderà su cinquemila metri quadrati e vedrà la presenza di oltre 150 produttori italiani ed esteri. Nell'ambito della manifestazione è programmata una mostra retrospettiva comprendente anche reperti sanitari [illegible] '400 e del '500. [illegible] «Sole-Pèl», preselezione [illegible] stagionale della pelletteria, giunta alla sesta edizione, raggrupperà 160 espositori su un'area complessiva di quasi seimila metri quadrati.

Contemporaneamente [illegible] svolgeranno nel quartiere fieristico quattro mostre specializzate: l'«Expo Commercio '78», tredicesima esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio; l'«E.B.E.», ottava esposizione bevande Europa; l'ottavo Sipral, salone dei prodotti alimentari — e di particolare rilievo — l'ottavo «Mipan», salone internazionale delle macchine, impianti e prodotti per la panificazione e la pasticceria.

All'«Expo Commercio '78» parteciperanno 1055 espositori, all'«E.B.E.», 820, al «Sipral», [illegible] e [illegible] «Mipan», 303. Convegni, [illegible]mina[illegible] dibattiti e giornate di studio completeranno queste quattro mostre e interesseranno soprattutto gli operatori della panificazione, dell'industria della pasta e della produzione [illegible] gelati. Sono previsti anche corsi regionali di panificazione, una mostra internazionale del pane e un concorso enologico internazionale per i migliori vini del mondo.

Infine [illegible] in programma l'«Antinquinamento '78», quinta mostra-convegno internazionale [illegible] tecniche, impianti [illegible] attrezzature per la depurazione dell'acqua, dell'aria, la decontaminazione del suolo e l'eliminazione dei rifiuti: vi parteciperanno, [illegible] un'area di 20 mila metri quadrati, circa 260 aziende. La mostra verrà integrata da un convegno nel [illegible] del quale saranno affrontati i problemi relativi al trattamento delle acque e dei rifiuti solidi.

f.

La Regione prepara una [illegible] legge

# *Musica popolare per la Lombardia*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «La Regione, nel quadro delle finalità statutarie di promozione e sviluppo della cultura, [illegible] alla diffusione della musica favorendo e sostenendo le iniziative culturali nell'ambito del proprio territorio». Questo il primo comma [illegible] una nuova legge della giunta lombarda che, entro la [illegible] mese, dovrebbe ricevere il placet del consiglio e (almeno si spera) anche quello dello Stato.

Concerti, concorsi, festival, [illegible]: da alcuni anni a questa parte è un fiorire [illegible] iniziative musicali, molte delle quali organizzate dagli enti locali. Se tutte queste iniziative [illegible] i favori del pubblico, [illegible] anzi il proprio nell'aumento [illegible] interesse per la musica che hanno trovato uno stimolo, non sempre però rappresentano un organico contributo culturale. E' proprio per evitare di disperdere il patrimonio musicale in mi[illegible] rivoli che l'assessore ai beni culturali, Fontana, ha pensato ad una [illegible] che coordinasse a livello territoriale le attività e i contributi finanziari necessari.

Non è una legge che arriva all'improvviso. Già da tempo infatti, in Regione Lombardia si occupa di problemi musicali. «Anzi — dice un funzionario — possiamo dire che in questo campo siamo all'avanguardia». Ne è un esempio «Lombardia musica»: un programma da settembre a dicembre, [illegible] manifestazioni (in totale (tra concerti e opere liriche) che toccano complessivamente una ventina [illegible] località. Manifestazioni, poi, di [illegible] vole livello artistico: è nell'ambito di «Lombardia musica», ad esempio, che è [illegible] realizzato il maxiconcerto di Claudio Abbado al Palasport. La Regione ha il vantaggio di potersi avvalere della collaborazione di istituzioni importanti quali La Scala.

La legge regionale, però, non vuole limitarsi [illegible] attività di musica «classica»: potranno avvalersi [illegible] contributi anche istituti di ricerca musicale, complessi bandistici e corali. Il «favorire ed attuare la ricerca, la sperimentazione e la documentazione [illegible]mpo musicale» è proprio uno degli scopi della legge.

s. mr.

La legge istitutiva già proposta [illegible] Regione Lombardia

# Mantova: sorge il Parco del Mincio per salvare i «paesaggi di Virgilio»

**La sua [illegible] territorio di sei comuni raccoglie laghi, fiumi, boschi - Destinato al tempo libero e al turismo eviterebbe l'industrializzazione e gli inquinamenti dell'aria e dell'acqua**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANTOVA — A Rovalta, antichissimo paesino virgiliano che sorge sulla riva del Mincio, in occasione della tradizionale Mostra annuale della caccia e della pesca, si è parlato della tutela dell'ambiente nel [illegible] di un incontro fra l'assessore regionale all'ecologia dott. Nino Pisoni e numerosi esponenti mantovani interessati a questo problema.

Il discorso ha riguardato soprattutto la proposta di istituzione di un «Parco del Mincio» da tempo sollecitata da un gruppo di associazioni protezionistiche (Wwf, Italia Nostra, Cai, Gruppo Scientifico - Naturalistico Fermi) che intenderebbero riunirsi in consorzio con l'adesione dei sei Comuni rivieraschi (Mantova, Porto-Mantovano, Marmirolo, Goito, Rodigo e Curtatone). A questo proposito è stata redatta una bozza di legge che è stata proposta alla Regione Lombardia.

Tale parco, sostengono i protezionisti, è indispensabile per tre motivi principali. Primo: Mantova giace in una bassa umida e nebbiosa, dove l'aria e [illegible] ristagnano accumulando gli inquinamenti. Solo dal quadrante Nord, cioè dalle Alpi al Garda, possono giungere aria e acque pulite. Occorre dunque evitare l'industrializzazione e l'urbanizzazione della fascia di territorio agricolo che sta fra il Garda e Mantova, e che corrisponde appunto alla Valle del Mincio.

Secondo: per tutelare due biotopi, il Lago Superiore, vero [illegible] botanico della flora palustre sudeuropea, ed il gonzaghesco Bosco della Fontana, esemplare unico e ben conservato di quelle immense foreste che ammantavano [illegible] tempo la [illegible] Padano-Veneta.

Terzo: per il tempo libero. Entro un'ora d'auto dal progettato parco [illegible] città, e nel raggio di due ore, [illegible] dozzina di sedi universitarie. Un parco agro-silvo-palustre, che racchiude valori paesaggistici ed artistici, oltre che naturalistici, intelligentemente gestito ed attrezzato costituirebbe un richiamo per il turismo, alleggerendo il congestionamento di altre zone a favore dell'economia locale.

[illegible] Comuni interessati, la Lega delle associazioni protezionistiche locali ha già raccolto 26 mila firme pro parco. Ma a livello di rappresentanti politici locali il silenzio è pressoché assoluto.

In Regione in[illegible]e si parla [illegible] questo parco dal [illegible] e se ne continua a parlare. Purtroppo esistono però fatti contrastanti. Prosegue infatti la tanto criticata canalizzazione dei Laghi di Mantova e sarebbe interessante sapere come e a chi [illegible] state destinate le terre demaniali di risulta. Nel Lago Inferiore è [illegible] stata costruita una conca che permetterà il transito di natanti fino a 3500 tonnellate di stazza. Tale opera resterà, si dice, una cattedrale nel deserto se le idrovie Milano-Venezia e Garda-Mantova non passeranno per i laghi o addirittura non si faranno.

Rappresentanti mantovani hanno recentemente firmato una convenzione che consentirà alla Comunità [illegible] Garda di scaricare le [illegible] fogne nell'alto Mincio (ciò aggraverà l'eutrofizzazione del fiume e della rete di irrigazione che ne deriva). La salute pubblica certo non ne godrà. C'è poi il progetto di una bretella stradale che raccorderà la Via Padana inferiore e la Via Parmense alla direttrice Verona-Brennero attraverso il [illegible] mediale del Lago Superiore, [illegible] un viadotto. Se così sarà, verrà deturpato il paesaggio ed il Lago Superiore v[illegible] inquinato [illegible] piombo. Gli altri due lo sono [illegible] dal mercurio.

L'assessore Pisoni nel corso dell'accennata riunione ha illustrato i punti salienti della legge numero 33 [illegible] 1977, istitutiva di biotopi e geotopi (zone naturalistiche di particolare interesse) per i quali è prevista una salvaguardia attraverso un'adeguata tutela ed ha precisato che un'apposita commissione di esperti ha effettuato [illegible] minuziosa [illegible] territorio lombardo, individuando una serie di queste zone (tra le quali appunto anche la Valle del Medio Mincio) che con adeguati provvedimenti della Regione dovranno essere salvaguardate.

A proposito delle polemiche [illegible] sulla costituzione del parco, l'assessore ha detto che esso [illegible] dovrà essere [illegible] «santuario» intoccabile ovvero [illegible] qualcosa [illegible] mummifi[illegible] nel tempo; pur tuttavia esso dovrà sottostare alle precise disposizioni della legge, secondo la scelta fatta dalla Regione: il che significa «no» alla caccia e «no» anche a tutte quelle altre attività che possono creare elementi di ulteriore degrado, quali le ca[illegible] di ghiaia e sabbia, le varie forme di inquinamento.

Gli esponenti dei cacciatori e dei pescatori anche professionisti sono numerosi nella [illegible] e h[illegible] ribadito il sospetto che si voglia in realtà creare [illegible] questi parchi [illegible] «santuari» nei quali la problematica [illegible] tipo scientifico rischia di prendere il sopravvento sul buon [illegible] comune, a danno in definitiva della comunità.

Paolo Ruberti

# *Preziosi incunaboli in mostra ad Asolo*

**Esposte anche rare incisioni; pergamene miniate e antichissime carte geografiche**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASOLO — Una ventina di espositori provenienti da tutt[illegible] Italia presentano nell'ex chiesa di San Luigi libri e stampe antichi. Alla rassegna che rimarrà aperta sino a domenica 8 ottobre è esposto praticamente il meglio di quanto si può trovare oggi in Italia in questo settore.

Gli espositori, infatti, sono stati accuratamente scelti fra mercanti e collezionisti di libri e stampe antichi che si sono impegnati a portare ad Asolo i loro «pezzi» più interessanti. Sui banconi della rassegna nella [illegible] chiesa di San Luigi, destinata a diventare secondo le intenzioni dell'amministrazione provinciale che l'ha restaurata, sede permanente di mostre, si possono così ammirare incisioni di Albrecht [illegible]rer accanto a litografie acquerellate del primo Novecento parigino; [illegible] vedute del '700 e raffigurazioni sacre firmate da Rembrandt; preziosi incunaboli cinquecenteschi e pergamene con miniature del diciottesimo secolo; antichissime carte topografiche (molto belle e curate fin [illegible] minimi particolari quelle del Blaeu Mortier) e [illegible] prima edizione stampata della «Confutazione della storia del governo v[illegible] fatta da Giacomo Casanova e pubblicata in sei volumi ad Amsterdam nel 1795.

C'è [illegible] in pe' di tutto per accontentare sia l'esperto di queste [illegible] sia il semplice curioso che si recherà a dare un'occhiata alla rassegna. «*A questa prima rassegna* — dice Carlo Alberto Vignola, direttore del mercatino dell'antiquariato e curatore della mostra — *ne faremo seguire altre, al ritmo di due a [illegible] all'anno, ogni volta [illegible] un argomento particolare: gioielli, armi, [illegible] eccetera*».

g. b.

## Residenti a Roma superano i 3 milioni

ROMA — La popolazione italiana è cresciuta di 3[illegible] abitanti nei primi sette [illegible] di quest'anno. I conteggi a fine luglio — informa l'Istat — danno 56.719.000 abitanti, contro 56.336.000 a gennaio. Cala il numero dei nati (14.280 [illegible] meno sull'anno scorso) ma cala [illegible] anche quello dei morti.

Inoltre gli ultimi conteggi dicono che solo una città, Roma, continua a crescere for[illegible]mente: sono 2.902.000 i residenti nella capitale. Ma altre [illegible] città superano il milione: Milano con 1.701.449 abitanti, Napoli con 1.226.002 e Torino con 1.178.270. Stan[illegible] sopra il mezzo milione due città: Ge[illegible] con 7[illegible] abitanti e Palermo con 681.074. Di poco sotto il [illegible] milione stanno solo Bologna [illegible] 478.283 e Firenze con 465.393. I capoluoghi con il minor numero di residenti sono Bo[illegible] (23.187) e Isernia (18.456).


IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.
ENRICO MONTESANO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.
PAOLO VILLAGGIO

Stendhal
LES ORIGINELLES

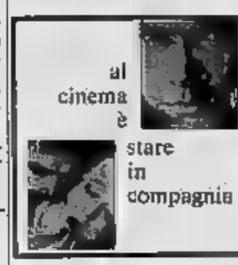
La Maison STENDHAL di Parigi, da sempre all'avanguardia nel campo della cosmesi, in occasione della presentazione e lancio della nuova linea [illegible] prodotti
LES ORIGINELLES
informa la gentile clientela che un simpatico cofanetto contenente alcuni campioni della linea «Les Originelles», verrà offerto acquistando prodotti della Maison
Stendhal
Paris
presso le Profumerie
ATTAR - C.so V. Emanuele, 94 - TORINO
BALLARINI - C.so V. Emanuele 74 - TORINO
CASALEGGIO - Via Sacchi, 18 - TORINO
[illegible] - Via Domodossola, 25/A - TO[illegible]
GARAVOGLIA - P.zza Carducci, 128 - TORINO
LA TORINESE - Via A. Doria, 8 - TORINO
LEGNANI - Via Guala, 112 - TO[illegible]
PILONE - Via Mad. Cristina, 25 - [illegible]O
SABBIONE - C.so G. Sommeiller, 24 - TORINO
SASSONE - Via Roma, 72 - TORINO
SERVETTI - Via Rodi, 1
— Via C. Alberto, [illegible]
— P.zza Sabotino, 1
— Via Tripoli, 7
— C.so G. Cesare, 214
TOMATIS - C.so [illegible] Gasperi, 63 - TORINO
ZAFFANELLO - Via Paolini, 8 - TORINO
BARBIERI - C.so Nigra, [illegible] - IVREA
[illegible]VEA - Via Chiapparo, 31 - PINEROLO
Tale offerta è valida sino ad esaurimento dei cofanetti nel periodo dal 9 al 14 ottobre 1978
D.M. N. 4/182479 del 5-7-78
Concessionaria Esclusiva per l'Italia:
VELCA S.P.A. - Via Privata Bergonzoli, [illegible] - MILANO



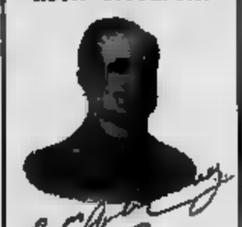
ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION
VIETATO MINORI ANNI 18




al cinema è stare in compagnia



dal 1906
PASTA del CAPITANO®
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli



IFIR [illegible]
[illegible] ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
C.so Giulio Cesare, 18 - [illegible]
ASTA
[illegible] LOTTI GIUDIZIARI e FALLIMENTARI (fra gli oggetti [illegible] Dedalo Montali, Tarantino ed altri) ed [illegible] CHI di provenienza EREDITARIA (mobili del 5-6-7-800, dipinti antichi e dell'800: Michetti, L. Nono, Mancini, Favretto, Caprile ed altri, porcellane, argenti vari, gioielli, [illegible] PERSIANI vecchi ed antichi, porcellane [illegible] epoca, ecc.)
Esposizione: da oggi a martedì 10 ottobre orario 10-12,30; 15-19,30.
Asta: mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 ottobre ore [illegible]1; sabato 14, lunedì 16 ore 16 e 21.
L'Asta verrà diretta dal direttore dell'istituto vendite giudiziarie.
Per [illegible] tel. (011) 656.483 oppure (011) 280.939.



Avviso d'asta
Su disposizione del Pretore di Torino, giovedì 12 ottobre ore 21 in Torino, corso Giulio Cesare 16, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie si procederà all'incanto di proc. 6601/77 c. Dedalo Montali: N. 75 circa opere di Dedalo Montali costituite da dipinti, sculture, incisioni acc. cc.; inoltre dipinti di R. Pontecorvo, E. Keller, Martinelli, Gregoretti ecc.
La vendita avverrà a libera offerta senza prezzo base
Proc. 6562/77 c. Audino Nono: dipinto Colombotto Rosso L. 400 mila, incisione Marina Murini L. 500 mila.
Tutti i dipinti sono esposti al pubblico nei giorni precedenti l'asta con orario 9,30-12; 15,30-18,30.



PERMUTO
recente elegante stabilimento 5000 mq coperti Nord Milano perizia 800 milioni con complesso turistico o appartamenti località villeggiatura.
Scrivere:
«Publikompass 117 — 10100 Torino».


Fumavano sigarette a base di "hashish,,

# Due studenti [illegible] arrestati a Palermo per la droga

PALERMO — Due giovani palermitani, Pietro Marchesi, 22 anni, studente di architettura e il [illegible] Francesco Montalbano, iscritto alla facoltà di biologia, [illegible] stati arrestati da agenti della Mo[illegible] e denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti.

[illegible] studenti sono stati sorpresi da una pattuglia volante della polizia mentre su una «A 112» in sosta in uno dei viali di villa Sperlinga fumavano sigarette confezionate con T.c.h. (tetra [illegible] cannabinolo), praticamente olio di canapa indiana, una sostanza stupefacente estremamente pericolosa i cui danni all'organismo, [illegible] gli specialisti, sono [illegible] volte maggiori rispetto a quelli provocati abitualmente da [illegible] boccata di *hashish*.

All'apparire degli agenti di polizia i giovani hanno cercato di disfarsi di una bustina di plastica che aveva contenuto il T.c.h. Durante perquisizioni eseguite nelle abitazioni degli studenti sono stati trovati in casa Marchesi bustine di plastica vuote normalmente usate per la confezione di dosi e in casa Montalbano undici grammi di marijuana.

Per evitare l'arresto i due giovani hanno sostenuto che la droga serviva loro per [illegible] personale, ma i risultati delle perquisizioni hanno [illegible] tito alla polizia di aggiungere alla detenzione anche il reato di spaccio degli stupefacenti.

## Il circo Orfei lascia Teheran

[illegible] — Il [illegible] degli Esteri sta seguendo [illegible] particolare attenzione tramite l'ambasciata a Teheran la vicenda che interessa il circo Orfei, [illegible] tempo bloccato in [illegible].

Il sottosegretario agli Esteri, Radi, ha detto che tra una settimana il circo potrà riprendere il suo itinerario raggiungendo il Kuwait: «*Si sta anche lavorando* — ha concluso — *per definire la ve[illegible] di ordine finanziario*».

# Venezia: tempi duri per i colombi si è riaperta la caccia con le reti

**Violenta protesta della società per la protezione degli animali**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Non c'è pace per i colombi veneziani: il Comune, infatti, ha ripreso dai primi di questo mese la cattura dei volatili. Lo afferma un gruppo di zoofili veneziani capeggiato dalla signora Me[illegible] Caracciolo. Gli «uccellatori» comunali sono stati visti all'opera in numerosi campi del centro storico, da San Barnaba alla Salute, da [illegible] Silvestro a Santo Stefano. Stendono sui «masegni» una rete elastica, spargono del grano per attirare i piccioni e poi, quando il «raccolto» viene giudicato soddisfacente, dan[illegible] un violento strattone alla rete. «*Le bestiole* — dice la signora Caracciolo — *restano imprigionate: qualcuna muore nello spasimo di liberarsi, altre riescono a fuggire, [illegible] spesso lasciando alcune falangi delle zampe tra le maglie della rete*».

La [illegible] ai colombi era stata sospesa ufficialmente nello scorso aprile, in seguito alle proteste dei cittadini, anche se, come osserva la zoofila, alcuni privati [illegible] continuato a procurarsi gustosi «torraioli» con le reti. Secondo la Caracciolo, incaricati dal Comune di compiere la raccolta [illegible] colombi sono i dipendenti di una ditta torinese che, sempre secondo la zoofila, sarebbe «*la più grande esportatrice [illegible] colombi d'Italia*».

«*Ma da dove credete che vengano* — sottolinea Meralda Caracciolo — *gli animali impiegati nel tiro [illegible] piccione? E quelli che si mangiano nelle trattorie o negli alberghi? C'è sotto [illegible] grosso [illegible] [illegible] soldi e con[illegible] hanno trasformato le piazze di Venezia in un grande allevamento*».

«*Per giustificare [illegible] strage* — prosegue Meralda Caracciolo — *era stata messa in giro [illegible] voce che i colombi fossero malati e i loro escrementi rovinassero in modo irreparabile i monumenti. Niente di più falso, perché lo stesso ufficio di igiene, ormai, [illegible] dovuto ammettere che i piccioni sono sanissimi, mentre [illegible] studioso inglese ha dimostrato che [illegible] guano, anziché danneggiare, preserva il marmo dei palazzi dalla corrosione prodotta dagli inquinamenti che vengono [illegible] zona industriale di Porto Marghera: basta una bella lavata e il marmo torna lucido come prima, cosa che [illegible] accade di certo ai punti rimasti a lungo "scoperti" che si sgretolano come biscotti*».

Gigi Bevilacqua

## Ferito un operaio in una rapina d'un milione e mezzo

ROMA — Tre giovani con il volto coperto e armati di pistole hanno fatto [illegible] rapina, ieri [illegible] 11,30, nello stabilimento della società «Surgelitalia», [illegible] chilometro 21 della via Tiburtina.

I tre, [illegible]ndo, hanno spa[illegible] alcuni colpi [illegible] arma da fuoco, che hanno raggiunto Franco Segadoni, 40 anni, di Tivoli, a una gamba. Dopo essi impadroniti di un milione e mezzo in contanti i tre si sono allontanati a bordo di un'Alfa 2000.

Fumavano sigarette a base di "hashish,,

# Due studenti [illegible] arrestati a Palermo per la droga

PALERMO — Due giovani palermitani, Pietro Marchesi, 22 anni, studente di architettura e il [illegible] Francesco Montalbano, iscritto alla facoltà di biologia, [illegible] stati arrestati da agenti della Mo[illegible] e denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti.

[illegible] studenti sono stati sorpresi da una pattuglia volante della polizia mentre su una «A 112» in sosta in uno dei viali di villa Sperlinga fumavano sigarette confezionate con T.c.h. (tetra [illegible] cannabinolo), praticamente olio di canapa indiana, una sostanza stupefacente estremamente pericolosa i cui danni all'organismo, [illegible] gli specialisti, sono [illegible] volte maggiori rispetto a quelli provocati abitualmente da [illegible] boccata di *hashish*.

All'apparire degli agenti di polizia i giovani hanno cercato di disfarsi di una bustina di plastica che aveva contenuto il T.c.h. Durante perquisizioni eseguite nelle abitazioni degli studenti sono stati trovati in casa Marchesi bustine di plastica vuote normalmente usate per la confezione di dosi e in casa Montalbano undici grammi di marijuana.

Per evitare l'arresto i due giovani hanno sostenuto che la droga serviva loro per [illegible] personale, ma i risultati delle perquisizioni hanno [illegible] tito alla polizia di aggiungere alla detenzione anche il reato di spaccio degli stupefacenti.


Al Cinema TORINO
HEIDI non è più un cartone animato

Saranno distribuiti fino ad esaurimento adesivi di HEIDI



l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street
più accessibile, stimolante e di immediata soddisfazione grazie anche alla continua auto-verifica dei progressi fatti.
E l'inglese vivo della comunicazione quotidiana nei rapporti personali e di lavoro.
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 849203/550107
NOVARA - Corso XX Settembre 30 - tel. 25907

Alberghi e impianti aumentano i prezzi

# E' sempre più cara la stagione degli sci

Nel cielo c'è aria di neve e in molte famiglie di sciatori torna ad aleggiare un discorso abituale. Secondo un sondaggio accurato la popolazione sciistica in Italia ammonterebbe a quasi due milioni e mezzo di unità (con tassi di incremento senza confronti al mondo) e, anche se è difficile una valutazione precisa, questo «esercito» avrebbe speso l'anno scorso oltre mille miliardi per attrezzarsi, salire sugli impianti e soggiornare negli alberghi.

Un giro d'affari, dunque, pari a un terzo di quello della Fiat, su cui però si addensa qualche nube: la spirale dell'aumento dei prezzi che non accenna a fermarsi fa serpeggiare un certo pessimismo fra gli operatori del settore. E' indubbio che lo sci, da quello sport di «élite» che era fino ad alcuni anni fa, è diventato un grande fenomeno di massa, ché altrimenti non si spiegherebbero i sacrifici che molti italiani fanno per andare sulla neve almeno la domenica, ma ora il meccanismo rischia di incepparsi.

In occasione di «Montagna Europa 78», che si chiude domani a Torino Esposizioni, vediamo quali sono i prezzi che alcune stazioni delle Alpi Occidentali richiedono per la prossima stagione invernale, con la premessa che quasi tutte le località, forse per addolcire la pillola degli aumenti, concedono facilitazioni, sconti per famiglie o rimborsi in seguito a mancata utilizzazione: i «ritocchi», oscillanti fra il 10 e il 20 per cento, comunque rimangono.

A Sestriere (impianti del Colle, Borgata e Grange Sises) l'abbonamento giornaliero costa diecimila lire e lo stagionale 180 mila: questa formula di biglietto che va trovando sempre maggiore diffusione per i vantaggi che offre a uno sciatore assiduo propone anche una giornata gratuita sugli impianti della Val Veny a Courmayeur e cinque giornate gratuite a Serre Chevalier nel Briançonnais; l'abbonamento sul grande «domaine skiable» della Via Lattea non è più stato emesso (naturalmente gli impianti non sono stati smantellati e il collegamento è sempre possibile) ma con tremila lire giornaliere si può sciare a Sauze d'Oulx e a Bardonecchia.

Parlavamo della Via Lattea che quest'anno, almeno amministrativamente, si è divisa in due parti: il mancato accordo tariffario Sestriere ha fatto sì che i quasi due terzi del comprensorio ventsaro compresi in un unico abbonamento stagionale valido a Sansicario, Cesana, Claviere e la francese Montgenèvre per 150 mila lire (unica nota positiva nella ridda degli aumenti) più abbonamenti giornalieri gratuiti, di cui tre estivi, a Les deux Alpes e all'Alpe d'Huez; a Sansicario il giornaliero costerà 6500 lire e 7500 sugli impianti del Monti della Luna.

Anche i due grandi comprensori Bardonecchia e Sauze d'Oulx si allineati per lo stagionale alla tariffa di 180 mila lire come Sestriere ma il loro giornaliero è venduto a 9 mila lire; per chi ha tempo libero lungo la settimana a Bardonecchia esiste un interessante stagionale valido soltanto nei giorni feriali e venduto a 75 mila lire.

La fama, pienamente meritata, di cui gode Cervinia per panorami e attrezzature, ha purtroppo un riscontro anche nei prezzi: lo stagionale costa 220 mila lire, il giornaliero 10 mila e 11 mila a seconda del periodo, e il biglietto giornaliero internazionale (valido cioè sugli impianti di Zermatt) in vocabolo in quotazione folle 17 mila lire. Pure ai Breuil però c'è modo di risparmiare: sciare un giorno sulle seggiovie e gli skilifts «Carosello» costa soltanto 6500 lire.

Anche a Courmayeur i prezzi sono saliti: mila lire stagionale e 10 mila il giornaliero (11 mila durante le vacanze natalizie), ma almeno la nuova colossale funivia per Plan Chécrouit contribuirà a eliminare le «code» in partenza dal paese. Il vertice degli aumenti non ha risparmiato le stazioni di media grandezza: la cuneese St. Grée vende il biglietto giornaliero a 7500 lire e lo stagionale a 170 mila e anche nelle località più piccole è ormai un caso poter sciare una giornata per meno di seimila lire.

Un consiglio: se avete intenzione comperare una tessera stagionale fatela al Salone della Montagna, avrete sconti e quasi ovunque qualche omaggio regalo, specie se farete l'acquisto per tutto il nucleo familiare. E dopo questo buon affare preparatevi a sopportare i nuovi prezzi dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di cui parleremo in una prossima occasione.

**Gigi Mattana**

## L'Aimée ora produttrice

Parigi. Anouk Aimée da attrice a produttrice. Il primo film casa di produzione sarà «Mon premier amour» che uscirà sugli schermi in primavera (Foto Grazia Neri)

Continua la polemica sui documenti attribuiti a Moro

# "Linea dura" dei giudici a Milano per evitare fughe sui covi dei Br

**Il procuratore afferma di non aver altre notizie oltre quelle comunicate venerdì Denuncia contro ignoti dei legali dei terroristi per "violazione di segreto di ufficio"**

DAL

MILANO — Una denuncia contro ignoti per «violazione di segreto d'ufficio» e «abuso di atti di ufficio» è stata presentata alla Procura della Repubblica dall'avv. Sergio Spazzali, difensore di Nadia Mantovani, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli e Antonio Savino, quattro dei nove terroristi arrestati domenica scorsa dagli uomini del generale Dalla Chiesa. E' la prima avvisaglia di un nuovo conflitto tra la magistratura milanese e la difesa delle persone catturate nei 4 «covi».

Gli avvocati Spazzali, Fuga e Arnaldi avevano presentato una istanza per poter assistere ad un nuovo sopralluogo nell'appartamento di via Montenevoso 6 dove sono stati arrestati Nadia Mantovani, Sergio Bonisoli e Lauro Azzolini. Motivo della richiesta il fatto che il sostituto procuratore Pomarici stava recandosi sul posto per inventariare tutto il materiale posto sotto sequestro. Il magistrato ha però respinto l'istanza motivandola con la necessità di mantenere il segreto istruttorio.

L'avvocato Spazzali ha detto che dopo sette giorni dall'operazione i difensori dei presunti «brigatisti rossi» o dei «fiancheggiatori», non sono ancora riusciti a sapere quanto c'era nel covo di via Montenevoso, nonostante fosse stata ripetutamente chiesta alla magistratura l'autorizzazione almeno a prendere visione verbali firmati dai magistrati: *«Siamo davanti ad una procedura insolita e inammissibile»* — ha detto il legale — *«in quanto esistono degli indiziati cui sono stati conferiti dei reati. La difesa ha diritto di sapere di più»*.

Nonostante la denuncia, le polemiche e le contraddizioni tra la magistratura milanese e quella romana a palazzo di giustizia scompone, il procuratore capo, Mauro Gresti, si è rifiutato di parlare con i giornalisti e tramite uno dei suoi segretari ha fatto sapere che *«tutto quello che aveva da dire lo ha comunicato attraverso i due comunicati diramati venerdì»*. Per quanto riguarda le contraddittorie notizie provenienti da Roma, il portavoce ha dichiarato: *«Il procuratore capo ha solo preso una sommaria visione dei resoconti della stampa e non è ancora in grado di stabilire se si tratti ancora di illazioni o se invece ci sia una vera e propria fuga di notizie. Non chiedetemi altro perché non sono cosa rispondere»*.

Insomma a palazzo di giustizia a Milano si vuole ancora dire se nel «covo» di via Montenevoso siano stati trovati i famosi «verbali» del *«processo Moro»* — come invece è stato affermato a Roma — o se si tratti semplicemente di dattiloscritti inerenti a tutta la vicenda del sequestro del parlamentare democristiano.

Il sostituto Pomarici è stato più evasivo del solito: *«Posso solo dire che di tutto il materiale che interessare la magistratura romana è stata fatta una sola copia che ho siglata prima di consegnarla al consigliere Achille Gallucci. Escludo che altre persone ne siano venute in possesso. Se qualcuno dovesse avere altro materiale riguardante il sequestro Moro, questo non è certo stato trovato in via Montenevoso perché proprio per evitare fuga di notizie, è stato deciso di farne una sola copia e questa deve portare la mia sigla: Tutti gli originali del materiale sequestrato — ha tenuto a precisare — sono in mio possesso e il raffronto può essere subito fatto»*.

A palazzo di giustizia è stata anche smentita che sia stato tenuto un vertice tra gli inquirenti per fare il punto della situazione in relazione alle contraddittorie notizie provenienti da Roma. Si dice però che una riunione ci sia stata. Vi avrebbero preso parte Gresti, Pomarici e i giudici De Liguori e Spadaro, *«ribattendo le carte in tavola»* — sembra abbia uno dei magistrati — *«non si capisce bene per quale scopo preciso. Si vuole fare credere che quanto trovato a Milano possa far risolvere il caso Moro. Purtroppo allo stato attuale delle cose non è così»*.

Secondo inquirenti milanesi, le documentazione trovata in via Montenevoso sarebbe solo materiale dattiloscritto e non originale, fatto circolare nei covi delle Br per una valutazione politica e per la pubblicazione visto che è stata trovata la copertina, in via di approntamento, della «Risoluzione della direzione strategica - settembre 1978». C'è chi ridimensiona l'operazione del generale Dalla Chiesa: i brigatisti arrestati a Milano sarebbero figure di secondo piano, estranee alla strage di via Fani.

Il dottor Pomarici, intanto, sta continuando la catalogazione del materiale trovato in via Montenevoso e spera di poter ultimare l'istruttoria sommaria entro 40 giorni come vuole la procedura.

**Gino Mazzoldi**

# Scoperti due complici del brigatista Alunni?

MILANO — I magistrati che indagano su Corrado Alunni hanno emesso due altri ordini di cattura per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Riguardano Barbara Azzaroni, legata agli ambienti dell'autonomia di Bologna, e Antonio Marocco, noto alla polizia per reati comuni, nato a Settimo Torinese.

Barbara Azzaroni, secondo gli inquirenti, avrebbe scritto la lettera trovata nel rifugio di Alunni, a Milano, indirizzata al terrorista e nella quale era scritto tra l'altro: *«Se hai bisogno di me telefona a Mary a questo numero»*. Il numero è quello della scuola elementare Ercolani dove la Azzaroni lavorava e dove anche Mary Alberani in carcere sotto l'accusa di falsa testimonianza e favoreggiamento: gli inquirenti ritengono che fosse lei la Mary cui Alunni doveva fare riferimento.

Antonio Marocco è ritenuto dalla polizia un delinquente comune, da poco convertitosi all'ideologia del terrorismo politico. In carcere per rapina, è evaso dal penitenziario di Fossombrone (Pesaro).

L'Azzaroni ha 27 anni, è separata dal marito (titolare d'una radio privata di sinistra a Bologna) e ha una bambina. Monica Proviene da Potere operaio e militava nell'area dell'autonomia; è magra, capelli rossicci e ricci, minuta. Gli inquirenti sono arrivati alla giovane in base alla perizia calligrafica sulla lettera trovata in casa di Alunni e firmata Barbara. La scrittura della Azzaroni era nelle richieste per ottenere un colloquio con il detenuto politico al quale la ragazza è stata inviata.

Il Marocco è un elettricista di 25 anni, a Settimo Torinese coinvolto nelle indagini sulle BR. Il 12 luglio 1976 era in a Fossombrone proveniente da Novara, dopo l'arresto a Torino il 17 ottobre 1975 per detenzione di armi da guerra e associazioni sovversiva.

**r. a.**

Con solo 130 mila abitanti segue Milano e Roma

# Ravenna al terzo posto in Italia nell'allarmante corsa alla droga

**In poche settimane 23 persone sono finite in carcere per traffico di stupefacenti, ma la "roba" arriva anche in prigione - Un anno quattro vittime della siringa - Il mercato non è segreto**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — In poche settimane i carabinieri di Ravenna hanno arrestato ventitré persone per traffico di stupefacenti; altri arresti sono stati compiuti dalla polizia e dalla Guardia di finanza, che, dentro un container trasportato da una nave liberiana che doveva contenere solo piastrelle di marmo, hanno rinvenuto invece un grosso carico di *hashish*.

I vuoti lasciati dall'amnistia nelle carceri di Ravenna sono stati subito riempiti dai trafficanti di droga e da piccoli spacciatori. Per gli agenti di custodia i problemi creati da questi detenuti — in gran parte eroinomani — sono enormi anche perché le celle sono risultate impenetrabili alla droga. Si sa fa un detenuto morì per dose d'eroina che a quanto pare gli era stata fatta pervenire dentro una noce. La scorsa settimana un altro recluso è finito all'ospedale in coma forse per essersi iniettato una micidiale «surrogato» di stupefacente.

Già due persone sono state arrestate per aver tentato d'introdurre droga in carcere. I controlli recentuali negli ultimi mesi non bloccano però una situazione che sta assumendo proporzioni drammatiche. Le statistiche della mortalità per uso di droghe pesanti collocano Ravenna con i suoi 130 mila abitanti al terzo posto in Italia dopo Milano e Roma. In un anno le vittime sono state quattro. Nel giro degli stupefacenti è da collocare un altro tragico episodio: la morte d'un ragazzo trafitto con pugnalata dall'amica ad avvisarsi sui marciapiedi per rifornirlo dei soldi necessari all'acquisto della «roba».

Le amministrazioni locali, il consorzio socio-sanitario della scuola guardano alla droga come a una piaga. Non settimana che si svolgano incontri o convegni, strumenti per fronteggiarla il fenomeno in gran parte da inventare. Normalmente, infatti, si tende a guardare alla droga come a una conseguenza dell'emarginazione giovanile nelle grandi città gonfiate dall'emigrazione.

Ravenna tuttavia è un centro medie dimensioni con una struttura sociale abbastanza organizzata. Inoltre è rimasta sempre ai margini sia della criminalità organizzata che delle manifestazioni tipiche della «rabbia» giovanile. Chi credeva aver compreso il fenomeno droga prendendo in esame le contraddizioni sociali metropoli inevitabilmente costretto far ripartire da zero propria.

Magistrati, psicologi ed educatori concordano nel ritenere che la droga costituisca un tentativo di fuggire da una realtà che si sente estranea. Il richiamo all'emarginazione dei giovani resta quindi valido anche se è risultato troppo semplicistico riferirsi solo alle condizioni delle grandi periferie metropolitane. Fallito il tentativo una risposta «psicologia delle masse» si tende ora a spostare l'attenzione sulla «psicologia del gruppo», la vera dimensione in cui vive il giovane.

E' un settore d'indagine in gran parte inesplorato ed è per questo che a Ravenna per fronteggiare il fenomeno delle tossico-dipendenze si tenta di coinvolgere tutte le strutture scolastiche a partire dalle medie inferiori. Vi è una diffusa sensazione di impotenza di fronte alla possibilità di recupero di chi è già caduto in questa spirale mentre si cerca, finora inutilmente, di impedire che la piaga si estenda.

A Ravenna della droga si svolge sotto gli occhi di tutti. Piazza San Francesco, a pochi passi dalla tomba di Dante, nel centro cittadino, è il maggior mercato di spaccio della regione. Tutte le vittime ravennati dell'eroina erano frequentatori di questa comunità sbandata. Qui si traffica su tutto, dall'erba all'eroina allo fiale di metadone. Quando manca la droga (o quando vi è chi ha soldi per acquistarla) non è raro vedere «alchimisti» alle prese con candele e cucchiaini da fiale e da scroppi da iniettare.

L'ondata di arresti degli ultimi mesi ha reso più frequenti questi spettacoli. Anche i furti nelle farmacie sono improvvisamente aumentati. Evidentemente le forze dell'ordine hanno spezzato molti degli abituali canali di rifornimento. I grossi trafficanti, interessati a non perdere questa redditizia piazza, non dovrebbero però tardare molto a rincalzare le loro rete: sono ormai troppi i tossicomani disposti a trasformarsi in pizzicati pur di avere la loro razione di droga.

**Uber Dondini**

## Trasferiti all'Asinara due dell'ultrasinistra detenuti per rapina

NUORO — Due giovani detenuti per rapina sono stati trasferiti, con provvedimento del ministero di Grazia e Giustizia, dalla casa circondariale di «Badu e Carros» al supercarcere dell'Asinara.

Si tratta di due geometri Pietro Coccone e Antonio Contena, entrambi di 21 anni, nativi di Orune, condannati il 28 aprile scorso rispettivamente a 4 anni e a 3 anni e mezzo di reclusione per tentata rapina.

I due giovani, diplomati ma disoccupati, vennero bloccati subito dopo un tentativo di rapina ad un furgone postale lungo la strada che da Nuoro conduce a Orune. Gli investigatori raccolsero prove e elementi a loro carico e i giudici del tribunale il 28 aprile scorso li riconobbero quali responsabili della tentata rapina compiuta nel luglio dell'anno scorso.

Prima dell'arresto Pietro Coccone e Antonio Contena incensurati e nascondevano la loro militia in movimento della sinistra extraparlamentare. Dal momento della cattura (luglio 1977) sono stati ospitati in un supercarcere e ora, dovendo ancora scontare un residuo della pena, sono stati trasferiti al supercarcere dell'Asinara. Entrambi, nella fase istruttoria e in tribunale, hanno sempre respinto ogni addebito dichiarandosi estranei a episodi di criminalità organizzata.


MONTAGNA EUROPA 78

15° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA TORINO ESPOSIZIONI

fino al ottobre ( ingresso £.1500 )
orario: 9,30 - 23


# il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania, sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo i litorali con banchi di nebbia sulla Pianura Padana. Sulle restanti regioni possibilità di brevi piogge locali, qualche temporale sulla Sicilia e sulla Calabria. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli. Mari: lo Jonio e l'Adriatico meridionale.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

| | min | max |
|---|---|---|
| Bolzano | 5 | 21 |
| Trieste | 17 | 23 |
| Venezia | 9 | 22 |
| Perugia | 10 | 17 |
| Milano | 7 | 25 |
| Genova | 14 | 24 |
| Bologna | 8 | 22 |
| Firenze | 13 | 23 |
| Pisa | 11 | 23 |
| Pescara | 7 | 21 |
| Roma | 8 | 23 |
| Bari | 10 | 20 |
| Napoli | 11 | 21 |
| Potenza | 7 | 14 |
| Palermo | 18 | 25 |
| Cagliari | 10 | 22 |

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

| | min | max |
|---|---|---|
| Amsterdam | 10 | 18 |
| Ajaccio | 16 | 27 |
| Belgrado | 18 | 26 |
| Berlino | 12 | 19 |
| Bruxelles | 13 | 18 |
| Copenaghen | 1 | 15 |
| Ginevra | 4 | 17 |
| Helsinki | 1 | 9 |
| Lisbona | 12 | 26 |
| Londra | 15 | 20 |
| Madrid | 3 | 25 |
| Montreal | 7 | 15 |
| Nizza | 3 | 8 |
| New York | 18 | 20 |
| Oslo | 3 | 10 |
| Parigi | 6 | 17 |
| Stoccolma | 3 | 10 |
| Tel Aviv | 18 | 28 |
| Tokyo | 14 | 20 |
| Toronto | 3 | 14 |
| Vienna | 11 | 16 |

La votazione a favore quasi plebiscitaria

# Schiavinato è confermato rettore dell'Università Statale di Milano

**Il docente subentrato nella carica al professor Romolo Deotto (dopo gli anni della contestazione) ha riportato la normalità nell'ateneo**

SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Giuseppe Schiavinato, 63 anni, è stato eletto per la terza volta consecutiva rettore dell'Università statale. La votazione avvenuta ieri mattina è stata quasi plebiscitaria: su 248 schede, 208 portavano il nome rettore uscente, 8 erano per Mario Giuliano Diritto internazionale, 3 (della sinistra) per Ludovico Geymonat di Filosofia; 19 le bianche, nulle una, voti dispersi sette.

Lo gestirono Schiavinato, che dura ormai dal settembre '72, anche se è cominciata dopo che il vento della contestazione era passato sulle università e assomigliava sempre più ad una brezza, salvo qualche raffica, di tanto in tanto, è stata certamente una delle più travagliate. *«Giocò a calcio con i miei studenti»* aveva dichiarato appena eletto, la prima volta, per accreditare una immagine di scienziato aperto ai problemi dei giovani e al colloquio; ma nell'università non era più tempo di partite a calcio e ben presto se ne dovette accorgere. Ora lo chiamano «San Giuseppe dalle sbarre» con allusione alle robuste cancellate che ormai da anni ha fatto erigere su tutte le scalinate che conducono al rettorato.

Padovano, docente di mineralogia e petrografia, Schiavinato, è anche ai vertici del Consiglio nazionale ricerche. Laureatosi nel '39 in scienze naturali e in scienze geologiche nel '45, è a Milano sin dalla metà degli Anni 50. Dal '60 al '66 è stato preside di Scienze.

Il suo predecessore nella massima carica dell'ateneo milanese, Romolo Deotto, sconvolto dai tre anni caldi, '68-'71, alla scadenza pregò i colleghi di votarlo più e gli passa quella che Schiavinato stesso «la patata bollente». Le idee molto chiare, ma ben lontane, da quelle del movimento studentesco, allora imperante alla «Statale». *«Non appartengo ad alcun partito — anche l'uomo è un animale politico. Io non vengo meno alla regola, ma ho sempre seguito una strada che me ne teneva lontano. Per un educatore, è più importante di fuori cose del genere, docente deve essere condizionato da alcuna ideologia, questa ricerca vincolare anche cerca mantenere un certo spirito critico»*.

Schiavinato è per il «numero chiuso». *«Prendiamo ad esempio i nuovi medici —* il momento dell'elezione *— non possiamo continuare a creare dei professionisti destinati alla disoccupazione. In tutti gli Stati esteri, c'è una certa programmazione. Alcuni corsi sono sovraffollati, lo studente non trova lavoro, e per questo stato di cose la prima colpa deve essere fatta risalire al legislatore. Non sono per il numero chiuso nelle università, ma perché si raggiunga il "numero ragionevole" nell'interesse degli stessi studenti. E' vero delitto laborare in condizioni disagevoli con la rispettiva non trovare poi una sistemazione adeguata»*.

Lo scontro era inevitabile, come si è visto molto presto; sa dopo il suo ingresso in carica si incontra con delegazione di studenti, e il dialogo impossibile. L'allora leader Mario Capanna sostiene: *«Non vogliamo distruggere l'università, vogliamo che funzioni»*. *«Inseritevi nelle strutture»* è la risposta. Il braccio di ferro finì male per Capanna colpito da un ordine di cattura per aggressione.

E' l'ultimo episodio quello che per i contestatori di tutta era stata la «Statale». Si può forse dire che il rettore Schiavinato visto battaglia. Capanna, non molto dopo, lui stesso, lascia il Movimento studentesco e approda alla politica «tradizionale» con un seggio di consigliere regionale. Il Movimento studentesco muta pelle, si organizza in «quasi partito». Il Movimento lavoratori per il socialismo, di cui è segretario oggi, ironia della sorte, un docente, Luca Cafiero.

**Marzio Fabbri**

## Calano i militanti e gli iscritti al pci in fabbriche del Sud

ROMA — La presenza fabbrica dei giovani sti, al di sotto dei 25 anni, appare più fortemente ridotta soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia ed è anche in diminuzione sensibile la iscritti al pci nelle fasce più anziane (sopra i 45 anni) di lavoratori. Preoccupante è anche flessione della presenza femminile comunista aziende del Sud che tenda sempre a rarefarsi.

Questi i dati più significativi che emergono da una ricerca condotta dallo stesso partito comunista tramite il Cespe (il suo Centro studi di politica economica) in occasione della settima conferenza operaia partito tenutasi a Napoli a

In questo studio emergono altri dati: nel Sud vi è un maggior ricorso tra gli operai comunisti allo straordinario e una percezione più negativa delle condizioni di vita. Il contrario nelle cosiddette regioni rosse, non certo privilegiate sul piano retributivo, ma che tuttavia esprimono giudizi più positivi sulle condizioni di vita.

## Depositati a Trento 17 simboli di partiti

TRENTO — In previsione delle elezioni regionali fissate per il 19 novembre prossimo sono stati depositati fino a questo momento 17 simboli di partito o di movimento.

Otto riguardano la provincia di Trento e sono dc, pli, psi, pdup, unione indipendenti per il Trentino, una lista che si ispira ai liberali democratici), democrazia proletaria, nuova sinistra, lista comune Lotta Continua) e psdi.

A Bolzano sono stati depositati simboli del psi, svp, pdup, pli, nuova sinistra, psdi di Jenny, concentrazione italiana, pci e psdi.

## Teppisti incendiano una scuola a Spoleto

SPOLETO — Attentato la scorsa notte contro l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Giovanni Spagna» di Spoleto, dove sconosciuti hanno appiccato il fuoco nella che ospita la direzione, dopo aver cosparso i mobili liquido infiammabile.

Si è sviluppato un incendio che s'è esteso anche nella vicina segreteria. Le fiamme hanno distrutto tutti i dei due e gravemente danneggiato l'archivio. L'allarme è stato dato da un camionista di passaggio che, viste fiamme, ha avvertito i vigili fuoco. Questi ultimi hanno lavorato per due ore per circoscrivere e spegnere l'incendio.


FIERA DEL MOBILE
SUPERMEC DEL MOBILE

E' iniziata la grande tradizionale Fiera d'autunno organizzata nei 3 punti vendita del Supermec del Mobile. Troverete la più grande e completa esposizione e "PREZZI FIERA". Tutti gli acquirenti che presenteranno questo annuncio riceveranno grazioso omaggio.

3 PUNTI FIERA
C. POTENZA 166 TO
V. LANINO 9 (PORTA PALAZZO) TO
RIVOLI, STR. AVIGLIANA KM. 17 (ROSTA)

# ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Ricasoli 28; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 1; GENOVA, via E. Vernazza 21; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 43; ROMA, via Quattro Fontane 146; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, ...

## 1 Commerciali

CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici OM e Fenwick da 800 kg a 12.000 kg vendesi. Tel. (011) 972.311.

GRU per autocarro da 40/50 quintali acquisto...

VENDESI ...

## 2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. ... FINANZIARIA FID ...

A.A.A.A.A. FIGEST ...

A.A.A.A. FINANZIAMENTI ... FIPAT ...

A.A.A.A. PRESTITI ... FISET S.p.A. ...

A.A.A. PRESTITI ... FINCOTEX S.P.A. ...

A.A. ACCORDIAMO ...

A.A. PRESTITI ... FID-AUTO ...

A FINANZIAMO ...

A SUBITO ...

ATTENZIONE ...

CONCEDIAMO ...

LAVORATORI ...

PENSIERI addio ... FINANZIARIA COMMERCIALE ...

PRIVATAMENTE ...

VIENI da amico ... FINANZIARIA AMICA ...

## 3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO ...

ABBIGLIAMENTO ...

ACQUARIO ...

AFFARE ...

AVVIATISSIMO ...

AZIENDA ...

BAR ...

CALZA ...

CEDESI ...

CERCASI ...

CESSIONE ...

DI SALVATORE ...

ELETTRODOMESTICI ...

FOTOGRAFIA ...

GIVOLETTO ...

LATTERIA ...

PANETTERIA ...

PRIVATO ...

RISTORANTE ...

VENDESI ...

ZONA S. Paolo ...

## 4 Terreni

A L. 2900 al mq ...

A L. 3500 MQ ...

CASTAGNETO PO ...

CERCO ...

LOTTO ...

SABATELLIMMOBILI ...

TERRENI ...

TERRENO ...

TORRE ...

VENDESI ...

VENDO ...

## 5 Locali e negozi

### domande

A. CAPANNONI ...

CERCASI ...

### offerte

A.A. GRUGLIASCO ...

A. VENDESI ...

AFFITTASI ...

BOX ...

CAPANNONE ...

CASCINE ...

CONSULEDILE ...

FASANO ...

LIBERI ...

MAGAZZINO ...

VALLE ...

VENDESI ...

ZONA ...

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE ...

AUTISTA ...

CONIUGI ...

CUSTODE ...

DOMESTICA ...

ESPERTO ...

OFFRESI ...

PENSIONATO ...

RAGAZZA ...

SIGNORA ...

SIGNORINA ...

TORNITORE ...

TRENTANOVENNE ...

VEDOVA ...

### commessi, baristi

COMMESSA ...

GIOVANE ...

OFFRESI ...

### impiegati

ARCHITETTO ...

COORDINATORE ...

CORRETTORE ...

DICIANNOVENNE ...

DIPLOMATA ...

ESPERIENZA ...

FARMACISTA ...

GEOMETRA ...

GIOVANE ...

IMPIEGATA ...

NEODIPLOMATA ...

OFFRESI ...

PERITO ...

PRATICA ...

PROGRAMMATRICE ...

RAGAZZA ...

RAGIONIERA ...

SEGRETARIA ...

SIGNORA ...

VENTENNE ...

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO ...

AGGIUSTATORE ...

ALLOGGIO ...

ASSUMIAMO ...

AUTISTA ...

AUTISTI ...

AZIENDA ...

CASA ...

CERCASI ...

CONIUGI ...

COPPIA ...

CUSTODE ...

DITTA ...

ELETTROMECCANICO ...

EX CARABINIERE ...

FAMIGLIA ...

FATTORINO ...

FONDERIA ...

FRESATORE ...

GUARDIA ...

IMPORTANTE ...

INDUSTRIA ...

ISTITUTO ...

LITOGRAFO ...

MACELLAIO ...

MANOVALE ...

MONTATORE ...

OFFICINA ...

OPERAI ...

PIASTRELLISTA ...

POSATORE ...

PRIMARIA officina meccanica ...

RISTORANTE ...

SALDATORE ...

SCATOLIFICIO ...

SIGNORA ...

SOCIETA' ...

STAMPINA ...

TINTORIA ...

TORNITORE ...

UTENSILERIA ...

ZONA ...

### commessi, baristi

CERCASI ...

MACELLERIA ...

SOCIETA' ...

### impiegati

A.A.A. IMPORTANTISSIMA ...

A.A.A. LA ...

A.A. AZIENDA ...

A.A. STUDIO ...

ANGELO ...

ASSUMIAMO ...

ATTENTA ...

AUTOMOBILE ...

AZIENDA ...

CAPO ...

CERCASI ...

CLINICA ...

CONSULEDILE ...

CORRISPONDENTE ...

DISEGNATORE ...

GRANDE ...

IMMOBILIARE ...

IMPORTANTE ...

INDUSTRIA ...

LA ...

LAVORO ...

L'IMMOBILIARE S.P.A. ...

METALMECCANICA ...

MEDIA ...

ODONTOTECNICO ...

SOCIETA' ...

STUDIO ...

### tecnici

DISEGNATORE ...

## 8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. CANALE ...

AFFERMATA ...

AGENTE ...

ARGENTO ...

AZIENDA ...

CERCASI ...

DITTA ...

FILATI ...

GRANDE ...

INDUSTRIA ...

LA ...

LAVORO ...

MOLINO ...

ORGANIZZAZIONE ...

SOCIETA' ...

VENDITORE ...

VENDITORI ...

(continua)


# BEDFORD CF DIESEL

"il piccolo di qualità"

Non si fa più aspettare

Provalo subito compralo subito.

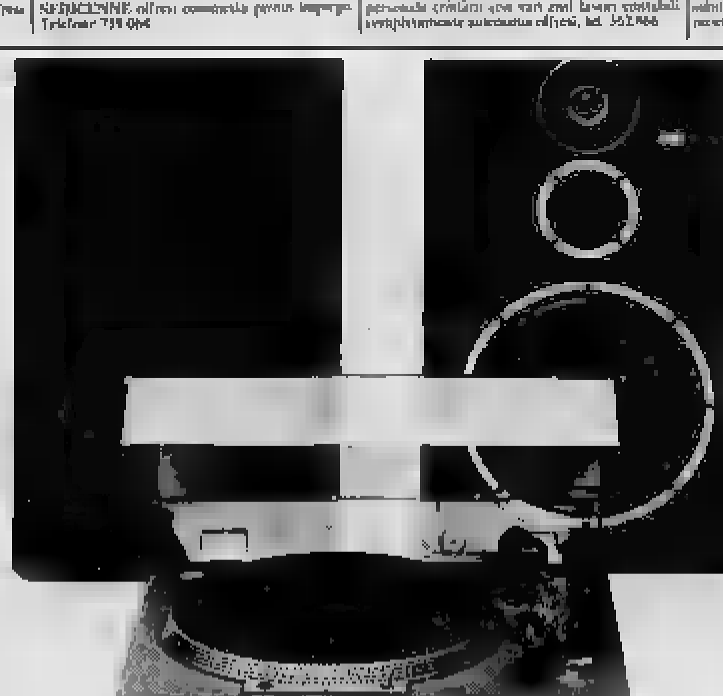
SUBITO: ti conviene!

Qualità nel motore. Opel Diesel 2067 cc. 65 CV. Qualità nelle [redacted] prestazioni. I costi d'acquisto e di esercizio più convenienti. Una gamma completa, promiscuo nove posti, furgone, autotelaio ed autocarro da 10 a 20 q.li di portata. Robustezza, durata, affidabilità. Garanzia 1 anno [redacted] limiti di percorrenza.

Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari [redacted] General Motors.

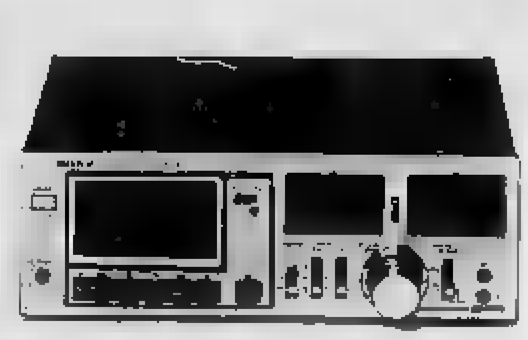
BEDFORD CF: i piccoli per guadagnare

Lire 1.200.000 netto imposto



# SONY®

SALES SUCCESS HI-FI SYSTEM TA F4A



ECCEZIONALE RACK COMPRESO!

La FURMAN S.p.A. garantisce e ripara unicamente i prodotti SONY muniti della speciale Garanzia Italiana che attesta la regolare importazione.

### Dalla Val d'Ossola alla Confederazione elvetica

# Il frontaliere diventa "ricco,, ma rischia di perdere il posto

**Nel 1972 il franco svizzero valeva 154 lire; oggi il suo cambio è 516 - La crisi economica però serpeggia anche nella confinante repubblica e qualche fabbrica chiude**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DOMODOSSOLA — Fra le tante notizie di crisi, di bilanci in deficit, di potere d'acquisto della moneta sempre più ridotto, [illegible] è positiva. I frontalieri che ogni giorno vanno a lavorare in Svizzera hanno un beneficio che deriva proprio dalla crescente svalutazione [illegible] nostra lira rispetto al franco svizzero.

Questa moneta valeva [illegible] 1972 154 lire, nel '73 225, nel '78 330, attualmente [illegible] vale 516. Le paghe nella Confederazione elvetica non sono sostanzialmente cambiate in questi ultimi anni, comunque non sono diminuite. Significa che il nostro frontaliere che scambia i franchi con le lire per le proprie spese in Italia, nel giro di sei anni si è visto praticamente più che triplicato il proprio potere di acquisto.

Non sono tutte rose. C'è anche, in questa vicenda apparentemente molto positiva, un aspetto negativo. [illegible] Svizzera, proprio a causa dell'alta quotazione della [illegible] moneta, sta attraversando una crisi: i suoi prodotti all'estero hanno costi elevati, di conseguenza l'esportazione è rallentata, in tutti i settori. Ci sono fabbriche che addirittura hanno dovuto chiudere, [illegible] ogni attività. Ed è quindi diminuita la necessità di ricorrere alla mano d'opera straniera.

I frontalieri sono stati i primi a farne le spese. Ancora nel '76 erano complessivamente 40 mila, il grosso partiva dal Varesotto e dal Comasco, gli altri dal Novarese. Oggi [illegible] non più di 25 mila. Provenienti dalla provincia di Novara ogni [illegible] il confine 3200 lavoratori, di cui 2200 da Domodossola [illegible] il Vallese e un migliaio dalla Val Vigezzo verso il Ticino. Attualmente non raggiungono i 1800, di cui 1100 da Domodossola.

Gli ultimi che hanno perduto il lavoro [illegible] immigrati del Sud e sono di nuovo tornati nei loro paesi di origine. Altri, abitanti in queste zone di confine, si [illegible] no faticosamente inseriti [illegible] l'economia locale e adesso non pochi stanno tremando [illegible] il loro posto perché di sono alcune fabbriche in difficoltà. La paga media di un operaio in Svizzera oscilla tra i 1600 e i 2000 franchi netti (dalle 930 mila lire al milione e 30 mila lire), con punte di 2900 franchi per gli specializzati; i muratori in nero guadagnano 2800 franchi, le donne 1200.

*«C'è una ben brutta contropartita* — dice Giuseppe Pietrobelli, della presidenza dell'Unione frontalieri —: *la precarietà dell'occupazione. Non solo tante migliaia di nostri colleghi hanno perduto il lavoro in Svizzera, ma chi ancora è occupato non sa mai l'indomani potrà ancora lavorare: il datore di lavoro può licenziarlo dalla sera alla mattina».*

E' quanto sta accadendo, ad esempio, alla ditta Lenco, di Visp (costruzione [illegible] materiale radiofonico), [illegible] già licenziato tutte le operaie italiane, una ventina, più alcune svizzere. Naturalmente gli stranieri sono i primi a fare le spese della scarsità del lavoro: per la legge svizzera non può essere assunto uno straniero se è disoccupato uno del posto.

La situazione è peggiorata anche per i lavoratori stagionali. Un tempo questo tipo di rapporto durava quasi tutto l'anno, si interrompeva soltanto per 2030 giorni a dicembre. Adesso si inizia a marzo e [illegible] settembre o [illegible] massimo ottobre viene già interrotto.

Alla stazione di Domodossola col treno delle 13 da Briga arriva una prima ondata di frontalieri. Parliamo con alcuni. Non ci tengono a toccare l'argomento della paga in franchi, [illegible] per chi come loro il vizio è spendere in Italia. *«Non sono cose nemmeno da citare* — dicono — *perché la gente rimane impressionata e non pensa al resto, tutte le cose negative che dobbiamo subire. Piuttosto scriveteci, ad esempio, che se noi siamo fortunati, non riconosciamo alcuna indennità di disoccupazione sebbene tra le varie voci delle trattenute sulla paga ferma un tanto per cento del lordo; ci sia anche la quota di uno 0,8 per cento per la disoccupazione. Cioè paghiamo per un servizio che poi non ci viene corrisposto. Un'autentica discriminazione, assurda».*

Nel novembre prossimo si dovranno incontrare le due commissioni, l'italiana e la svizzera, per rinnovare la convenzione sul lavoro degli italiani in Svizzera, che è scaduta. I frontalieri si augurano che vengano mantenute le promesse [illegible] il sottosegretario agli Esteri Foschi fece [illegible] un [illegible] a Milano nel giugno dello scorso anno, quelle di [illegible] le rivendicazioni sociali che portano sullo stesso piano i lavoratori italiani e quelli svizzeri.

Dice Pietro [illegible]: *«Dovrebbe, ad esempio, essere abolito lo statuto dello stagionale, perché questa figura di lavoratore costituisce una presa in giro: dopo cinque anni [illegible] stagionale dovrebbe diventare annuale (quindi potrebbe portare [illegible] Svizzera moglie e figli), ma deve però [illegible] trascorso al lavoro almeno 45 mesi, cosa che non accade [illegible] perché gli impediscono questa totalizzazione le varie interruzioni cui è costretto dal datore di lavoro».*

Altri punti su cui dovrà battersi la nostra commissione sarà la tutela del posto di lavoro per evitare che possano essere attuati dei licenziamenti senza giusta causa; la restituzione ai comuni italiani di residenza dei frontalieri di una parte delle tasse che essi hanno pagato in Svizzera (il 40 per cento). Già da cinque anni, secondo la convenzione, questa restituzione sarebbe dovuta avvenire, ma — sostengono i frontalieri — nessun comune ha mai visto un soldo. Infine un [illegible] coordinamento fra le autorità italiane e quelle svizzere dovrebbe evitare che i lavoratori italiani in Svizzera che vanno in pensione attendano anche cinque anni per incominciare a riscuotere il loro mensile.

**Remo Lugli**

---

A 70 anni dal terremoto

## Messina ricorda l'aiuto dei russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MESSINA — Nel settantesimo [illegible] anniversario del terremoto di Messina e Reggio Calabria, che causò 80 mila morti, il sindaco, [illegible] v. Antimio Andò, e l'ambasciatore sovietico in Italia, Nikita Rijov, hanno scoperto ieri mattina una lapide sulla facciata [illegible] Palazzo Zanca, sede del municipio.

*«Nel ricordo* — c'è scritto — *dei generosi aiuti immediatamente prestati dagli equipaggi delle navi da [illegible] taglia russe Bogatyr, Cesarevic, Makarov e Slava ai cittadini [illegible] dal terremoto del 28 dicembre 1908, la municipalità riveconda gesta di umana solidarietà e di sublime eroismo questa marmo pone in occasione di una gradita visita di rappresentanze sovietiche a testimonianza [illegible] perenne riconoscenza e di fraterna amicizia tra la Città di Messina e il popolo russo».*

In quel tragico dicembre 1908, infatti i militari russi di una squadra [illegible] che sostava ad Augusta (Siracusa), ricevettero richiesto di aiuto dalla Sicilia [illegible] dalla Calabria e accorsero per primi a Messina trovandola distrutta.

Il terremoto [illegible] Messina avvenne [illegible] ore 5 [illegible] 28 dicembre 1908. La terra tremò per 55 secondi ininterrottamente interessando in modo particolare Messina [illegible] Reggio Calabria.

Ottantamila furono i morti a Messina e 20 mila a Reggio Calabria. Quel terremoto determinò il grado più alto della [illegible] Mercalli.

**f. s.**

---

Il ministro cinese

## Huang visita l'Italsider di Taranto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prosegue la visita in Italia del ministro degli Esteri cinese Huang Hua, giunto nel nostro paese per stabilire contatti che possano aiutare la Repubblica popolare nello sforzo di modernizzazione industriale. Ieri l'ospite ha trascorso la giornata a Taranto, [illegible] gli impianti del Centro siderurgico Italsider. Venezia e Torino sono le prossime tappe del viaggio italiano, che si concluderà [illegible] martedì, con destinazione Londra.

Lo stato maggiore del Centro Italsider ha accolto [illegible] ministro degli Esteri. Gli sono stati mostrati gli impianti del complesso, specializzato in laminati piatti, a caldo, e a freddo, e in tubi saldati di grande diametro per oleodotti e gasdotti. Sin dal '59, è stato sottolineato nel corso della visita, l'Iri-Finsider intrattiene rapporti commerciali [illegible] la Repubblica popolare.

---

Era diretto con due amici a Santa Margherita Ligure

# Disperso un pilota di Casale con il catamarano nel Tirreno

**E' il geometra Giovanni Piccione, ventisettenne, figlio [illegible] noto architetto - La sua imbarcazione è stata avvistata (ma era vuota), all'altezza dell'isola di Montecristo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Non vi sono ormai molte speranze di ritrovare [illegible] due uomini e [illegible] donna partiti con un catamarano da Porto Rotondo lunedì scorso e diretti a Santa Margherita Ligure. I due sono il casalese Giovanni Piccione, 27 anni, pilota di aerei, ed il suo amico Enzo Judica, 28 anni, entrambi residenti a Milano. Non si sa per [illegible] chi sia la donna che li accompagnava.

L'imbarcazione, di nome «Anna», è un 12 metri immatricolato con la sigla 3 LI 54/D: sarebbe stata vista rovesciata, senza nessuno a bordo, con le vele issate, a circa 10 miglia dall'isola [illegible] Montecristo. La barca è di proprietà di Enzo Judica. [illegible] l'ha acquistata circa un anno fa. Lunedì scorso, appunto, Judica era a Porto Rotondo, con [illegible] la ragazza [illegible] sconosciuta, in procinto di salpare per la Liguria.

*«Il mare era in condizioni proibitive* — ha detto un amico dei due scomparsi, Federico Pozzi, che ha una lunga esperienza nautica — *ed ho tentato invano di sconsigliarli la partenza. Tra l'altro, a mio giudizio, Judica non è in condizioni di condurre un natante del genere: ha ottenuto il patentino da troppo poco tempo. Enzo, ad ogni modo, non ha voluto darmi retta e anzi ha aggiunto, scherzosamente: "Se entro [illegible] ore [illegible] ti telefono da Santa Margherita, ti autorizzo a dare l'allarme". Purtroppo è proprio quello che ho dovuto fare. Judica mi aveva anche detto, per rassicurarmi, che avrebbe seguito una rotta sotto costa, sfiorando Santa Maria, Porto Vecchio, Solenzara, l'Elba, la Capraia e Livorno».*

La segnalazione di Pozzi è stata avvalorata giovedì scorso, dal comandante della motonave «Popolonia» in navigazione verso Genova. L'ufficiale ha dichiarato di aver visto il relitto di un «catamarano» appunto ad una decina di miglia da Montecristo.

La posizione è stata poi confermata da Angelo Sartori, comandante del traghetto «Golfo dei poeti», il quale ha detto di [illegible] avvistato il «catamarano», senza equipaggio alla deriva, per ben due volte. Gli ha pure girato intorno ed ha notato che non c'era alcun barchino [illegible] salvataggio. E' il solo particolare che [illegible] aperta qualche speranza perché la «Anna» aveva un «gommone» che però, secondo Pozzi, *«era in pessime condizioni».*

Alle ricerche hanno partecipato [illegible] due motovedette, partite da Portoferraio e da Porto Santo Stefano, coadiuvate da un elicottero della marina militare decollato dalla base di Luni (La Spezia). Ma il relitto non è stato rintracciato. Le condizioni del mare nei giorni scorsi, [illegible] violente burrasche, potrebbero aver spinto i resti del «catamarano» a notevole distanza dalla posizione in cui fu avvistato dalla motonave e dal traghetto.

Ieri sera [illegible] motovedette hanno [illegible] le [illegible]. Secondo la capitaneria di porto di Livorno, il relitto, sempre che si tratti del «catamarano» scomparso, potrebbe [illegible] stato spinto dalle correnti marine fino all'altezza delle coste liguri e campane.

**r. s.**

Gianni Piccione

### In angoscia a Casale gli amici di "Picchio"

CASALE — La notizia che il geom. Gianni Piccione, di 27 anni, è disperso in mare con altre due persone si è sparsa in un baleno per tutta la città suscitando una profonda impressione. Gianni Piccione appartiene ad una famiglia molto conosciuta. Il padre, ing. Luigi Ettore, è il progettista di numerosi lavori pubblici, tra i quali l'acquedotto della Val Tiglione, in provincia di Asti.

Appena a conoscenza dell'accaduto, è corso a Milano, da dove si tiene costantemente [illegible] in contatto con l'autorità che dirige la ricerca [illegible] mare. Una sua paterna [illegible] Gianni è impiegato presso la Banca di Casale e del Monferrato. Il nonno fu per molti anni il veterinario capo del Comune.

Uno zio materno divenne, anni or sono, il cassiere principale della Banca d'Italia e la sua firma compare sulle banconote accanto a quella [illegible] Luigi Einaudi, allora governatore [illegible] Banca di Stato. Un altro [illegible] materno, mutilato del [illegible] destro nella prima guerra mondiale, prestò servizio come ufficiale nel 1° Reggimento artiglieria pesante campale allora [illegible] stanza a Casale. Collocato a riposo col grado di generale, divenne poi sindaco di Murisengo Monferrato.

Il giovane Piccione, dagli amici chiamato «Picchio», coltivava molti sport. Amante della velocità [illegible] lo si [illegible] negli scorsi anni al volante di auto sportive e di maxi-moto giapponesi. Partecipò anche ad alcune gare automobilistiche sulla pista dell'autodromo [illegible] Morano [illegible].

**m. v.**

---

Polemiche dichiarazioni di due tra i maggiori geologi

# Occorrono 20-30 mila miliardi per impedire le grandi alluvioni

**Dovrebbero essere ripartiti in dieci anni e sarebbero soldi spesi bene perché eviterebbero le ricorrenti "calamità naturali che non sono affatto naturali" - Urge un piano organico**

[illegible] [illegible] INVIATO SPECIALE

PIACENZA — *«Ci ritroveremo alla prossima alluvione per fare il bilancio dei danni, per ripetere che era prevedibile, per dire [illegible] sulla che i disastri naturali [illegible] sono affatto naturali, ma dovuti all'imprevidenza e alla [illegible] nell'uso del territorio».*

E' la tristissima annotazione conclusiva di due dei massimi geologi, Enzo Vuillermin e Floriano Villa, al termine dei lavori della giornata di studio sulla franosità in Italia, indetta dall'Associazione nazionale fra i geologi.

Villa, pro[illegible] a parlar chiaro, [illegible] *«Con undicimila miliardi divisi [illegible] dieci anni si eviterebbero [illegible] altri disastri gravi. Quei miliardi [illegible] introvabili. Verranno spesi per le centrali nucleari, perché rendono [illegible]. Il riassetto idrogeologico evidentemente è meno interessante, sotto questo profilo».*

Andiamo sott'acqua alle prime piogge intense, [illegible] al convegno si protesta il documentario sui disastri della Val Vigezzo e gli specialisti indicano altre aree destinate a sorte analoga: una ragnatela di punti su tutto il territorio italiano. Le alluvioni ripetute hanno causato finora danni accertati per 14.500 miliardi, oltre 11 mila morti, una perdita [illegible] ore lavorative superiore a quella dovuta a scioperi e assenteismo. Le sole frane stradali ci costano ogni anno 500 miliardi. Cinquantasette Comuni italiani su cento [illegible] stati colpiti da alluvioni, spesso ripetute. Perché tutto questo sembra senza rimedio?

Enzo Vuillermin, già presidente dell'Ordine nazionale dei geologi, indica una [illegible] [illegible] di ordine politico e culturale:

1) siamo tutti abituati, opinione pubblica e giornali [illegible] presi, a correre [illegible] [illegible] dietro al disastro, anziché impegnarci per prevenirlo. Alla prima alluvione si levano grida indignate, si fanno appelli e sottoscrizioni, si chiedono stanziamenti [illegible] tamponare e risarcire i danni, ma non s'innesca un movimento per la prevenzione e il riassetto idrogeologico, che perciò hanno scarso peso nei calcoli elettorali;

2) manca, per tradizioni culturali e per la colpa della suddivisione delle competenze (Genio civile, Anas, Forestale, ecc.), una sufficiente conoscenza dell'ambiente fisico nel suo insieme;

3) [illegible] frane rendono: l'opera [illegible] rimozione e di [illegible] zione [illegible] danni assicura un giro d'affari valutabile in centinaia [illegible] miliardi l'anno;

4) una severa disciplina ostacolerebbe la gestione [illegible] legra del territorio, tutto [illegible] impostata sull'uso dell'ambiente secondo le regole [illegible] massimo profitto.

Quali le proposte? Floriano Villa, presidente dell'Associazione nazionale fra i geologi, crede nella possibilità di destare l'opinione pubblica per ottenere leggi e provvedimenti nazionali [illegible] regionali. Questi interventi non sarebbero difficili né spaventosamente dispendiosi. Ecco alcuni, i più elementari: istituire un servizio interdisciplinare (non soltanto geologi o idraulici, ma esperti di botanica, di biologia, di chimica, di agricoltura, ecc.) per il coordinamento delle azioni di salvaguardia nelle aree minacciate, creare un «corpo di [illegible] del suolo», scelto fra gli abitanti delle stesse zone dissestate, per sorvegliare fiumi, torrenti, pendii e curare la manutenzione sotto la guida di tecnici. Almeno ventimila giovani avrebbero un lavoro, utilissimo per la comunità.

Enzo Vuillermin insiste sulla prevenzione: *«Costerebbe pochissimo. Basta imporre l'indagine sulla natura del suolo e sulle condizioni ambientali prima di elaborare i progetti di opere pubbliche [illegible] private. Si eviterebbe la costruzione di blocchi di case su colline destinate a franare, la costruzione di ponti e viadotti su piendi instabili. [illegible] risparmio sarebbe enorme».* E gli interventi di fondo? Come restaurare l'Italia?

Villa e Vuillermin sono d'accordo: *«i mezzi sono alti. Ci vorrebbero 20-30 mila miliardi. Ma frutterebbero risparmi di decine di migliaia di miliardi e assicurerebbero decine [illegible] migliaia di posti di lavoro. E' un problema economico. Dipende dai politici scegliere fra questi e altri investimenti per il futuro».*

[illegible] avvertimento finale: *«i miliardi però non basterebbero. Si dovrebbe smettere l'abitudine di intervenire per settori. Il Po e la Valle Padana non si salvano soltanto con opere idrauliche, come gli argini: bisogna sistemare [illegible] montagne, le colline, i bacini, disciplinare gli insediamenti abitativi e industriali».*

**Mario Fazio**

---

I risultati di [illegible] indagine medica

# Le musiche pop e rock distruggono l'udito?

MACERATA — Diventano sordastri i giovani che frequentano le discoteche: a questa conclusione è giunta l'équipe di medici presieduta dal prof. Attilio Denaro, clinico otorino [illegible] l'ospedale [illegible] Catania, il quale [illegible] riferito sugli esperimenti (compiuti con cavie) al sesto congresso della Società italiana di scienze ambientali in corso di svolgimento a Macerata.

La ricerca del prof. Denaro prese avvio [illegible] lettura [illegible] statistiche riguardanti i disc-jockey, i barmen e altri addetti fissi alle discoteche: tutti, infatti, presentavano menomazioni all'udito, *«Poiché [illegible] era possibile sotto [illegible] l'uomo o [illegible] bombardamento di suoni* — [illegible] detto Attilio Denaro — *abbiamo usato come cavie dei topi e dei cincillà. Abbiamo appurato che, usando un suono complesso, [illegible] grado cioè di coprire tutta la frequenza udibile dell'uomo (dalle basse e medie fino alle altissime frequenze), lo scopo che intendevamo raggiungere ha dato i risultati di cui ho detto. In particolare, ha portato ad accertare la distruzione di molte cellule sensoriali e una diffusa ipoacusia cioè un abbassamento dell'udito».*

Il clinico [illegible] affermato anche che, come mezzo di distruzione dell'udito, sono state utilizzate [illegible] pop-music e la rock-music. Concludendo, il prof. Denaro ha aggiunto che [illegible] accusa sono i suoni ad alta frequenza risultati più deleteri che i rumori talvolta fragorosi di certe fabbriche.

---

Una quindicenne testimone di Geova

# Rifiuta la trasfusione [illegible] muore per emorragia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIRACUSA — La quindicenne Giuseppina Garrasi, «testimone di Geova», è morta per aver rifiutato una trasfusione di sangue. E' accaduto a Lentini, grosso centro agricolo a cavallo tra le province [illegible] Siracusa e Catania. La ragazza, affetta dal «morbo di Cooley», era stata colta da una emorragia interna e i suoi genitori, anche loro «testimoni di Geova», l'avevano trasportata in ospedale.

I medici di guardia si sono resi subito conto della gravità del caso e si accingevano a sottoporre la Garrasi ad una trasfusione di sangue che certamente le avrebbe salvato la vita. La quindicenne, però, rifiutava energicamente il «sangue di altri» perché — spiegava — *«la mia religione non me lo permette».*

Invano i medici hanno cercato di convincerla a sottoporsi alla trasfusione; la giovane non ha voluto sapere: *«Preferisco morire* — ha detto — *piuttosto che trasgredire i principi della mia religione».*

Il padre, Francesco Garrasi, muratore di 50 anni, si è limitato a seguire la scena senza far nulla.

**f. s.**

---

Una situazione ancora insostenibile al Policlinico

# Proteste, denunce e lacrime a Roma nella battaglia per poter abortire

ROMA — Una giornata di attività alla Prima Clinica Ginecologica del Policlinico, dopo l'espulsione [illegible] elementi estranei avvenuta [illegible] l'ausilio delle forze di polizia, incominciata con una [illegible] na di disperazione e sgomento. Alle 8 arriva una donna, per sottoporsi all'intervento abortivo cui si era [illegible] da tempo. Le viene detto che tutto è cambiato. [illegible] la vecchia lista [illegible] prenotazioni [illegible] c'è più, che i certificati medici in suo possesso risalgono a 20 giorni fa e che [illegible] direzione sanitaria ha disposto che non devono essere più vecchi di 8 giorni: insomma, rifaccia le analisi e si rimetta in lista. [illegible] donna prima non capisce, è confusa, poi piange, si dispera. Dice: *«Io mi butto [illegible] Tevere! O faccio questo figlio! Dove vado, ora? Il tempo sta per scadere... Qui, comunque, non ci torno più...».* E in lacrime, senza dare altre spiegazioni, si allontana.

La polizia è ancora ai cancelli. Gli interventi fissati sono solo due (ben dieci in meno rispetto a quelli che si facevano prima, quando lo «abusivo» prestavano la loro opera volontaria). [illegible] è tornati al metodo del raschiamento. La tensione all'interno del «reparto» è grande. Persino l'assistente sanitaria, l'unica in tutto il Policlinico, è stata disposta dal servizio. E sono [illegible] stati allontanati dai loro posti anche i portantini e [illegible] donne delle pulizie, [illegible] vano lavorato durante il periodo dell'autogestione».

Non [illegible] fatto entrare [illegible] infermiere che collaborava [illegible] il collettivo [illegible] sta di San Lorenzo e le lavoratrici del collettivo del Policlinico: erano [illegible] disoccupate [illegible] per ritirare il sussidio [illegible] arrivate troppo tardi, erano già stati assegnati i numeri corrispondenti ai 12 [illegible] che si sarebbero praticati in quella settimana.

[illegible] ricognizione negli altri ospedali romani non dà indicazioni migliori. Al San Giovanni gli interventi sono 4 a settimana (e le liste di prenotazione sono chiuse). Al San Camillo si fanno 18 aborti a settimana (ma con ricovero, che spesso dura tre giorni, e scoraggia le madri di famiglia con impegni più gravosi). Al Regina Margherita tutto è fermo: la ripresa di prenotazioni e interventi è fissata a ottobre. Dalle quattro cliniche convenzionate giungono notizie frammentarie. C'è stato il «caso» di Villa Gina della famiglia Spallone e di Villa Sant'Antonio dei fratelli Garofalo (gli uni e gli altri strettamente legati agli ambienti dei poli): il certificato medico con l'attestazione dello stato di gravidanza [illegible] le relative [illegible] venivano fatte pagare, dalle 50 alle 80 mila lire. Alcune donne hanno denunciato il caso. L'Unione donne italiane ha protestato [illegible] volgare speculazione. La Regione è intervenuta per precisare che certificato e analisi devono essere gratuiti.

Si incominciano a fare i primi bilanci. [illegible] parte tutte le amarezze e i presupposti ideologici che fin dall'inizio avevano fatto valutare negativamente — secondo alcuni — questa legge, esplodono le cifre. Dice una femminista, che da anni si interessa del problema dell'aborto: *«Ci sono stati momenti in cui fra Crac, Clac, nuclei aborto femministe facevamo in una settimana tanti interventi quanti ne fanno oggi le strutture pubbliche. Ma allora, lo si sapeva bene, c'erano "i cucchiai d'oro", le cliniche per le privilegiate, le [illegible] ne, i voli charter per Londra. E oggi, tutte le donne che continuano ad aver bisogno di un intervento, che fine hanno fatto? Non perdiamoci dietro le manciate di polvere che ci si getta negli occhi né dietro le scaramucce: il mercato clandestino è fiorente, la rotta per l'Inghilterra [illegible] battutissima, [illegible] una rabbia e un dolore ancora più profondi di prima, se possibile».*

**l. mad.**

---

### Bridge [illegible] St-Vincent [illegible] il "computer"

**AOSTA — Per la prima volta in Italia, viene impiegato un cervello elettronico per il bridge. L'esperimento è in corso a St. Vincent, dove si svolge un torneo internazionale di bridge. Si tratta di un elaboratore di dati in grado di compiere in pochi minuti conteggi che prima richiedevano ore e impegnavano decine di persone.**

**I complicatissimi e lunghi calcoli necessari a stabilire le classifiche possono ora venire eseguiti dal «computer» in tempo brevissimo.**


btp buoni del tesoro poliennali 12 per cento

scadenza 1° ottobre 1983

rendimento effettivo

12,87 per cento

prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale

98,25

esenti da ogni imposta presente e futura

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98,25%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende [illegible] gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti [illegible] vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

in pubblica sottoscrizione fino al 20 ottobre

Nell'autonoma Val d'Aosta

## Scioperano per parlare in francese

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

AOSTA — «Siamo in Italia, perché mi parla in francese?». E' stata questa la risposta che un tabaccaio di Aosta ha dato, qualche giorno fa, ad una signora che aveva chiesto alcuni francobolli usando la lingua francese. «Le peuple valdôtain», organo ufficiale di stampa del movimento regionalistico «Union Valdôtaine», ha preso spunto dall'episodio [illegible] denunciare i sempre più frequenti casi di «intolleranza alla lingua francese» che si verificherebbero nella Vallée da parte degli abitanti di origine italiana.

Così, sempre l'organo valdostano, ha suggerito ai suoi lettori di fare uno sciopero della lingua italiana. [illegible] i centomila valligiani di stirpe francese dovrebbero usare esclusivamente [illegible] lingua d'oltralpe oppure il «patois» franco-provenzale.

L'invito [illegible] di boicottare la lingua italiana nei rapporti sociali: ovviamente questa presa di posizione sarebbe adottata con il gruppo etnico italiano poichè fra valdostani ci si esprime già in gallico o in dialet[illegible] «patoisant».

L'episodio della tabaccheria [illegible] va sottovalutato e la minaccia di uno sciopero della lingua non deve essere fa[illegible] soltanto nel libro delle ghiottonerie giornalistiche. Il problema della lingua in Valle d'Aosta è davvero delicato.

Gli abitanti della Regione autonoma valdostana si esprimono, come s'è già detto, non soltanto in francese ma pure nel patois franco-provenzale. [illegible] conseguenza questo popolo montanaro comprende meglio l'idioma di un vallese svizzero e di un savoiardo francese piuttosto che la corrente parlata italiana. Dal dopoguerra sino agli inizi degli Anni 70, la Valle d'Aosta ha visto l'arrivo di migliaia di meridionali alla ricerca di un lavoro alla Cogne e nelle piccole imprese locali. E «la veuille», ossia «la città» come Aosta è chiamata in patois, ha visto raddoppiare la sua popolazione.

[illegible] differenza dell'Alto Adige [illegible] l'immigrazione ha creato seri problemi sociali, [illegible] Vallée non ha dato segni [illegible] irrequietezza. Già dopo la prima [illegible] mondiale i monti [illegible] questa terra [illegible]no visto l'arrivo di piemontesi e veneti. P[illegible] c'è una certa abitudine a ricevere masse di «forestieri».

Tuttavia la «petite patrie» dei valdostani, con il [illegible]rere degli anni, s'è fatta sem[illegible] più piccola [illegible] ora anche gli elementi più moderati cominciano a protestare parlando [illegible] «annacquamento della cultura locale» e denunciando la lontana Roma di non rispettare gli accordi siglati trent'anni fa con la firma dello Statuto d'autonomia.

Infatti negli articoli 38, 39 e 40 della legge costituzionale [illegible] si stabilisce che la lingua francese è «parificata» a quella italiana negli atti pubblici (eccettuati però i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, e questa è una grossa limitazione), nelle scuole di ogni ordine e grado e nella vita pubblica della valle. Belle parole per i valdostani che però non trovano ancora una pratica attuazione.

A differenza di quanto avviene in Alto Adige e nelle province di Trieste e di Gorizia, non esistono scuole statali di lingua francese nella Valle: vige cioè il principio dell'uguaglianza delle due lingue in seno alla stessa scuola.

I turisti che si recano sui campi da sci o per una gita domenicale possono leggere a grosse lettere bianche dipinte [illegible] i castelli o sulle rocce questa frase: «V. A. libre», Valle d'Aosta libera. [illegible] una protesta in patois [illegible] movimento arpitano offre da qualche tempo agli occhi della gente. Gli arpitani [illegible] il [illegible] più arrabbiato degli autonomisti. Essi auspicano una [illegible] d'Aosta né [illegible]na [illegible] francese ma indipen[illegible] e la sua lingua dovrebbe essere esclusivamente l'idioma franco-provenzale.

[illegible] sono poi i regionalisti dell'Union Valdôtaine che vogliono una più concreta autonomia amministrativa [illegible]ché [illegible] deciso rilancio della lingua francese. In effetti la battaglia dei valdostani è un po' quella degli occitani, dei wal[illegible]r, dei sardi, dei friulani e di tutte quelle minoranze che [illegible] vogliono essere trasformate in «lingue tagliate», ossia in gruppi [illegible] cittadini inferiori soltanto perchè si esprimono in un modo affatto diverso dall'italiano.

La cliente valdostana della tabaccheria, al rifiuto [illegible] risposta in francese, aveva replicato: «Ma noi siamo in Valle d'Aosta dove si parla anche il francese». E il tabaccaio, stando al giornale aostano, avrebbe controbattuto: «[illegible] prossima volta, se mi parla in francese, mi rifiuto di servirla». Uno sciopero linguistico farà valere i diritti di un popolo che invece potrebbe essere salvaguardato soltanto applicando un accordo uscito dall'Italia antifascista [illegible] 1[illegible].

**Edoardo Ballone**

I lavori del consiglio nazionale democristiano

# Nuovi contrasti fra correnti agitano l'assemblea della dc

**Uno dei leader della "Base", De Mita, chiede che [illegible] voti per [illegible] e non solo per liste - L'argomento [illegible] rinviato [illegible] dicembre - Prosegue l'esame del nuovo statuto**

ROMA — Il malessere che serpeggia nelle file democristiane, e anche nella [illegible]ranza che appoggia Zaccagnini, si è manifestato ieri ancora una volta in modo clamoroso al consiglio nazionale dc, all'Eur. Da due giorni, faticosamente, il «parlamentino» democristiano stava cercando un accordo sulla riforma dello statuto per rinnovare il partito. Ma ieri tutta l'operazione ha corso il rischio di bloccarsi per una ferma presa di posizione della corrente di «Base».

[illegible] di De Mita, che dà segni di sempre maggiore irrequietezza da quando un suo uomo (Galloni) è stato spostato dalla vicesegreteria per far posto a un «avversario» (Donat-Cattin, [illegible] «Forze nuove»), ha chiesto che si cambi il sistema elettorale adottato al congresso. La «Base» vuole che non si voti più solo sui [illegible] delle varie liste presentate, ma che i delegati possano scegliere uomini a loro graditi anche nelle altre liste. E' il cosiddetto sistema del *panachage*.

A questa proposta, fanfaniani e dorotei hanno subito risposto di no. Piccoli ha proposto di rinviare la discussione e la decisione sullo spinoso problema elettorale al prossimo congresso. I «basisti» hanno ribattuto che se non ne [illegible] discusso questo consiglio nazionale, essi avrebbero votato contro la riforma dello statuto in blocco.

E' allora intervenuto [illegible] stesso segretario [illegible] dc Zaccagnini, al quale si era rivolto il «basista» Misasi affinché «con il peso che gli deri[illegible] dalla sua elezione diretta [illegible] parte del congresso» ten[illegible] di convincere gli altri [illegible] accettare la proposta della «Base» per rompere [illegible] rigidità delle liste.

Zaccagnini ha detto: «*Sono d'accordo [illegible] voi. Anch'io ho sempre sostenuto che bisogna cambiare il sistema elettorale*», [illegible] ha aggiunto che si rimetteva alla proposta del presidente [illegible] consiglio nazionale. Piccoli, e cioè rinviare il problema al [illegible].

La polemica sollevata dai «basisti» aveva in p[illegible] bloccato i lavori del consiglio nazionale. Nel tardo pomeriggio non era ancora stato esaminato neanche uno dei 142 articoli dello statuto riformato. L'ostacolo è stato alla fine superato, su proposta di Galloni e Piccoli, rinviando la discussione sul sistema elettorale al consiglio nazionale che sarà convocato al 3 dicembre, e che dovrà approvare anche i regolamenti d'attuazione [illegible]la riforma dello statuto. Un punto a favore per il battagliero De Mita, ma un'altra incrinatura nella maggioranza di Zaccagnini.

In effetti, la frattura aperta tra Zaccagnini e la [illegible] di «Base» [illegible] scelta [illegible] Donat-Cattin come vicesegretario, pare allargarsi di giorno in giorno. Le conseguenze dei movimenti del gruppo di De Mita [illegible] ancora prevedibili, ma pare probabile che al prossimo [illegible] ci saranno molte novità negli schieramenti a favore e contro Zaccagnini.

I lavori del consiglio nazionale si sono conclusi nella tarda serata. Sono state approvate alcune importanti modifiche [illegible] statuto del partito, come l'incompatibilità fra cariche di governo e di direzione, l'[illegible]tuzione dell'anagrafe tributaria, la riduzione [illegible] membri della direzione a 30, l'elezione diretta del segretario da parte del congresso. Infine, è stato approvato l'ingresso di Costiga in direzione, al posto di Galloni divenuto capogruppo [illegible] deputati dc.

**Alberto Rapisarda**

### Pensioni: scioperano dirigenti industria

ROMA — Una serie di azioni di sciopero (con tempi e modalità [illegible] da definirsi) sono stati proclamati dalla Federazione dei dirigenti industriali contro il disegno di legge sulle pensioni.

Secondo l'organizzazione, che protesta per essere stata esclusa dalla trattativa governo-sindacati svoltasi [illegible] ministero del Lavoro, il progetto di riforma «*sopprime ogni sopravvivenza [illegible] pluralismo del settore*» e costituisce [illegible] «*grave pericolo di perdita di autonomia per la categoria*».

Contro la precettazione dei traghetti

# Autonomi: da martedì il blocco dei trasporti

**Dal 16 ottobre in sciopero anche il sindacato della scuola Snals delle università**

ROMA — Il braccio di ferro dei sindacati autonomi con il governo sul problema della precettazione entra nel suo momento più caldo dai primi giorni della prossima settimana, [illegible] scatterà il piano concordato per bloccare treni, aerei, navi e autobus. La situazione [illegible] presenta problematica [illegible] per quel che riguarda la scuola, dove gli autonomi minacciano agitazioni, e [illegible] fronte dell'assistenza sanitaria, con la possibilità che i farmacisti sospendano [illegible] «diretta», cioè [illegible] gratuita [illegible] medicinali ai mutuati dietro presentazione [illegible] ricetta.

**Trasporti** — La Fat (Federazione autonoma trasporti) ha annunciato un pacchetto di azioni pesantissimo se il governo [illegible] ritirerà l'ordinanza di precettazione per i marittimi della Tirrenia che prestano servizio fra Civitavecchia e la Sardegna. I ferrovieri [illegible] fermeranno dalle 21 [illegible] martedì alla [illegible] ora di mercoledì prossimo e il personale autonomo [illegible] (oferrotranvie) si fermerà per tutta la giornata del 10. I naviganti dell'aria sciopere[illegible] in vario modo: [illegible] 13 alle 16 di martedì si bloccheranno i voli a lungo raggio Alitalia; il personale dell'Ati fermerà i voli in partenza da Roma e Napoli per due ore, dalle 9 alle 11 di mercoledì. I dipendenti Alisarda «autonomi» sciopereranno dalle [illegible] alle 11 [illegible] mercoledì, e i loro colleghi dell'Itavia martedì, dalle 20 alle [illegible]. Il personale di terra [illegible] l'Alitalia, dell'Ati e degli [illegible] porti romani sciopererà dal mezzogiorno [illegible] martedì al mezzogiorno di mercoledì, per due ore alla fine di ogni turno di lavoro.

Per tutta la giornata di martedì, infine, i marittimi fermeranno i traghetti in partenza da Genova e da Civitavecchia. Dal 10 al 13 ottobre [illegible]rà paralizzato sullo stretto di Messina il traffico ferroviario delle navi traghetto. Il 10 ottobre sciope[illegible] la Fisafs, e dalle ore 20 del 12 incrociano le braccia per 24 [illegible] gli aderenti ad un altro sindacato autonomo, il Saamant (Stato maggiore nave traghetto). Anche il sindacato neofascista Cisnal ha dato [illegible] sua adesione allo sciopero dei ferrovieri [illegible] martedì prossimo.

**Scuola** — Lo [illegible] (Sinda[illegible] autonomo lavoratori scuola) ha indetto ieri al termine della riunione del suo comitato centrale universitario lo sciopero generale a oltranza, a partire dal 16 ottobre, contro i provvedimenti urgenti preannunciati dal governo, ed ha chiesto un incontro con il ministro della Pubblica Istruzione. La segreteria dello Snals ha minacciato inoltre per l'ultima decade del mese l'apertura di un'azione sindacale a oltranza qualora il governo dovesse [illegible] indugiare sulla [illegible]tenza del rinnovo del [illegible] tratto, scaduto da oltre due anni».

**Farmacisti** — I titolari di farmacia aderenti alla Federfarma hanno proclamato lo stato di agitazione, che potrà anche giungere [illegible] sospensione dell'assistenza farmaceutica diretta. [illegible] decisione [illegible] spiega con «le gravi condizioni professionali, gestionali ed economiche in cui si trovano ad operare da tempo le farmacie italiane». La loro attività, sempre secondo la Federfarma, è vanificata dalla serie di disposizioni legislative «talvolta contrastanti, che hanno [illegible]rocratizzato in maniera insopportabile il lavoro del farmacista».

**Marco T[illegible]**

Dibattito acceso, aspro al comitato direttivo Cgil, Cisl, Uil

# Sindacati: sciopero in novembre La Fim contesta e vuole durezza

**L'agitazione si svolgerà il 16 (per 4 ore) nelle regioni meridionali e nei settori interessati - Verrà chiesto al Consiglio Fim [illegible] sciopero generale dei metalmeccanici**

ROMA — Il secondo incontro Confindustria-sindacati si svolge domani a breve [illegible]za dalla decisione del comitato direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil di passare alla «fase dura».

Nella notte tra venerdì e sabato, [illegible] «parlamentino sindacale» ha indetto per il 16 novembre un'«*azione unificante di sciopero*» di 4 ore nelle regioni meridionali e nei settori produttivi interessati, che sarà attuata se i confronti con il governo sui problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno, della programmazione, del riassetto delle Partecipazioni statali non risulteranno apprezzabili.

Altre iniziative di lotta saranno realizzate entro i primi di novembre su obiettivi specifici a carattere regionale e nei settori coinvolti dai processi di ristrutturazione e dai programmi settoriali.

All'avvio [illegible] questa [illegible] fase si è giunti a conclusione di un dibattito acceso, aspro, che ha messo in luce un disagio notevole nei rapporti tra vertici confederali, categorie e strutture territoriali, assieme a un diffuso malcontento nella base dei lavoratori con manifestazioni di [illegible] sindacato, spontaneismo, protesta.

La linea di rinuncia indicata dai vertici [illegible]rali non è compresa a tutti i livelli del movimento, anzi talvolta è contestata. Il pericolo dell'«ingovernabilità» [illegible] stato prospettato da alcuni dirigenti, lo [illegible] Lama ha parlato d'«incomunicabilità» con la base.

Due diverse tendenze si erano profilate attraverso i circa 40 interventi che per due giorni hanno impegnato [illegible] direttivo: la prima favorevole a uno sciopero generale [illegible] tempi brevissimi nell'industria e nel Mezzogiorno, la [illegible] sostanzialmente contraria a decisioni immediate, [illegible] evitare una spaccatura. [illegible] è tro[illegible] un compromesso [illegible] in realtà ha [illegible]to tutti scontenti.

«*E' una decisione d'un'ambiguità folle*», commenta [illegible] segretario generale della Fim Mattina, che [illegible] proposto con altri trenta dirigenti sindacali lo sciopero generale entro ottobre nell'industria e nel Mezzogiorno.

«*Una decisione* — prosegue — *che non ha un minimo di razionalità rispetto [illegible] dibattito che si era sviluppato. Questo sì che è lo "sciopero polverone", il piccolo agitazioni[illegible] [illegible] che non porta conseguenze. Forse sono prevalse alcune considerazioni sul quadro politico, ma non [illegible] può continuare a farci imbrigliare così*».

Ancora una critica: «*Quello che stupisce, è stato l'atteggiamento della Cgil, che ancora una volta ha votato unita e compatta, anche se molti dei suoi rappresentanti avevano votato un ordine del giorno in cui venivano chieste ben altre cose. E' singolare che per questi compagni la logica d'organizzazione prevalga sempre e su tutto*».

[illegible] ha annunciato che i metalmeccanici dell'Uil avanzeranno al consiglio generale [illegible] Fim, che apre oggi i suoi lavori, la proposta d'un impegno preciso della categoria per «*dare fiato e gambe al movimento e alle rivendicazioni* [illegible]», uno sciopero generale dei metalmeccanici.

Su questa linea sembrano convergere altri esponenti dei metalmeccanici, nelle organizzazioni della Cgil e della Cisl, anche per [illegible] di coinvolgere altre categorie dell'industria, ugualmente insoddisfatte. La decisione dello sciopero rappresenta in ogni caso, per il segretario generale [illegible] Federazione Edili, Mucciarelli, «*una risposta inderogabile al governo e al tempo stesso la ripresa dell'iniziativa del movimento dopo un lungo periodo in cui è parsa chiara l'affidabilità della soluzione dei [illegible] problemi del Paese al nuovo quadro politico*».

L'azione sindacale, è moti[illegible] dal risultato deludente del dialogo con il governo, non investe [illegible] [illegible] momento il confronto con la Confindustria che domani, dopo il primo scambio di opinioni avvenuto il 21 settembre, dovreb[illegible] entrare nel merito delle valutazioni e dei problemi riguardanti il piano Pandolfi, la politica industriale, i piani di settore, l'occupazione, la mobilità. Ma anche il confronto Confindustria - sindacati si presenta difficile. Le posizioni appaiono distanti. Recenti dichiarazioni di Carli, Massacesi e dei tre segretari [illegible]rali Lama, Macario e Benvenuto confermano, al di là d'un certa disponibilità a negoziare, sensibile rigidità.

[illegible] dovessero permanere le riserve avanzate [illegible] Confindustria nel primo incontro, sostiene la Federazione Cgil, Cisl, Uil, sulla poss[illegible] d'introdurre ulteriori elementi [illegible] controllo sindacale e se la Confindustria dovesse continuare a premere sul [illegible] perché indichi [illegible] tetto per gl'incrementi retributivi «*il movimento sindacale non potrebbe non trarne le dovute conseguenze*».

Per la Confindustria ci sono due premesse essenziali [illegible] favorire maggiori investimenti e più occupazione: una [illegible] rigidità della forza lavoro, e una più elevata produttività connessa a un maggiore utilizzo degli impianti. Carli commenta: «*Gli attuali vincoli impediscono al nostro sistema produttivo di esprimere tutte le capacità di cui dispone. Fino a q[illegible] chi assume un operaio non ha [illegible] certezza che, mutando [illegible] condizioni nelle quali l'ha assunto, lo possa licenziare, [illegible] lo assumerà [illegible] quello che è accaduto. Il [illegible] in queste condizioni si adegua al minimo e non al massimo*».

**Gi[illegible] Fossi**

## CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 8 ottobre 1878)

### Giustizia lenta

A Bar retta a una fitta schiera di penalisti illustri il fine ultimo della pena è l'esempio. Il buon senso [illegible] insegna che l'esempio dev'essere immediato e quasi, se no si sciupa il tempo inutilmente. E [illegible] certo [illegible] che se ne intendeva, volle che [illegible] impiccassero a tamburo battente, prima dell'ora del pranzo, un giovane spagnuolo che con un colpo [illegible] mazza aveva spedito all'altro mondo un [illegible] di San Santis. Oggi invece son [illegible] mesi che un processo impiega per essere celebrato.

### Dirstat: sciop[illegible] il 24 e 25 ottobre

[illegible] — La giunta esecutiva della Federazione dei dirigenti statali (Dirstat) ha confermato per i giorni [illegible] e 25 ottobre lo sciopero della categoria, per protesta contro la decisione del governo di non tener conto delle richieste di perequazione avanzate per i quadri dirigenti così come è stato riconosciuto per i magistrati.

Secondo il provvedimento di riforma del governo

# Come [illegible] articolerà [illegible] di pensioni a gestione speciale

ROMA — Il provvedimento di riforma delle pensioni, di cui ieri abbiamo anticipato i primi quattordici articoli, [illegible] dedica altri dodici (in tutto, gli articoli sono ventisei) alla determinazione [illegible] una serie di deleghe al governo per la soluzione, entro tempi stabiliti, di problemi particolarmente importanti. L'articolo 15, ad esempio, affronta un argomento al quale è legata la sorte dell'intero sistema previdenziale, [illegible] la radicale revisione delle gestioni speciali [illegible] lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti, artigiani) [illegible] presentano paurosi deficit: la sola gestione dei coltivatori diretti ha [illegible] disavanzo di 8400 miliardi, destinato a crescere vertiginosamente [illegible] prossimi anni se non dovessero essere rea[illegible] adeguati interventi [illegible] riequilibrio (8557 miliardi nel 1979, 10.882 nel 1980, 13.446 nel 1981, 16.245 nel 1982, 19.302 nel [illegible]).

Questo articolo affida al governo il compito di stabilire, entro due anni, criteri di individuazione dei lavoratori autonomi soggetti all'obbligo delle assicurazioni sociali (gli attuali elenchi sono fortemente inflazionati, con [illegible]guenti oneri non giustificati); istituire (per il calcolo dei contributi classi e il calcolo delle pensioni) classi di reddito convenzionali da adeguare [illegible] la stessa misura percentuale e decorrenza degli aumenti delle pensioni a carico delle gestioni interessate.

Il governo dovrà poi realizzare entro il 31 dicembre 1981, la parificazione dei trattamenti minimi di pensione a favore dei lavoratori autonomi e dei loro familiari coadiuvanti a quelli previsti per i lavoratori dipendenti, disporre che si provveda a partire dal 1 gennaio di ogni anno ai necessari adeguamenti nella entità dei contributi a carico della categoria [illegible] fine di garantire la totale copertura. Molte altre misure sono [illegible] prese [illegible] delega al governo per eliminare abusi, disciplinare le entrate, collegare strettamente le entrate [illegible].

L'articolo [illegible] attribuisce [illegible]l'Inps, a decorrere dall'entrata in vigore della riforma [illegible]nitaria (1 gennaio [illegible]) il pagamento [illegible] prestazioni economiche per malattia e maternità ora corrisposte da enti, [illegible] fondi e gestioni posti in liquidazione.

Gli articoli 17 [illegible] 18 riguardano l'Istituto nazionale [illegible] previdenza dei giornalisti e l'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, l'articolo 19 assegna al governo il compito di emanare, entro trenta mesi, testi unici in materia di previdenza e assistenza obbligatoria. L'articolo 20 prevede [illegible] ristrutturazione degli organi collegiali dell'Inps e l'articolo 21 la istituzione [illegible] una Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti di previdenza e assistenza sociale. Degli ultimi cinque articoli, i più importanti sono l'articolo [illegible] (accertamento e riscossione unificata [illegible] contributi dovuti all'Inps e [illegible] enti mutualistici) e l'articolo [illegible] (riforma dell'intero settore dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e [illegible] malattie professionali).

**g. c. f.**

### A prezzi speciali dal 20 novembre il "b[illegible] [illegible] N[illegible]"

ROMA — Tra poco più di un [illegible] ritornerà il «burro [illegible] Natale»: dal 20 novembre prossimo saranno infatti im[illegible] sul mercato italiano 6700 tonnellate di burro in confezioni da [illegible] e 500 grammi, a prezzi fissati dal Cip (Comitato interministeriale prezzi), di gran lunga inferiori, grazie al contributo della Comunità Europea, a quelli attuali.

Per garantire il consumatore sulla qualità del prodotto, i pacchetti di burro saranno confezionati con la dicitura normale ed i marchi dei normali produttori, [illegible] saranno riconoscibili dal cartellino «vendita speciale Cee» e dai «prezzi-Cip», molto ridotti ri[illegible]tto a quelli correnti (4500-5000 lire al chilogrammo).

### Domani la sentenza per i "fondi [illegible]" del Casinò St-Vincent

BOLOGNA — Il processo per lo scandalo [illegible] «fondi neri» del Casinò di Saint Vincent è giunto ormai alle sue ultime battute.

Ieri mattina hanno parlato l'avv. Continiello in difesa di Giuseppina Fumagalli, accusata di tentata estorsione, per la quale [illegible] stata chiesta [illegible] pena di due [illegible] [illegible] reclusione e mezzo milione di multa; l'avv. Sbisà in difesa [illegible] Alberto Zorli, presidente del consiglio di amministrazione del casinò, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a tre anni di reclusione e [illegible] milione [illegible] multa; l'avv. Cre[illegible] per Alessandro Pelatti, consigliere di amministrazione del casinò, [illegible] dei due imputati per cui il p.m. ha chiesto [illegible] massima condanna, cinque anni e un milione di multa.

Tutti gli avvocati hanno so[illegible] l'innocenza dei loro assistiti.

Rivelazioni di [illegible] gesuita sugli 007 del 1940-43

# Un falso sacerdote in Vaticano [illegible] spia [illegible] russi [illegible] di Kappler

ROMA — Una prova di come i servizi segreti italiani durante l'ultimo conflitto mondiale (Sim, Servizio informazione militare) spiava[illegible] il Vaticano e potevano leggere agevolmente i dispacci [illegible] segretario di [illegible] card. Maglione e del ministro britannico presso il Papa, sir D'Arcy d'Osborne, viene offerta dallo studioso gesuita padre Robert Graham sul prossimo numero [illegible] «Civiltà cattolica».

Prendendo lo spunto [illegible] un recente volume sull'attività del controspionaggio italiano durante la guerra (De Risio, «Generali, servizi segreti e fascismo», Mondadori, 1978), padre Graham, che fa parte d'una ristretta commissione [illegible] studiosi incaricata [illegible] pubblicare i documenti della Santa Sede durante il conflitto, [illegible] sofferma sui controlli esercitati dal Sim sul Vaticano, dove [illegible] 1940 al 1943 avevano trovato alloggio i diplomatici di molti Paesi «nemici» dell'Italia, accreditati presso la Santa [illegible].

Completando con notizie inedite il quadro offerto [illegible] volume, padre Graham esamina tre aspetti particolari: il completo controllo dei dispacci diplomatici in partenza e in arrivo dal Vaticano; l'intercettazione delle stesse comunicazioni pontificie; il caso d'una spia sovietica, erroneamente descritta da più autori come sacerdote. In particolare, il gesuita rileva che «*la prova che i messaggi di Osborne al ministro degli Esteri britannico, sir Anthony Eden, venivano regolarmente letti [illegible] controspionaggio italiano, si ebbe a guerra finita*».

Il «finto sacerdote», accusato di essere un agente doppio dei sovietici e del colonnello delle SS Herbert Kappler, era in realtà un ex seminarista estone, Alexander Kurtna, venuto a Roma nel [illegible] alunno [illegible] pontificio istituto «Russicum», congedato per [illegible] di vocazione, ma restato nella città con una borsa di studio del governo sovietico fino allo scoppio della guerra; arrestato [illegible] Sim [illegible] prima volta nel [illegible] al ritorno [illegible] un viaggio in Estonia, Kurtna affermò di [illegible] al servizio di Kappler; questi infatti dopo il settembre 1943 lo liberò dal carcere e lo tenne con sé, ma il [illegible] sospettò che [illegible] un rapporto informativo con la Nkvd, lo spionaggio sovietico.

Arrestato di nuovo dagli italiani il 5 giugno 1944, all'indomani dell'arrivo degli alleati a Roma, Kurtna fu affidato alla polizia segreta sovietica dopo un nuovo interrogatorio e Stalin, afferma infine padre Graham, gli riservò «*la medesima sorte dei suoi agenti più fidati e leali, sospettati di essere stati contaminati dai loro contatti con l'Occidente, fu mandato in Siberia*».

Lo studioso gesuita ritiene quindi che Kurtna fu realmente al servizio dei sovietici per circa dieci anni, frequentando il Vaticano per lavori di traduttore in alcuni dicasteri pontifici, la radio vaticana e anche l'archivio segreto, presso il quale [illegible] accreditato. Graham contesta che [illegible] sacerdote, dà le prova [illegible] fosse sposato con una cantante d'origine russa, Anna Hablitz, occupata al «servizio propaganda» dell'Eiar (l'Ente radiofonico d'allora), ma osserva [illegible] la parte avuta da Kurtna in Vaticano «*ha indubbiamente bisogno d'essere chiarita*» e preannuncia un ulteriore articolo.

Quanto allo spionaggio fascista sul Vaticano, indubbiamente vigile e ben attrezzato, padre Graham cita vari rapporti intercettati dell'ambasciatore britannico al Foreign Office e messaggi riservati pontifici ai nunzi, ma conclude che l'esame di [illegible] intensa attività spionistica (incrociantesi [illegible] quella nazista e sovietica, nel doppio gioco del finto prete citato) «*conferma che il Vaticano non fu per nulla quel "covo di spie", come certuni pretesero poterlo descrivere*», citando tra i principali accusatori [illegible] fascista Farinacci.

Dalle rivelazioni di padre [illegible] risulta che il Sim [illegible] 1936 esercitò una stretta sorveglianza su tutti gli stranieri a Roma «*senza escludere neppure i tedeschi*», ma soprattutto i diplomatici che frequentavano il Vaticano. La stessa Santa Sede era spiata, [illegible]endo ritenuta dal Sim «*un pericolo*».

### Morto il terrorista tedesco Knoll

BONN — Il presunto terrorista tedesco [illegible] Knoll di 27 anni, [illegible] morto ieri a Dortmund in seguito alle ferite riportate nello scontro a fuoco con la polizia avvenuto il 24 settembre scorso in [illegible] bosco vicino alla città. Nel corso della sparatoria un agente di polizia rimase ucciso e un altro ferito insieme anche alla [illegible] di Knoll, Angelika Speitel. Un terzo terrorista riuscì a fuggire.

Knoll era stato raggiunto [illegible] tre proiettili, uno alla testa, un altro al basso ventre e un terzo al fegato. La Speitel e Knoll sono considerati membri del [illegible] terroristico Baader-Meinhof ed erano ricercati.

## Stato civile di Torino

7 OTTOBRE 1978

NATI — Maggiora Alessandra; Peirone Giorgio; Mollo Natalia; Tola Edoardo; Sette Francesca; Falchetti Alessandro; Marselli Maria Cristina; Zanini Fabrizio; Farina Antonella; Musu Alessandro; Sedano Carlo; Guastaferri Enrico; Paparella Vito; Berrutto Morena; Nardelli Giuseppe; Visalno Egle; Redigolo Luca; My Rossella; Pucciariello Dario; Bertino Elisa; Calarato Elisa; Parrese Susanna; Dichiemma Elisabetta; Vespoliano Sabrina; Caliano Alessandro; Florio Laura; Lanello Diego; Ardissone Michele; Nevaro Irene; Musci Lina; Antonietti Nicolò; Crosato Riccardo; Becchia Piera; De Nicola Filomena; Parvopassu Anna; Piretta Roberto; Ferri Simona; Mirritta Gianluca; Fagiolini Alessandra; Barisan Emanuela; Maccarini Fabio; Arbeti Tamara; D'Oria Anna; Marisano Giuliana; Pinna [illegible]; Troia Maria Cristina; Lorusso Eufemia; Simonelli Luciano; Ragona Salvatore; Nanino Claudia; Ciabella Giuseppe; Magilo Rossana; Valle Silvia; Belmonte Donatella; Sabatino Elena; Sabatino Stefania.

MORTI — Perillo Maria ved. Vitillo, [illegible] anni 87, nata a Dugenta, pens., abitante in c. Taranto 166; Cavassa Margherita, a. 83, Torino, pens., c. C. Capelli 11; Fasciolo Ernestina ved. Caporchi, a. 40, Cavi, pens., v. Vernazo 36; Ghibaudi M. Maddalena ved. Rostia, a. 75, Nichelino, pens., v. M. [illegible] 14; Zeppi Quintina in Mascheira, a. 46, Pravo, casal., v. Balzico 1; Chiara Carolina, a. 67, Torino, casal., v. Saluggia 1; Corrado Onorato, a. 56, Pontestura, pens., c. Trapani 185; Mezzana Mario, a. 82, Roma, pens., v. Camandona 23; Bertinetto Maria ved. Poggi, a. 80, Torino, pens., v. San Paolo 88.

Deceduti in ospedale: Leone Luciano, a. 58, Torino, pens.; Bee Cesare, a. 79, Torino, pens.; Cardero Celestino, a. 80, Celle Enomondo, pens.; Russo Giuseppe ved Savino, a. 87, Vercelli, pens.; Pregnolato Antonio, a. 70, Porto Tolle, pens.; Romolo Levante, a. 65, Bruzolo, pens.; Grisolia Maria Anna ved. Airaudo, a. 84, S. Antonio, [illegible] Sisi Maria Concetta in Pinci, a. 61, Filogaso, pens.; [illegible] Carmelina ved Rognoni, a. 40, Gonzaga, pens.; Allesi Maria, a. 52, Carimate, relig.; Torchio Secondo, a. 71, Celle, pens.; Fertno Bert Cristina ved Borgese, a. [illegible], Casaglio, pens.; Martinu Emilio, a. 71, Orbassano, pens.; Rosaldi Giovanni, a. 64, Torino, pens.; Desio Lucia, a. 83, Front, pens.; Merlini Amelio, a. 57, Lu; Bronzato Margherita, a. 47, Rodallo, pens.; Bertino Delia in Ciani, a. 58, Torino; Gay Dorotea in Vachet, a. [illegible], Bardonecchia, pens.; Gallione M. Assunta, a. 81, Costa; Taddeo Nicola, a. 46, Ricadi; Salvalaggio Chiara, mesi 21, Torino.

Nati 56 - Matrimoni 24 - Morti 33

8 OTTOBRE 1978

NATI — Sacco Luca; Rossi Riccardo; Celesia Fabrizio; Valeria Virginia; Franco Chiara; Fatica Emilio; Armellino Elisa; Falconi Riccardo; Pischiello Fabio; Farla Francesco; Sagaria Mariella; Negar Andrea; Brignarca Nadia; Scalia Federica; Mallari Daniele; Ferraro Sandra; Addesi Barbara; Pettaliso Michele; Motola Marcopolo; Ponte Salvatore; Berri Daniele; Castriani Luigi; Favero Giuseppe; Baramie Marco; Tamburino Manuela; Balestra Enrico; Besio [illegible]dato; Parisi Francesco; Decesare Antonio; Giuliano Alberto; Gilli Silvia; Di Paola Silvia; Conte Luigia; Malleci Monica; Tasca [illegible].

MORTI — Rapelli Giacomo, di anni 74, nato a Pianezza, pens., abitante in via G. Bruno 150; Berri Luciana in Rivetti, a. 49, Buronzo, pens., via A. Vespucci 61; Bessi Emma, a. 81, Castellatto, pens., via Gallo 12; Sciortino Carmela ved. Lovullo, a. 70, Licata, pens., via Galdaco 22; Roscarelli Mario, a. 79, Como, pens., via M. Ausiliatrice 37; Amerio Francesco, a. 83, Antignano, pensionato, c. Maroncelli 14.

Deceduti in ospedale: Pisu Costano, [illegible] 31, Pavia; Teresa Maria, di anni 86, Messa, pens.; Papandrea Rosaria, a. 64, Camini, pens.; Avalle Achille, a. 67, Torino, pens.; Vatti Vera, a. 66, Mauteri, pens.; Milia Maria, a. 50, Silanus, relig.; Baciti Vecara, a. 66, Catania, casal.; Ciambrone Francesco, a. 57, Migliarina, oper.; Carrera Giuliano, a. 36, Torino, imp.; Regina Carlo, a. 58, Vico, pens.; Mariani Anita ved. Baffoni, a. 74, Castelraimondo, pens.; Aste Romualdo, a. 69, Carloforte, pensionato; Monteleone Bianca, a. 47, Guado Lombardo, oper.; Pemo M. Elisabetta, a. 73, Villafranca, pens.; Lallarsolo Francesco, a. 88, Cerignola; Cece Carmela in Mosso, a. 80, Galliera, pens.; Cecentino Giuseppe, a. 45, Orione, pens.; Sergolotti Francesco, a. 75, Torino, [illegible]; Bianco Anna ved Asteglano, a. 83, Muriallo, pens.; Cordero Antonio, a. 58, Poirino, pens.; Riga Quirico, a. 67, Teulada, pens.; Fassetta Giovanni, a. 75, Cumiana, pens.; Sassi Angelo, a. 74, Torino, pens.; Caberletti Filiberto, a. 76, Bergantino, pens.; Chiesa Rachele, a. 88, Milano, pens.; Vallone Fulvio, a. 44, Torino, artig.; Fosso Ines, a. 35, Mongardino, imp.; Favaria Silvano, a. 48, S. Giorgio, pens.; Bruno Caterina, a. 86, Rapallo, pens.; Quarelia Umberto, a. 68, Torino, pens.

**cav. Cesare Persico**

[illegible]

— Moncalieri, 7 ottobre 1978.

**cav. Cesare Persico**

[illegible]

**Giovanni Battista Varetti**

di anni 77

[illegible]

— Torino, 7 ottobre 1978.

**Giuseppina Marucci Rabezzana**

[illegible]

— Torino, 7 ottobre 1978.

**sig.ra Giuseppina Marucci**

— Torino, 7 ottobre 1978.

**Giovanni Battista Dolza (Tino)**

[illegible]

**Lidia Lacroce n. Bellino**

[illegible]

**Giuseppe Garlasso**

[illegible]

**Maddalena Vercelli ved. Mestrallet**

[illegible]

**Luciana Rivetti**

— Biella, 7 ottobre 1978

**Luciana Rivetti**

— Biella, 7 ottobre 1978

**Fosca Faraona in Rabezzana**

[illegible]

— Torino, 8 ottobre 1978

**Caterina Busso**

[illegible]

— Torino, 7 ottobre 1978

**gen. dott. Camillo Berio**

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Sanremo, 7 ottobre 1978

CAVALIERE DEL LAVORO

**Giuseppe Arcaini**

— Roma, 7 ottobre 1978

**Giovanni Bocca**

Anziano FIAT

[illegible]

— Trofarello, 8 ottobre 1978

**Vincenza Ajassa ved. Gaiani**

[illegible]

— Torino, 8 ottobre 1978

**Elena Ajassa ved. Patrito**

[illegible]

— Chieri, 7 ottobre 1978

**Ada Ciampi ved. Susca**

[illegible]

— Torino, 8 ottobre 1978.

(Continua a pag. 15)

I diritti umani calpestati in nome del popolo

# Un arcipelago carcerario nel Vietnam alluvionato

**Colpito da disastrose inondazioni, il Vietnam ha lanciato un appello alla solidarietà internazionale. Ma gli esuli vietnamiti denunciano [redacted] terribile realtà: il Paese sarebbe un immenso lager dove centinaia di migliaia di prigionieri politici vivono in condizioni disumane. E il governo tace.**

HO CHI-MINH — Hanoi libera, a poco a poco, gli uomini immediatamente riutilizzabili, specialmente medici, tecnici [redacted] insegnanti. Tuttavia occorrono sei mesi perché questi recuperino i diritti civili dopo essere stati messi in libertà. Di questi sei [redacted] tre — consecutivi, o a scaglioni di 15 giorni — sono ancora dedicati a lavori [redacted] sterro. Poi bisogna trovare un lavoro, pagando burocrati corrotti. Chi non ottiene il diritto di risiedere nelle città è costretto [redacted] stabilirsi nelle «n[redacted]e economiche» con o senza la famiglia, oppure a tentare la fuga [redacted] Vietnam.

## Cupe memorie

La situazione è altrettanto allarmante per le prigioni. Nomi di penitenziari di cupa memoria, che [redacted] sentito durante il vecchio regime, riaffiorano nei discorsi. Sono nomi che avevano mobilitato una parte dell'opinione pubblica mondiale contro il regime di Saigon. Giustamente, a quel tempo, la Repubblica democratica [redacted] Vietnam del Nord non si lasciava sfuggire un'occasione per denunciare quel disumano arcipelago carcerario.

Oggi che sono al potere, gli stessi dirigenti riempiono quell'arcipelago di «reazionari», «sabotatori», «complottatori», «agenti nemici», «traditori». Ma contrariamente a ciò che accadeva allora, nessuna commissione d'inchiesta straniera oggi può controllare la verità di queste affermazioni infamanti.

A Ho Chi-minh la grande prigione Chi-Hoa, che prima del '75 aveva una capienza di circa 10 mila prigionieri ammassati in condizioni degradanti, sarebbe di nuovo piena. A Sud della città si starebbe ampliando [redacted] carcere Le-Van-duyet. I detenuti, che fino al '75 erano 35 per ogni cella di quattro metri per otto sono ora più di cinquanta, dormono a turno.

Con tre giornalisti francesi ho cercato di «sapere», abbiamo presentato una lista di nomi, senza illusioni. Abbiamo ottenuto alcune risposte ufficiali? eccole.

Huynh Tan-phat, ex presidente del governo rivoluzionario provvisorio, ora vice primo ministro: *«Quasi tutti i detenuti sono stati liberati, pochi restano in carcere. Non ho gli elenchi, si libera gente tutti i giorni».* Su coloro che hanno aiutato la rivoluzione, e soprattutto il governo rivoluzionario provvisorio, e che ora si trovano in prigione, il funzionario ha dichiarato: *«Bisogna diffidare di quanti [redacted] mascherano da rivoluzionari [redacted] per fare il gioco del nemico».*

Lu Qui-Ky, segretario generale dell'Associazione dei giornalisti vietnamiti: *«Il novantacinque per cento dei prigionieri è stato liberato».* Su che totale? Non lo [redacted] malgrado la sua carica ufficiale. Non conosce i giornalisti arrestati al Sud, non ne ha mai sentito parlare. Secondo lui, la concezione occidentale dei campi di concentramento è errata: *«Bisognerebbe piuttosto immaginarli — dice — come campi di creazione e istruzione».* Assurdamente li paragona addirittura a «grandi poli[...]».

Dice Ky: *«Prima di procedere alle scarcerazioni, bisogna chiedere il parere del popolo in ogni villaggio, in ogni quartiere. Sta al popolo decidere. [redacted] liberiamo i prigionieri troppo presto il popolo non sarà contento».* Alla domanda: oltre al «popolo», chi sono le «autorità competenti» d[redacted] quali il nostro interlocutore parla in continuazione, Ky [redacted] sponde secco: *«Questo non ci riguarda».* Infine [redacted] la risposta sulla questione delle incarcerazioni senza processo: *«E' il nostro regime»*.

## Minacce interne

Potrebbe essere questa la battuta finale. Ma un'autorità anonima ne dice un'altra: *«In questo momento conta soprattutto la sicurezza. Non è possibile nelle attuali condizioni liberare gente che potrebbe approfittarne per minacciarci dall'interno».*

Colpito da una catastrofe climatica che rischia di distruggere un terzo del raccolto annuale di riso, il Vietnam ha appena lanciato un appello alla solidarietà internazionale.

Una fonte ben informata [redacted] ha fatto capire che alcuni governi intendono [redacted] gliere questa occasione [redacted] tentare [redacted] affrontare con Hanoi il problema dei diritti dell'uomo in Vietnam, sottolineare la dimensione internazionale del problema, esprimere l'inquietudine [redacted] un'opinione pubblica [redacted] pre più sensibilizzata dai racconti [redacted] migliaia di esuli vietnamiti in Occidente.

**R. P. Paringaux**

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

(2 - Fine)

Cina [redacted] Urss, Usa [redacted] rappresentante arabo chiedono insieme l'immediata tregua

# *Unanimità al Consiglio di sicurezza per la risoluzione Carter sul Libano*

**Una seduta senza precedenti nella storia dell'Onu conferma il prestigio diplomatico del presidente americano - Le conversazioni con Breznev, Giscard, Israele, Egitto e Arabia Saudita**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alle 10.35 di venerdì il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato all'unanimità [redacted] risoluzione che chiede l'immediata cessazione del fuoco e la separazione delle forze nel Libano. Per la prima volta nella storia delle Nazioni Unite la Cina e l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e il rappresentante di turno [redacted] Paesi arabi hanno alzato la mano insieme per votare il documento chiamato «Risoluzione Carter».

Non era mai accaduto che vi fosse [redacted] simile unanimità per [redacted] cessazione immediata di un conflitto. E' stato la conclusione di 48 ore di incessante lavoro della diplomazia americana, e specialmente del presidente Carter.

La ricostruzione degli eventi, secondo le fonti americane, indica come chiave di questa fase della diplomazia americana il rapporto diretto con l'Unione Sovietica. Questo rapporto, evidentemente [redacted] stenuto dai risultati delle recenti conversazioni [redacted] Washington fra Carter e Gromyko, si è realizzato attraverso un «continuo contatto» fra Breznev e la Casa Bianca.

Non è ancora stato reso noto il modo in cui i due statisti si sono consultati, ma le fonti concordano nell'affermare che Breznev e Carter si sono parlati al telefono almeno una volta. E' interessante notare che nel momento in cui Carter e Breznev hanno stabilito [redacted] contatto il presidente siriano Assad si trovava a Mosca. Non è chiaro se [redacted] frase del Dipartimento di Stato: *«Siamo [redacted] contatto con il presidente siriano»* abbia voluto indicare [redacted] rapporto diretto fra gli Stati Uniti e la Siria oppure fosse un riferimento al canale stabilito attraverso la mediazione di Breznev.

La sequenza di eventi può essere comunque ricostruita attraverso i suoi momenti fondamentali. Il presidente Carter, in accordo con il presidente francese Giscard, con il quale la Casa Bianca ha avuto numerose conversazioni telefoniche durante la visita dello statista francese in Brasile, ha deciso, d'accordo con Vance e Brzezinski, che l'offensiva di pace avrebbe dovuto essere immediata (per evitare un coinvolgimento di Israele e comunque per impedire un allargamento del conflitto) e avrebbe dovuto essere, insieme, autorevole e indiretta.

Gli americani hanno cioè deciso che nessuna azione unilaterale sarebbe stata possibile o utile. E probabilmente l'ultimo incontro [redacted] Gromyko ha incoraggiato la politica dell'iniziativa coordinata con Mosca. Si è dunque stabilito il contatto tra i due presidenti la sera di mercoledì o la mattina di giovedì. Intanto il rappresentante americano alle Nazioni Unite ha avuto il compito di mantenere una rete di contatti, ora per ora, con tutti i membri, permanenti e di turno, del Consiglio di si[redacted].

Una particolare attenzione è stata dedicata al rappresentante arabo (il delegato del Kuwait presso le Nazioni Unite) che ha alternato lunghe conversazioni [redacted] Andrew Young a frequenti consultazioni con gli ambasciatori arabi presenti a New York. Intanto Carter, Vance e Brzezinski hanno allargato, dalla Casa Bianca, la rete dei contatti internazionali. Vi sono state [redacted] telefoniche con Israele, con l'Egitto, con l'Arabia Saudita [redacted] cui [redacted] di sostegno per gli Stati Uniti sembra sia stato di grande importanza) e alcuni contatti con altri Paesi arabi che non vengono nominati.

Soprattutto, come si è detto, Carter ha consultato più volte il presidente francese Giscard. La Francia ha co[redacted] buito con 1500 uomini alla costituzione della forza [redacted] in Libano.

N[redacted] pomeriggio di venerdì Vance ha incontrato il ministro degli Esteri israeliano Dayan, che nel frattempo era arrivato negli Stati Uniti, assicurandosi che non vi sarebbero state iniziative imprevi ste o gesti rischiosi da parte [redacted]. Poi il segretario di Stato è partito per New York e, alle Nazioni Unite, insieme con Young, ha avuto conversazioni con tutti i componenti del Consiglio di sicurezza.

L'ambasciatore americano è riuscito ad organizzare due riunioni informali del massimo organo delle [redacted] Unite, badando a non tagliare fuori il ruolo dei Paesi minori e quello dei cinesi. Le due riunioni hanno offerto un risultato promettente. Notizie da Mosca, pervenute frattanto alla Casa Bianca, devono avere incoraggiato gli americani a chiedere la convocazione ufficiale del Consiglio di sicurezza.

E' evidente quale vistoso spostamento dell'immagine diplomatica americana sia stata realizzata da Carter e Vance negli ultimi mesi. Ed è evidente, aggiungono [redacted] esperti di relazioni russo-americane, che Gromyko deve essere partito da Washington, l'altra settimana, con qualcosa di più [redacted] «alcuni miglioramenti tecnici» nelle discussioni [redacted] Salt.

La voce che continua a circolare sul possibile incontro del 1 dicembre fra Carter e Breznev, sembra trovare una conferma implicita. In [redacted] momento di così delicata emergenza, inoltre, l'ambasciatore Young [redacted] mostrato di poter mettere a disposizione di Carter le ottime relazioni costruite alle Nazioni Unite non solo con l'ambasciatore russo e con quello cinese, ma anche con gli arabi e gli africani.

**Furio Colombo**

# Beirut, cessate il fuoco proclamato ieri alle 20

BEIRUT — *Poco dopo la votazione, da parte del Consiglio di sic[redacted]za dell'Onu, della risoluzione Carter sul Libano, e mentre erano in corso i colloqui fra il presidente siriano Assad e quello libanese Sarkis, un comunicato della Forza araba di dissuasione (Fad) ha annunciato [redacted] «cessate il fuoco» unilaterale su tutti i fronti di Beirut dalle 20 di ieri.*

*Secondo un annuncio dato dalla radio libanese le truppe siriane della Fad hanno avuto ordine di «agire con estrema moderazione e di astenersi dal rispondere al f[redacted] delle milizie cristiane». Il documento della Fad precisa che la tregua «risponde al desiderio comune dei presidenti Hafez Assad ed Elias Sarkis».*

*Non [redacted] sa quale peso abbia avuto in questa tregua il voto dell'Onu. I colloqui al vertice siro-libanese [redacted] sono iniziati nella tarda serata di venerdì. Reduce dalla visita a Mosca, Assad ha avuto un colloquio telefonico con Sarkis. [redacted] quale è partito per Damasco accompagnato d[redacted] ministro degli Esteri, Fuad Butros. C'è stato un primo incontro ufficiale conclusosi a mezzanotte, [redacted] una conversazione privata durata un'ora e mezzo. Altri due colloqui si sono svolti ieri.*

*Nulla è trapelato sul contenuto degli incontri. Secondo la radio Voce del Libano Sarkis avrebbe esposto al collega siriano un piano che prevede l'estensione per altri sei mesi del mandato della Fad, il ritiro delle truppe siriane dalle zone calde di Beirut, in particolare dai quartieri cristiani, e la sostituzione con unità dell'esercito libanese, [redacted] sistemazione di unità libanesi sotto l'alto comando della forza [redacted] pace interaraba, la formazione [redacted] un [redacted] governo di politici a Beirut; l'inizio [redacted] un dialogo tra la Siria e il Fronte libanese cristiano.*

*La tregua è giunta dopo un'altra giornata di aspri scontri in tutta la città, in particolare nel quartiere cristiano di Ashrafieh, [redacted]temente bombardato dall'artiglieria siriana. Il comandante delle milizie falangiste [redacted] Sud, Saad Haddad, aveva dichiarato in un'intervista alla radio israeliana che* «gli Stati Uniti hanno tradito i cristiani del Libano abbandonandoli alla loro sorte, così come hanno fatto con i vietnamiti».

*Camille Chamun, capo del partito nazional-liberale, aveva detto alla radio falangista che* «le forze siriane ignorano l'appello lanciato dal Consiglio di sicurezza», *chiedendo l'invio [redacted] un rappresentante dell'Onu per* «determinare le responsabilità e verificare sul posto le atrocità [redacted] dalla Siria».

*Mentre questi colloqui continuano, il presidente iracheno, Ahmed Hassan al Bakr, ha inviato a Damasco un membro del Comando della rivoluzione, Tarek Aziz.* r. s.

New York. L'ambasciatore libanese all'Onu, Ghassan Tueni, abbraccia Cyrus Vance dopo [redacted] voto dell'assemblea (Tel. Ap)

Accogliendo gli atti della polizia nazista

# Colonia non vuole riabilitare ragazzo ucciso dalla Gestapo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Bartholomaeus Schink aveva 16 anni quando, [redacted] mattina [redacted] 10 novembre 1944, la Gestapo lo impiccò pubblicamente insieme con altri dodici ragazzi in una piazza nel centro di Colonia. Schink era stato condannato a morte per [redacted] sua appartenenza al gruppo antinazista «Pirati della stella alpina» che oltre a diffondere volantini di propaganda «contro lo Stato» si era reso responsabile [redacted] furti di generi alimentari razionati e [redacted] attentati [redacted] ufficiali delle «SS». Insomma il ragazzo era uno dei quasi 600 mila cittadini tedeschi d'ogni classe sociale ed età che nella clandestinità si opposero alla dittatura hitleriana e — fatto misconosciuto all'estero — pagarono con la vita la loro resistenza al nazismo.

Da 26 anni, dal lontano 1952, la famiglia del ragazzo impiccato dai nazisti si sta battendo per ottenere la riabilitazione [redacted] Bartholomaeus, appoggiata dal partito socialdemocratico di Colonia, che vorrebbe addirittura dare a una strada della città il [redacted] del giovane. Invano. In una lettera alla famiglia Schink il Comune informa che una riabilitazione è impossibile per un membro di una «associazione a delinquere» resosi colpevole di «crimini contro lo Stato» come il possesso di armi e la complicità nell'uccisione di un funzionario nazista. *«Ciò che era legge allora* (nell'autunno 1944, meno di mezzo anno prima della fine della guerra) — serve la città di Colonia — *non può non valere come legge oggi».*

Ad attestare la giustezza [redacted] sentenza di condanna a morte, il Comune cita [redacted] atti della polizia nazista e due funzionari della Gestapo, Hirschfeld e Hoegen, tristemente noti per torture ai prigionieri. Non sono invece stati consultati gli archivi di Stato che attestano [redacted] «Pirati della stella alpina» l'appartenenza alla resistenza contro [redacted] nazismo né i resistenti [redacted] Colonia scampati [redacted] massacri della Gestapo. Per la città di Colonia il giovane impiccato è e rimane un criminale.

Tra un mese, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della «notte dei cristalli» ([redacted] novembre 1938), quando i nazisti diedero alle fiamme le sinagoghe di tutta [redacted] Germania, il presidente della Repubblica, Walter Scheel, si recherà a Colonia e parteciperà insieme con il borgomastro democristiano a una marcia del silenzio fino al monumento alle vittime del nazismo e al luogo dove un tempo sorgeva la sinagoga.

Non è ammissibile — dicono — che Scheel vada a inchinarsi alle vittime del nazismo tra cui Schink, e che dall'altra parte il ragazzo venga qualificato come criminale, sulla base delle testimonianze dei suoi seviziatori.

**Tito Sansa**

## L'imam Mussa Sadr arrestato in Libia?

IL CAIRO — L'imam Mussa Sadr, capo della collettività musulmana sciita del Libano, scomparso alcune settimane fa fra Tripoli e Roma, dopo una visita in Libia, sarebbe stato arrestato per ordine di Gheddafi.

Fonti del Cairo dicono che il presidente libico aveva chiesto all'imam di organizzare un'insurrezione degli sciiti del Libano meridionale contro le milizie maronite dei maggiori Haddad [redacted] Shidiak che collaborano con gli israeliani. Mussa Sadr avrebbe rifiutato.

Con l'arma della popolarità succede allo scomparso Kenyatta

# Moi alla presidenza del Kenya contenendo le rivalità tribali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Un'energica lotta contro la corruzione, il contrabbando e la speculazione terriera è bastata, in meno di due mesi a trasformare Daniel Arap Moi da erede designato di Jomo Kenyatta a leader incontrastato del Kenya. Con buon anticipo sulla scadenza del 22 novembre, quando si sarebbero conclusi i 90 giorni di reggenza di Moi, dopo la morte del presidente, [redacted] suo partito — il Kanu — s'è riunito due giorni fa per decidere la successione. Essendo [redacted] Kanu l'unico partito, e Moi l'unico candidato, la scelta del nuovo presidente era scontata.

Deputato dal '55 e vicepresidente dal '67, Arap Moi, 54 anni, [redacted] saputo emergere nel breve interregno come l'uomo del compromesso nel quadro delle rivalità tribali che Kenyatta a[redacted] saputo frenare ma che, si temeva, avrebbero potuto esplodere.

Moi appartiene a un gruppo minore, i Kalenjin; ha saputo ottenere l'appoggio dei Luo ricevendo [redacted] grandi onori una loro delegazione capeggiata da Oginga Odinga, l'ex vicepresidente fatto incarcerare da Kenyatta fra il '69 e il '71, e si è guadagnato le simpatie dei Kikuyu (la tribù del defunto presidente) con la scelta [redacted] ministro delle Finanze Mwai Kibaki come vicepresidente.

Se Oginga Odinga e il leader kikuyu Njoroge Mungai hanno avallato [redacted] scelta di Arap Moi è anche perché, sospeso ormai da te[redacted] l'intreccio politico che avrebbe potuto portare a un'alleanza fra le due maggiori tribù del Kenya, qualsiasi altra soluzione avrebbe inasprito la polemica tribale.

Moi è inoltre riuscito in questo mese e mezzo ad accattivarsi le simpatie popolari oltre a quelle degli esponenti politici: la sua lotta contro la corruzione (che, detto per inciso, colpisce maggiormente i quadri dirigenziali kikuyu) e il vigore con cui ha esercitato la reggenza ne hanno fatto una figura amata [redacted] masse. La disponibilità con cui ha affrontato il problema dell'arresto preventivo ancora in vigore nel Kenya, assicurando che ricorrerà a questo mezzo soltanto [redacted] ultima risorsa, sembra avere sciolto le ultime riserve sul suo conto.

E' anche riuscito, con sollievo per tutte le forze politiche, a contenere le ambizioni della famiglia di Kenyatta, circoscrivendo il suo campo d'azione al distretto elettorale che era [redacted] stato dello scomparso presidente [redacted] anche [redacted] elezioni di Gatundu, dove con ogni probabilità sarà eletta la vedova di Kenyatta, sono state abilmente relegate in secondo piano rispetto alla successione presidenziale: un chiaro segno che [redacted] futuro l'influenza dei famigliari di Kenyatta sarà molto inferiore.

Resta da vedere se Moi, impegnato com'è a rafforzare la propria immagine e a consolidare la sua posizione [redacted] capo d'un governo popolare, deciderà di rinnovare [redacted] gabinetto o preferirà rinviare qualsiasi cambiamento a dopo [redacted] elezioni parlamentari [redacted] presidenziali in programma fra un anno. r. s.

E' l'unico mezzo corazzato dell'esercito

# Un carro armato accende polemiche in Lussemburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il Granducato del Lussemburgo ha deciso di rafforzare il [redacted] esercito. Non che l'equilibrio delle forze in Europa rischi di essere sconvolto: le compagnie di truppe lussemburghesi sono state aumentate da 2 a 3 per un totale di 630 uomini. Mosca non tremerà per questo, ma i 365 mila abitanti del Granducato, ha fatto sapere il governo, sono pronti a fare [redacted] loro parte nel quadro del sistema difensivo atlantico. Resta da risolvere il problema delle forze corazzate lussemburghesi: attualmente esse dispongono di un solo carro armato della seconda guerra mondiale che per giunta è inutilizzabile. Il dibattito [redacted] svolge sul tema se sia proprio necessario sostituire il vecchio tank con un carro di [redacted] fabbricazione. Non è un problema di soldi per il ricco Granducato, ma taluni non vorrebbero sembrare eccessivamente guerrafondai. Anche se la [redacted] può apparire ingenua, in questo dibattito c'è chi teme il rischio, appunto, [redacted] provocare una corsa agli armamenti.*

*Del [redacted] anche [redacted] rafforzamento dell'esercito non è dovuto tanto a ragioni di carattere militare quanto alla necessità di trovare «posti di lavoro» ai 1165 disoccupati [redacted] Granducato (la percentuale più bassa in Europa). Il bilancio militare annuo aumenterà tuttavia del 3 per cento per i prossimi cinque anni per la grandiosa [redacted] totale pari a 30 miliardi di lire.*

*L'esercito lussemburghese deve risolvere poi due altri problemi: trovare [redacted] spazio sufficiente per le manovre che [redacted] Lussemburgo non esiste (lo farà quindi in Germania) e convincere i soldati ad addestrarsi all'intervento nelle zone fredde artiche. I lussemburghesi [redacted] sono finora rifiutati [redacted] sottoporsi ai rigori del clima della Norvegia settentrionale ma il colonnello che comanda i 630 soldati [redacted] Granducato dice modestamente: «Non potremmo comunque intervenire dappertutto in caso di guerra».*

**Renato Proni**

Ad una riunione con i polacchi

# Dissidente cecoslovacco arrestato alla frontiera

VIENNA — Jaroslav Sabata, uno dei tre portavoce del movimento cecoslovacco per i diritti dell'uomo «Charta 77», è stato arrestato ed accusato di resistenza [redacted] pubblica autorità. Lo riferiscono fonti cecoslovacche.

A quanto ha appreso la sua famiglia, Sabata, che ha 51 anni ed ha insegnato psicologia all'Università [redacted] Brno, è [redacted] detenuto in attesa di giudizio al carcere di Hradec Kralove, nella Boemia centrale, accusato di avere violato gli articoli [redacted] e [redacted] del co[redacted] penale cecoslovacco: aggressione fisica e reato commesso ai danni [redacted] pubblico funzionario.

[redacted] ed altri due dissidenti, l'ex giornalista Jaroslav Petrina e lo psicologo Jiri Nemec, erano già stati fermati domenica scorsa dalla polizia nei pressi della frontiera [redacted] la Polonia, dove avrebbe dovuto svolgersi la [redacted] riunione fra dissidenti cecoslovacchi e polacchi.

Secondo una notizia arrivata [redacted] Vienna, l'ex docente universitario avrebbe aggredito un poliziotto in una zuffa.

Sabata era già stato condannato a sei anni e mezzo nel '71, ma era stato scarcerato per un'amnistia nel Natale 1976. Una nuova condanna potrebbe provocare automaticamente [redacted] ripristino dell'anno e mezzo non scontato e l'aggravante della nuova pena.

# Stamane [redacted] vota nell'Assia

BONN — Quattro milioni [redacted] elettori dell'Assia, chiamati oggi alle urne per rinnovare la Dieta regionale di Wiesbaden, decideranno non soltanto del futuro politico della loro regione (con centro Francoforte) ma forse anche di quello della coalizione socialdemocratico-liberale [redacted] [redacted].

L'attenzione maggiore si concentra sul partito liberale, che rischia di [redacted] superare il quoziente minimo del [redacted] per [redacted] dei voti e pertanto di non poter essere più alleato [redacted] socialdemocratici al governo e nell'Assia. In tal caso è possibile che i democristiani di Alfred Dregger, all'opposizi[redacted] da 32 [redacted], ottengano la maggioranza assoluta dei seggi nella Dieta. t. s.

Secondo affermazioni di Bilandzic

# Bonn, messi in libertà [redacted] quattro terroristi croati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — I quattro presunti terroristi tedeschi catturati in maggio in un albergo di Zagabria sarebbero stati rimessi in libertà dalle autorità jugoslave. Lo afferma il capo degli estremisti croati in Germa[redacted] Stjepan Bilandzic.

Bilandzic [redacted] detto durante una conferenza [redacted] a Colonia di avere appreso da fonti confidenziali in Jugoslavia che i quattro (Brigitte Mohnhaupt, Rolf Wagner, Peter Boock e Sieglinde Hofmann) sarebbero [redacted] rilasciati.

Precisando precedenti accuse contro il governo jugoslavo, l'estremista ha detto che agenti di Belgrado hanno partecipato al rapimento di Aldo Moro. L'uomo politico italiano sarebbe stato tenuto prigioniero nell'infermeria [redacted] un carcere [redacted] Zagabria. Terroristi tedeschi, e agenti segreti jugoslavi avrebbero collaborato con i terroristi italiani.

Interrogati in [redacted] alle rivelazioni di Bilandzic, il ministero degli Esteri tedesco e la procura generale dello Stato a Karlsruhe hanno detto di non avere alcuna informazione in merito. L'ambasciatore di Germania a Belgrado, Jesco Puttkamer, è stato più preciso: non soltanto non sa nulla di un rilascio dei quattro presunti terroristi, ma anche «non ha alcun motivo per supporre» che esso possa essere avvenuto. t. s.

(Segue da pag. 14)

È mancato ai suoi cari

**Annibale Capra**

cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Ida, i figli Piero, Anna, Giuseppina e rispettive famiglie, cognato Vittorio, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 piazza Rivoli 1. — Torino, 7 ottobre 1978

Ida, Piero e famiglia Fasaglio partecipano affettuosamente al grande dolore di Anna, mamma Ida e famigliari.

La famiglia Cossamagna prende viva parte al dolore di Ida e famiglia.

Zelmira, Carla, Piercarlo partecipano affettuosamente vicini a Ida e figli.

Sergio Marlangela Enrietti partecipano al dolore della famiglia Capra.

Marinella - Gian Luigi Ormezzo partecipano al dolore di Anna e Piero.

Presidenza Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Tesoriera» annunciano con vivo dolore la scomparsa del socio

**Annibale Capra**

— Torino, 7 ottobre 1978

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mareno De Tullio**

Artigiano marmista

Addolorati lo annunciano la moglie Olga, le figlie Carla e Grazia, i fratelli, Elisabetta, Angelo e Ada con rispettive famiglie, la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in data da stabilire. — Torino, 6 ottobre 1978

**Mareno De Tullio**

— Torino, 6 ottobre 1978

Partecipano commossi al lutto i famigliari del caro MARENO amici e famiglie.

Il giorno 7 ottobre 1978 è spirata

**Maria Piccone ved. Ricci**

— Roma, 7 ottobre 1978

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Attilio Barbero**

— Caltanissetta, 6 ottobre 1978

Cristianamente è mancato

**comm. Ettore Vittore**

— Torino, 7 ottobre 1978

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**geom. Luigi Calosso**

di anni 58

— Giaveno, 7 ottobre 1978

Improvvisamente è mancato

**Maurizio Sussetto**

Anziano A.E.M.

— Moncalieri - Chivasso, 7 ottobre 1978

Il Gruppo Anziani della Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio

**Maurizio Sussetto**

— Torino, 6 ottobre 1978

Improvvisamente è mancata

**Santina Marietta ved. Denina Rivera**

— Torino, 6 ottobre 1978

La famiglia Domioni è affettuosamente vicina ad Elisabetta, Maurizio e Carla per la perdita della cara MAMMA.

Serenamente è mancata

**Luigia Arduino ved. A[...]**

— Torino, 6 ottobre 1978

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Maina ved. Bertolino**

— Torino, 7 ottobre 1978

**Caterina Bainotti ved. Pairetti**

— Torino, 7 ottobre 1978

È mancato cristianamente ai suoi cari

**Alessandro Monaco**

— S. Antonino di Susa, 6 ottobre 1978

**Rosa Lassandro Indellicati**

— Torino, 7 ottobre 1978

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Enrico Raviolo**

— Lavenaria, 6 ottobre 1978

È mancato

**Ottavio Cagnotti**

anni 66

— Trofarello, 6 ottobre 1978

**Ottavio Cagnotti**

— Chieri, 7 ottobre 1978

**Ottavio Cagnotti**

— Chieri, 7 ottobre 1978

**Ottavio Cagnotti**

— Chieri, 7 ottobre 1978

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

**cav. Paolo Molinar**

— Venaria, 8 ottobre 1978

**cav. Gino Ferrero**

— Bra, 6 ottobre 1978

## ANNIVERSARI

10-10-1977 10-10-1978

**prof. Mario Gros**

**Dani Peradotto**

**cav. Michele Sparapano**

1971 1978

**Brunone Rizza**

8-10-77 8-10-78

**Carlo Bena**

**Rino Ferrarese**

**Carlo Asteggiano**

**Antonio Ellena**

Industriale

**Bruno Dall'Ora**

— Torino, 8 ottobre 1978

**Giacomo Bergaglio**

— Torino, 8 ottobre 1978

**Carlo Racca**

**Giorgio Bossuto**

**Giovanni Scagliotti**

— Torino, 10 ottobre 1978

10-10-1977 10-10-1978

**dr. ing. Adelchi Candellero**

**Bernardo Fontana (Netu)**

Affettuosamente ricordato.

**Ferruccio Zublena**

**Giuseppe Latil**

**Aldebrando Scanzio**

Sempre ricordato

**Antonio [redacted]**

**Lorenzo Gallo**

Sei sempre con noi.

Aumenteranno, [illegible] molto, i contributi

# Pensione ai coltivatori 102 mila lire da gennaio

**Il passivo (1457 miliardi) dovuto anche a troppe pensioni che sono state [illegible] a chi non ha mai lavorato come coltivatore diretto**

ROMA — Negli incontri che [illegible] del Lavoro e i sindacati hanno dedicato alla riforma delle pensioni si è dovuto prendere [illegible] dal [illegible] andamento della speciale gestione dei lavoratori autonomi, che [illegible] 1977 ha chiuso il bilancio di esercizio con un deficit di 2.005 miliardi, [illegible] cui 1.457 dell'assicurazione coltivatori diretti, 293 dell'assicurazione artigiani e 255 dell'assicurazione commercianti. Alla stessa data il disavanzo patrimoniale complessivo della gestione dei lavoratori autonomi era di 6.137 miliardi e si prevede che, di questo passo, risulterebbe di circa 16.000 miliardi nel [illegible].

Le cause di questo rovinoso disavanzo sono molteplici. Prima [illegible] tutto, la scarsa contribuzione [illegible] fornisce [illegible] una piccola parte [illegible] mezzi [illegible]renti per il pagamento delle pensioni: il 35% gli artigiani; il 38% i commercianti ed appena il 5,55% i coltivatori diretti. Il reddito [illegible] questi ultimi è circa metà di quello dei lavoratori dipendenti, e comunque inferiore a quello degli artigiani e dei commercianti, che inoltre non sono esposti come i contadini all'andamento stagionale che condiziona sempre, e talvolta in [illegible]a determinante, la quantità e la qualità [illegible] prodotti.

Secondo le previsioni fatte dai competenti uffici, le pensioni dei coltivatori [illegible]retti dovrebbero essere attualmente un milione circa: sono invece 2.200.000 di cui 1.800.000 per invalidità. L'elevatissimo numero di queste pensioni dipende — oltre che dallo stato di salute dei singoli — da altre cause che, secondo le norme al riguardo, possono concorrere [illegible] determinare [illegible] pensionamento del lavoratore.

La legge dice infatti che per la concessione della pensione di invalidità si deve tener conto — oltre che dell'infermità del richiedente — anche della residua capacità [illegible] guadagno, in relazione alle sue attitudini professionali e alle possibilità di occupazione esistenti nella zona dove egli risiede. Questi criteri lasciano [illegible] organi decisionali dell'Inps una discrezionalità che può dar luogo a situazioni sconcertanti.

E [illegible] perché le pensioni di invalidità — troppo numerose dovunque e in tutti i settori produttivi — lo sono soprattutto nel Meridione agricolo e depresso. Non bisogna dimenticare infine che, mentre per la pensione di vecchiaia occorrono almeno 15 anni di contributi, ne bastano 5 per la pensione di invalidità: una scorciatoia da [illegible] passa gran parte di questa pericolosa inflazione. In sostanza: sono state accolte [illegible] il segno dell'invalidità anche quelle domande [illegible] pensione che sono [illegible] invece dalla disoccupazione, dal bisogno e dalle maglie troppo larghe della nostra legislazione previdenziale.

Ma un sistema pensionistico in cui hanno fatto irruzione coltivatori diretti senza terra, o che la terra non l'hanno mai coltivata, e invalidi per modo di dire, non può avere altra prospettiva che quella di uno squallido appiattimento assistenziale. Eppure né il governo né i sindacati sembrano intenzionati a far riprendere in esame queste pensioni benché la loro revisione sia prevista dalle norme in vigore. [illegible] pare che si pensi ad un controllo delle pensioni [illegible]ciali che — spettanti ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di altri mezzi per vivere — sono state concesse a centinaia di migliaia di persone [illegible] che di veritiero, nella documentazione richiesta, hanno solo il certificato di nascita. Almeno metà di quelle pensioni potrebbero e dovrebbero essere revocate e ne verrebbe un risparmio che basterebbe di per sé ad economizzare quei 2.400 miliardi che il ministro del Tesoro deve scalare dalla spesa pubblica.

**Aumenteranno i contributi per artigiani e commercianti [illegible]e [illegible] prossimo quinquennio dovrebbero essere [illegible] grado di eliminare il disavanzo patrimoniale accumulato finora. Per i coltivatori diretti, oltre all'aumento dei contributi, da effettuare in relazione [illegible] reddito [illegible] singoli, ci sarà l'intervento della collettività chiamata a contenere i disavanzi che [illegible] dovranno più pesare sulle altre gestioni previdenziali. Dal 1° gennaio 1979 il trattamento minimo di pensione per i lavoratori [illegible]tonomi (e quindi anche per i coltivatori diretti) dovrebbe essere di circa 102.000 lire mensili.**

Se tutto andrà per il verso e non riprenderà l'esodo dalle campagne che negli ultimi decenni [illegible] spopolato [illegible] [illegible] Mezzogiorno, è probabile che si riesca a frenare prima, e a ridurre poi il paurosa disavanzo che altrimenti manderà a picco la sfortunatissima navicella della previdenza.

**Osvaldo Paita**

In Italia [illegible] [illegible] coltivano 3 milioni di ettari

# *Come si preparano i terreni alla semina del frumento*

**I concimi vanno sparsi dopo l'aratura, ma prima del letto di [illegible]ina**

Di questa stagione chi coltiva frumento deve affrontare alcuni problemi di organizzazione colturale per migliorare la tecnica di coltivazione di questo cereale che è ancora il più diffuso in Italia, coprendo 3 milioni di ettari circa.

Lavorazione e sistemazione [illegible] terreno, varietà [illegible] impiegare, tempi e modalità di semina, diserbo, costituiscono le più importanti scelte.

Si osserva spesso che ad una lavorazione del terreno abbastanza profonda [illegible] corrisponde un'altrettanto buona sistemazione superficiale. E così, nel caso di piogge abbondanti o persistenti, si notano con frequenza [illegible] terreni ristagni d'acqua per tempi più o meno lunghi.

Piccoli accorgimenti all'atto della lavorazione del terreno e l'apertura di qualche solino superficiale, sarebbero sufficienti, in molti casi, a favorire un rapido smaltimento dell'acqua, purché i terreni [illegible] siano torbosi.

Per ottenere dalla coltura la produzione più conveniente e poi necessaria una adeguata concimazione. [illegible] condizionatore della produttività è l'azoto, mentre fosforo e potassio, in un certo senso, condizionano [illegible] la buona efficacia del primo, attenuando gli eventuali effetti negativi per dosi d'impiego robuste o esagerate.

Considerando una potenzialità produttiva media di quintali 50 per ettaro di grano, la quantità di azoto da impiegare globalmente è di chilogrammi [illegible] per ettaro: per semine anticipate e in terreni sciolti può convenire impiegare pre-semina il 15-20% dell'azoto [illegible] in copertura la parte restante, mentre per semine ritardate e in terreni pesanti la parte di [illegible] da distribuire pre-semina può raggiungere il 40%.

L'uso del fosforo e del potassio è condizionato soprattutto dalla dotazione e dalla natura del terreno: da 70 a 100 chilogrammi/ettaro di anidride fosforica (la dose maggiore nei terreni pesanti o poveri di fosforo) ed una quantità uguale o inferi[illegible] di ossido di potassio; entrambi da distribuire interamente o prevalentemente pre-semina.

A titolo di esempio, per semine anticipate potrà convenire l'impiego di concimi tipo 8-24-24; 6-20-24; 12-24-12 (quintali 4/ettaro), per semine in epoca ritardata [illegible] [illegible] preferire l'impiego di concimi tipo 12-12-12 (quintali 8/ettaro), od il più conveniente 15-15-15 (quintali 6/ettaro).

In tutti i casi il concime va sparso dopo l'aratura e prima dell'allestimento del letto di semina. Il consiglio che si può dare a proposito della scelta del seme è quello di seminare su [illegible] modesta [illegible], a lato delle varietà collaudate dall'esperienza, qualcuna di quelle nuove, sentendo il parere dei costitutori e dei loro rappresentanti; poi, all'epoca del raccolto, si faranno gli opportuni confronti onde stabilire ciò che converrà coltivare in futuro.

**Bruno Pustetla**

## La Cee blocca i nuovi oliveti

[illegible] — Il regolamento Cee n. 1562-78 prevede che **l'aiuto alla produzione olivicola (integrazione) [illegible] cesso unicamente per [illegible] superfici investite [illegible] olivo [illegible]tro il 31 ottobre '78.**

**In una riunione svoltasi al ministero dell'Agricoltura è stato stabilito che il modulo per la domanda di integrazione dovrà contenere, tra l'altro, due distinte indicazioni: l'una, relativa agli oliveti [illegible] produzione, l'altra concernente gli oliveti [illegible]piantati, ma non ancora produttivi.**

Norme che riguardano tutti i vitivinicoltori italiani

# Emanate nuove disposizioni dalla Cee per regolare le «prestazioni viniche»

**Ogni viticoltore dovrà consegnare alla distillazione sottoprodotti o vino in misura pari al 10% dell'alcol della produzione - I distillatori pagheranno 669,32 lire per grado alcolico**

BRUXELLES — *Ogni anno, durante la vendemmia, tra gli altri adempimenti per i produttori, la Cee pone in primo piano le così dette «prestazioni viniche». Spieghiamo di che cosa si tratta. In pratica è l'obbligo, da parte di tutti i vinificatori, di conferire in ogni campagna viticola una percentuale del contenuto di alcool ottenuto [illegible] vendemmia.*

*Per il 1978, con nuove norme emanate a Bruxelles, sono state adottate alcune modifiche alla disciplina in questione; perciò, con decreto del ministero dell'Agricoltura, sono state dettate le relative disposizioni di attuazione.*

*Ricordiamo anzitutto che l'assolvimento dell'obbligo delle prestazioni viniche è presupposto indispensabile perché i produttori vinicoli possano usufruire di tutte le altre misure di intervento comunitarie e nazionali stabilite a loro favore.*

*Per assolvere all'obbligo di queste prestazioni bisogna consegnare alla distillazione sottoprodotti, o anche vino contenente alcool in misura pari al 10 per cento di quello presente nell'intero prodotto. A modifica delle precedenti disposizioni, le norme più recenti, nel prescrivere che è tenuto a tale adempimento chiunque (persona fisica o giuridica, ovvero gruppo di persone) proceda all'elaborazione del vino, precisano che se coloro che sono soggetti all'obbligo non detengono la totalità dei sottoprodotti relativi alla loro produzione, possono far fronte ugualmente all'impegno in misura ridotta.*

*In tal caso debbono dimostrare che [illegible] parte delle «prestazioni viniche» è già stata fatta da altri che hanno loro ceduto mosti di uva, mosti [illegible] parzialmente fermentati o vini nuovi ancora in fermentazione.*

*E' stato fissato il prezzo che i distillatori devono pagare ai produttori per [illegible] materia prima loro consegnata. [illegible] di 669,32 lire per grado alcool contenuto in ogni quintale di sottoprodotto e per grado ettolitro contenuto nel vino. Il prezzo va riferito a merce resa franco distilleria. Quello che invece l'Aima (Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) è tenuta a pagare al distillatore, riferito a merce nuda franco magazzini, è stato fissato in 1073,33 lire per grado e per ettolitro.*

*Affinché l'attuazione delle «prestazioni viniche» corri[illegible] a un maggiore impegno per un miglioramento generale della qualità dei vini da tavola, e per eliminare talune cause che favoriscono certe frodi vinicole, i Servizi della repressione frodi e gli organi regionali competenti in materia di controlli antivinicoli, saranno particolarmente impegnati nel loro lavoro riferito a quelle disposizioni.*

**Paolo Desana**

## Come si fa il salame

PARMA — Alla stazione sperimentale per le conserve alimentari si terrà dal 6 al 10 novembre 1978 un «Corso sulla tecnologia di preparazione dei prodotti carnei crudi stagionati», con lezioni di microbiologia, biochimica della carne, igiene di lavorazione e conservabilità.

Crollano i mercati all'ingrosso

# Troppe le patate anche quest'anno

**Gli agricoltori realizzano appena il 50% di quanto hanno speso per la produzione**

**ROMA — La crisi di mercato delle patate di quest'anno, che [illegible] seguito ad [illegible] analogo sfavorevole andamento [illegible] del 1977, ha colpito gravemente i produttori i quali hanno realizzato appena il 50-60% del puro costo di produzione.**

**Così afferma l'associazione del settore, la quale precisa che la situazione, a raccolta ultimata, non accenna a migliorare mentre è già [illegible] la raccolta nei paesi nord-europei che si preannuncia abbondante.**

**Pertanto i produttori che attraverso le loro cooperative hanno deciso di stoccare il prodotto nella speranza di un miglioramento dei prezzi, ritengono di poter essere difficilmente compensati dai costi di conservazione.**

**Ciò non potrà non [illegible] preoccupanti ripercussioni per l'avvenire di questa importante produzione, che assicura in alcune tradizionali zone produttive stabilità all'agricoltura e la pressoché autosufficienza al nostro paese per quanto riguarda i consumi alimentari di patate.**

**In attesa di adeguati provvedimenti che evitino le ricorrenti crisi di mercato, che l'associazione dei produttori indica in una regolamentazione comunitaria e nazionale basata sulla programmazione, e nella rapida approvazione della legge istitutiva delle associazioni anche per il comparto delle patate, viene auspicato che ogni provvedimento, sia pure parziale, sia applicato allo scopo di at[illegible] [illegible] effetti negativi [illegible] crisi in atto.**

**Intanto l'associazione denuncia che la legge 18 agosto 1978, n. 505, approvata con procedura d'urgenza dal Parlamento e che dovrà consentire la possibilità di avviare alla distillazione le patate di scarto e [illegible] qualità più [illegible]denti non ha trovato, a distanza di un mese e mezzo alcuna applicazione.**

**Il provvedimento, richiesto da tutte le associazioni e organizzazioni agricole nazionali, avrebbe consentito, se attuato rapidamente, di alleggerire l'offerta sul mercato e, attraverso un proficuo utilizzo [illegible] un sottoprodotto, di alleviare il costo di produzione della patata.**

**F. a.**

Scarso successo dell'agriturismo in Piemonte

# Pochi agricoltori sono disposti a dare ospitalità ai cittadini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — La stagione si è praticamente conclusa, ma due fatti contribuiscono a riportare di attualità l'agriturismo: il Trentino vi ha dedicato in settembre due convegni nazionali e la nuova legge regionale del Piemonte prevede, per la prima volta, contributi per gli agricoltori che attrezzino parte dell'abitazione e dell'azienda a fini ricettivi.

A Trento, dove per quest'attività si spendono notevoli risorse finanziarie pubbliche e vi impegnano centinaia di coltivatori, si è discusso molto di regime Iva e di tassazione, auspicando una nuova, specifica legislazione in proposito, a carattere nazionale, per individuare più esattamente il soggetto di questo turismo di campagna.

Il quesito di fondo è: dove si vuno dati incentivi finanziari agli operatori dell'agriturismo, si è favorito il sorgere di un'attività [illegible], originale, capace di integrare maggiormente l'agricoltore col resto della società e di ampliare la dimensione imprenditoriale delle aziende, oppure si è soltanto trovato un altro pretesto per far arrivare nuovi contributi nelle zone marginali dell'agricoltura, allo scopo sia pur valido di mantenere la presenza dell'uomo in campagna?

La risposta dell'assessore Pierluigi Angeli del Trentino è eloquente: «*Abbiamo seguito la necessità di garantire un reddito aggiuntivo all'agricoltura di montagna*»; ne sono scaturite esperienze assai diverse tra loro, dal semplice affitto di camere al punto di ristoro, dal fienile ristrutturato in appartamento al locale di degustazione dei vini. E' una posizione che soddisfa gli aderenti alla Coldiretti e alla sua organizzazione di settore. «*Terranostra*». Una concezione ancora più estensiva e tollerante viene dai dirigenti dell'«*Agriturist*», vicina alla Confagricoltura: «*Tutto ciò che è gestito dai rurali e porta i cittadini nel mondo rurale, a consumare i prodotti direttamente, è agriturismo; esso garantisce anche livelli più elevati di vita agli stessi operatori agrituristici, perché mette a loro disposizione strutture e servizi che altrimenti in zone di campagna non sorgerebbero*».

In Piemonte il fenomeno è pressoché inesistente, salvo qualche sporadico tentativo: se ne parla ancora in teoria, forse si potrebbe organizzare un qualcosa, che certo registrerebbe una forte domanda da parte dei cittadini, [illegible] non si sa quanta offerta spontaneamente potrebbe sorgere tra gli agricoltori della regione. Tanto varrebbe, in questa fase tentare l'impostazione di un discorso programmatorio chiaro ed esente da equivoci.

Gli enti pubblici possono erogare finanziamenti, ma se vigilano che l'agriturismo non rappresenti soltanto una definizione ecologistica di moda, accorre definirlo come alternativa reale, organizzata e presente alle altre vacanze, quelle che si [illegible]sumano al mare o in montagna. L'agriturismo dovrebbe quindi rappresentare una scelta precisa e consapevole di chi sostituisce Alassio o Cervinia con Cocconato o Alice Bel Colle, Gattinara o Castino, e che qui va a compiere un'esperienza di vita e di consumi diversa, alternativa, in diretto rapporto conoscitivo con le aziende agricole e le comunità locali. E senza fare del populismo infantile, alla ricerca [illegible] vacanze di lavoro presso il contadino o di un'indagine ossessiva sul come egli vive e pensa.

Ne scapiterebbero le libertà individuali e il buon gusto; inoltre non si troverebbero molti agricoltori disponibili a questa convivenza forzata col cittadino impaziente e colonialista.

[illegible] stanno dibattendo i piani di sviluppo zonali, [illegible] programmazione territoriale, i servizi civili di base, le prospettive di crescita delle produzioni e dei redditi di lavoro: non c'è occasione più propizia per inserire correttamente, senza eccessivi entusiasmi e neppure senza sottovalutazione, l'ipotesi di attività agrituristiche.

**Elio Archimede**

## Libri utili

*Paolo Magagnoli*
**I giovani alla scoperta della vita di campagna**
Edagricole, 100 pagine, 4000 lire

L'autore prende in considerazione le deviazioni cui la vita di città porta i giovani d'oggidì individuando nella vita di campagna un validissimo correttivo a tali [illegible] di alienazione. Ma la presenza in campagna deve essere attiva e partecipata; i giovani [illegible] devono essere [illegible] osservatori del [illegible]. ma partecipi della vita e delle attività che il contadino, «personaggio impegnato e riflessivo», svolge


Invito al vero Affare.
(Riservato a chi sa comprare meglio)

A favorevole conclusione di una complessa operazione commerciale siamo finalmente entrati in possesso di una delle più grandi collezioni private di

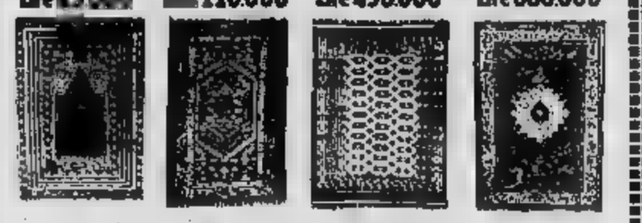
Tappeti Orientali Autentici

agenzia

Ora di proprietà del C.I.T.O. (Centro Importazione Tappeti Orientali di Torino, costituita da pezzi delle più prestigiose provenienze (domopera, vecchia e antica manifattura) e commerciata per la prima volta in Italia, la collezione completa viene offerta all'attenzione degli intenditori a

QUOTAZIONI ECCEZIONALI

Lire [illegible] [illegible] 220.000 Lire 450.000 Lire 680.000

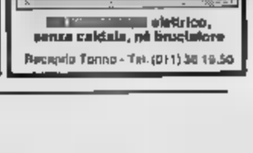


Preghiere Kashmir [illegible] 100 x 60 circa — Tappeti Persiani cm. 200 x 150 circa — Bukara Kashmir cm. 300 x 200 circa — Tappeti Persiani cm. 300 x 200 circa

Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità [illegible] sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento.

ALBERGHI E/O RESIDENCE
in località sciistiche e balneari
CERCASI
ALTUR - Via V. Pisani, 7 — 20124 [illegible]

[illegible] '80 IMPORT
Via Torino 75 - Moretta (CN)
Tel. (0172) 94.347



[illegible] elettrico, senza caldaia, né bruciatore
Recapito Torino - Tel. (011) 36 19 50

UN FERTILIZZANTE MONTEDISON E' SICURO NEL SACCO E NEL CAMPO.

FERTILIZZANTI MONTEDISON

Solo [illegible] seria [illegible] scientifica, un'attenta specializzazione in pieno campo e moderni impianti produttivi, permettono la realizzazione di fertilizzanti che garantiscano quantità e qualità dei raccolti. Montedison vi offre tutto questo.

15-15-15:
il più elevato contenuto in elementi fertilizzanti tra i formulati a rapporto 1:1:1; la base ideale per una concimazione equilibrata [illegible] completa; grande adattabilità alle varie colture ed ai vari ambienti agricoli.

25-10-0:
per tutte le colture erbacee e arboree, per tutti gli interventi in copertura e "di soccorso"; pronta assimilabilità dell'azoto [illegible] del fosforo; contenuti in rapporto ottimale.

MONTEDISON
DIVISIONE AGRICOLTURA

I conti esteri migliorano, però...

# Le tentazioni dell'autunno

*Nel panorama economico delle ultime settimane si è inserito un fatto nuovo, apparentemente favorevole, ma fatale a mutare il quadro, riferimento e creare imbarazzo alla politica governativa. Si tratta dell'attivo dei conti italiani con l'estero, che ha ormai raggiunto livelli da «record».*

*Con oltre ottomila miliardi di surplus in dodici mesi, l'Italia si colloca ai primi posti tra i Paesi occidentali, superando la stessa Germania in valore assoluto ed il Giappone in termini percentuali, rispetto al volume del commercio con l'estero. Questo si è immediatamente tradotto in una maggiore libertà di manovra dell'Italia nei confronti della comunità internazionale, come si è potuto verificare anche alla recentissima riunione di Washington del Fondo monetario internazionale: realizziamo anticipatamente alcuni debiti, ne rinegoziamo altri a condizioni più favorevoli. Nessuno ci fa più la «predica», come succedeva un anno fa.*

*L'indebitamento con l'estero, pur ancora cospicuo, non è dunque più un vincolo determinante della nostra politica economica. Questa buona notizia congiunturale rischia paradossalmente, di mettere in crisi la manovra più a lungo periodo che il governo sta compiendo. Sarà, ad esempio, più difficile respingere, in nome di obiettivi che di colpo si fatti astratti e lontani, eventuali richieste salariali superiori al bassissimo tetto massimo previsto dal governo. Diventa difficile far accettare, perfino ad una categoria mite tradizionalmente, come quella dei pensionati, una riforma strutturale che significa la fine di un sistema previdenziale a loro abbastanza favorevole; i cortei di protesta degli anziani, in varie città d'Italia, sono un fatto nuovo che dà la misura di queste accresciute difficoltà.*

*La classe politica scontta coi oggi di aver battuto con troppa premura sul tamburello l'emergenza, come il pastorello della favola sconto di aver gridato troppo al lupo. Siccome è ormai evidente che la situazione non è mai stata così nera come molti l'hanno dipinta, è difficile far capire che non è diventata di colpo tutta rosea.*

*In realtà l'economia italiana è come un convalescente da una malattia grave sì, ma non certo mortale come si era temuto, che sta riacquistando i colori salute, ma che in potrebbe perdere rapidamente per un colpo d'aria. Nell'attuale, perturbata, situazione economica internazionale, le riserve così brillantemente acquisitate potrebbero essere ripendute nel giro di pochi mesi: basterebbero pochi cambiamenti nella situazione mondiale senza nostra colpa, che non ci permetterebbero di tenere la lira come sospesa a mezz'aria, tra un dollaro debole e le valute forti dell'Europa e per mettere fine agli eccezionali vantaggi di cui godiamo. Riapparirebbe allora in tutta la sua ampiezza il fenomeno di un'inflazione italiana nettamente superiore all'inflazione europea.*

*Date queste premesse, il carattere dell'«autunno» risulterà probabilmente molto diverso da quanto si attendeva, prima ancora che una scontro tra diverse categorie sociali per una diversa divisione della «torta» nazionale, esso sembra delinearsi come momento di confronto, all'interno di ciascuna categoria, tra il vertice, generalmente persuaso di certe necessità generali, e la base, che dà maggior importanza ai suoi interessi particolari.*

*I lavoratori delle fabbriche, ad esempio, non vedono nulla di male nella continuazione di una tendenza rivendicazionistica che ha fatto aumentare il loro salario reale mentre quello di quasi tutta Europa scendeva. La ripresa congiunturale che si te al Nord attutisce la minaccia della cassa integrazione e contribuisce a nascondere le difficoltà della situazione. I vertici sindacali, però, consci di una prospettiva più ampia, richiedono moderazione e l'accettazione dei meccanismi previsti dal Piano Pandolfi fine nonostante cifre specifiche di questo programma, le quali d'altronde ampiamente negoziabili.*

*Questa differenza di prospettive si può constatare nei fatti ad ogni riunione sindacale in cui un invito dal centro si trova di fronte un'assemblea dubbiosa e riluttante. Essa compare, però, in varie forme, anche in altre categorie. Tra i commercianti, ad esempio, vi è resistenza ad innovazioni fiscali, come la bolletta di accompagnamento delle merci, anche se i vertici si sono espressi in senso cautamente favorevole. Persino nel mondo industriale, la valutazione del Piano Pandolfi non è stata del tutto unanime. L'ansia di perdere posizioni acquisite appare ogni giorno più forte in categorie, numerose e agguerite come quella del pubblico impiego.*

*Si gioca, insomma, su molti tavoli, difficile partita di pazienza: l'Italia ufficiale (perché vi è un sostanziale tra i partiti grandi linee della strategia) cerca di convincere gli italiani ad uscire dalla ricchia, confortevole ma riduttiva, dell'assistenzialismo ed a riprendere l'arduo sentiero della sviluppo. E l'attivo dei conti con l'estero rende agevole spiegare che un'imprudenza anche piccola potrebbe portare ad una nuova ricaduta.*

**Mario Deaglio**

Mercoledì si apre la conferenza nazionale

# *Quanto costa ai cittadini il disordine dei trasporti?*

**Il deficit del settore pubblico - Un campo chiave dell'economia**

TORINO — La Conferenza nazionale dei trasporti, che aprirà a Roma mercoledì, avrà, tra i suoi principali obbiettivi, quello di stabilire modalità, tempi, condizioni per un recupero di economicità delle aziende del trasporto pubblico.

Il complesso dei servizi pubblici di trasporto (ferrovie dello Stato, ferrovie in concessione, metropolitane, autolinee extraurbane, tram e autobus urbani), secondo un esperto del settore, il prof. Mario Del Viscovo, hanno costi che sono (i dati si riferiscono al 1975) 2,73 volte maggiori dei ricavi. Nel '75, infatti, il «sistema» ha assorbito risorse per 4.333,2 miliardi ed ha venduto servizi valore di 1.510,84 miliardi: il deficit è stato di 2.822,2 miliardi. «Probabilmente — sostiene Del Viscovo — oggi il deficit di questo *settore è tre* e *disavanzo si è raddoppiato».*

Quali conseguenze derivano da un così macroscopico squilibrio? Ogni volta che una produzione viene venduta ad un prezzo superiore al costo di produzione si trasferisce reddito dal resto dell'economia a favore del settore che produce in perdita. Allora il nodo del problema, sostiene Del Viscovo, è quanta parte di questo trasferimento è esplicitamente voluta e quanta e la parte di questo trasferimento *«subita, per accidia, accomodamenti, spinte contrastanti, dalla collettività? Chi ne beneficia veramente? Quali modi si hanno per misurare e poi controllare che non esistano alternative capaci di farci risparmiare, a parità di benefici?».*

Del resto la conferenza dovrà prendere in esame un settore, quello dei trasporti in generale, pubblici e privati, che ha nell'economia italiana un peso determinante. Su un «prodotto interno lordo» che, nel '77, è stato di 173 mila miliardi, il valore aggiunto del settore trasporti si può stimare intorno a 6.934 Nel complesso le famiglie italiane nel '77 hanno dedicato ai trasporti l'11,1 per cento del totale dei redditi destinati a consumi, che sono stati 113,2 mila miliardi, cioè circa 12 mila miliardi. La maggior parte di questa spesa è rappresentata dai costi di esercizio delle auto (benzina, tasse di circolazione, pedaggi autostradali, assicurazione, manutenzione); una spesa che raggiunge i due terzi di quella per la casa. L'acquisto dell'auto, poi, assorbe il 3,3 per cento dei consumi privati, quasi quanto si spende per mangiare la carne. Per l'acquisto dei servizi di trasporto, le famiglie italiane hanno speso molto meno, solo l'1,7 per cento, quasi quanto hanno speso per l'acquisto di libri e periodici. Gli investimenti dei privati in autocarri ed autobus hanno rappresentato il 9 per cento degli investimenti effettuati nel '77, circa 600 miliardi.

A questi investimenti da aggiungere le opere pubbliche che costituiscono le infrastrutture per i trasporti e che possono essere valutate nel 20 per cento del totale reddito investito.

*«Questi dati* — conclude Del Viscovo — *rivelano nella loro crudezza l'esatto rapporto con cui i trasporti collocano nell'attività economica della nazione. Da questo quadro emergono ragioni per drammatizzare o per argo- male insanabili, a livello globale, nazionale, neppure motivi per chiudere in modo superficiale ed affrettato il discorso di un'organizzazione o zione che ci faccia guadagnare di efficienza».*

**F. c. s.**

Spinella al consiglio generale

# La Confapi d'accordo sullo schema Pandolfi

ROMA — I principali temi di politica economica al centro del dibattito nel Paese e l'avvio dell'autunno sindacale hanno costituito l'argomento principale della relazione con cui il presidente Giuseppe Spinella ha aperto ieri i lavori del consiglio generale della Confapi, la confederazione delle piccole e medie imprese.

Nel ricordare che le contraddizioni del nostro sviluppo, il divario Nord-Sud e tra occupati e non occupati possono essere eliminati solo con l'ampliamento della base produttiva, Spinella ha necessità *«dell'abbandono della politica assistenziale, della riqualificazione produttiva e dell'adozione di politica del lavoro che consenta un grado apprezzabile di potestà all'imprenditore nella combinazione dei fattori produttivi».*

Il presidente della Confapi ha rilevato che alcune queste condizioni, quali anche la riforma previdenziale e l'attenuazione della dinamica salariale, hanno trovato spazio nello «schema Pandolfi» ed ha trasmesso un ampio consenso sulle condizioni di fondo che lo schema stesso pone, auspicando che esso possa diventare un programma di politica industriale capace di aprire una nuova fase dello sviluppo dell'Italia.

L'imprenditoria minore, ha aggiunto Spinella, è chiamata a svolgere una parte di grande rilievo, al fini di ampliare gli spazi nella divisione internazionale del lavoro ed incrementare l'occupazione, per lo quale la Confapi e i piccoli e medi industriali assumono un impegno preciso, impegno che presuppone però linee di intervento che consentano il rilancio degli investimenti e che richiedono detassazione dei redditi reinvestiti; politica di promozione delle forme associative tali da permettere alle piccole e medie imprese realizzare economie di scala; reperimento diretto risparmio; l'evoluzione tecnologica; la ricerca di mercato; l'abbassamento di costi e moderni strumenti di gestione dei servizi.

L'imprenditoria minore, ha concluso il presidente della Confapi, dovrà elaborare una propria strategia attiva ed esprimere grande capacità propositiva temi della politica contrattuale.

*«La possibilità di garantire una maggiore occupazione e di assicurare livelli di benessere stabili dipende molto dal comportamento delle parti sociali nella prossima stagione contrattuale. Continuità nella redditività degli investimenti, contenimento dei salari entro il tasso di inflazione, ritorno ad un più stretto rapporto tra salari, produttività e professionalità sono tutte condizioni per rimanere di mercato».*

# Donat-Cattin «Per la carta nessun sì»

ROMA — *Il ministero dell'industria non mai dato il proprio assenso all'operazione di concentrazione delle né il piano-carta prevede una simile eventualità. Questo, in sostanza, il significato di una «precisazione» che Donat-Cattin ha fatto diramare ieri.*

*Il ministro dell'industria, alla «precisazione», aveva espresso già nei giorni scorsi ai sindacati, alla Fiat e allo stesso Giovanni Fabbri l'intenzione di non porre al Cipi il programma per il settore cartario «in presenza della costituzione di un monopolio nel comparto della carta per quotidiani» in sede ministeriale, inoltre affermato sempre il comunicato, era stato predisposto una bozza di rotolo allo scopo di chiarire che il programma finalizzato di settore per la carta non intende affatto giustificare, né a priori né a posteriori, la concentrazione tra il gruppo Fabbri-Burgo e le imprese a partecipazione statale Cir e Cidm.*

*Secondo il comunicato la «bozza» attuerà testualmente che l'indirizzo contenuto nel «programma carta», a favore della creazione di dimensioni dimpresa allineate con quelle presenti negli altri Paesi europei scaturisce dalla constatazione dell'eccessivo frazionamento del settore in Italia; 2° l'indirizzo predetto si svolge nei confronti di quelle centinaia di aziende medie e piccole che presentano dimensioni sub-ottimali rispetto a quelle dei restanti Paesi della Comunità. Il programma precisa testualmente al riguardo che «le maggiori aziende italiane hanno una dimensione che supera quella media europea, mentre le altre ne sono decisamente al di sotto». 3° Il programma finalizzato afferma esplicitamente che l'aumento della concentrazione deve procedere in parallelo ad un aumento degli scambi con l'estero; 4° per quanto riguarda le maggiori aziende cartarie pubbliche («Cir», «Cidm» e «Milano») il «programma carta» indica l'opportunità di si alla formulazione di progetti di ristrutturazione finanziaria industriale comuni o almeno tra loro coordinati, al fine di apportare le medesime aziende ad economicità di gestione; 5° la crisi delle cartiere a partecipazione statale e da escriversi al mancato rinnovamento degli impianti, all'assenza di coordinamento tra le rispettive politiche di impresa nonché alla squilibrio tra mezzi propri e indebitamento.*

Borsa: Fiat e Montedison continuano a tenere banco

# Le "voci,, alimentano gli affari

MILANO — La Borsa sembra voglia continuare per la sua strada in ascesa pur fra strappi e contrasti. Il bilancio della settimana, infatti, è stato ancora positivo, sia in termini di lavoro svolto (con una media di scambi per quattordici miliardi di lire per seduta), sia dal punto di vista della tendenza, con l'indice che migliora dell'1,4%, passando a 46,74.

A le acque hanno contribuito anche le numerose voci, che si aggiungono alle comunicazioni ufficiali delle società sull'andamento dei primi sei mesi

Tra i maggiori titoli che hanno polarizzato l'attenzione ci sono state le Fiat, che pur tra alti e bassi, chiudono con +3,4% per il titolo ordinario e un +6,4% per quello privilegiato. Di ciò ha beneficiato anche l'Ifil, che migliora

Molto è parlato anche di Montedison: dei ritrovamenti di petrolio e metano sulla costa sicula, di un possibile grosso prestito dall'estero, dell'imminente esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento. A quest'ultimo proposito, sembra che si stiano studiando nuove formule in merito alle dilazioni di sottoscrizione previste. Il titolo, comunque, termina con un progresso del 4,2%.

Sono continuate le voci circa il passaggio di un pacchetto del Credito Varesino da La Centrale ad altro gruppo. Pare comunque che si tratti di una quota di poco superiore al 10%, che non muterebbe, quindi, l'attuale posizione di controllo. Non si è più sentito parlare, invece, della cessione del Credito Commerciale da parte di Pesenti al Monte dei Paschi di Sirena. Comunque, i titoli che rientrano nell'orbita del cementiere bergamasco hanno avuto movimenti consistenti, con l'Italcementi, che migliora del 7,1%. In Franco Tosi, del 16%, in Bastogi, del 4,9%, e la Ras, del 3,9%.

Sempre tema di passaggi di pacchetti, si è parlato anche di quello di controllo della Compagnia Milano, che, secondo voci di Borsa smentite dalla compagnia, dovrebbe passare dalla Fingest, del Gruppo Montedison, al grosso gruppo assicurativo americano. Il titolo ordinario chiude la settimana con un progresso del 14,4%.

Più consistente è stato il progresso delle Mondadori (+26,7%), a seguito delle notizie sul migliore andamento dell'azienda nel corso dell'anno e sulla acquisizione della quota di Giorgio Mondadori, pari al 28%, da parte dell'industriale cartario Giovanni Fabbri.

Fra i ribassi più spettacolari, infine, vi è quello dell'Anic, per quale si prevede una nuova svalutazione del capitale

## Riuniti a Torino i giuristi d'azienda

TORINO — L'avvocato Giorgio Baldini, presidente dell'Aigi e amministratore delegato della Montedison, ha presieduto ieri a Torino l'incontro annuale dell'Associazione italiana giuristi d'impresa sul tema delle società per azioni, articolato in due relazioni: «La riforma mancata in Italia», relatore il prof. Alberto Mignoli (ordinario di diritto commerciale Bocconi di Milano) e «Il cammino verso l'armonizzazione» per la Comunità europea, relatore il dottor Edoardo Bagliano (vice presidente dell'Aigi e consigliere al Comitato economico e sociale della Comunità europea).

## Interesse per i Buoni poliennali

**MILANO — L'elemento più importante della settimana nel mercato del reddito fisso, è stato rappresentato dal collocamento dei Buoni del Tesoro poliennali 12% con scadenza 1° ottobre 1983. L'operazione reimpiego titoli estratti e delle cedole in pagamento col 1° ottobre, che si stimava determinasse un afflusso sul mercato di nuova liquidità per un importo circa miliardi, è passata invece in secondo piano.**

**L'emissione dei 750 miliardi dei nuovi Buoni del Tesoro è stata bruciata in soli tre giorni dall'inizio delle sottoscrizioni che avrebbero dovuto restare aperte fino al 20 ottobre sicchè la Banca d'Italia ha deciso di emettere altri 750 miliardi di Buoni a valere sull'importo di 2000 miliardi previsto decreto di emissione del prestito. L'elevato rendimento offerto dai nuovi titoli e le prospettive di un relativo maggior controllo del processo inflazionistico, hanno determinato una serie di movimenti arbitraggio.**

**Piuttosto trascurati sono stati i Cct.**

# *Wall Street va bene (nonostante tutto)*

**NEW YORK** — Wall Street ha retto bene ad una settimana nera: dollaro a nuovi minimi contro alcune valute forti, massimi storici, prezzi all'ingrosso in rialzo dello 0,80%, livello più elevato dall'aprile.

Inoltre, nonostante le dichiarazioni rassicuranti a questo proposito fatte dal presidente del Federal Reserve Board, i timori di ulteriori aumenti dei tassi d'interesse si sono assopiti e l'espansione della massa monetaria non ha fatto che accentuarli.

La media Dow Jones è però riuscita a mettere al suo attivo un guadagno dell'1,2%, passando da 805,82 del 29 settembre a 816,47.

**LONDRA** — Massimi storici, per loro, sterlina sostenuta e quota 500 ampiamente riguadagnata: queste le caratteristiche della settimana. Il Borsa l'atteggiamento fermo del governo di fronte alla ricusazione da parte dei sindacati di un tetto 5% per gli aumenti salariali è stato molto apprezzato nonostante lo sciopero alla Ford e la possibilità di un asprimento di altre vertenze sindacali, l'indice del «Financial Times» è salito da 500,8 del 29 settembre a 511 di mercoledì; la tendenza si è poi indebolita e l'indice è ridisceso a 504.

**FRANCOFORTE** — Prosegue, sia pure con maggior cautela, il rafforzamento della quota. Mercoledì l'indice generale segnava con 102,89 massimo per l'anno, contro i 100,85 del 29 settembre. Chiusura ritenuta tesa. Ma in Borsa si respira decisamente aria buona. Il ministro dell'Economia ha dichiarato che per l'anno in si attendono una crescita reale del 3 per cento, un calo della disoccupazione e un tasso d'aumento di inflazione inferiore al 3%.

**PARIGI** — Dopo quattro settimane consecutive di rialzo, il guadagno del 17% sul principio di settembre e del 8% su fine dicembre, la Borsa si è fermata a riprendere fiato. Gli analisti si chiedono se non sarebbe più salutare per la Borsa rendersi conto che la situazione economica, politica e monetaria tanto nazionale che internazionale sia sensibilmente peggiorando.

L'indice chiude a 160 contro i 169 del 29 settembre.


## FISCAMBI LEASING S. p. A.

Leasing industriale ed immobiliare
Capitale L. 2.500.000.000 - MILANO, Piazza Diaz n. 7

L'assemblea ordinaria, presieduta dal Prof. Dr Dino Del Bo, si è tenuta il 27/9/1978 presso la sede in Milano.
Il 7° esercizio sociale, chiuso il 30/6/1978, presenta risultati migliori dell'esercizio precedente tanto come volumi di impieghi quanto per incremento del conto economico.
Il Consiglio, nella sua relazione, rileva che se per un verso il diffonderti del «sistema leasing» favorisce l'accrescimento degli impieghi, per altro la sfavorevole situazione economica del Paese aggrava qualità dei rischi e rende necessari più controlli aumentando i costi amministrativi di gestione della Società.
L'incremento dei beni in locazione è stato 31% e l'aumento degli ammortamenti del 57,9%.
L'utile netto d'esercizio è risultato di 278 milioni contro 240 milioni dell'anno precedente: ciò ha la distribuzione di dividendo L. 70 per azione contro L. dello scorso anno.
**Consiglio di Amministrazione:** Del Bo Dino, Presidente - Zaroni Fabrizio, Vice Presidente - Perucca Ichilio, Amministratore Delegato - Popo Federico, Poli Ettore, Vitora Mario, Zaracchi Camillo, Membri. **Collegio Sindacale:** Jorio Franco, Presidente - Cosmacini G. Battista e Reboa Bruno, Sindaci effettivi.

**BILANCIO GIUGNO 1978**

| ATTIVO | Lire | PASSIVO | Lire |
|---|---|---|---|
| Beni di proprietà in locazione | 51.062.383.491 | Capitale Sociale | 2.500.000.000 |
| Immobili | 414.970.130 | Fondo Rivalutazione legge | 149.500.000 |
| Spese ed utilizzazione pluriennali | 1.734.857.943 | Fondo accantonamenti vari | 240.582.272 |
| Cassa e Banche | 97.869.020 | Fondo ammort. beni in locazione | 21.921.556.992 |
| Erario conto debitore | 76.434.548 | Debiti a medio e lungo termine | 19.055.339.207 |
| Clienti | 991.462.827 | Corrispondenti creditori | 6.584.000.833 |
| Debitori diversi | 749.281.842 | Ratei e Risconti passivi | 526.606.673 |
| Attivi diversi | 1.044.775.343 | Utile dell'esercizio | 278.032.970 |
| | 53.806.210.446 | | 53.806.210.446 |
| Conto impegni: Beni in locazione da consegnare | 2.911.282.095 | Conto impegni: Fornitori - beni da consegnare | 2.911.282.095 |
| | 56.717.492.541 | | 56.717.492.541 |


## AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di gara per licitazione privata per la realizzazione del tronco di variante della S.P. n. 2 alla «Sopraelevata di Alba» la costruzione di nuovo ponte in cemento a luce principale di 115 metri, di tipo strallato.
Importo a base d'asta Lire **2.916.767.000.**
— Aggiudicazione, a sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.5.1924 n. 827, richiamato dall'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, alla Ditta che avrà offerto il prezzo più vantaggioso, da determinare mediante offerta di ribasso o anche di aumento percentuale, senza prefissione di alcun limite (di ribasso o di aumento) sul prezzo a base d'asta.
— Termine di esecuzione: dodici mesi dalla consegna dei lavori. L'Amministrazione appaltante non corrisponde variazioni in ribasso o aumento al progetto.
— Le domande di partecipazione che non vincolano l'Amministrazione appaltante, redatte su carta legale in lingua italiana, dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21 - CUNEO - ITALIA (Tel. 0171/3445) entro ore 17 del 31 OTTOBRE 1978.
— Potranno presentare offerta anche imprese riunite a sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8.8.1977 n. 584 con le modifiche di cui all'art. 29 della legge 3.1.1978 n. 1.
Nella domanda partecipazione gli interessati dovranno indicare, sotto forma dichiarazione successivamente verificabile
a) la loro iscrizione all'A.N.C. (o ad Albi o liste ufficiali per i concorrenti esteri alla Cat. 10 — categoria metallica — fino a due milioni);
b) l'elencazione dei punti in accordo di gara luce direttamente costruiti, con allegato dell'anno di costruzione e di tutti i dati necessari alla loro completa individuazione;
c) gli elementi relativi alla denominazione, località e dati catastali relativi di ubicazione dello stabilimento di carpenteria presso cui l'impresa si impegna, sotto pena di decadenza del Contratto, ad eseguire il ponte stradale stesso;
d) l'esclusione di tutte le condizioni elencate nell'art. 13, comma primo, della Legge 8.8.1977 n. 584, sostituito dall'art. 27 della Legge 3.1.1978 n. 1;
e) la capacità economica e finanziaria da provarsi mediante idonee referenze ed in particolare attraverso le dichiarazioni di cui alle lettere a) e c) dell'art. 17 della Legge 8.8.1977 n. 584;
Gli invitati a presentare offerta saranno diramati entro il 23 GENNAIO 1979.
— Il bando di gara (di cui il presente avviso costituisce estratto) è stato inoltrato il 28 Settembre 1978 all'Ufficio Pubblicazioni CEE nonché per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE
Dott. G. Falco

## CITTA' TORINO

Prestito A.E.M. 1960/62

Si comunica che il giorno 30 ottobre 1978 alle ore 11 in una sala Palazzo Civico, avrà luogo pubblicamente il sorteggio di n. 545.000 obbligazioni del Prestito «Città di Torino» emissione 1960/62. Azienda Elettrica»

Il ragioniere capo

## Tribunale di Genova

Sezione Fallimentare

Fallimento: **Mammut S.p.A.**

*Avviso vendita stabilimento industriale e articoli tecnici di gomma*

Il giorno 20 (venti) ottobre p.v. alle ore 10, nella sala di udienza del Tribunale Civile di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto, in due distinti lotti e nel modo di legge, i seguenti immobili e mobili:
Lotto 1° — Complesso industriale sito in Savona, alla via Stalingrado, della superficie di circa mq 35.500, con capannoni costruzione adibiti ad uffici, uffici e servizi. Sono compresi nella vendita gli impianti gli macchinari, le attrezzature e gli arredi ad esclusione dei semilavorati e dei prodotti relativi a commesse dell'esercizio provvisorio, nonché di quelli materiali e magazzeni.
Prezzo base L. 3.345.000.000, cauzione L. 334.500.000, deposito per spese L. 100.000.000, aumenti minimi L. 10.000.000
Lotto 2° — Azienda mobiliare giacente nello stabilimento sito in Arenzano, località Val Lerone, comprendente macchinari, impianti ed attrezzature stabilmente adibite alla produzione di articoli tecnici di gomma.
Sono escluse dalla vendita, oltre agli immobili, gli impianti di riscaldamento, illuminazione e forza motrice, materie prime e semilavorati, prodotti semilavorati e finiti.
Prezzo base L. 640.000.000, cauzione L. 64.000.000, deposito per spese L. 100.000.000 aumenti minimi L. 300.000.
Lo stabilimento di Savona è attualmente in locazione alla Metal Meltron S.p.A., già Quattordici Gen S.p.A., con contratto stipulato il 12/11/1977, debitamente registrato, scadenza 31/12/1977, salvo proroga al 31/12/1978, per un anno.
Con la domanda, le mancie e gli assegni, sono indispensabili il documento di identità, quello eventuale dei poteri, ed il numero di codice fiscale.
Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare, oppure al curatore, dott. prof. Augusto Pagliani in Genova, via XX Settembre 12/8, telefono 562 910

IL CANCELLIERE
Giuseppe Siciliano

## CITTA' DI GRUGLIASCO

Provincia di Torino
C.A.P. 10095

È aperta che sono stati banditi concorsi pubblici per la copertura dei seguenti posti:
**a) n. 1 posto di «IMPIEGATO DI CONCETTO»**
**b) n. 1 posto di «RAGIONIERE»**
Ai sensi della legge 2 aprile 1968 n. 482 gli invalidi e le categorie equiparate godono del diritto di precedenza per il conferimento di detti posti.
Scadenza presentazione domande il giorno **11 novembre 1978 alle ore 12.**
Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale
Grugliasco, 19.9.1978

Il Sindaco
Angelo Ferrara

## TRIBUNALE TORINO

*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Esecuzione n. 159/76 contro Valenari Luigi.
Il giorno 19 ottobre 1978 alle ore 12 avanti al Dr Bonadies si procederà alla vendita ai pubblico incanto dei seguenti beni.
Terreni della superficie complessiva di circa mq. 580, in Torino Corso Potenza n. 71 censito al Catasto Terreni nella mappa relativa con parte dei mappali 110 e 864 del F. n. 64 con entrostante i seguenti fabbricati:
un casa civile abitazione a tre piani f. 1 composta di vani oltre locali interrati,
b) edificio a due piani f. 1 della superficie di mq. 61 ad uso magazzino censito a N.C.E.U. del Comune di Torino alla partita n. 0426849
F. 64 n. 1266 sub. 1 C.so Potenza n. 73,
F. 64 n. 1266 sub. 2 C.so Potenza n. 73
F. 64 n. 1266 sub. 3 Corso Potenza n. 73;
F. 64 n. 1266 sub. 4 C.so Potenza n. 73;
F. 64 n. 1267 C.so Potenza n. 73
ci hanno fabbricato a tetto piano nel cortile.
Esclusi diritto di passaggio da via Valdellalastra n. 73,
**Prezzo base L. 425.000.000**
**Aumenti minimi L. 500.000**
**Depositi per cauzione e spese del prezzo base.**
Da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino
Versamenti prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino

IL CANCELLIERE CAPO
Dr. Umberto Pistoia

## ACQUEDOTTO CONSORZIALE DELLA PIANA

14019 VILLANOVA D'ASTI

Si avverte che è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di COLLABORATORE TECNICO, livello di appartenenza 6°, stipendio L. 2.400.000, titolo di studio diploma di geometra. Scadenza 28-11-78 ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Consorzio presso il Comune di Villanova d'Asti

Il Presidente
Sarina Franco

## AVVISO D'ASTA

In deposito del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939, procederà all'incanto:
— **Martedì 10 ottobre 1978** ore 9,30 in Settimo Torinese, via Italia 92 pros. 2645/78 S.p.A.M.M.A. piegatrice Universal grande L. 1.200.000 ore 10 in Torino via Mombarcaro 116/bis pros. 10689/77 c/ Bellenato Giuseppe - tunnel lavaggio completo di motore e spazzole, a libera offerta senza prezzo base. Ore 10 in Torino corso Giulio Cesare 16 pros. 3415/78 c/ Mobili Kuva Viva, mobile soggiorno classico ed uno moderno divani 1, 1.050.000, pros. 674/78 c/ Ditta Blue Genes Stura 50 maglie Jean Vest - 15 giacconi uomo - 100 pantaloni velluto Jean West e Dusty blue L. 4.340.000, pros. 900/78 c/ ditta Mister Fix di Fit Roberto - 35 maglie uniset lana L. 350.000, pros. 8896/77 c/ Mercu Gaspare - mobilier Mario Pre mod. 510 - frigo per cruscotto L. 4.850.000.
— **Mercoledì 11 ottobre 1978** ore 16 in Torino corso G. Cesare 16 pros. 7612/77 c/ Mobilità Mario - televisore colori Blaupunkt L. 500.000, pros. 1284/78 c/ Fausta Roberta, n. 35 pala scarpe da guida a libera offerta prezzo base - pros. 5846/77 c/ Firmaro Giuseppe - macchina fotografica professionale 6x6 Zenga Bronica a libera offerta senza prezzo base
— **Giovedì 12 ottobre** ore 9,30 in Settimo Torinese via D. Ferrari n. - pros. 8617/77 c/ Papiano Mario - 2 macchine cucire industriali Rimoldo - in Torino Strada del Francese 138/2 pros. 7890/77 c/ Soc. Mariella Fiori-Tal di Forte e Taliano - carrello elevatore Komatsu mod. F D 25 L. 4.000.000 ore 10,30 in Savonera di Collegno via Valle Cenischia 11 - pros. 280/78 c/ Novara Clemente - tre frigoriferi verticali Rolmp L. n. 500.000; in Torino via Lancia 120 pros. 602/78 c/ La Auto Service Park di Roberto Giordano - forno verniciatura auto Prins mod. 4250 a libera offerta senza prezzo base; ore 11,30 in Torino via Principe Tommaso 44 - pros. 5966/77 c/ Scolari Marisa - macchina cucire alla Necchi Lire 1.000.000; ore 11,30 Torino corso Sebastopoli 227 - pros. 612/78 Fulgone Volkswagen tg. TO R14660 L. 3.000.000; in Torino c/ G. Create - pros. 8344/77 c/ Lutti Gianni - auto Lancia 2000 tg. CN 263041 prezzo ridotto L. pros. 8197/77 c/ Soc. Moda Diffusione - 9 tailleur lino - 38 completi donna - 200 vestiti donna a libera offerta senza prezzo base - pros. 1250/78 auto Fiat 128 AR tg. MI N25050 a libera offerta senza prezzo base - proc. 6497/78 - auto Fiat 127 tg. TO G29646 L. 800.000
— **Venerdì 13 ottobre 1978** ore 16 in Torino c. G. Cesare 16 pros. 7043/77 c/ Bolio Maria - 20 maglie donna seta a libera offerta senza prezzo base.

## AVVISO BANDO UNIRE PER AGENZIE IPPICHE

A rettifica di quanto precedentemente reso noto si comunica che l'UNIRE indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corse, nelle seguenti località:
1) Agrigento, Aosta, Belluno, Cuneo, Enna, Gorizia, Isernia, Matera, Nuoro, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria, Sassari, Sondrio, Teramo, Trapani, Chianciano Terme, Gela, Savignolo, Sarzana, Marano di Napoli, Collelerro, Cortina, Casalecchio sul Reno (Bo), Monfalcone
2) NAPOLI — N° 3 Agenzie ippiche nelle zone il cui perimetro è indicato nella pianta della città allegata al bando di concorso.
3) TORINO — N° 1 Agenzia ippica nella zona il cui perimetro è indicato nella pianta della città allegata al bando di concorso.

Le domande per la partecipazione al concorso debbono pervenire all'UNIRE — Via Sommacampagna, 9 Roma, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 18 dicembre 1978, secondo le modalità e corredate di tutta la documentazione contenuta nel bando di concorso il cui testo deve essere richiesto all'Ufficio Legale dell'UNIRE stesso.

Il Presidente

## ASTA

dei beni patrimoniali appartenenti alla
**Nobildonna;**
**MARIALUISA ANGELA FORCELLA**
**dama Grazia di S.M.R.**

*Sono compresi:*
- MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
- ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Pelici del '600
- QUADRI del '700 e dell' '800
- SOPRAMMOBILI - Meissen, Sèvres, Limoges
- TAPPETI d'Oriente finissima lavorazione a mano

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì 5 p.v. ore 10-20

**GARA**
**oggi ottobre ore 15,30**

L'asta avverrà presso i locali della
**Casa di vendite**
**GIOVANNI MATTA**
Verolengo (To) - 011/914.177

# SOCIETÀ CERCA IN ACQUISTO INTERI STABILI

anche completamente affittati
di qualunque epoca e dimensione, purché
in buono stato manutenzione
nella città di
**Torino e circondario**
non riceviamo società
pacchetti azionari
trattiamo esclusivamente con
i diretti proprietari

ASSICURIAMO
conclusione
della trattativa in breve tempo
valutazione
prezzi dell'attuale mercato
pagamento
interamente per contanti
assoluta riservatezza
massima serietà

gli interessati sono pregati scrivere
dettagliando l'entità dell'immobile e
l'ubicazione approssimativa a
**SIC - casella postale 353 - 10100 Torino Centro**
Si raccomanda la massima serietà

### Seconda domenica di campionato: molti confronti sembrano già difficili

# La Juve attende notizie dall'Olimpico e S. Siro

## Ricerca di gioco

Siamo appena alla seconda domenica del campionato, ma solo quattro squadre su sedici — precisamente: Ascoli, Atalanta, Avellino, Fiorentina — usciranno alle 15 dagli spogliatoi nella cosiddetta «formazione tipo». Infortuni, squalifiche, tempi di ripresa già urgenti (e quindi preoccupanti) rivoluzionano tutti gli altri club: al Bologna manca Juliano, il Milan dà «forfait» De Vecchi, al Napoli Bruscolotti e Caso, non può ancora rientrare il «poeta» Claudio nel Torino, il Trap juventino ha cabalizzato a lungo sullo schieramento dei campioni, al Perugia che scende in quel di San Siro non potrà dare apporto Casarsa, già beccato da un cartellino arbitrale, il Vicenza è più che mai in crisi di Rossi.

Non vogliamo assolutamente dire che sia un campionato di guai, ma è evidente la ragnatela di difficoltà e dubbi in cui si dibattono complessi societari di maggiore e minor rango: ciascun allenatore, in ciascuna squadra, è ancora alla ricerca di automatismi degni, ciascun allenatore ha motivo di preoccuparsi. Blaterare quindi sulle infinite bellezze e sui propositi bellicosi dettati dai diversi campanili di fatica inutile, cara solamente ai penna critici spulano tesi anziché ancorarsi alla realtà. Dallo Juve campione alle neo-promosse, ogni squadra è ancora alle prese con un'identità di cui non si conosce il calibro, anche se qualsiasi idea di classifica resta per ora fumosa, di scarsa incidenza.

Sarebbe opportuno «guardare dal calcio» con occhi attenti, con mente fredda, anziché arrampicarsi, come fanno parecchi, sui sentieri della retorica e decretare sentenze all'impazzata. Novellino attende ancora il passaggio-gol da sfruttare in effettuare, e oggi come oggi si difende più con le parole che con i fatti (sempre per via dell'eredità di Riva), il quale si guarda bene dal far testamento) Virdis trova le sue misure con smania, ed è giusto. Graziani spera di far meglio di Garritano a Bergamo, e così via.

Guardiamo dunque alla seconda domenica di campionato con curiosità serena, pretendere che i novanta minuti costituiscano una corte d'appello. Per ora, gli interrogatori si svolgono solo in pretura, anche se questa è quella (da Radice a Bersellini) che possono sbagliare; è già scattata la legge dell'utilitarietà.

**Giovanni Arpino**

### Decisa la squadra per affrontare il Verona

## *Tardelli, recupero in campo*

TORINO — Contro il Verona gioca Tardelli, mentre Fanna va in panchina. Trapattoni ha dato l'annuncio ufficiale ieri a mezzogiorno. L'allenatore, dopo giorni di tensione, appariva sereno e sorridente. Sembrava essersi liberato del grosso peso di molteplici responsabilità. In effetti, la decisione è maturata durante la settimana, frutto di riflessioni approfondite che denotano una volta di scrupolo professionale di Trapattoni, puntualmente sensibile ai problemi ed alle esigenze dei propri giocatori.

L'esame sull'attuale condizione generale di Tardelli non poteva prescindere dal passato di questo giocatore, dalle sue stagioni vissute da protagonista ed al completo servizio della squadra il gesto del tralino, che è soltanto un tentativo di recupero ma un atto di fiducia nei confronti del giocatore, non poteva fermarsi alla prova di Glasgow nel mercoledì di Coppa e neppure a quella di Roma domenica nel debutto di Trapattoni presso il momento di brillantezza del centrocampista, aveva forse accarezzato l'idea di concedergli una pausa, ma poi è lasciato successivamente convincere da altri elementi, come la stima per il ragazzo, il suo morale, la possibilità di portarlo all'optimum attraverso il lavoro. Decisione, che tra l'altro è scaturita anche da un vertice che Tardelli e Trapattoni hanno avuto sin mattina di buon'ora.

Per il resto, vanno ribaditi concetti già dibattuti in settimana, come il momentaneo accantonamento di Cabrini, frastornato dalle chiacchiere e dunque bisognoso di una sosta, con conseguente rientro di Morini nel ruolo di stopper e slittamento di Gentile in quello di terzino sinistro. In panchina, insieme a Fanna, siederanno Alessandrelli e Cabrini «Intendo ricuperare Marco Tardelli — esordisce Trapattoni — un giocatore comunque è tutt'altro che morto. A Roma, infatti, ha giocato sotto tono, ma non mi stupirei se contro il Verona fosse il migliore in campo. Ho esaminato a fondo la situazione, ho chiesto ed ottenuto collaborazione dai ragazzi, al quale ho dato una mano. Lui l'ha accettata. Non è una sfida ad un avversario delicato: semmai per Tardelli si tratta di una rivincita nei confronti di se stesso. Secondo me, è in grado di giocare tutta la gara in tranquillità, soprattutto se il risultato ci darà presto ragione. Gli eventuali avvicendamenti non offro anticipazioni; sarà il campo a suggerirmeli. Non posso dimenticare Tardelli è un grosso giocatore ha contribuito alla conquista di due scudetti, il pubblico non deve avvilirlo con disapprovazioni, ma deve stargli vicino. E lui saprà ripagare tutti, ne sono convinto. Marco è molto sensibile, a volte è troppo coscrente ed esigente nel valutare un suo momento negativo».

Juve-Verona «spra» la stagione bianconera, in campionato, del Comunale. I tifosi chiedono i due punti, i giocatori la vogliono, il tecnico ed i dirigenti la esigono. Si rappona e tanto esplicite richieste la infida esperienza di un Verona che contro la Juventus ha sempre disputato subito tre tattiche «Ho qualche problema — conclude Trapattoni — senza Franzot e Travianello, ma incute sempre rispetto per il suo senso tattico. In prima linea il Verona si è rinnovato con Galloni e D'Ottavio. E' gente viva, pericolosa, a cui bisognerà prestare molta attenzione. Noi puntiamo assolutamente ai due punti. Domenica a Roma siamo partiti abbastanza bene, dobbiamo cercare di completamento gara dopo gara; il nostro piano prevede una lenta progressione Andiamo facendo registrare miglioramenti e confortante Per gradi arriveremo al massimo della condizione e del rendimento».

Il Verona è arrivato a Torino ieri a tarda sera. Mascalzoni probabilmente ha risolto il problema dello ricuperando Antonazzi, che nell'allenamento a Veronella si è mosso con disinvoltura

**Angelo Caroli**

**Juventus:** Zoff; Cuccureddu, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Virdis, Benetti e Bettega. All. Alessandrelli, 13 Cabrini, 14 Fanna.

**Verona:** Superchi, Logozzo, Antonazzi; Massimelli, Spinozzi, Brigisello; Esposito, Mascetti, Galloni, Bergamaschi, D'Ottavio. 12 Pozzani, 13 Rigo, 14 Guidolin

## Virdis ringrazia Bettega

— Pietro Virdis, dopo le vicissitudini vissute lo scorso anno, torna a giocare in campionato davanti al pubblico del Comunale, per il centravanti sardo come tornare a vivere.

«E' vero — dice Pietro Paolo — le partite sono tutte uguali, dunque le affronto con analogo impegno, ma il calore pubblico di casa può dare nessuna. Ci si sente esaltati, io debbo riscattarmi più altro sfogarmi. Per quelli che mi hanno sempre criticato non ho parole; non li considero. All'Olimpico contro Lazio, ho giocato sacrificandomi per la squadra. Bettega lo ha riconosciuto e ha avuto pubbliche parole di elogio nei miei confronti. Perciò voglio ringraziarlo, il suo appoggio mi sarà di aiuto in futuro. Bettega solitamente a inizio di stagione difficoltà, per ragioni di peso, a entrare in forma. Sono sempre importante; circostanza conterà, vedi Lazio, fa gol spettacolari. Diciamo allora che se i due che stanno avanti giranno la squadra gira di conseguenza».

**a. car.**

Tardelli e Novellino: dal duello diretto della scorsa alle attese d'oggi tra Torino e Roma

## Un Torino ferito a Bergamo cerca dei punti per il morale

### "In questa fase - dice Radice - il risultato diventa importantissimo, in attesa che rientrino in formazione tutti gli infortunati„ - L'Atalanta conferma la squadra Catanzaro - Stadio esaurito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Tutto esaurito a Bergamo, arriva il Torino. Ha ragione Tilla Rota, allenatore dell'Atalanta, che sorride sotto i baffoni e annuncia: Se il pubblico risponde vuol dire che la partita vale, e non è solo questione di bilancio, di incassi in casa, di cassetta: il Torino rimane una delle favorite per lo scudetto, quando avrà superato il momento sfortunato e gli infortunati saranno di nuovo tutti in campo, la squadra di Radice farà di nuovo tremare.

Questo dice Rota che non vuole saperne di Torino sotto tono. Opportunismo, pretattica psicologica, ma anche sincero rispetto dell'avversario. E il pubblico, che cosa lo sente l'istinto, dà ragione all'allenatore bergamasco e corre ai botteghini. Ci sono stati un sacco di botte, l'anno scorso fra i tifosi. Randellate sugli spalti, rissa furibonda, episodi di squallido teppismo sportivo che ci auguriamo non abbiano mai a ripetersi. A Bergamo, lasciando un po' il posto all'ambiente, si ha l'impressione che la partita non sia attesa con polemici spirito di rivalsa, con velleità unitorali di vendetta, bensì con interessa vero per un avvenimento sportivo vero.

Arriva il Torino, una delle grandi, è già cartello e vendica. I granata non si sono ancora ripolleva dal gual. La lista degli infortunati si è allungata venerdì con lo stiramento a Santin, Claudio Sala, come avrebbe voluto Radice, non è in grado di scendere in campo, forse è ingessato, Zaccarelli ha appena ripreso, Graziani dovrà giocare malgrado il fianco non sia del tutto Gigi Radice, realista, fa il punto della situazione, non impreca alla sfortuna, tiene semplicemente a precisare con gli uomini a disposizione il Torino si sta comportando a livelli più che dignitosi: «Contro la Fiorentina, domenica scorsa, la squadra mi è piaciuta. Non è stata una grande esibizione punto di vista qualità, però lo spirito c'ha visto, e in questa fase non posso chiedere di più. Mancando alcune pedine chiave anche certe soluzioni tattiche devono per forza essere modificate».

Contro l'Atalanta, oggi, l'allenatore granata ha chiesto qualche sacrificio. A Graziani soprattutto, che non è in perfette condizioni fisiche, eppur sarà regolarmente suo posto, a Pulici anche lui leggermente acciaccato, agli uomini del centrocampo che dovranno opporsi al reparto forse più forte dell'Atalanta, al giovane Erba che è in pratica all'esordio vero e che sarà costretto a buttare l'esperienza in un canto e a lottare come un veterano «I ragazzi — continua Radice — sono quello sapete sono maturi. Sanno che il momento deve essere superato storia collettivo A volte un allenatore ha a disposizione undici uomini in gran forma tutti vivi non costituiscono un complesso. Io ora ne ho solo sette o otto, però possiedo una squadra. Logico che la situazione non è ottimale, aspettiamo tempi migliori».

Mai come oggi a il Torino ha bisogno del risultato. Una squadra che vive di sfortuna, che fa collezioni di infortuni, è ovviamente in cerca di incentivi morali «In arrivo di un domani più sereno — afferma — contro l'Atalanta non è sufficiente giocar bene e basta. Devono anche i punti. Servono alla psicologia, sono una specie di ricompensa immediata ai sacrifici e ai colpi del destino».

L'impresa non è facile. Tilla Rota, sull'altro fronte, non nasconde la sua soddisfazione. Dice che l'Atalanta è migliore rispetto alla passata stagione, che Pircher e Garritano in coppia faranno grandi cose, che il centrocampo è cresciuto di esperienza, che i suoi uomini, in casa faranno più punti che non l'anno scorso. E non nasconde nemmeno che gli piacerebbe iniziare il nuovo corso proprio oggi, contro il Torino. Lui, Rota, non ha problemi di formazione. Rocca è stato espulso a Catanzaro ma non squalificato, l'Atalanta non cambierà: «Un pari mi andrebbe bene» sorride. Ma medita il colpo: il Torino lo battuto adesso, adesso è ferito.

**Carlo Cocita**

Pizzaballa, Vavassori, Mei, Mastropasqua, Marchetti, Prandelli; Pircher, Rocca, Garritano, Tavola, Finardi, in panchina: 12 Bodini, 13 Andena, 14 Chiarenza.

**Torino:** Terraneo; Danova, Vullo; Salvadori, Mozzini, Dhalin; Erba, Patrizio Sala, Graziani, Pecci, Pulici. In panchina 12 Copparoni, 13 Mattaross, 14 Greco.

## *L'Inter dei giovani cerca conferma di fronte al "collettivo„ del Perugia*

### A S. Siro parata probabili azzurri futuro - Tornano Canuti e Baresi - Negli umbri esordisce lo sconosciuto Redeghieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Sono bei sette i potenziali azzurri che si ritroveranno un confronto, che la sarebbe stato stabilito come di ordinaria amministrazione ma questa volta passume, grazie al del campionato, un ruolo d'avanguardia. L'Inter dei giovani contro un Perugia che, perso Novellino ha saggiamente voltato pagina senza troppi rimpianti, la società di D'Attoma e Castagner sta rilanciando le azioni della provincia calcistica sapendo pescare con accortezza fra gli passati trascurando i potenziali talenti e sapendo anche vendere maggiore opportuno intascando quattrini

Perso Novellino — un allarone la cessione al Milan — il baffuto d.s. Silvano Ramaccioni si è assicurato un Casarsa che a Firenze davano spacciato e che in Umbria è subito esploso come se avesse bisogno soltanto di fiducia calcio l'ex capellone una fan. Castagner non ci ha due volte ad schierare la n. 9 al giovane alla grande Redeghieri, prelevato dal Parma di sei in 26 incontri di C.

Una mezza punta ha già dimostrato nelle amichevoli ed in Coppa potersi bene nel mercatonio degli umbri e di poter esordire in serie A a San Siro senza troppi timori. Contro un Perugia rodatissimo e soprattutto affiatato; l'Inter chiede altri due punti dopo quelli strappati a Bologna. Le ambizioni dei nerazzurri sono per ora velate da una prudenza dialettica che trova il maggiore esponente in Eugenio Bersellini: «Se prima lamentavo il Perugia per Novellino — commentato il tecnico — ora ci la paura per il suo collettivo».

Dello questo Bersellini sarebbe capace di chiudere l'argomento e di tornare in campo ad allenare i suoi ragazzi. Per essere vicino alla squadra, a differenza di tutti gli altri allenatori che l'hanno preceduto ha addirittura preso casa ad Appiano Gentile ciob a due passi dalla Pinetina. Il suo Onesti, mece le il pendolare con Parma. Così dall'alba al tramonto: se non allena la prima squadra sta torchiando le riserve o qualche giovane. Sempre infaticabile, sempre sorridente.

Dunque, il Perugia. «E' un passo validissimo — risponde Bersellini —, non lo scopre sicuramente il sottoscritto. Un blocco invidiabile con alcuni promettenti giovani a cominciare da Bagni, dalla vitalità prorompente».

E l'Inter? «Mah, diamo avanti, sono curioso anch'io di vedere dove arriveremo. Stiamo migliorando a vista d'occhio, c'è stato un buon progresso atletico ora dobbiamo insistere sulla parte tattica, molto dipenderà dall'apporto dato dai nuovi».

E oggi anche in vista di un appuntamento importante, si finisce a parlare e di Pasinato che il massimo, i malanni che il tormentano, si accontenterebbe anche di un quanto per cento di rendimento, «Anche perché — continua — il resto dell'Inter sta andando veramente forte. Non tutti hanno ancora la idea chiara ma presto la avranno».

Dicevamo all'inizio dei potenziali Bordon, Canuti, Bini, Pasinato. Muraro ed il rivale Bagni dovrebbero far parte della nazionale sperimentale che giocherà a Ferrara l'8 a Svizzera, Baresi è già una colonna delle Under 21. Ogni gara diventa per loro una specie di esame. Beatrot ha potuto visionarli a Bologna, lo farà oggi e più «Questa è musica dolce per i nostri orecchi — dice capitan Bini, l'erede di Facchetti — noi ovviamente diamo tutto per l'Inter, ma se si intravede anche qualche squarcio d'azzurro, faremo per ritrovarci le ali ai piedi».

Dopo aver fatto lo stopper a Bologna Bini tornerà a giocare come nel ruolo che dovrebbe tornargli nell'orbita della nazionale; il rientrante Canuti e Baresi pertanto controlleranno Speggiorin e Bagni, Oriali agirà di Redeghieri, Pasinato in quella di Dal Fiume. Soliti orembaggi di Fedele mentre Altobelli cercherà di riprendere confidenza con il gol. Lui e Muraro sanno benissimo che la difesa del Perugia non si aprirà come quella di Bologna: «Meglio — ha commentato lealisticamente Altobelli — così sapremo quanto vale effettivamente quest'Inter».

**Giorgio Gandolfi**

**Inter:** Bordon, Baresi, Fedele; Pasinato, Canuti, Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Bucalossi, 12. Cipollini; 13. Scanziani; 14. Chiarico.

**Perugia:** Grassi; Nutti, Ceccarini, Frosio, Della Martira, Fiume; Bagni, Butti, Redeghieri, Vannini, Speggiorin 12. Marzia; 13. Occhini; 14. Goretti

## Una difficile rivincita per Giagnoni col Milan

ROMA — Dopo Lazio-Juventus, un altro «big-match» all'Olimpico. Questa volta il Milan capita della Roma. L'inaugurazione della stagione comune dei giallorossi sarà in grande stile. C'è curiosità per vedere la Roma di Pruzzo, e c'è eguale attesa per seguire il Milan di Rivera rinforzato da Novellino e Chiodi. La Roma aggiunto tre miliardi di capitale al suo potenziale tecnico (tanto vale): altrettanto ha fatto il Milan ingaggiando «Monzon» Novellino e il chiacchieratissimo Chiodi. Lo scontro altri motivi Saranno gli ultimi tra «messicani». Il vecchio mi sempre Alberosi, Gianni Rivera e «Ficchio» De Sisti, il veterano della Roma, forse un po' appesantito dagli ma sempre lucido nel ragionamento.

E' presto per guardare la classifica Sarebbe assurdo cantare «osanna» per una vittoria strappata all'Avellino o ripetere la giala del pareggio di Verona Siamo all'inizio.

La Roma comunque si appresta a salutare i suoi beniamini con i canti augurali. Si prevedono oltantamila spettatori, il record degli incassi spirerà anche i primi «Roma Shops» all'interno dello stadio. Si venderà di tutto, ed il tutto avrà il nuovo marchio della Roma. Il fazzolettodo, tinghiante comparirà sulle maglie e sui tacchini, sulle tute e sulle scarpe.

Per completare questa festa d'apertura arriverà il Milan di Rivera. Il «nemico di sempre». Giagnoni Sono passati anni, ma il ricordo del distacco di Giagnoni dal richiama, ancora l'opera di Gianni iniziava allora la ra di diligente responsabile, anche è tempo Giagnoni sente la partita e cerca di mimetizzarsi. Non vuol parlare Dice di avere molti dubbi sulla formazione e tace Potrebbe Giovanelli, un ragazzo di diciotto anni, proveniente dalle formazioni minori. E' una si potrebbe definire un «aspirante regista» data l'inesperienza, ma Giagnoni pensa di utilizzarlo all'ala Dovrebbe scalare sulla fascia sinistra.

Giagnoni ricorda lo scorso anno, e paventa la ripetizione di quella partita. Era un Milan sorretto «Come ora — aggiunge il tecnico romanista — con gente fredda, capace di colpire d'incontro alla prima occasione».

**g. acc.**

**Roma:** Conti; Chinellato, De Nadai, Maggiora, Santarini, Spinosi; Giovannelli, Di Bartolomei, Prazzo, Sisti, Scarnecchia 12 Tancredi, Peccenini, Ugolotti

**Milan:** Albertosi; Collovati, Maldera; Morini, Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Rivera, Chiodi. 12 Rigamonti, 13 Boldini, 14 Capello e Sartori.

## Tutti in campo alle ore 15

## *Partite e arbitri*

### Serie A
SECONDA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Ascoli-Bologna | Menicucci |
| Atalanta-Torino | Bergamo |
| Avellino-Lazio | Casarin |
| (stadio S. Paolo Napoli) | |
| Napoli | Barbaresco |
| Inter-Perugia | Lattanzi |
| Juventus-H. Verona | Mascia |
| L.R. Vicenza-Catanzaro | Reggiani |
| Roma-Milan | Agnolin |

### Serie B
TERZA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Cagliari-Sambenedettese | Lops |
| Cesena-Palermo | Redini |
| Lecce-Bari | Terpin |
| Monza-Taranto | Toni |
| Nocerina-Pistoiese | Pieri |
| Pescara-Varese | Celli |
| Sampdoria-Rimini | Magni |
| Spal-Brescia | Lanzetta |
| Ternana-Genoa | Panzino |
| Udinese-Foggia | Patrussi |

### Serie C 1 - Girone A
SECONDA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Alessandria-Piacenza | Felizer |
| Como-Salisse | Tubertini |
| Cremonese-Forlì | Chiesi |
| Mantova-Reggiana | Vallesi |
| Modena-Lecco | Castaldi |
| Novara-Padova | Mantrodini |
| Parma-Treviso | Stullaci |
| Spezia-Triestina | Pairetto |
| Trento-Juniorcasale | Leni |

### Serie C 1 - Girone B

| | |
|---|---|
| Arezzo-Pro Cavese | Polacco |
| Barletta-Empoli | Simini |
| Campobasso-Livorno | Savalli |
| Catania-Paganese | Baldi |
| Latina-Lucchese | Corigliano |
| Matera-Benevento | Gabbiani |
| Pisa-Turris | Ruta |
| Reggina-Chieti | |
| Salernitana-Teramo | Lombardo |

### Serie C 1 - Girone A
SECONDA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Carrarese-Imperia | Vitarbo |
| Carratese-Viareggio | Baldini |
| Civitavecchia-Savona | Testa |
| Derthona-Sangiovannese | Graziani |
| Grosseto-Massese | Vergerio |
| Montecatini-Albese | Squizzato |
| Montevarchi-Orbitel | Scavolo |
| Sanremese-Almas Roma | Piemonte |
| Siena-Prato | |

### Serie C 2 - Girone B

| | |
|---|---|
| Fanfulla-Legnano | Sarti |
| Mestrina-S. Angelo L. | Damiani |
| Monselice-Pergocrema | Sancrocca |
| Pavia-Ortiegna | Damiani |
| Pro Patria-Conegliano | |
| | Camarlinghi |
| Pro Vercelli-Vigevano | Cerofolini |
| Saronno-Carpi | |
| Asciano-Bolzano | 0-4 |
| Rodhense-Adriese | 0-1 |

### Serie C 2 - Girone C

| | |
|---|---|
| Anconitana-Brindisi | Lamorgese |
| Civitanovese-Formia | Pellicanò |
| Fano-Gallipoli | |
| Giulianova-Frosinone | Balsamo |
| Monopoli-Lanciano | Zeoli |
| Pro Vasto-Francavilla | Raimondo |
| Ricciona-Osimana | De Pozzo |
| Banco Roma-Avezzano | 1-1 |
| Lupa Frascati-Via Pesaro | 0-0 |

### Serie C 2 - Girone D

| | |
|---|---|
| Alcamo-Potenza | Sagrestano |
| Casertana-Messina | De Marchi |
| Cassino-Vittoria | Scurti |
| Cosenza-Palmese | Lino |
| Nuova Igea-Rende | Tagliaferro |
| Ragusa-Crotone | Sagrisio |
| Savoia-Siracusa | D'Astoro |
| Trapani-Sorrento | Pampana |
| Vigor Lamezia-Marsala | Simonetti |

### Serie D - Girone A
QUARTA

| | |
|---|---|
| Abbiategrasso-Arona | Martin |
| Aosta-Pro Sesto | Lanzoni |
| Asti-Trecate | Rullmango |
| Borgomanero-Torretta | Schiavon |
| Carnese-Aurora Desio | |
| Entella-Voghera | Lippi |
| Ivrea-Novese | 0-2 |
| Sestri Lev.-Albenga | Catalfiore |
| Solbiatese-Ponteded | Righetti |

## Rossoblù a Terni, "clou„ di Serie ad Udine

## Con la regia dell'esperto Rizzo un Genoa con più geometria

*La terza giornata di Serie B ricchia di trasformazioni per qualche squadra in un severo esame. E' assurdo che dopo 180 minuti di gioco si tentino già le prime verifiche di certe situazioni, portate al parossismo, obbligano subito i protagonisti domenicali a giocare con l'ansia del risultato a tutti i costi, pur di allontanare il timore di una settimana di nuovo piena di polemiche.*

*Le squadre sotto esame sono Genoa e Sampdoria. Sono bastate due partite non troppo brillanti per scatenare una «piazza» che mai sopporta il declassamento alla categoria inferiore. Si è parlato troppo questa estate di Genoa e Samp grandi favorite che si rischia di non ottenere il risultato opposto i giocatori non scendono in campo con la necessaria serenità, gli allenatori sbiorano: l'impopolarità se ogni giorno non fanno proclami di vittoria.*

*Dopo l'aperta contestazione di tutta una parte (solo una parte) della tifoseria delle due società, sarà interessante di aprire le due squadre si presentano in campo. Entrambe sono attese da compiti ingrati. Il Genoa rischia senza dubbi di più. Il Toro, su un campo che una sola volta l'ha visto Marassi comunque non chiederebbe tanto (considerata anche la forzata assenza di Damiani) sarebbe contento di un pareggio. A centrocampo tornerà Francesco Rizzo che dovrà mettere ordine ed un settore poco propenso a rispettare la geometria.*

*Difficile per altri motivi la situazione della Impossibile la partita interna con il Rimini assume l'aspetto di prova d'appello per il trainer Canuti, duramente attaccato in questi giorni dai tifosi e, in parte, anche dalla stampa. Canuti non ha bisogno di questi esami per dimostrare le sue qualità di tecnico ma a quanto pare rischia di giocarsi tutto in una gara. Il Rimini comodo la Samp non ha obiettivo che la vittoria netta, inoppugnabile. Il clou giornale si sposta poi a Udine, dove i bianconeri friulani, vera rivelazione di questo inizio di stagione, capiteranno la capolista Foggia, unica squadra a punteggio pieno. Gli uomini di Giagnoni hanno possibilità di e la scarsamente squadra pugliese, che diversamente prenderebbe il largo in non troppo facile. Senza problemi invece Cagliari e Pescara, telefonano ed un punto capolista, impegnate in incontri casalinghi con Sambenedettese e Varese.*

*Più ed equilibrato Lecce - Bari, il primo derby pugliese. Si scontrano infatti le ambizioni di due squadre che puntano in e non è difficile prevedere una lotta interessante, se il bel gioco riuscirà avere il sopravvento fruito della loro grande rivalità*

**Fabio Vergnano**

**La Francia** ha battuto ieri per 3-1 il Lussemburgo. In una partita valida per la Coppa Europa delle Nazioni calcio.

## Rugby, 3° turno di campionato

## *L'Ambrosetti tenta*

Oggi il terzo turno del campionato di rugby. L'Ambrosetti Torino si ripresenta di fronte al proprio pubblico a una settimana sconfitta interna patita ad opera Sanson Rovigo, capolista a punteggio pieno del torneo.

Gli uomini di Bugno puntano a immediata riqualificazione, ma sotto il profilo gioco (che, su visto a sprazzi nel confronto con rodigini), siamo quello del risultato. I grallobiù dispiteranno infatti al Motovelodromo (con inizio alle 15) compagine varata dalla Tegolaia Casale, che divide, insieme il Sanson, Cidneo e la matricola Frascati, il primo posto in classifica.

L'incontro clou della giornata quello di Rovigo, dove la Sanson riceverà del Cidneo, ai quali è l'impresa piuttosto clamorosa di battere i campioni d'Italia del Benetton Questi ultimi saranno impegnati in casa con la Frascati. I romani dell'Algida, invece, giocheranno a Milano sul terreno dell'altra neo-promossa Piuttosto la trasferta dell'Aquila, impegnata a Parma contro i locali, ultimi zero punti

**m. p.**

Ambrosetti - La Tegolaia; Savoia - Amatori; Benetton - Frascati; Palatina - Algida, Parma - L'Aquila; Petrarca - Reggio Calabria, Sanson - Cidneo

Classifica: Cidneo, Tegolaia, Frascati e Sanson punti 4, Rovigo, Benetton, Algida, Petrarca e Aquila 2; Parma, Amatori; Savoia, Reggio Calabria 0. Amatori e Petrarca una in meno

## Oggi prima gara ad Alba per lo scudetto del pallone elastico

## Berruti-Bertola, la classica delle sfide

ALBA — Felice Bertola e Massimo Berruti saranno nuovamente di fronte oggi per un duello che ormai puntualmente al ripete ogni anno Sbaragliati nelle qualificazioni (in rispettivi avversari, Balocco e Devia (con più facilità Berruti, con difficoltà Bertola il riboni di Alba), i due campioni si giocheranno negli stadioni di Alba e Monastero Bormida il titolo di campione. Il detentore Bertola è alla ricerca del decimo scudetto, l'altro, l'ex campione Berruti, dal quarto, quello che solo la gli negato la passata stagione

Il primo incontro è oggi allo stadio Mermet, il secondo sarà al «Laicio», ma è questo punto il fattore campo conta relativamente. Determinante, oltre all'apporto dei due capitani, diventa il gioco di squadra, il ruolo di colpo importantissimo — visto il livellamento dei valori in campo — della «spalla» Abbate e Renzo Gili e dei terzini Nada e Rigo da una parte, Sirotto e Cotso

Con Berruti ai livelli di rendimento della scorsa stagione il pronostico sarebbe sicuramente stato meno incerto, visto anche la differenza di età fra i due campioni (+ 30 di Massimo contro i 24 di Felice) ma forzatamente l'ex tricolore, ritornato quasi per miracolo sui campi di gioco dopo la trombosi e lo blocco nel '77, è al settanta per cento del suo potenziale atletico

«Pensare alle finali al mio ritorno — afferma Berruti — era quasi impossibile. Ho fatto quindi più del previsto» I pronostici comunque sono leggermente favorevoli al campione Canelli, che al «Mermet», soprattutto se battera alla mano, dovrebbe avere compito meno arduo che nell'incontro di ritorno a Monastero Bormida

Il titolo ancora una volta potrebbe decidersi con uno spareggio. In questo caso l'incontro potrebbe essere disputato su uno degli stadi due finalisti oppure, sorgessero divergenze fra le tra Bertola e Berruti (migliore alle 14 ma i cancelli del «Mermet» saranno aperti prudenzialmente due ore di anticipo.

**Giovanni Binda**

### Sci nautico sul Lario

Donato Trezzi ha vinto il Giro del Lario, classica maratona dello nautico.

### Oggi sport sul video

**1 — Ore 14,15: collegamenti con gli Milano, Ascoli e Roma prima della partita Inter-Perugia, Ascoli-Bologna, Roma-Milan; 15,55: risultati di calcio; 16,45: «90° minuto»; 18,55: un tempo registrato di un incontro di calcio Serie B; 21,35: «La domenica sportiva».**

**RETE 2 — Ore 15,15: ultima tappa del giro podistico dell'Umbria; 15,25: Imola, motociclismo, Coppa Nazioni a squadre; 16,10: Derby del Volo a Tor di Valle; 16,45: risultati di calcio; 17: «Dal Kash»; : un tempo registrato di un incontro di calcio Serie A; 20: «Domenica sprint».**

Teksid Basket
FEMMINILE
1ª FASE
OGGI ORE 17.30
Teksid -
/ VALDARNO
Palazzetto Sisport Fiat - v. Guala 26
TORINO

I CONCESSIONARI DEL GRUPPO CONSIGLIANO
AUTO MERCATO
AUTOMERCATO DI TORINO
C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 282113 - Telex AUTOM-TO 21070
La più vasta scelta di usato di ogni marca e modello, ma al giusto prezzo

### Dopo tante partite giocate anche in condizioni fisiche precarie

# Castellini: «Basta fare l'eroe»

**"Domenica scorsa non mi sembrava bello saltare la prima giornata: ma è stata l'ultima volta„ - Oggi, guarito, sarà regolarmente in campo a Firenze - Luciano loda Napoli e il pubblico partenopeo ma rimpiange anche Torino - "Con i miei nuovi tifosi mi sento in debito: per il loro calore e per come sanno perdonare chi sbaglia„**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FIRENZE — A Luciano Castellini, nella sua lunga carriera, è capitato di giocare non perfetta condizioni fisiche non per appuntamenti importanti. Quando militava nel Torino, ai tempi di Giagnoni, perfino accettato di allenarsi un polso imprigionato nel gesso. Stringere i denti, soffrire è un fatto abituale «giaguaro», ma scendere in campo convalescente da infortuni più o meno seri è un rischio. E Castellini finalmente ha capito che è un «eroismo» spesso inutile. Domenica scorsa, contro l'Ascoli, ha particolarmente vissuto questo tipo di dramma, anche se il Napoli ha vinto. Il perché è avvolto in un alone di mistero. Castellini ha giocato nonostante una fastidiosa lombosciatalgia? Oppure ha preferito non rischiare? Ecco, ora, la sua versione dei fatti.

«L'infortunio è unico, il squadra è compatta — sottolinea Castellini — Non ho avuto difficoltà ad inserirmi. Amo la mia professione e, per temperamento, non desidero tirare a campare. Poiché a Napoli tutti parlano di calcio e ci credono, sento il dovere di dare più di quanto potrei se militassi in una squadra che punta sull'anonimato. Lo meritano, i tifosi, per il loro calore e perché, almeno nei miei confronti, hanno perdonato l'errore. Mi sento in debito»

Non è stato molto fortunato. Castellini, nel corso napoletano, il gol del pareggio incassato a Torino ha suscitato polemiche, anche se nessuno ha messo in dubbio il suo valore e tutti ritengono che sia all'altezza di perpetuare la tradizione di grandi portieri che ha caratterizzato la storia del club nerazzurro. Quell'uscita a vuoto in Coppa Italia aveva, però, qualche fondamento. Ed in parte, tutte le debite proporzioni, si sentiva accomunato a Zoff, suo grande maestro, per via del processo subito al «Mundial». Con Dino c'è stato scambio di telefonate quotidiano

«Si parla di calcio, naturalmente, ma anche di altri argomenti — precisa Castellini —. Indubbiamente, per Zoff è più facile trovarsi nell'occhio del ciclone. In una riviera che vince sempre la critica si può aggrappare all'un cavillo di speculare volentieri i suoi gol hanno più risalto. Il continuare a ricordare quello subito con l'Olanda a Buenos Aires è assurdo. Dino, dopo l'incontro con la Turchia, si è normalizzato. Dino resta il più forte, il "numero uno" per eccellenza, anche se c'è chi cerca di dimostrare il contrario calpestando alle spalle. Ora è una voglia tirare l'acqua al mulino, ma si esagera a criticare i portieri. Se sbagliamo, ci condannano, mentre i giocatori che occupano altri ruoli si mano più leggera»

Luciano Castellini

Castellini si sta affezionando a Napoli, al pubblico «genuino», ma non cancella gli otto anni trascorsi a Torino. Rimpiange la maglia granata, sebbene la gente si dimentichi in fretta di chi se n'è andato. Non tutti però, come quel ragazzo di 14 di Villanova scrive «Ovunque tu vada, io starò sempre con te» «Al Toro no ricevuto — fa Castellini con lo sguardo un punto lontano, a scavare nella memoria — commesso anche degli errori, non a che ho litigato e che abbia fatto altri Non saputo nel piatto dove ho mangiato Sono rimasto in buoni rapporti con molti granata e nel calcio ci si ritrova Non dell'età, non ho niente da dimostrare Debbo anzi ringraziare il Torino in ha consentito di trasformarmi, al Napoli. Posso ancora dare qualcosa e, per almeno altri tre anni, spero di mantenermi ad un buon livello. Fisicamente, non ho paura di niente e il chima di Napoli ha fatto sparire ogni traccia del mio mal di schiena»

Parlando del momento delicato attraversato dal Torino e delle polemiche post-mondiali incentrate dalla Juventus Castellini «Sono rimasto, in un certo senso, filo-granata perché senza mezzi non si vive. L'alibi delle infortunatissime di Claudio Sala, insostituibile, e di Zaccarelli regge. Quando recuperava questo due pedine base, il Torino dire ancora la Non credo che in un mese sbobinerà e giocare i bocconi debbono prendere ed avere fiducia. L'eliminazione della Juventus dalla Coppa dei Campioni è stata, viceversa, una grossa sorpresa. Non so se gli "straordinari" compiuti in Argentina possano avere influito probabilmente ha affaticato i Platini è meglio. Però amiamo la principale candidata allo scudetto. Ha "fame" di uomini che in campo scelta delicata di non guardare in faccia nessuno»

È il Napoli? Secondo Castellini il bilancio è positivo (qualificazione in Coppa Italia e partenza vittoriosa in campionato) nonostante l'eliminazione dalla Coppa Uefa. «Siamo un cantiere e ci auguriamo un quarto posto. Purtroppo altrettanto la Fiorentina un po' rattoppata per l'assenza di Bruscolotti, un difensore di antico stampo ma veloce e validissimo, dell'ex viola Caso o di Chiarenza»

Si salvatio, cogliamo nel suo sguardo un cenno di nostalgia per Torino, la stessa nostalgia Caporale, il quale chiede che avrebbe potuto essere ancora utile a Marzio, intanto, conferma i di Castellani e di Vinazzani

Ed Benetti riguardo la Fiorentina, anche se Carobbi ancora sciolto l'ultimo dubbio, sembra a centro di Orlandini, che sente anni fa debuttò in serie A proprio contro il Napoli (sua squadra) segnando il gol decisivo

**Bruno Bernardi**

**Fiorentina:** Galli; Lelj, Orlandini, Galbiati, Amenta, Restelli, Genesio, Antognoni, Graziani in panchina Carmignani, Marchi, Pagliari

**Napoli:** Castellini; Ferrario, Bellini, Catellani, Caporale, Vinazzani, Filippi, Savoldi, Maio, Braglia in panchina 12 Fiore, 13 Tessari, 14 Antoniazzi

### Cosa si nasconde dietro la neopresidenza della Lega americana

# Kissinger ed il calcio

**L'ex segretario di Stato è incaricato di lanciare il football negli Usa Rappresenta una garanzia per gl'investimenti di alcuni gruppi finanziari**

Henry Kissinger

DAL CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Le voglie e Nasl Significa North American Soccer League, cioè Associazione del calcio americano. Il nome del nuovo presidente, eletto la sera di giovedì, è Henry Kissinger e il suo curriculum non ha nulla a spartire, benché la passione per il calcio non sia stata un segreto. L'ex segretario di Stato americano che è giunto negli Stati Uniti quando aveva poco meno di vent'anni, si è americanizzato in tutto, fino a diventare il massimo diplomatico degli Usa, ma non ha mai abbandonato la sua passione per lo sport europeo. Ne volpe detto di non avere mai capito bene le regole del baseball. Eppure vuole in molti a ritenere che non la sola passione sportiva abbia guidato il cauto e abile Kissinger in questa sua decisione, che è certo inaspettata e importante.*

*«Dobbiamo dare la notizia nella pagina sportiva oppure in quella economica?», pare sia stata la battuta che è circolata nelle redazioni di molti giornali americani. Le ragioni della complessità e poi della nomina di Kissinger nel consiglio di amministrazione della Lega sono infatti connesse ad un diverso piano di sviluppo del calcio americano che dovrebbe portare a compimento nel mondo in questo Paese entro il 1980.*

*Questa volta la diplomazia, il nome, il prestigio di Kissinger verranno impiegati nelle filiazioni negoziazioni per spostare il centro del gioco dall'Europa agli Stati Uniti. Importanti investimenti sono stati fatti finora, in America, in uno sport che va guadagnando terreno ma non ha certo né la popolarità del baseball né il successo che il calcio gode in Europa e nell'America Latina. I tecnici ritengono con interesse che bambini, ragazzi ed anche studenti di college stiano sempre più spostando la loro attenzione sul gioco del calcio e che alcune recenti partite di cui è stato protagonista il Cosmos hanno avuto un pubblico di dirette di migliaia di persone*

*Ma i gruppi finanziari che sono impegnati in pesanti investimenti in un campo ancora così rischioso hanno voluto una solida garanzia. La garanzia è Kissinger, da cui la Lega del calcio americano si aspetta la capacità di stabilire i contatti che mancano con le Leghe delle altre regioni del mondo*

*La Lega del calcio americano non ha svelato il compenso di Kissinger, il quale, come ha già fatto per le molte altre consulenze, rappresentanze e missioni che ha assunto dopo avere lasciato il Dipartimento di Stato, ha offerto sicuramente un alto disinteressato. Si sa, tuttavia, che Henry Kissinger è stato meraviglioso con prospettive ottimiste. E le cose vanno come ci si aspetta, ora fra le mani e contratti di acquisto di una o due squadre che oggi costano quasi sulla carta più che in parte ottili potrebbero valere milioni di dollari. Kissinger ha detto con grazia che «per ora non ha alcuna intenzione di valersi di quelle opzioni».*

*Ma i due fatti, la scelta di un uomo del peso di Kissinger e i nuovi progetti della Lega del calcio americano, fanno pensare che chi avrà in mano un'opzione, fra alcuni anni, avrà in mano un tesoro. I commentatori sportivi, comunque, sono convinti. Non c'è alcuna ragione, essi dicono, di trascurare il lato positivo delle cose. Era necessario risvegliare Kissinger, ed era necessario un grande personaggio per il lancio definitivo del gioco del calcio nei grandi stadi e nell'immenso mercato americano. Si deve concludere, come suggerisce venerdì il New York Post, che la decisione ha dimostrato insieme molto immaginazione, senso sportivo e grandi qualità imprenditoriali da parte della Lega del calcio americano.*

**f. c.**

### Auto e moto di scena: oggi Formula 1 in Canada e Coppa Nazioni a Imola, Sanremo si è concluso il rally

# Con il sole torna la Lotus

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Tutto si è deciso negli ultimi prove. È sulla pista asciugata dal freddo che arrivano dal qualche viaggio di la Lotus ha dimostrato ancora una volta di non temere, anche margini di distacco un circuito come quello dell'Isle di Notre-Dame si sono assottigliati Jean Pierre Jarier ottenere il miglior tempo e oggi, il francese, ripescato da Colin Chapman per le ultime due corse in campionato, speranza che poteva in sostituzione del povero Peterson, partirà in «pole position» Gran Premio Canada, con buone vittoria in quanto «sudario» i sorpassi difficili.

Il compito di Jarier non sarà comunque semplice. Al di là di tutti sorprese meccaniche, il tracciato parigino ha 67 Grandi Premi all'attivo e (il suo miglior piazzamento è stato un terzo posto a Montecarlo nel 1974, Shadow), dovrà vedersela con avversari pericolosi suo fianco sarà Jody Scheckter, dietro Villeneuve e Watson, tutte gente che deve dimostrare qualcosa già in vista prossima stagione. Il perché sarà alla Ferrari, per il suo McLaren, il canadese ovviamente, perché in è sotto il dei tifosi sono moltissimi molto esigenti.

Abbiamo tutto lo schieramento di partenza al via deciso nelle prove finali. Questo è successo ieri nel primo pomeriggio mattinata aveva ancora e la bagnata aveva fatto storcere il naso uomini della Brabham che cominciavano ad essere preoccupati qualificazioni. Poi, però, è arrivato il vento e si è immediatamente costringendo i ad un *tour de force* per rapporti, e tarature di questo lavoro l'abbiamo già spiegato per riguarda i quattro posti. Per il la sostanza dei fatti è questo. Tutt'e le Brabham-Alfa si sono piazzate tra i primi ventidue tempi, escludendo, purtroppo, nell'ordine, Regazzoni, Gabbiani e Merzario che il giorno precedente si erano qualificati con una certa facilità.

Dei «big» sono piuttosto indietro Andretti (nono), preceduto anche Jones, Fittipaldi e (che ha ristabilito l'equilibrio dei valori con la posizione) e Rautemann, undicesimo. L'italo-americano non è riuscito a mettere a posto la sua Lotus come aveva questi fatto dei campionato che portato al titolo. Ma forse a Marlo sono proprio perché il «mondiale» Ha già motivazioni e conferma una certa antipatia per la pista: «*Più la vedo — dello Andretti — e meno mi piace*»

Reutemann, invece, dopo le belle prestazioni del giorno precedente, ha problemi tecnici. «*La macchina non a posto avrei voluto* — ha dichiarato l'argentino subito dopo le prove — *e non sono riuscito a trovare la giusta combinazione, l'equilibrio tra gli assetti aerodinamici e le gomme. Speriamo stanotte negli allenamenti liberi di poterla sistemare meglio per la gara*»

Senza quel Villeneuve per quasi mezz'ora ha tenuto tutti in scacco, facendosi superare da tanto ultimi giri da James e dal Schecklet. I distacchi, comunque, come abbiamo accennato, sono seguiti: 1'38"015 per il pilota Lotus, 1'38"026 per Jody a 1'38"230 per il della Ferrari.

Nel *team* italiano, a dire il vero, si temeva peggio. Il partito entrambe i macchine indietro nello schieramento. L'impossibilità di avere veri e propri presumibili sull'asfalto asciutto faceva prevedere un sconcertante dopo dominato sotto la pioggia invece Villeneuve è impegnato al massimo, dimostrando di essere abile sul circuito fortunoso e oggi è in buona per piazzare eventualmente la zampata a sorpresa.

Per il resto c'è da considerare la conferma di che è andato veramente forte anche pur perfettamente assistito Shadow che sembra essere finalmente competitiva (l'identica vettura di Regazzoni che non si è qualificato ora stata gravemente danneggiata e ha della preparazione affrettata), e la buona prestazione di Riccardo Patrese, che si è piazzato in sesta fila a fianco di Reutemann, e Depailler e Piquet.

Sono stati invece eliminati Merzario e Beppe Gabbiani. La vettura del comasco, in condizioni normali, non è all'altezza della situazione; e il che aveva avuto modo di mettersi in evidenza con una certa spericolatezza sul bagnato, dovuto ancora all'inesperienza del guida di una vettura che non era fra i migliori. Nel compito dovrebbe fuori dalla bella classifica perché ci sono molti piloti che vogliono cogliere l'ultima occasione vittoria.

**Cristiano Chiavegato**

## Reutemann all'indietro

**Al G. P. del Canada, ultima prova del campionato di F. 1, partecipano 22 piloti. Ecco lo schieramento di partenza.**

**1ª fila: Jarier (Lotus) 1'38"015/1000 e Scheckter (Wolf) 1'38"026**
**2ª: Villeneuve (Ferrari) 1'38"230 e Watson (Brabham-Alfa) 1'38"417**
**3ª: Jones (Williams) 1'38"861 e Fittipaldi (Copersucar) 1'38"930**
**4ª: Laude (Brabham-Alfa) 1'39"020 e Stuck (Shadow) 1'39"081**
**5ª: Andretti (Lotus) 1'39" e Lafitte (Ligier) 1'39"381**
**6ª: Reutemann (Ferrari) 1'39"455 e Patrese (Arrows) 1'39"481**
**7ª: Depailler (Tyrrell) 1'39"619 e Piquet (Brabham-Alfa) 1'39"624**
**8ª: Daly (Ensign) 1'40"047 e Arnoux (Surtees) 1'40"515**
**9ª: Tambay (McLaren) 1'40"569 e Pironi (Tyrrell) 1'40"655**
**10ª: Hunt (McLaren) 1'40"870 e Rahal (Wolf) 1'40"983**
**11ª: Rosberg (Fit) 1'40"611 e Jaboulllé (Renault Turbo) 1'41"589**

**Non qualificati: Regazzoni (Shadow) 1'41"735; Gabbiani (Surtees) 1'41"798; Merzario (Merzario) 1'41"862; Rebaque (Lotus) 1'42"413; Stommelen (Arrows) 1'43"267; Bleekemolen (Fit) 1'45"553.**

**Il G. P. del Canada parte alle ore 14,15 (19,15 in Italia). In programma 75 giri del circuito di m. pari a 326,60. Non è prevista alcuna trasmissione tv.**

# Un en plein Lancia-Fiat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Vince la *Stratos* di Alen-Kivimaki e i due fratelli guadagnano nove punti nella classifica Coppa Fia, seconda è la Abarth 131 Attiva di Verini-Bernacchini e la Fiat punti nella graduatoria del campionato mondiale Alen ne il team hanno la matematica certezza del titolo, ma è fuor di che questa loro «en plein» li avvicina sensibilmente al successo che salvo sorprese quanto meno improbabili, diventerà realtà nel Tour della Corsica.

Questo il risultato più immediato e più importante della edizione del Rally di Sanremo, che si è concluso ieri mattina con un'ora di ritardo sull'orario previsto: le televisioni le sue esigenze e una volta si può anche essere d'accordo, visto che il piccolo ieri pomeriggio ne portato davanti di milioni di italiani ogni registrate della gara.

*Un rally, diciamolo pure, di tono minore per l'impegno dei (tanto che fra i prestabiliti alla vittoria sia stata nelle tre un'autentica eccezione — Munari, Rohrl, Vudelieri — quanto piuttosto perché è mancato un confronto «mondiale» tipo Ford. I team inglesi non partecipano, tra l'altro, alla tirata ultimata ne con piloti privati, al Rally del Bandama, in Costa d'Avorio, e la stessa cosa hanno fatto la Porsche. Ciò significa sommato, che la defezione a Sanremo la parte di un pieno che prevede la rinuncia alla lotta per il titolo.*

*Vissuto, dunque, sulle dei piloti Asa con partecipazione Vudelieri, neo-campione italiano Stratos, alle è andato ad un passo dal vincere clamorosamente il rally. Questo «Sanremo» poteva offrire molto sono momenti di alto livello, come i duelli tra Munari e Rohrl, poi*

*Classifica finale delle qualificazioni. — Gruppo A: 1 Italia, 5 vittorie, 8; Svizzera, 4; 3. Spagna, 3; 4 Belgio, 2; 5 Lussemburgo, 1; 6 Usa, 0*

*Gruppo B: 1 Francia, 6 vittorie 8; Jugoslavia, 5, 3. Monaco, 4; 4 Tunisia, 3; 5 Marocco, 2; 6. Australia, 1, 7 Germania Federale, 0*

# Bonera, piede fratturato

SERVIZIO PARTICOLARE

IMOLA — C'era il solo quasi vuoto e le tribune si sono nemmeno. Costa dunque aveva ragione condire le corse di moto con un pizzico di tipo nazionalistico per riportare il grosso autodromi

La prima Coppa Agv delle Nazioni che si corre oggi ad Imola sembra destinata ad avere successo e ad essere disputata ancora in tutto. Mi di crisi del motociclismo italiano si continua a parlare. Il riferimento però ora non è al disinteresse pubblico, ma allo scadente livello piloti e delle moto italiane. Infatti, nelle brevi gare eliminatorie in cui si sono scontrati rispettivamente i quattro rappresentativi dell'Italia, della Francia, l'Inghilterra, degli Usa e del Resto mondo i nostri sono riusciti a battere soltanto i francesi, mentre hanno perso nettamente gli scontri le altre squadre guerra i hanno disputeranno tanto uno per il quarto il quinto e Francia, mentre saranno le altre tre rappresentative a lottare per la vittoria.

Si farà molto più folla nella possibilità degli «azzurri» di piazzarsi costantemente nelle prime posizioni. Non abbiamo un Roberts o un Cecotto, ma abbiamo una squadra compatta costituita da tutti buoni piloti che dovrebbero a casa molti punti. tutti i ragionamenti è venuta la mazzata del corso delle prove squadra italiana il ha riportato la del quarto e del quinto metatarso piede destro a Consalvi, le riserve, ha fatto granché, peggiorare la situazione e al massacro anche la moto di Lucchinelli, che ha tradito l'italiano in gara quattro. nulla sono servite buone prestazioni di Ferrari e Rossi.

Oggi la favorita per la vittoria sono la squadra del Resto del mondo, che ha i punti in forza in Hansford, Hartog e Cecotto (ieri hanno vinto una gara ognuno) e il americano; con Roberts, che si è imposto in tutte le manches eliminatorie, e il giovane

**Carlo Fiorenzano**

**Risultati** (meeting di qualificazione). Gb-Fr 273-177; Usa-Resto del mondo 267-183; Gb-It 245-203; Usa-Fr 264-183; Rdm-It 335-104; Usa-Gb 295-155; Rdm-Fr 278-172; Rdm-Fr 313-137.

**Classifica:** Resto del mondo p. 1126; 1094; Gran Bretagna 838, Italia 731; Francia

### Coppa Davis, Usa e Gran Bretagna in finale

# Bengtsson tradisce la Svezia

Ove Bengtsson, il biondista svedese dalle sembianze di vikingo, perdendo il primo servizio, nel corso del quarto doppio della semifinale interzona contro gli Stati Uniti compromesso irrimediabilmente le chances svedesi approdare nuovamente alla finale di Coppa Davis.

Bengtsson nato finale contro la Cecoslovacchia nel 1975 era validissima spalla di Borg «insalatiera», a Goteborg grosso al di Borg contro l'esperta coppia statunitense Smith-Lutz, vincitori dell'ultima internazionali degli Stati Uniti a Flushing-Meadows. Dopo chiuso in parità i primi due singolari (vittoria di Borg su Ashe e di Gerulaitis su Kjell Johansson), Borg e Bengtsson, ieri, dopo avere vinto il primo e terzo set per 6-2 e 6-4, ed avere perso il secondo per 6-3, conducono per 4-3 nel quarto avendo acquisito un break di vantaggio Andrews al servizio. Il pegnolesco Bengtsson che sino a quel momento non aveva perso un solo turno di battuta, con il parquets in mattonelle sintetiche che rendevano pressoché impossibile la risposta ai suoi colpi di servizio. Ma a quel punto l'emozione tradiva il «vikingo».

Perso il break di vantaggio, gli svedesi erano preda dello scoramento e l'esperta coppia statunitense poteva salire la china, aggiudicarsi il quarto set sullo stesso punteggio per 7-5 e chiudere vittoriosa 6-3 la quinta frazione. Risultato finale Smith-Lutz b. Borg-Bengtsson 2-6, 6-3, 4-6, 7-5, 6-3

Nell'altro incontro successo della Gran Bretagna Gli inglesi, in vantaggio per 2-0 dopo la prima giornata, prevalso con sera al Crystal Palace anche nel doppio, battendo l'Australia 6-4, 6-3

### Mondiali di bocce

## azzurri in finale

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MACON — Svizzera, Francia e Jugoslavia sono le nazioni semifinaliste del venticinquesimo Campionato mondiale di bocce a quadrette che si gioca nel Palazzo di Macon. La prima tre ribadito le posizioni del 1975 a Torino, la Jugoslavia è, invece, la sorpresa del torneo. Il verdetto è scaturito con un anticipo: Italia e Francia, entrambe imbattute, ci sono stati grossi problemi, la Svizzera si è qualificata grazie vittoria conseguita scontro Belgio Jugoslavia sorprendendo tutti il suo limare i senza tremori ma con buone individualità, e aggiudicata cinque delle sei partite disputate.

Nelle tre degli slavi, il migliore è stato il boccalista Petricevic (40 responsabile culturale a in Zagabria), seguito dal giovane Obric (28 meccanico, di Fiume) prima anche la prova del puntatore Krstovic (44 sindaco di Tivat, nel Montenegro).

Per l'ultima partita di qualificazione, con la Svizzera, l'Italia ha mandato in campo la squadra che probabilmente giocare anche le finali, e cioè: Granaglia, Andreoli, Paletto e Suini. Gli azzurri — apparsi in netto progresso — si sono imposti per 13-4 in otto giocate, poi contro la Jugoslavia (13-0) si sono qualificati per la finale che disputeranno probabilmente contro francesi

**g. tol.**

*Classifica finale della qualificazione. — Gruppo A: 1 Italia, 5 vittorie, 8; Svizzera, 4; 3. Spagna, 3; 4 Belgio, 2; 5 Lussemburgo, 1; 6 Usa, 0*

*Gruppo B: 1 Francia, 6 vittorie 8; Jugoslavia, 5, 3. Monaco, 4; 4 Tunisia, 3; 5 Marocco, 2; 6. Australia, 1, 7 Germania Federale, 0*

## NOTIZIE FLASH

### a Lombardore

Oggi a Lombardore penultimo appuntamento piemontese il motocross che concluderà il ottobre ad Asti. Ieri ultimato il marzo. La pista dell'Amc di Settimo ospita il contrasto risolutivo il campionato regionale cadetti 125 Piemonte-Valle d'Aosta, valido per l'assegnazione annuale del «Trofeo Frantelli».

### Fadrigo vittorioso

Giovanni Fadrigo (Fiat Trattori) si è imposto nella prima tappa della Torino - Alassio, conclusasi ieri a Castellamare, patria di Fausto Coppi. il in tappa, la Castellamare ad Alassio, con alle ore 11,30

### Canoe sul Po

Si disputano oggi (ore 10-12 e 14-17) sul Po, nel tratto davanti Borgo Medioevale i campionati piemontesi olimpica.

### Klippan vince

I pallavolisti della Klippan-Cus Torino vinto il primo incontro amichevole della stagione battendo per 3-0 (15-13, 15-4, 15-5) i francesi del Cannes. Oggi, alle 10,30, l'incontro ripetuto al palazzetto «La Cupola».

### Il "derby" a Roma

Si disputa oggi a Tor di Valle il 51 derby di trotto. Tredici i partenti con Ipende nel ruolo di favorito

### Barazzutti sconfitto

Corrado Barazzutti è eliminato (col punteggio di 1-6, 7-6, 4-6) nel Grand Prix di dallo spagnolo Higueras

### Amazzoni a Vinovo oggi nel Criterium

*Il Criterium di galoppo (2 milioni di lire, m 1600) chiama alla ribalta le amazzoni oggi a Vinovo. Jeannette Morra su Bahamma inizia a Maria Elisa Camici, in sella a Boka Kotor, il favorita*

*Nelle altre gare (inizio ore 15 e 30) indichiamo Pr. indolence. du Pr. Hurlingham: Francesca Odette Voyeur; Pr. Esploit: Giovanni Colombo. Fiames: Pr. Executive: Palapos. Fielding: Pr. Medal. Avantagana. Sea Horse: Pr. Interlaken. Sorbonne Chico River. Pr. Alhsi. Crespin Gunner*

*«Assalto» di Arcolino ieri al trotto. L'allievo Cenzini ha guidato il giro aggiudicandosi per un secondo per staccarsi di una trentina di metri. Lotta a coltello per la piazza d'onore tra Dindondero e Inglese, ma proprio sul palo Tagina li ha battuti entrambi. Tot. V.ta 24; pl. 21, 85; acc. Le corse vinte da Romualdo, Amodei*

# ECONOMICI

## 9 Lavori a ore

### domande

CERCO lavoro a ore ... Tel. 293 148

### offerte

CONIUGI cercano ... Tel. 137 759

## 10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE professionista ... Telefonare 432 454.
DOTTORE vasta esperienza ... Tel. 306 888.
STUDIO TECNICO ... Tel. 535 112.

## 11 Baby sitter

### domande

BABY [redacted] offresi ... Telefonare 302 791 (ore pasti).
OFFRESI bambinaia ... Tel. 314 304.
OFFRESI ... Tel. 794 333.
REFERENZIATA ... Tel. 481 046.
SIGNORA ... Tel. 383 329.
SIGNORA ... Tel. 661 344.
STUDENTESSA ...
TRENTENNE ... tel. 759 1775.

## 15 Autovetture

A. AFFARI ...
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto ...
A 7.000.000 vende 132 2000 ... 633 112 - 634 677.

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO pagando contanti 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 659 001.

ALFA ROMEO SOGEA

ALFETTA 2000 ... Telefonare 411 2942 ufficio.
ALLA Sud, corso Giulio Cesare 202 ...
AMI 8 Weekend ... Tel. 345519.

ATTENZIONE

AUTO GRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 234 - Torino, telefono 202.833 ...

AUTOBIANCHI A112 E ...
AUTOSALONE S. Monica ...
CAMIONCINO 900 T Fiat ... Tel. 640 2518.
CHRYSLER Simca ... Tel. 713 119.

COMPERIAMO

COMPERIAMO

CONTANTI

ESPOSIZIONE

FIAT COMMERCIALI

FIAT 124 coupé 1600 ... Tel. 712 497.

FIAT 126-127

FUORISTRADA

FURGONI CAMIONCINI

FURGONI DIESEL

FULVIA coupé 1976 ... Tel. 640.331.
GOLF Diesel ... Tel. 203 964.

GS 1000 - 1220

GS 1220 PALLAS

ISABELLA VENDE

JAGUAR XJS

ced
ISTITUTO [redacted] PROFESSIONALE
Corso Regina Margherita 72
Torino - Tel. 851963 - 851432
DESIDERO [redacted] SUL [redacted]:
☐ Programmatore
☐ Analista
☐ Operatore
☐ Registratrice
nome
cognome
indirizzo
tel.

L'USATO SOMA

MERCEDES ...

OPERAZIONE ESTATE

PFB ...
PEUGEOT 304 ...
PEUGEOT ...
PORSCHE ...
PRIVATAMENTE ...
PRIVATO vende ...
PRIVATO vende ...
PRIVATO ...
RENAULT ...

SCOUT AUTOVETTURE

SEMESTRALI - OCCASIONI

VENDIAMO ...
VENDO Fiat 126 ...
VENDESI Ford Taunus ...

VI PRESENTIAMO

## 16 Motocicli

BMW RS 1000 ...
CIAO ...
DOLZA ...

## 18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista ... 549 234.
A. ACQUISTASI ...
A. CERCO ...
A. FASANO ...
ABBISOGNAMI ...
ABBISOGNAMI ...
ACQUISTA ...
ACQUISTASI ...
ACQUISTERO ...
ACQUISTERO ...
ACQUISTEREI ...

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO ...
ACQUISTO ...
ACQUISTO ...

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti ... CASALEGNO la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 735 952

ALLOGGIO ...

APPIA IMMOBILIARE

AVENDO ...

«CASAPIÙ»

CENTRALEDILE

CENTRALEDILE

CERCASI ...
CERCHIAMO ...
CERCO ...
CONIUGI ...

CONSULEDILE

DA privato ...

EUROCASE

acquista e vende interi stabili e singoli appartamenti SENZA SPESE A VOSTRO CARICO

GABETTI ...
GRIM Spa ...

IMMOBILIARE S. PAOLO

INV. IMM. ...

INVESTIMMOBILI

PENSIONATO ...

PIEMONTIMMOBILI

PRIVATO ...
PROFESSIONISTA ...
PRIVATI ...
RICERCANSI ...
SABATELLI IMMOBILI ...
UNIONCASE ...

## 19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO ...
A.A. GARINO ...
A.A. IMPRESA ...
A.A. PRIVATO ...
A. A Sassone ...
A. ALLOGGIO ...

A.C.C. VENDE

A.C.C. VENDE

A. SERIM ...
A. UNIONCASE ...

IL MATTONE VENDE PER VOI

LIBERO A ...
LIBERO B ...
LIBERO C ...
LIBERO D ...
LIBERO E ...
LIBERO F ...
LIBERO G ...
LIBERO H ...
LIBERO I ...
LIBERO M ...
LIBERO N ...
LIBERO O ...
LIBERO P ...
LIBERO Q ...
LIBERO R ...
LIBERO S ...
LIBERO T ...
LIBERO U ...
LIBERO V ...

Corso Fiume 16
Piazza Crimea
ALCUNI APPARTAMENTI SONO LIBERI
Nella zona più richiesta dai Torinesi, in stabile d'epoca, con riscaldamento centrale, ascensore e portineria, Vi proponiamo appartamenti di 4 camere, cucina, servizi e 5 camere, cucina, servizi, con possibilità di ottenere ampie zone sottotetto per gli ultimi piani.
PERSONALE ANCHE OGGI SUL POSTO

gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

CASALEGNO

AFIM ...
ALLOGGI ...
ALTAMENTE ...
ANCORA ...
APPIA ...
ATTICO ...
BARBIERA ...
BORGARETTO ...
BRUINO ...
C. REGINA ...
CASALEGNO A ...
CASALEGNO B ...
CASALEGNO C ...
CASALEGNO D ...
CASALEGNO E ...
CASALEGNO F ...
CASALEGNO G ...
CASALEGNO H ...
CASALEGNO I ...
CASALEGNO L ...
CASALEGNO M ...

«CASAPIÙ»

CASAVIVA ...
CENTRALE ...
CENTRALEDILE ...
CENTRO IMMOBILIARE ...
CENTROCASA ...
CENTROSBARRA ...
CERVINO ...
CHIVASSO ...
CONFAR ...
CONSULEDILE ...

CORSO FRANCIA

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA
SVENDO E CHIUDO
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
POLTRONA PELTEX L. 50.000
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 145.000
SALOTTO PELTEX LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX [redacted] 2 POLTRONE [redacted]
SALOTTO [redacted] PELLE GARANTITA L. 860.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG PIU' [redacted] SEDIE L. 465.000
SOGGIORNO CLASSICO [redacted], TAVOLO ALLUNG PIU' 6 SEDIE [redacted]
CAMERA SINGOLA [redacted] DIO 2 ANTE LETTO, COMODINO L. 138.000
CAMERA MATRIM. [redacted] DIO STAGIONALE COMPLETA [redacted] NOCE O PALISSANDRO L. 650.000
[redacted]. MODER- [redacted], ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 680.000
CAMERA [redacted] COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000
INGRESSI [redacted] STILE E [redacted] DERNI DA [redacted]
ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATE VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. [redacted]
ARMADIONI 3 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO [redacted] PELLE L. 1.000[redacted]
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.850.000
MOBILI LETTO L. 47.000
STELI ACCIAIO [redacted]
ARMADIONI VENEZIANI 6 [redacted] STAGIONALI LACCATI L. 620.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
[redacted] PURA LANA L. 60.000
SAVONAROLA 2 logni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 29.000
SCARPIERE L. 34.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000
VIA GALVANI, 18 ang. VIA PINELLI
★ Via Pinelli 57 ★

CORSO Inghilterra ...

CORSO IV NOVEMBRE

CORSO ...
CRIMEA via Cardinale ...
CROCETTA ...
DUE appartamenti ...
EDILNORD ...
EDILNORD ...

EURO IMMOBILIARE

EUROCASE A ...
EUROCASE B ...
EUROCASE C ...
EUROCASE D ...
EUROCASE E ...
EUROCASE F ...
EUROCASE G ...
EUROCASE H ...
EUROCASE I ...
EUROCASE L ...
EUROCASE M ...
EUROCASE N ...
EUROCASE O ...
EUROCASE P ...
EUROCASE Q ...
EUROCASE R ...
EUROCASE S ...
FISIM Spa ...
GABETTI 5767 ...
GRAN MADRE ...
GRUGLIASCO ...

IFIM

IMMOBILIARESANPAOLO ...
IMMOBILIARETORO ...
IMPRESA ...
INIZIO ...

INVESTIMMOBILI

IRRIPETIBILE ...
ITALCASE ...

LARGO FRANCIA

LIBERO ...

(continua)

SE DESIDERATE VENDERE APPARTAMENTI VILLE, STABILI
[redacted] TORINO E [redacted]
GRIM
TORINO - VIA BAGETTI, 15
TEL. (011) 748.733-748.213
grim

### Vince il «Lombardia» in volata, riscattando la sconfitta mondiale

# Moser stavolta non sbaglia

Francesco Moser ha vinto ieri il suo duello con Hinault

**Malgrado la stretta marcatura di Hinault (giunto terzo) Con questo successo conquista il «Trofeo Superprestige»: è la prima volta che l'impresa riesce ad un corridore italiano**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — «Arrivano secondi dietro questo Moser — dichiara Johansson — è come vincere». Erano in tanti a dirlo, una volta, quando Merckx dettava legge. Adesso qualcuno comincia a farlo — che significa inchinarsi davanti al più forte — nei confronti di Moser: che non è mai sarà mai un altro Merckx, ma che nelle corse di un giorno è un gradino al di sopra di tutti. Può vincere e può anche perdere, a seconda dei momenti, ma è sempre lui, a una corsa di lui, è sempre lui il protagonista. Spende il doppio di tanti altri, per quel di correre seguendo solo l'istinto, che lo spinge davanti a tutti. Per le sue vittorie, anche se arrivano allo sprint (com'è al Giro di Lombardia) il sapore del trionfo.

Un chilometro all'arrivo rimasti in nove: Moser, Hinault a ruota, impegnato a seguirlo come un'ombra; Baronchelli, che l'anno trionfò al «Lombardia», il diluvio; il piccolo Panizza, sempre in prima linea quando c'è da soffrire, e poi De Muynck, Zoetemelk, Johansson, Vandi e Cerutti. Pollentier, che aveva attaccato nel finale, ora lo sforzo e naviga a tre minuti. Ancora più indietro c'è Saronni, il bimbo d'oro del nostro ciclismo non ha più benzina in corpo, l'ha consumata tutta in una stagione troppo massacrante per lui.

Manca un strappo a Moser, che tutti pensava addirittura di ritirarsi, ora di avere di nuovo la vittoria in pugno. Il suo avversario è Hinault, ma Moser, forse, forse sopratutto se stesso, il suo nervosismo: può sbagliare i tifosi gli perdonerebbero un altro dopo quello — dovuto ad ingenuità, forse anche a presunzione — fatto sul Nürburgring. Scatta Zoetemelk, che sa di essere chiuso allo sprint, Baronchelli lo accusa quasi subito, i nove sono ancora insieme.

In questo punto possono essere un paio di pedalate a decidere il «Lombardia». Prima dell'ultima allunga Vandi, di lui c'è Johansson, poi Panizza. è in quarta posizione, Hinault gli è ancora appiccicato a ruota come una sanguisuga, ma Francesco pensa più al francese, pensa solo a vincere. Se ci riesce, oltre a far suo il «Lombardia» conquista anche il «Superprestige» (una specie di mondiale a punti che nessun italiano si è mai aggiudicato) e in tasca 7 milioni. Dopo 266 chilometri di montagne russe, sotto un troppo caldo, vince chi ha più potenza. E negli ultimi metri l'ex campione del mondo nei tutta la forza che ancora dentro, e fa accumulata dopo il Nürburgring. In cento metri, forse i che gli stanno dietro, poi prosegue fino al traguardo in progressione. E' uno spettacolo vederlo. E' l'ultimo tocco di classe in una stagione che è stata grande, anche se parsa la magia con i dell'inizio. Più un tocco è una sferza al resto del mondo. Ha detto a tutti, a chiare lettere, di stare indietro.

Sarebbe rimasto il più forte, nella corsa di un giorno, anche se avesse perso gli ultimi campionati del mondo e risolti in partita a due e Moser in partita c'è sempre, contro avversari ogni volta diversi, dopo il trionfo dell'anno e San Cristobal, quest'anno è imposto il dominando la Parigi-Roubaix e regalando un titolo mondiale che era già suo. Sarebbe rimasto il più anche se ieri perso. dicevamo: ma il trionfo nel «Lombardia» e nel «Superprestige» fanno ormai di Moser il numero senza discussioni. La concorrenza è seminata per strada e non può che applaudirlo, anche se Hinault gli sta alla sfuggita di mano, si guarda intorno, e dietro sua squadra c'è più nemmeno l'ombra di scoramento, che subito. Pollentier è vi all'attacco Cerutti ed è ripreso anche lui. Un Moser può vincere anche da solo.

**Maurizio Caravella**

**Ordine d'arrivo:** 1. Francesco (Sanson - Campagnolo) km 265 in 6 h 48', media 38,213; 2. Johansson, 3. Hinault, 4. Panizza, 5 Vandi; 6. Baronchelli; 7. Zoetemelk; 8 Cerutti a t.; 9. Muynck a 8''; 10 Pollentier a 3'10''; 11 romini a 3'46''; 12 Solon a 5'04''.

## Hinault: "Troppi amici per Moser"

*COMO — Tutti s'inchinano a Moser, eccetto Hinault il francese, che già pensava di essere i sette milioni «Superprestige» in tasca, accetta la sconfitta: secondo lui a battello non è stato Moser: è stata «congiura» organizzata dai corridori italiani.*

*Dice il francese:* «Si è visto chiaramente. Moser, nel gruppo, aveva troppi Almeno tre squadre hanno corso con il solo obiettivo di sconfitto. E stato furbo, Francesco, certe alleanze, in una corsa come questa, possono essere decisive. Questo Giro di Lombardia, per me, è stato una delusione: non tanto per il risultato, quanto per quello che è successo attorno a me. Moser si lamenta di avuto a fianco nel momento decisivo. Io dico che ne aveva anche troppi».

*Moser naturalmente, non ammette che ci siano stati alleanze in suo favore. Dice,* «Ad certo punto, avevo pensato addirittura di scendere dalla bicicletta e ritirarmi. Non avevo più compagni a fianco, tutti gli altri correvano contro di me, Hinault continuava a starmi a ruota. ha fatto ciò ed Pensavo proprio che il Giro Lombardia mi stesse sfuggendo di avevo i fior di palle» **m. car.**

# *Tra l'industria e lo sport un rapporto più chiaro*

**Convegno sul tema ieri a Milano - L'esempio della Sisport ed i programmi di Luca Montezemolo - La questione degli allenamenti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Fra i tre miliardi stanziati nel '77 dalla Fiat (Sisport) per gli impianti sportivi di Torino nel quadro del piano di collaborazione con il Comune, e i 15 milioni necessari al Rugby Milano per avere avanti la sua memorabile attività agonistica-educativa (passando per i 4 miliardi che costituiscono tutta la disponibilità stagionale dell'assessorato milanese, due dei quali da dedicare all'urgente sistemazione della piscina Cozzi) c'è lo sport italiano, con le sue realtà, le sue possibilità, i suoi problemi specifici. E' stato un ottimo valore parlare di tutto, ieri a Milano, nel «convegno nazionale sport e industria» promosso dalla Federazione Rugby con l'appoggio dei collegati «Giornale». I quali recentemente suonavano l'allarme rilevando un distacco dell'industria (intesa come delle sponsorizzatrici e abbinate) dall'attività agonistica.*

*E' proprio di quest'ultimo problema, i soldi spiccioli, si è finito soprattutto di parlare (e di dovel cacciate) in preponderanza, quando la presenza del presidente Coni Carraro, responsabile delle relazioni esterne Fiat, nonché presidente della Sisport, Luca Montezemolo, del comitato centrale gruppo giovani della Confindustria Luigi Abete e dal suo braccio destro De Martin, promettevano discorsi di respiro ampio riguardanti nuova dimensione dell'intervento dell'industria Dimensioni che la Sisport ha già indicato sufficiente chiarezza, attraverso fatti concreti in mondo si regge sulle parole.*

*Intervenendo in ordine alfabetico dopo l'accorata lettura del guasto dello sport parte l'assessore Paride Accetti (non «torinesi» ci siamo fortissimi, anche se Juventus e Torino...), poi quindi Luca Montezemolo e infine, puntualizzando, Luigi Abete, hanno dato il quadro delle intenzioni, speranze e dello spirito parte di industria sensibilizzata problema. De Martin ha detto in sintesi che «l'industria è pronta a dare e in cambio vuole: uno sport libero da controlli statali, clientelismi, affidato sportivi; lo sforzo di accogliere l'industria con pari diritti negli organismi e negli legali all'attività agonistica, una delocalizzazione, e per lo meno uno sguardo benevolo, per le cifre che l'industria destina allo sport». Abete in chiusura, soffolinea la «scuola di vita» può e deve lo sport, ha rischiato cadere nella semplicistica equazione «lavoratore» atleta uguale dipendente modello» che può come finalizzazione dello sforzo dell'industria.*

*Montezemolo ha potuto cantare il problema alla luce di una esperienza «L'industria vuole diventare un ministero dello sport, sarà mai un ente beneficenza, il pura chiaro che è una parte dell'industria stessa la controparte pubblicitaria ma in questo si pensa solo al rapporto immagine-resa. si mollasciando lo sport in crisi. Questo non è il caso nostro, è chiaro. Una vittoria Mennea Simeoni la vendere in Abbiamo iniziato a Torino un discorso sport sociale testato solo ai figli dipendenti, abbiamo mila giovani sui impianti, impianti che si parlano a deposizione delle scuole e dell'est. Siamo intenzionati perché troppo poco è fatto nel Paese per lo sport nella scuola e nelle Università, perché i partiti politici loro progetti di legge non fanno cenno all'apporto dell'industria. Invece l'industria deve entrare nello senza falsi moralismi ma in modo reale, collaborando con il Coni, gli enti locali, alla Sisport questo l'abbiamo iniziato, i fatti parlano. Abbiamo cominciato da Torino per motivi ovvii, ma i programmi riguardano molti altri centri legati motivi di lavoro».*

*All'obiezione «la Fiat questo perché è grande e forte», Montezemolo replicato. qualsiasi città può attivare tanto, se industrie consorziano per attività genere». L'argomento un approfondimento in futuro, come gli interventi di Gardini si difesa dai pubblicitari, Gino Palumbo, direttore della zona sport (rapporti ha dette sponsorizzatrici e giornali, spirito sbagliato molte dette parole quelli contatto con sport «E un rapporto senza amore in cui è già stabilito il giorno divorzio»). Carlo Grandini (Il Giornale) ha ammonito che «politici sono come gli indiani, primo tomahawk sotto».*

*Il presidente Coni, Carraro, ha riassunto i lavori dichiarando piena disponibilità del Coni a proseguire il discorso sport-industria, replicando poi ad Attilio Consonni (relazioni pubbliche Coca Cola) che sosteneva l'assoluto disinteresse diretto per della società rappresentata. «Non vedo una multinazionale nei panni San Francesco», ha detto Carraro facendo così largamente perdonare il gesto «pubblicitario» mattino. fatto. Giro Lombardia*

**Bruno Perucca**

### Ai mondiali di basket gli azzurri distrutti dai complessi

# Un suicidio contro la Jugoslavia

**Da dieci anni l'Italia non subiva una sconfitta tanto scarto: 76-108 - Crollo prima psicologico che tecnico di Bariviera, Meneghin e compagni davanti all'armata di Nikolic**

MANILA — *La vittoria di venerdì sugli Usa aveva ridato corpo ai sogni podio mondiale dei cestisti azzurri, depressi e innervositi dalla sconfitta - infortunio contro Brasile. Il ripetersi della realtà, modo più triste, è stata ieri sera, tracotante, prepotente Jugoslavia di È prima che la Jugoslavia stati i complessi d'inferiorità, le mancanze di personalità, lo spirito vincente avvilirsero l'ottimo allievo di Giancarlo Primo. Questa psicologiche degli azzurri puntualmente risaputele lari, proprio contro l'avversario forte, più temuto, invidiato ed odiato: e il risultato è stato traumatizzante, praticamente anni esatti che l'Italia, nel subiva un passivo così oltraggioso: i 32 punti di ieri (76-108) battuta 39 ottobre contro gli Usa di Haywood.*

*White, Scott alle Olimpiadi messicane.*

*Quello che indispettisce è gli azzurri, così vicini agli slavi recenti amichevoli, si sono affondati da se prima ancora di essere aiutati spietatamente dal meraviglioso Dalipagic, dai diabolici Kicanovic e Slavnic, dalla lenza dei lunghi avversari: lo 0-10 e il 2-16 con Bariviera (passivo, 6 su 7), Meneghin (disastroso), Della Fiori (pasticcione), Marzorati (ordinato sperequilibrato) e Carraro su 9, il degna della sufficienza) hanno le e stato un autentico suicidio dovuto ai nervi tesi (o lassi) e alle teste vuote più che a motivi tecnici o tattici. Da quel momento (5') tino gli, grazie al decoroso rendimento dei rincalzi (Vecchiato Cagliera un Bertolotti in buona ripresa, all'ala) la squadra bene il passo Jugoslavia che giocava da par suo valluto.*

*Ma di 17 (38-53) dopo 20', una Nazionale con la giusta avrebbe potuto ricordare Montreal, quando hirono proprio gli slavi a recuperare punti sui nostri nel tempo. Ma manca giusta questa squadra azzurra aconvolto complessi e mismi non l'ha avuta quasi mai in passato e l'ha trovata neppure stavolta: rimessi i miolani, l'Italia è andata subito un minuto, a — 22 e da lì è stato un crollo fino al —34 dell'11' (53-87). Poi sta Primo Nikolic hanno detto basta, hanno messo in campo i rincalzi salnemi (discreti, volonterosi Bonamico, Ferracini e Vitalità) e lì è andati tranquillamente e mestamente alla fine.*

*«I ragazzi erano stanchi e nulla da fare — ha detto Primo alla — il divario fra noi e la Jugoslavia non è questo, per fortuna, e in altre occasioni l'abbiamo dimostrato. Adesso pensiamo a battere avversario più abbordabili».*

*Il bello è che questo Nazionale forte (non ci son dubbi) e sciagurata (anche questa è indubbio) può ancora, fortunatamente, arrivare a un bronzo ai questi mondiali. Occorrerà però conquistarlo col vincere oggi con l'Australia: e l'Italia di ieri sarebbe riuscita anche a perdere coi modesti «canguri».*

**Jugoslavia - Italia 108-76 (53-38)** — Italia: Caglieris, Iellini 4, Carraro 9, Ferracini 9, Della Fiori 6, Bariviera 2, Bonamico 7, Meneghin 10, Vitalità 8, Vecchiato 4, Marzorati 8, Bertolotti 10. Jugoslavia: Vilfan 8, Kicanovic 21, Knego 4, Jelkov 8, Slavnic 4, Slavnic 10, Radovanovic 6, Kristulovic 9, Dalipagic 28, Delibasic 4, Zizic. Arbitri Cheo (Canada) e Todo (Giappone).

**Risultati:** Brasile - Australia 108-75, Jugoslavia - 108-75 (53-38) Urss - Filippine 110-63. Classifica: Brasile e Jugoslavia 6, Urss 4, e Usa 2, Filippine, Canada e Australia 0.

**Programma** — *Oggi* (finale 1°-5° posto) Urss - Canada, Jugoslavia - Usa, Italia - Australia (in tv). *Domani* Filippine - Brasile, Canada - Usa. *10 Ottobre* Brasile - Usa, Urss - Jugoslavia, Filippine - Italia (in tv), Canada - Australia. *11 ottobre* Filippine - Australia, Urss - Italia (in tv), Jugoslavia - Brasile. *12 ottobre*, Urss - Usa, Filippine - Canada. *13 ottobre* Urss - Brasile, Filippine - Canada - Italia (in tv), Jugoslavia - Australia *14 ottobre*: Finalissime 1°-2° posto, 3°-4° 5°-8°.

# *Geas e Teksid duellano a distanza*

**Scatta oggi serie A femminile, con le torinesi all'assalto delle campioni l'Europa abbinate Gbc**

*Il Geas Gbc di Sesto Giovanni campione l'Europa in ca ed è stato campione d'Italia otto volte negli ultimi nove anni Areglio Maumary, il suo presidente, ha ceduto quasi estate alle insistenti richieste di Wanda Sandon, futura insegnante di educazione fisica, — a 25 anni — di assicurarsi le garanzie di lavoro offertele dalla Teksid. Il Geas ora così 57 (pare) milioni in più in cassa, un pivot meno, situazione aggravata dal contemporaneo ritiro dall'attività (e passaggio al rango dirigenziale) del playmaker Rosetta Bozzolo, la «luce» della squadra.*

*Senza l'ex-capitana Nazzarena Bozzolo, e l'attuale capitana, Il Geas non più così «europeo», a livello italiano. Conserva la sua Bocchi (con un po' di mal di schiena) e il trio azzurro Battistella - Ciaccio - Tonelli; ma è certamente vulnerabile. L'assalto girello dare, lanciano a tutto, proprio la Teksid. Bruno Arrigoni piange per i troppi acciacchi che gli hanno guastato i 54 allenamenti in forma si presentano alla via del campionato. È tuttavia riconosce che, con una squadra comprendente nove nazionali, puntare allo scudetto è obbligo. Quando le ragazze saranno tutte bene, la Teksid potrà schierare un primo quintetto con Gorlin e Apolloni dietro, Palombarini (o Faccini) in ala e Francastelli - Sandon centri, avendo poi un secondo quintetto Guzzonato - Dapra - Faccin (Palombarini) - Teoldi - Veronese già bene in serie A.*

*Il duello tra Geas (ora abbinato Gbc) e sarà e distanza. La prima vede due rivali in due giorni differenti: le campioni d'Europa alle prese Pagnossin Treviso, che, se vittima dei suoi soliti problemi di dirigenza e di panchina, avrebbe l'organico per insidiare subito le sestesi; la ancora in fronte all'Algida Roma, che pochi mesi fa, con la prodezza vittoria a Torino alla penultima giornata, privò Gorlin e compagne della soddisfazione costringere il Geas allo spareggio.*

*La bassa età media protagonista, quindi possibilità di progressi, dovrebbe dar luogo a un campionato di spunti interessanti, oltre che ben più equilibrato di quelli passati. A stato campionato guarda per esempio molta attesa Claudio Vandoni, allenatore della Nazionale, impegnato in un'operazione rinnovamento che qualificazione Olimpiadi di Mosca. Il basket femminile italiano viene da una stagione portato vittoria in Coppa Campioni, ma anche la delusione dei non posto azzurro ai campionati europei. Per fortuna l'anzianità s'è subito schierata con la stemorata medaglia d'argento delle cadette ai «continentali». Cuenca, sulle migliori cadette (la magnifica Draghetti di Parma, la Palombarini, la Sbrissa di Vicenza, le trevisane Pramer e Caldelo) Vandoni probabilmente puntare la nuova Nazionale, affiancando gradualmente migliori squadre Poznan (Sandon Tim, Apolloni, Rossi, Ciaccia, Torsa Pari) e alle seconde linee sperimentate con buon successo tornei dell'estate (la splendida Peruzzo, Grosso, Faccin, Armiliati).*

*Anche su questi programmi dovrà dir la il campionato oggi all'insegna della sfida Geas (con Pagnossin e Algida outsiders). Senza dimenticare, stagione femminile che s'inizia, gli appuntamenti di Coppa: col Geas che in palio titolo in Coppa Campioni e la Teksid ben qualificata in Coppa Ronchetti. Il basket femminile torinese, 15 anni dopo i tre scudetti Fiat, torna a guardare in alto.*

**Gianni Menichelli**

**Formula** — Due gironi di prima fase otto squadre. Le prime quattro girone al girone finale le scudetto e otto; le ultime quattro al girone (retrocedono in tre).

**La prima giornata** — *Girone A:* Giomo Treviso - Geas Gbc, Forlivesi Busto - Pagnossin Treviso, Omsa Faenza - Pescara, Pila Castelli Bologna - Canali Parma. *Girone B:* Teksid Torino - Galli Giovanni Valdarno (via Guala, 17,30), Algida Roma - Pejo Brescia, Vicenza - Degnino Palermo, Alba Milano - Ufo Schio.

### Mennea e Catania parole di fuoco

CATANIA — Presente a Catania, Pietro Mennea ieri ha per il velo (confermato telegraficamente ad organizzatori e giurati), conseguente suo rifiuto di prendere parte recente trasferta in Oriente. L'atleta ha dichiarando: «Sono cittadino di un paese libero, quello della Fiat è sistema degno di un regime dittatoriale anche nello sport, si soffoca la libertà dell'individuo. Ribadisco non è vero che la abbia deciso solo in extremis di andare a Tokio ed a Pechino. è pensato in merito da tempo alla Federazione».

Da Roma si informa che se Mennea corso, variato equalificato, a da Torino al è appreso che Giampiero Boniperti, delegato della Sisport, ha tentato invano di evitare il volo della Per la ancora oggi oscura decisione dell'atleta (come mai era stanco solo per la tournée?) rischiano di incrinarsi i rapporti fra Torino e Roma, a tutto danno dell'atletica le cui regole, o consuetudini, meritano magari di essere rivisti e modificate, ma non possono essere Nella riunione (i migliori risultati li hanno ottenuti Bergamo e con 2,18 nel salto in alto Orso nei 5 ha passeggiato in 14'02''.

**c. p.**

«La Stampa» di oggi 8 ottobre è uscita in 510.640 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettore Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mazzerosi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Conto stampato in fac-simile presso O.E.T. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma

CERTIFICATO N. 00 DEL 6-4-1978

ITALIANA ELETTRONICA operante in un contesto internazionale, nel quadro di potenziamento delle sue strutture di progettazione

cerca per la propria sede di Genova

**SOFTWARE ENGINEERS**

laureati con pluriennale esperienza nella programmazione ed analisi di sistemi basati su minicomputers. Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'attività prevista è nel campo del controllo di processi.

Le condizioni professionali e retributive saranno di sicuro interesse e comunque commisurate alle reali qualificazioni dei candidati.

Gli interessati sono pregati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum professionale in base al quale l'azienda effettuerà una prima selezione.

Scrivere a:
**Publikompass 4 — 16121 Genova**

alimentare cerca
**RESPONSABILE FILIALE**
**TORINO E**
Siamo una nota società alimentare e da anni operiamo con successo su Torino tramite una Filiale diretta.
Oggi ne cerchiamo il responsabile; un uomo sufficientemente introdotto nel settore e capace di dirigere e motivare i suoi venditori.
Offriamo:
— inquadramento sindacale prima categoria;
— rimborso spese;
— premi a incentivo.
Scrivere a «Publikompass 169 — Torino».

**DITTA NAZIONALE**
operante nel campo utensili (bracciabili e utensili) prossima ad iniziare attività industriale in S. Paolo Brasile ricerca per
**DIREZIONE TECNICA E COMMERCIALE ELEMENTO ATTIVO E CAPACE**
nella direzione e formazione di collaboratori. Preferibilmente qualche di esperienza. Il prospetto interessante av
Scrivere a «Publikompass 10100 Torino»

tria leader del settore automobilistico, in piena espansione, potenziare la di vendita cerca:
**GIOVANE AGENTE**
**per provincia Torino d'Aosta**
fisso mensile, alte provvigioni con anticipi quindicinali, teorico retribuito preparazione vendita, inserimento in Azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita. Guadagno molto interessante.
: disponibilità auto, e dinamismo, predisposizione a svolgere un lavoro metodico e organizzato, iscrizione al ruolo degli Agenti Commercio.
Rivolgersi al . DALL'OLIO - Eden - corso M. d'Azeglio — IVREA dalle 8,30 alle 12,30 14 alle 18, 10/10/78.

LOGOL LogAbox computers
Nel programma ampliamento della propria organizzazione commerciale, per distribuzione di minielaboratori servizi, nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta,
cerca
a) **FUNZIONARI**
Preferibilmente provenienti dal settore macchine e prodotti per ufficio
offre
— corso di formazione iniziale
— retribuzione di sicuro interesse
— inserimento in ambiente giovane e dinamico
b) **AGENTI PER LE PROVINCE DI AOSTA - ASTI - ALESSANDRIA**
Con conoscenze ed introduzione nella rispettiva
Si offrono prospettive interessanti.
Scrivere o telefonare
LOGOL S.p.A. - Vico 11 - tel. 503.766 598.344 - 10128 Torino.

**SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI SERVIZI CONTROLLATA DA FINANZIARIO**
guadagno medio iniziale di 10-12 milioni annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- inquadramento sindacale previdenziale
- carriera programmata
**RICHIEDE:**
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a 24 anni
Scrivere a Publikompass 152 - 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze lavoro e indicando la sigla "M78" e la data del presente annuncio.

**CORSI I.T.I. per**
OPERATRICE CMC
INTERNATIONAL TRADE'S INSTITUTE
10123 TORINO PIAZZA TUTTO IT TEL.

Azienda Cosmetici Capelli primaria importanza nazionale assume
**qualificati venditori**
indispensabile autoveicolo
offre
lire 10.000 pro die + elevate provvigioni + premio trimestrale - il corso teorico-pratico, con retribuzione di vendita, a carico della Società.
Per appuntamento telefonare lunedì 9 e martedì 10 al 890.8155 ore 9-12.

GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
**ERNIA**
Si riceve tutti i giorni a TORINO Via S.Quintino 4 tel 539500
Sede centrale Milano Piazzale

**Crociera d'inverno Periplo del Sud America**
**56 giorni dal 4 gennaio al 15 febbraio '79**
con la M/n Achille Lauro, 24.000 tonnellate di lusso, confort sicurezza ● aria condizionata moquette ovunque ● tutte le cabine con doccia o bagno e servizi privati ● cinema-teatro, discoteca palestra, saloni, biblioteca, piscine, orchestre, ponti-sole ● danze, giochi, trattenimenti, pranzi di gala spettacoli e una cucina ineguagliabile.

Un itinerario
Spagna-Marocco-Senegal
Brasile-Uruguay-Argentina
Cile-Perù-Caraibi
Venezuela-Canarie
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi e presso la FLOTTA LAURO-Napoli-Via C. Colombo 45, tel. 31 12 29-32 50 83-Telex

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi


# Austin Princess 1800.

## Spaziosa [redacted] confortevole come una 2500 al prezzo e con il consumo di [redacted] 1300.

## Lire 4.950.000
(chiavi in mano)
## in offerta limitata.

Austin Princess 1800 HL berlina 4 porte, 5 posti. Motore anteriore trasversale. Trazione anteriore. Sospensioni Hydragas. Impianto frenante a doppio circuito, freni a disco anteriori, servofreno e limitatore di frenata. Bagagliaio 540 litri. Velocità massima 160 km/ora. Accelerazione da 0 a 100 km in 15" 5. Consumo medio [redacted] 10 x 100 km. Sono compresi nel prezzo: [redacted] specchietti retrovisori esterni, tappo serbatoio con chiave, lunotto termico, vetri azzurrati, luci di retromarcia, schienali regolabili, cinture di sicurezza inerziali, bloccasterzo, luce vano motore e vano bagagliaio, orologio elettrico, pompa lavavetri elettrica, trombe bitonali, luci di emergenza, pneumatici radiali. Protetta dalla "Garanzia integrale Leyland". Provate [redacted] Princess presso uno dei Concessionari Austin Leyland che troverete sulle pagine gialle [redacted] voce "Automobili Vendita".

Austin Leyland


PIAZZA UMBRIA

## 21 Offerte affitto

## 25 Artigiani, ecc.

## 30 Scuole e istituti

## 33 Matrimoniali

## 22 Traslochi

## 24 Mobili, arredi

## 20 Domande affitto

## 36 Nautica

## 37 Campeggio e sport

## 38 Animali e veterinaria

## 42 Antiquariato

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 50 Smarrimenti

## 51 Occasioni

## 52 Varie


**SIGNORINE 15-24 anni**

cercansi [redacted] avviare alle professioni di

**PERFORATRICE OPERATRICE IBM STENODATTILO**

Presentarsi a
COMPUTEX
25 sedi in Italia

TORINO Piazza Castello 139 tel. 549203/553107
NOVARA Corso XX Settembre 38 tel. 28907



**Acquistiamo o vendiamo il vostro appartamento e interi stabili, subito e in contante...**

**...il tempo di staccare un assegno**

Fisim s.p.a.
Società Finanziaria Immobiliare
Torino - C.so Turati 11 C - Tel. 585902 - 581759



**GIOVANI DIPLOMATI**
o cultura equivalente 18-25 anni

cercansi da avviare alla professione [redacted]

**PROGRAMMATORE**

[redacted]

Test attitudinale gratuito
Corsi diurni e serali.

Presentarsi [redacted]
COMPUTEX
[redacted] in Italia

TORINO Piazza Castello 139 tel. 549203/553107
NOVARA Corso XX Settembre 38 tel. 28907

Il Comune ha concesso ieri sera il permesso

# Moncalieri: un progetto per ampliare l'ospedale

**Con la sopraelevazione di una parte dell'edificio si potranno ottenere altre 11 stanze - Il dipartimento d'emergenza**

L'ospedale civile Santa Croce di Moncalieri «cresce» di un piano. Il Consiglio comunale, ieri sera ha concesso il permesso di sopraelevare una parte dell'edificio. Il progetto, dell'architetto Bruno Mazza, prevede la realizzazione di 11 stanze e due bagni nella parte prospiciente i vicoli Tiziano e Raffaello. I vani serviranno per ospitare il personale religioso operante nell'ospedale e che attualmente occupa i locali destinati al reparto di otorinolaringoiatria.

Il Santa Croce è stato scelto dalla Regione come sede del dipartimento di emergenza di I livello. Tale scelta comporta un ampliamento dell'ospedale. Il nuovo dipartimento sorgerebbe infatti nei locali occupati attualmente dalla divisione di otorinolaringoiatria, quest'ultima verrebbe trasferita al secondo piano dell'edificio adiacente collegata al principale attraverso un passaggio coperto già esistente. La costruzione di un nuovo piano interessa l'edificio principale. Ampliamenti in orizzontale non sono possibili per mancanza di spazio e le esigenze dei servizi ospedalieri richiedono che il personale religioso operante all'interno sia anche ospitato.

In un primo momento la edilizia aveva bocciato il progetto per la mancanza, verso il vicolo Tiziano, del rapporto tra altezza e larghezza del fabbricato. In seguito, riesaminato il progetto e udito il presidente dell'ospedale, ha espresso parere favorevole per un'eventuale deroga. La Regione che dovrà concedere il nulla osta esprimerà dopo la deliberazione del Consiglio comunale di Moncalieri.

## L'abbeveratoio di Vià storia e contesa

Storia di un abbeveratoio antico, conteso sotto le volte di Torino Esposizioni. Risale al '600, è ricavato in un sol tronco di pino da un ignoto artigiano di Vià. Un pezzo unico che da una settimana fa mostra di sé al Salone della montagna, nello «stand» di Vià, attirando l'interesse del pubblico.

Perché non sistemarlo nel rinato museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi»? Il direttore del museo, Natia-Soleri, ha pensato che sarebbe stato bene nella sala dedicata agli usi e costumi delle genti alpine, accanto ad un'antica balconata di Ala di Stura. Ci si è messo di mezzo anche l'assessore provinciale alla montagna, Baridon, e fra il museo ed il proprietario dell'abbeveratoio c'è stato un mezzo accordo. Si è parlato di concessione gratuita con rimborso delle spese di trasporto. Poi sono incominciate le difficoltà.

Qualcuno ha detto di no: «Anche noi vogliamo il nostro museo quanti, sono anni che è in progetto. Perché rinunciare ad un elemento interessante? E perché gratis?». Dall'altra si è fatto osservare che un reperto del genere, conservato al museo di Torino, sarebbe visto da un maggior numero di persone e acquisterebbe importanza. La discussione non è ancora finita. Intanto l'antico abbeveratoio può essere visto dal pubblico del Salone della montagna, aperto ancora per due giorni a Torino Esposizioni. C'è da augurarsi che la trattativa in corso non porti ad una soluzione salomonica: mezzo abbeveratoio a Vià e mezzo al Monte dei Cappuccini.

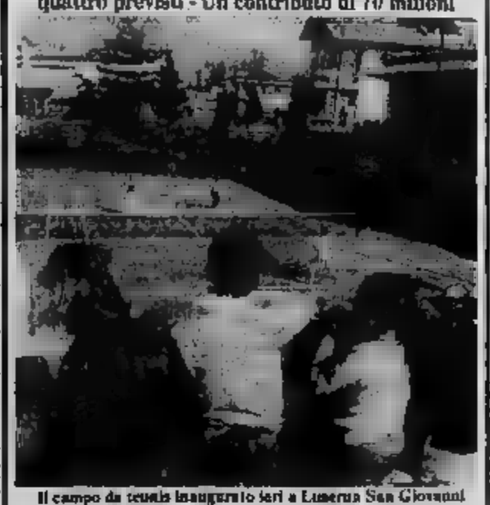
## Settimo, nuova banca

Un nuovo istituto di credito domani i suoi sportelli a Settimo. E' la Banca privata Sella che opera soprattutto nel Biellese e nella provincia di Vercelli. L'agenzia, collegata direttamente con tre terminali alla sede centrale a Biella, è in via Italia 16.

Li aveva distrutti l'alluvione

# *Luserna, ricostruiti i campi per il tennis*

**Ieri mattina è stato inaugurato il primo dei quattro previsti - Un contributo di 70 milioni**



Il campo da tennis inaugurato ieri a Luserna San Giovanni

Luserna San Giovanni ha di nuovo i campi da tennis che l'alluvione del maggio '77 aveva spazzato via. Ieri mattina il sindaco, Martina, ha inaugurato il primo dei 4 previsti dal progetto e nel breve discorso ha precisato che l'opera è stata possibile grazie all'intervento della Regione e del ministero della P. I. che hanno stanziato complessivamente 70 milioni.

I campi sono alla periferia del paese, vicino alla piscina e sono stati progettati dalla «Edilsono», che ha impiegato materiali sintetici antiscivolanti. Una delle caratteristiche dell'impianto è il basso costo di gestione e la possibilità di sfruttarlo per altre discipline sportive come il basket e la pallavolo.

I redditi autodenunciati del '75

# *Tasse nel Canavese*

**NOLE** — Alpignano Ettore 14.315.441; Angelucci Angelo 8.115.593; Annaratone Emilio 8.631.086; Bianchi Nicola Bruno 15.635.461; Bertino Giacomo 10.783.702; Sasso Cornelia 11.035.701; Bertino Marco 8.640.643; Boldi Umberto 15.189.446; Bonino Giovanni 10.375.701; Bonomo Gasparino 17.801.984; Bosio Bruno 8.908.518; Bosio Francesco 8.258.530; Bra Berter Giuseppa 13.633.718; Calvi Aldo 11.151.434; Bianco 11.494.768; Ciccarelli Giuseppe 29.017.509; Crosio Gisella 8.945.000; Garomia 17.414.000; Cavaldo 25.952.000; Ghiardi Giovanni Battista 13.118.252; Favorito Anna 8.481.408; Lane Edgardo 31.140.000; Merlo Elvio 10.418.733; Merlo Pich Giuseppe 8.883.352; Michetti Augusto 14.956.000; Napoli Luigina 9.374.819; Napoli Valeriano 8.004.671; Nigra Antonio 8.451.000; Novelli Francesco 11.957.940; Novelli Giovanni 13.592.196; Appo Carolina 10.001.644; Paschero Celestino 9.136.200; Pich Vittorio 10.371.054; Pogliano Michele 10.687.129; 10.553.815; Marino 10.429.614; Santo Albino 16.514.805; Valente Renato Bruno 11.004.951; Viagliano Renzo 9.062.204.

**CORIO** — Arditicanno Stefano 9.750.815; Ariana Eugenio 9.184.972; Audi Grivetta Aldo 17.433.000; Grivetta Giacomo 30.705.000; Giovanni 29.690.000; Audi Silvio 16.061.000; Ugo 8.731.157; Canavera Giovanni 35.160 000; Canavera 37. Canavera Maria 37.362.000; Fraternali 17.140.240; Gervani Paolo 15.008.551; Leprotti Carlo 10.105.481; Macchiorlatti Dalmas Mario 14.908.906; Macchiorlatti Dalmas Paolo 17.058.679; Museo Eugenio 18.491.125; Picat Re Natale 8.818.000; Rustichelli Luigi 8.733.341; Turvani Giuseppe 8.557.604; Valtauri Luigi 8.799 873; Vercoglio Giacomo 8.989.586; Viviani Piero 8.435.816; Zattoni Liberto 9.455.558.

— Anfosso Alberto 10.116.363; Bacco Giuseppe 13.315.873; Bonavia Marco 11 ; Fanelli Domenico ; Fanelli Mauro 12.844.691; Fassino Lorenzo 9.528.930; Ferla Gratone 22.904.048; Ferraris Piero 16.757.167; Golfi Battista 11.049.582; Grosso Emanuele 10.856.712; Guzzo Nicola 8.512.580; Emilio 12.288.205; Massimo Marco 9.017.821; Novero Giovanni 8.683.457; Mario 8.809.344; Silo 12.445.940; Rubino Arturo 8.150.371; Cesare 11.628.027; Tadolini Vittoriano 20.746.000.

**VAUDA CANAVESE** — Bussone Irma 8. ; Giacomo 8.787.298; Dibruzio Francesco 10.441.678; Gonella Franco 9.127.504; Pecurello Martino 9.426.639.

— Giuseppe 10.623.218; Machetta Mario Pich 31.418.604.

**FRONT** — Bruno Riccardo 8.528.073; Doglio Alessandro 11.971 ; Fulchieri Giancarlo 8.240.724; Girdina Giannalio 8.416.000; Placidino 10.856 528.

**GERMAGNANO** — Bessi Remo 8.672.560; Panciera Angelo 8.847.245; Rotasilli Giuseppe 8.625.450; Sanoli Giovanni 14.365,870; Tucaltore Giovanni 9 185.000.

**OROSSO** — Benza Domenico 8.921.000; Bertolo Ermanno 9.875.201; Guglielmetti Francesco 10.103.246.

— 8.846.264; Casale 27.952.714; Chiarano Filippo Ettore 10.147.263; Cozzi Candido 13.661.172; Giovanni Giuseppe 19.835,138; Augusto 14.410.504; Lisbona Giuseppe 9.684.000; Lombardo Angelo Marsengo Antonio 31.725.972; Drega Sergio ; Ugo 9.204.500; Bruno 12.886.272; Porro Vincenzo Rolle Secondo 10.579.000; Scarzello 10.935.000; Scinto Ezio 8.559.113; Tampo Ezio 8.317.054; Zanirato Franco 10.612.000; Zanirato Lucio 10.612.000.

— Amellone Eugenio 19.960.089; Candido Brero Antonio 12.701.911; Carru Orsola 15.274.000; Carru Luciano 8.771.488; Casaddio Giuseppe 8.157.587; Coda Carlo 12.384.402; Coletti Giampiero 20.234.980; Coeta 8.648.041; Chiado Piera 10 385.742; Farelli Pierluigi 23.400.820; Bruno 8.207.882; Giacometti Roberto 8.992.653; Ghiato Aldo 8.071.193; Magnoni Ognio 8.384.000; Peinetti Giuseppe 10.840 158; Perga Marcello 9.089.411; Pianizzola Giovanni 8.879.000; Poma Felice 8.598.548; Vita Vecchia Secondo 22.728.617.

**ROCCA CANAVESE** — Gerbano Giuseppe 15.143.007; Fassero Marino 8.573.708; Nappio Gimy 8.898.308; Nobile Migliore Nunzio 17.657.384; Rolfo Filippo 8.106; Tellar Penden 8.276.980; Vinardi Giovanni 8.085.418.

**CERES** — Agricola Agostino 8.066.010; Agricola Bellini Caterina 74 354.508; Canavera Antonio 13.624.960; Vergine Camillo 22.418.418.

**ALA DI STURA** — Brunon Mario 17.746.528; Peracchione Giovanni Luigi 9.741.991; Vizio Angelo 8.168.000; Bussotti Domenico 9.868.000.

**CANTOIRA** — Ala Giacomo 10.501.299; Dalla Giovanni 8. 448; Malanotto Carlo 7 714.519; Malanotto 24.462.176; Perotto Fiorenzo 30.494.270; Ravicchio Antonio 8.601.937; Rodeo Giacomo 10.675.467.

**CHIALAMBERTO** — Gagliardi Cristina 8.713.000.

**CROSCAVALLO** — Berardo Giovambattista 8.551.103; Tullio 8. 0 911 .

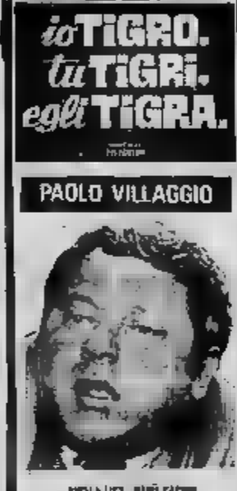
**LEMIE** — Audiburzio Bruno 8.028.574; Giancarlo 14.025.605

**MEZZENILE** — Cardone Elio 12.025.500.

**PERRINETTO** — Accomazzo Pietro 10.224.973; Bolognesi Teodoro 9.033.135; Costa Giacomo 9.648.175; De Facis Giovanni 12.747.370; Fornelli Giovanni 9.107.975; Massimo San Luciano 8.296 000; Mohnari Adolfo 81 ; Teppati Renzo 14.678.319; Tetti Giovanni 8.708.269; Zucca Bruno 12.737.440.


IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZ

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
ENRICO MONTESANO

io TIGRO. tu TIGRI. egli TIGRA.
PAOLO VILLAGGIO




Stendhal
LES ORIGINELLES

La Maison STENDHAL di Parigi, da sempre all'avanguardia nel campo della cosmesi, in occasione della presentazione del lancio della nuova linea di prodotti
LES ORIGINELLES
informa la gentile clientela che un simpatico cofanetto contenente alcuni campioni della linea «Les Originelles», verrà offerto acquistando prodotti della Maison
Stendhal
Paris
presso le Profumerie
ATTAR - C.so V. Emanuele, 94 - TORINO
BALLARINI - C.so V. Emanuele 74 - TORINO
CASALEGGIO - Via Sacchi, 18 - TORINO
GALLO - , 26/A - TORINO
• P.zza Carducci, 126 - TORINO
LA TORINESE - Via A. Doria, 8 - TORINO
GNANI - Via Guala, 112 - TORINO
PILONE - Via Med. Cristina, 25 - TORINO
SABBIONE - C.so G. Sommeiller, 24 - TORINO
SASSONE - Via Roma, 72 - TORINO
- Via Rodi, 1
— Via C. Alberto, 31
— P.zza Sabotino, 1
— Via Tripoli, 7
— C.so G. Cesare, 214
TOMATIS - C.so De Gasperi, - TORINO
ZAFFANELLO - Via Paolini, 8 - TORINO
BARBIERI - C.so Nigra, 40 - IVREA
PETRUZZI - Via Chiapparo, 31 - PINEROLO
Tale offerta è valida sino ad esaurimento cofanetti nel periodo dal 9 al 14 ottobre
D.M. N. 4/192479 del 5-7-78
Concessionaria Esclusiva per l'Italia:
VELCA S.P.A. - Via Privata Bergonzoli, 3 - MILANO


Colpo grosso ai danni di un rappresentante di preziosi

# A Cuorgnè sparisce una valigetta con gioielli per oltre settanta milioni

**Altri fatti: attentato a San Mauro, saltano in aria due automobili - Bomba molotov lanciata nella notte contro una società immobiliare**

Un rappresentante di Cuorgnè, Gennaro Jacopone, 51 anni, è stato derubato di una valigetta «24 ore» nella quale custodiva un campionario di gioielli del valore di oltre 70 milioni di lire. L'uomo aveva lasciato la valigetta sul sedile posteriore della sua auto parcheggiata in una strada del centro.

Quando è tornato ha trovato il vetro posteriore sinistro della vettura rotto; la valigetta era scomparsa. Non gli è rimasto altro che sporgere denuncia ai carabinieri. Il prezioso campionario non era assicurato.

★ Due auto sono saltate in aria, la notte scorsa, in un cortile di via Abbadia di Stura, all'incrocio con strada San Mauro. Qualcuno ha tentato di incendiarle, ma quando le fiamme hanno raggiunto i serbatoi questi sono esplosi con un gran botto che ha destato tutti gli abitanti della zona. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, ma delle due auto non è rimasta che la carcassa.

E' accaduto alle 4 della scorsa notte. Nel cortile di un fabbricato di via Abbadia di Stura erano parcheggiate una «500» e una «Mini», appartenenti entrambe ai coniugi Giuseppina Incannizza e Giovanni Del Bidino, rispettivamente di 19 e 20 anni. Secondo quanto ha accertato la polizia alcuni sconosciuti vi hanno applicato il fuoco versando nei motori del liquido infiammabile, poi sono fuggiti. Nessuno ha visto nulla.

Quando il botto ha svegliato proprietari e vicini, le auto erano ormai preda dell'incendio. I coniugi Del Bono hanno escluso che si sia trattato di una vendetta: «E' stato sicuramente uno sbaglio — hanno detto — noi non abbiamo nemici».

★ Bomba molotov, la notte scorsa, contro le finestre della società «Compro vendita immobiliare» di corso Bernardino Telesio 14. L'hanno lanciata verso l'una due giovani a bordo di una motoretta. Sono andati in fiamme soltanto i serramenti esterni perché i vigili del fuoco, chiamati dagli abitanti del palazzo, sono intervenuti prontamente. La polizia ha compiuto sempre una battuta nella zona.

Le due auto danneggiate dallo scoppio a San Mauro

★ L'armamentario per compiere una rapina — una pistola calibro 22 a tamburo, un coltello a serramanico, un «pugno di ferro», un foulard e una lunga sciarpa di lana — è stato rinvenuto ieri da pattuglie di agenti del commissariato di Borgo San Paolo nascosto al piedi di un ponte della sopraelevata Ponte Mosca. Gli agenti avevano ricevuto una segnalazione anonima. Cercando attentamente nella zona hanno rinvenuto il materiale molto probabilmente lasciato da qualche malvivente che aveva in animo di compiere un «colpo» nelle vicinanze.

★ Antonietta Mangini, di 62 anni, da Cameri (Novara), abitante in via Arnaldo da Brescia 8, in preda ad una crisi depressiva, dovuta ad una grave forma di esaurimento nervoso, si è impiccata alla maniglia della porta della camera da pranzo. La tragica scoperta è stata fatta dal nipote, Maurizio Chiorino, di 17 anni, che, dopo aver reciso il cappio, ha tentato di rianimarla praticandole la respirazione a bocca a bocca.

## Giovane veterinario si uccide a Caluso

Un giovane veterinario di Caluso, Michele Savino, 28 anni, separato e padre di un bambino di 2, si è suicidato ieri avvelenandosi coi medicinali. Il Savino si è allontanato di casa verso le 10 dopo aver ricevuto alcuni clienti. Soltanto nel pomeriggio i familiari allarmati per la sua assenza hanno dato l'allarme e si sono messi alla sua ricerca. Verso le 15 il suocero del Savino ha rinvenuto l'auto del genero, una A-112, ferma sul ciglio della strada provinciale Caluso - San Giorgio. Il giovane giaceva nel fossato adiacente privo di vita. Sono accorsi i carabinieri e il medico condotto il quale ha certato che il decesso è avvenuto per avvelenamento.

# *Venaria: si è preparato il nuovo anno scolastico*

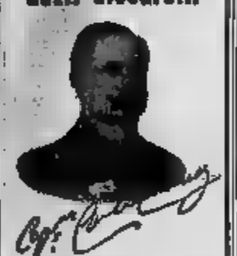
*In riferimento all'articolo sul corso di aggiornamento degli insegnanti di Venaria, un gruppo di insegnanti ci ha inviato per precisare che «gli esperti sono stati scelti in base alla loro preparazione tecnico-pratica, non ideologica; la rapporto all'argomento specifico del corso e alla disponibilità personale e che la "gran parte degli insegnanti" di Venaria è in servizio effettivo dal 1° settembre nel tentativo di organizzare la programmazione annuale. Il "disinteresse generalizzato" è, semmai, la realtà di chi sta nel corridoio invece di stare nei gruppi: per gli altri si tratta della necessità di organizzare il lavoro da svolgere nelle classi dal 19 . Tale esigenza è profondamente sentita da chi intende qualificarsi professionalmente, per cercare di migliorare la scuola e ai fini fa lavoro da anni.*

*«Lo scopo dei corsi — aggiungono inoltre — non era tanto quello di "impartire delle lezioni" agli insegnanti, quanto quello di dare la possibilità a tutti di un po' di esperienza metodologiche e didattiche. Premesso che la realtà delle classi non è egualmente quella descritta, la relativa impreparazione degli alunni, comunque dovrebbe essere stimolo a moltiplicare l'impegno professionale. Si fa presente che le direzioni didattiche hanno provveduto ad acquistare tutti i libri richiesti a giugno, sia per la biblioteca per l'uso delle classi. Riteniamo, infine, che le critiche di pochi, riportate dell'articolo, non possono essere assunte come giudizio di tutti gli insegnanti».*


ATTENZIONE al MAFFEI

SEX EXIBITION
VIETATO ANNI 18
al cinema è stare in compagnia



dal 1906
PASTA del CAPITANO dott. Ciocarelli

DENTI BIANCHI



gestore ISTITUTO VENDITE
Giulio Cesare, - TORINO
ASTA
di e FALLIMENTARI (fra cui dipinti di Dedalo Montali, Tarantino, altri) e VARI di provenienza EREDITARIA (mobili 5-6-7-800, dipinti chi e '800: Michetti, L. Rossi, Mancini, Favretto, Capriis ed altri, porcellane, argenti vari, gioielli, TAPPETI PERSIANI vecchi ed antichi, porcellane di epoca, ecc.)
Napoleone da oggi a martedì 10 ottobre orario 10-12,30; 15-19,30.
mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 ottobre ore 21; sabato 14, lunedì 16 16 e 21.
vendita verrà diretta dal direttore dell'istituto giudiziario.
Per informazioni tel. (011) 858.483 oppure (011) 280.928.


## Avviso d'asta

Su disposizione del Pretore di Torino, giovedì 12 ottobre ore 21 in Torino, corso Giulio Cesare 18, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie si procederà all'incanto di proc. 6623/77 c. Dedalo Montali: N. 70 circa opere di Dedalo Montali comprese dei dipinti, sculture, bozzetti ecc. ecc.; inoltre dipinti di R. Pontecorvo, E. Kaiser, Martinetti, Gregorio .

La vendita avverrà a libera offerta prezzo base Proc. 6362/77 c. Audino Nino: dipinto Colombotto Rosa L. 400 mila; incisione Marino Marini L. 300 mila.

Tutti i dipinti sono esposti al pubblico nei giorni precedenti l'asta con orario 9,30-12; 15,30-18,30.


PERMUTO
recente elegante stabilimento 5000 mq coperti Nord Milano perizia to 800 milioni con complesso turistico o appartamenti località villeggiatura.
Scrivere:
«Pubblikompass 117 — 10100 Torino».



Al Cinema TORINO
HEIDI non è più un cartone animato

Saranno distribuiti fino adesivi di HEIDI



l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street
più accessibile, stimolante e di immediata soddisfazione grazie anche alle continue auto-verifiche dei progressi fatti. E l'inglese vivo della comunicazione quotidiana nei rapporti personali e di lavoro.
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 135 - tel. 841203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 36 - tel. 28907


# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 34 Uhf) — Film: 12,30: «L'ultimo specchio»; 15: Telefilm «I naufraghi»; 17,30: «Senza Dio»; 20: «Prime»; 21: «La rivolta»; 0,30: «Asiapol secret service». Programmi: 10: Il Piemonte per l'Europa, incontro dibattito con Mario Zagari; 14: Comiche; 15,50: Cafè chantant; 19: Romanzo sceneggiato: «Col cuore in gola» (prima parte); 22: Spettacolo: Studio A.

**Tele Vox** (58 Uhf) — Film: 17: «Frank Costello faccia d'angelo»; 19: «Quel nostro grande amore»; 21: «Il mio corpo ti appartiene».

**Giornale Radio Piemonte** (42-66 Uhf) — Film: 19,30: «Spionaggio internazionale» telefilm: 20,30: «La ragazza di campagna» (replica all'1.15): 22,45: «Pianeta selvaggio». Programmi: 14,34: Avventure di Pinot; Lio il burattino; 16,05 e 22: Cartoni animati; 20: Special; 22,15: Torino cinema-teatro Torino.

**Tele Europa 2** (58 Uhf) — Film: 10: «I ladri»; 12: «Finalmente l'alba»; 15: «Eroi senza patria»; 17: «Due supermatti agenti segretissimi»; 20: «Salari 5000»; 23: «Dio non paga il sabato».

**Tele Torino International** (61 Uhf) — Film: 10,30: «Grand Hotel»; 13: «Lettera napoletana»; 17: «Fuoco sulla pelle»: 19: Telefilm della serie «Il museo del crimine». Programmi: 19,15: Speciale casa; 19,45 e 19,45: Notizie; 14,30: Incontro musicale; 15: Cartoni animati; 15,30: Il giornalino; 18: Musica market; 18,30: Star music; 20: Antologia del canto popolare italiano; 20,30: Cinema comico; 22,30: Eva contro Eva.

**Tele Radio City** (44-61 Uhf) — Film: ore 13,30, 15, 18,30, 19, 23, 0,30. Programmi: 10,30: W la domenica; 13: Dedicha della domenica; 16: Mitri caccia al campione; 18,30: Flash; 21,15: Compra in poltrona; 23,15: Show; 0,15: Sexy follie.

## Cronaca in breve

**PAVONE** — Anche nelle elementari di Pavone Canavese ci sono numerosi casi di pidocchi. L'ufficiale sanitario è intervenuto consigliando a tutti i genitori una serie di per i bambini.

**RIVAROLO** — Oggi si svolgerà la prima marcia Borgo San Francesco, una corsa podistica di 7 km libera a tutti senza limiti d'età. Il tempo massimo è stato fissato in due ore. Il raduno è per le 9 in piazza San Francesco.

**CUORGNE'** — Antonio Vitella, 27 anni di Pavia, fermato dai carabinieri di Cuorgnè, è risultato per una strana coincidenza autore dei furti di cinque autovetture e di una motocicletta, furti avvenuti negli ultimi due giorni a Cuorgnè, Pavia e Rivarolo. E' stato denunciato in stato di fermo. La refurtiva su indicazione dello stesso Vitella è stata recuperata, mentre proseguono le indagini per accertare se il fermato sia anche responsabile della scomparsa di altri automezzi e per individuare i suoi eventuali complici e ricettatori.

**IVREA** — Ignoti ladri sono penetrati la scorsa notte nel deposito di roulottes gestito dal quarantenne Sergio Valle nella frazione Torre Balfredo di Ivrea. I malviventi hanno rubato circa cento roulottes realizzando un bottino di alcuni milioni di lire.

**LUSIGLIE'** — «Ragazzi non fumate», «Il fumo rode i polmoni»: sono i titoli di alcuni disegni presentati al concorso indetto dal circolo ricreativo culturale di Lusiglié fra i ragazzi delle scuole del Canavese per una campagna contro il fumo. Le opere, numerosissime, sono esposte fino a domani.

**VILLASTELLONE** — Nella sala del Consiglio comunale, domani alle 9 s'inizierà la chiamata diretta dalle liste di collocamento per l'assegnazione di nuovi lavori.

**RIVAROLO** — E' stato inaugurato ieri sera a Rivarolo Canavese il hotel Europa. ha una capienza di 50 posti letto e la possibilità di servire 250 coperti. Segue la tradizione del vecchio ristorante Europa, uno dei più famosi del Canavese.

**IVREA** — Con un recital di Jean Weber della Comédie Française s'inaugura domani, alle ore 18, la nuova sede dell'Associazione culturale italo-francese e del Centro di lingua francese.

## Calendario

Oggi si festeggia: San Demetrio, Santa Reparata Sinicone. Domani: San Giovanni Leonardi, San Dionigi.

Redazione: Via Cavour, [illegible] - Tel. [illegible] - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 75.29; Novi Lig., t. 29.1[illegible] Ovada t. 80.345

Esponente della dc chiede un'indagine

# I consiglieri alessandrini sono contribuenti fedeli?

ALESSANDRIA — «*Considerato che l'esempio di una fedele denuncia deve sempre venire dall'alto, chiedo di intervenire con immediatezza nei confronti del consiglio tributario invitandolo a vagliare con estremo rigore le denunce dei redditi presentate dai membri della giunta e dai consiglieri comunali, per [illegible] cui dei quali, sulla base della denunce stesse, parrebbe forse la pena [illegible] rilasciare [illegible] tessera assistenziale dell'Eca*». [illegible] afferma il consigliere della [illegible] dottor Mario Giordano in una interrogazione al vice sindaco e assessore alle finanze, il comunista Attilio Brina. E, chiedendo risposta scritta, aggiunge: «*La inviti a far pubblicare sul prossimo [illegible]ero del Bollettino del comune i redditi di tutti i consiglieri comunali relativi agli ultimi cinque anni e chiedo dettagliata informazione sull'attività sino a oggi svolta dal consiglio tributario e sui risultati conseguiti nei suoi accertamenti*».

Mario Giordano

L'interrogazione del dottor Giordano è nata dalla constatazione [illegible] «*l'impudenza e l'insensibilità di troppi contribuenti [illegible] aumentata [illegible] un momento in cui la situazione economica [illegible] Paese è diventata tanto drammatica che [illegible] chiede persino ai pensionati della previdenza sociale di sopportare i sacrifici ritenuti indispensabili per uscire dalla crisi*».

Abbiamo registrato con qualche breve intervista tra i consiglieri le reazioni all'interrogazione [illegible] dottor Giordano. «*Prima ancora [illegible] ricevere l'interrogazione* — afferma il vice sindaco Brina — [illegible] *deciso [illegible] il presidente del consiglio tributario di convocare [illegible] riunione perché il nuovo organismo riceva una spinta a meglio operare: mi sembra si sia un po' "seduto" dopo l'entusiasmo iniziale. Nello [illegible] tempo* — aggiunge Brina — [illegible] *quinta commissione del consiglio tributario che tratta i casi dei cittadini [illegible] incaricati pubblici verranno inviate tutte le denunce presentate [illegible] consiglieri comunali per un loro [illegible]. Intendiamo anche potenziare [illegible] scalare imposte e tasse del Comune*».

Che l'interrogazione del dottor Giordano sia giusta [illegible] sostiene il consigliere socialista dottor Vincenzo Sansotta. «*Deve intervenire* — dice Sansotta — *il consiglio tributario, per accertare e denunciare. I nostri sbagli: è [illegible] per la democrazia se [illegible] nascere dubbi proprio sulla credibilità in materia fiscale di chi è stato eletto [illegible] rappresentare la città*».

Ritiene opportuno che i redditi dei consiglieri [illegible] pubblici anche l'assessore Mauro Regazzi, comunista. «*Non per dare un esempio, che sarebbe demagogico, ma per giustizia*». Ammette che la materia [illegible], che penalizza il contribuente a reddito fisso, è delicata e difficile: «*per questo* — dice — *abbiamo istituito il consiglio tributario, che deve evitare l'espandersi di situazioni fiscali ingiuste*».

«*Quello che si definisce "buon esempio"* — dice Lucio Bassi — *devono darlo tutti, e non solo i consiglieri comunali*».

Franco Marchisaro

Su ambiente, occupazione e investimenti

# *Accordo alla Saffo*

Timori per la Cementir di Isola del Cantone

**SERRAVALLE SCRIVIA — Sono occorsi [illegible] mesi di incontri, di polemiche, di scioperi, ma finalmente l'accordo è stato raggiunto e alla Saffo, la importante fabbrica di fertilizzanti fosforgenici di [illegible] Vignole, l'attività dovrebbe proseguire ora [illegible] un clima più sereno.**

**La [illegible] è la più grande industria produttrice [illegible] fertilizzanti in Piemonte, l'unica in provincia di Alessandria. I lavoratori, appoggiati [illegible] consiglio [illegible] e dalla Fulc (la federazione unitaria lavoratori chimici) erano in lotta sia per ottenere miglioramenti all'ambiente di lavoro, sia per richieste economiche e garanzie sugli investimenti e i livelli di lavoro.**

**L'azienda ha dichiarato che ha in programma, nel giro di 3-5 anni, la realizzazione di nuovi impianti per l'utilizz[illegible] scorie contenenti zolfo; questi impianti porterebbero [illegible] nuovi posti di lavoro. Per quanto invece riguarda l'ambiente, l'azienda si è impegnata a presentare entro la [illegible] dell'anno un piano di [illegible]ervento per eliminare i rumori, la polvere e [illegible] esalazioni di gas e vapori in alcuni reparti.**

**[illegible] pochi chilometri da Serravalle, ad Arquata Scrivia, i lavoratori della Cementir stanno seguendo [illegible] preoccupazione le [illegible] di una cava che la azienda vorrebbe aprire in località Mereta di Isola del Cantone (in provincia di Genova, [illegible] confine [illegible] l'Alessandrino) per il rifornimento del materiale necessario a garantire la produzione. L'amministrazione comunale di [illegible] non nasconde preoccupazioni e perplessità nel concedere l'autorizzazione alla apertura della cava.** *t. m.*

Dopo le [illegible] di illeciti [illegible] dalla democrazia cristiana

# «Appalti d'oro» a Casale: il sindaco ha trasmesso gli atti alla Procura

CASALE — La magistratura entra in Comune. Questa la decisione del sindaco avvocato Franco Ponti dopo le gravi accuse di «*appalti d'oro*» formulate dal consigliere della minoranza democristiana Trigila durante [illegible] consiglio comunale [illegible] giovedì.

Era molto attesa la seduta di venerdì sera per raccogliere le tesi difensive che la Giunta non aveva potuto opporre il giorno precedente, quando il consiglio era stato aggiornato alle 2 di notte. Prima però che l'assessore ai lavori pubblici Mario Oddone prendesse la parola, il sindaco Ponti ha annunciato di aver segnalato alla Procura tutta la vicenda per «*eventuali indizi di turbativa d'asta*».

Il fatto denunciato da Trigila delle raccomandate delle ditte partecipanti alle gare di appalto, spedite tutte contemporaneamente da Casale, [illegible] poteva passare inosservato, come del resto i prezzi notevolmente discordanti tra i due lavori appaltati alla stessa ditta Verardi di Morano a distanza di poco più di un mese.

«*In questo caso* — [illegible] spiegato il sindaco — «*spetterà comunque al Comitato regionale [illegible] controllo decidere. Io consiglio solamente [illegible] votare il ri[illegible] della delibera e di trasmetterlo insieme al verbale di aggiudicazione dell'appalto al Comitato di controllo*».

Tutti i partiti si sono [illegible]chiarati d'accordo con[illegible] iniziativa. Per il [illegible] ha parlato Gianni Cardillo, il quale, pretendo di essere dipendente di una ditta che fa appalti pubblici, ha sottolineato che «*la procedura delle raccomandate può apparire singolare solamente a chi è fuori dal settore*», essendo abbastanza consueto, secondo Cardillo, che le [illegible] «*aspettino fino all'ultimo momento per cercare [illegible] tutte le informazioni e il materiale utile completo*».

«*L'amministrazione ha agito nel pieno rispetto delle regole* — ha aggiunto il comunista Giorgio Barbesino —; *in ogni [illegible] passaggio alla magistratura degli atti mi trovo pienamente d'accordo*». Il socialista Mario Oddone, uno dei due assessori (l'altra [illegible] comunista Dameno), incaricati di compilare le schede per gli appalti con i massimi di ribasso, ha ribadito che «*quando l'amministrazione indice una gara, la sua prima [illegible]pazione è che essa non vada deserta. A chi può giovare, del resto, rimandare i lavori di sei mesi?*

Franco Ponti

Una delle accuse però riguardava proprio i prezzi alti del secondo appalto: Oddone ha aggiunto allora che «*benché entrambe riguardassero la costruzione di fognature, la realtà era diversa. Il primo appalto, era un lavoro che riguardava solo un tratto di [illegible] gne; nel secondo, invece, erano quattro rami tutti staccati tra loro, con comprensibile maggiore difficoltà di lavorare per la ditta, dato il continuo spostamento di materiale*».

**m. d.**

## Domani concerto al Soliva di Casale

CASALE — Domani all'istituto musicale «Carlo Soliva» il suo violino-pianoforte Massimo [illegible] e Roberto Cognazzo terrà l'ultimo concerto della serie «sindoniale», organizzati dalla associazione Amici della Musica di Casale.

Massimo Marin, torinese di nascita, è docente di violino nel conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Roberto Cognazzo, monferrino di Montiglio d'Asti, è pianista dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, responsabile dell'attività concertistica del Piccolo Regio, ispettore della commissione ligure degli organi storici e membro della giuria internazionale del concorso Viotti di Vercelli. *(m.p.)*

Cambiò data [illegible] [illegible] lettera per nascondere [illegible] violazione edilizia

# L'ex vice sindaco di Novi Ligure condannato a otto mesi per falso

[illegible] — *Nel dicembre 1972 l'allora vicesindaco di Novi Ligure, [illegible] Elio Vaccari, 47 anni, fece [illegible] redattare da un'impiegata del Comune una lettera con la quale si dimetteva [illegible] direttore dei lavori di un fabbricato in costruzione. Scoperto e incriminato per falso in atto pubblico, ieri il professionista è stato processato dal tribunale di Alessandria, presieduto dal dott. Di Serafino, insieme all'impiegata, Cesarina Bucaluzzo Roberta, 55 anni.*

*Entrambi sono stati condannati a otto mesi di reclusione, con i benefici di legge; [illegible] stessa pena era stata proposta [illegible] pubblico ministero, dott. Parola. Il geom. Vaccari [illegible] sostenuto [illegible] fatti, la signora Bucaluzzo non era presente.*

*L'ex vicesindaco era direttore del cantiere edile che a quell'epoca stava costruendo un edificio in via Mazzini a Novi Ligure, di proprietà dei fratelli Pietro e Aldo Bisio. Verso la fine del 1972 il pretore dott. Noppi, constatato che l'edificio sorgeva «in difformità alla licenza edilizia», inviò un'istruttoria.*

*Temendo di essere coinvolto, come direttore dei lavori, il geom. Vaccari ricorse a un espediente, nel dicembre scrisse una lettera, datandola 4 luglio 1972, all'ufficio tecnico del Comune. Nello scritto dichiarava di rassegnare le dimissioni da direttore dei lavori del cantiere Bisio per divergenze di vedute sulla costruzione. Si presentò poi all'impiegata Bucaluzzo pregandola di registrare a protocollo la lettera come se fosse giunta il 4 luglio. L'impiegata acconsentì alla richiesta del vicesindaco, facendo risultare la lettera in arrivo con la data del 5 luglio. In questo modo il geometra [illegible] evitare [illegible] conseguenze [illegible] violazioni edilizie [illegible].*

*Il pretore però si avvide del falso.* **e. c.**

## Danno fuoco alla porta di casa [illegible] un ambulante

**VOGHERA — Momenti di terrore sono [illegible] vissuti venerdì sera [illegible] l'ambulante Mauro Mauri[illegible], [illegible] anni, residente a Voghera in via [illegible] Popolo. [illegible] Mentre stava andando a letto (erano da poco passate le 22,30) è [illegible] applicato il fuoco alla porta d'ingresso della sua abitazione.**

**Quando l'uomo si è [illegible]corto dell'incendio, le fiamme avevano quasi completamente distrutto l'uscio, minacciando di propagarsi alla casa. Mauri[illegible] ha dato l'allarme: sono accorsi alcuni vicini e i pompieri.**

**[illegible] trattarsi [illegible] un «avvertimento» o di una vendetta.** *(r.a.)*

## Acqui: svaligiata una casa in centro

**ACQUI TERME — Furto in pieno giorno in un alloggio del centralissimo corso Viganò.**

**I ladri forzando la porta d'ingresso, sono entrati nell'appartamento di Alessandro Cagno, 32 anni, orologiaio, approfittando [illegible] momentanea assenza [illegible] moglie del proprietario, uscita per alcune commissioni.**

**Hanno messo a soqquadro i locali rubando orologi, quadri antichi, suppellettili, oggetti d'oro, e d'argento, biancheria, il tutto per un valore di 4 milioni.** *(g. p.)*

## Le aule sono fredde [illegible] in sci[illegible]ro

**ALESSANDRIA — «*Le aule sono umide e fredde. La Provincia ci prende in giro e non provvede al riscaldamento. allora noi facciamo sciopero*». Così, ieri mattina, hanno affermato i quattrocento alunni dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Enrico Fermi» di Alessandria.**

Alessandria: la donna sarà processata domani col marito

# Nasconde negli slip della figlia 250 mila lire rubate nel negozio

**ALESSANDRIA — Una coppia, arrestata ieri dopo il furto di 250 mila lire a un macellaio di Oviglio, sarà processata domani in tribunale per direttissima. Sono due zingari, Fortunato Bert Abdalla, 33 anni, e la sua convivente Maria Sabri, 40 anni, residente a Limbiate.**

**Giunti nell'Alessandrino su una «Peugeot» a [illegible] della quale [illegible]ta la figlia della coppia, Samara, di 14 anni, i due sono entrati nella macelleria di Emilio Ferrari, 62 anni, il quale a Oviglio abita in via XX Settembre 18. La donna, che parlava un italiano incomprensibile, ha acquistato un pezzo [illegible] carne del costo di 38 mila lire, dando in pagamento un biglietto da 100 mila lire che l'uomo, [illegible] un [illegible]dente, ha ripreso.**

**Mentre il [illegible], estratto di tasca un rotolo di banconote, [illegible] apprestava a [illegible]gnare il resto, la Sabri gli ha fatto capire che voleva un biglietto da 50 mila lire intero. Il macellaio ha frugato in mezzo ai soldi per cercarlo [illegible] in quel [illegible] la [illegible] passata lei pure [illegible]euro il banco, ripetendo «*No paura, [illegible] paura*» ed è messa a manoggiare le banconote.**

**Improvvisamente [illegible] donna gli ha strappato di mano il rotolo ed è uscita di corsa dal negozio.**

**Poco dopo [illegible] pattuglia [illegible] [illegible]llo ha fermato la «Peugeot». I [illegible] sono [illegible] condotti in caserma e qui il denaro sottratto al macellaio [illegible] venuto alla luce in modo inaspettato. Lo custodiva, unitamente a due milioni e 45 [illegible] lire, la quattordicenne Samara che aveva [illegible] tutto negli slip.** *e. c.*

## Alessandria: domani incontro sulla [illegible]

**ALESSANDRIA — Incontro sui problemi del sistema radio televisivo domani alle 15 nella [illegible] cultura di via Parma 1. E' promosso dal Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo e dal Comitato comprensoriale di Alessandria; vi parteciperà il presidente del Comitato Rai-Tv, Roberto Salvio.** *(r. sc.)*

L'ELENCO DELLE AUTOTASSAZIONI DENUNCIATE PER L'ANNO 1975

# I contribuenti di Tortona e Pozzolo

TORTONA — Contribuenti tortonesi che nell'autotassazione del 1975 hanno denunciato [illegible] superiore ai dieci milioni: Giuseppe Perrigotti [illegible]; Mario Barbieri 43.859.000; Enrico Beccardi 41.170.000; Piero Ferrari [illegible]; Bernardino Lamberti 37.585.000; Wimmer Graziano 35.717.000; Clino Donelli 31.215.892; Francesco [illegible]ghieri 30.731.000; Carlo [illegible] 29.446.000; Carlo Coppero 28.345.000; Mario Garbarino 27.196.000; Claudio Rinaldi 27.003.000; Valentino Mandirola 26.821.000; Carlo Ugo[illegible]ri 26.739.000; Pier Luigi Erafo 21.779.000; Eraldo Nalino 21.655.000; Roberto Canta 20.765.000; Lorenzo Mossone 20.628.000; Alessandro Roldi [illegible] Ettore Coccia 20.026.000; Leandro Rolandi 19.869.000; Alberto [illegible]di 19.954.000; Angela Dalfonchio 19.913.000.

Cesare Turba 19.853.533; Carlo Ferruccio Artana 19.809.000; Angelo May 19.783.000; Igino Mazzarini 19.047.389; Vittorio Ghisolfi 19.502.000; Gianfranco Cuniolo 19.550.000; Pietro Miletta 18.419.000; Giancarlo Celè 19.156.000; Giuseppe Pettene 18.797.000; Carlo Orsi Carbone [illegible] Angelo Bachetta 18.551.000; Lionello Bassi 18.543.000; Andrea Gasani 18.505.514; Tullio Lussani 18.382.000; Mauro Dallera 18.043.000; Giuseppe Cedrelli [illegible].

Ottaviano Autelli 17.761.414; Franco Coppero 17.568.000; Carlo Castelli [illegible]; Giovanni Acerbi (classe [illegible] 17.482.000; Giuseppe Canepa 17.441.000; Pier Franco Vinercati [illegible]. Dante Armando 16.998.000; Luigi Serra 16.771.352; Salvatore Angelino, 16.568.710; Antonio Busseti 16.402.448; Giuseppe Cola [illegible]; Sergio Zanetti 16.001.807; Giacomo Galadi 15.930.775; Gianni Bolto 15.225.000; Franco Bettinardi 15.157.248; Candido Galdi 14.466.000; Gian Piero Bocchia 14.356.840; Elio Castellano 14.293.000.

Aldo Beschirotto [illegible] Mario Casiccia 14.057.309; Maria Pia Nervi [illegible]; Giulio Cartasegna 13.558.762; [illegible] Soveri 13.181.000; [illegible] Cantamarata 13.118.413; Sergio Arcesi 13.[illegible]; Luigi Coperchini 12.014.000; Giovanni Bottazzi 12.836.000; Alessandro [illegible] 12.750.000; Franco Mattiucci 12.081.000; Luciano Bruno 12.057.000; Franco Biondini [illegible] Giovanni [illegible] 11.949.968; Remo Bensi 11.777.000; Luigi Cartasegna 11.769.709; Carlo Sola Boggio 11.753.000; Gino Brichese 11.691.267.

Primo Cartasegna 11.640.531; Gitto Canegallo 11.326.367; Giovanni Acerbi (classe 1038) 11.254.275; Luigi Colombo 11.192.000; Palmira [illegible] 11.182.000; Pier Luigi [illegible] 10.968.228; Lidia Panco 10.881.000; Pietro Bellagente 10.691.000; Francesco Bartolini 10.655.962; Romano [illegible] 10.542.943; Pietro Banchieri 10.443.544; Alfredo Boldi [illegible]3; Andrea Bagnasco 10.218.000; Giovanni Cattaneo 10.130.000; Jole Cattaneo 10.011.000; Gian Pietro Feltri —70.410.027 (denuncia in passivo).

Giuseppe Perrigotti [illegible]; Giuseppe Perruggia 18.886.000; Giuseppe Pettene [illegible]; Giancarlo Piccinini 11.732.000; Mario Poggi 10.354.695; Pier Luigi Prato 21.346.000; Enrico Riccardi 47.310.000; Lodovico Ricu 10.002.000; Franco Rido 14.770.000; Alessandro Roldi 19.561.000; Francesco Scaccheri 29.911.000; Giuseppe Silla 10.210.000; Alfredo Siro 10.398.000; Luigi Tonna 13.400.000; Cesare Turba 17.017.750. **E. r.**

POZZOLO FORMIGARO — Continuiamo la pubblicazione dei redditi per autotassazione relativi al 1975.

Pietro Barbi (ferroviere) 2.733.000; la moglie Luigia Maschietto Barco (pettinatrice) 3.[illegible]; Emilio Binasco (capomastro) 5.054.000; Pietro Binasco (ferroviere) 3.293.000; la moglie Giovanna Fossati Binasco (insegnante) 5.013.000; [illegible] Bisan (operaio) 2.658.813; [illegible] moglie Anna Zoni Bisan 4[illegible]; Remo Borlandi (macellaio) 4.224.500; Giuseppe Bocca (concessionario auto) 4.870.863; Roberto Borella (vigile urbano) 2.617.545; Arturo Borgarelli (operaio Italsider) 5.095.000; Faustino Bottazzi (cantoniere comunale) 3.156.[illegible]6; Luigi Bottazzi (geometra) e consigliere comunale) 1.998.039.

Giuseppe Bidone (assicuratore e agricoltore) 5.187.000; Giuseppe [illegible] (rappresentante sindacale) [illegible]; Giuseppe Bottazzi (operaio, consigliere comunale) 3.400.000; Umberto Bottazzi (insegnante e consigliere comunale) 2.852.775; e la moglie Marisa Fasciolo [illegible] (insegnante) [illegible]39.033.

Pierino Bianco (rappresentante) 4.900.000; Aurelio Bovone (autotrasportatore) [illegible]; Giorgio Botteri (autotrasportatore) 5.214.000; Mario Bovone (artigiano) 6.878.000; Mario Bruno (impiegato Olivetti) 4.711.238; e la moglie Maria Bruno Moncalvo (impiegata) 2.606.510; Guido Bottazzi (operaio) 7.299.297; Renzo Bottazzi (bancario) 9.780.000; Carlo Bottazzi (impiegato Italsider) 6.515.634; [illegible] Bellagente (impiegato) 7.817.943; Dario Barisone 2.502.906; [illegible] Barisone [illegible]; Alfonso Benetti (impiegato) 6.[illegible] Carlo [illegible] (impiegato) 7.919.174; Giovanni Bottazzi (avvocato) 3.685.142; Maria Bottazzi 920.512.

Guido Capra (macellaio) 4.017.000; Giacomo [illegible] (esercente) 1.302.000; Elisio Coscia (impiegato Italsider) 6.432.048; Carlo Daglio (impiegato Cinudo) [illegible] Carlo Dellacha (bancario) 6.708.000; Piero Demichell (macellaio) 9.238.452; capitano Vittorio Cantagallo 4.617.568; Vittorio Campidoglio (impiegato Enel) 3.394.243; Aldo Capsoni (impiegato) [illegible]. *(continua)*

AD ACQUI TERME DA LUNEDI' [illegible]
[illegible] 15,30
UNA FAVOLOSA OFFERTA PRESSO:
BOUTIQUE CORTESI
[illegible]s 6/8 - Acqui Terme - Tel. (0144) 56724
ECCEZIONALE VENDITA DI
PELLICCE ALTA MODA
Collezione 1979 della ditta CIOLINI [illegible]
Premiata Pellicceria Toscana
[illegible] ALTISSIMI SCONTI EFFETTIVI
DAL 40 AL 60%

| ALCUNE QUOTAZIONI | VALORE | REALIZZO | | VALORE | REALIZZO |
|---|---|---|---|---|---|
| Visoni trasp. zaffiro | 3.800.000 | [illegible] | Giacca [illegible] | 1.950.000 | 1.150.000 |
| Visone canad. tras. scuro | [illegible] | 2.150.000 | Giacca volpe | 1.450.000 | 800.000 |
| Persiano swakara | 1.350.000 | 650.000 | Giacca opossum | [illegible] | 490.000 |
| Persiano breitschwanz | 1.800.000 | [illegible] | Giacca agnello | [illegible] | 320.000 |
| Zampe persiano | [illegible] | 375.000 | Giacca lupo | 650.000 | 340.000 |
| Montone lontrato | 650.000 | 375.000 | Giacca nutria | 1.100.000 | 580.000 |

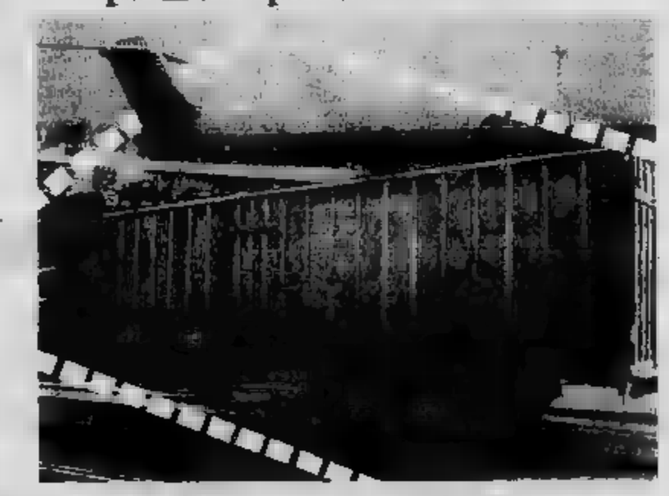
in tutte le taglie
INOLTRE UN LIMITATO LOTTO [illegible] VISONI CANADESI GRANDI [illegible] A L. 2.650.000
Per gentile [illegible] della:
BOUTIQUE CORTESI
Via Alessandria [illegible] - Acqui Terme - Tel. (0144) 50.724
N.B.: OGNI CAPO E' MUNITO DI GARANZIA

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO
Telefono (0131) 875.174
Ristorante - Bar - Danze
OGGI POMERIGGIO DISCOTECA
QUESTA SERA I LORD
TUTTI I GIOVEDI': PIATTI TIPICI [illegible]

[illegible] VARICOSE
ULCERE [illegible]
Flebiti-Arteriopatie
[illegible] O.
NOVI LIGURE
Clinica [illegible] Trucco
[illegible] (0143) 23.55
[illegible]
Corso B. Aires 15/1
Tel. (010) [illegible] (ore 14-15)

COMUNICATO URGENTE
[illegible]!! Ad[illegible]
[illegible] ogni anno
La boutique GIANCARLA
[illegible] Dante, 22 (Portici Univers.)
informa che [illegible] regolare deposito della
[illegible] GRAZIA - CANADIAN FUR
e col consenso [illegible] 18 atelliers creatori di modelli
Vende centinaia [illegible]
PELLICCE
PREGIATE, FIRMATE [illegible] [illegible] MODA
provenienti [illegible] esteri.
Causa rilancati contratti vengono ceduti direttamente al pubblico con procedimento urgente [illegible] vendita a [illegible] il più alto sconto mai praticato.
dal 30% al 60%
Non [illegible] elenchiamo i prezzi, perché saranno una lieta sorpresa
N. B. Assistenza perenne gratuita. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia della Canadian Fur S.R.L.
OGNI PELLICCIA E' GARANTITA CON CERTIFICATO D'ORIGINE

[illegible] affidarti alla Cassa di Risparmio per [illegible] operazioni [illegible] l'estero



Oppure per introdurti nel mercato internazionale

Al vostro speciali vi vengono riconosciuti condizioni operative commerciali. Finanziarie, tempi, ragioni, ingerenze, la consulenza, il giovane, il pensionato. Cassa vengono da voi anche vostre banche estere in grado di svolgere ogni operazione. Perché è con chi desiderano la giusta assistenza e lo stesso atteggiamento agente disponibile, educato.

Quando vuoi dire anche conoscenti dei problemi connessi a TUTTE LE TRANSAZIONI INTERNAZIONALI, (amministrazione valutaria) adeguate alle diverse esigenze e adeguate garanzie nonché nei crediti.

Ciò significa, rispetto a tanti altri istituti, poter contare sempre sulla competenza e grande disponibilità di operare. I nostri clienti lo sanno.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

dal 1858
al tuo servizio dove vivi e lavori

# NOTIZIE SPORTIVE

L'anno scorso l'Alessandria dominò fu sconfitta

## Per i grigi con il Piacenza un'altra cena delle beffe?

ALESSANDRIA — Attesa per la visita ai grigi del quotato Piacenza in un incontro-incerto nel pronostico e ricco di significati tecnici e agonistici. I ragazzi di Capello, dopo, il lusinghiero successo di Padova, cercano, al debutto di fronte al pubblico amico, la conferma delle proprie qualità.

Colombo e compagni seguono scrupolo le istruzioni impartite dal riservato tecnico lombardo, di nascondario.

«Il Piacenza — dichiara Capello — è una squadra omogenea e dotata di uomini esperti e veloci. Noi l'affronteremo con umiltà e massima concentrazione per evitare scolbimenti pericolosi durante i 90'. Confido molto sostegno caloroso degli appassionati, che non mancheranno testimoniarci loro simpatia». I bianconrossi emiliani scendono in riva al Tanaro la segreta speranza di ripetere la «beffa» dello scorso campionato, allorchè si imposero per una rete a zero dopo essere stati dominati.

Guido Capello è consapevole delle difficoltà che la partita racchiude, ma è convinto di riuscire a fermare il cammino dell'ex-grigio Vichi. «La formazione — dice già pronta — precisa il "mister" dell'Alessandria — soltanto nelle ultime ore la renderò nota perchè desidero accertare le reali condizioni di tutti gli effettivi».

Avere all'«Appiani» si è alzato una spanna sui compagni e meriterebbe una ricompensa, anche se Minati appare più dotato tecnicamente per il ruolo. In avanti, scontato Pandolfi all'esordio innanzi al tifosi «mandrogni», rimane da decidere sulla utilizzazione dell'acerbo Picco. La bella prova fornita nel turno di apertura condurrebbe al suo logico inserimento alla guida del quintetto avanzato. Comunque Ferraris I° e Calisti sono disponibili, soprattutto il primo, ha sostenuto gran gatto positivo il provino effettuato sabato mattina.

Prima fischio di inizio, una mascotte consegnerà mazzo di fiori a capitan Colombo parte neonato «Club Forza Grigi-bar Stadio», recentemente costituitosi. L'associazione ha eletto il consiglio direttivo, che martedì sera provvederà distribuzione delle cariche. Lo compongono: Barengan, Cordara, Cantone, Gabetto, Mazzeo, Mirabelli, Pontano, Testa, Zalo, con Notti e Pucci membri supplenti.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Tonetto, Contratto, Avere (Minati), Colombo, Ferrari, Buroni, Pandolfi, Picco (Calisti), Bongiorni, Ferraris I°.

r. g.

### Il Rugby

**ALESSANDRIA — Oggi seconda giornata del campionato «Under 19» di rugby. Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria affronta alle sul campo di Brigata , la formazione del Valledoro di Alpignano.**

**Sempre oggi terzo turno del campionato «riserve». In mattinata è programma l'incontro D.L.F. - Moncalieri.**

(m.p.)

### Boccette e staffetta stasera le finali del campionato

ALESSANDRIA — Organizzato dal Comitato provinciale della Federazione italiana amatori bilardo, con il patrocinio de «La Stampa», si è iniziato ieri al palazzetto dello sport il secondo campionato italiano di «bocciette a staffetta».

La gara, alla quale prendono parte sessantaquattro squadre di molte regioni italiane, si concluderà questa sera con l'incontro finale, il cui inizio è previsto per le ore 21, mentre per tutto il giorno si disputeranno le partite eliminatorie.

r. sc.

I gol siglati al 74' e all'82' da Meriano e Corsello

## La Novese solo nel finale ha superato l'Ivrea (2 a 0)

— *La Novese ha vato strada di «Pistoni» di Ivrea un portiere in giornata eccezionale; Berto infatti con interventi prodigiosi, salvato quattro pallegol su Battistel 2', di Rosignoli al e al 63' e di Meriano al 52'. I biancoazzurri Ghizzardi, comunque, nettamente superiori agli inesperti avversari gran parte giovani del vivaio del Torino allenati dall'ex portiere granata Sattolo, hanno vinto 2-0, con una bella di Meriano al 29 della ripresa su centro Rosignoli e il raddoppio di Corsello a 5 minuti dal termine.*

*Il centravanti Meriano, che ha deviato imparabilmente in rete il pallone dell'1-0, ha dato anche a Corsello la palla del raddoppio, mentre Rosignoli è stato autore d'un ottimo secondo tempo, con fughe e dribbling entusiasmanti.*

*I migliori nella Novese sono stati Zappa, Mangiano, Meriano e Rosignoli.*

*Reti: 74' Meriano, 82' Corsello.*

*Note secondo tempo — Entrano nell'Ivrea al 533 Vescovo al posto di Berruti e nella Novese all'84' Severino al posto di Rosignoli. Ammoniti: al 57' Corsello (Novese) proteste; al 60' Schiavaro (Novese) per gioco falloso; al 75' Rosignoli (Novese) per simulazione di fallo.*

*Presente la tribuna il general manager del Torino Bonetto.*

g. b.

**Ivrea:** *Berto; Berruti, lango; Cos, Girardi, Maiolo; Rista, Pomaré, Sansoè, Ciotti, Francesconi; Cattaneo, 13 Vercovo, 14 Cigliano.*

**Novese:** *Zappa; Schiavaro, Bottaro; Scanu, Fanciullo, Mangiano, Balzarotto, Corsello, Meriano, Battistel, Rosignoli, 12 Vannelli, 13 Della Donna, 14 Severino.*

### L'Asca a Borgo barricate

ALESSANDRIA — Quarta giornata del campionato di promozione. L'Asca Valle è impegnata nella trasferta di Borgaro. Gli avversari degli alessandrini sono reduci dalla secca sconfitta patita domenica scorsa sul campo dell'Aqui. L'impegno si presenta quindi difficile; essendo i torinesi partiti con la carta regola per puntare al successo finale, la sconfitta subita sarà uno stimolo per rifarsi subito.

Consapevole delle difficoltà, l'allenatore Andrea attuando tattica di copertura. «Cercherò controllare centrocampo, in modo che faccia filtro offensive dei avversari — dichiara il trainer —. Non ci turano, tuttavia, le "barricate", anzi, disdegneremo qualche puntata in avanti».

L'arrivo di Pardini ha alzato il morale dei nerostellati

## *Juniorcasale a Trento per ritrovare il carioca*

CASALE — *Il calendario del campionato di C1 in questa parte iniziale non è amaro lo Juniorcasale. La squadra nerostellata, dopo ospitato nella giornata inaugurale il Como, da tutti designato come il maggior favorito del girone, oggi deve affrontare la lunga trasferta di Trento e misurarsi coriacea squadra locale, spirito con il quale i si apprestano a disputare questa partita è migliore quello della settimana precedente. Ciò dovuto soprattutto al prezioso pareggio conseguito contro i lariani, frutto una della prova della squadra e particolarmente dei reparti difensivi.*

*Inoltre l'ingaggio avvenuto ieri di Pardini proveniente dalla Cremonese, in grado di coprire indifferentemente i ruoli di centrocampista o di libero, ha anch'esso contribuito a far salire il morale della squadra.*

*L'arrivo di Pardini, che potrebbe essere impiegato già domenica prossima contro il Mantova, i dirigenti della società nerostellata ritengono ormai completa la rosa dei titolari. Cadrebbero quindi i nomi di Stanzione e Cassierini che erano tra quelli considerati da «radio tifo» come i più probabili candidati a indossare la maglia dello Juniorcasale.*

Della Monica

*È possibile invece che con la riapertura del mercatino di novembre trasferisca altrove Marella, sempre che giungano per lui delle buone offerte.*

*Dicevamo che il viaggio Trento è stato affrontato con miglior spirito dalla comitiva nerostellata. Ciò non significa affatto però che Vincenzi i suoi giocatori non rendano conto di dover oggi affrontare un osso molto duro. E' comunque viva in tutti la di riuscire a strappare un risultato utile. I casalesi adotteranno quindi una tattica alquanto prudente, fidando sulla solidità del pacchetto difensivo. Tutti sperano che avendo questa saputo reggere bene alle offensive del Como, sappia fare altrettanto con quelle dei trentini. Le azioni di attacco casalesi dovrebbero quindi consistere soprattutto in veloci contropiedi affidati, particolarmente a Pozzi e Motta. Suggeritori i centrocampisti e soprattutto il «carioca» Della Monica dal quale ci attende una prestazione migliore della precedente.*

*Vincenzi è anch'esso di questo parere. «Un pareggio sarebbe un risultato più che accettabile, ed esso rientra infatti nei nostri programmi — ha dichiarato al momento della partenza per Trento —. Non dimentichiamoci che non siamo più la squadra dello scorso anno. Per questo motivo dovremo essere più prudenti».*

*La squadra è partita bene in campionato e ora ha ottenuto di essere rinforzata da Pardini, un elemento molto esperto.*

*Questa la formazione che scenderà probabilmente sul terreno del Trento: Ridolfi; Aimone, Legnani; Tunnicliffe, Fait, Francisco; Motta, Palladino, Della Monica, Bracchi, Pozzi.*

m. v.

Contro la S. Giovannese

### Nel Derthona rientra

TORTONA — Grosso impegno per il Derthona, impegnato con la compagine della San Giovannese, dell'ex-Pierino Cucchi. Secondo le ultime notizie la situazione medico - sanitaria giocatori soddisfa.

Nella comitiva è rientrato anche capitan Banacina, assente nella prima giornata di pionato per squalifica.

La partita con la San Giovannese registra l'esordio di fronte al proprio pubblico dei leoncelli. Si tratta quindi di un incontro atteso con particolare interesse

Di fronte non vi sono infatti solo il Derthona e la San Giovannese ma Pierino Cucchi, ex allenatore bianconero, e Giuseppe Trinchero.

e. f.

Le due capolista impegnate in trasferta

## "Terremoto„ in vista nella Prima categoria

ACQUI TERME — La Prima categoria dei dilettanti piemontesi registra nella quarta giornata una serie di partite interessanti, potrebbero dare volto alla classifica; capolista ne sono impegnate in trasferta: il interessato va a San Mauro torinese, il Quattordio incontra invece i cugini del Felizzano in un derby che si preannuncia vivace. La formazione di Tinazzi non dovrebbe fallire questo nuovo traguardo, anche in considerazione del fatto che il San Mauro è riuscito finora a ottenere un solo punto.

Il Monferrato dovrebbe scendere in campo con l'undici che ha superato l'Orbassano: Patrin, Piscopo, Benetin, Palazzetti -Serramando, Marsiglio, Carlevaris, Covati, Lombardi, Cassione, Schiavoni.

Il derby è una partita tutta giocare. Nicca di una tradizionale rivalità; difficile un pronostico. Un pareggio accontenterebbe entrambe le contendenti, anche se i bianchi folteranno aggiudicarsi i due punti.

formazione del Felizzano: Pelizzi, Polastri, Lusuardi, Bonurzi, Bella, Noseno, Crosseso, Sali, Bergamasco, Traversa, Gardin, Quattordio, Rotta, I, Artesano, Il, Brusasco, Pizzamiglio, Polato, Vannicola. Pe, Ingrassi, De Cesare.

Dopo due sconfitte casalinghe consecutive

## *Valenzana a Orbassano per superare la crisi*

VALENZA — *Trasferta della Valenzana calcio, che oggi scenderà in campo a Orbassano nella quarta giornata del campionato prima dell'arresto casalinghe contro il Cambiano e la Boschese.*

*Per fare il punto si riunito il consiglio di gestione che dopo la discussione, a cui hanno partecipato dirigenti, l'allenatore e alcuni giocatori, ha deciso di parlare qualche cosa soprattutto nella conduzione degli allenamenti e nelle posizioni dei giocatori in campo.*

*Per ritornare alla gara di oggi ci sono alcune novità: ministra Dovin, che terminato i due turni di squalifica, a Pinato; probabilmente ci sarà anche Zulato, mentre su Eusebio Javello mutre alcune perplessità. Quaini, che i tifosi hanno visto poco, non si è ancora rimesso, però se ne parla anche il rientro domenica prossima già nella gara con il San*

Dura trasferta della squadra di Fucile

## L'Acqui Vespi incontra l'Alpignano

ACQUI — Con tre risultati utili consecutivi, al secondo posto in classifica alle spalle della capolista Cuneo, i bianchi affrontano in loro prima e più dura trasferta giocando sul terreno dell'Alpignano. Sei gol fatti, una sola rete subita, cinque punti preziosi; la linea giovane sembra trovare conferma. Ne parliamo l'allenatore Fucile: «Non si può sperare di giocare al calcio se non si ha una minima percentuale preparazione, in caso contrario il giocatore non rende. I nomi titolati contano poco».

«Dopo aver commesso molti errori l'Acqui rimasta l'unica società di calcio a difendere degna tradizione del passato. Ho imboccato la rotta giusta, una equilibrata politica serietà e di risanamento nella non florida situazione finanziaria lasciata credito altri — commenta tifoso — Come è stato possibile addirittura "regalare" autovettura a Rigamonti, l'ex trainer che costava un milione al mese? Giochiamo la promozione, non "CI". Fucile ha accettato il rischio, lo stipendio dimezzato risparmiare hanno fatto la maggior parte giocatori».

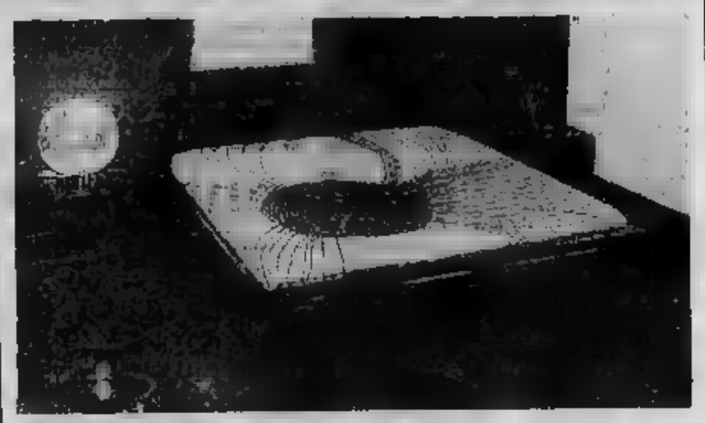
«Però non dobbiamo buttare 600 mila lire in telefonate — prosegue il tifoso — e poi rinunciare a Vicino perchè a soldi».

tappeto rimane il caso Grillo, una punta con un passato di alti e bassi che rischia di appendere le scarpe al chiodo, quando forse balenava la possibilità di un accordo sul piano finanziario, l'ex stallato ha gettato sul tavolo trattative un'altra richiesta: la disponibilità gratuita del cartellino a fine campionato. La società ha giustamente risposto picche e domenica scorsa Grillo non si è fatto vedere negli spogliatoi.

Questa rosa dei convocati: Rabino, Piala, Petrangelo, Pugno, Tacchino, Giuliano, Moro, Dinaglio, Trivieri, Mastropasqua, De Petris, Pirrone.

g. p.


MOBILIFICIO PARADISO
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144/88.006
... per la tua casa



boutique
presenta le collezioni di
• baila mattioli
• Jenny
• bylblos
• KETCH
• CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• TYKO'S
• MONTEDORO
M2 boutique 64, Nizza Monf. Tel. 726.714


## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
Alessandrino: Crazy Horse!
Ambra: Più forte ragazzi.
Corso: Grease
Cristallo: Marzinga conto Urb robot.
Garibaldi: L'albero degli zoccoli.
Moderno: 2001 Odissea, nello spazio.

**ACQUI TERME**
Ariston: La febbre del sabato sera.
Cristallo: Primo amore.
Garibaldi: Sono stato un agente Cia
Italia: Captain Nemo missione Atlantide.

**CASALE MONFERRATO**
Moderno: La malavitosa di Bamari

**Temperatura ieri ad**
massima 18
minima 13

Umidità media. Temperatura il 7 ottobre dell'anno scorso: 19; 6. Il sole sorge alle il tramonta alle 17.52.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo sereno; visibilità buona con locali riduzioni per foschie, temperatura maria
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (20, 12), Casale Monferrato (17, 10), Novi Ligure (17, 10), Ovada (21, 17), Tortona (13, 9), Valenza (15, 12).

Nuovo: Amerpord.
Politeama: Pretty Baby.
Vittoria: Il mandarino greco.
**CASTELLAZZO BORMIDA**
Reale: La compagnia di banco.
**GAVI LIGURE**
Il Forte: Il generale Arthur.
**NOVI LIGURE**
Cristallo: Il bel paese.
Ideal Capricorn one.
Nuovo: L'ultimo combattimento di Chen.
Moderno: Squadra antidroga.
**OVADA**
Lido Sexy Nano.
Moderno: Good bye amore mio.
Torbella: Occhi dalle stelle.
**SAN SALVATORE M.TO**
Comunale: Corti piccolissimi peccati.
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Astor: Amore piombo e fiamme.
Lido: Sesso d'agenzia.
**TORTONA**
Moderno: L'avvocato della mala, Capricorn one.
Vittoria: L'ultimo combattimento di Chen.
Nuovo Italia: L'ultimo combattimento di Chen.
Teatro: La febbre del sabato sera.
Politeama Cicognini

**FARMACIE TURNO**
Santo via Milano 93; Dabbeni, corso Roma 132. Notturna: Santo Stefano, via Milano 93
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Brancaccio, piazza Mazzini.
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Vigaro, via Cavour 86.


## Questi sono i negozi dell'Arco... che anche quest'anno organizzano la...

**Agostino** (Hair style)
**Al Risparmio** maglieria
**Ambienti** arredamenti di Rava
**Ricci** alta moda
**Bar**
**Piangini**
**Bar Pori-Rico**
**Roma** di F.lli Maffei
abbigliamento
**Bijou** pelletterie calzature
polleria
drogheria
**Carlo Celle** orologeria gioielleria
lavanderia
**Chic** pelletteria
**Cristalcalze**
**Cuoghi** ottica
**Adamo** gastronomia
Dr. Castoldi
**Ferraris** orologeria . Tanarauto Traversa
**Foto Ottica** G. Orlando
**Frutteto** dell'Arco
**Giancarlo Boutique**
**Guarneschelli** Confezioni
**Henry** oreficeria argenteria
**Il Panda** boutique bambini
**In Casa** biancheria ricamata
**Lady** articoli regalo
del bambini di Colli
calze foulards
**Perfezione** tintoria
**Carillon** jeans shop
**Libreria** Fissore Cesarino
**Maccarone** parati colori vernici
**Magazzini A.B.M.**
**Marisl Mode**
**Lombardi** drogheria, profumeria
**Maglia** Aurelio
**Nespolo** fiorista
**Pagella** cartolibreria giocattoli
**Papa Parati**
**fresca** di Paoletti
**Per il ricamo Pesce**
**Profumeria Mary**
**Redici e Barboglio** confezioni
**Renault** Conc. F. Moccagatta
**Shop-In** gioiellerie
**Studio HI-FI** Renotti
**Salone delle Aste** lacampo
**Tutto** di Flavio Barcellona
**Veronelli** attrezzature per ufficio
**Vittorio** parrucchiere per
**Viplana TV** elettrodomestici HI-FI
**Vogue** boutique

dell'arco
Associazione «La Via dell'Arco» Via Dante - Alessandria

Elenco premi:
1 - Automobile FIERA 600L
2 - TV COLOR «SELECO» 21" mod. SGC/282/25
3 - Viaggio a Londra per due persone, 4 giorni (org. Ag. Cellini)
4 - Impianto Stereo AKAI «MODULO 33»
5 - Ciclomotore PIAGGIO «BRAVO»
6 - Enciclopedia DE UNIVERSO» 14 vol.
7 - Orologio SULOVA da uomo
8 - Orologio ZENIT-MOVADO da uomo
9 - Orologio MIVADA da donna
10 - Orologio CERTINA da donna
11 - Orologio MIVADA da donna
12 - Orologio da tavolo KIENZLE «DESIGN»
13 - Radiosveglia SWEIL OKAY
Dal 14° al 17° - Gioco televisivo a colori CONIC
Dal 18° al 20° - Pe elettrico BRAUN mod. HLDM

VIA DANTE 1978
NEGOZI DELL'ARCO
Tutti i premi sono esposti presso la concessionaria
Ford
Tanarauto
Traversa di Via Dante
Alessandria

LA STAMPA
Anno 112 - Numero 234 - Domenica 8 Ottobre 1978 1

# ASTI E PROVINCIA

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.673; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.510

### Vendemmia [redacted] uve eccezionali, i prezzi andranno alle stelle

## Annata '78: vino da enoteca

*In tutto l'Astigiano [redacted] vendemmia è in pieno svolgimento [redacted] Ecco [redacted] panoramica [redacted]*

CANELLI — Tutti [redacted] stabilimenti enologici e le [redacted] sociali sono in piena attività. I primi rilievi [redacted] enotecnici circa le caratteristiche della nuova produzione [redacted] abbastanza confortevoli sotto [redacted] profilo della qualità.

Avremo vini eccellenti, [redacted] hl. perfettamente [redacted] dal punto di [redacted] organolettico, ma c'è anche l'altro rovescio della medaglia assai più negativo del previsto.

Mentre per i moscati il calo di produzione rispetto [redacted] scorso anno [redacted] aggirato intorno [redacted] 20 per cento, per le uve barbera, dolcetto e brachetto, il raccolto sarà inferiore del 40-50 per cento a seconda [redacted] zone.

«*Ogni tanto capita* — precisa [redacted] esperto — [redacted] *minore produzione a* [redacted] *degli inverni rigidi*». I prezzi sono buoni: [redacted] mercati di Mombercelli, Montegrosso, Agliano, Mongardino [redacted] richiesta è forte e le quotazioni salgono. Si è partiti da 3500 lire al miriagrammo, poi giorno dopo giorno, i prezzi sono [redacted] a 4000 lire per le uve barbera. (a. a.)

NIZZA MONFERRATO — Paesi e borgate deserte mentre [redacted] colline sono popolate da vendemmiatori.

In tutto il Nicese, [redacted] colline di Vaglioserra e quelle di Cortiglione, Fontanile, Calamandrana il ritornello: «*Una bellissima ma molto scarsa*». Presso le dodici cantine sociali [redacted] vasta zona avvengono i conferimenti che all'incirca rappresentano il 60-70 per [redacted] della produzione.

I prezzi [redacted] buoni: dalle [redacted] il miriagrammo alle 4200. Intanto [redacted] sul mercato di [redacted] il discorso degli operatori vinicoli è stato tutto rivolto [redacted] vino nuovo che le previsioni unanimi danno per «*eccezionale e degno* [redacted] *entrare in tutte* [redacted] *più qualificate cantine*».

«*Il suo costo* — [redacted] detto l'industriale Clemente Guasti — *si aggira sulle 700 lire il litro, vale a* [redacted] *il doppio del miglior barbera* [redacted]*; calcolando i costi di imbottigliamento e* [redacted] *lavorazione si arriva a sfiorare le mille* [redacted] *per bottiglia*». (a. g.)

Approfittando del bel tempo in tutte le vigne ci si affretta a vendemmiare

CASTAGNOLE LANZE — E' [redacted] la raccolta [redacted] dolcetto sulle colline di Coazzolo, dove la produzione è stata notevolmente ridotta [redacted] di buona qualità.

Anche [redacted] raccolta [redacted] moscato volge [redacted] termine. La gradazione [redacted] aggirata [redacted] 10,5 gradi Beaumé, i [redacted] più soleggiati hanno superato i dodici gradi [redacted]. «*Il* [redacted] *ha un profumo magnifico* — dice Aldo Boella, presidente della cantina sociale La Valle Tinella — [redacted] *anni che non si ha un prodotto* [redacted] *perfetto*».

Quasi tutte le [redacted] vinicole cominceranno da lunedì [redacted] ritirare i primi quantitativi di uva barbera di cui è iniziata la raccolta. Anche in tutto il territorio dei comuni [redacted] Castagnole Lanze e di Costigliole, dove è prevalente la coltivazione del barbera, l'uva ha acquistato un [redacted] tenore zuccherino e raggiunge in media [redacted] 20 [redacted] 22 gradi Babo.

«*L'uva barbera* [redacted] *stata pagata finora dalle 3800-4000 lire* [redacted] *miriagrammo* — [redacted] Luigi Cozzellino [redacted] Costigliole — [redacted] *produzione in generale è però inferiore del 50 per cento rispetto allo scorso* [redacted]. Quest'anno si sono ripresentati i compratori privati, provenienti [redacted] provincie di Cuneo e [redacted] Torino, che tradizionalmente vinificano in proprio, tutto per accaparrarsi l'ottima uva [redacted] quest'anno. (l. f.)

### Gravi disagi in città, mobilitate le autobotti del Comune

## *S'è riaperta la tubatura danneggiata L'erogazione dell'acqua è irregolare*

ASTI — Continua l'«altalena» dell'acqua. La riparazione compiuta giovedì notte ha resistito poche ore. [redacted] conduttura si è nuovamente guastata proprio nel punto dove mercoledì [redacted] era già interrotta. La città [redacted] rimasta di [redacted] senz'acqua potabile [redacted] alle [redacted] ieri mattina, poi il servizio è parzialmente ripreso ma in molti caseggiati l'acqua, alle 15, non era ancora giunta.

L'acqua che esce dai rubinetti è sporca a causa della [redacted] entrata nelle tubature durante le riparazioni. [redacted] messa in un bicchiere dopo pochi [redacted] diventa limpida [redacted] però sul fondo uno spesso deposito terroso. [redacted] nonostante gli astigiani si [redacted] no affrettati a farne scorta.

Proprio questo fatto, secondo i tecnici dell'acquedotto comunale può aver contribuito alla seconda interruzione. «*La massiccia ed improvvisa richiesta* [redacted] *acqua* — ha spiegato [redacted] dei tecnici — *e la presenza di* [redacted] *nelle tubature* [redacted] *ha sottoposto la conduttura principale a un forte sollecitazione che ha fatto nuovamente cedere il punto appena riparato*».

Asti. Alcuni cittadini ricorrono ad un'autobotte per avere qualche litro d'acqua

[redacted] poche [redacted] «tregua» le squadre [redacted] del [redacted] zio tecnico comunale [redacted] tornate sulla riva del torrente Triversa dove in prossimità del ponticello parabolico [redacted] fa superare alla conduttura il corso d'acqua si è riaperta la falla. Il lavoro proseguirà senza soste fino a quando non sarà ripristinata l'erogazione normale in tutta la città.

Ieri le cinque autobotti di cui dispone il servizio sostitutivo hanno ripreso a distribuire l'acqua all'ospedale, alle cliniche e agli altri servizi essenziali; in particolare è stato assicurato il funzionamento del centro di emodialisi per i malati di [redacted].

Anche i vigili del fuoco hanno provveduto [redacted] trasporto sostitutivo dell'acqua. Nei quartieri al [redacted] formate lunghe file [redacted] secchi, bottiglie e bidoncini in [redacted] della distribuzione con le autobotti. s.m.

### Oggi si celebrano i quarant'anni dell'Avis [redacted] Asti

ASTI — Il 40° anniversario [redacted] fondazione dell'Avis (Associazione volontari [redacted] sangue) viene celebrato [redacted] con [redacted] raduno di [redacted] dell'organizzazione [redacted] tutte le località del [redacted].

Dopo una [redacted] celebrata dal vescovo di Asti, seguirà un corteo che raggiungerà i giardini pubblici dove verrà inaugurato [redacted] cippo al «Volontario del Sangue» opera dell'architetto astigiano Antonio Guarene.

Successivamente al Teatro Alfieri avverrà la celebrazione ufficiale durante la quale il presidente nazionale dell'Avis nazionale Guido Carminati conferirà i riconoscimenti agli [redacted] astigiani (s. m.)

### Ancora oscura la vicenda [redacted] S. Damiano

## Eseguita l'autopsia [redacted]

SAN DAMIANO — Il corpo dell'agricoltore Enrico Canta, [redacted] abitante in frazione San Grato di S[redacted] Damiano, trovato cadavere in una pozza [redacted] sangue davanti al proprio cascinale, è stato sottoposto ad autopsia da parte del perito settore, professor Formaggio, dell'Università [redacted] Pavia.

Il perito di [redacted] riservato [redacted] giorni [redacted] tempo [redacted] presentare i risultati dell'autopsia. La morte del Canta è dovuta a dissanguamento provocato da una ferita alla [redacted]. Per il momento l'autopsia non ha dissipato completamente i dubbi sulla vicenda. Mentre i carabinieri sostengono la [redacted] della disgrazia, [redacted] che il Canta, rientrando a casa sarebbe caduto dal calesse [redacted] trascinato dalla [redacted] cavalla per oltre 400 metri. Secondo alcune voci che circolano nella frazione l'agricoltore sarebbe [redacted] vittima di un'aggressione.

Che il corpo del Canta abbia strisciato sulla [redacted] campestre lo dimostrano le [redacted] ecchimosi al [redacted] gamba [redacted]. Il perito dovrà stabilire [redacted] grave lesione alla testa è stata provocata in seguito ad una caduta [redacted] carro (la strada che ha percorso è piena [redacted] buche), oppure [redacted] qualche [redacted] ha colpito alla testa con [redacted] corpo contundente. Rimane ancora avvolto nel [redacted] il fatto che una parte degli [redacted] siano stati trovati in un prato. v. m.

### L'uomo fu protagonista di altre violenze

## *Arrestato per lesioni all'amante di 14 anni*

ASTI — E' stato arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica, Nicolò Maraventano, 30 anni, manovale, denunciato [redacted] questura per lesioni e minacce nei confronti della giovanissima amante Maria C., 14 anni, abitante ad Asti.

Il Maraventano è [redacted] alle cronache per avere sfregiato, per motivi di gelosia, il [redacted] della moglie Marianna Scalia lanciandole [redacted] del vetriolo.

[redacted] nell'agosto scorso [redacted] Maraventano era stato protagonista [redacted] una rissa avvenuta nel quartiere di via Praia dove [redacted] venendo alle mani con [redacted] vicini [redacted] casa, dopo che questi avevano lanciato un'invettiva nei confronti [redacted] sua [redacted]. Sia il Maraventano che un [redacted] vicino di casa venivano arrestati e pochi giorni dopo rilasciati in libertà provvisoria. v. m.

### Contadina [redacted] per una caduta

MONGARDINO — [redacted] contadina [redacted] sessant'anni, [redacted] Rainero abitante in borgata Ramello, è [redacted] in seguito ad una caduta.

[redacted] pomeriggio mentre ritornava a casa, dopo alcune [redacted] tra i [redacted] suo vigneto a vendemmiare, nell'attraversare la strada scivolava battendo la testa [redacted] di una grossa pietra. (a.a.)

### Entrambe [redacted] ad Asti

## In [redacted] due donne Derubarono orefici?

ASTI — [redacted] astigiane [redacted] state arrestate ieri [redacted] carabinieri [redacted] mandato [redacted] giudice istruttore di Saluzzo per un furto [redacted] gioielli [redacted] avrebbero commesso ai danni [redacted] un'oreficeria di Savigliano. Le due arrestate sono: Pierangela Ricci, 33 anni e [redacted] Fasino 31 anni, entrambe abitanti in Asti, sono accusate di furto aggravato.

[redacted] l'accusa, il 26 gen[redacted] avrebbero derubato [redacted] l'orefice Veglia Biondi, abitante a Savigliano, via Pyios. [redacted] scusa di acquistare un anello, le due approfittando [redacted] di una disattenzione della proprietaria del negozio di oreficeria, s'impossessava [redacted] gioielli per 8 milioni.

Le due arrestate negano [redacted] fatto. La Fasino e [redacted] pure denunciate per altri colpi del genere avvenuti a Moncalvo, Alba e Acqui Terme. Ad Alba i carabinieri hanno denunciato sia [redacted] Fasino che Pierangela Ricci per aver derubato l'orefice Pietro Corino (valore del bottino circa 14 milioni), mentre ad Acqui Terme era stato derubato, con lo stesso sistema messo in atto a Savigliano, l'orefice Defendente Arnuzzo (valore [redacted] milioni).

La sola [redacted] inoltre deve rispondere di un'altro furto consumato a [redacted] ai danni di Angelo [redacted]. Nel [redacted] negozio [redacted] entrata una giovane bionda che [redacted] impossessarsi di [redacted] «plateau» di gioielli per diversi milioni. v. m.

[redacted] PUBBLICITARIA

STUDIARE DI SERA

**Ogni anno centinaia di lavoratori, che sono stati costretti ad interrompere gli studi, riescono a conseguire un diploma frequentando le scuole serali. Bastano tre anni, una buona dose di ambizione e grande forza di volontà per [redacted] ragionieri o geometri, [redacted] anni [redacted] divenire maestri.**

Ogni anno, gr[redacted] alle scuole serali, centinaia [redacted] lavoratori o impiegati riescono a diplomarsi, pur senza lasciare la propria attività. Il titolo [redacted] studio, conseguito a prezzo [redacted] un notevole sforzo di volontà, rappresenta [redacted] il primo passo [redacted] sicuro miglioramento della propria posizione. Come è noto, le scuole serali [redacted] quasi esclusivamente private: è soprattutto in questo settore [redacted] la scuola privata riveste una [redacted] indubbio valore [redacted] trovando insegnanti preparati e comprensivi, i quali sanno perfettamente che non è facile lavorare di giorno e [redacted] che che questa non è una impresa disperata e che chiunque, purché animato [redacted] ambizione e [redacted] riuscire, può farcela.

Lo dimostrano i risultati della più moderna scuola serale di Asti, l'ISTITUTO MANZONI, [redacted] il quale [redacted] percentuale di promossi, fra coloro che hanno frequentato i corsi serali, è ogni anno altissima.

Come è possibile raggiungere questa [redacted] essenzial[redacted] ciò [redacted] felice coincidenza delle [redacted] dell'allievo e della preparazione degli insegnanti.

L'allievo che arriva alla scuola serale dopo una giornata [redacted] lavoro trova non un professore indifferente ai suoi problemi, ma un amico disposto a seguirlo con [redacted] e tenacia, [redacted] consigliere che assume una nuova veste: segue i progressi dell'alunno, standogli vicino, aiutandolo a superare i [redacted] sconforto, assistendolo [redacted] spiegazioni ripetute sino alla pedanteria.

Senza i corsi serali, quante persone [redacted] avrebbero potuto raggiungere [redacted] posizioni che [redacted] occupano nella vita! I [redacted] serali [redacted] che preparano al conseguimento della licenza media (in un anno di studio), al [redacted] di ragioniere o geometra (in tre anni), al diploma magistrale (in due anni).

**Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'ISTITUTO MANZONI in via C. Battisti 3 - tel. 5 69 49 - Asti.**

## NOTIZIE SPORTIVE

### Allo Stadio comunale arriva oggi [redacted] matricola Trecate

## L'Asti insegue il suo primo successo

ASTI — [redacted] Comunale l'Asti cerca il [redacted] primo successo in questo campionato contro la matricola Trecate. I biancorossi nelle tre partite finora disputate sono rimasti sempre in [redacted] e [redacted] spera che la difesa dei novaresi faccia le [redacted] della volontà di andare a [redacted] punte [redacted].

Il Trecate non dovrebbe costituire un [redacted] insormontabile: [redacted] due punti in classifica, frutto di due pareggi interni con Entella ed Aosta ottenuti per di più con un gioco [redacted] certo di grande livello. Nella trasferta a Ca[redacted] la squadra si è rivelata piuttosto fragile subendo [redacted] reti.

[redacted] difensore Forlano

I novaresi sono organizzati attorno all'esperto Gavinelli, ex del Novara, che ora gioca mezz'ala, cercando di dare ordine e incisività al gran movimento dei [redacted] giovani [redacted] gregari di squadra. La appoggia a centrocampo il diciannovenne nuovo acquisto Savino, prelevato dalla Pro Vercelli, [redacted] è l'autore delle due reti realizzate dai biancorossi.

Le [redacted] punte titolari Ticozzelli e Busso sono [redacted] all'asciutto: Busso, ex del Borgomanero, è comunque un avanti molto dotato dal punto di vista atletico e in grado di impegnare qualsiasi [redacted].

I novaresi giocano un calcio [redacted] e [redacted] abbiano particolare predilezione a sollevare [redacted] barricate. Cuscela lo spera, visto che la sua squadra sembra in difficoltà ad articolare la manovra contro difese chiuse a causa della scarsa incisività delle punte.

Il trainer dei galletti, anche per questa partita, dovrà far fronte [redacted] alcune assenze e presentare una formazione rimaneggiata. Russo, espulso domenica, è stato squalificato; Cartasegna, che [redacted] appena guarito da un infortunio, lamentava indolenzimento muscolare e dovrà restare a riposo. Anche Ferrero, che sembrava pienamente recuperato e su cui l'allenatore faceva affidamento per dare [redacted] il reparto di regia, è ancora in forse.

Cuscela [redacted] Ventura terzino, [redacted] Forlano, dopo la buona prova di Ivrea, in[redacted] nuovo la maglia numero quattro. A centrocampo l'allenatore biancorosso procederà a qualche variazione tattiva: «*I nostri pro*[redacted] *nascono proprio nella zona centrale* — spiega — *non riusciamo a fare gioco in modo preciso e lineare*». Cuscela rinuncia [redacted] a Bruno, che appare in [redacted] forma piuttosto precaria, e cerca [redacted] sveltire la manovra con l'in[redacted] del giovane Barro[redacted] nel ruolo di tornante. d. q.

ASTI — Già venti squadre [redacted] iscritte [redacted] campionato [redacted] Associazione italiana cultura e sport: Gavasa, Leonfortese, Gas Auto, Radio Flash, Amici del moscato, G.S [redacted], [redacted] Serravalle, [redacted] del [redacted], Litografia F. P. Montechiaro, [redacted]. Da Guido, La [redacted], U.S. Tonco, Bar Giardini, A.C. Volvo, F[redacted] market, Lo vecchio, Bar Verdi, [redacted] S. Pro Villafranca e Latteria Pascoli.

[redacted] — La federazione di pallone [redacted], [redacted] laisua [redacted] ne di Asti, organizza un corso per arbitri e ufficiali di campo.

### [redacted] incontro per i rossoblù a Borgomanero

## *Torretta: trasferta "prudente"*

ASTI — La Torretta va con qualche preoccupazione a Borgomanero per affrontare [redacted] formazione protagonista di un buon inizio di campionato. Questa trasferta [redacted] infatti in un momento delicato per gli uomini [redacted] Nattino che, dopo l'avvio alla grande [redacted] Abbiate[redacted], [redacted] segnato il passo.

Il Borgomanero sembra la squadra meno adatta a favorire i propositi di riscossa dei rossoblù. I novaresi si sono ampiamente rinnovati [redacted] i due «cervelli» [redacted] centrocampo Bicinato e Lambrugo e il possente centravanti Busso, finito al Trecate, e hanno immesso in squadra [redacted] giovani promettenti.

I risultati [redacted] stati forse superiori [redacted] stesse speranze dell'esperto trainer Padaluzzi; la squadra ha incamerato finora quattro punti mostrando soprattutto grande vivacità e buon ritmo nelle trame [redacted] gioco e una notevole determinazione nel cercare il risultato.

La [redacted] è reparto molto compatto e concede pochissimo alle punte avversarie: la [redacted] Mora è ancora inviolata a dimostrazione del valore dello stopper [redacted] e [redacted] suoi compagni di linea.

La squadra comunque [redacted] struisce buon gioco a centrocampo affidandosi agli [redacted] due anziani Provvisionato ed Erbetta che assicurano schemi precisi e rifornimenti [redacted] stanti alle punte.

Il nuovo [redacted] travanti Garipoli, autore di quell'unica rete, si presenta comunque con discrete credenziali di velocità e di opportunismo e dovrebbe trarre profitto dal [redacted] mero di palloni che gli forni[redacted] i compagni [redacted] campo.

La Torretta dovrà comunque evitare di lasciarsi comprimere nella propria metacampo perché l'aggressività [redacted] padroni di casa potrebbe crearle grossi problemi. Nattino dovrà ancora fare a meno dell'infortunato Albrigi.

Per [redacted] il prevedibile [redacted] padroni di casa verrà [redacted] il reparto difensivo dove potrebbe fare [redacted] esordio in questo campionato Rotolo: l'esperienza di Nolfo e Nicoloso dovrebbe [redacted] sufficiente per imbrigliare le punte avversarie. d. q.

### Finale del campionato italiano [redacted] pallone elastico

## Berruti [redacted] Bertola ad Alba

MONASTERO [redacted] — La super-sfida [redacted] oggi, al «Mermet» di Alba, la [redacted] sede adatta. Saranno in [redacted] a giocarsi nella prima gara il titolo [redacted] campione d'Italia, Massimo Berruti e Felice Bertola, i due avversari di [redacted]. E' un incontro aperto a tutti i risultati che avrà una continuazione [redacted] domenica successiva allo sferisterio «Lalolo», nella gara di ritorno.

Nel caso poi che Berruti e Bertola si aggiudicassero un incontro ciascuno, lo spareggio (con un incasso a favore della Federazione che quindi opera in questa ghiotta soluzione) verrebbe disputato [redacted] due sferisteri oppure, se le due società non raggiungessero [redacted] accordo, a Cuneo.

[redacted] Berruti, tre volte tricolore e privato solo dalla sfortuna la passata stagione del quarto scudetto, è tranquillo. Il campione di Canelli ha disputato una amichevole mercoledì sera a Torino contro la formazione mista Rosso-Belmonte, vincendo con sicurezza per [redacted] e sfoggiando buoni colpi al ricaccio. Berruti, fisicamente a posto, insiste molte volte, come ha [redacted] anche nelle qualificazioni ad Andora contro Devia, nel colpire il pallone al balzo anziché al volo.

Al «Mermet» Massimo po[redacted] ripetere la partita [redacted] campionato, che lo vide surclassare Bertola battendo «alla mano» e frastornando così il [redacted]. «*Essere arrivato alle finali* — commenta il capitano del Valle Bormida-Fashion Jeans — *è già per me un traguardo insperato. Ora vedremo se riuscirò a riconquistare il titolo,* [redacted] *ne sarò «capace* [redacted] *farò* [redacted] *dramma*».

Parlando delle difficoltà dei due incontri, Berruti teme di più [redacted] gara di ritorno allo sferisterio «Lalolo» che quella [redacted] «Mermet»: [redacted] *vinco ad Alba* — fa notare Massimo — *a Monastero Bertola giocherà* [redacted] *tutto* [redacted] *tutto. Io* [redacted] *si arrivi* [redacted] *uno spareggio, mi sento bene fisicamente ed il braccio non mi dà fastidio*». «*E' ora però* — polemizza Berruti — *che* [redacted] *smetta di considerare Bertola Vecchia, in fin dei conti anch'io ho trent'anni ed* [redacted] *avuto, fra l'altro, mille disavventure. La gente forse se* [redacted] *è dimenticato nel mondo del pallone*».

Bartolomeo Anastasio, il fi[redacted] preparatore [redacted] di Berruti, l'uomo che ne [redacted] stimolato la quasi completa ripresa, è fiducioso sulle possi[redacted] del [redacted] campione: «*Se a Massimo non succede qualcosa* — commenta — *il titolo è suo*». g. b.

### U.S. Canelli ospita oggi il Viguzzolo

CANELLI — *Al Comunale la U.S. Canelli ospiterà nella terza domenica di campionato la forte compagine* [redacted] *Viguzzolo (Alessandria). Tutti a Canelli si attendono la prima vittoria dei locali che finora non sono* [redacted] *riusciti ad esprimere se stessi* [redacted] *per la sfortuna* [redacted] *po' per poca esperienza.*

*Occorre* [redacted] *che* [redacted] *nuova U.S. è* [redacted] *sa soltanto quest'anno dopo una* [redacted] *pesante che* [redacted] *portato allo scioglimento* [redacted] *vecchia e gloriosa compagine della «promozione». Ora sul campo ci sono i più giovani, volonterosi, ma ancora tutti da fare.* (a.a.)

*Formazione di oggi: Pog*[redacted] *Fogliati, Tironi, Berta, Migliardi, Terauolo, Spezian, Raimondo, Belle, Alberti, Mussino.*

### Costigliole [redacted] Villafranca 3-2

COSTIGLIOLE — *Altri due punti per il Costigliole, che ha battuto il Villafranca per tre a due. E' stata nel complesso una buona partita giocata ad un ritmo discreto e con schemi piacevoli e precisi.*

[redacted] *primo gol è stato segnato da Grapellino all'11' del primo tempo. Venturello ha poi raddoppiato su calcio di rigore. Dopo il pareggio* [redacted] *Villafranca al 34' della ripresa, l'ala* [redacted] *Rosso con un gol segnato quasi allo scadere sancisce la vittoria del Costigliole.* (l. f.)

### Spettacoli e taccuino

[redacted]

Lux: Una moglie.
Politeama: Grease.

**Temperatura ieri ad [redacted]**
massima 19
minima 11

[redacted] media: 52%. Temperatura il 7 ottobre dello [redacted] anno: 13; 6. Il sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,54. Vento: da Nord 3 km/h. Luna: nuova. Pioggia mm [redacted].

**Le previsioni:** su tutta la pro[redacted] cielo sereno o poco nuvoloso; [redacted] buona [redacted] locali riduzioni per foschia; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Canelli (20; 12), Moncalvo (21; 14), Nizza (19; 11).

Salone: Paperino Story.
Splendor: L'uomo di Pechino.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: La maledizione di Damien.

CANELLI
Balbo: Piedone l'africano.
Regina d'Oro: [illegible]

FELIZZANO
Comunale: Sansone e Dalila.

MONCALVO
Nuovo: Un taxi color malva.

[redacted] MONFERRATO
Aurora: [redacted] e peccato.
Lux: Morte di una carogna.
Sociale: I ragazzi del sabato [redacted] Piedone l'africano.

SAN DAMIANO
Lux: [illegible]

VILLANOVA
Comunale: Bianca e Bernie.

[redacted] TURNO:
Asti: San Rocco, corso Mazzini 140.
Canelli: Fardozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via [redacted].

TI SERVONO DEI SOLDI?
[redacted]
quinto stipendio
prestiti fiduciari
[redacted]
ipotecari a [redacted]
[redacted] (0141) [redacted]

AFFITTASI
ufficio in Asti
via Conteverde
salone tre camere
in palazzina
tutti servizi
tel. 243.772 Torino

LA GIOSTRA Asti c. G. Verdi 34 tel. [redacted]
Galleria d'arte moderna
Personale di [redacted]
RAMEL
dal 7 al 26 ottobre

STUDENTI Recuperate l'anno perduto - cambiate [redacted] di studi senza perdita di anni - [redacted] lavorando - [redacted] gli [redacted] - ottenete un diploma - iscrivendovi [redacted] corsi diurni e [redacted] rali per:
SCUOLA MEDIA: [redacted] anni in uno - lezioni ogni materia - GEOMETRI: bienni - RAGIONIERI: bienni - MAGISTRALI: bienni - LICEI: bienni - MAESTRE D'ASILO: [redacted] anni in uno

[redacted] D - [redacted] SPECIALIZZATI - ALTISSIMA [redacted] PROMOSSI
ISTITUTO MANZONI
[redacted] BATTISTI 3 - TEL. 56.949 - ASTI
Corsi di stenodattilografia
Consulenza scolastica gratuita

# NOTIZIE SPORTIVE

L'anno scorso l'Alessandria dominò [illegible] sconfitta

## Per i grigi con il Piacenza un'altra cena delle beffe?

[illegible] — [illegible] per la visita ai grigi [illegible] quota to Piacenza [illegible] un incontro incerto nel pronostico e ricco di [illegible] tecnici e agonistici. I ragazzi di Capello, dopo, il lusinghiero [illegible] di Padova, cercano, al debutto di fronte al pubblico amico, la conferma delle proprie [illegible] lità.

Colombo e compagni seguono [illegible] scrupolo [illegible] istruzioni impartite [illegible] [illegible] tecnico lombardo, [illegible] [illegible] secondario.

«Il Piacenza — dichiara Capello — è una squadra [illegible] stica e dotata di uomini esperti e veloci. Noi l'affronteremo con umilità e massima concentrazione per evitare inutili momenti pericolosi [illegible] i [illegible]. Confido molto nel sostegno caloroso [illegible] appassionati, che [illegible] mancheranno [illegible] [illegible] stimonieranno la [illegible] simpatia». I biancorossi [illegible] scendono in riva al Tanaro con la [illegible] speranza di ripetere la «bella» dello [illegible] campionato, allorché si imposero per una rete a zero dopo essere stati dominati.

[illegible]o Capello è consapevole delle difficoltà che la partita racchiude, ma è convinto di riuscire a formare il cammino dell'ex-grigio Vichi. «La formazione [illegible] menta l'ho già pronta — precisa il "mister" [illegible] —. Tuttavia soltanto nelle ultime ore la renderò nota perché desidero accertare le reali condizioni [illegible] tutti gli effettivi».

Avere [illegible] «Appiani» si è [illegible] alzato una spanna sui compagni e meriterebbe [illegible] ricompensa, anche [illegible] Minati [illegible] re più dotato tecnicamente per il ruolo. In avanti, sconfitto Pandolfi all'esordio imman- [illegible] tifosi «mandrogni», ri- [illegible] [illegible] decidere sulla utilizza- [illegible] [illegible] Picco. La bella prova fornita nel turno di apertura condurrebbe al suo logico inserimento [illegible] lità.

### Dil Rugby [illegible] Il V[illegible]

**ALESSANDRIA — Oggi seconda giornata del campionato [illegible] [illegible] di rugby. [illegible] Dopolavoro Ferroviario [illegible] by Alessandria affronta [illegible] 15, sul campo di [illegible] Brigata Ravenna, la [illegible] [illegible] e [illegible] Valledoro di Alpignano.**

**Sempre oggi terzo turno del campionato «riserve». In [illegible] è in [illegible] Pinerolese D.L.F. - Monvallieri.** (m.p.)

### Boccette [illegible] staffetta [illegible] le finali del campionato

ALESSANDRIA — Organizzato dal Comitato provinciale della Fe- [illegible] italiana amatori bilardo, [illegible] il patrocinio de «La Stampa», al [illegible] è iniziato ieri al palazzetto dello sport il secondo campionato italiano di «bocce a staffetta».

La [illegible] [illegible] quale, prendono parte sessantaquattro squadre di molte regioni italiane, si concluderà questa sera con l'incontro finale. Il cui inizio è previsto per le ore 21, mentre per tutto il giorno si disputeranno le partite eliminatorie. F. SC.

L'anno scorso l'Alessandria dominò [illegible] sconfitta

## Per i grigi con il Piacenza un'altra cena delle beffe?

[illegible] — [illegible] per la visita ai grigi [illegible] quota to Piacenza [illegible] un incontro incerto nel pronostico e ricco di [illegible] tecnici e agonistici. I ragazzi di Capello, dopo, il lusinghiero [illegible] di Padova, cercano, al debutto di fronte al pubblico amico, la conferma delle proprie [illegible] lità.

Colombo e compagni seguono [illegible] scrupolo [illegible] istruzioni impartite [illegible] [illegible] tecnico lombardo, [illegible] [illegible] secondario.

«Il Piacenza — dichiara Capello — è una squadra [illegible] stica e dotata di uomini esperti e veloci. Noi l'affronteremo con umilità e massima concentrazione per evitare inutili momenti pericolosi [illegible] i [illegible]. Confido molto nel sostegno caloroso [illegible] appassionati, che [illegible] mancheranno [illegible] [illegible] stimonieranno la [illegible] simpatia». I biancorossi [illegible] scendono in riva al Tanaro con la [illegible] speranza di ripetere la «bella» dello [illegible] campionato, allorché si imposero per una rete a zero dopo essere stati dominati.

[illegible]o Capello è consapevole delle difficoltà che la partita racchiude, ma è convinto di riuscire a formare il cammino dell'ex-grigio Vichi. «La formazione [illegible] menta l'ho già pronta — precisa il "mister" [illegible] —. Tuttavia soltanto nelle ultime ore la renderò nota perché desidero accertare le reali condizioni [illegible] tutti gli effettivi».

Avere [illegible] «Appiani» si è [illegible] alzato una spanna sui compagni e meriterebbe [illegible] ricompensa, anche [illegible] Minati [illegible] re più dotato tecnicamente per il ruolo. In avanti, sconfitto Pandolfi all'esordio imman- [illegible] tifosi «mandrogni», ri- [illegible] [illegible] decidere sulla utilizza- [illegible] [illegible] Picco. La bella prova fornita nel turno di apertura condurrebbe al suo logico inserimento [illegible] lità.

### Dil Rugby [illegible] Il V[illegible]

**ALESSANDRIA — Oggi seconda giornata del campionato [illegible] [illegible] di rugby. [illegible] Dopolavoro Ferroviario [illegible] by Alessandria affronta [illegible] 15, sul campo di [illegible] Brigata Ravenna, la [illegible] [illegible] e [illegible] Valledoro di Alpignano.**

**Sempre oggi terzo turno del campionato «riserve». In [illegible] è in [illegible] Pinerolese D.L.F. - Monvallieri.** (m.p.)

### Boccette [illegible] staffetta [illegible] le finali del campionato

ALESSANDRIA — Organizzato dal Comitato provinciale della Fe- [illegible] italiana amatori bilardo, [illegible] il patrocinio de «La Stampa», al [illegible] è iniziato ieri al palazzetto dello sport il secondo campionato italiano di «bocce a staffetta».

La [illegible] [illegible] quale, prendono parte sessantaquattro squadre di molte regioni italiane, si concluderà questa sera con l'incontro finale. Il cui inizio è previsto per le ore 21, mentre per tutto il giorno si disputeranno le partite eliminatorie. F. SC.

L'arrivo di Pardini ha alzato il morale dei nerostellati

## Juniorcasale a Trento per ritrovare il carioca

[illegible] — *Il calendario del campionato di C1 [illegible] questa parte iniziale [illegible] [illegible] tengono con lo Juniorcasale. La squadra nerostellata, dopo [illegible] ospitato nella giornata inaugurale [illegible] Como, da tutti designato [illegible] il maggior favorito del girone, [illegible] deve affrontare [illegible] lunga trasferta di Trento e misurarsi con la coriacea squadra locale. Lo spirito con il quale i casalesi si apprestano a disputare questa partita è migliore di quello della settimana precedente. Ciò è dovuto soprattutto [illegible] prestoso pareggio conseguito contro i lariani, frutto di una bella prova della squadra e particolarmente dei reparti difensivi.*

Della Monica

*Inoltre l'ingaggio avvenuto [illegible] di Pardini proveniente dalla Cremonese, in grado di coprire indifferentemente i ruoli di centrocampista o di libero, ha anch'esso contribuito a far salire il morale della squadra.*

*Con l'arrivo di Pardini, che potrebbe [illegible] impiegato già domenica prossima contro il Mantova, i dirigenti della società nerostellata ritengono ormai completa la [illegible] dei titolari. [illegible]ro quindi i nomi di Stanzione e Gasperini [illegible] [illegible] quelli considerati [illegible] «radio tifo» come i più probabili candidati a indossare la maglia dello Juniorcasale.*

*E' possibile invece che con la riapertura [illegible] mercatino di novembre [illegible] trasferisca altrove Marelli, sempre che giungano per [illegible] buone offerte.*

*Dicevamo che [illegible] viaggio di Trento è stato affrontato [illegible] miglior spirito dalla comitiva nerostellata. Ciò non significa affatto però che Vincenzi e i suoi giocatori non [illegible] conto di dover oggi affrontare un osso molto duro. E' comunque vivo [illegible] [illegible] la speranza di riuscire a strappare un risultato utile. I casalesi adotteranno [illegible] quindi [illegible] tattica alquanto prudente, fidando sulla solidità [illegible] pacchetto difensivo. Tutti sperano che avendo questo saputo reggere bene alle offensive del Como, sappia fare altrettanto con quelle dei trentini. Le azioni di attacco casalesi dovrebbero quindi consistere soprattutto in veloci contropiedi affidati particolarmente a Posri [illegible] Motta. Suggeriteri i centrocampisti e soprattutto il «ca- [illegible] [illegible] Monica del quale [illegible] attende una prestazione migliore della precedente.*

*Vincenzi [illegible] anch'esso di questo parere. «Un pareggio sarebbe un [illegible] più che accettabile, ed [illegible] rientra infatti nei nostri programmi — ha dichiarato al momento della partenza per Trento —. Non dimentichiamoci che non siamo più la squadra della scorso anno. Per questo motivo dovremo essere più prudenti».*

*La squadra [illegible] partita bene [illegible] campionato e [illegible] ha ottenuto [illegible] [illegible] rinforzata [illegible] Pardini, un elemento molto esperto.*

*Questa la formazione che scenderà probabilmente sul [illegible] del Trento: Ridolfi; Annone, Leginni; Tunciaro, Fait, Francisco; Motta, Palladino, [illegible] Monica, Bracchi, Posri.* m. v.

I gol siglati al 74' [illegible] all'82' da Merlano e Corsello

## La Novese solo nel finale ha superato l'Ivrea (2 a 0)

IVREA — *La Novese ha trovato sulla strada al «Pistoni» di Ivrea un portiere in giornata eccezionale; Berto infatti, [illegible] interventi prodigiosi, ha salvato almeno quattro pallegol [illegible] [illegible] di Battistel al 2', di Rosignoli [illegible] [illegible] e [illegible] 63' e [illegible] Merlano [illegible] 52'. I biancoazzurri [illegible] Ghiazzardi, comunque, certamente superiori agli inesperti [illegible] [illegible] (in gran parte giovani [illegible] cresciuti nel Torino) allenati dall'ex portiere granata Saltalo, hanno vinto per 2-0, con una bella rete di Merlano al 29 della ripresa [illegible] centro di Rosignoli, e il raddoppio di Corsello a [illegible] minuti dal termine.*

*Il centravanti Merlano, che ha deviato imparabilmente in rete [illegible] pallone dell'1-0, ha dato [illegible] a Corsello la palla del raddoppio, mentre Rosignoli è stato autore d'un [illegible] condo tempo, con fughe e dribbling entusiasmanti.*

*I migliori nella [illegible] guida del quintetto avanzato. Comunque Ferraris I° e Calì [illegible] sono disponibili, soprattutto il primo, che ha sostenuto con esito positivo il provino effettuato sabato mattina.*

*Prima del fischio di inizio, una mascotte consegnerà un mazzo di fiori a capitan Corradi da parte [illegible] neonato «Club Forza Grigi-bar [illegible] dio», recentemente costituito. L'associazione ha eletto il consiglio direttivo, che martedì sera provvederà alla distribuzione delle cariche. Lo compongono: Berengan, Cordara, Cantone, Gabetto, Mezzeo, Mirabelli, Ponzano, Testa, Zalo, con Notti e Pucci membri supplenti.*

*L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Tonetto, Contratto, Avere (Minati), Colombo, Ferrari, Barozzi, Pandolfi, Picco (Calisti), Bongiorni, Ferraris 1°.* F. g.

*Zappa, Mangiano, Battistel, Merlano e Rosignoli.*

*Reti: 74' Merlano, [illegible] Corsello.*

*Note [illegible] secondo [illegible] — Entrano nell'Ivrea al 533 Vescovo al posto di Berruti e nella Novese all'84' [illegible] al posto di Rosignoli. Ammoniti: al 57' Corsello (Novese) [illegible] proteste; al 60' [illegible] (Novese) per [illegible] fallo; al 75' Rosignoli (Novese) per simulazione di fallo.*

*Presente in tribuna [illegible] general manager [illegible] Torino Bonetto.* g. b.

*[illegible]: Berto; Berruti, Falanga; Cos, Girardi, Manoio; Rista, Pomaré, Sansoe, Ciatti, Francescon; 12 Cattaneo, 13 Vescovo, 14 Cigliano.*

*[illegible] Zappa; Schiesaro, Bottaro; Scanu, Fuscello, Mangiano; Palazzetto, Corsello, Merlano, Battistel, Rosignoli; 12 Vannelli, 13 Della Donna, 14 Seberina.*

### L'Asca [illegible] Borgaro senza barricate

ALESSANDRIA — Quarta giornata [illegible] campionato di promozione. L'Asca Valle [illegible] impegnata nella trasferta [illegible] Borgaro. Gli avversari degli alessandrini sono reduci dalla secca sconfitta patita domenica scorsa [illegible] campo dell'Acqui. L'impegno si presenta quindi difficile; essendo i torinesi partiti con le carte in regola per puntare al successo finale, la sconfitta subita sarà uno stimolo per [illegible] subito.

Consapevole delle difficoltà, l'allenatore De Andrea imposterà la gara attuando una [illegible] di copertura. «Cercherò [illegible] [illegible] controllare il [illegible] campo, [illegible] modo che faccia [illegible] filtro alle [illegible] offensive dei nostri avversari — dichiara il trainer —, [illegible] ci saranno, tuttavia, le "barricate": anzi non disdegneremo qualche puntata [illegible] avanti».

Contro la S. Giovannese

### [illegible] Derthona rientra Bonacina

**TORTONA — Grosso impegno oggi [illegible] il Derthona, impegnato con la compagine della [illegible] Gio[illegible] dell'ex Pierino Cucchi. Secondo le ultime notizie la situazione [illegible] medico - [illegible] dei giocatori è soddisfacente.**

**Nella comitiva è rientrato anche capitan Bonacina, assente nella prima giornata di campionato per squalifica.**

**La partita con la San Giovannese registra l'esordio di fronte al proprio pubblico [illegible] leoncelli. Si tratta quindi di [illegible] incontro atteso [illegible] particolare [illegible]**

**Di fronte non [illegible] sono infatti solo il Derthona e la San Giovannese ma Pierino Cucchi, [illegible] allenatore biancorosso, e Giuseppe Trinchero.** G. F.

Le due capolista impegnate in trasferta

## "Terremoto,, in vista nella Prima categoria

ACQ[illegible] [illegible] — La Prima categoria [illegible] dilettanti piemontesi registra nella quarta giornata una serie di partite interessanti, che potrebbero dare un nuovo volto alla [illegible] [illegible] [illegible] capolista alessandrine sono impegnate in trasferta: il Monferrato va a San Mauro torinese, il Quattordio incontra invece i rugini del Felizzano in un derby che si preannuncia vivace. La formazione di Tinazzi non dovrebbe lasciar questo nuovo traguardo, anche in considerazione del fatto che il San Mauro è riuscito [illegible] a strappare un solo punto.

Il Monferrato [illegible] in campo [illegible] undici che ha superato l'Orbassano: Petrin, Piscopo, Benettin, Palazzetti, Serramenti, Marsiglio, Carlevato, Cavalli, Lombardi, Gasalone, Schievetti.

Felizzano-Quattordio è una partita tutta da giocare, ricca di [illegible] tradizionale rivalità: difficile un pronostico. Un pareggio [illegible] [illegible] terrebbe accontentate le [illegible] denti, anche se i bianchiblu [illegible] aggiudicarsi i due punti.

Probabile formazione del Felizzano: Marzani; Petrarii, Lusuardi, [illegible]. [illegible], Nosenzo; Crosasso, [illegible]; Bergamasco, Traversa, [illegible], Quattordio, Rutta, Musso I, Ardissone, Musso II, Bruzzaso, Pizzamiglio, Paiato, Varvaiola, Perra, Ingrassi, De Cesare.

La Boschese non avrà vita facile a Cambiano, [illegible] [illegible] la [illegible] corsa [illegible]. Ferrari ha a disposizione uno [illegible] migliori parchi giocatori del girone, forse il più ricco. L'Audace non ha badato alle spese aggiudicandosi Raviola, della Torretta Santa Caterina, Mogni del Derthona, Chiaranda e Pasquali, Spampinato del San Carlo, Mignosi del Cassine.

La Boschese schiererà con tutte probabilità: Cizza, Pasquali, Piccone, Ferrari, [illegible], [illegible], Borella, Spampinato, Bottaio; [illegible]randa, Mogni.

Il San Carlo deve [illegible] della sconfitta subita a Moncalieri, [illegible] [illegible] reduce 70 minuti. Gioca con il Millefonti, [illegible] [illegible] [illegible]lica posizione [illegible] classifica. La formazione del San Carlo dovrebbe [illegible]: Bianchi, Allara, Nosengo, Ghiglione, Brunchetto, Coppo; Carle, Dellaro, Tarabare, Tartara, Schiavini, Moniglio.

Infine l'Orzano affronta fra le mura amiche il Chieri, una delle squadre più [illegible] ambiziose. L'undici di Boccaleto non [illegible] certamente compito facile, [illegible] può contare sul favore del pubblico amico. Probabile formazione: Rollino, De Marchi, Berlieri, [illegible], Guimini, [illegible], Redoglia, [illegible]. Ronchi, [illegible]ero, Rumiato. g. p.

Dopo due sconfitte casalinghe consecutive

## Valenzana [illegible] Orbassano per superare la crisi

VALENZA — *Trasferta della Valenzana calcio, che oggi scenderà in campo a Orbassano [illegible] quarta giornata del campionato di prima categoria. All'undici di Javello occorre un risultato positivo dopo [illegible] due battute d'arresto casalinghe contro il Cambiano e la Boschese.*

*Per fare il punto si è riunito il consiglio [illegible] gestione che dopo la discussione, a cui hanno partecipato dirigenti, l'allenatore e alcuni giocatori, [illegible] deciso [illegible] [illegible] qualche cosa soprattutto nella conduzione degli all[illegible] [illegible] nelle posizioni dei giocatori in campo.*

*Per ritornare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcune novità: si [illegible] reinteranno l'ala [illegible] Davin, che ha terminato i [illegible] turni di squalifica, e Pinato, probabilmente ci sarà anche Zulato, mentre [illegible] Rustico Javello nutre ancora alcune perplessità. Quaini, che i tifosi hanno visto poco, [illegible] si [illegible] [illegible] rimasto, però se ne garantisce il rientro domenica prossima nella gara con il San [illegible].*

*Questi pertanto i giocatori a disposizione del trainer rossoblu: Sala, Stoppa, Busletta; Spunton, Pirrone (Zulato), Pinato, Porino, Mignosi, Bianco, Rustico (Orsini)? Davin. La partita non sarà facile, anche perché l'Orbassano, nonostante [illegible] [illegible] sia reduce da risultati [illegible] parzialmente negativi, (due pareggi), ha disputato [illegible] [illegible] della [illegible] domenica [illegible] a [illegible] Salvatore dimostrando [illegible] possedere un forte centrocampo.*

*Comunque, [illegible] voci sentite in casa valenzana, [illegible] va ad Orbassano [illegible] vincere anche se [illegible] pareggio potrebbe star bene in [illegible] di avere l'organico al completo. I tifosi sono un po' sconcertati dalle prestazioni della squadra, simile a quella dello scorso anno, con in più uomini nuovi come Quaini, Mignosi, Busletta, Bianco, Davin e due giovani del vivaio, Pirrone e Cantarello. Oltre alla prima squadra altre otto formazioni della Valenzana saranno impegnate questo pomeriggio nei rispettivi campionati.* g. ga.

Dura trasferta [illegible] squadra di Fucile

## L'Acqui senza Vespi incontra l'Alpignano

ACQUI [illegible] — Con tre risultati utili consecutivi, al secondo posto in classifica alle spalle della capolista Cu- [illegible] i bianchi affrontano [illegible] loro prima e più [illegible] trasferta giocando sul terreno dell'Alpignano, [illegible] gol fatti, una sola rete subita, cinque punti preziosi; la linea giovane [illegible] sembra trovare conferma. [illegible] parliamo [illegible] l'allenatore Fucile! «*Non si può sperare di giu[illegible] al calcio se [illegible] si ha [illegible] [illegible] percentuale [illegible] preparazione, in [illegible] contrario il giocatore non rende. I [illegible] [illegible] contano poco*».

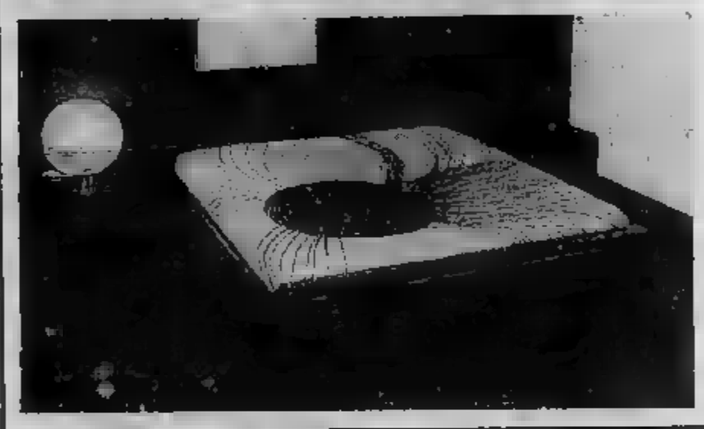
«*Dopo [illegible] commesso molti errori l'Acqui, rimasto l'unica [illegible] [illegible] calcio [illegible] difendere [illegible] grossa tradizione del passato, ha imboccato la retta guida: una equilibrata politica di austerità e di risanamento nella [illegible] florida situazione finanziaria lasciata in eredità [illegible] altri — commenta un [illegible] —. Come è [illegible] possibile addirittura "regalare" un autovettura a Rigamonti, l'ex trainer che costava un milione al mese? Giochiamo in promozione, [illegible] in "C1". Fucile ha accettato il rischio, lo stipendio dimezzato per risparmiare [illegible] hanno fatto la maggior parte dei giocatori*».

«*Però non dobbiamo buttare via 600 mila lire in telefonate* — prosegue [illegible] tifoso — *e poi rinunciare a Vicino perché non abbiamo soldi*».

[illegible] tappeto rimane il [illegible] Grillo, una punta con un pas- [illegible] [illegible] alti e bassi che rischia [illegible] appendere [illegible] scarpe al chiodo, quando forse balenava la possibilità [illegible] accordo sul piano finanziario, l'ex nerostellato ha gettato sul [illegible] delle trattative un'altra richiesta: la disponibilità gratuita del cartellino [illegible] fine campionato. La società ha giustamente risposto picche e domenica [illegible]sa Grillo non si è fatto vedere negli spogliatoi.

Questa la rosa [illegible] [illegible]: Rabino, Piato, Petrangelo, Pugno, Tocchino, Giuliano, Moro, Marmo, Dimaglio, Trivieri, Mastrorosa, De Petris, Pirrone. F. p.


MOBILIFICIO PARADISO
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144/88.006
... per la tua casa



m2 boutique
presenta le collezioni di
• baila dei mattioli
• Jenny
• bylblos
• KETCH
• CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• TYKO'S
• MONTEDORO
m2 boutique [illegible] 54, [illegible] Moni, Tel. 726.714


## Spettacoli e taccuino

[illegible]

**Alessandrino:** Crazy Horse.
**Ambra:** Più forte ragazzi.
**Corso:** Grease.
**Cristallo:** Mazinga contro Ufo robot
**Galleria:** L'albero degli zoccoli.
**Moderno:** 2001 Odissea nello spazio

ACQUI TERME
**Ariston:** La febbre del sabato sera.
**Cristallo:** Primo amore.
**Garibaldi:** Sono stato un agente Cia
**Italia:** Captain Nemo missione Atlantide.

CASALE MONFERRATO
**Moderno:** La maledizione di Damien.

### Temperatura ieri ad Alessandria

massima 18
minima 13

[illegible]: 50%. Temperature: il 7 ottobre dell'anno scorso: 19; 8. Il sole sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,52; Le previsioni: su tutte la provincia cielo [illegible]: visibilità buona [illegible] locali riduzioni per [illegible]: temperature stazionarie.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Acqui Terme (20; 12). [illegible] Monferrato (17; 10), Novi Ligure (17; 10), [illegible]dia (21; 17), Tortona (19; 9), Valenza (18; 12).

**Nuovo:** Amarcord.
**Politeama:** Pretty Baby.
**Vittoria:** Il magnate greco.

CASTELLAZZO BORMIDA
**Rivale:** La compagna di banco.

GAVI LIGURE
**Il Forte:** Il generale Arthur.

NOVI LIGURE
**Cristallo:** Il bel paese.
**Iris:** Capricorn one.
**Nuovo:** L'ultimo combattimento di Chen
**Moderno:** Squadra antidroga.

OVADA
**Lux:** Sexy jeans.
**Moderno:** Ciao bye amore mio.
**Torretta:** Occhi della notte.

SAN SALVATORE M.TO
**Comunale:** Certi pericolosi peccati.

SERRAVALLE [illegible]
**Astor:** Amore piombo e furore.
**Lux:** Sette d'argento.

TORTONA
**Moderno:** L'avvocato della mafia
**Sociale:** Capricorn one.
**Verdi:** L'ultima combattimento di Chen.

VALENZA PO
**Nuova Italia:** L'ultimo combattimento di Chen
**Teatro:** La febbre del sabato sera.
**Politeama:** Ciclone

### FARMACIE DI TURNO

**Alessandria:** Bajo Stefano, via Milano 83; Dainotti, corso Roma 152; Bottura Sanlo Stefano, via Milano 93.
**Acqui:** Bollente, corso Italia.
**Casale:** Bramante, piazza Mazzini
**Novi Ligure:** Dapedale, viale Saffi 30.
**Ovada:** Gardelli, via Roma.
**Tortona:** Lucchetti, via Emilia [illegible]. [illegible] Vigano, via Cavour 66.


## Questi sono i negozi dell'Arco... che anche quest'anno organizzano la...

**Agostino** (Hair style)
[illegible] **Risparmio** maglieria
**Ambienti** arredamenti di Rava
**Anna** [illegible] alta moda
**Bar Dante**
**Bar Piangini**
[illegible] **Port-Rico**
[illegible] **Roma** di F.lli Maffei
**Bello** abbigliamento
**Bijou** pelletterie calzature
**Posano** polleria
[illegible]a drogheria
**Carlo Celiè** orologeria gioielleria
**Casa della sposa**
**Cavazzuti** lavanderia
**Chic** pelletteria
**Cinema Corso**
[illegible]
**Cuoghi** ottica
**Da Adamo** gastronomia
[illegible] Dr. Castoldi
[illegible] orologeria
**Ford** conc. Tanarauto Traversa
[illegible] di G. Orlando
**Frutteto** dell'Arco
**Giancarla Boutique**
**Guarneschelli** Confezioni
**Henry** orefficeria argenteria
**Il Panda** boutique bambini
**In Casa** biancheria ricamata
**Lady Casa** articoli regalo
**La** [illegible] del bambini [illegible] Colli
[illegible] calze foulards
**La Perlezione** tintoria
**Le Carillon** jeans shop
**Libreria** Fissore Cesarino
[illegible] parati colori vernici
**Magazzini A.B.M.**
**Marisi** [illegible]
**Marta Lombardi** drogheria profumeria
**Meglia Moda** di [illegible] Mansi
**Nespolo** fiorista
**Pagella** cartolibreria giocattoli
**Papa** [illegible]
**Pasta fresca** [illegible] Paoletti
**Per Il** [illegible] [illegible]
**Profumeria Mary**
[illegible] **e Barboglio** confezioni
[illegible] Conc. F. Moccagatta
**Shop-In** gioielleria
**Studio Hi-Fi** di Renotti
**Salone** [illegible] **Aste** [illegible] lacampo
[illegible] **Bebè** di Flavio Barcellona
**Veronelli** attrezzature per ufficio
**Vittorio** parrucchiere per [illegible]
**Vipiana TV** elettrodomestici Hi-Fi
**Vogue** boutique

*Elenco premi:*
1 - Automobile FORD FIESTA 900.
2 - TV COLOR «ELELCO» 26" mod. 900/393/26
3 - Viaggio a Londra [illegible] persone, 4 giorni (org. Ag. Garbo)
4 - Impianto Stereo AIAX «MODULO 28»
5 - Elettrofono PIACCIO «BRAVO».
6 - Enciclopedia DE AGOSTINI UNIVERSO» (4 vol.
7 - Orologio SULOVA da uomo
8 - Orologio ZENIT-MIOVACO da uomo
9 - Orologio NIVADA da donna
10 - Orologio CERTINA da donna
11 - Orologio da tavolo KIKKLE «BERGER»
12 - Orologio da tavolo KIKKLE «BERGER»
13 - Radioveglia BRELL OKAY Dal 14° al 17° - Cinque televisore a colori CONIC
Dal 18° al 20° - Pistone [illegible] BRAUN mod. HLD58

**Lotteria dell'arco 78**
Associazione «Le [illegible] dell'Arco» [illegible] Dante - [illegible]ria
Autorizz. Ministeriale n. 4/182068
L. 1000
1978
VIA DANTE
NEGOZI DELL'ARCO
Tutti i premi sono esposti presso la concessionaria
**Ford**
**Tanarauto**
Traversa di Via Dante
Alessandria

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.988; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.005

Alba: i trifolaô mettono in mostra i "diamanti delle Langhe,,

# E stamane, profumo di tartufi

Alba. Questo eccezionale tartufo che pesa un chilo, costa 400 mila lire

ALBA — «*Si trovano in questa parte molte tartuffe assai simo migliori di quelle che [illegible] Provenza [illegible] portano...*», scriveva già nel 1635 Agostino Della Chiesa nella «*Relazione dello stato presente del Piemonte*». La preziosità e l'apprezzamento del tartufo bianco sono attestati in documenti anche più antichi. Dalle cronache si apprende che nel 1380 i principi d'Acaja li inviavano [illegible] dono a Bona di Borbone.

Negli archivi dei [illegible] delle Langhe numerose citazioni ricordano che i preziosi funghi venivano donati unitamente ai vini ai potenti delle varie epoche. Da sempre il tartufo esercita un fascino irresistibile sul buongustai. Al mercato, nella Galleria della Maddalena un intenditore, Augusto Monte, confida: «*Una fondata con tartufi è un capriccio da soddisfare almeno una volta all'anno*».

I trifolaô, mostrano, avvolti in carta o nei caratteristici fazzoletti bianchi, i pochi esemplari che sono riusciti a trovare in questi giorni con [illegible] fatica. Benvenuto Bosaso di Sinio, Carlo Varaldo di Barbaresco, Carlo Marasso di Neive, Santino Monchiero di Pocapaglia, Felice Stella di Alba, Lorenzo Barale di Sinio. Tutti trifolaô da 30 a 40 anni, fanno commenti sull'annata scarsa di quest'anno, raffrontandola a quelle d'oro, del 1960, 1972 e anche 1977.

«*Quando ero ragazzo* — dice Enrico Seghesio di Monforte — *i tartufi si trovavano quasi come le patate. Un mio zio, nel Bian del Tarpun, nei primi anni del Novecento, ne aveva trovati tre chili in cento metri. Se ne parla ancora oggi in paese. Ai nostri tempi bisogna girare giorni interi per trovarne qualcuno*».

Un po' più numerosi i tartufi presenti nel Palazzo Comunale. [illegible] Mostra, enogastronomica, [illegible] spicca un bell'esemplare di tre ettogrammi, profumatissimo. Lo esibisce con orgoglio un altro trifolaô, Lidio Trucco di Monta. I commercianti se li contendono disposti a pagarli 20-30 mila lire l'ettogrammo e anche 40-50 mila lire.

La Fiera Nazionale dedicata al Tartufo s'inaugura stamane alla presenza dei ministri Stammati, Donat-Cattin e del sottosegretario Carlo Baldi. «*La rassegna d'autunno* — dice il sindaco Zannietti — *per noi è sempre un avvenimento importante, non solo come momento di scoperta di riscoperta dei grandissimi valori della nostra terra, occasione per ribadire rapporti commerciali, ma anche un momento di verifica e di riflessione dei problemi di Alba e di tutto il comprensorio*».

Accanto al tartufo bianco, emblema dell'Albese, la fiera presenta il frutto [illegible] lavoro della gente di Langa. Sono specialità gastronomiche re[illegible] girando [illegible] cascina in cascina e offerte con garanzia di genuinità e freschezza. Sono le famose «tumine» [illegible] capra e pecora nelle versioni sott'olio, con peperoncino, «an burnia», trasformate in «brôs», la frisse dell'Alta Langa, le grive di Cortemilia, il «salam d'la cuna», i cacciatorini all'aglio, salamini al Barolo, i dolci tipici come i «pampavia» del Roero, i «dosset mare grand», le torte [illegible] nocciola del Cortemilese, le «duchesse di Canale», i torroni [illegible] Alba e gli albesi [illegible] Barolo, il miele del Roero e ancora uva, nocciole, castagne, verdura della Vaccheria e del Braidese, lumache di Cherasco e tanti altri prodotti.

**Gianfranco Fiori**

Per difendersi a ricattatore

## Cuneo: i giovani arrestati per droga

CUNEO. — Due coniugi — Aurelio Marchisio, 25 anni, e Patrizia Manfrinati, 24 anni, entrambi abitanti in via Mistral 46 — sono stati arrestati e denunciati per detenzione di stupefacenti e per ricettazione di farmaci a base di droga, risultati rubati in farmacie del Cuneese, fra cui quella di Mirabasso e quella di Ceva.

Durante una perquisizione nell'alloggio dei due — che sono tossicodipendenti — gli agenti della squadra mobile hanno trovato quantità di morfina, [illegible] ed oppio superiore a quella che è ritenuta [illegible] necessaria per l'uso personale, oltre a farmaci a base di stupefacenti.

*(g. r.)*

L' [illegible] di Cuneo riprenderà martedì

Il cartaginese superò le Traversette?

# *Ma il prode Annibale vide davvero Crissolo?*

CRISSOLO. — La notizia che il prof. Wolf Zeuner ha manifestato l'intenzione di dimostrare che Annibale nel 218 a. C. avesse scelto le «Traversette» per scendere in Italia con i suoi elefanti, ha fatto levare, come sempre nei casi storici controversi, varie voci pro o contro questa ipotesi. Fra gli altri, Piero Cometto [illegible] Cuneo, ricorda che anche un [illegible] valico della zona, il colle dell'Agnello in Valle Varaita, rivendica di essere stato scelto dal condottiero cartaginese per la sua impresa, come testimonia [illegible] targa infissa [illegible] roccia nei pressi di Pontgillard, in territorio francese, nella zona dell'Alto Queyras.

D'altro canto una guida di Abries, il paese di fondo valle in cui [illegible] avrebbe fatto tappa prima della scalata delle Traversette, è convinto assertore della tesi del professore inglese che aveva soggiornato parecchio tempo nel [illegible] per studiare la zona.

Una cosa soltanto, ora, è certa: che non esiste valico in tutta la cerchia alpina, dalle Marittime alle Cozie, che non abbia avuto appassionati ricercatori pronti ad offrire prove [illegible] del passaggio cartaginese. Può essere curioso ricordare che anche Dante, [illegible] VI canto del paradiso, accenna abbastanza chiaramente alle Traversette come può essere altrettanto significativo che Livio abbia affermato che le guglie di rocci alturono abbattute dopo averle riscaldate ed averci versato sopra dell'aceto.

[illegible] come fece fare il marchese Ludovico II [illegible] dei [illegible], quando portò a [illegible] mine nella [illegible] a 200 [illegible] dal passo, [illegible] realizzazione del primo traforo delle Alpi, ancora adesso agibile, sia pure a fatica.

**p. l. r.**

Per lavori di riparazione

## Cuneo: chiuso il viadotto Soleri

CUNEO — Con un'ordinanza del capo dipartimento dell'Anas il traffico degli autoveicoli sul viadotto Soleri di Cuneo sarà chiuso per tutto il tempo necessario — si prevede circa tre mesi — per effettuare urgenti lavori di riparazione o di sostituzione dei [illegible] del ponte.

L'ordinanza — che è stata emessa per la «salvaguardia della pubblica incolumità» — entrerà in vigore [illegible] da domani.

*(g. r.)*

Continua l'inchiesta nelle carceri del Cuneese

# Saluzzo: c'è malumore fra gli agenti di custodia

Cuneo [illegible] nel carcere [illegible] le del capoluogo della «grande»

SALUZZO — Dopo [illegible] incontrato il giudice di sorveglianza [illegible] del Cuneese, dottoressa Lina Monge, che non ha neppure un autista a disposizione per spostarsi da [illegible] istituto all'altro, proseguiamo la nostra inchiesta sulla situazione dei [illegible] nella provincia attraverso l'ottica di giudizio degli agenti di custodia.

Recentemente, nel corso di [illegible] visita parlamentare nel carcere speciale dell'Astigiano, gli agenti, che rifiutano il medioevale aggettivo di [illegible] dino», hanno espresso ai giornalisti il proprio malumore per il modo con il quale vengono trattati dalla stampa i problemi del loro corpo. «*Scrivo, dicono* — dice un agente presso la Castiglia — *tanto per noi non cambia niente: per loro magari sì, per noi tutto resta come prima*».

«Loro» sono i detenuti, identificati quindi come privilegiati. [illegible] riforma [illegible] carceraria è scapito dei militari: è così, è davvero radicata questa convinzione? «*No, lo escludo* — afferma il [illegible] sciallo Giovanni D'Ascenzo, in servizio effettivo da 33 anni — *nel carcere sono cambiate molte cose nel corso degli anni ed in meglio. Ad esempio, quando mi sono arruolato, il detenuto era il nemico giurato [illegible] combattere: ora non è più così, c'è un nuovo rapporto tra noi ed i reclusi, direi che esiste un dialogo costruttivo. Tuttavia all'interno del corpo è presente [illegible] diffuso malumore per quanto concerne l'orario [illegible] lavoro che è massacrante*».

Mentre gli altri corpi di polizia effettuano un servizio settimanale di [illegible] ore, [illegible] agenti [illegible] custodia lavorano per 54 [illegible] settimanalmente: «*e questo quando riusciamo ad avere la giornata di riposo che però non sempre ci viene concessa [illegible] rapporto ai turni da espletare*». Nell'aprile dello scorso anno, [illegible] agenti hanno eletto i propri rappresentanti nazionali di «sindacato di corpo» istituito dal ministero di Grazia e Giustizia, primo organo sindacale fra i reparti di polizia.

[illegible] Verrengia, [illegible] prima [illegible] servizio nel reclusorio saluzzese, è uno [illegible] questi delegati nazionali. «*Il nostro comitato ha una grande importanza per far conoscere al ministero quali sono i nostri problemi, [illegible] nostre esigenze. Certo, c'è la questione dell'orario ma c'è anche quella della qualificazione professionale dell'agente, della sua incolumità fisica*». Lo spirito della legge riformatrice prevede che gli agenti di custodia divengano degli effettivi operatori giudiziari attraverso i quali possa prendere corpo una prima risocializzazione del recluso.

In realtà l'addestramento che attualmente ricevono i militari in questo senso è del tutto carente: nei mesi di corso nelle scuole, di Parma, Cassino e Cairo Montenotte non sono [illegible] sufficienti a fornire quelle basi socio-psicologiche [illegible] quali si può sviluppare una [illegible] qualificazione professionale.

**Alberto Gedda**

[illegible] contadino di Dronero che soffriva di [illegible] nervosi

# Si allontana dall'ospedale di Cuneo e muore schiacciato da un autotreno

[illegible] — Un contadino di Dronero, Luigi Beltramo, di 53 anni, è morto, schiacciato dalle ruote di un camion articolato che l'ha travolto all'incrocio di corso Galileo Ferraris con corso Monviso, in pieno centro cittadino. La morte è stata istantanea: infermieri della Croce Rossa e vigili urbani non hanno potuto fare altro che coprire pietosamente [illegible] un lenzuolo i resti dell'uomo.

Il Beltramo, secondo quanto hanno affermato alcuni passanti che hanno assistito alla scena ora [illegible] mercoledì, [illegible] to al [illegible] autocarro di legna, proprietà della ditta «Betrans» di Pralormo di Pancalieri, guidato da Luciano Melrone, di 30 anni, residente a Cardè in [illegible] Saluzzo 12. Il camion si era fermato al segnale di stop. Ad un tratto il Beltramo è sceso dal marciapiede e si è avvicinato alle ruote posteriori del camion, proprio mentre questo riprendeva la marcia, travolto. L'autista dell'articolato s'è accorto dalle urla dei passanti che [illegible] accadendo qualcosa di grave e dopo pochi metri frenava, ma purtroppo non c'era più nulla [illegible] fare: il corpo del Beltramo era rimasto schiacciato dalle ruote posteriori.

Il [illegible] era ricoverato presso l'ospedaletto «Villa S. Croce» [illegible] piazza d'Armi a Cuneo, in cura per [illegible] nervosi e non è stato ancora accertato come possa essere uscito dall'ospedale e, quindi, essersi recato [illegible] al lontano corso M[illegible].

L'incidente mortale — che è accaduto ieri poco dopo le 10 — ripropone in termini drammatici [illegible] la gravità del traffico attraverso le vie cittadine, a causa della mancanza di una [illegible]. I mezzi pesanti — migliaia ogni giorno — sono costretti ad attraversare la città, percorrendo strade a traffico molto intenso, [illegible] sono densamente popolate [illegible] in cui sorgono anche numerose [illegible].

Sulla realizzazione di una strada [illegible] circonvallazione, che possa [illegible] il centro della città almeno dal traffico pesante, si discute da anni, ma non c'è ancora nulla di concreto, se non il progetto di «mini circonvallazione» ottenuta mediante il prolungamento di corso De Gasperi fino oltre S. Rocco Castagnaretta.

Una soluzione di ripiego che oltretutto non libererebbe il traffico per corso Monviso.

**g. r.**

ALBA — «Alta Langa: problemi e prospettive» è il tema di un dibattito che si svolge lunedì sera nella sala «Beppe Fenoglio» nella biblioteca civica di Alba.

La sua moto è finita sotto un'auto

# *Alba: [illegible] sedicenne grave in uno scontro*

ALBA — Un impressionante incidente stradale è avvenuto l'altra sera lungo il corso Piave ad Alba. Un motociclista al [illegible] scontrato [illegible] un'auto Renault all'altezza di via Duccio Galimberti. E' rimasto ferito Giampaolo Balli, 16 [illegible] di Caparro (Ferrara) e da alcuni anni abitante alla frazione Gallo di Giviasco Cavour.

Verso la mezzanotte il Balli, dopo aver trascorso la serata in città, stava rincasando sulla sua moto, una «125» [illegible] rossa, quando per cause non ancora accertate, si è schiantato contro una Renault proveniente in senso opposto pilotata dal siciliano Giuseppe Carnatella, di 21 anni, residente ad Alba in via Parussa 25.

Il Balli ha avuto il femore e tutta [illegible] gamba destra spappolata, [illegible] contusioni [illegible], [illegible] soccorso è stato trasportato all'ospedale [illegible] Lazzaro.

Sull'asfalto rimanevano alcuni pezzi di ossa della gamba, raccolti dai carabinieri del nucleo radiomobile prontamente accorsi, che venivano portati subito all'ospedale dove i sanitari con un delicato intervento chirurgico hanno [illegible] ricomporre l'arto.

**g. r.**

Era [illegible] arrestato [illegible] Bangkok nell'aprile scorso

# Giovane di Borgo denunciato per detenzione di 1 kg d'eroina

CUNEO — Arrestato a [illegible] perché trovato in possesso di eroina per il valore [illegible] di un miliardo di lire e messo in libertà provvisoria con versamento della cauzione [illegible] di [illegible] milioni, [illegible] gio[illegible] di Borgo S. [illegible]16, Roberto Rubino, 26 anni, residente in via Bovis 23, figlio di un noto veterinario, è stato denunciato dalla squadra mobile di Cuneo per detenzione di stupefacenti ed infrazione alle norme valutarie.

L'episodio di cui si è reso protagonista il Rubino — già [illegible] [illegible] per traffico [illegible] stupefacenti e che [illegible] è irreperibile, benché ricercato dall'Interpol — accadde il 15 aprile scorso a Bangkok: la polizia thailandese lo arrestò per detenzione di un ingente quantitativo di eroina pura: un chilo e mezzo, per il valore — sul mercato internazionale della droga — di oltre cinquecento milioni di lire.

In attesa del processo, la magistratura thailandese autorizzò la libertà provvisoria dietro versamento di una [illegible] di [illegible] milioni di lire. La somma [illegible] pagata nel giro [illegible] pochissimi giorni a Roberto Rubino [illegible] scarcerato.

Da allora il giovane si è [illegible] irreperibile, ma la polizia italiana, [illegible] in [illegible] di tutti gli elementi giudiziari a suo carico, ieri lo ha denunciato alla magistratura italiana per detenzione di stupefacenti a scopo di commercio (reato perseguibile anche [illegible] all'estero) [illegible] (nostre per infrazioni [illegible] [illegible] disciplinano il trasferimento [illegible] valuta italiana all'estero.

Non sono note le circostanze in cui sia stata fatta recapitare la somma pagata per la cauzione al Rubino, a Bangkok. Tuttavia sembra accertato che i trenta milioni siano partiti [illegible] dall'Italia attraverso [illegible] del tutto illegali.

**g. r.**

Sono state sorprese ad Alba

## Furto alla "Standa" tre d[illegible] d[illegible]

ALBA — Tre casalinghe che dopo aver fatto la spesa [illegible] Standa di Alba si [illegible] «dimenticate» [illegible] pagare il conto [illegible] [illegible] denunciate all'autorità giudiziaria per furto.

Sono Maria Rosa Bambino, 34 anni, Alba, via Vivaro 28; Giuseppina Iberti, 48 [illegible] La Morra, e Carla Bonello, 24 anni, di Verzà d'Alba.

*(g. f.)*

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: Crazy Horse
[illegible]: Grease
Italia: Greta, la donna bestia
Lux[illegible]: Pantera rosa show
Nazionale: La soddisfazione [illegible] giorno maiorve

**ALBA**
Corso: Giorno e Dio è venerdì
Moderno: Una donna tutta sola

**BORGATTO**
Alba: ore 15: Von Ryan's figlione [illegible] e Dal [illegible]

**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: Ecce Bombo
[illegible]: Il lupo del gangster

**BOVES**
Nuovo: Il profeta di ferro

**BRA**
Impero: Pretty baby
Politeama: Helga va in città
Vittoria: Fremont [illegible] velocità

**BUSCA**
Ritrovo: La febbre del sabato sera
Lux: La collera del vento

**CARAGLIO**
Splendor: Gran bollito

**CAROLI'**
Moderno: Cara sposa

**CAVALLERMAGGIORE**
S. Giorgio: La professoressa di scienze naturali

**CENTALLO**
Alessandria il bel paese.

**CEVA**
Corso: La regina della gladiatrici

**CORTEMILIA**
Nuovo: La bandera marcia o muore

**COR[illegible]OGLIE SALUZZO**
Nuovo moderno: Via col vento

**DRONERO**
Mir: Il trionfo delle Bermude

**FOSSANO**
Aurora: La febbre del sabato [illegible]
[illegible]: La dolce vita
Politeama: Abbronzati ci arrabbiamo
**MONDOVI'**
Cinema: La vergine, il toro, [illegible] corno

Italia: Cassandra crossing.
**MONDOVI' PIAZZA**
Italia: Air [illegible]
**MONDOVI' BREO**
Arlecchino: L'infermiera, il carabiniere e il vecchietto

**PIASCO**
La Rosa: Il pistolero dell'Ave Maria.

**RACCONIGI**
Sociale: Tempesta.

**ROMANENTE**
Ristoratore: Bandolero 2.

**SALUZZO**
Cinema: Paolo il caldo.
Italia: Good bye amore mio.
Splendor: Anche gli angeli mangiano inglesi.

**SAVIGLIANO**
Arcobaleno: Lo Sceicco e la Legione straniera
Nazionale: Cisco [illegible]
Rex: Un ultimo, una vita.

**VERZUOLO**
Corso: Quello strano tipo di papà.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: Sono stato spedito dalla Cia

## Temperature ieri a Cuneo

massima 19°
minima 7

Umidità media: 44%. Temperatura il 7 ottobre dello scorso anno: 16, 8. Il sole sorge alle 6,31 e tramonta [illegible] 17,50. Vento da Nord-Est 7 km/h. Luna: nuova. Pioggia: mm 0. Le previsioni su tutta la provincia cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona con riduzioni per locali foschie; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria.

**Le temperature massime e minime di ieri:** Alba (10; 10), Bra (24; 6), Ceva (27; 11), Fossano (17; 9), Limone (15; 7), Mondovì (20; 12), Racconigi (23; 7), Saluzzo (17; 9), Savigliano (24; 9)

**FARMACIE**

Cuneo: corso Angelo, corso Nizza. Centrale, corso Nizza.
Alba: Moretti, corso Langhe.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Boeri, via Mameli.
Fossano: Municipale, via Roma.
Mondovì: Cuneo, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Manchiero, piazza del Popolo

**BENZINAI DI TURNO**

CUNEO — Mobil, corso Monviso, Esso, Madonna Dell'Olmo; Shell, corso Brunet; Chevron, Confreria; Ed. Contrada; Total, corso Soleri; Total, corso Nizza; Agip, corso IV Novembre; Shell, Piazza Canale; Mobil, corso Giovanni XXIII; Mach, corso Kennedy; Fina, Spinetta; Agip, Madonna delle Grazie; Elf, Roata Rossi; Sorino G.p.l. (ore 20)

**ASTI**

Lux: Una moglie
Politeama: Grease
Balbo: Peperino Story
Splendor: L'uomo di Pechino.
Teatro: Easy Rider.
Vittoria: Il maledetto di Damien

# MOSTRE E ARTISTI

[illegible] di CLAUDIA FERRARESI

FOSSANO — La Galleria Florida, di [illegible] Roma 150, presenta fino [illegible] 20 ottobre una singolare mostra di scultori di Osvaldo Sordello. Particolare interesse hanno suscitato le opere in ferro oltre che per l'eleganza e [illegible] dei soggetti rappresentati, anche per la costruzione tecnica di dissiforporio di materiali, [illegible] fanno naturalmente di ogni scultura dei «pezzi unici».

ALBA — La Galleria [illegible] «Angelo Galassso», di via Mazzini 2, ha iniziato la stagione artistica con una «collettiva» di prestigio: «Mostra d'autunno». Sono presenti autori che non hanno bisogno di presentazione: Renato Borsato, Gastone Breddo, Bruno Caselnari, Virgilio Guidi, Francesco Tabusso, Mario Tozzi. La rassegna si può visitare fino [illegible] fine di ottobre.

ALBA — Sotto la Galleria comunale della Maddalena è aperta sino al 15 ottobre [illegible] «personale» di Franco Ratti[illegible]one, che [illegible] ad [illegible], ma che il pubblico [illegible] bene conosce ed apprezza. Scorci di case e «carrugi», vedute di campagna e cascinali. Affiora in modo efficace, a volte, l'influenza dell'ambiente figure, dove solitamente opera. Colpisce, all'inizio [illegible] [illegible] [illegible] composizione di [illegible] che lasciano trasparire un lembo di infinito azzurro.

CUNEO — Al Circolo «Dego Dalmastro», [illegible] via Emanuele Filiberto 2, si è aperta ieri alle ore 18, una bella mostra di Marco Lattes. I suoi splendidi acquarelli rappresentano suggestivi scorci che mettono in evidenza un superbo mestiere oltre che la creatività di un artista capace [illegible] trasformare in [illegible] e [illegible]ità anche i più liquidi tocchi dell'acquerello.

ALBA — Alla, Studio d'arte «La Langa», di via Mandelli 1, è in corso fino alla fine del mese una raffinata mostra di Luigi Carboce, artista langarolo personalissimo. La sua attenzione è rivolta, come sempre, alla Langa, terra che suggestiona l'autore e che ci viene trasfigurata e ricomposta a delicato, tenue mosaico di case, di chiese, [illegible] ni, di alberi radi e di filari [illegible].

[illegible] — Nella chiesa gotica di San Domenico si può visitare una [illegible] «Ambiente in pericolo», su problemi ed [illegible] beni ambientali nell'Albese ed in provincia di Cuneo, curata da «Italia nostra» sezione di Alba e «Wwf», centro di Cuneo. La rassegna, che vuole puntualizzare certi problemi e cerca proposte, si inserisce nel programma delle manifestazioni culturali della 48ª Fiera del tartufo, che chiude il 15 ottobre.

[illegible] — Presso il complesso «Beatrice Ferrero» [illegible] via Cavour 14, [illegible] fino al 15 ottobre Dino Pasquero, pittore che vive ed opera a Torino, è nativo di Giaglione. Sono noti i suoi paesaggi spontanei e leggibili, dai colori luminosi e legati ad una tematica figurativa che bene descrive gli aspetti della nostra campagna piemontese.

## Bra: il cinema "Politeama" non è in regola?

BRA — Il cinema-teatro Politeama (di proprietà del comune [illegible] gestito da una società privata) è privo di licenza di pubblica [illegible] Lo sostiene il consigliere del pdup Carlo Petrini, che sull'argomento ha presentato una interpellanza al sindaco.

Secondo Petrini — e [illegible] do [illegible] esponenti dell'altro gruppo [illegible] opposizione, «Solidarietà cittadina», che [illegible] un manifesto parlano di «licenza scaduta» a proposito del poli[illegible] — il [illegible] sarebbe sprovvisto di autorizzazione del gennaio scorso.

Nell'interpellanza, alla quale il sindaco dovrà rispondere nella seduta consiliare del 18 ottobre, il rappresentante del pdup chiede anche informazione sulla società che gestisce il politeama e sulle perso[illegible] fisiche [illegible] la compongono.

Vorrebbe inoltre sapere «se la suddetta ditta ha versato la cauzione per tutelare il comune da eventuali danni».

*(g.m.)*

# Fossano: il consiglio tributario è bloccato per poco personale

FOSSANO — La lotta all'evasione fiscale continua su essere un'utopia? A [illegible] dal suo insediamento il [illegible] glio tributario, infatti, è costretto a constatare di non poter svolgere il compito che gli è stato [illegible] [illegible] canza di personale. «*Abbiamo inviato [illegible] lettera al sindaco e agli assessori per far loro presente la situazione*, — afferma Beppe Beccaria, presidente del consiglio tributario —; *proprio in questi giorni dobbiamo esprimere un parere sulle rettifiche effettuate dall'ufficio imposte alle dichiarazioni [illegible] alcuni contribuenti*».

«*Non possiamo permetterci di rispondere in modo superficiale su un problema tanto delicato* — continua Beccaria — *ma siamo consapevoli che un lavoro serio richiede molto più tempo di quanto [illegible] possiamo disporre*». Il consiglio tributario non può disporre di personale a tempo pieno, poi col è nell'impossibilità di effettuare gli accertamenti indispensabili. «*Il lavoro da fare è davvero molto* — continua Beppe Beccaria — *poiché le indagini conoscitive riguardano le denunce del '74-'75 e ciò comporta la ricerca degli elementi di [illegible] ritorno relativi a quattro anni fa. Considerata la difficoltà, è emersa la necessità di ricercare, a partire da quest'anno, tutti i possibili elementi che potranno facilitare l'esame [illegible] denunce relative agli anni '78*».

Per poter svolgere tutto questo lavoro con la dovuta serietà, il consiglio tributario chiede di poter ottenere la collaborazione di almeno due impiegati qualificati, con i quali impostare un lavoro costruttivo, organico e in collegamento con i consigli di altre città.

**l. a.**

## [illegible] di Cuneo avrà [illegible] preside

CUNEO — L'incontro di ieri mattina in provveditorato fra rappresentanti degli insegnanti, dei sindacati scuola confederali e degli studenti ed il provveditore prof. Martinelli, è servito a bloccare [illegible] situazione del liceo artistico.

Il provveditore ed il prefetto hanno assicurato che quanto prima verrà effettuata la nomina del nuovo capo di istituto. Quello attuale è in congedo e da lunedì l'incarico di [illegible] tuto sarà [illegible] professoressa [illegible] Giorgis. Sempre da [illegible] sarà ufficializzato l'orario definitivo [illegible] lezioni.

*(g. r.)*

Michele Restagno

[illegible] — Michele Restagno, [illegible] impegnato elementare, è il nuovo sindaco di Trinità. Il maestro Restagno, che fu già primo cittadino [illegible] [illegible] 1964 al [illegible], è [illegible] eletto con i voti favorevoli [illegible] nove consiglieri su 12 e succede nell'incarico al prof. Guido Giaccardi, che [illegible] presentato le dimissioni per [illegible] famigliari e [illegible].

Nella [illegible] seduta [illegible] Consiglio comunale sono stati eletti anche i componenti della giunta: Francesco [illegible]lo, [illegible] Grosso, Giacomo Fissore, Giuseppe Aragno.

**(a. c.)**

LE COPPELE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
MIKO
NEL CUPOLINO
GALLIZIO I LANGAROLI
[illegible]
LEARCO - GIAN FERRARI

[illegible] CORSI DI LINGUE - PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO
[illegible] CORSO [illegible] 3 - TEL. [illegible] 68.894 [illegible] EO
corsi diurni e serali con frequenza giornaliera per principianti e non
corsi speciali per impiegati
per ogni ordine di studi e corsi diurni presso le scuole
stenodattilografia - inglese - commerciale
corsi per perforatori
e programmatori

# NOTIZIE SPORTIVE

Seconda trasferta in C2

## L'Albese per un punto a Montecatini

ALBA — Seconda [illegible] del campionato di «C 2», l'Albese chiamata ad un'altra proibitiva trasferta a Montecatini, nella «tana» di una delle pretendenti al successo finale. Dopo Prato, dunque, Montecatini. Ed anche in questa occasione il pronostico vuole l'Albese battuta.

Nel [illegible] azzurro non si lamentano dramm. *«Incontrare le formazioni più forti e per di più in trasferta* — dicono i dirigenti albesi — *non è del tutto negativo: così ci togliamo subito il dente e poi affrontiamo con maggiore tranquillità le altre partite».*

Nonostante il pronostico avverso, non è detto che l'Albese debba presentarsi a Montecatini come la vittima predestinata al sacrificio: già a Prato, gli azzurri sono stati sconfitti dopo aver dominato la partita per lunghi tratti.

L'allenatore Verdi è stato piuttosto sepolcrale: *«A Prato è mancato il risultato, ma non il gioco da parte nostra. Anzi direi che è stata l'Albese a far vedere le cose migliori.* [illegible] *ha detto l'esperienza, ma i molti giovani* [illegible] *in squadra non hanno certo deluso».*

Il trainer azzurro [illegible] si sofferma ad analizzare la prova dei singoli, ma non può fare a meno di sottolineare la prestazione [illegible] Furiano, che si è comportato sul [illegible] come un esperto veterano.

*«Furiano* — dice Verdi — *ha compiuto, nella ultima gara, dei progressi notevolissimi. Se continuerà a migliorare con lo stesso ritmo, tra breve potremo* [illegible] *su di lui ad occhi chiusi».*

In settimana, gli allenamenti sono proseguiti regolarmente: il solo Carelli ha lamentato un risentimento muscolare, tanto che la sua presenza per la trasferta di Montecatini è ancora in forse.

Infortunati Strumia e Manica stanno riprendendo gradatamente confidenza con il pallone e con i contrasti atletici: in particolare Strumia si sente a posto e scalpita per poter giocare. [illegible] prudenza [illegible] il medico [illegible], dottor Morabito, ha deciso di rinviare ancora di qualche giorno il suo debutto per evitare pericolose ricadute. E' comunque probabile che Strumia possa essere impiegato nel prossimo turno in casa contro la Sanremese.

A Montecatini, di fronte ad un pubblico di parecchie persone, per l'Albese [illegible]

Promozione: al campo "Paschiero„ un derby che si preannuncia combattuto

# Cuneo lanciato, il Fossano vuol fermarlo

Fra i biancorossi rientra Veneziani ed esordisce Caramellino, gli ospiti recuperano il terzino [illegible]

CUNEO — Mancano Raina ed i giovani Bongiovanni e Bonetto al derby con il Fossanese. In compenso, [illegible] potrà contare sul rientro di Veneziani e sull'esordio di Caramellino che ha finalmente scontato [illegible] squalifica rimediata la scorsa stagione.

Raina ha la gamba sinistra steccata per [illegible] stiramento ai legamenti collaterali del [illegible] ginocchio: non è un infortunio molto grave, ma per oggi il forfait è inevitabile. I giovani Bonetto e Bongiovanni sono entrambi alle prese con un raffreddore ed avranno un turno di riposo. Quanto a Veneziani si è regolarmente allenato e [illegible] lo impiegherà [illegible] mente in sostitu[illegible] al Bal[illegible], quale libero.

Il longilineo difensore gioca un paio [illegible] stagioni [illegible] questo ruolo e [illegible] dovrebbe avere [illegible] difficoltà; naturalmente atteso [illegible]

alla prova Caramellino, che [illegible] spera poss[illegible] essere [illegible] spalla ideale per Gallo.

Formazione fatta con: Bertola; Corino, Panero; Berti, Veneziani, Brocchiero; Gallo, Ciravegna, Caramellino, Regolo, Sinopoli. In panchina andranno il portiere Vercellone, la punta Meucci ed il giovanissimo centrocampista Lerda.

Il clima di derby, un [illegible]y che in passato ha saputo portare il «Paschiero», allora «Monviso», al tutto esaurito, non preoccupa troppo Elio Rinero: *«Ogni gara va affrontata con il massimo rispetto per l'avversario, ma senza timori sbagliati. La squadra fino ad ora ha giocato in modo utilitaristico, considerando ben poco [illegible] spettacolo e raggiungendo invece il massimo nei risultati. Forse il pubblico ha ancora dubbi sulla solidità dell'undici ed io invece ho una*

Il trainer Rinero



Il difensore Barbati

*[illegible] fiducia: [illegible] risultato favorevole può essere un caso, ma quando si ripetono i successi è perché c'è qualcosa di buono».*

g. f.

FOSSANO — [illegible] *vittoria contro l'Alpignano, più sostanziosa di quanto non abbia detto il punteggio, ha indubbiamente rasserenato l'ambiente della Fossanese; la dimostrazione di buon gioco e di continuità offerta domenica ha fatto sì che l'attesa ed importante derby odierno a Cuneo venga affrontato con una certa tranquillità.*

*«La partita di oggi* — dice il presidente Silvano Barbero — *dovrebbe essere innanzitutto bella, perché tutte e due le formazioni hanno dimostrato di saper praticare un buon football. Noi partiamo senza timori reverenziali, pur sapendo che il Cuneo è in un periodo di ottima forma ed è euforico per i risultati ottenuti. D'altra parte in gare come questa il risultato è sempre imprevedibile e noi ci aspettiamo una prova positiva».*

*La franca vittoria con l'Alpignano ha altresì galvanizzato la «tifoseria» locale e saranno parecchi i fossanesi al seguito della loro squadra oggi al «Paschiero»; sarà un ritorno ai momenti [illegible] rivalità che hanno sempre sottolineato gli incontri tra biancorossi ed azzurri, anche nei momenti migliori dei due sodalizi.*

*La Fossanese dovrebbe presentare alcune novità: recuperato, almeno per il momento, il terzino Barbati che si era infortunato con l'Alpignano, nella difesa dovrebbe rientrare Ballarin, anche se l'allenatore Marino Serra, con un po' di prelattica, di rigore negli incontri più importanti, non ha ancora comunicato la formazione. Non giocherà il centrocampista Di Palma, non ancora a posto dopo l'infortunio contro il Saluzzo.*

*Quattordici i convocati: i portieri Panetto e Chiavazza, i difensori Barbati, Bergesio, Caruana, Ballarin ed Audetto, i centrocampisti Perona, Casoccia, Benedicenti, Abate, Mercogliano e le punte di Pietro e Lisandro.*

a. c.

# Carassonese [illegible] Savigliano sono in lotta per ottenere un risultato positivo

MONDOVI — *Secondo impegno casalingo della Carassonese e secondo derby della stagione* [illegible] *pomeriggio al Comunale* [illegible] *via Risorgimento,* [illegible] *affrontano i «maghi»* [illegible] *Savigliano.*

*Presentatori* [illegible] [illegible] *del torneo* [illegible] *Promozione* [illegible] *soprattutto preziose, l'*[illegible] *Aldo Cattaneo aveva cominciato con il piede giusto, riportando la netta vittoria in casa* [illegible] *Susa; poi però sono arrivate le* [illegible] *fredde* [illegible] *l'uno a zero ottenuto dal Chieraco a Mondovì su* [illegible] [illegible] *mai* [illegible] *ed il* [illegible] *inflitto ai grigiorossi* [illegible] *Bacigalupo nell'anticipo di sabato* [illegible] *al campo Ruffini di Torino.*

*Due campanelli di allarme per la squadra del dott. Gasco* [illegible] *proprio oggi, di fronte* [illegible] *pubblico amico,* [illegible] *riscattarsi aiutata* [illegible] *grinta che, secondo* [illegible] *compagno derby con i cugini di Savigliano.*

*E' una partita decisiva* [illegible] *dice Cattaneo* — [illegible] *soltanto per noi: sia la Carassonese* [illegible] *il Savigliano hanno bisogno di punti per non trovarsi invischiati nel fondo classifica. Abbiamo dalla nostra il fattore campo».*

*E' un'impresa* [illegible] *delle più facili, anche se il trainer potrà recuperare Rinaldi* [illegible] *dato Cattaneo.*

La panchina dei «maghi»: [illegible] sin. Fabrizio Righetto, Carlo Panero, il presidente Bordone e Stefano Cavallo

SAVIGLIANO — I «maghi» in[illegible] oggi, in trasferta, la Carassonese, [illegible] un nuovo infuocato «derby» provinciale. I locali, calati [illegible] tono dopo [illegible] due consecutive sconfitte, affronteranno la partita con [illegible] affanno per la mancanza di Donalisio e Borgarì (si pensa comunque di riuscire a farlo rientrare). Al rosso-blu [illegible] Carlo Panero servono punti.

La squadra, che nel complesso gira bene [illegible] rapide azioni [illegible] sganciamento e puntate in avanti, ha un solo punto all'attivo conquistato sul terreno amico contro il corriscco Sad Borgaro. Il gol, [illegible] tre tutto, è giunto solo su rigore. Gli altri due incontri, con Alpignano e Cuneo, non hanno fruttato nulla. [illegible] situazione è, come si può vedere, alquanto preoccupante.

I «maghi», pur svolgendo un'enorme mole [illegible] lavoro, non riescono a calciare [illegible] precisione. Lo [illegible] visto soprattutto nel derby di domenica scorsa al «Morino» contro il giovane Cuneo.

I ragazzi di Panero in molte occasioni hanno surclassato gli ospiti, ma giunti in zona di tiro o passavano [illegible] palla all'indietro, perdendo così [illegible] coordinamento dell'azione, o calciavano debolmente, non mettendo in serio pericolo la porta degli ospiti.

t. p.

# Busca si conferma anche in trasferta?

### Cherasco in gara con il Bacigalupo

CHERASCO — *La Cherasco* [illegible] *affronta in casa il Bacigalupo, che finora solo il Cuneo è riuscito a piegare.* «Pronostici proprio non mi sento di farne — dice l'allenatore Vittorino Brero — Il nostro è [illegible] girone molto equilibrato, [illegible] squadre di valore non troppo distanti se guardiamo ai risultati nudi e crudi. Abbiamo visto [illegible] club [illegible] parchi giocatori da decine di milioni in difficoltà davanti ad [illegible] [illegible] poche prese».

«Noi comunque — prosegue Brero — ce la metteremo tutta. La squadra, che all'inizio [illegible] risentito del rodaggio un po' affrettato, [illegible] cominciando a girare in modo soddisfacente. (g. n.)

BUSCA — Ottenuto il risultato positivo contro il Car Cassino, il Busca vuole avere una conferma anche in trasferta, contro un [illegible] che, per il momento, non ha raggiunto il miglior standard di rendimento, ma che ha una formazione estremamente valida almeno [illegible] potenzialmente. «Cerchiamo una conferma — dice l'allenatore Flavio Parola — nel risultato, non tanto nel gioco che già a Torino contro il Pertusa era stato più che soddisfacente. [illegible] squadra a [illegible] giocato bene, preoccupandosi però troppo [illegible] e troppo poco del risultato; deve dimostrare [illegible] badare al sodo, [illegible] migliorare nella mentalità utilitaristica».

Grosso ritorno dei grigi sarà l'esordio [illegible] *Claudio Fantini, prelevato dall'Albese* [illegible] *che, con la sua esperienza è sicuro* [illegible] *darà equilibrio* [illegible] *parte difensiva.* «Fantini — dice ancora Parola — non è al meglio della condizione, ma può già dare molto».

gl. f.

Nel campionato di Prima Categoria Dronero-Cumiana e Corneliano-Vigone

# Il Sommariva difende il primato a Bra Olympic a Carmagnola, Saluzzo in casa

BRA — Il «derby» Bra-Sommarivese [illegible] programma oggi alle 15 al «Comunale» [illegible] Madonna dei Fiori, oltre [illegible] annunciarsi come una delle partite [illegible] della [illegible] la prova [illegible] per la squadra di Bonomelli. [illegible] Il valore dei giocatori, [illegible] preparazione [illegible] dirigenti e il sostegno dei tifosi. Il Bra ha [illegible] muisto finora solo due punti, un po' poco per un club ambizioso [illegible] coraggioso e tutto sommato fondate ambizioni di primato.

Nel «clan» giallorosso ci si augura che il trovarsi in [illegible] a tu per tu con la Sommarivese [illegible] squadra rivelazione del girone [illegible] nel gio[illegible] dell'orgoglio. Bonomelli dovrà rinunciare [illegible] Cappellazzo, infortunato nell[illegible] trasferta di Cuneo, e potrà scegliere tra Negro, i due Giordana, Pellone, Roggero, Buri, Osmal, Giovannini, Garavoglia, [illegible] Pregliasco. Di Prima, Santovito, Massimino, Brazzo. [illegible]

(g. n.)

SOMMARIVA BOSCO — Si prevede che almeno 150 tifosi seguiranno la Sommarivese nella trasferta di Bra. In paese anche chi non s'è mai interessato di calcio va giustamente fiero della squadra, che [illegible] vigilia [illegible] quarta giornata [illegible] campionato [illegible] sola, a punteggio pieno, [illegible] della classifica.

I dirigenti «farebbero [illegible] firma» per un pareggio, [illegible] sarebbe già [illegible] ottimo risultato se si considerano la qualità [illegible] e l'assenza di elementi [illegible] valore [illegible] Alasia (infortunato domenica scorsa, [illegible] per un mese) e Casagrande (squalificato).

Rinaldi [illegible] convocato Marcello, Lonnano, Arlorio, Anania, Testa, Gallo, Marchioretti, Fabbri, Bapetti, Ferrari, Milano, Chessa e Gallina.

(g. n.)

CUNEO — Carlo Pellegrino, ingaggiato dal Busca, è la novità principale dell'Olympic che, dopo la vittoria interna con il Bra, scende a Carmagnola, una formazione che, dopo la sconfitta [illegible] prima giornata a Cumiana, è in serie positiva con la [illegible] vittoria (4-2) sulla Druentina e con il pareggio esterno (1-1).

A Bricherasio Pellegrino, giocatore generosissimo ed

Pellegrino, dell'Olympic

infaticabile, giocherà a centrocampo ed è probabile che [illegible] Clerico [illegible] schieri al posto dello squalificato Arpino.

«Un pareggio — dice l'allenatore — ci *renderebbe ibene, anzi più che non abbiamo validi punti* [illegible] *riferimento,* [illegible] *sendo* [illegible] *Carmagnola una squadra* [illegible] *per il nostro girone».*

(g. l. f.)

SALUZZO — Imbattuto dopo tre giornate di campionato, il Saluzzo [illegible] il risultato pieno nella gara interna con la druentina, confortato [illegible] un gioco piacevole. Alla prima [illegible] casalinga [illegible] uomini di Giuliano vinsero contro il Vigone, ma senza entusiasmare, [illegible] [illegible] stesso allenatore definì l'incontro *«partita tutta da dimenticare».*

(a. g.)

CORNELIANO — Nel [illegible] dondo incontro casalingo della stagione, il Corneliano, reduce dal buon [illegible] esterno col Lascaris, affronta il Vigone con [illegible] dichiarato proposito di conquistare un altro risultato positivo. Finora i punti cornelianesi [illegible] stati conseguiti fuori [illegible] i giocatori [illegible] [illegible] a dare una [illegible] anche ai propri tifosi.

Gli allenamenti [illegible] sono svolti con regolarità e tutti gli atleti affidati alle esperte mani di Italo Begolo, il massaggiatore che l'anno scorso era alle dipendenze dell'Albese, sono in buone condizioni. La formazione che scenderà in campo sarà la stessa di domenica scorsa, con la conferma del neo-acquisto Gorgo, che ha fornito a Torino un'ottima prestazi[illegible] [illegible] do tutte le sue possibilità.

(a. s.)

DRONERO — La Pro si affronta oggi il Cumiana, dopo lo 0-0 contro il modesto Vigone che ha lasciato un po' d'amaro in bocca nei rossi. La formazione dronerese, dopo un avvio incerto, sta progressivamente raggiungendo la forma migliore ed ha le carte in regola per disputare un buon campionato.

(g. f. s.)

Si giocano ad Alba lo scudetto di pallone elastico

# Bertola e Berruti al "Mermet„ nella prima sfida per il titolo

ALBA — Bertola e Berruti, nuovamente. E' il solito [illegible] finalissima di pallone elastico, la sfida tra i due campioni che anche quest'anno hanno spopolato e si giocheranno, oggi al «Mermet» e domenica prossima allo sferisterio «Sisiolo», di Monastero Bormida, il titolo [illegible] campione d'Italia (salvo poi arrivare ad uno spareggio, in campo da destinarsi).

I nove scudetti [illegible] Bertola contro i tre di Berruti, i 34 anni di Felice [illegible] Gottasecca contro i 30 di Massimo da Rocchetta Palafea, con il contorno di due squadre, la Marchisa di Barolo e il Valle Bormida - Fashion Jeans, che cercheranno di coadiuvare alla perfezione i due capitani in un duello che dovrebbe tenere parecchie ore gli spettatori con il fiato sospeso.

Sbarazzarsi di Balocco e [illegible] con le polemiche derivate dai ricorsi presentati [illegible] Don Dagnino di Andora che [illegible] giocato [illegible] riserva [illegible] sembra decisa a rivolgersi agli avvocati dopo [illegible] pronunciamento della com[illegible] d'appello (federale). I due campioni sono giunti al momento della verità.

[illegible] Alba, Bertola è fiducioso, dopo aver ridotto i suoi impegni settimanali (non ha giocato in partite ufficiali, rinunciando ad andare a Torino) ed essere allenato in solitezza con i calciatori dell'Albese.

«Non [illegible] mai visto Felice così tranquillo e sorridente — commenta Romualdo Isnardi, patron del "Mermet" — è veramente in ottima forma. Noi tutti qui ad Alba contiamo sul suo decimo scudetto, oltre ad essere un traguardo eccezionale per Bertola, sarebbe motivo di vanto per la nostra società. Speriamo che Felice non ci delud».

Bertola più volte, in questa sua stagione sotto molti aspetti stupefacente per continuità di rendimento, ha rimarcato come possa diventare determinante agli effetti della vittoria l'apporto [illegible] suoi compagni.

«A Pianfi di Imperia contro Balocco — ha f[illegible] notare [illegible] capitano albese — "spalla" [illegible] terzini hanno commesso errori che con Berruti ci costerebbero senz'altro cari. Spero [illegible] essere al meglio della condizione quando scenderò in campo, ma conto anche sull'aiuto dei miei compagni. Per me il decimo scudetto [illegible] un traguardo importantissimo».

Isnardi ha promesso, nel caso il titolo vada a Bertola, grandiosi festeggiamenti al «Mermet» in primavera. «Vogliamo la stella per i dieci scudetti come la Juventus sulla maglia e sull'insegna dello sferisterio, poi sarà festa per tutti».

[illegible] Berruti a mandar all'aria i preparativi? I bertolasi fanno scongiuri.

g. b.

L'Olimpo Basket rinuncia [illegible] C

# Alba: la pallacanestro riparte [illegible] Promozione

ALBA — *La grave crisi in* [illegible] *si, stava abbattendo l'Olimpo Basket, dalla fine dello scorso campionato è giunta all'epilogo nella [illegible] più triste e meno auspicata dai tifosi albesi. La società di via Alfieri è stata costretta, dalle difficoltà finanziarie, a rinunciare alla serie C. Ora che la decisione è stata presa con rammarico e dispiacere di tutti, ad Alba si sta cercando di salvare il salvabile, per non lasciar* [illegible] *la pratica della pallacanestro in un ambiente già così carente* [illegible] *attrazzature e di occasioni sportive per i giovani.*

*Dopo le esaltanti stagioni in serie C, con la palestra di via Piave fornitissima di tifosi,* [illegible] *dre* [illegible] *costrette ad trottinarsi ad un Olimpo corsaro e imbattibile fra le mura amiche, con le discussioni che si accendevano fra i tifosi a testimonianza di un interesse* [illegible] *per il basket anche della provincia.*

*Durante l'estate, con la vendita di Carlo Della Valle alla Cinimontubi e di Croci alla Carpine Ruinia di Reggio Emilia, si è cercato di mantenere in piedi il blasone, ma l'apporto di denaro fresco non è stato sufficiente. Sfumato l'abbinamento triennale con la ditta Tarizzo Carni dopo un solo anno di collaborazione, si stava presi contatti con altri possibili sponsor, che, all'ultimo momento, non hanno accettato* [illegible] *perti le proposte della* [illegible]

*Mentre* [illegible] *svolgevano queste* [illegible]*, la squadra si andava sfaldando: molti giocatori avevano annunciato i loro propositi di ritiro. «Con i nostri ragazzi — dicono i dirigenti* [illegible] *— in serie C avremmo collezionato solo sconfitte umilianti, con conseguente scoraggiamento di tutti.* [illegible] *preferito ridimensionare l'attività e partecipare ad un campionato meno oneroso e meno impegnativo in* [illegible] *possiamo giocare un* [illegible] *di[illegible]*

*L'Olimpo parteciperà, quindi, salvo ulteriori sorprese, al campionato di Promozione. In questi giorni si sta cercando il salvataggio della società attraverso forme di sottoscrizione e di autotassazione fra i giocatori ed i genitori dei ragazzi del settore giovanile.*

*Per quanto riguarda la prima squadra, tutti i giocatori messi a disposizione di Benetti si sono detti disposti a partecipare alla Promozione contribuendo personalmente alle spese di gestione. Sono anche nominati in questa nuova prospettiva i propositi di rilancio di Peppino Lo Cicero, inoltre, e questa sarebbe una notizia clamorosa, si parla con insistenza, ad Alba, di un ritorno alla attività agonistica di Marco Sanavia, che per altre vicissitudini ha giocato nell'Olimpo diventandone il simbolo.*

a. s.

Dopo le polemiche sui "nazionali„

# Per i ciclisti dilettanti armistizio [illegible] Fossano

FOSSANO — Con la probabile, calma che gli deriva da [illegible] di esperienza nel settore del ciclismo dilettantistico, Enzo Tamarin, presidente del comitato regionale F.c.i., è riuscito a portare, se non la pace, almeno un armistizio fra [illegible] fabbriche ciclistiche cuneesi. In forse [illegible] polemica fra di loro e con il [illegible] milato regionale per la selezione dei corridori che hanno preso parte, come dilettanti juniores, al campionato nazionale a Potenza.

Come si ricorderà, al termine de[illegible] di Vignolo, ultima prova [illegible] campionato regionale, venne diramato un elenco dei selezionati: autore Mario Bonon, presidente comitato tecnico regionale, e comprendente Zomotti, Prato, Ucchetta, Zerbinati, Giordano, Fausto Gavallo e Franco Martinotti.

Non tutti [illegible] d'accordo sulla scelta: lo stesso comitato regionale non concorda sul criterio usato per la selezione e il 1° settembre, vara collegialmente la squadra. Vengono inoltre [illegible] Renato Cavallo della S. C. Ramero di Boves, Claudio Giordano del G. S. Fino di Mante e Franco Martinotti del G. S. Saluzzo San Carlo. L'impalcatura Domenico Cavallo del Mobili Savino Cavallo. Mauro Delmondo dell'S. C. Dronero e Massimo Ridesa della Saluzzese.

L'incontro con il presidente del Comitato regionale è avvenuto verso [illegible] a Fossano [illegible] la partecipazione di tutte le società [illegible] provinciali, dei dirigenti regionali Renato e Bosco, del fiduciario provinciale di Cuneo, Banal. La spiegazione viene da Enzo Tamarin che chiarisce quanto è successo: Mario Bonon ha abolito [illegible] prima [illegible] convocazione (e [illegible] [illegible] sbaglio commesso) comunicando dei nominativi non [illegible] e, per di più, è andato al di là delle sue prerogative in quanto l'elenco dei convocati, prima di essere reso pubblico, doveva [illegible] ratificato [illegible] comitato regionale. Di conseguenza ci sono state le variazioni, operate sulla base dei piazzamenti [illegible] e [illegible] grado di [illegible] dei singoli corridori.

Tamarin conclude: *«Il comitato non ha ricevuto né pressioni, né suggerimenti a riguardo ha imposto al settore tecnico dei nominativi».* Le precisazioni del comitato regionale hanno contribuito a chiarire, almeno in parte, la situazione anche se dimangono ancora molte perplessità.

a. c.

SARGE — Si disputa oggi, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco in occasione della «Terza sagra della castagna», la marcia podistica «Valle Infernotto» che, con un percorso totale di [illegible] km, [illegible] Sarge, Gabiola, Pedona,


ad ALBA

IMPORT - EXPORT [illegible] - DETTAGLIO

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
TAPPETI CLASSICI E MODERNI
TAPPEZZERIA - TENDAGGI
ANTICHITA' - PELLICCERIA

ARAM

s.n.c.

di MUSTAT ERMENEGILDO & C.

e 4 Km. dal CUNEO e s.s. CUNEO - MONDOVI
Regione Colombaro - Telefono 0174 - Tel. 0173 49433

IN OCCASIONE DELLA 48ª FIERA DEL TARTUFO

SCONT!

FINO AL 50%

NON VI ELENCHIAMO I PREZZI PERCHE' SARANNO UNA DOLCE SORPRESA

N.B. - Ogni tappeto è corredato di doppio certificato [illegible] garanzia che ne attesta l'autenticità ed il valore economico da noi riconosciuto in qualsiasi momento.

APPROFITTATENE
dal 7 al 15 ottobre
alla FIERA del TARTUFO
di ALBA

Industria [illegible] nazionale in forte espansione cerca

Rappresentanti

unimandatari [illegible] dinamici e residenti in zona, a cui affidare in [illegible] Cuneo e provincia [illegible] portafoglio [illegible] qualificata preferenziale una [illegible] almeno biennale nel ramo vendite.
Assicuriamo ottime possibilità carriera e guadagno.
[illegible] orario [illegible] Tel. 0438/43090

CAMACCO
Oggi [illegible] questa [illegible] per voi giovani suonerà il complesso
THE GENERAL SOUND
PER IL LISCIO SUONERA' L'ORCHESTRA
I SAMANTA FOLK

Tecno Immobili s.a.s.
Via San Michele 29 - Fossano - Tel. 0172/62.444

[illegible] rustico fronte strada statale primario passaggio provincie Cuneo; con [illegible] 5 giornate [illegible] terreno, Massima [illegible] pagamento [illegible]

VENDE: in Fossano - Lim[illegible] - Galola - Caraglio - Savigliano - Peveragno - Cervere - Rondissone - Langhe e Riviera Ponente - alloggi di [illegible] metratura, [illegible] nuovi e vecchi fabbricati; nonché rustici e capannoni industriali.

VENDE: in Cuneo centro [illegible] avviata pasticceria. Facilitazioni nel pagamento. Affare.

[illegible] Fossano centro storico due case nobiliari in ottimo stato di conservazione.

Questa sera grande serata con
TV COLOR ALBA
presenta
ROBERTO
a tutti ricchi premi
Albergo ristorante Bacchus Nizza Tanaro (Cn)

da ROBERTO
dal 7 al 30 ottobre [illegible]
[illegible] di risparmio

Ecco alcuni prezzi:

| | |
|---|---|
| [illegible] SEMOLA | L. 450 al kg |
| OLIO DI SEMI BERTOLLI | L. 710 al lt. |
| ZUCCHERO | L. 600 al [illegible] |
| CAFFE' SLUPPY ROSSO «Il caffè [illegible] di moda» gr. 200 | L. 1250 |
| FUSTINO DINAMO | L. 3.890 |
| FUSTINO GAMMA | L. 4.950 |
| SARDINE OLIO D'OLIVA | L. 320 |
| MELKANA ORO | L. 890 |
| RICCA FETTA AUDISIO da L. [illegible] | L. 850 |
| CYNAR lt. | L. 1.990 |
| GRAPPA BOCCHINO BIANCA | L. 2.790 |

Annessa al MARKET di VILLANOVA troverete una grandiosa esposizione di articoli regalo e confezioni [illegible] a prezzi stramarini competitivi.

E' un'occasione da non perdere particolarmente per le aziende commerciali.

Ulteriori sconti per quantitativi

MARKET ROBERTO
Villanova Mondovì [illegible] Peveragno

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.903; Savona, via Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.739

In entrambi i casi nessuno è rimasto ferito, i danni sono ingenti

# Incendio a Loano: è un attentato? In fiamme la cartiera di Murialdo

**Loano: distrutto un capannone dello [illegible] Auxilia di località Vignasse - Il proprietario esclude il corto circuito**
**Murialdo: colpito il reparto che fu danneggiato dalla neve - Forse il fuoco provocato dalla scintilla di una saldatrice**

Loano. A sinistra il capannone distrutto dal fuoco [illegible] stabilimento Auxilia - Al centro: l'opera di spegnimento - E a destra: il proprietario Antonio Auxilia (Fotoservizio Aldo)

LOANO — Un incendio ha distrutto [illegible] notte scorsa uno stabilimento in località Vignasse, a monte della via Aurelia, di proprietà di Antonio Auxilia, 67 anni, residente a Loano in via Aurelia 213, causando [illegible] danni valutabili in alcuni [illegible] un centinaio [illegible] milioni. Un primo [illegible] accertamento aveva fatto prevedere un bilancio più grave, ma successivi controlli hanno accertato che i muri di [illegible] hanno resistito e parte [illegible] materiale, soprattutto tessili e cascami di cotone, usati per riscaldare e concimare le colture di primizie orticole, è stato recuperato ed è utilizzabile. [illegible] tratta comunque di prodotto poco costoso che allo stato greggio è valutato dalle 50 alle 60 lire il chilogrammo.

L'incendio potrebbe essere doloso e il titolare Antonio Auxilia, ieri mattina, ha detto: «Escludo il corto circuito perché quando cessò il lavoro l'energia elettrica venne tolta e gli impianti restano isolati. Non ho sospetti precisi; mi preoccupa il fatto che, due ore [illegible], eravamo ancora [illegible] stabilimento e tutto era in ordine, poi le fiamme sono divampate all'improvviso altissime. Questo prodotto non s'incendia così rapidamente, brucia lentamente, carbonizza».

Sono [illegible] indagini dei carabinieri. Lo stabilimento Auxilia si compone di due capannoni, parte [illegible] muratura, parte in strutture metalliche, [illegible] di un'area coperta di 2500 mq.; le fiamme si sono sviluppate all'interno di quello in [illegible] erano stipati i macchinari e gli impianti per la essiccazione e la cardatura dei cascami e che conteneva 1800 quintali di prodotto in lavorazione.

L'altro capannone, nel quale è immagazzinato un altro migliaio di quintali di prodotto greggio non è stato raggiunto dalle fiamme, circoscritte dai pompieri. L'incendio è divampato verso le 22, l'allarme è stato dato in pochi minuti; in regione Vignasse sono affluite quattro autopompe [illegible] vigili [illegible] fuoco di Albenga e Savona, agli ordini del comandante Costantini, e pattuglie di carabinieri [illegible] del maresciallo Panté.

Il rogo è stato domato con difficoltà. Le [illegible] sono levate verso il tetto alte una decina di metri, danneggiando irreparabilmente gli impianti e provocando la torsione dei tralicci e delle capriate metalliche a sostegno del tetto, coperto con lamierato. I vigili del fuoco hanno finito di spegnere ieri mattina alle 7 dopo nove ore [illegible] lavoro.

Per eliminare altri pericoli è [illegible] necessario rimuovere con [illegible] ruspa quintali [illegible] quintali [illegible] che, [illegible] intriso d'acqua, poteva [illegible] scendere altri focolai. Un esatto consuntivo [illegible] danni [illegible] soltanto dopo più accurati accertamenti

**Giuseppe Marchio**

MURIALDO — Ieri pomeriggio un violento incendio ha completamente distrutto un capannone, stipato di balle di carta da macero della Cartiera «Bormida» di Murialdo-Valle.

I danni, [illegible] una stima ufficiosa, sarebbero di alcune decine di [illegible] Sulle cause dell'incendio [illegible] fanno per ora soltanto supposizioni, anche se in paese si mormora, ma si tratta [illegible] di voci inattendibili, che [illegible] natura possa essere dolosa.

Le fiamme si sono avvinghiate poco dopo le 15, mentre all'interno lavoravano alcuni dipendenti di una ditta di costruzioni metalliche di Vicenza, impegnata nei lavori di riattamento del [illegible], seriamente danneggiato lo [illegible] inverno da una nevicata.

Le fiamme sono state domate [illegible] dopo l'intervento [illegible] tre squadre di vigili del fuoco di [illegible] di Savona, che hanno lavorato fino al tramonto con la collaborazione degli stessi operai e degli abitanti di Murialdo-Valle. Sul luogo dell'incendio si sono recati anche i carabinieri di Millesimo.

Non è la prima volta che la cartiera «Bormida» [illegible] danneggiata dalle fiamme. [illegible] mesi fa [illegible] incendio [illegible] lesionato alcune strutture dello stabilimento.

e. r.

Le novità del programma per la nuova stagione

# Forse anche la lirica al Chiabrera di Savona

**Un "cartellone" ricchissimo: concerti, balletti, recital - Per la prosa opere di Shakespeare, Ibsen, Cechov, Dostoevskij interpretate da prestigiose compagnie - Prezzi invariati - Novità negli abbonamenti**

SAVONA — *Concerti, spettacoli di prosa, balletti e recital riempiono il cartellone della stagione teatrale 1978/79, predisposto dal comune e dalla direzione del «Chiabrera». Parteciperanno dieci compagnie tra le più prestigiose [illegible] teatro italiano. Non è escluso che ad essi possano aggiungersi operette e lirica.*

*La stagione di prosa comincerà il 31 novembre (con replica il giorno dopo, come per tutte le altre compagnie) con il «Giulio Cesare» di Shakespeare, nell'interpretazione del [illegible] Popolare [illegible] Roma con Pino Micol, Renzo Giovampietro e Lelia Negroni. Il 13 e 14 dicembre il «Gruppo della Rocca» presenterà «Il suicida» di Erdamn. [illegible] 19 e 20 il Teatro Stabile [illegible] Torino, con Anna Maria [illegible], Glauco Mauri e Giulio Brogi, interpreterà «Le [illegible] [illegible] Amalfi» di Webster.*

*Seguiranno, a gennaio, la compagnia di Lilla Brignone e Anna Miserocchi con «I parenti terribili» di Jean Cocteau; a febbraio (13 e [illegible]) la compagnia di Alberto Lionello e Carlo Gravina con «Il piacere dell'onestà» di Pirandello; «Gli [illegible]», con Giancarlo Sbragia, Valentina Fortunato, Paola Giuranna, Paola Mannoni e Antonio Fattorini con «I demoni» di Dostoevskij; [illegible] (1 e 2) la compagnia di Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo, che presenterà «Amleto» di Shakespeare; il 30 e 31 la compagnia [illegible] Carmela Bene e Lydia Mancinelli in «Otello» da Shakespeare; a metà aprile, saremo al Teatro Stabile di Genova con Eros Pagni e Magda Mercatali che porteranno «Fermando fra le lagrime, sul punto di morire» di Anton Cekov; a maggio, la compagnia [illegible] Paolo Stoppa e Franca Valeri offrirà un'interpretazione [illegible] «Gin game» di Coburn.*

*Per quanto riguarda la musica, [illegible] stagione inizierà il 9 novembre con un concerto dell'orchestra sinfonica di Novosibirsk e del violinista Igor Oistrach. Sono [illegible] in programma [illegible] dei «Music concertus» (26 novembre) del pianista Tamas Vasary [illegible] dicembre), del chitarrista Oscar Ghiglia (12 dicembre), del quartetto della [illegible] televisione polacca (3 dicembre), del «Festival Strings Lucerne» (10 dicembre), del trio di Mosca (7 febbraio), del pianista Walter Kilen (11 febbraio), del duo Jorg Demus (12 febbraio), del Zurcher Kammerorchester (16 febbraio), del duo Giorgio Zagnoni e Bruno Canino (21 febbraio) e dell'orchestra [illegible] [illegible] Gustav Mahler (4 [illegible]. Questo per gli spettacoli in abbonamento.*

*Per quelli «liberi», il cartellone comprenda [illegible] compagnia del balletto classico di Liliana Cosi, il recital di Giorgio [illegible]aber «Folli di allenamento» [illegible] - 20 - 21 - 22 aprile), il balletto Fiesta de España (metà febbraio), la compagnia di scenegiate napoletane di Mario Merola, e [illegible] recital [illegible] Luigi Proietti «A me [illegible] occhi please».*

*Prezzi. Salvo lievi ritocchi sono rimasti ai livelli dello scorso anno. Alcune modifiche sono state apportate, [illegible] stagione di prosa, al sistema degli abbonamenti. Si potranno scegliere otto spettacoli tra i [illegible] proposti [illegible] L'abbonamento [illegible] essere sottoscritto a partire dal 30 ottobre, la scelta dei singoli spettacoli e dei posti potrà avvenire [illegible] primi due giorni di apertura del botteghino del teatro, quando si aprono le prenotazioni per le rappresentazioni.*

*Sempre per gli abbonamenti, sono stati unificati i settori di platea e di balconata. Pertanto i prezzi agli otto spettacoli sono: palco (quattro persone) 144.000 lire, platea e balconata, 36 mila, galleria [illegible] mensile. [illegible] mila, ingresso gallerie, 8 mila.*

n. s.

## Rubò la droga imperiese arrestata

CUNEO — Due coniugi sono stati arrestati a Cuneo per aver rubato stupefacenti in [illegible] farmacia di Ceva. Sono Aurelio Marchisio di 31 anni, [illegible] Cuneo, e Patrizia Manfrinati di 28 anni, di Imperia; [illegible] loro appartamento in via Mistral 46 gli agenti hanno trovato una boccetta contenente oppio, una ventina di fiale di morfina, alcuni grammi di cocaina, e numerose siringhe e lacci emostatici.

## Quindici imputati a Savona

**Per furto e ricettazione**

SAVONA — Riprende il processo, sospeso il 12 giugno scorso, a carico di Rino Caroli, 54 anni, Savona, via Nizza 38, e di altri quattordici imputati, tutti dipendenti della società autostrada Savona-Torino e del soccorso Aci. L'udienza è fissata per lunedì prossimo.

Caroli è accusato di furto: avrebbe rubato dal deposito di Savona delle «Industrie liquoristiche italiane», dove lavora, e di cui è titolare Alessandro Brusati, [illegible] per il valore di sei milioni e quattrocentomila lire.

Gli altri (Giuseppe Calcagno, 39 anni, Boissano; Renato Pilotto, 35 anni, Dego; Leo Soteri, di 33, e Piatto Adriano, entrambi di Altare; Mario Siri, 37 [illegible] Angelo Gasco, di 32, Sergio Cominetti, di 29; Pietro Manfredi, di 38, tutti di Carcare; Giuseppe Venza, di 48, Armando Vallarino, di 51, abitanti a Savona; Attilio Olnelli, 31 anni, di Cairo; Roberto Rui, di [illegible] Ceva; Luigi Germone, di 40, Sale San Giovanni; e Gianni Fracchia, di Roccavignale, devono rispondere di ricettazione).

Il furto dei liquori venne scoperto e denunciato [illegible] Alessandro Brusati il 12 maggio [illegible] [illegible].

(b. b.)

Le fiamme hanno invaso e devastato il campeggio [illegible]

# Albenga: esplode la bombola vigile del fuoco ferito al volto

**Un caposquadra che stava introducendo l'idrante - Guarirà in 20 giorni**

ALBENGA — *Il [illegible] dei vigili del fuoco, Franco Morchio, 41 anni, in servizio presso il distaccamento di Albenga e all'aeroporto di Villanova, è ricoverato al reparto dermatologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia: si è ustionato venerdì sera durante le operazioni per spegnere l'incendio. E' stato investito al volto dalla vampata prodotta dall'esplosione di una bombola a gas liquido e ha riportato ustioni di primo e secondo grado giudicate guaribili in una ventina di giorni.*

*In un primo tempo l'infortunio sembrava più grave: si temevano conseguenze agli occhi, [illegible] ieri mattina un più accurato controllo medico le avrebbe escluse.*

*Il vigile del fuoco era intervenuto per spegnere un incendio divampato verso le venti in un ripostiglio del campeggio Miranda, appartenente ad Alfonso Palermo, residente nella nostra città [illegible] via Dalmazia. Le cause del sinistro non sono state accertate, ma probabilmente sono di natura accidentale.*

*Il vigile infortunato ha potuto spiegare in parte l'accaduto. «Non sapevamo esattamente che cosa ci fosse nel ripostiglio che [illegible] in prevalenza attrezzi da lavoro. Stavo aprendo la porta per introdurre l'idrante schiumogeno quando un violento scoppio ha scosso l'ambiente e una vampata mi ha investito raggiungendomi al viso. Per fortuna [illegible] accovacciato e l'esplosione mi [illegible] investito parzialmente. [illegible] sono riuscito a capire [illegible] abbia provocato lo scoppio».*

*L'infortunato è stato soccorso [illegible] compagni e portato all'ospedale.*

*I pompieri sono intervenuti ieri mattina anche a Toirano in località Dari via Boissano 211 nell'alloggio di Betty Moesoier per domare un principio di incendio sviluppatosi da una stufetta elettrica andata in corto [illegible] p. m.*

## Ciampa gravissimo permesso al [illegible] per visitarlo

[illegible] — Salvatore Ciampa, savonese, detenuto nel carcere di Fossano, ha potuto visitare ieri il fratello Ferdinando, di 31 anni, feritosi in un incidente stradale, avvenuto la notte del 4 ottobre, e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Albenga.

La magistratura ha autorizzato il viaggio di Salvatore Ciampa poiché le condizioni di Ferdinando, che ha chiesto di poter vedere il fratello, si mantengono gravi in conseguenza della mascella carbonizzata: aveva la gamba sinistra maciullata e i medici hanno dovuto amputargliela.

Sensibile miglioramento, invece, per Vincenzo De Cesare: nello stesso incidente, aveva anch'egli perso la gamba.

(p. m.)

## Una donna trasformata in torcia

**Mentre accendeva la stufa**

BORMIDA — Una pensionata di Bormida, Maria Federici, 79 anni, via Romana 77, si è trasformata in Torcia [illegible] per una vampata sprigionata dalla stufa a legno nella quale aveva versato dell'alcool. E' stata ricoverata al [illegible] di Savona e poi al centro ustionati [illegible] Sampierdarena dove è ricoverata in gravissime condizioni. Il sessantacinque per cento del corpo, compreso il volto, è ricoperto da ustioni [illegible] secondo e terzo grado. Stamane [illegible] donna si è alzata presto, ha acceso la stufa in cucina e, per alimentare [illegible] rapidamente le fiamme, ha versato dell'alcool. Si è sprigionata una vampata che l'ha investita al viso e al torace. Forse parte dell'alcool si è rovesciato [illegible] vestiti, subito preda delle fiamme.

Le urla hanno richiamato i parenti che si sono precipitati in suo soccorso mentre cercava di strapparsi gli indumenti; l'hanno avvolta in coperte che hanno soffocato le fiamme.

Le cure più [illegible] le sono state praticate al pronto soccorso dell'ospedale di Savona. [illegible] dottor [illegible]tis. Si temono complicazioni: soprattutto il blocco renale.

(b. b.)

S.A.R.I.S.

SAVONA - [illegible] Guidobono 23 r.

Amministrazione Tel. 26.690 - Mag[illegible] vendita Tel. 25.917

Il riscaldamento ideale

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

Sempre paralizzata la vita amministrativa [illegible] città

# Imperia, continua la faida del psi Duro attacco dei comunisti alla dc

[illegible] — Anche il Consiglio comunale di ieri si è risolto con una «fumata nera». Non si è parlato di amministrazione, non si è lavorato per risolvere i problemi reali della città, [illegible] sino alle 2 e mezzo di notte, in un clima di caccia alle streghe, si è assistito soprattutto ad una allucinante faida tra i cinque [illegible] sigilleri del psi. Una lotta tra Capanne, Serrati, Ruscigni, da una parte, e Barbagallo e Saglietto dall'altra. Dure accuse [illegible] state indirizzate al segretario socialista imperiese, il vicedirettore dei giochi del Casinò di Sanremo, Stefano Carabalona, sospettato di non volere adottare una coerente ed omogenea politica a livello provinciale, ma di avere aperto la crisi di Imperia solo per «eliminare personaggi scomodi».

[illegible] verità della lunga paralisi cittadina è amara: da tre mesi c'è confusione ed immobilismo perché il psi è in crisi. Ma è giusto che il travaglio interno di un solo partito possa bloccare l'intera amministrazione di un Comune [illegible] per così lungo tempo? [illegible] è anche altre forze all'interno dello stesso consiglio comunale, [illegible] a mantenere questo stato di cose, anche se la collettività continua a subirne le conseguenze. Da quello che è [illegible] ieri si è capito una volta di più [illegible] i cinque socialisti in lotta non fanno pace e [illegible] difficilmente gli assessori Cagnone e Ruscigni lasceranno le poltrone di governo che occupano nonostante le minacce e le scomuniche della segreteria del loro partito.

Il psi ha presentato [illegible] mozione di sfiducia all'attuale maggioranza retta [illegible] sindaco democristiano [illegible] Scajola. «Per la dc — ha detto in sintesi Torelli — sembra sia importante solo non perdere il potere, [illegible] a qualsiasi costo. Il [illegible] partito è contro questa amministrazione che, di fatto, ha le mani legate, non costruisce nulla. So che a pensarla così non siamo i soli quindi inutile tutti coloro che sono dello stesso avviso a farsi avanti».

Per il psi [illegible] parlato Ghiglione. «Questa crisi — ha detto tra l'altro — forse non esiste perché, purtroppo, non [illegible] alternativa. I comunisti dicono [illegible] [illegible] disponibili solo se arrivano ai posti di comando, [illegible] per una giunta di sinistra [illegible] sono numeri a sufficienza».

Il sindaco Scajola ha bocciato la richiesta comunista di mettere [illegible] [illegible] la musica di alcune [illegible] [illegible] governo «Questo punto — ha detto in sintesi — non figura all'ordine del giorno e quindi non posso metterlo ai voti». Poi ha aggiornato la seduta a mercoledì.

r. b.

Arma di Taggia: è Carla Panizzi, [illegible] negozio in via Castelletti

# Titolare di boutique arrestata aveva dieci banconote «false»

[illegible] DI TAGGIA — Una nota commerciante di Arma di Taggia, Carla Panizzi, 42 anni, divorziata, titolare della boutique «Carla Mode» in via Cornice, sottoposta per giorni a un rigido controllo dei carabinieri, è stata arrestata nel tardo pomeriggio di ieri al termine di una perquisizione nel suo alloggio. Gli inquirenti hanno trovato 10 banconote da 50 mila lire, abilmente falsificate. La donna abita in via Castelletti 22.

L'operazione dei carabinieri ha preso il via in seguito alla ricorrente e massiccia comparsa sui tavoli verdi del Casino di Sanremo di banconote [illegible] di taglio, falsificate quasi alla perfezione. Una falsificazione capace di trarre in inganno chiunque non abbia dimistichezza con «segreti» della filigrana.

L'irruzione in [illegible] di Carla Panizzi è [illegible] effettuata ieri alle 17. Ottenuto il mandato di perquisizione [illegible] magistrato, il comandante [illegible] stazione [illegible] arma di Taggia e i suoi uomini hanno scoperto tra le pagine di un libro di Dostoievski, tenuto nel cassetto di un mobile del salone, [illegible] 10 banconote da 50 mila [illegible] lire.

Carla Panizzi si difende e dice: «Ho ricevuto il denaro da uno dei clienti, e non ricordo quale, che aveva acquistato [illegible] abito nella mia boutique». La boutique, situata nel centro di Arma di Taggia, è molto frequentata.

Sarebbe il passato non del [illegible] privo di disavventure economiche (un fallimento) e taluni assegni non [illegible] commerciante [illegible] aver mosso i primi passi [illegible] nel [illegible] confronti.

r. p.

## Accoltella la moglie in un bar a Sanremo

SANREMO — Per una lite, pare causata dalla gelosia, un pregiudicato di Sanremo, Alberto Mulattieri, 51 anni, via Menotti 30, ha accoltellato ieri pomeriggio in un bar di piazza San Siro, la moglie Jeanne, Rita Dajana. La donna, colpita alla schiena, ha riportato una leggera ferita guaribile in [illegible] giorni.

Il marito è stato poco dopo arrestato dalla polizia è accusato [illegible] lesioni personali volontarie e maltrattamenti. La scenata è avvenuta nel bar «Franco», nel pressi della cattedrale di San Siro. I due coniugi sono entrati insieme nel locale e hanno subito incominciato a litigare violentemente. Ad un [illegible] punto il [illegible] ha [illegible] la moglie e quando questa ha tentato di scappare ha estratto dalla tasca del pantalone un coltello e l'ha colpita alla schiena. Poi è fuggito, mentre Rita Dajana era soccorsa dagli avventori. Poco dopo il pregiudicato è stato fermato da una pattuglia.

(m. r.)

# Finale crescerà solo di 2000 persone

**Nei prossimi dieci anni, come previsto [illegible] piano regolatore - Una discussione polemica**

FINALE LIGURE — *Anche Finale ha il piano regolatore. Il Consiglio comunale lo ha approvato ieri notte alle due e mezza, dopo una delle riunioni più lunghe e polemiche dell'amministrazione Bottino. Scontato l'esito della votazione: hanno detto sì i nove consiglieri comunisti, i cinque socialisti e i due socialdemocratici; si è astenuto il repubblicano Acquarelli, ha votato contro il missino Gualeni ed ora di nuovo assente il liberale Barocco.*

*Ma è stato l'impresario l'autopiazzamento della dc, che ha abbandonato l'aula cercando poco prima di sciogliere il suo gruppo (sarebbe stato negativo) sul nuovo strumento urbanistico. C'è stato un battibecco tra il sindaco e l'ass. Nari sul contenuto delle domande da rivolgere ai tre tecnici (gli arch. Campora e De Dominici, l'ing. Ferraris) che hanno concluso il loro lavoro a due anni dall'affidamento dell'incarico.*

*L'avvocato ha [illegible] appunti, [illegible] il marco [illegible] sotto il braccio ed è uscito dalla sala consiliare. A uno a uno lo hanno seguito tutti gli altri consiglieri del partito. Comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno [illegible] il gesto della dc.*

*Le linee del piano regolatore erano già note. Nei prossimi dieci anni la popolazione di Finale potrà aumentare di sole 2610 unità: 800 persone andranno ad abitare nelle zone di Calvisio e in via Brunenghi, riservate all'edilizia economico-popolare, 600 nelle ville e [illegible] «dieci» di San Bernardino, 200 a Gorra, 150 a Perti e le [illegible] nelle poche zone di espansione (Finalpia e parte della collina alle spalle di via Castiglia) previste dal «piano».*

*La dc, che aveva sempre criticato lo «sviluppo zero» e il progetto utopistico di ridurre l'agricoltura e l'artigianato, ha invece apprezzato [illegible] con qualche [illegible] lo sforzo della giunta di sinistra [illegible] ridimensionare in [illegible] rispetto alla precedente stesura che è [illegible] tuttavia nell'elaborato.*

*L'accordo tra l'amministrazione e la società immobiliare prevede anche che 800 mila mq. di terreno passino al Comune e siano destinati a parco. Secondo la Lega ecologica, la giunta avrebbe potuto continuare il braccio di ferro e impedire una nuova colata di cemento sulla collina di Finale.*

Pier Paolo Cervone

a Genova...come a Mondovì

IEF istituto tecnico ENRICO FERMI

Sono aperte [illegible] iscrizioni per l'[illegible] scolastico 1978-'79. Corsi normali diurni e [illegible]. Corsi [illegible] accelerati e recupero anni studio per studenti lavoratori.

— PERITI [illegible]
— PERITI INDUSTRIALI specializzazione: MECCANICA - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI - PROGRAMMATORI (informatici) - CHIMICA INDUSTRIALE
— PERITI AZIENDALI e CORRISPONDENTI in [illegible] [illegible]
— GEOMETRI - RAGIONIERI PROGRAMMATORI
— MATURITA' PROFESSIONALE, 4° e 5° [illegible] SOLO ANNO. Specializzazioni: Segretaria d'amministrazione - Operatore commerciale - Operatore turistico - Odontotecnico - Tecnico delle industrie chimiche - Tecnico delle attività alberghiere - Assistente [illegible] nità infantile - Tecnico di radiologia [illegible]ica.

Informazioni ed iscrizioni ore 9-12 - 16-21; festivi 9-12... [illegible] scuola moderna, viva, seria, efficace...

Genova-Cornigliano - P.zza Santuario [illegible], 2 - Tel. [illegible]

DITTA E. LEPRE
Imperia Porto Maurizio
via Cascione 124
tel. 61.247 62.138
PIANOFORTI
delle migliori marche
VENDITA - AFFITTO
PERMUTE

Acquistiamo
appartamenti ed interi stabili anche affittati purché zone centrali [illegible] Ventimiglia ad Alassio.
Scrivere Casella Postale n. 36 - Imperia.

l' AVIS fa appello alla dona sangue
vos[illegible] generosità, date un po' del vostro [illegible]

# LIGURIA SPORT

I biancazzurri di Borra e Fontana all'esordio casalingo con l'Almas Roma

## Sanremo, vernice di Serie C

**«Dobbiamo solo pensare a vincere», dice il presidente - «Vogliamo l'intera posta, ma in Serie C anche solo punto fa classifica», ribatte il tecnico - La formazione è confermata con Cichero**

SANREMO — Al «Comunale» si riapre il sipario. In locandina, per quel campionato di C'2 ancora abbastanza misterioso per la maggioranza della tifoseria cittadino, c'è un nome nuovo di zecca, l'«Almas» [illegible] squadra della capitale, allenata da Amos Cardarelli, popolare calciatore [illegible] degli Anni Cinquanta. L'Almas, che [illegible] ha fatto bottino pieno contro il Siena, è giunta ieri a Sanremo. E' una novità anch'essa, come tutto per la Sanremese nel campionato appena cominciato.

Per i biancazzurri, reduci dal positivo pareggio di San Giovanni Valdarno, è il primo assalto stagionale ai due punti. «*Con l'Almas dobbiamo solo pensare a vincere*» — dice il presidente Borra. [illegible] cauto l'allenatore Elvio Fontana che, in quella romana, vede una delle compagini favorite per la promozione accanto a Montecatini, Montevarchi, Carrarese e Prato: «*Puntiamo a vincere, ma non ci sopriremo molto* — ha dichiarato in settimana —. *In serie anche un punticino solo conta sempre. L'Almas, [illegible] l'altro, è una [illegible] favorita.*

Proprio la marcatura del cannoniere ospite sarà uno [illegible] problemi più grossi per Fontana. Con tutta probabilità, almeno inizialmente, lo affiderà [illegible] Cichero. Olivieri, l'altro stopper, accordatosi in settimana con la società, ben difficilmente, sarà impiegato: avrebbe qualche [illegible] di troppo da smaltire. Per il resto i biancazzurri, visto che il nuovo acquisto Noli per regolamento [illegible] è ancora utilizzabile, dovrebbero presentarsi, più o meno, con la formazione che ha pareggiato sette giorni fa contro la Sangiovannese, attaccando con l'ironico, [illegible] a Rollo e Melillo, di Tosetti e (meno probabile) di Scaburri, l'altro «ribelle» [illegible] in settimana ha firmato il contratto. Ma è tutto un'incognita. Come sempre [illegible] ultimi dubbi sulla formazione [illegible] sciolti dall'autoparlante dello stadio pochi [illegible] prima [illegible] fischio d'inizio.

C'è [illegible] di festa per questo esordio casalingo. [illegible] cassiere spera in un buon incasso, contando sulla «fame» di calcio dei sanremesi, privati dall'inizio di settembre anche degli incontri amichevoli. Il presidente Borra potrebbe anche giocare [illegible] suo primo «jolly». «Dezo [illegible] pensarci, però» dice. La novità dell'anno in [illegible] biancazzurra è [illegible] finalmente, spiegate [illegible] sue particolari: i giocatori hanno cinque partite a scelta nelle quali chiedere, in caso di vittoria, il premio doppio: altrettanto può fare il presidente, per cui i «jolly», che vanno rigorosamente giocati prima dell'inizio dell'incontro, lungo tutta [illegible] stagione diventano complessivamente dieci.

Borra, piuttosto rigido sull'entità degli ingaggi, è [illegible] più generoso [illegible] premi partita. Ha promesso [illegible] mila lire per ogni punto. [illegible] una decisione che, [illegible] tutta probabilità, [illegible] contraccolpi sull'Imperia, sull'Albese e sul Derthona i cui giocatori percepiscono premi minori e che avrebbero già chiesto [illegible] re parificati ai colleghi in biancazzurro. L'Almas Roma, la squadra che apre oggi [illegible] «Comunale» il campionato di C2, [illegible] società-modello. La [illegible] molto bene, ricordandola con affetto, Beppe Corbellini, biancazzurro per ora «a riposo» forzato, che nel [illegible] e nel [illegible], nelle file della squadra romana. «*Era una società molto organizzata* e ricca — ricorda "Cobra" — *il presidente De Angelis la* [illegible] *un gioiello. Andavamo in trasferta allorno a Roma tutti con la divisa sociale; in Sardegna sempre in aereo, un lusso che nessun'altra società del girone poteva permettersi; gli stipendi arrivavano puntuali. Si preoccupavano anche di noi giocatori. Mi impiegarono perfino come addetto di segreteria per evitare che me ne andassi in giro nel tempo libero allora ero giovanissimo*».

L'Almas a Roma non ha avviamento, un grosso pubblico. Ha sempre curato molto il vivaio da cui sono usciti giocatori come Selis, Casaroli, Scarnecchia ed altri. [illegible] in queste ultime stagioni [illegible] squadra ha puntato a traguardi maggiori ingaggiando anche [illegible] d'esperienza come l'ex [illegible] Amarini. Il presidente Silvestro De Angelis, imprenditore alberghiero e nel [illegible] trasporti, [illegible] il vero «padrone» della squadra, [illegible] ha il suo terreno da gioco nei pressi di Cinecittà.

**Bruno Monticone**

### Veloce-Carlin's uno 0-0 scialbo

Due anticipi ieri tra i dilettanti. In Promozione la Sestrese ha nettamente battuto la Sampierdarenese in uno dei più [illegible] derby genovesi. Il [illegible] (3 a 1 a favore della squadra di casa) parla chiaro.

In Prima Categoria pareggio a reti inviolate tra la Veloce e i Carlin's Boys. Al loro esordio al «Bacigalupo» i granata savonesi hanno deluso lasciando insoddisfatti gli spettatori presenti sulle tribune. E' stata una classica partita [illegible] sbadigli con poco gioco, pochi tiri in porta.

### Domani a Noli premiato Gentile

NOLI — Il «Juventus Club Noli» ripropone anche quest'anno l'ormai tradizionale festa per la consegna della «Barca d'oro».

Per la stagione calcistica 1977-78 i soci del Juventus Club Noli hanno deciso di [illegible] la quarta Barca d'oro a Claudio Gentile, come miglior giocatore [illegible] Juventus [illegible] passata stagione ed il riconoscimento dell'eccellente contributo offerto, in maglia azzurra, al brillante comportamento dell'Italia nei campionati del mondo.

Accanto a Gentile, saranno premiati con una targa-ricordo Antonello Cuccureddu per i nove anni di fedeltà a [illegible] bianconeri, Pietro Paolo Virdis, a Uttolo di incoraggiamento dopo un'annata particolarmente sfortunata e Mario Pedrale che, dopo 25 anni di lavoro alla Juventus come allenatore nel settore giovanile, è andato recentemente in pensione.

La cerimonia per la consegna della «Barca d'oro», seguita dal tradizionale banchetto, si svolgerà la sera di lunedì 9 ottobre.

Il Savona di fronte alla Lega

## La partita "vera,, si gioca a Firenze

**Anche se la squadra scende [illegible] campo oggi a Civitavecchia - La trasferta in treno**

SAVONA — Ore 12,30 di ieri mattina stazione di Savona: sotto la pensilina quindici ragazzi, il segretario Chiarenza, il medico, il massaggiatore e qualche altro accompagnatore. Arriva il direttissimo per Roma ma la comitiva biancoblu scenderà dal treno a Civitavecchia per la seconda brutta figura della stagione. Ore 13 sempre di ieri: Michele Viano, Valentino Persenda e i [illegible] avvocati salgono in auto per andare a Firenze. Nella sede della Lega Semipro li aspettano Mario Robbiano e il presidente Cestani: si riaprono le trattative, forse il [illegible] Savona può ancora [illegible] scherzo.

Civitavecchia e Firenze. Lazio e Toscana: altri due capitoli del dramma a puntate e in gioco c'è sempre il destino del Savona. A Civitavecchia, dove [illegible] parte e non arriva nessun trughetto, approda la navicella biancoblu sbattuta dalle acque agitate dai debiti e dalle polemiche. La C2 è alla sua seconda giornata e anche i tifosi lasciati a [illegible] lo che il campionato [illegible] può accettare, senza batter ciglio, una farsa simile.

Domenica scorsa il Montebelluna ha avuto il buon gusto di non infierire e i quattro palloni finiti alle spalle di Rossi non hanno suscitato grossi clamori. Ora tocca al Civitavecchia prendersi i due punti senza far rimbalzare in tutta Italia la triste vicenda del Savona. La partita è segnata, meglio non parlarne. Nella cittadina laziale, alle porte di Roma, giocheranno [illegible] nuovi i «resti» più qualche ragazzino della «Beretti». Della squadra [illegible] Giulio Bonafin sono rimasti cinque titolari: Rossi, Brilli, Dalnese, Di [illegible] e Andreotti. Gli altri sono Benso, Vanin, Bottarin, Cavalli e i giovani Maglio, Casareto, Damonte, Bagnasco, Delfino. Sono partiti con le loro borse senza una lira da tre mesi.

Il match più importante si è giocato ieri sera a Firenze. Robbiano, finalmente, ha promesso di mettere le carte in tavola. «*Vado in Lega e presento il bilancio della società* — ha detto il "boss" —, *dimostrerò che i debiti del Savona non superano i cinquanta o sessanta milioni di [illegible]. Noi dobbiamo pagare soltanto i dipendenti, gli alberghi e i fornitori. Tutto il resto non ha niente a che fare con Savona*».

Viano e Persenda, spaventati dalle grosse cifre sparate nelle [illegible] «Circolo» sono rimasti [illegible] finestra per oltre una settimana. Hanno seguito da vicino l'iniziativa del sindaco ma non si sono più sbilanciati. La posizione del gruppo è sempre la stessa: [illegible] giocatori e il «nuovo Savona» potrà [illegible] re.

Andando a Firenze, Viano e Persenda hanno dimostrato, nonostante i giustificati tentennamenti degli ultimi giorni, di voler ancora salvare il sodalizio di piazza Diaz. Altro buon segno: il pessimista Valentino è rimasto a fianco dell'esuberante Viano ed insieme possono veramente dare il Savona ai savonesi. Sempre che Robbiano mantenga la parola: il [illegible] non deve avere nessuna piega e tutti, in particolare Cestani, devono essere [illegible] grado [illegible] verificare, [illegible] volta partiti, il deficit della società. La riunione è finita a tarda sera.

**p. p. c.**

Forse la più [illegible] trasferta [illegible] stagione

## Gigi Bodi avverte l'Imperia «Attenzione alla Carrarese»

**Baveni non cambia la squadra che ha vinto la Cerretese-Bosca in panchina**

IMPERIA — *Oggi a Carrara i nerazzurri cercheranno il* [illegible] «La Toscana — *ha detto capitan Landini* — ci ha portato bene. Al "Cinzione", domenica scorsa [illegible] la Cerretese, abbiamo vinto. Tra poche ore avremo di fronte la Carrarese. Ci hanno detto che sulla carta è la formazione "montare" [illegible]. Onestamente, [illegible] la paura».

*Oibia, però, Bodi, il più amato-odiato degli allenatori dell'Imperia, per telefono ha lanciato un avvertimento:* «Ragazzi state molto attenti, non si tratterrà di una passeggiata. La Carrarese è veramente forte, [illegible] elementi validi. Domenica l'abbiamo sperimentata: [illegible] giocato [illegible] ne e ci ha battuto».

[illegible] *Duberti, fratello del presidente e portavoce della società, fa la idea* [illegible] «Il nostro obiettivo — dice — è il pareggio. Per la trasferta di Carrara c'è solo una parola d'ordine: portare a [illegible] punto. La squadra [illegible] adottare in linea di massima un gioco prudente, di copertura e controllo. I centrocampisti avranno [illegible] lavorare».

*Bruno Baveni, come suo costume,* [illegible] *si sbilancia, non fa pronostici o pretattiche. Durante la settimana ha allenato i ragazzi* [illegible] *scrupolo, con occhio* [illegible] *riguardo per alcuni elementi come* [illegible] *e Mariani apparsi un po' sottotono:* «Problemi — dice il mister — non ce [illegible] sono. Penso che meglio di così non si potesse iniziare la C2! L'ho detto e lo ripeto: contano solo i punti».

*A Carrara chi* [illegible] *in campo? Di preciso non* [illegible] *ancora — risponde* — perché l'ultima decisione la prenderà pochi minuti prima del fischio d'inizio, quando ho avuto la certezza che gli undici stanno tutti bene e sono pronti, anche psicologicamente, per l'impegno. In linea [illegible] massima [illegible] anch'io per il detto che [illegible]: "squadra che vince non [illegible]".

*La formazione dovrebbe essere quella di domenica scorsa:* [illegible] *Vincenzo; Benzardino, Nervi; Chiarotto, Torchia, Londini; Atragene, Manitto, Sacco, Ottonello, Mariani. In panchina, pronto ad entrare a dare man forte a centrocampo, Gigi* [illegible].

*Guidetti: nei giorni scorsi tra i tifosi* [illegible] *voce che l'ala avrebbe dovuto prendere il posto di Mariani. Di preciso non si sa nulla.* «Mariani — *risponde Teresio Duberti* — contro la Cerretese [illegible] ha giocato male, ha avuto [illegible] spunti, poi è dovuto uscire per un calcio al polpaccio destro. In settimana si è rimesso e penso [illegible] dovrebbe essere [illegible] campo. Tocca comunque a Baveni decidere. Il mister su quello che fa e lo ha dimostrato a tutti con i fatti».

*I tifosi club nerazzurri, per* [illegible] *i ragazzi nella difficile trasferta, hanno organizzato due pullman. Oggi pomeriggio a Carrara mentolaranno* [illegible] *anche gli striscioni dell'Imperia.*

**Roberto Basso**

SAVONA — Si svolge oggi il «3° Trofeo Siccardo» corsa su strada di 9 km. Aderiscono alcuni tra i maggiori specialisti italiani, tra i quali De Palmas, Carbone, Ciriato, D'Auria il Faraszzino Damele. La partenza verrà data alle 10,30 dall'ospedale di Valloria. La gara si svolgerà per via Turati, via Pumagnera, via Bonifacio del Vaso, via Scatti, via Montegrappa, Capicorni, via Armendola, e via Genova con arrivo davanti al centro sociale di San Giacomo.

### Seconda categoria

**GIRONE A: Giovane Bordighera - Camporosso; Pontelungo - Pietra Sport; Sergio Verezzi - Amilcare Masala; San Bartolomeo - Ad Star Alassio; Sanremo - Laigueglia; Santa - Intemelia; Pontedassio - Don Bosco Vallecrosia.**

**GIRONE B: Albisola - Don Bosco Savona; Millesimo - Cengio Stella; Calizzano Bardineto - Celle; Rocchettese - Vallelia; Pallare - Dego; Spotornese - Formei; Primar - Legnosta 78.**

Parla Capurro, l'ex di turno

## L'Albenga a Sestri "Un pari va bene,,

**Neuhoff: "Oggi lo [illegible] a 0 ci soddisferebbe,,**

[illegible] — *La quarta giornata del campionato di serie D manda l'Albenga nel covo della capolista* [illegible] *Levante, un derby, un impegno difficile che i* [illegible] *affrontano con molta fiducia: il pronostico è favorevole,* [illegible] *Albenga non si vuole accettare supinamente questa ipotesi.*

L'allenatore Neuhoff afferma: «*Non andremo a Sestri con* [illegible] *rinunciatarie. Certo firmerei fin d'ora uno di quegli zero a zero che in questa prima giornata hanno sollevato tante polemiche fra i tifosi. Direi lo stesso domenica prossima quando, ancora in trasferta, dovremo incontrare il Torretta. Sarebbero molti dello se riuscissimo a ripresentarci nel* [illegible] *campo imbattuti*».

Nella fila dei bianconeri c'è il libero Fulvio Capurro che nella stagione scorsa ha ricoperto lo stesso ruolo con la maglia rossoblù; un ex che ci terrebbe a fare bella figura sul [illegible] nostrese. Capurro dice: «*Il Sestri Levante è in vetta alla classifica non per caso. Si tratta di una formazione temibile con un attacco insidioso, un centrocampo molto esperto. Stupisce in un certo* [illegible] *la difesa che, forse il reparto meno solido, non ha ancora subito gol; in ogni caso non potremo concederci distrazioni se vogliamo tentare anche di mantenere l'imbattibilità*».

L'allenatore ingauno, come è sua consuetudine, [illegible] non rivelare [illegible] quale formazione si presenta oggi sul terreno del [illegible]; ha convocato tutti i sedici giocatori disponibili, escluso l'infortunato Daga e Fucci, dopo aver confuso [illegible] agli osservatori nell'ultimo allenamento di venerdì, mettendo in campo nella partitella a ranghi contrapposti formazioni miste poco indicative.

[illegible] potrebbe schierare una formazione inedita, [illegible] una punta e mezza, utilizzando Ravera ed apportando varianti alla difesa utilizzando anche Perio, [illegible] è [illegible] difficile azzardi tattiche non collaudate.

[illegible] da aspettarsi invece che Neuhoff confermi lo schieramento che ha pareggiato col Borgomanero; significativa questa sua ammissione: «*Variate continuamente formazione può rivelarsi un'arma a doppio taglio.*

**g. m.**

Prima categoria - Nolese [illegible] San Filippo subito in salita

## Riflettori ancora in Valle Bormida Le prime accuse per arbitri [illegible] Lega

Il campionato di Prima categoria rischia di essere falsato. Da oggi, quarta giornata, due squadre non possono schierare tre titolari: la Nolese deve rinunciare a Canepa, Flora e Tinelli; il San Filippo a Castelli, Cacopardo e Prini. Secondo il giudice sportivo, sono loro i principali responsabili della rissa scoppiata domenica [illegible] al «Marzucco» di Vezzo nello scontro diretto tra la «matricola» del torneo ed i biancorossi di Titti Brignole. Tutte due hanno avuto partita persa, tutte due pagheranno direttamente le conseguenze di un pomeriggio balordo, [illegible] male è finito peggio.

Ad Albenga hanno accettato rassegnati il verdetto («*Sarà dura ma lanceremo i giovani in anticipo*», afferma il vicesegretario Ciclo Morbelli). A Noli, invece, volevano addirittura ritirare le squadre del [illegible]to. I dirigenti contestano l'arbitro Succi, di Arma di Taggia, ma soprattutto i regolamenti federali. Il giudice sportivo decide in base al rapporto del direttore di gara e le società non hanno alcuna possibilità di intervento.

«*Siamo alla mercè di una persona che scrive quello che vuole* — dice Franco Salice, dirigente della Nolese — *Sono squalificati tre giocatori completamente estranei alla rissa. Tinelli era rimasto lontano dalla mischia. Flora era già fuori dal campo e Canepa non aveva neppure nemmeno quando il portiere del San Filippo gli aveva tirato in faccia una manciata di terra. Tutto questo significa che l'arbitro ha colpito a caso segnalando addirittura il nostro dirigente fatto che era entrato in campo soltanto per dividere i ragazzi*».

Nel clan [illegible] Nolese c'è amarezza e la forte sensazione di essere stati puniti troppo severamente, senza la minima possibilità di difendersi. «*Dobbiamo sempre subire, non siamo mai chiamati ad esporre i fatti*» aggiunge Salice.

E' un'opinione condivisa da altre società: la giustizia sportiva [illegible] acque [illegible] tutte [illegible] perti e per essere ascoltati a [illegible] si deve pagare una tassa, con la speranza che poi il ricorso sia accolto almeno in parte. «*Paghiamo for [illegible] qualcuno per gli arbitri*», [illegible] il presidente della Calcio Cesare Brin — *ma quelli competenti e all'altezza della situazione, sono veramente pochi. Ho già fatto presente* [illegible] *Liga, quale membro della consulta regionale, che il campionato di Prima categoria merita di essere seguito e che non può rischiare [illegible] essere falsato*».

Nolese e San Filippo, [illegible], devono pensare a salvarsi [illegible] appena duecentosettanta minuti del secondo giovani promessi del vivaio.

[illegible] tutto regolare e rilentori puntati. [illegible] in Valle Bormida. Ad Altare (derby con la Carlese), a Millesimo (ospita il Borghetto) ed a Carcare sono di scena i grandi favoriti del campionato.

Carcarese-Taggese è il primo scontro diretto della stagione e i ragazzi di Tonelli giocheranno pensando al ritorno degli altri campi dalla Valle Bormida.

Va in trasferta anche la Finalborghese, lieta sorpresa [illegible] torneo. A Dervio, l'allenatore [illegible] Marco Scipra non potrà utilizzare [illegible] ficiale Muraglia e [illegible] anche [illegible] ed Aspati. «*La squadra sta girando bene e questa assenza rischierà di farci perdere il ritmo* — commenta il trainer finalese —. *Con la Carlese, altrettanto, [illegible] una tradizione sfavorevole*».

**p. p. c.**

## SPETTACOLI OGGI

[illegible]

**Antivandalon** Lo ch[illegible] Bulldozer.
**Ariston:** Paperino Story
**Astor:** Pretty Baby.
**Augustus:** Zombi.
**Diabolik:** Alice nel paese delle porno meraviglie.
**Grattacielo:** I 4 dell'Ave selvaggia.
**Lux:** Primo amore.
**Nuovo Palazzo:** Mazinga contro gli Ufo robot.
**Odeon:** Fantasia.
**Olimpia:** Grease.
**Orfeo:** The word of Joanna.
**Plaza:** Incontri [illegible] del terzo tipo.
**Roma:** L'albero degli zoccoli.
**Rivoli:** Alta tensione.
**Smeraldo:** Il calcio e il nudo.
**Universale:** Il magnate greco.
**Verdi:** Zio Adolfo, in arte Führer.

**CHIAVARI**
**Astor:** Grazie a Dio è venerdì.
**Cantina:** Bermuda, la fossa maledetta.
[illegible] L'ultimo combattimento di Chen.
[illegible] l'inferno di ghiaccio.

[illegible]
**Diana:** Formula uno.
**Esperia:** Zombi
**Ara:** Il professionista.
**Astor:** Lo zio Adolfo, in arte Führer.
**Olimpia:** La chiamavano Bulldozer.
**Jolly:** Eccellenza star.
**Lux:** Gli uomini della terra diventano cattivi nel tempo.
**Splendid:** ore 14 Sandokan parte 2°; ore 21 Blow up.
**Filmstudio:** La stanza del [illegible]

**ALASSIO**
**Colombo:** Alta tensione.
**Nilla:** Lo chiamavano Bulldozer.

**ALBENGA**
**Astor:** L'Albero [illegible] degli zoccoli
[illegible] Zombi.
**Ellistico:** Lo zio Adolfo in arte Führer.

**ALBISOLA MARE**
**Marconi:** La montagna del dio cannibale.

**ALTARE**
**Vallechiara:** Il cordero nero [illegible]
**Abba:** La [illegible] alle grandi manovre.
**Cristallo:** Il samurai.
**La Rena:** Il tuono degli occhi di ghiaccio

**CALIZZANO**
**Le Bourjonne:** Tessonin.

**CARCARE**
**Italia:** Gli ultimi giganti.
**Olimpia:** Tre spari contro tre sgn.

**CERIALE**
**Odeon:** Jackie.

**FERRANIA**
**Eden:** Ultimo giorno d'amore.

**FINALE LIGURE**
**Vittoria:** Crazy Horse.
**Ideal:** Capitan Nemo, missione Atlantide.
**Ovidio:** Heidi.

**LOANO**
**Perla:** Capricorn one.

**MILLESIMO**
**Italia:** L'impegnato va in convento.
**Lido:** Il compagno Don Camillo.

**SPOTORNO**
**Mignon:** Nerone.

**VADO LIGURE**
**Arcobaleno:** Tenente Colombo, ricetto per un corpo morto.
**Sabatini:** Heidi.

[illegible]
[illegible]: La gang della spider rossa.

**VARAZZE**
**Verdi:** Capitan Nemo, missione Atlantide.

[illegible]
**Ambra:** La bella addormentata nel bosco.
**Centrale:** Nuns.
**Cortez:** Disavventure di un commissario di polizia.
**Impero:** Il mio nome è nessuno.
**Rossini:** Zombi.

**ARMA DI TAGGIA**
**Cinetel:** L'insegnante va in collegio.
**Cerri:** O cangaceiro.

**BORDIGHERA**
**Olimpia:** Vittoria perduta
**Zeni:** Ritratto di borghesia in nero

**CIANO MARINA**
**Dianese:** Bwana.

**RIVA LIGURE**
**Cecilia:** Le braghe del padrone.

**SANREMO**
**Ariston Teatro:** Grease.
**Centrale:** Zio Adolfo in arte Führer.
**Sanremese:** Giovannino cuscia lunga.
**Orfeo:** L'uccello dalle penne di cristallo.
**Lux:** Rocky.
**Supercinema:** [illegible] febbre della velocità.
**Astra:** I quattro dell'Ave selvaggia.
**Ritz:** Moglie nuda si prega.
**Vittoria:** L'[illegible] degli [illegible]

**VENTIMIGLIA**
**Europa:** La maledizione di Damien, leggerezza incontro [illegible] del terzo tipo


THE [illegible]

propone
per l'autunno inverno 78/79
le collezioni di

GIORGIO [illegible]
LAURA BIAGIOTTI
[illegible]
LES COPAINS
[illegible]
LES POUPEES
[illegible] MATCH
SICONS-BREAK
HILTON
[illegible]
[illegible]
PROCHOWNICH

e le cravatte di Giorgio Armani

THE BIG SPENDERS - boutique
Via Paleocapa, 15 r. - Tel. (019) 386.306 - Savona

Se volete che la vostra vita abbia una buona «colonna sonora», dovete saperla scegliere:

CAVILLOTTI Vi aiuta!

NUOVA [illegible]

Vasto assortimento di dischi moderni - revival, strumenti musicali di marca e..... se credete o non credete agli UFO, credete comunque ai dischi che potete acquistare da CAVILLOTTI

piazza Bianchi 8, Imperia

AUTOSTAR
è'
per la provincia di Savona
VOLVO
VOLVO
VOLVO
SAVONA - Via Aleardi, 23 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Liberia

RADIATORI ELETTRICI SVEDESI
Elektro Standard
soluzione ideale per il
RISCALDAMENTO
(garantiti [illegible] anni)
IMPERIA Termotecnica VIALE via Matteotti 102, telefono 20.949
ALASSIO: Ditta [illegible] via Dante 124, telefono 40.084

CORTESIA +
RISERVATEZZA +
RAPIDITÀ +
FIDUCIA =
OPERAZIONI DI CREDITO
per la [illegible] - per la scuola e le vacanze
FINANZIARIA LIGURE
SAVONA
Via C. [illegible] 4-1 - Tel. 22.341

AT [illegible]
VENDITA PREINVERNALE
MODE[illegible]
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 24
[illegible] Quintino Telefono [illegible]
VIA DI GARIBALDI
VISITATECI SENZA IMPEGNO

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2500; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

### Convegno con il ministro Colombo per togliere l'Ossola dall'isolamento

# Venti miliardi per lo scalo Altri 17 alla superstrada

DOMODOSSOLA — Quanto bisognerà attendere per l'inizio dei lavori del nuovo scalo internazionale di Beura? Molto dipenderà dall'esito d'un incontro che si terrà la prossima settimana a Roma fra tecnici delle ferrovie e quelli del magistrato del Po per valutare le opere di protezione necessarie nel tratto del fiume Toce che affiancherà il nuovo impianto. Salvo sorprese, non dovrebbero sorgere ostacoli insormontabili perché i problemi tecnici sembrano superabili. Non appena sarà definito il quadro degl'interventi lungo il corso del fiume, le ruspe potranno finalmente entrare nella piana di Beura per dare l'avvio alla realizzazione della nuova stazione internazionale battezzata «Domo 2». Un'opera considerata da tutti essenziale per il rilancio dell'Ossola, di cui si parla da almeno vent'anni.

L'ha detto il ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo, al convegno promosso dalla dc sulle comunicazioni nell'Alto Novarese che si è svolto nel salone della Cappuccina a Domodossola. Il ministro ha precisato che per i primi lavori è già disponibile uno stanziamento di 20 miliardi, ai quali se ne aggiungeranno altri 70 previsti da un piano generale per il potenziamento degl'impianti fissi della rete ferroviaria nazionale che verrà presentato la prossima settimana al Consiglio dei ministri.

In previsione della realizzazione del nuovo impianto, sono stati intensificati i contatti con gli svizzeri per la definizione degli accordi che dovrebbero consentire di unificare tutti i servizi di confine, compresi quelli doganali, nella nuova stazione internazionale. «Gli svizzeri accettano ormai questo principio — ha detto il ministro — ma non vogliono rimettere in discussione la vecchia convenzione del Sempione: preferiscono invece stipulare un nuovo accordo, relativo all'elettrificazione, al raddoppio, per la linea Domodossola - Novara: si farà comunque in modo d'aumentare la portata fino a 20 tonnellate per asse e s'introdurrà l'automazione in alcuni tratti».

Al convegno si è parlato anche delle comunicazioni stradali. Il sottosegretario ai Lavori pubblici, Gianni Fontana, intervenuto nel pomeriggio, ha tracciato un quadro degl'interventi che sono stati studiati per rompere l'isolamento che sta soffocando la Valdossola.

Fontana ha riconosciuto che «le chiacchiere su questi problemi, dibattuti da anni, danno ormai la nausea e che è arrivato il momento degl'impegni precisi». Il sottosegretario ha confermato che si punterà alla realizzazione d'un nuovo asse stradale fra Gravellona e il Sempione. «Un primo stanziamento di 17 miliardi — ha detto — verrà assegnato all'Anas. Questi fondi dovranno essere impiegati (cioè appaltati) entro il 1978. Altri 8 miliardi saranno stanziati per il 1979 e forse anche 7 per il 1980. Non basteranno certamente per risolvere il problema viario della Valdossola, ma serviranno comunque a iniziare un'opera completamente nuova».

Per la sistemazione delle statali di Valle Vigezzo e di Macugnaga, si utilizzeranno invece 18 dei 24 miliardi e mezzo previsti dalla legge speciale per la ricostruzione della Valdossola. La posizione della dc sul problema delle comunicazioni stradali nell'Alto Novarese è stata così riassunta dal sen. Fausto Del Ponte: «Nuovo asse di scorrimento veloce fra il Sempione e Gravellona che dovrà essere realizzato utilizzando il progetto fatto eseguire a suo tempo dall'amministrazione provinciale. E' inutile perdere tempo in altri studi quando abbiamo già uno strumento che ci consente di operare subito. Da Gravellona a Invorio, ribadiamo la necessità d'una soluzione autostradale. Una nuova arteria, per intenderci, a quattro corsie».

«Su questa linea si muoverà la dc nei prossimi mesi», ha detto il segretario provinciale Adelmo Brustia.

a. v.

Domodossola. Da sinistra: il ministro Colombo, frate Michelangelo, il segretario cittadino della democrazia cristiana Pietro Roveda e quello provinciale Adelmo Brustia (Foto Falciola)

## *Acquedotto inquinato Inchiesta a Verbania*

### Il pozzo è nelle vicinanze della Montefibre

VERBANIA — La procura della Repubblica è intervenuta per il caso di inquinamento di sostanze organiche (pare si tratti di aldeidi) riscontrato in uno dei pozzi di alimentazione dell'acquedotto che fornisce acqua potabile Pallanza e Suna. L'intervento dell'autorità giudiziaria era stato sollecitato dalla stessa amministrazione comunale, dopo che, dalle analisi svolte dal laboratorio provinciale d'Igiene e Profilassi si era potuto stabilire che il pozzo inquinato si trova nelle vicinanze dell'area degli stabilimenti Montefibre. Un'ordinanza del sindaco ha ordinato alla Montefibre di effettuare una verifica degli impianti del suo depuratore per accertarne l'integrità ed eliminare gli eventuali depositi di sostanze chimiche dall'area dello stabilimento.

In passato, l'azienda aveva costruito all'aperto depositi vari, anche di pneumatici usati. Non si esclude che, col passare del tempo e forse in dipendenza delle forti nevicate e delle piogge dello scorso inverno e della primavera, si siano determinate delle infiltrazioni che hanno ora raggiunto la falda che alimenta il pozzo detto «dei passeggeri».

«La situazione — dice l'assessore alla Sanità Sergio Ricardi — è sotto controllo. Anche i prelievi di questi ultimi giorni hanno consentito di accertare che sono state rilevate solo tracce esigue, tali da non costituire alcun pericolo per la salute pubblica. Abbiamo però voluto cautelarci e abbiamo anche interessato, per quanto di sua competenza, il ministero della Sanità. L'amministrazione si riserva di costituirsi in seguito parte civile.

a. c.

### Golasecca: rapina in una oreficeria

**SESTO CALENDE — Quattro banditi, armati di mitra e pistole, hanno fatto irruzione in un laboratorio di oreficeria e, dopo aver immobilizzato quattro persone, si sono impadroniti di preziosi e gioielli per trentacinque milioni di lire.**

**Il fatto è avvenuto a Golasecca, una grossa borgata alla periferia di Sesto Calende; la vittima è Mario Grosselli, 43 anni, che è stato anche colpito alla testa col calcio di una pistola.**

### Dopo le dimissioni del direttore Camaschella

# Novara: comitato di lettrici vuole cambiare la biblioteca

NOVARA — Le dimissioni, per raggiunti limiti di età, del professore Ettore Camaschella, direttore delle biblioteche Civica e Negroni hanno riproposto l'annoso discorso sul funzionamento delle biblioteche novaresi. Un «comitato» composto da un gruppo di lettrici (Bianca Alessi, Elsa Cadorin, Elisa Del Canto e Angela Fioramonti) ha inviato al presidente del consiglio di amministrazione delle biblioteche, Giulio Bedoni, una petizione «che si prefigge di stimolare la partecipazione attiva dei lettori e dei cittadini, trasformando la biblioteca in un centro culturale cittadino, sede di dibattito con le scuole ed i quartieri».

Le quattro firmatarie del documento, dopo aver denunciato l'attuale carenza bibliografica e organizzativa della struttura propongono «un controllo per l'acquisto di libri e altro materiale; la sperimentazione di un nuovo orario che soddisfi le esigenze delle più diverse categorie (lavoratori, studenti, pendolari e militari); la definizione di una assemblea periodica di lettori».

Ettore Camaschella

Risponde Giulio Bedoni, presidente delle biblioteche: «Dal comune — precisa — abbiamo avuto soltanto 90 milioni anziché i 350 richiesti e non è stato possibile un ulteriore intervento in quanto l'amministrazione comunale è subito dopo decaduta. Adesso la città ha una amministrazione diversa e un nuovo assessore alla cultura con il quale ci siamo già incontrati per un esame particolareggiato della situazione e delle prospettive future. Da parte nostra — ribadisce Bedoni — c'è già l'impegno di fare di tutto per rimettere l'ente in carreggiata».

Dopo aver ricordato che lunedì al comune definire la «politica culturale» ed aggiornare il proprio apporto finanziario, Giulio Bedoni risponde al gruppo delle lettrici. «Sono per una biblioteca aperta in tutte le sue espressioni — dice — ed è leggere le richieste mi sembra quasi di ripercorrere alcune delle nostre sedute dove sono stati messi a fuoco tutti questi problemi. Anche con la collaborazione del personale — conclude il presidente delle biblioteche — stiamo lavorando per completare ciò che abbiamo finora costruito nella fondamenta ed il gruppo che si è mosso troverà senz'altro ascolto e piena soddisfazione».

l. l.

### Continuiamo la pubblicazione dei redditi secondo l'autotassazione 1975

# Arona: contribuenti fra 10 e 15 milioni

ARONA — Continuiamo la pubblicazione dei redditi secondo l'autotassazione 1975. Oggi l'elenco dei contribuenti fra i 10 e 15 milioni.

Aghemio Giovanni Carlo 13.052.000; Aghemio Piero 13.806.000; Alna Giovanni 11.246.000; Alganon Carlo 11.152.000; Aprile Michele 12.280.000; Armandola Guido 10.050.000.

Barazzoni Vito 12.448.000; Barbero Ercole 12.716.000; Bermani Luigi 14.984.000; Bertelli Alberto 10.250.000; Borilli Pier Carlo 10.916.000; Bugnetti Giovanni 11.000.000; Bollini Maria Rosa 14.174.000.

Caligara Giovanni 10.360.000; Cuntaluppi Gianpiero 13.680.000; Cantelli Ugo 10.350.000; Caravati Edoardo 12.481.000; Caronno Giovanni 10.137.000; Carpanini Dante 12.048.000; Ceppi Gianantonio 12.123.000; Cerutti Pietro Antonio 10.463.000; Cipolli G. Franco 10.489.000; Colombo Anna Maria 14.596.000; Comelli Luigi 14.270.000; Conca Francesco 11.180.000; Costadone Giovanni 13.120.000; Cristina Renata Anna Maria 11.282.000.

De Felice Marcello 13.710.000; De Lorenzi Enrico 11.696.000; De Marchi Franco 11.803.000; Di Federico Cesare 14.902.000; Dollaro Carla 10.747.000.

Epifani Tullio 12.704.000.

Fanelli Camillo 11.942.000; Fassetta Lorenzo 13.889.000; Ferré Giuseppe 14.367.000.

Gardini Cesare 10.331.000; Garnaschelli Giuseppe 13.057.000; Ghisi Luigi 14.612.000; Ghisi Teresa 11.404.000; Giani G. Franco 10.383.000; Gloria Francesco 14.257.000; Girardello Antonio 13.955.000; Guarneroli Ferruccio 12.141.000.

Isemburg Alberto 10.592.000.

Landini Luigi 12.738.000; Lenz Ermanno 11.581.000; Luvié Gianni 11.281.000.

Marini Giancarlo 10.116.000; Migliavacca Giovanni 11.234.000; Modelli Paolo 10.861.000; Montalto Maria Vittoria 13.112.000; Monti Edoardo 12.048.000; Mora Ulderico 10.376.000.

Nissotti Alberto 14.092.000; Nissotti Paternia 14.092.000.

Pasquali Carlo 11.214.000; Pagani Luciano 12.081.000; Pazzo Franco 10.178.000; Pasqualin Pier Vincenzo 12.967.000; Pedroli Giorgio 10.692.000; Piglia Giancarlo 10.581.000; Piran Alfonso 13.513.000; Piran Pietro 13.438.000; Piscetta Augusto 10.081.000; Pirovano Angelo 10.888.000; Pizzera Sergio 11.322.000; Platini Franco 11.053.000; Pontiroli G. Carlo 10.072.000; Ponzetti Felice 14.804.000; Porta Enrico 10.014.000; Porgio G. Franco 12.536.000; Possenti Giuseppe 10.143.000; Pozzi Sergio 10.097.000.

Rigotti Pier Giorgio 11.575.000; Rollone Eusebio 12.412.000; Rossi Carlo 12.018.000; Rovere Mario 11.132.000.

Sacchetti Franco 10.232.000; Sacchetti Giovanni 10.209.000; Sacchi Riccardo 13.385.000; Saini Franca 11.492.000; Saini Sandro 11.870.000; Scrizzi Miriam 11.728.000; Staffanina Tiziana 11.168.000; Sandreani Anna 11.841.000; Sandrelli Augusta 14.270.000; Savoini Francesco 13.213.000; Spinoni Battista 11.584.000.

Tedeschi Fausto 11.626.000; Turbiani Galloni Ugo 14.071.000.

Valsania Francesco 13.438.000; Wutrich Erna 10.890.000.

Zoppis Angelo 11.859.000.

## *Industriale di rubinetti è il primo a Gozzano*

GOZZANO — Il ruolo delle autotassazioni per il 1975 riguardante coloro che esercitano attività commerciali, artì e professioni (nel ruolo non sono compresi i dirigenti industriali ed i lavoratori dipendenti), pubblicato in questi giorni, ha fatto registrare non poche sorprese.

I contribuenti iscritti a ruolo sono soltanto 378: il primo di essi è l'industriale di rubinetterie Antonio Bastelli, con stabilimento in corso XXV Aprile (recentemente l'azienda si è trasferita in regione Malpensa, sulla strada per Arona) che ha denunciato un reddito di 60 milioni 873 mila lire, lo seguono nell'ordine Giuseppe Testori, rubinetteria in via don Guanella, con 38 milioni 258 mila; Franco Caleffi, rubinetteria in via Tangomino, con 25 milioni 79 mila e Gustavo Porzio, materie plastiche di via Novara, con 21 milioni 2 mila. Solo quattro sono quindi i contribuenti gozzanesi che hanno denunciato un reddito superiore ai 20 milioni.

Fra i 20 e i 10 milioni, troviamo 16 contribuenti e precisamente: Vittorio Albertoni, rubinetterie, 13 milioni 453 mila; Carlo Alliata, corriere, 30 milioni 130 mila; Giovanni Alliata, combustibili, 15 milioni 722 mila; Giuseppe Alliata, fonditore, 15 milioni 800 mila; Rosaria Pastore, negozio di abbigliamento, 13 milioni 786 mila; Giancarlo Antonietti, artigiano pulitore, 11 milioni 874 mila; Mario Antonioli, magnificio, 15 milioni 636 mila; Massimiliano Gallarusini, commerciante macchine utensili, 14 milioni 687 mila; Giacinto Gattoni, medico, 13 milioni 143 mila; Ermanno Godio, corneria, 12 milioni 31 mila; Giovanni Guido, medico, 12 milioni 8 mila; Pietro Maccaro, fabbro, 10 milioni 939 mila; Umberto Piana, minuterie metalliche, 14 milioni 383 mila; Pietro Sassi, rubinetterie, 18 milioni 611 mila; Edmondo Toscani, macelleria, 13 milioni 797 mila; Mario Zucchetti, rubinetterie, 13 milioni 500 mila.

Cinquantuno sono i contribuenti gozzanesi che hanno dichiarato un reddito fra i 10 e i 5 milonie, fra costoro troviamo il commerciante Alessandro Arati, 5 milioni 14 mila; il dentista Dante Bassetti, 6 milioni 192 mila; il medico Alberto Cravero (con esclusione dei redditi ospedalieri), 6 milioni 700 mila; il commerciante Gianni Dipietromaria, 3 milioni 182 mila; il vicesindaco Vittorio Lapidari, farmacista, 8 milioni 659 mila; l'ufficiale sanitario Mario Pasini, 5 milioni 312 mila; il commerciante Giangiulio Ruga, 7 milioni 143 mila; l'ex sindaco Renzo Testori, commerciante in compensato, 5 milioni 529 mila; l'avvocato Luciano Zucchetti, 9 milioni.

Con redditi inferiori risultano negli elenchi anche l'architetto Giuseppe Donna, 3 milioni 633 mila; l'avvocato Mario Giacomini, 100 mila; il rappresentante Ernesto Rivotella, 3 milioni 963 mila; l'architetto Lucio Perosa, 3 milioni 680 mila; l'industriale Luigi Sottini, 1 milione 984 mila; il macellaio Bruno Tinivella, 3 milioni 456 mila; il consigliere comunale Bruno Vercelli, 1 milioni 400 mila; il parrucchiere Vincenzo Zanetta, 2 milioni 600 mila.

r. b.

### Pogno: funerali della ragazza che si è uccisa

POGNO — La notizia della tragica morte della diciottenne Benedetta De Candia ha suscitato stamane commozione e cordoglio a Pogno, paese dove abitava da anni con la famiglia giunta dalla Puglia e nell'intera zona del Lago d'Orta. La giovane era stata ricoverata due settimane fa all'ospedale di Segrate per il riacutizzarsi di una crisi depressiva per esaurimento nervoso a cui dai primi anni della sua vita andava periodicamente soggetta, al punto da dover abbandonare l'occupazione presso una piccola azienda di rubinetterie.

Giovedì ha aperto la finestra del reparto dov'era ricoverata, eludendo la vigilanza degli infermieri e degli altri ammalati e si è gettata nel vuoto. La salma viene portata a casa stamane e nel pomeriggio il parroco, don Arturo l'accompagnerà con tutta la gente di Pogno al cimitero.

(a. m.)

# Stresa: caccia all'albergo evasore

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Nell'arco di un mese sei alberghi e una trattoria sono stati colpiti da ordinanze di chiusura per reati legati alla presenza di persone eccedenti il numero dichiarato o per aver eseguito lavori abusivi d'ampliamento; i titolari di altri tre hotels hanno ricevuto diffide per infrazioni di diversa natura.

E' una serie di provvedimenti senza precedenti che hanno scosso gli operatori turistici della «perla del Lago Maggiore». I controlli, eseguiti in modo particolare dal commissariato di polizia di Verbania su indicazione della questura, pare siano stati sollecitati da informazioni confidenziali. Sino a questo momento i provvedimenti hanno raggiunto l'hotel «Croce Bianca» (cinque giorni di chiusura); «Primavera» (tre giorni); «Montmartre» (tre giorni); «Mont Toc» (due giorni); «meublé Gigibar» (due giorni). Le diffide sono state per il «Bristol», il «Milano» e il «Meublé Elena».

I casi più clamorosi riguardano la trattoria toscana «Magognino» (chiusura quindici giorni) e l'hotel «La Palma». In questo albergo a fine agosto un controllo eseguito dagli agenti del commissariato di Verbania rilevò un numero di presenze sensibilmente superiore a quanto denunciato e alla direzione dell'hotel arrivò l'ordinanza di chiusura per tre giorni. Verso la metà di settembre nuova irruzione degli agenti che accertano come nell'albergo fossero state alloggiate oltre un centinaio di persone in più di quanto risultava dalla registrazione obbligatoria. L'aggravante della recidività ha portato alla chiusura del «La Palma» per altre due settimane.

La legge prevede che i rapporti vengano inoltrati, per quanto concerne le sanzioni amministrative di competenza comunale, al sindaco. Si dice che di fronte alla mole dei verbali l'amministrazione della cittadina abbia provato un certo imbarazzo nel rendere esecutivi i provvedimenti, considerando che avrebbero potuto influire negativamente sulla stagione turistica in corso. Alla fine però il primo cittadino, Alberto Galli, ha dovuto emettere le ordinanze che per la verità hanno un valore pressoché simbolico. Gli alberghi continuano a rimanere aperti, ospitando tutti i clienti che al momento dell'arrivo dell'ordinanza sono ancora nelle camere. Il provvedimento impone soltanto di non accogliere nuovi ospiti nel periodo indicato come «chiusura».

Dice il sindaco: «Io non faccio altro che adempiere alle formalità di legge. Ogni volta che un rapporto ci arriva come amministratori siamo costretti a renderlo operante».

Ci sono però proteste e preoccupazioni da parte degli albergatori. Stresa, dopo anni di declino, è tornata alla ribalta del turismo con una serie di iniziative promozionali. Nei prossimi giorni si svolgerà una riunione dell'Associazione albergatori sul problema. Bruno Dell'Era, il presidente del gruppo stresino, dice: «Ancora non abbiamo affrontato l'argomento, ma è chiaro che ne parleremo in sede di consuntivo».

Giacomo Carioli, direttore dell'azienda di soggiorno: «Dal punto di vista formale all'azienda non è stato comunicato nulla anche se negli ambienti stresiani non si parla d'altro. Questi controlli sono sempre avvenuti ma l'inasprimento delle ispezioni ha creato una situazione tesa fra gli albergatori».

Alcuni direttori e proprietari di hotels parlano però di «congiura e insolito accanimento nei confronti di Stresa». Il direttore del «la Palma», l'albergo preso di mira dal provvedimento per due volte: «L'irruzione degli agenti è avvenuta, nel secondo caso, esattamente a mezzanotte e cinque minuti. Avevamo trascorso una giornata movimentata per l'arrivo di ospiti partecipanti a un congresso e la "reception" non aveva ancora trovato il tempo materiale per trascrivere gli arrivi sul registro. Come sempre avveniva si sarebbe lasciato l'elenco al portiere di notte che avrebbe provveduto alla compilazione».

**Gianfranco Quaglia**

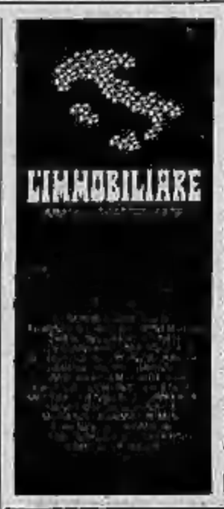
# Sindacati contestano la Montefibre per gli investimenti di Verbania

VERBANIA — E' stata contestata dall'esecutivo di fabbrica della Montefibre di Verbania quella parte del comunicato della Montedison pubblicata dai giornali, in cui si legge che a Verbania sarebbero stati attuati nel primo semestre 1978 investimenti per tre miliardi e 400 milioni di lire. «Sarà bene ricordare — dice Cesare Salari — che due anni fa la Montefibre si era impegnata ad attuare a Verbania investimenti per 16 miliardi complessivi. Nel quadro di questo piano dallo scorso anno è in corso il graduale trasferimento da Casoria a Pallanza degli impianti di "stiro Nailon"; un'operazione che la società ha fatto non tanto per potenziare un settore dei suoi stabilimenti locali, ma per ragioni tecniche ed economiche.

«Sono pure in corso modifiche tecnologiche nel settore polimero, ma anche qui va precisato che si tratta soltanto della normale sostituzione di impianti ormai obsoleti, una specie di operazione tampone. Di nuovi investimenti, quelli promessi a suo tempo e che avrebbero dovuto vedere l'installazione di attività sostitutive di quelle soppresse, non si è invece fino ad oggi visto nulla. Così, la stessa Montefibre li ha da tempo definitivamente annullati. Per noi, quindi, questi tre miliardi e mezzo che la Montedison dice di avere investito nel primo semestre di quest'anno a Verbania restano un mistero o, meglio, costituiscono probabilmente solo un espediente per tenere buoni azionisti».

Salari ha poi aggiunto che da qualche tempo sono aumentate le pressioni da parte aziendale per ottenere un aumento dei carichi di lavoro.

a. c.


NOVARA
Agenzia di Città n. 1
Baluardo Lamarmora, 17/A
Tel. (0321) 392.601

VIA CAVIGLIOLI: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi. 35 milioni a 650.000.

VIALE GIULIO CESARE: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi. 20.000.000.

VIA GORIZIA: soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizi. 21.000.000.

VIA GORIZIA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, posto auto. 15 milioni.

VIA MONTE GRAPPA: camera, tinello, cucinotto, servizi, cantina. 16.500.000.

VIA MONTE NERO: soggiorno, bilocale, cucina, servizi, ripostigli, cantina. 27 milioni.

VIA PANSA: soggiorno, camera, cucina, servizi, garage. 16 milioni a 800.000.

VIA P. PELLEGRINI: soggiorno, camera, cucina, servizi, garage. 17.500.000.

CORSO RISORGIMENTO, stile libero sovrastante mansarda: 6 camere, cucinotto, bisservizi, box. 41.000.000.

CORSO RISORGIMENTO, libero: 3 camere, cucinotto, servizi, box. 20.000.000.

VIALE ROMA, stile libero: salone, 2 camere, tinello, cucina, bisservizi, box. 49.000.000.

VIA SFORZESCA, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, bisservizi, cantina, box. 45 milioni a 600.000.

STRADA BACCHI: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi. 14.000.000.

VIA TADINI: soggiorno, tinello, 3 camere, cucinotto, servizi, box. 29.000.000.

CORSO XXIII MARZO: soggiorno, camera, cucina, servizi, box. 33.100.000.

Villa CORSO MILANO (Casalnoce), su 3 piani: ingressi, salone, soggiorno, studio, 5 camere, cucina, tinello, servizi, box. 80.000.000.

Rustico POMBIA, libero, su 2 piani: 6 vani, servizi, terreno mq. 1.000 ca. 24.000.000.

ARONA (Via Sempione): salone con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo ca. 90 mq., box. 50.000.000.

Villa AGRATE CONTURBIA (Via Suna), libera, su 2 piani: salone, 2 camere, cucina, bisservizi, taverna, box, terreno ca. 1.600 mq. 46.000.000.

Anche questi 19 proprietari hanno scelto la strada giusta per vendere i loro immobili rapidamente, senza problemi, tutto in contanti.

DANCING
LA PESCHIERA - VALDENGO

RADIO PIEMONTE PRESENTA

DOMENICA 8 OTTOBRE POMERIGGIO
BALLO MODERNO CON

ALUSA FALLAX

QUESTA SERA

RAOUL CASADEI

gabetti in tutta Italia
Via [illegible], 2 - Tel. [illegible]

Corso Vercelli adiacenze, vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, balcone, cantina, box (completamente rifatto) lire 18.600.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

Zona S. Giuseppe vendiamo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, con angolo cottura, due camere, bagno, tre balconi, cantina lire 19.500.000. 50% mutuo finanziario decennale.

Via Grimelli libero vendiamo in signorile condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, tinello, due camere, bagno, balcone, cantina lire 25 milioni a richiesta mutuo finanziario decennale.

Zona S. Antonio libero vendiamo appartamento composto da: tre locali, cucina, bagno, cantina box lire 26.400.000 a richiesta mutuo finanziario.

Corso Vercelli adiacenze, vendiamo appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina; 2 camere, bagno, balcone, cantina, box. L. 21.400.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Trecate residence «La Galassia» vendiamo in nuovo complesso residenziale appartamenti con giardino privato da tre locali più doppi servizi, ottime finiture da lire 25.600.000; appartamenti da 4 locali più doppi servizi da lire 31.600.000; attico tre locali più servizi ampio terrazzo lire 32.200.000. Box lire 2.200.000. 80% mutuo fondiario e finanziario.

Azienda Editoriale ricerca
3 CAPIGRUPPO
Richiede: 1 seriatà
2 esperienza di vendita specifica maturata nel settore della vendita rateale
3 capacità autonoma operativa
4 residenza Novara e provincia
Offre: inserimento in azienda modernamente organizzata - trattamento decisamente interessante e comunque adeguato alle effettive capacità - Ensserco
Scrivere, dettagliando esperienze precedenti, a: «Publikompass 1244 — 10100 Torino»

Torna ad essere come gli altri. Udire.
Se ti decidi oggi, da stasera potrai udire di nuovo. Perfettamente. Te lo proviamo Gratis
MAICO
Maico apre l'udito!
MAICO
OTTICA BONZANIMI
Via Cavour, 15
NOVARA
(tutti i giovedì)

Assumesi
IMPIEGATO/A
preferibilmente esperto paghe, contributi e materie fiscali.
Sede di lavoro: Borgomanero.
Dettagliare curriculum a: «Publikompass 1242 — 10100 Torino».

SOCIETA' COMMERCIALE RICERCA SUBITO
SIGNORA/INA
minimo 22enne. Richiedesi disponibilità immediata, volontà, ambizione.
Presentarsi lunedì 9 ore 9-12 - 16-18,30
VE.RA.I.I., via A. Costa 8/F NOVARA

Ente pubblico cerca in Novara immobile costruito o da costruire
uso uffici ed ambulatori, per mq. utili 2000 circa, oltre a mq. 400 circa per archivi.
Le offerte dovranno indicare con la massima precisione: ubicazione, descrizione delle opere, prezzo di vendita al mq. e globale, nonché essere corredate da piante e prospetti in scala non inferiore a 1:100 e da capitolato.
Le offerte medesime dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1978.
Indirizzare offerte a: Casella Postale 158, NOVARA

Libero subito
vendesi in Borgomanero
appartamento mq. 150 circa con garage e cantina
Telefonare 0322/83.990

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

# NOVARESE SPORT

### Oggi contro il Padova gli azzurri cercano di riscattare la sconfitta di Piacenza

Il bomber Basili

## Novara, esordio in casa E' già "momento verità,,

### Formazione incerta: il maggior interrogativo rimane l'utilizzazione di Basili

NOVARA — Anche se il campionato si è appena iniziato per il Novara si può già parlare di «momento verità» in occasione dell'esordio casalingo con il Padova in programma oggi al «Comunale» di viale Kennedy.

La sconfitta di Piacenza ha riproposto i «se» ed i «ma» della vigilia e quindi per gli azzurri non sono possibili ulteriori passi falsi, specie sul proprio terreno. Il campionato di «C1», com'era nelle previsioni, si è annunciato con tutte le sue difficoltà. Il Novara, oggi, deve assolutamente vincere per coltivare qualche speranza se non di promozione almeno di un campionato serio e costruttivo per l'avvenire.

Purtroppo le notizie sulla formazione non sono del tutto tranquillizzanti ed il maggior interrogativo rimane quello dell'utilizzazione di Basili, un giocatore troppo importante ai fini del gioco d'attacco della squadra. La sua assenza domenica scorsa a Piacenza si è fatta sentire più del previsto e qualche critica è stata mossa alla scelta del suo sostituto. Ma, trattandosi di una partita in trasferta, l'innesto di un centrocampista poteva anche essere giusto se Paolillo si fosse dimostrato nel pieno della forma. Invece è accaduto il contrario e gli azzurri sono completamente naufragati in fase di attacco.

Ci sarà oggi Basili? E' un interrogativo che l'allenatore Bruno Bolchi scioglierà soltanto pochi attimi prima dell'incontro. «*Il giocatore ha ripreso quasi completamente* — afferma il tecnico azzurro — *ma le sue condizioni non sono del tutto rassicuranti. Basili proverà ancora prima della gara e poi decideremo insieme al medico il da farsi*».

Non è questo l'unico problema che assilla Bolchi. Durante la settimana anche Genzano ha lamentato un dolore inguinale e quasi certamente non potrà scendere in campo. «*Per questo* — aggiunge Bolchi — *spero proprio che Basili riesca a farcela in modo da non dover scombussolare di nuovo la prima linea che è il reparto della squadra ancora da sistemare. Per il resto non ci sono novità con la conferma del sestetto difensivo*».

Per la sostituzione di Genzano Bolchi schiererà a sinistra Di Stefano, un giocatore ancora alla ricerca del momento buono per esprimere le sue doti. Rimane da stabilire chi assumerà il compito di mezza punta ed in questo caso Bolchi dovrà scegliere tra Guidetti e Paolillo. Mercoledì a Biella è sceso in campo Giannini ma le sue condizioni non sono ottimali per l'impegno di campionato. Giannini in questo periodo si è affiancato a Bolchi nella preparazione della squadra e pur avendo corso come gli altri gli manca il «ritmo» della partita. Giannini, oggi, riceverà il premio assegnatogli da «Radio azzurra» per lo scorso campionato.

La squadra è partita ieri mattina per il «ritiro» di Arona e la formazione anti-Padova dovrebbe essere la seguente: Boldini, Vecchietti, Gloria, Viganò, Bruschini, Vivian, Basili, Scandroglio, Sanseverino, Guidetti, Di Stefano. In panchina Villa, Serantoni e Paolillo.

L'appuntamento odierno è quindi molto importante.

**Liliano Laurenzi**

### Oleggio: gara di soap-box

OLEGGIO — Oggi ad Oleggio saranno disputate le finali di una singolare competizione: si tratta del «Soap-Box-Rallye», una gara tra concorrenti che spingono carrette con il fondo insaponato lungo un tratto di strada in discesa. La gara, tra le prime a svolgersi in Italia (diffusissima però negli Stati Uniti), avrà come pista la «Rampa del Bus» con partenza dalla torre dell'acquedotto comunale.

### Dove si gioca

**Serie C 1**

Novara - Padova.

**Serie C 2**

Pavia-Omegna; Pro Vercelli-Vigevano.

**Serie D**

Abbiategrasso - Arona; Asti - Trecate; Borgomanero - Torretta.

**Promozione**

Gravellona - Verbania; Settimo - Juve Domo; Villadossola - Donnaz; Cossato - Gozzano; Borgosesia - Oleggio; Castelletto - Grignasco; Meina - Castelnovate; Cafasse - Crescentino.

**Prima categoria**

Bellinzago - Olimpia; Borgoticino - Farese; Galliate - Suneese; Stresa - Dormelletto; Carpignano - Bavenese; Saluzzese - Cerano; Briga - Cameri.

**Seconda categoria**

GIRONE A

Fontaneto - Marano; Crevolese - Valsesiera; Domodossola - Romagnano; Gargalo - Ilumilitas; Mercurago - Ornavasso; Lesa - Pievese; Crusinallo - Nebbiano.

GIRONE B

Momo - Mezzomerico; Voluntas - Cavaglio; Granozzo - Nibbia; Nibbiola - Romentino; Casalvolone - Villata; Borgolavezzaro - Sparta; Varallo - Pernate.

### "Ricostruzione,, psicologica di Piraccini e compagni

## Omegna, lavaggio del cervello prima di giocare contro il Pavia

OMEGNA — *La sconfitta subita domenica scorsa nella gara d'esordio è stata accettata con filosofia nel clan dell'Omegna.* «Purtroppo abbiamo giocato male — *commenta l'allenatore Diego Zanetti* — e il Monselice ne ha approfittato. L'unica cosa che posso dire è che l'Omegna non è quello visto nella prima gara: in Coppa avevamo giocato assai meglio e spero che i miei ritornino sui livelli di gioco raggiunti con Novara e Casale».

*Al trainer non si cava altro di bocca. Col Monselice si è trattato di una gara storta. Punto e basta. Nel corso della settimana Zanetti ha parlato chiaro ai giocatori che contro il Monselice avevano perso la testa. Da domani, dovrebbe essere «vita nuova»: meno pia nevrosismi in campo, né prove di inesperienza.*

*La preparazione alla gara odierna, che vedrà impegnati i ragazzi a Pavia, si è perciò svolta all'insegna della «ricostruzione» psicologica di Piraccini e Compagni; oggi si dovrebbero raccogliere i frutti di questo lavoro sotto forma di un pareggio che sarebbe da incoraggiamento.*

*Per l'occasione Zanetti quasi certamente non potrà schierare il mediano Bellacomo che ha la caviglia sinistra in disordine. Al suo posto, con ogni probabilità, tornerà in campo Martinez. Un'altra novità rispetto al match col Monselice dovrebbe essere l'avvicendamento in attacco di Rimella (che domenica scorsa non ha convinto) con Aliprandi. Questo il probabile schieramento: Ceraolo, Picietti, Cagnoli, Martinez, Ghezzi, Seveso, Aliprandi (Rimella), Piraccini, Domenicali, Trentani, Enzo. In panchina il secondo portiere Lorenzetti insieme a Castagna e all'escluso fra Aliprandi e Rimella.*

*La gara di Pavia, dalla quale la tifoseria si attende il primo risultato utile della stagione, non distoglie i dirigenti dai loro «contatti» con gli industriali omegnesi per risolvere il problema economico che assilla la società. Pare ci siano state delle promesse che lascino ben sperare.*

**Marcello Sanzo**

### Vigevano a Vercelli

VIGEVANO — L'attenzione degli sportivi lomellini ancora per oggi è polarizzata esclusivamente dal campionato di calcio di serie C2 in quanto nel girone B milita il Vigevano che ha iniziato positivamente questo torneo vincendo domenica in casa sull'Acqui San Michele. Oggi i biancocelesti saranno capitati dai bianchi della Pro Vercelli, i piemontesi in cerca di punti essendo stati sconfitti fuori casa.

### Serie D: soltanto i rossoblù in casa, in trasferta le altre novaresi

## Borgo: il portiere Mora sarà ancora imbattuto?

BORGOMANERO — Sensori contro giovani nell'incontro con la Torretta Santa Caterina: da una parte l'esperienza degli anziani giocatori ospiti, dall'altra l'entusiasmo dei ragazzi di Padulazzi, reduci da tre risultati utili.

Nella quarta giornata della D, il Borgo-giovane gioca per la seconda volta in casa, dopo il successo esterno d'Ivrea e i due pareggi: in casa con la Pro Sesto, e fuori con l'Albenga. Ormai collaudata, la formazione-baby di capitan Fabbri, cerca la vittoria sul proprio campo per accontentare i propri sostenitori. Ma l'avversario non è certo dei più arrendevoli.

La Torretta Santa Caterina cercherà forse già oggi un po' di gloria a Borgomanero, dopo l'exploit iniziale (quattro a zero) con l'Abbiategrasso, seguito dalla sconfitta di Solbiate e dallo zero a zero interno con l'Entella. Gli ospiti vantano nomi molto noti come il goleador Panucci, l'ex omegnese Nolfo, Nicoloso, Albrigi, Chiaranda, Delle Donne, tutti usciti nel Gotha del calcio semiprofessionistico. Sul fronte locale, invece, tolto un paio di giocatori, gli altri portano quasi tutti nomi pressoché sconosciuti per il momento. «*Ma questo non ci deve impensierire* — afferma l'allenatore rossoblù — *noi giocheremo per vincere, anche se non disprezzeremo l'eventuale pareggio*». Padulazzi, dunque, è tranquillo. Un po' chiuso preoccupato appare il portiere Mora, per via del suo piccolo primato d'imbattibilità (270'), che condivide con Paterlini, del Sestri; Castiraghi, dell'Arona; Colombo, dell'Asti e Galbiati, dell'Albenga. Per proteggere Mora l'allenatore dovrà provvedere a una serie d'indovinate marcature.

**f. a.**

## Un Trecate "difensivo,, va a cercare un punto

TRECATE — Oggi ad Asti il Trecate va a cercare un punto. Pare che l'allenatore Amadeo abbia deciso di schierare la sua squadra in formazione «difensiva», infoltendo il centrocampo, proprio per conseguire quel pareggio ritenuto da tutti indispensabile per «caricare» i biancorossi in vista del doppio turno casalingo che li aspetta: il derby col Borgomanero e poi il match con l'Aurora Desio.

A dimostrare la fiducia che la tifoseria ripone in Gavinelli e compagni c'è un dato significativo: oggi ad Asti ci saranno un centinaio di sostenitori al seguito dei biancorossi. Malgrado siano guadagnato solo due punti in tre partite, la squadra trecatese è ritenuta abbastanza forte e tutti si aspettano che ingrani la marcia giusta da un momento all'altro.

Per affrontare l'Asti Amadeo probabilmente lascerà fuori Beppe Ticozzelli, una «punta» che in trasferta soffre la marcatura assidua degli avversari. E' previsto, di contro, l'esordio stagionale di Rizzetto, ormai guarito dal fastidioso «strappo» che ne ha impedito l'utilizzazione nelle prime gare. Non giocherà Masuero, ancora in cura, per cui la prima linea trecatese si schiererà con una sola «punta» fissa, Buoso, e con Bertin a fare il «pendolare» dalla sua area a quella avversaria. All'ala sinistra, ma con compiti di centrocampista aggiunto, dovrebbe giocare Soragni. Questa la probabile formazione: Maltagliati, Marini, Ogliaro, Tarchetti, Tonielli, Rizzetto, Bertin, Gavinelli, Buoso, Pezzi, Soragni, Ticozzelli, che verrebbe tenuto in panchina, potrebbe essere utilizzato nel caso le cose si dovessero mettere male.

**m. s.**

## *Arona ad Abbiategrasso pensando alla capolista*

ARONA — «*Lo scrivo pure a tutte lettere: ad Abbiategrasso, Paparella segna di sicuro; ne sono convintissimo*». Lo dice Bruno Angelini, vicepresidente dell'Arona, che quest'oggi sbarca in terra di Lomellina la quarta tatica di campionato. Questo significa, per prima cosa, che il bomber aronese, il quale stenta a ritrovare la forma dei tempi d'oro, sarà sicuramente in campo; e significa, altresì, che la dirigenza aronese è più che mai decisa a dargli fiducia nonostante l'avvio sostanzialmente incerto. «*Io so cosa vale e cosa mi può dare Paparella*», rincalza l'allenatore Trapanelli.

Le prospettive per la trasferta di oggi sono, tuttavia, ottimistiche; non lo si dice, ma lo si lascia ampiamente capire che ad Abbiategrasso si va per vincere. «*E' una squadra di pochi complimenti*», afferma il Trap; ma, nel medesimo tempo, pensa forse che, dopo tutto, è anche la formazione col peggior quoziente reti, avendo già beccato cinque gol al passivo, mentre l'Arona nemmeno uno.

La partita di oggi acquista poi una grossa importanza anche nella prospettiva di domenica prossima. L'Arona sarà ospite del capolista Sestri Levante. «*Bisogna cercare di andare a più uno in media* — si dice —, così da *metterci al riparo da eventuali sorprese*».

Fuori dalle strategie a lungo termine, è comunque confermata la presenza in campo dei centravanti titolare, la formazione di oggi sarà la seguente: Castiraghi; Malengo, Tusi; Lombardo, Di Domenico, Biginato; Rossi, Dedé, Paparella, Beltrami, Giorcelli. In panchina: Brognoli, Brocca, Pescarolo, mentre è stato convocato anche Neiva.

**m. b.**

## SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**

**Astra:** Emanuelle e le perversioni.
**Cocciа:** L'albero degli zoccoli.
**Eldorado:** Capitano Nemo missione Atlantide.
**Excelsior:** Gli ultimi giorni di Bruce Lee.
**Faraggiana:** La maledizione di Damien.
**Vittoria:** Paperino story.
**S. Cuore:** La grande avventura.

**ARONA**

**San Carlo:** La bella addormentata nel bosco.
**Roma:** La mazzetta.
**Moderno:** Amore, piombo, furore.
**Lux:** Good bye amore mio.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Lo spaccaculo.
**Nuovo:** Follie di notte.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** Il padrino di ferro

**CRESSA**

**Italia:** Sweet movie.

**GRAVELLONA TOCE**

**Liberazione:** Tre pigri contro tre figli.

**OLEGGIO**

**Comunale:** Donna Flor e i suoi due mariti.
**Moderno:** La stangata.

**ORNAVASSO**

**Sociale:** Le colline hanno gli occhi.

**STRESA**

**Italia:** Abusi.

**VERBANIA**

**Apollo:** Squadra antidroga.
**Ariston:** Bel Ami il mondo delle donne.
**Vip:** Così come sei.
**Sociale (Intra):** Heidi va in città.
**Sociale (Pallanza):** Grazie a Dio è venerdì.

**COSSMA LOMBARDO**

**Italia:** L'insegnante va in collegio.
**Odeon:** Agente 007 vivi e lascia vivere.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Arlecchino:** Heidi va in città.
**Astoria:** Formula 1.
**Cagnoni:** Sono stato un agente Cia.
**Marconi:** Zio Apollo, in arte Furrer.

**MORTARA**

**Felicina:** Maledetti amanti.
**Zigolgo:** Agente 007, la spia che mi amava.

**VALSESIA**

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo:** Piedone l'Africano.

**TELENOVARA**

**Canale 44**

Ore 12,30: Replica film «Rapina a S. Francisco»; 19,50: Film per ragazzi; 21: «Il testimone inciano», serie Bonanza; 22: Film «Chiapadrone tutto va bene».

**GALLERIE**

**Arona:** Fino al 15 ottobre, alla galleria Arona, c. Cavour, personale di Edoardo La Sirano.
**Verbania:** «Corsini», via S. Vittore 22, fino a fine novembre Louise Nevelson.

**Lesa:** Sala mostre della Pro Loco, fino all'8 personale di Luigi Banchieri.

**FARMACIE DI TURNO**

**Novara:** Madonna Pellegrina, c. Vercelli 13; Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18; Comunale, v. Bezzani 1; Soria, largo Bucarelli 2.
**Arona:** Arrigotti, c. Cavour.
**Bellinzago:** Pelizzo, via Libertà 56.
**Borgomanero:** Ruva, c. Garibaldi 111.
**Castelletto Ticino:** Gazzo Picchio, v. Marconi.
**Domodossola:** Comunale.
**Gozzano:** Giacchini, via XX Settembre.
**Omegna:** Fortina, via Verjus.
**Stresa:** Internazionale Giordani, c. Italia.
**Verbania:** Lamberti, v. Troubetzkoy 142; Bozzani, piazza Marconi 39.

**MERCATI**

Oggi a: Cannobio, Cressa, Castelnuovo, Olgiovegna.


COMUNICATO SPECIALE

Continua con grande successo

nella

BOUTIQUE FACCIOLI

a Borgomanero, corso Roma 88

una

GRANDIOSA VENDITA di PELLICCE PREGIATE

*VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI - RAT MUSQUÉ - MARMOTTE - LINCE - FOCHE - VOLPI - ecc.*

Modelli '79 muniti di certificato di garanzia

*Ricordate:*

SCONTI REALI da 40 al 70%

Pellicce pregiate da

BOUTIQUE FACCIOLI, corso Roma 88 BORGOMANERO

*ULTIMISSIMI GIORNI*



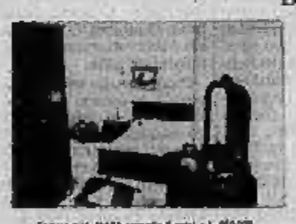
ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO EUROPA (strada Trossi) incrocio Tangenziale Tel. 015/28.16.08 - 25.17.45 AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili dei mobili di esposizione su un'area di 10.000 mq.

Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi


Camera mod. MARA composta di mobili a L. 950.000

Camere da letto matrimoniali mod. D.M. da L. 750.000 850.000

Camera da letto matrimoniale, modello classico SAN REMO a L. 1.300.000

Soggiorno mod. GAMMA a L. 690.000

Soggiorno GRAN PARADISO a L. 660.000

Soggiorno HORMANDIA mod. pensile + elementi + tavolo + sedie L. 980.000

Soggiorno mod. ASTOR a L. 1.150.000

Soggiorno mod. FOKIN a L. 960.000

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi senza cambiali e Consegna e piazzamento in tutto il Piemonte

Salotto modello SONY a L. 250.000 (divano a 3 posti mod. — sfodera e cuscinetti)

Salotto modello GOLDEN a L. 890.000 (divano a 2 posti mod. — in cuoio pelle)

IN VENDITA DIRETTA CUCINE Mecer a PREZZO DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattibili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno

A proposito del salotto e delle ragazze di Madama Bülana

# Piccole virtù e grandi virtù

Città sorprendente questa nostra Vercelli, in cui il nuovo, il vecchio, l'antico si sovrappongono concentrati in una comunità incredibile. Il vercellese, per temperamento, è scettico, almeno, così vorrebbe apparire; poi, in guerra fu mani basse di eroismi e di medaglie d'oro; piange ancora sulle glorie delle Bianche Casacche che vinsero gli scudetti; si intenerisce per le glorie cittadine fino a ribellarsi per un accenno a qualche... diciamo debolezza, se così può proiettare un'ombra sulla memoria di un uomo, di un avvenimento, di un certo momento storico. Un interminabile preambolo per dire che una signorile dama vercellese, Nuccia Cagna, ha scritto una lettera (bentornata al mio direttore perché, in una di queste noterelle della memoria, ho scritto che suo padre Achille Giovanni Cagna e Giovanni Faldella, frequentatori assidui del Caffè Barberis, guardavano con interesse, e magari da intenditori, le «ragazze» che madama Bülana ospitava nelle sue frequentate «case chiuse».

## Una lettera

Una lettera di incredibile dolcezza pur nella sua violenta accusa: che esistano ancora in questo mondo così strampalato, indifferente, egoista, creature come Nuccia Cagna ci riconcilia con la vita. Ho conosciuto altre figlie di celebri scrittori, la figlia di Italo Svevo, ad esempio, e di Silvio Benco, triestine, anch'esse fiere vestali delle memorie paterne, come Nuccia Cagna, ma che i loro padri abbiano talvolta lasciato correre uno sguardo su fanciulle di piccola o nessuna virtù, proprio non le indignava. Sono cose di uomini, in fondo.

Ma proprio per questa estraneità al mondo attuale, la lettera di Nuccia Cagna mi ha sorpreso e commosso. Donna di buona cultura, e ciò non risulta soltanto dal dott. prof. che la precedere al suo nome, Nuccia Cagna ha creato dentro di sé un alibi in cui la memoria del padre non può, non deve venirne sfiorata da pensieri profani. Capisco ed ammiro questa religione filiale, esalo da essa un profumo di sentimenti puri e buoni di cui abbiamo perduto anche il ricordo; e tuttavia mi permetto di replicare che sguardi attenti e competenti su belle ragazze, magari di nessunissima virtù, non sono proprio peccato.

Specie per scrittori come Cagna, Faldella e Renato Fucini, proprio il Neri Tanfucio delle «Veglie di Neri» che quando poteva si univa ai colleghi vercellesi nelle interminabili partite a chiacchiere al Caffè Barberis. Scrittori scapigliati, cioè un po' contro quel mondo piccolo borghese che essi descrivevano con punte di malinconia e di irriverenza ironica. Quante sedute dinanzi alla porta del caffè nella buona stagione, guardavano il passeggio sotto i portici. Ed in certi giorni, sul fare del mezzodì sotto i portici passavano anche le «ragazze» di madama Bülana, che avevano le loro ore di libertà. Poveri noi i tre scrittori disfogliere gli occhi da quelle fanciulle solo perché pubbliche peccatrici? Mi riesce difficile crederlo. E non mi pare irriverente pensare che, oltre a guardarle in strada, siano andati anche a guardarle nel luogo del loro lavoro. Che male ci sarebbe stato? E par sempre cosa di uomini.

Quanti artisti non hanno disdegnato con sole di frequentare «quelle case», ma le hanno descritte e persino esaltate. Pensiamo a Toulouse Lautrec, fedele frequentatore di quei luoghi perduti e dei celebri *tableaux*; alcune sue pitture più significative sono i manifesti per il *Moulin Rouge*. E Guy de Maupassant non tracciava uno splendido ritratto di *ragazza* perduta ed eroica contro la bicchettone compagne di viaggio in «*Boule de suif*»? E non faceva sgorgare lacrime con la descrizione delle «ragazze» di «*Maison Tellier*» alla prima comunione di una bimba di [illegible] loro compagna? E Mario Mariani, socialista, attento ai problemi [illegible], non ha forse affrontato l'argomento con sicurezza spavalda nel romanzo «*Quelle signore*»?

## Amor patrio

Possiamo lasciare la bocca, distogliere gli sguardi, ma ciò non elimina il problema, e scrittori come Achille Giovanni Cagna e Giovanni Faldella non potevano ignorarlo: se lo avessero fatto avrebbero limitato enormemente la loro comprensione del mondo in cui erano immersi, e che descrivevano mirabilmente nelle loro opere. La dott. prof. Nuccia Cagna è convinta che solo averlo pensato possa offuscare l'altezza morale, il senso civico e patrio che suo padre ha sempre manifestato. Certo, la Patria non è un'entità astratta, è un valore tangibile che Nuccia Cagna mi indica come scopo della vita di ognuno.

Forse ha ragione lei: in quel 20 settembre scorso, anziché della Legge Merlin avrebbe dovuto parlare la «cara chiusa» aveva forse giovato interessarsi di una «breccia» che si apriva a Porta Pia. Ma quella «breccia» è così lontana nel tempo! Eppoi, il Carducci le ha tolto ogni valore simbolico al punto che nemmeno il più tenace clericale trova argomenti per condannarla, né il più esaltato liberale ne trova per glorificarla. La legge Merlin, invece, ha soltanto vent'anni ed ha chiuso una piaga ripugnante; ma senza prevedere che se ne sarebbe aperta un'altra altrettanto grave nel corpo sociale. E con questo spirito che il 20 settembre scorso ho preferito parlare delle *maisons closes* di Vercelli che mi riportavano alla giovinezza, e citare quegli scrittori preferiti, per me grandi, che sono Cagna e Faldella, seduti al Caffè Barberis a conversare e, perché no, a spettegolare un poco su madama Bülana e sulle sue ragazze.

E' davvero così offensivo come l'hanno Nuccia Cagna? Parliamo pure di «*vanità e di lusso*», ma la luce esiste perché ci sono le ombre: altrimenti saremmo abbacinati. D'accordo che «*siamo già troppi le vittime del nostro presente*», ma guardare una bella ragazza, virtuosa o no, è davvero peccato mortale? Secondo me è consentito a tutti di farlo, ma in modo particolare è consentito: anzi, è doveroso ad uno scrittore il quale deve pur rendere conto di che cosa è fatto il mondo.

**Francesco Rosso**

I pareri dei vercellesi dopo il "licenziamento,, di Soldo e di Facchini

# E i tifosi che dicono della Pro?

Bruno Ponderano — Aldo Frè — Paolo Gallione — Virginio Gatti — Walter Manzini

VERCELLI — La Pro Vercelli ritorna quest'oggi davanti ai suoi tifosi per il primo incontro casalingo del campionato di «C2». Superato lo choc della «retrocessione», la società ha impostato una squadra quasi completamente rinnovata, dando largo [illegible] ai giovani anche di Vercelli. Sarà per i bianchi un torneo d'assestamento.

All'inizio della settimana l'improvviso tornado che ha scosso violentemente la [illegible] dell'allontanamento dell'allenatore, Carlo Soldo, e del direttore sportivo Carlo Facchini, la squadra è ora affidata ai trainer dei giovani Antonio Montico.

Il ritorno del campionato al «Robbiano» ed il [illegible] Soldo-Facchini sono gli argomenti all'ordine del giorno dei tifosi. Abbiamo raccolto alcuni pareri sulle possibilità e sulle prospettive della squadra, suggerimenti alla dirigenza e commenti sulla vicenda che ha movimentato l'inizio della settimana.

Dice Bruno Ponderano, uno dei «fedelissimi»: «*Ho seguito spesso la squadra in questi giorni. Mi sembra che funzioni. Ci sono dei giovani che possono dare delle soddisfazioni. Forse sarebbe opportuno inserire in mezzo a loro un uomo d'esperienza con i compiti del "direttore d'orchestra". E' giusto che Facchini se ne sia andato, perché sei anni nello stesso ambiente forse sono troppi. Quanto a Soldo, secondo me avrebbe fatto meglio ad occuparsi solo della preparazione dei ginocchi e non delle questioni finanziarie*».

E di Montico, che cosa dicono i tifosi? «*E' l'allenatore che ci vuole* — afferma Oddone Stoppa — *è un uomo al quale bisogna togliere tanto di cappello*». Aldo Frè [illegible]: «*Ha un solo difetto, quello di essere troppo buono*».

Aldo Frè, che si è occupato per anni del settore giovanile della Pro Vercelli, può dare un giudizio qualificato sui ragazzi del vivaio che ora partono titolari: «*Sono giovani che ci sanno fare, preparati bene. Forse può essere rischioso inserirli la blocco in prima squadra. D'altra parte non ci sono alternative. Auguriamoci che riescano a sfondare*».

Ernesto Palabino, cronista di una radio libera, sostiene: «*Mi pare una buona idea quella di affidare una squadra di giovanissimi a Montico. E' l'uomo più adatto. La squadra, così com'è, non mi dispiace, anche se le cose migliorerebbero con un atleta esperto a centrocampo. L'organico troppo ristretto però potrà dare qualche preoccupazione*».

Palabino, come parecchi altri sportivi, [illegible] una convinzione sull'allontanamento di Facchini: «*Con l'arrivo del nuovo vicepresidente, Rossi, era inevitabile che il direttore sportivo facesse le valigie*». Aggiunge Virginio Gatti: «*Due galli in un pollaio erano troppi*». Sempre Gatti osserva: «*Facchini per anni s'è orientato sul mercato giocatori con il risultato che si è pensato molto, ma la società non ha certo sanato il suo deficit*».

Andrea Codogno si augura che quello della Pro Vercelli sia un campionato onorevole. «*Ho visto la squadra in due occasioni. Me ne avevano parlato male. Invece non mi è dispiaciuta. Sono giovani che hanno delle qualità da non sottovalutare. Mi pare però che si addossi troppa responsabilità sulle spalle di Sottili. Mi chiedo se potrà reggere*».

Walter Manzini ha seguito la Pro a Crema: «*Se la squadra è riuscita, in dieci, a mettere in difficoltà una delle favorite del girone, penso che si possa guardare con ottimismo al futuro. Un giocatore in più, senza spendere cifre folli, non guasterebbe*».

Conclude la serie di interventi Paolo Gallione: «*Finalmente la società ha impostato un serio programma di austerità, come la situazione economica da tempo richiedeva. Era assurdo portare la squadra in ritiro: sperperare denaro in giocatori ormai al tramonto. Sono anche contento che Facchini se ne sia andato. Qualcuno lo ritenga una "colpa". Per me, in sei anni, ha fatto un solo affare: la cessione di Magrini al Sant'Angelo.*

«*Sarebbe un grave errore acquistare un nuovo giocatore: [illegible] di valore costerebbe alla società una cifra inaccettabile, uno a buon mercato si ricicrebbe controproducente. I tifosi in più si cercano tra i giovani. Sulla questione dell'allenatore nessun dubbio: Antonio Montico è la scelta migliore*».

**e. m.**
**e. d. m.**

Consenso con la linea confederale nazionale e richiesta di garanzie

# Trino: il parere dei sindacati sulla nuova centrale nucleare

TRINO — *Un documento della federazione sindacale Cgil-Cisl e Uil di Trino ripropone il problema dell'installazione di una centrale termonucleare nel territorio trinese. I sindacati dicono che «in conformità con le esigenze nazionali, regionali e locali, condividiamo le scelte della federazione nazionale Cgil-Cisl e Uil, nel campo della politica energetica, come necessaria e fondamentale misura volta a favorire il piano di riconversione dell'apparato produttivo del paese».*

*Per quanto riguarda la prospettata installazione di una centrale termonucleare nel Vercellese, a Trino, a riconferma delle posizioni della federazione unitaria di Vercelli, i sindacati sottolineano alcuni punti come fondamentali.*

*Il primo è la garanzia da ogni pericolo e rischio ecologico. Il secondo la certezza che la tradizionale economia agricola non verrà compromessa a livello territoriale ed oltre. Il terzo l'utilizzazione non privilegiata e neppure esclusiva delle risorse idriche e la sicurezza delle necessarie disponibilità secondo le esigenze di tutti.*

*Il sindacato dopo aver trattato il problema energetico passa ad un'analisi del settore edilizio sempre a Trino. La federazione Cgil-Cisl e Uil dice che sono presenti nel territorio trinese due momenti di notevole importanza industriale, più alcune aziende artigianali di costruzioni delle quali le più grandi hanno un organico dell'ordine di una decina di dipendenti.*

*Si registra così, di conseguenza, che le grandi opere pubbliche come la costruzione della nuova scuola media, sono predominio delle grandi imprese edili, provenienti da zone esterne al comprensorio. Siamo in presenza quindi di imprese lontanamente impreparate a non addirittura antiquate, soggette alla concorrenza delle ditte di più grandi dimensioni extra comprensoriali.*

*Il sindacato afferma che «non a caso ci troviamo spesso di fronte ad episodi di sottosalario od addirittura di lavoro nero, perché solo in questo modo, in difetto di innovazioni tecniche, tali piccole imprese riescono a sopportare i costi imposti dagli appalti».*

*Se si tiene conto di quanto resta da fare in questo settore, ne consegue che una ripresa edilizia nel comprensorio, e soprattutto nel territorio trinese, può costituire un grande impulso per una ripresa economica del territorio e più in generale del comprensorio di Casale Monferrato.*

*I sindacati indicano cinque modi per dare impulso alle imprese edilizie locali: le grandi opere di ristrutturazione e risanamento delle strutture irrigue; le aree industriali attrezzate; il risanamento dei centri storici; il soddisfacimento dei piani rurali e delle aziende agricole.*

**p. b.**

# Si vendemmia a Moncrivello

Moncrivello. Incomincia la vendemmia nelle case di Miralta, Catullona, Bughera, Planetti, Malvetta, Forrace. Centocinquanta giornate di lavoro che hanno sempre prodotto uva e vini di pregio. Quest'anno si annuncia una produzione eccellente dal punto di vista della qualità, piuttosto scarsa invece il raccolto per lo sfavorevole andamento del tempo durante la scorsa primavera

## *Nessun cornista ha meritato il primo premio*

VERCELLI — *Non assegnato il primo premio alla sezione di corno che ha inaugurato il ventinovesimo festival «Viotti». La commissione giudicatrice si è dimostrata molto severa, come vuole la tradizione moltiano e verso la mezza di venerdì notte ha comunicato il responso: due secondi premi (300 mila lire), un terzo premio (200 mila), una medaglia d'oro ed una d'argento.*

*I due secondi premi sono andati all'ungherese Imre Magyari, 24 anni, di Budapest, ed allo statunitense David Lowell Greer, 28 anni, di Ferndale. Terzo premio al francese Michel Molinaro, 25 anni, di Thiers. Medaglie d'oro a Danilo Ntagni, 17 anni, di Milano, e, infine, medaglia d'argento a Daniel Catalanotti, 25 anni, di Parigi.*

**e. d. m.**

# *VERCELLI SPORT*

Giuliano Zaccone, 12 anni

## Sul lago con l'amo è divenuto campione

SAN GERMANO VERCELLESE — Il «Trofeo assicurante acque pulite», svoltosi nei giorni scorsi sulle rive del «Lago blu», ha laureato il vercellese Giuliano Zaccone, di 12 anni, campione provinciale di pesca 1978 per il settore giovanile.

La manifestazione organizzata dalla «Federazione provinciale pesca sportiva» di Vercelli ha raccolto l'adesione di 112 concorrenti, in rappresentanza di 14 società federate della provincia: era stata indetta per attirare l'attenzione delle autorità preposte, sul fenomeno dell'inquinamento delle acque interne.

La classifica per società ha visto premiare, nell'ordine, la «S.P.S. Garisti vercellesi» di Vercelli con 34 punti; la «S.P.S. San Germano» con 67 punti, la «A.S.P. Cossato» con 87 punti.

La gara riservata ai [illegible] da 8 a 10 anni è stata vinta dalla piccola Natalia Gorreri, 9 anni, di Vercelli, con 1500 punti; seguita dai coetanei Gian Luca Botella, della «Pescasport Palestro» ed Andrea Carlon, della «A.S.P. Cossato», rispettivamente con punti 1060 e 905.

Tra i concorrenti, invece, di età compresa dagli 11 ai 13 anni, primo classificato è stato Giuliano Zaccone, 12 anni, che è stato insignito del titolo di campione provinciale per i 1415 punti conseguiti; al secondo e terzo posto si sono piazzati Giuseppe Barbo, 13 anni, di Borgovercelli con punti 1100 ed Angelo Zanellato, 12 anni, della «S.P.S. Serravalle - Sesia», con punti 1035.

(w. ca.)

VERCELLI — Il consiglio direttivo dell'Unione veterani sportivi, sezione di Vercelli, per il «Premio Fiaccola», ha designato a far parte dell'apposita commissione Gianni Zarino, Piero Manfoni, Marcello Gaviglio, Andrea Imini. Per il Coni è stato designato Marcello Prestinari.

Prima partita dei locali al "Robbiano,,

## *Favoriti i bianchi contro il Vigevano*

VERCELLI — Oggi, la Pro Vercelli, disputa la sua prima partita di campionato in casa. L'attesa è notevolissima tra gli sportivi. Le ragioni sono tante: la prima, che si tratta appunto della prima partita al Robbiano; la seconda che avrà di fronte il Vigevano, un vecchio tradizionale avversario con cui si sono disputati incontri infuocati negli anni scorsi.

A Vercelli si prida ancora vendetta oggi, a distanza di 22 anni, per il fatto che fu proprio il Vigevano di Vieri, Tieghi e Castelletti a negare la promozione in C alla squadra bianca, complice un palo che respinse un formidabile tiro di Amatelli destinato a finire alle spalle di colui che sarebbe diventato il portiere del Torino e della nazionale; terzo che la partita di oggi viene dopo il «terremoto» dell'inizio di settimana bianca: via Soldo, via Facchini, ecco Montico alla guida della prima squadra.

Il pronostico è per la Pro, anche se domenica il Vigevano ha vinto in casa, battendo l'Audace per 1-0 e la Pro ha perso a Crema. La formazione in maglia bianca sembra ricaricata a dovere dal punto di vista del morale. Fisicamente tutti a posto: anche Bianchi e Trada sono guariti dagli infortuni di domenica scorsa a Crema.

Manobera Davanso squalificato che sarà sostituito da Dainese, che ha già dato buone prove di sé nelle partite precampionato e di Coppa Italia.

Rientrerà invece Battin, la mezzala che è considerata, giustamente, l'ispiratrice del gioco offensivo bicolore.

La probabile formazione che scenderà in campo oggi, alle 15, dovrebbe quindi essere: Bonati, Romanello, Murangon, Dainese, Trada, Roda, Bianchi, Valera, Remondina, Zanotti, Coppo, Giuliano, Magarajania.

f. l.

VERCELLI — Le partite del campionato di calcio di terza categoria che si svolgeranno oggi sono le seguenti: girone A: Virtus Sant'Antonino - Concordia Crova - Gregge, Pro Belvedere - Bar Smeraldo Borgodalese - Alicese, Salasco - Scuola Cristalle, Bianze - Baby Bar, Piemonte Sport - Arborio Gione B: Fontanetese - Sangermanese, Borgovercelli - Pro Agnano Roncaglia - Pontestura, Romanese - Carottiere, Moranese - Tricerrese Universitas - Carisiana Cossatese - Aurora.

VERCELLI — Si sta svolgendo sulla pista di hockey della Pro Vercelli, e terminerà stasera, un torneo riservato ai veterani. Vi prendono parte le formazioni di Monza, Trissino, Novara e Vercelli. Quattro città che hanno dato non poco all'hockey italiano.

VERCELLI — Si avvia alla conclusione il trofeo di tennis «Coiffer - De Zordo» (un pomeriggio erano in programma le semifinali che vedevano opposti Guaita a Bordin e De agostini a Preti Stamani, alle 10, sono programma le finali.

VERCELLI — La Coppa Celona di bocce a coppie si è conclusa con il successo di del Cosa e Bonalo.

VERCELLI — Questi gli incontri delle formazioni vercellesi impegnate nel campionato di seconda categoria: girone B: Casalvolone - Villata; girone C: Buronzese - Carisio; girone E: Borgoreggio - Sangermanese, Pro Palazzolo - Amicizia, Branduzzo - Bianze, Montanaro - Saluggese.

SALUSSOLA — Si conclude un'intensissima stagione ciclistica amatoriale da parte dell'Enel Ugeca. Si assegnano le maglie di campione provinciale delle sei categorie. La competizione è organizzata dalla Panizza di Biella, dalla Scuola di Scarnafigi, dalla [illegible] e Torino.

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Notti porno nel mondo n. 2.
**Civico:** 6000 km di paura.
**Nuovo Italia:** Umane.
**Principe:** I ragazzi del coro.
**Verdi:** La maledizione di Damien.
**Viotti:** 2001 odissea nello spazio.

**BORGO D'ALE**
**Impero:** L'orca assassina.

**CRESCENTINO**
**Boiardo:** Apaches.

**GATTINARA**
**Italia:** Per chi suona la campana.
**Lux:** Un cannolo pugno di uomini.

**LIVORNO FERRARIS**
**Moderno:** Vigilato speciale.

**SAN GERMANO**
**Italia:** Vamos a matar companeros!

**SANTHIA'**
**Ideal:** La febbre del sabato sera.
**Splendor:** Concerto con [illegible].

**TRINO**
**Astor:** In cerca di Mr. Goodbar.
**Modernissimo:** Uno sguardo alle stelle.

**TRONZANO**
**Lux:** Vigilato speciale.

**FARMACIE**

**Vercelli:** Giordana, corso Randaccio 3; Amisano Virgilio, corso Libertà 209.
**Gattinara:** Farmacia dell'Ospedale c. Nuova Italia 167.

**Temperature ieri**
**Massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 19 | 9 |
| Biella | 19 | 11 |

**Temperature il 7 ottobre dello scorso anno:** Vercelli 11; 8; Biella 20; 10. Umidità media: Vercelli 91%; Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.50. A Biella il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.49.
**La previsione:** su tutta la provincia cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona con locali riduzioni per foschie [illegible]; [illegible] stazionaria.

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO EUROPA (zona Stadio) Incrocio Tangenziale Tel. 015/38 18 08 - 28 17 46 AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE
A PREZZI INCREDIBILI DEI MOBILI DI ESPOSIZIONE
SU UN'AREA DI 10.000 MQ.
DALLA GAMMA DEL MODERNO ECCO ALCUNI ESEMPI

Camera da letto modello CAPINERA a L. 350.000
Camera da letto modello SORAYA a L. 750.000
Camera da letto modello CERVINIA a L. 950.000
Camera da letto modello CAMI a L. 950.000 (con grande armadio)
Soggiorno modello ALFA a L. 450.000 (4 elementi + tavolo + sedie)
Soggiorno modello VEGA a L. 350.000 (4 elementi + tavolo + sedie)
Soggiorno modello SIRIO a L. 650.000 (4 elementi + tavolo + sedie)
Soggiorno modello MARINA a L. 750.000 (4 elementi + tavolo + sedie)
Soggiorno modello KASIMONT a L. 350.000 (4 elementi + tavolo + sedie)
Salone modello SONY a L. 250.000 (Divano a 3 posizioni — poltrona e sgabello)
Salone modello GOLDEN a L. 370.000 (Divano a 3 posizioni — in tessuto)

IN VENDITA DIRETTA CUCINE Mecar a PREZZO DI FABBRICA

Parcheggio di proprietà. Tre piani [illegible] coperti senza cambiali. Consegna e allacciamento gratuiti in tutto il Piemonte.

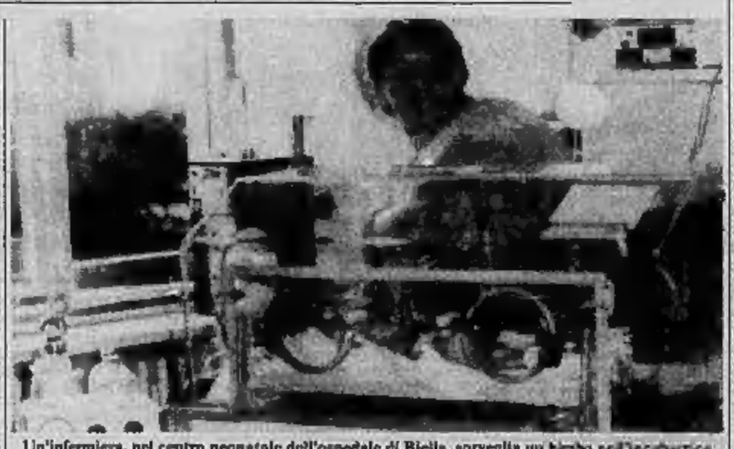
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

# CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Attrezzature moderne per prevenire e curare i mali del neonato

## Nel reparto dove arriva la cicogna



Un'infermiera, nel centro neonatale dell'ospedale di Biella, sorveglia un bimbo nell'incubatrice

BIELLA — *La mortalità infantile, le sue cause e le soluzioni da adottare per risolvere i problemi, sono oggetto di studi, di molte discussioni ed altrettante polemiche. La letteratura specializzata parla, a proposito, di «strage degli innocenti», prendendo a prestito dalla storia i misfatti di Erode e rapportandoli all'attuale situazione sanitaria, per sottolinearne maggiormente la precarietà.*

*«Motivi di ordine statistico, quali l'elevato tasso di mortalità infantile in Italia e l'esigenza di fare concretamente qualche cosa* — dice il professor Elio Vassena, primario del reparto pediatrico dell'ospedale — *sono stati alla base della costituzione del "Centro di assistenza neonatale". Sono tre i momenti intorno ai quali ruota l'attività di assistenza neonatale: la profilassi, realizzata in collaborazione con gli ostetrici, la terapia, svolta al centro, ed i controlli alla madre ed al bambino, che avvengono successivamente».*

L'opera del neonatologo (così è chiamato il medico specialista) si inizia nell'«isola neonatale»: qui avvengono primi ed immediati controlli sulla temperatura, le condizioni respiratorie, cardiache e metaboliche del bambino. Il neonato raggiunge, in seguito, la sezione di «assistenza neonatale» ed è sottoposto ad una serie di *tests* di diagnosi precoce, chiamati *screenings*.

*«Quasi immediatamente dopo la nascita* — spiega il dottor Leo Galligani, che, con il dottor Antonio Malfitana, presta la sua opera al Centro — *siamo in grado di rilevare malattie che un tempo erano riconoscibili soltanto quando vi erano già delle lesioni in atto e quindi troppo tardi per curarle».*

E' possibile intervenire sull'«idiozia fenilpiruvica», oppure scoprire insufficienze pancreatiche ed infezioni bronchiali, la «mucoviscidosi». Con il «test audiometrico», «*si conosce se il neonato sarà sordomuto (anche in questo caso c'è la possibilità di intervenire prontamente). Inoltre, per evitare che il bambino, quando crescerà, gli zoppo, si elimina il rischio con la diagnosi di "lussazione dell'anca"*».

Al Centro si stanno attrezzando speciali strumenti per conoscere e curare in tempo le affezioni tiroidee.

Una sofisticata attrezzatura, donata dalla Fondazione «Famiglia Caraccio», consente di ottenere risultati talvolta insperati. Un laboratorio di analisi, inserito nel Centro per evitare perdite di tempo, è in grado di fornire immediatamente ed automaticamente i dati necessari per intervenire. Le attrezzature del laboratorio eseguono istantaneamente ogni esame chimico del sangue: ne è sufficiente una goccia per ottenere i dati richiesti.

Recentemente una speciale culla, del valore di 18 milioni, unica in Italia, è stata anch'essa donata dalla Fondazione «Famiglia Caraccio». In un blocco unico sono contenuti tutti gli impianti completi, che consentono ad ogni istante di controllare lo stato generale del bambino. Anche le altre culle sono collegate a visori e a diagrammi, che «tracciano» ogni possibile reazione del bambino: 24 ore su 24 i piccoli pazienti sono assistiti da infermiere.

d. ca.

### Il pci in giunta? Se ne discuterà

BIELLA — I gruppi consiliari della maggioranza (dc, pci e indipendenti di sinistra, psi, pri e psdi) si sono riuniti per una verifica programmatica sollecitata dai comunisti. La discussione si è protratta per quattro ore, ma i presenti non hanno esaurito gli argomenti. Torneranno a riunirsi mercoledì prossimo.

L'incontro è stato determinato da una lettera con cui i comunisti, all'inizio di settembre, accusavano la giunta di ritardi e inadempimenti nell'attuazione del programma concordato dalla maggioranza. Facevano inoltre notare che si ripropone l'attualità di un allargamento della giunta (dc, psi, pri e psdi), con l'inserimento del pci. p. m.

Accusano il Comune e minacciano proteste

## Borgosesia: protestano i negozianti "La pubblicità ci costa troppo cara,,

BORGOSESIA — *Lamentele a Borgosesia per il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità ed insegne. A molti commercianti in questo periodo sono pervenuti avvisi di accertamento e pagamento con un importo addirittura triplicato rispetto a dodici mesi orsono.*

«L'anno scorso — dice *Graziella Airaudi* — l'importo era fissato per il mio negozio in 11 mila lire; adesso ne devo pagare 35 mila. In parte l'aumento è legittimo in quanto è entrato in vigore un'addizionale del 50 per cento ma la differenza è determinata da una soprattassa del 100 per cento per una presunta omessa dichiarazione, del 30 per cento per il tardivo pagamento e del 6 per cento per interessi moratori. In verità la società gerente non mi ha neppure comunicato l'ammontare dell'imposta».

«Sono stati che a Borgosesia si registrano questi episodi — *aggiunge un negoziante* — ascendo il Comune ogni commerciante deve ricordarsi la scadenza dell'imposta sulle insegne, quando esiste un'apposita società per la riscossione. Le altre tasse, invece, vengono tempestivamente segnalate come le cartelle delle imposte, la tassa sui cani, sul servizio di nettezza urbana. Vi sono pagamenti che ci vengono continuamente ricordati pur essendo molto più comuni, come quello del canone televisivo, della patente del bollo di circolazione. Per le "insegne" invece si sa solo che bisogna pagare, ammesso però che si riesca a sapere "dove pagare"».

### Per la Edil Turbo è il fallimento

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della società in nome collettivo Edil Turbo, di Marigo e C., con sede a Cagliantico. Il fallimento è stato esteso alla persona dei titolari, Gian Paolo Marigo, 23 anni, di Biella, e Franco Goda Zabetta, 36, di Ronco. Giudice delegato e curatore sono stati designati, rispettivamente, il dott. Augusto Face e il dott. Ugo Mosca. L'assemblea dei creditori avverrà il 24 novembre prossimo.

E' stato Gian Paolo Marigo a chiedere la dichiarazione di fallimento, per evitare che il dissesto dell'azienda di cui è contitolare, arami inevitabile, assumesse proporzioni maggiori. Le passività dovrebbero superare i 50 milioni. Non si conosce ancora l'ammontare delle attività.

La Edil Turbo è stata costituita il 27 settembre 1976, con un capitale iniziale di un milione. Era attrezzata per svolgere lavori edili di qualsiasi genere, ma le commesse hanno raggiunto importi modesti. Gian Paolo Marigo riferisce che dal 20 giugno scorso il suo socio si è reso irreperibile.

(p. m.)

Sarebbe stato aperto senza le necessarie autorizzazioni

## *Confesercenti contro il Comune per il maxi-negozio di Verrone*

BIELLA — *In un comunicato che ha per riferimento il difficile momento in cui si trova il commercio, la Confesercenti, di cui è segretario Nello Costa, ribadisce la necessità di «arrivare alla programmazione democratica del settore nel comprensorio, anche al fine di evitare i macroscopici inconvenienti che si sono registrati e per battere ogni tipo di iniziative avventuristica».*

*A conferma, viene citato un esempio recente:* «Verso la fine di settembre apparve sui giornali locali un annuncio pubblicitario, a mezza pagina, per l'apertura di un "centro biellese dell'abbigliamento" a Verrone, lungo la strada Trossi, su un'area di vendita di 1500 metri quadrati. L'inaugurazione in effetti è avvenuta giovedì 28 settembre, con la presenza del sindaco in fascia tricolore. Sabato 30 il "centro" iniziò l'attività senza essere in possesso di regolare licenza data dalla Regione, a norma dell'art. 26 della legge n. 426/71».

«Lunedì 2 ottobre — *prosegue* — la commissione comunale per la disciplina del commercio di Verrone, presieduta dal sindaco, avrebbe revocato al "centro" una autorizzazione precedentemente rilasciata dal comune. Martedì 3 ottobre la stessa commissione, sempre presieduta dal sindaco, avrebbe rilasciato una autorizzazione di vendita (negli stessi locali), alla "Dress Shop", la quale non risulterebbe regolarmente registrata, come prescrive la legge, alla Camera di Commercio».

*La Confesercenti mette poi in risalto che* «dalla descrizione dei fatti risulta evidente l'irresponsabilità con la quale hanno agito le autorità locali, d'altra parte, è una testimonianza di come nel settore del commercio operino anche persone senza scrupoli».

*La Confesercenti, a proposito delle ultime considerazioni, fa osservare che* «è noto che nel Biellese esistono strutture del genere in misura eccedente il normale fabbisogno, il che ha portato la Regione a negare autorizzazioni di nuovi insediamenti o ampliamenti di attività già esistenti».

*Il comunicato termina con la richiesta della Confesercenti alle autorità competenti di «riportare la legalità».*

*Il contitolare della «dress Shop», Ivo Papa, ha precisato che la ditta è sempre stata in possesso di licenza commerciale di vendita e quindi il «centro» può continuare regolarmente la sua attività.*

*Il sindaco di Verrone, Giuseppe Grosso dal canto suo respinge le accuse di aver compiuto delle irregolarità. Smentisce inoltre di aver partecipato alla inaugurazione del «centro» con la fascia tricolore.*

p. m.

## L'ex casa dei galeotti rimessa a nuovo

VARALLO — *Il problema del patrimonio artistico valsesiano diventa col passare del tempo sempre più di attualità.*

*In questi giorni in località Santa Maria di Alagna, sono terminati i lavori di ripristino dell'edificio tutto in pietra destinato un tempo a carcere per galeotti addetti agli scavi nelle adiacenti miniere d'oro.*

*Grazie all'intervento del gruppo «Montagna antica» del Cai, presieduto da Piero Bertona, che si è prestato nelle domeniche della scorsa e di questa estate gratuitamente, la struttura a quota 1700 metri e datata 1755, si presenta ora in tutta la sua bellezza.*

*La ristrutturazione, compiuta per l'altezza senza l'ausilio di mezzi meccanici, ha interessato la copertura del tetto, il consolidamento di alcuni e la ripulitura dell'interno.*

*L'edificio, nel passato, era stato infatti seriamente compromesso per la caduta di massi di grosse dimensioni staccatisi dalla roccia soprastante. Il tetto completato, ristemato con reole ad incastro, misura 140 metri quadrati di superficie.*

m. p.

### Camion si ribalta al casello di Greggio

GREGGIO — Bloccata per quattro ore ieri mattina l'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Greggio e Biandrate a causa di un incidente senza vittime.

Tra i due caselli c'è una deviazione per lavori in corso. Verso le 4 di ieri mattina un autocarro carico di vitelli è giunto forse a velocità troppo sostenuta alla strozzatura e si è capovolto. L'autista è rimasto illeso.

Alcuni animali sono morti sul colpo ed altri che si sono liberati durante l'urto sono stati travolti da un camion che transitava nell'altra corsia. Il traffico è rimasto interrotto fino alle otto di ieri mattina.

(c.d.m.)

Per il controllo dei contribuenti

## Consiglio tributario secondo i 3 sindacati

BIELLA — L'amministrazione comunale ha invitato i tre sindacati a segnalare alcuni nominativi per poter scegliere una parte dei componenti del Consiglio tributario.

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl e Uil, in merito alla proposta ha inviato una lettera al sindaco Franco Borri Brunetto, «*ritenendo prima indispensabile ribadire alcune sue posizioni*» e sottolineando, tra l'altro, la necessità di un concreto impegno da parte degli enti locali, per combattere le «*maxidontiche*» evasioni fiscali.

«*L'ente locale* — dicono i sindacati — *seppure con limitati poteri specifici di accertamento che gli permettono una reale e diretta lotta all'evasione, ha però un grosso potere politico di denuncia, di stimolo di controllo indiretto degli uffici finanziari*».

Le organizzazioni sindacali rivendicano alcuni punti, che sono elencati nella lettera: «*I redditi denunciati devono essere annualmente catalogati in modo da poter censire e classificare i contribuenti, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e con redditi extra lavoro sulla base della denuncia del modello 740. Dovranno essere raccolti in elenchi ordinati per professione e resi pubblici per consentire l'individuazione non solo degli evasori infedeli, ma anche degli evasori totali*».

I sindacati ribadiscono, inoltre, che i componenti del consiglio tributario abbiano «*come primo requisito la riconosciuta correttezza contributiva*» e che il consiglio sia dotato di personale, di strumenti tecnici adeguati: «*Esti vanno ricercati* — si legge nel documento — *attraverso un collegamento nel lavoro tra il consiglio tributario e l'Ufficio tributi*».

Il Consiglio tributario, a detta dei sindacati, dovrà avere il potere di richiedere la documentazione in possesso degli uffici comunali e di assegnare all'ufficio tributi funzioni inerenti al proprio mandato.

Nel documento è precisato ancora che, pur rispettando il segreto d'ufficio durante le fasi istruttorie, le conclusioni degli accertamenti dovranno esse rese pubbliche.

«*La federazione unitaria* — conclude il documento — *ribadendo che non intende entrare direttamente nel consiglio tributario, è disponibile a formare una lista di nominativi.*

d. ca.

**L'IMPERIAL** è l'ultimo nato nella vasta famiglia dei tappeti persiani e noi, grazie ai nostri collaboratori che là operano, li possiamo offrire ai nostri clienti in anteprima assoluta in Italia.
Per permettere la sua conoscenza e la sua diffusione, siamo in grado di praticare prezzi vantaggiosi e condizioni di pagamento concordabili.
**Villa Katluscia Antiquariato - Tel. 015/93.357 - Strada Statale per Vallemosso Cossato**

Poche difficoltà nella partita con l'Oleggio

## L'undici di Borgo vuol essere primo

BORGOSESIA — *Il Borgosesia vuole confermare oggi pomeriggio nell'incontro casalingo con l'Oleggio la legittimità della sua candidatura alle piazze alte della classifica. «Giocheremo per il risultato e per lo spettacolo — afferma il vicepresidente Amilcare Andreone* — La squadra sta migliorando di domenica in domenica ed è ormai vicina al rendimento ottimale».

*Sulla carta la gara non dovrebbe riservare sorprese ai giocatori di Bercellino. Il Borgosesia aveva già incontrato in trasferta l'Oleggio in una partita pre-campionato e lo aveva battuto con un secco 6 a 2. Ma Bercellino ammonisce egualmente i suoi:* «In palio questa volta ci sono i due punti — *dichiara il tecnico novarese* — ed i novaresi non ci lasceranno più gli spazi della gara di fine agosto».

*Sulla formazione non esistono dubbi: in campo scenderanno gli undici del vittorioso incontro di Ponte Donnas con l'inserimento di Cuna fin dal primo minuto. L'esordio casalingo della messa in mostra attesa dalla tifoseria locale: l'ex domese in Valle d'Aosta ha dato un volto offensivo alla squadra ed i sostenitori granata si attendono un'altra confortante prestazione dall'estroso giocatore.*

*Lazzarini, Gritti, Berrini, Sala, Alciato, Catianeo, Crepaldi, Cuna, Caviglia, Stampini e Lorenzini saranno quindi gli undici della partita con Peretti, Iulini e Gallina pronti in caso di necessità ad entrare in campo.*

*Nel frattempo in città cresce l'entusiasmo attorno a questo «Borgo» che promette un discreto campionato e per oggi pomeriggio al campo «M.B.» è previsto un buon afflusso di pubblico.*

r. e.

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**
Agorà: La pomodilleggiante.
Impero: Squadra antidroga.
Marconi: Zanna bianca.
Mazzini: American gramil.
Odeon: La chiamavano Bulldozer.
Sociale: L'albero degli zoccoli.

**BOSCHERA**
Lux: Capitano Nemo, [illegible]

**COSSATO**
Michelotti: La [illegible]
Nuova Granelli: L'ultimo vagone.

**CREVACUORE**
Aurora: Sesso Gesù e la Legione straniera.

**PONDERA**
Gloria: Bermuda, la fossa maledetta.

**PRAY**
Excelsior: Una donna tutta sola.

**SERRAVALLE**
Ceres: Amore, piombo e furore.

**VALLEMOSSO**
Vallemosso: La febbre del sabato sera.

**VARALLO**
Teatro Civico: Ritratto di borghesia in nero.

**FARMACIE**
Biella: Balestrini, via Pietro Micca.
Borgosesia: Cerra, via Mazzini.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

BIELLA SPORT

I lariani, retrocessi dalla B, sono considerati i più forti

## *La Biellese rischia molto nella trasferta di oggi a Como*

BIELLA — *Prima trasferta e primo grosso ostacolo di campionato per la Biellese. I bianconeri infatti saranno oggi impegnati sul Sinigaglia di Como, ospiti di una squadra considerata da tutti i tecnici come la favorita.*

*I lariani, retrocessi lo scorso anno dalla Serie B non hanno smobilitato, anzi hanno rilocato la formazione, rendendola adatta ad un campionato di transizione, affidandola ad un allenatore di grido quale Beppe Marchioro. Proibitivo quindi il compito per la Biellese, chiusa dal pronostico e con poche probabilità di farla franca.*

*«Indubbiamente* — dice Gori — *l'incontro con il Como è da considerarsi tra i più difficili per noi in questo avvio di campionato. La forza dell'avversario non si discute, ma anche noi giocheremo le nostre carte, senza a non fare da vittima predestinata alla formazione comasca. Abbiamo uomini e mezzi per riuscirci. La grossa difficoltà che ci attende sarà di stimolo per tutti; di conseguenza prevedo una prova di carattere da parte dei miei giocatori».*

La fatica della gara di Coppa Italia con il Novara si farà sentire? «*Non credo. Si è trattato di una gara infrasettimanale come quelle che solitamente facciamo durante gli allenamenti tra noi, anche se l'impegno è risultato maggiore. Per i giocatori più provati c'è stato tempo sufficiente per il recupero totale. Partiamo quindi tranquilli per Como, in una gara che ci vede avvantaggiati psicologicamente nei confronti dei nostri rivali, avendo tutto da guadagnare e nulla da perdere*».

Nessuna novità è prevista per la formazione. Reali infatti sembra a posto e quindi la Biellese giocherà con: Reali; Capozucca, Sadocco; Borghi, Braghin, Lamia Caputo; Schillirò, Conforto, Jacolino, Capon, Palese. 12. Caligaris, 13. Franciscetti, 14. Bellerci.

Tra i motivi tecnici di maggior interesse, il duello tra lo stopper biellese Braghin, attualmente in forma splendida, e il centravanti comasco Cavagnetto.

g. s.

L'entusiasmo dei locali è alle stelle

## Cossatese-Gozzano poker per gli azzurri?

BIELLA — *La Cossatese è pronta per il poker. Dopo le vittorie interne con Oleggio e Castellamonte e l'exploit di Grignasco, la formazione azzurra punta al quarto successo consecutivo di campionato. Il compito si presenta agevole per la formazione di Granai che oggi affronterà sul proprio campo il Gozzano.*

«Diciamo — replica Granai — che ci sono buone possibilità di spuntarla, ma non diamo per scontato l'esito in nostro favore. Sovente nel calcio si hanno clamorose smentite, proprio a causa delle superficialità con la quale si affrontano determinate gare. Quindi niente presunzione: affrontiamo con la dovuta concentrazione il Gozzano, squadra capace ad impegnarsi a fondo, sperando di dare un'altra soddisfazione ai nostri tifosi».

— *Novità per la formazione?*

«Deciderò dopo aver preso visione dello stato del terreno di gioco. Se il "Pila" sarà in buone condizioni, giocheranno gli undici che hanno vinto a Grignasco, altrimenti potrebbero esserci delle varianti».

*La gara è in programma oggi con inizio alle ore 15.*

g. g.

**DANCING**
**LA PESCHIERA - VALDENGO**

*RADIO PIEMONTE PRESENTA*

**DOMENICA 8 OTTOBRE POMERIGGIO**
*BALLO MODERNO CON*
**ALUSA FALLAX**

**QUESTA SERA**
**RAOUL CASADEI**

**VENERDI 13 OTTOBRE**
**RICCARDO**
**COCCIANTE**

**Azienda artigiana**
dipanatura e tessitura su tubolari per conto terzi, nel Vercellese, ottimo fatturato dimostrabile,
**cedesi**
35 milioni trattabili. Telefonare 0161 - 843.353.

l'AVIS fa appello alla **dona sangue** vostra generosità, date un po' del vostro sangue